* Anno 116 - Numero 251 *

LA STAMPA

* Mercoledì 17 Novembre 1982 *

OGGI Tutto scienze

ALLE PAGINE DI CRONACA

Tre arrestati a Torino: finanziavano le Bierre con rapine?

Francesco Ringeri

Pertini ha ieri affidato l'incarico di formare il nuovo governo

Crisi: ci prova Fanfani

La dc ha fatto il suo nome dicendo che oggi occorre un uomo «capace e di lunga esperienza» e non è disposta a cambiare cavallo - In caso d'insuccesso probabili le elezioni anticipate - I primi giudizi dei partiti - Il psi: «Ci sta bene ma solo per l'emergenza» - Il presidente del Senato, invece, ha intenzione di formare un governo di legislatura

Strada in salita

E' stato De Mita, più che Pertini, colui che ha offerto a Fanfani l'incarico di formare il nuovo governo. Il segretario della dc, come vuole la consuetudine, si è presentato al Quirinale con una rosa di nomi, lasciando al Capo dello Stato la facoltà di scegliere il petalo. Ma insieme al fiore gli ha presentato alcune riflessioni che non potevano essere fraintese.

De Mita ha insistito su due concetti. 1) La crisi economica è ormai troppo grave e richiede «una risposta di governo». Dunque: non più mediazioni, ma scelte; non programmi a breve termine, ma provvedimenti incisivi e risoluti, che impegnino la maggioranza per tutta la legislatura. 2) Un «governo che governi» deve essere presieduto da un uomo di prestigio, di esperienza e di polso. Dunque, Fanfani.

De Mita ha espresso la sua predilezione; gli altri *leaders* della maggioranza non hanno contrapposto alcuna riserva. Lo stesso Craxi ha riconosciuto che dopo Spadolini la palla doveva tornare a un democristiano e ha evitato di parlare dei singoli. Pertini ne ha tratto le logiche conseguenze convocando al Quirinale il presidente del Senato.

Fanfani parte con qualche probabilità di successo. De Mita lo ha mandato avanti come il suo candidato, non come un personaggio al di sopra delle parti, adatto a mediare i contrasti tra la dc e gli altri partiti di maggioranza, in quanto capo di un governo che, non si sa bene perché, tutti avevano chiamato «istituzionale». Dopo una simile scelta, gli resterebbe molto difficile cambiare cavallo.

Dopo tanti anni, Fanfani riparte con tutto il partito dietro le spalle. I suoi amici, che lo lasciarono a mezza strada nella corsa al Quirinale, lo pungolano e lo spronano ora che deve occupare la poltrona più scomoda d'Italia, nel momento più difficile del paese. Ma una simile considerazione, invece di deprimerlo, gli dà una carica ancora maggiore. Come sempre, ce la metterà tutta. Ma nonostante l'entusiasmo e la serenità dei consensi, anche questa volta la sua vittoria non è affatto scontata.

Come al solito, non si è fatto trovare impreparato. Anzi, da qualche settimana aveva ripreso gli allenamenti, per scattare al momento giusto, preparando addirittura una intervista resa nota l'altro ieri con rara tempestività. Fanfani ha fatto tutto il possibile per rassicurare gli amici ed ammansire i potenziali avversari: tra apologhi, parabole e rassicurazioni gli esperti hanno individuato messaggi e aperture per i comunisti. Ma Berlinguer lo ha troppo a lungo demonizzato: ora gli resterebbe un po' difficile presentarlo al partito come il capo di un governo in qualche misura «diverso».

Un altro ostacolo è rappresentato dai socialisti. Craxi accetta un presidente democristiano, purché sia disposto a uscir di scena a primavera, per consentire l'abbinamento delle elezioni politiche alle amministrative. Se invece si deve fare un governo che duri fino al 1984, secondo il *leader* socialista non si deve partire dal tetto bensì dalle fondamenta. Prima occorre discutere il programma, poi cercare con i comunisti una qualche intesa sulle scelte di fondo. Allora, e soltanto allora, si potrà scegliere la persona più adatta per realizzarlo.

Del resto Fanfani è il primo a rendersi conto che la strada è in salita. Il suo temperamento lo ha spinto a ringraziare Pertini per «l'occasione» che gli è stata offerta; l'esperienza lo ha indotto a parlare di «eccezionali difficoltà» e a insistere in «preliminari accertamenti». L'uomo è partito di slancio, però in punta di piedi.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Pertini ha incaricato Fanfani per il nuovo governo. E' un incarico ampio: il presidente del Senato può formare il governo che crede. Fanfani cercherà di rimettere insieme i cocci del pentapartito, ma non si farà condizionare da niente e da nessuno. Se riterrà utile e opportuno, per superare la grande crisi economica che incombe sul Paese, inserire nel governo tecnici o esperti dell'area di sinistra, lo farà, convinto, come ha detto al Quirinale, di «*rendere un particolare servizio al Paese*».

Naturalmente, Fanfani non intende stravolgere i tradizionali schieramenti parlamentari; anche ieri, agli amici e ai più stretti collaboratori, ha ripetuto che una democrazia si fonda sull'esistenza di una maggioranza e di una opposizione, ma non è detto che con l'opposizione non si debba discutere, attorno a un tavolo, sul come fare uscire il Paese dai suoi guai.

In altre parole, Fanfani chiederà, a tutti, pci compreso, di dargli una mano per varare un programma adeguato alla gravità della situazione. Per la formula, dovrebbe essere un pentapartito con un patto di «non aggressione» concordato con il pci sulle leggi economiche più delicate e urgenti.

Da tanti anni, Fanfani è presidente del Senato. E' dunque il primo a sapere che, in Parlamento, o si trova una intesa di massima con l'opposizione o i provvedimenti, nella migliore delle ipotesi, rischiano d'essere stravolti e superati. La novità del nuovo esecutivo, se i suoi sforzi riusciranno, dovrebbe scaturire proprio da un rilancio dello «spirito della Resistenza» adeguato ai problemi degli Anni 80.

Questo spirito resistenziale in chiave fanfaniana verrà accettato dagli altri partiti? I socialisti sono stati presi in contropiede dalla designazione di Fanfani; ieri mattina, nell'udienza al Quirinale, Pertini aveva detto alla delegazione guidata da Craxi che stava pensando anche a Colombo.

Il psi ha sempre fatto sapere d'essere contrario ad un «governo di ferro» con la dc. Il famoso governo di legislatura intende farlo Craxi. Per il psi, la riuscita del governo Fanfani vorrebbe dire la fine del sogno, mai abbandonato, delle elezioni anticipate. Una dichiarazione del presidente dei deputati socialisti Labriola mette le mani avanti, precisando che Fanfani va bene per un periodo limitato, non oltre: «*Il presidente del Senato potrebbe ultimante tentare il tentativo per il periodo necessario ad una efficace azione di governo, tenendo conto dell'urgenza del momento*».

A PAGINA 2

Tra i partiti prudente attesa delle mosse del presidente incaricato

E' una partenza piuttosto rigida, quella del psi. Ma la crisi è agli inizi e proprio Craxi continua a dire che occorre tempo e molta calma. Di certo, sarà difficile per il segretario del psi, respingere le scelte che farà Fanfani, un *leader* sul quale ha sempre espresso giudizi positivi, ci risulta ricambiato.

E il psdi? Berlinguer, ricevuto ieri al Quirinale dopo Craxi, ha fatto capire con molta chiarezza che se non si cambia strada il Paese finisce in rovina. A una domanda su Fanfani ha risposto che il pci non darà mai appoggi a governi guidati da un democristiano.

Berlinguer si è però detto nettamente contrario alle elezioni anticipate, e questa circostanza, per qualcuno, anche del suo partito, è completamente inedita e potrebbe essere un punto di partenza per un «dialogo» con il presidente incaricato che non verrà chiuso al primo incontro. Non è mistero che alle «Botteghe oscure», dopo l'apertura della crisi, il nome di Fanfani sia stato indicato come il più gradito, se la scelta fosse caduta su un dc.

La scelta è caduta su Fanfani perché la delegazione democristiana, guidata da De Mita e Piccoli, si è presentata al Quirinale facendo quadrato su questo nome. Pertini aveva nel cuore Colombo.

Ci risulta che il colloquio tra Pertini e la delegazione dc sia diventato teso. Pertini è uno statista abituato a esprimere con estrema franchezza le proprie idee; ci risulta che De Mita e Piccoli abbiano fatto altrettanto, sostenendo che «per un governo che davvero governi è indispensabile un uomo con grandi meriti storici, di grande esperienza, con alle spalle il partito più forte, disposto ai sacrifici necessari per fronteggiare una situazione drammatica». Pertini si è congedato dicendo che ci avrebbe pensato. All'una, l'annuncio ufficiale.

Il presidente incaricato Fanfani ha detto che «la presenza delle note, considerevoli difficoltà mi obbliga a un preliminare accertamento dei metodi, delle procedure, delle collaborazioni parlamentari e anche utili per risolvere appropriatamente i problemi che ci preoccupano».

Sulla parola «preliminare», sono subito sorte voci frenetiche ma Fanfani ha smentito ipotesi di incarichi esplorativi: «Tutti i governi sono istituzionali e costituzionali. Farò degli accertamenti, ma non mi riferisco certo a quelli della polizia!». Gli accertamenti cominciano oggi, quando, a palazzo Madama, Fanfani riceve le delegazioni del pci, del psi, del psdi e del pri. Domani, gli altri partiti.

Luca Giurato

Lama: «Quasi una rottura» - Mandelli: «Sospensione»

Scala mobile e contratti bloccata la trattativa Sciopero industria (4 ore)

ROMA — Uno sciopero generale delle categorie dell'industria impegnate nei rinnovi contrattuali sarà attuato il 24 novembre, per quattro ore, in tutta Italia. L'improvvisa decisione è stata presa da un «vertice» della Federazione Cgil-Cisl-Uil riunitosi ieri sera nel «Palazzo di cristo» della Confindustria, dove poco prima si era bloccato il negoziato tra industriali e sindacati sul costo del lavoro, al era interrotta la trattativa per il contratto dei lavoratori tessili, si era insabbiato il confronto per il rinnovo nel settore metalmeccanico.

La tensione nel mondo del lavoro è destinata ad accentuarsi nei prossimi giorni quando, è prevedibile, salteranno i negoziati sul costo del lavoro per il commercio, l'agricoltura, l'artigianato, la piccola industria e, contemporaneamente, le trattative per i rinnovi nei singoli comparti economici e produttivi. In questa ottica, si prospetta l'ipotesi di uno sciopero «*temporaneamente generale*», da attuare dopo la prevista astensione nell'industria. Per il 25 novembre è stato convocato il «parlamentino sindacale».

Aprendo l'attesa riunione tra folte delegazioni della Confindustria, dell'Intersind-Asap e della Federazione Cgil-Cisl-Uil, il vice presidente degli industriali privati Walter Mandelli ha definito «*assolutamente inaccettabile*» la proposta sulla ristrutturazione del salario e della scala mobile, approvata definitivamente qualche ora prima dal direttivo unitario con un solo voto contrario e un astenuto.

Sul piano economico — ha detto Mandelli — le richieste avanzate dai sindacati al governo comporterebbero per le finanze pubbliche un onere aggiuntivo di almeno 20.000 miliardi, che andrebbe inevitabilmente ad alimentare il deficit pubblico già oggi poco contenibile. La disponibilità dei sindacati a modificare la struttura del salario comporterebbe, peraltro, un risparmio annui lordi (1000 miliardi, dei quali meno di 500 interessano direttamente l'industria) e lo stesso «*raffreddamento*» della scala mobile, inserito nella piattaforma sindacale, produrrebbe effetti quasi insignificanti: un rallentamento dello 0,6% del costo del lavoro. «*del tutto insufficiente a contenere la dinamica, attualmente prevista nel 16,6%, entro il tasso programmato di inflazione del 13%*».

L'intervento legislativo del governo su fisco e previdenza, pur essendo necessario, non può però — secondo la Confindustria — «*essere considerato alternativo al problema della riforma della struttura del salario, che è il vero nodo centrale della vertenza*». Non vi è dubbio, ha precisato Mandelli, che «*gli interventi sulla scala mobile debbono essere molto più incisivi di quanto proposto dalla Federazione unitaria: in caso contrario non sarà possibile creare spazi utili per il rinnovo dei contratti collettivi*». Imprenditori e sindacati possono, invece, svolgere una «azione comune» su altri fronti: la revisione della progressività dell'Irpef, la correzione del fiscal drag, la riduzione del deficit pensionistico, la fiscalizzazione permanente degli oneri impropri di quali la Confindustria chiede la riconferma, dato che la legge finanziaria non ne indica specificamente i mezzi di copertura. Però, ha concluso Mandelli, le parti sociali non possono limitarsi a formulare richieste: debbono anche svolgere «un'attività propositiva diretta a ridurre gli sprechi nelle aree di loro competenza».

Ugualmente fermo il tono delle dichiarazioni del presidente dell'Intersind, Paci. «*La proposta sindacale* — ha osservato — *è inadeguata, difficile da praticare, perché presuppone un intervento dello Stato che riteniamo possa rinunciare in materia di entrate, problematiche per l'orario, e complesse procedure*». Nelle aziende pubbliche, ha insistito Paci, deve essere valutata in maniera particolare la situazione di crisi mondiale cui sono sottoposti interi settori, per esempio la siderurgia.

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 13

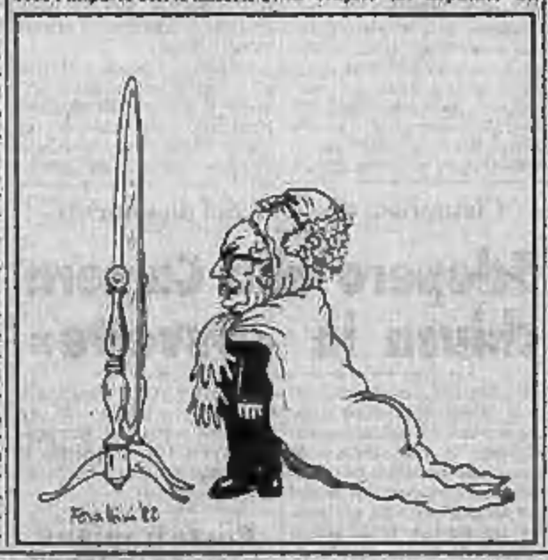
Assegnata soltanto la metà dei CCT

Sull'aereo da Mosca il «professore» aveva sondato Berlinguer

A pranzo dai frati carmelitani poi al Quirinale per l'incarico

ROMA — Ignari dei misteri politici, all'oscuro delle possibili sorprese di una crisi di governo, i frati carmelitani di San Pancrazio la avevano invitato a pranzo in convento proprio per il mezzogiorno di ieri, come ringraziamento per un'ampia ricerca e un lungo saggio sulla vita di Santa Teresa. Lunedì sera, quando il suo nome incominciava a circolare con insistenza tra il Quirinale, il Transatlantico di Montecitorio e la sede della dc, i suoi collaboratori più stretti avevano cercato di convincerlo a chiamare al telefono il padre priore, per spostare l'appuntamento. Ma la risposta era stata negativa: «*Non si disdice nulla. Tanto, il martedì sarà una giornata tranquilla*». E invece, in largo anticipo sui tempi previsti, è arrivata la telefonata di Pertini, con la convocazione al Quirinale per l'incarico di formare il nuovo governo. Ma nonostante la sorpresa, il programma della giornata non è saltato: in ritardo di mezz'ora, ma fedele all'impegno, poco prima delle tredici Amintore Fanfani è salito al Gianicolo, ha bussato a San Pancrazio, ed è entrato in convento.

E' uscito due ore dopo, portandosi dietro, in regalo, un libro con le opere in spagnolo di Santa Teresa. Ma appena fuori dalla pace del convento, ecco l'impatto con le miserie e le incomprensioni del mondo. «*Fanfani? Questa candidatura ha il sapore di Dumas, l'autore del "Vent'anni dopo"*», scherzava Silvano Labriola, capogruppo del psi alla Camera. «*Ma come* — aggiungeva stupito un deputato dc, Virginiangelo Marabini — *ero un bambino e lui già faceva il ritratto, sono cresciuto e lo trovo ancora sulla mia strada*». «*Diciamo pure che ha dimostrato ancora una volta di avere un gran coraggio*», commentava Franco Evangelisti, lasciando capire che l'impresa, agli occhi dei vecchi navigatori democristiani, è quasi disperata.



Eppure, fino a questo punto l'operazione Fanfani è stata un capolavoro di diplomazia democristiana, condotta con abilità da Ciriaco De Mita in tandem con Flaminio Piccoli. Sono loro che hanno suggerito la candidatura, fin dalle prime avvisaglie di crisi, poi l'hanno fatta crescere dentro il partito, infine l'hanno difesa in casa dc e al Quirinale.

Il ragionamento con cui De Mita ha proposto Fanfani all'ufficio politico dc, riunito lunedì sera, è semplice: la crisi è gravissima e non si può affrontare con giri di valzer, governi a termine, incarichi esclusivi. Ci vuole un governo che governi, un uomo con grandi meriti storici, di grande esperienza, con alle spalle il partito più forte, disposto ai sacrifici necessari per fronteggiare una situazione drammatica». Pertini si è congedato dicendo che ci avrebbe pensato. All'una, l'annuncio ufficiale.

Il presidente incaricato Fanfani ha detto che «la presenza delle note, considerevoli difficoltà mi obbliga a un preliminare accertamento dei metodi, delle procedure, delle collaborazioni parlamentari e anche utili per risolvere appropriatamente i problemi che ci preoccupano».

Sulla parola «preliminare», sono subito sorte voci frenetiche ma Fanfani ha smentito ipotesi di incarichi esplorativi: «Tutti i governi sono istituzionali e costituzionali. Farò degli accertamenti, ma non mi riferisco certo a quelli della polizia!». Gli accertamenti cominciano oggi, quando, a palazzo Madama, Fanfani riceve le delegazioni del pci, del psi, del psdi e del pri. Domani, gli altri partiti.

Enio Mauro

(Continua a pag.2 in settima colonna)

Esiste una ricetta per la crisi? Parla Luigi Spaventa

La salvezza ha i giorni contati

ROMA — L'impegno di Spadolini è durato cinquecento giorni ma alla fine l'ingovernabilità economica ha prevalso. Le forze che dovevano sostenere il programma concordato si sono ben guardate dall'operare in modo da assicurare il raggiungimento di quei «tetti» e di quei limiti che avrebbero dovuto caratterizzare, appunto, un periodo di emergenza. Mentre l'incredulità serpeggiava sulla realizzazione degli obbiettivi indicati da Spadolini, soprattutto attraverso la legge finanziaria, si faceva il contro strada in alcuni ambienti meno legati ai partiti l'idea di una manovra straordinaria, di provvedimenti eccezionali che consentano davvero di raddrizzare la situazione e ripartire da zero. Sempre più spesso nei dibattiti, nelle tavole rotonde, nei convegni i «generali dell'economia», da Carli a Visentini, da Spaventa a Sylos Labini, da Napoleoni a Ruffolo propugnano un'azione di finanza straordinaria capace di salvarci dalle cifre-bersaglio già iscritte nell'immediato futuro. Abbiamo, quindi, cercato di decifrare cosa implichi questa esigenza interrogando alcuni dei suoi sostenitori più autorevoli e abbiamo cominciato da Luigi Spaventa, ordinario di economia politica, deputato della sinistra indipendente e più volte indicato come un possibile ministro in un governo di tecnici, quale quello preconizzato da Visentini.

«I termini stessi della scontro tra Formica e Andreatta, che ha portato alla caduta del governo, confermano la tendenza a cercare mezzi straordinari: non per caso l'uno ha proposto il blocco dei prezzi e dei salari e l'altro il non meglio precisato concordato sul debito pubblico».

— Ma Formica ha anche detto che i mezzi drastici non servono...

«Certe ipotesi si affacciano proprio per il fallimento dei mezzi ordinari. La legge finanziaria era stata presentata il 31 luglio ma il governo è caduto a metà novembre senza riuscire a concordare gli emendamenti che intendeva promuovere. Inoltre sono fuori della legge finanziaria e non si sa come reperirli i 7000 miliardi per la fiscalizzazione, i 3500 che mancano per l'Inps, ecc. Si dice che occorre un aumento dei contributi, che porterebbe però ad un aggravio del 5 per cento del costo del lavoro, senza contare, appunto, le conseguenze sullo stesso terreno della mancata fiscalizzazione degli oneri sociali».

— Non le sembra che le ipotesi di finanza straordinaria siano, comunque, ridicibili all'approvazione della legge finanziaria, anche allargandone l'ambito.

«Certamente no. Se parliamo di terapia d'urto è perché nel quadro della crisi economica internazionale ci troviamo di fronte ad una patologia specifica dell'Italia che ci fa temere una uscita fuori orbita completa e l'ingovernabilità totale. I sintomi sono due: la continua crescita del divario inflazionistico che vede gli altri Paesi negli ultimi mesi scendere sotto il 5 per cento e noi superare il 20 per cento. L'altro sintomo, di cui si parla poco, è che per il terzo anno consecutivo, malgrado una crescita zero, abbiamo uno squilibrio gravissimo della nostra bilancia con l'estero, che in parte colmiamo indebitandoci sempre più sulla scala internazionale, tanto che per questa voce siamo arrivati a pagare 4000 miliardi netti di interessi. Non aggiungo altri i noti disastri dell'indebitamento pubblico. Mi sembra ormai chiaro che la scelta è tra un'economia che con i mezzi normali non si è aggiustata e non tende ad aggiustarsi».

— La richiesta che le stiamo, i socialisti in particolare, ma anche la Confindustria avanzano per una riduzione dei tassi, rappresenta una possibile via di ripresa?

«In una situazione di inflazione crescente non si può più nemmeno pensare ad una loro diminuzione. Questo vale anche per i Bot che non vorrebbero sottoscritti con tassi più bassi. La conseguenza che ne risulta è un'ulteriore asfissia per le imprese. Non se ne esce con misure graduali. Bisogna azzerare la situazione e rattarsi in condizione di non restare tagliati fuori anche al momento di una ripresa internazionale».

— Ma le parole chiave cosa, significa un'azione di finanza straordinaria?

«Bisogna premettere che nessun programma, e neanche le misure cui hanno accennato Andreatta e Formica, avrebbe senso se non fosse contemporaneamente accompagnato da una manovra organica capace di incidere sulle cause strutturali del disavanzo: l'indicizzazione della spesa pubblica e i pagamenti a più di lista che caratterizzano la sanità, la previdenza, i trasferimenti agli enti locali. Sciogliendo questi nodi si può pensare contemporaneamente di mettere in piedi un cordone sanitario eccezionale per un periodo limitato, tenendo però conto che non

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Centomila persone assistono al rientro della navicella americana

Lo Shuttle atterra tra gli applausi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con un atterraggio da manuale sulla pista di cemento numero 22 del lago salato Rogers in California, lo *Shuttle* Columbia ha ieri completato trionfalmente la sua quinta missione nello spazio. Alle 15,34 ora italiana, in perfetto orario, la più meravigliosa macchina mai costruita dall'uomo si è posata a motori spenti, quasi con la leggerezza di un aliante, sulla linea bianca centrale. In California stava sorgendo il sole: erano le 8,34 del mattino e da uno squarcio delle nubi la luce illuminava l'enorme apparecchio bianco, applaudito da lontano da una folla entusiasta di 100 mila persone. Per la Columbia si prospetta adesso un anno di riposo: la sua carlinga sarà ristrutturata per 8, non più 4 persone, e lo *Shuttle* riprenderà servizio nell'ottobre-novembre dell'83. Le prossime tre missioni verranno svolte dal Challenger, la navetta sorella, appena messa a punto, nella settima missione. L'aprile venturo, salirà nel cosmo la prima donna americana, Sally Ride, trentunenne scienziata della Nasa.

Il rientro della Columbia è incominciato alle 14,34 ora italiana, quando il centro di Houston, nel Texas, ha dato al comandante Brand l'ordine di scendere i motori per il rientro nell'atmosfera. Lo *Shuttle* si è staccato dall'orbita di 294 km di altezza fino ad allora seguita, nella tipica posizione di dietro front, e ha acquistato una velocità di 27 mila km l'ora. «Tutto o.k. — ha detto allegramente Brand — scendiamo». Mezz'ora più tardi, la navetta piombava come una palla di fuoco nell'atmosfera, protetta dalle sue 31 mila piastrelle isolanti. Alle 9,20 arrivava sulla California proveniente dall'Oceano Indiano, Indenne, e col comandante pronto ad assumerne il controllo manuale. A un'altezza di 12 km circa, ancora sopra il mare di nuvole, e a una velocità di circa 1800 km orari, Brand ha cominciato la discesa ad aliante. In immensi cerchi, visibili nell'ultima fase da terra, scortato da 4 caccia lo *Shuttle* rallentava progressivamente la sua corsa sino a toccare la pista.

A PAGINA 5

L'opposizione batte il regime negli Stati più ricchi del Brasile

E' stata solo la seconda volta, nelle cinque missioni della Columbia, che l'allegramente del lago salato ha costretto i piloti ad atterrare sulla più difficile e più piccola pista di cemento, anziché su quelle naturali. Ma la navetta ha dimostrato di poter scegliere, in caso di necessità, anche le piste di Cape Canaveral, in Florida, che sono ancora più ridotte. Il comandante Brand è uscito dall'apparecchio entusiasta come gli spettatori, impaziente per l'attesa imposta gli dai tecnici addetti alla verifica di fughe di gas e alla prevenzione di altri incidenti. Lo hanno seguito il pilota Overmeyer e gli scienziati Allen e Lenoir. Allen, un fisico matematico, e Lenoir, un ingegnere elettronico, non hanno saputo celare il loro rammarico per la rinuncia alla passeggiata nel cosmo prevista prima per domenica poi per ieri. «*I guasti alle nuove fasi spaziali* — hanno detto — *non erano prevedibili. Ma ci avrebbero consentito un'autonomia massima di mezz'ora.*

Tutto a parte, l'America ha segnato ieri un successo trionfale. Il trasporto e l'inserimento in orbita, a pagamento, di due satelliti artificiali per le telecomunicazioni hanno inaugurato infatti l'era commerciale del cosmo. Il programma dello *Shuttle*, che è costato finora 11 miliardi di dollari, 16 mila miliardi di lire, in avvenire si pagherà da solo. Le varie industrie chiederanno di aprire laboratori in orbita per esperimenti con leghe, farmaci, cristalli. Agli effetti della superpotenza, sono altresì determinanti gli aspetti militari del programma. La navetta è in grado di trasformarsi in un'arma: i suoi equipaggi potrebbero caricare a bordo satelliti spia sovietici, sfracellare satelliti-killer, riparare satelliti americani.

Ennio Caretto

Base aerea di Edwards (California). Il «Columbia» è in piena manovra di avvicinamento e sta per atterrare su una pista in cemento (la superficie del lago salato era semiallagata) (Associated Press)

L'ATTEGGIAMENTO DEI PARTITI DOPO LA DECISIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Psi: va bene solo per l'emergenza

ROMA — «*Il presidente del Senato potrebbe utilmente lenfare* di assolvere, per il periodo *necessario*, ad una *efficace azione di garanzia, tenendo conto delle urgenze del momento*». Alle 19,30 di ieri sera il capo dei deputati socialisti Labriola, con questa dichiarazione, sembrava tagliare la strada ad un governo Fanfani che arrivi sino al termine della legislatura, rifiutando cioè il tipo di governo per il quale il segretario democristiano De Mita aveva deciso di impegnare il nome più prestigioso del suo partito.

L'implicito «no» socialista ad un governo Fanfani a lungo termine veniva dopo una riunione della segreteria che ha preparato la direzione convocata per oggi alle 10,30. E' presumibile, quindi, che la dichiarazione di Labriola non sia un'uscita personale.

I dubbi nel psi sono durati appena sette ore, dal momento in cui il Quirinale ha comunicato la notizia a sorpresa della designazione di Amintore Fanfani. Nel partito di Craxi nessuno si aspettava che il nome del presidente del Senato uscisse per primo tra i tanti candidati possibili. I socialisti ed anche i comunisti, dopo le consultazioni della mattina, erano convinti che Pertini avrebbe affidato ad Emilio Colombo l'incarico di formare il governo. «*Il presidente ci aveva detto che* alle *18 avrebbe ricevuto Colombo*», ammette il capo dei senatori socialisti, Cipellini, che faceva parte della delegazione consultata da Pertini. Tutto è cambiato dopo che il Presidente della Repubblica ha ascoltato la delegazione democristiana.

Per buona parte del pomeriggio i socialisti rimanevano muti. Solo Labriola azzardava una battuta: «*La designazione di Fanfani? Ha un sapore alla Dumas. Viene il sospetto: "Vent'anni dopo"*».

La direzione di oggi svilupperà, probabilmente, la posizione già abbozzata da Labriola. Il psi non dice un «no» ufficiale a Fanfani. Ben vengan un dc per risolvere i problemi posti dall'emergenza del momento. Ma il psi non vuole impegnarsi in un patto di governo che duri un anno e mezzo e che sia guidato da un presidente del Consiglio democristiano. Poiché Craxi sa che De Mita non accetterà un governo a termine per il suo candidato, il tentativo di Fanfani rischia di incontrare ostacoli insormontabili fin dalle prime ore.

a. rap.

Tra i repubblicani silenziosa attesa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fanfani presidente del Consiglio incaricato, e per tutta la giornata nessuna reazione da parte repubblicana. In realtà, nessuno degli altri partiti si sono mostrati eccessivamente loquaci nel commentare la scelta del Capo dello Stato. Ma l'rappresentanti del partito dell'edera li hanno superati in cautela. Gli unici dispacci di agenzia (tra i tanti trasmessi dalle telescriventi dal momento in cui è stato annunciato l'affidamento dell'incarico al presidente del Senato) relativi ai repubblicani parlavano dei ringraziamenti formali di Spadolini a Craxi, per il riconoscimento che la direzione psi aveva voluto attribuirgli, e dell'incontro fra Spadolini e Fanfani.

In serata, a Palazzo Chigi, si è svolta una riunione del comitato di segreteria, per esaminare la situazione venutasi a creare con la candidatura Fanfani. Fra l'altro, si è discusso dell'approccio da adottare verso il possibile governo.

In assenza di dichiarazioni ufficiali, si è potuta registrare solo un'indicazione di massima: il pri è in una posizione di attesa verso quelle che saranno le indicazioni del presidente incaricato. Naturalmente non vi sono atteggiamenti pregiudiziali nei suoi confronti, anche se l'impressione è che non vi sia nemmeno un particolare «calore» verso l'uomo scelto da Pertini. E nel frattempo ricominciano a circolare le prime voci sulla composizione del governo.

Secondo indiscrezioni, il presidente del pri, Visentini, sarebbe interessato a tornare al governo, in un dicastero economico di rilievo. Questa tesi sarebbe sostenuta dalla constatazione che Visentini, nella riunione della direzione di domenica scorsa, è apparso disponibile a riprendere i contatti con i partiti di maggioranza per una riedizione del pentapartito. Quest'ipotesi però non troverebbe favorevoli né l'attuale ministro del Bilancio, La Malfa, né lo stesso presidente del Consiglio uscente, Spadolini.

Difficilmente il pri potrebbe aspirare a due dicasteri economici. E l'ingresso di Visentini nell'esecutivo potrebbe significare la non riconferma del collega di partito, verso il quale d'altronde in passato non ha risparmiato qualche critica.

Le richieste pci al futuro governo

ROMA — Il pci si attendeva una candidatura Colombo. Il nome di Fanfani ha colto di sorpresa i dirigenti di Botteghe Oscure, che hanno dovuto immediatamente cambiare gli scenari che si erano preparati, per adeguarsi alla nuova situazione. «*Non credo che si possa chiedere al* pci di esprimere *apprezzamenti politici su una candidatura democratico-cristiana*», aveva detto in mattinata Berlinguer a chi gli chiedeva una opinione sulla proposta di Fanfani di convocare tutti i partiti per trovare una soluzione alla situazione di emergenza. E la linea ufficiale rimarrà questa. I dirigenti comunisti troverebbero infatti serie difficoltà a giustificare con la base atteggiamenti «diversi» nei confronti di Amintore Fanfani.

Oggi l'Unità da grande rilievo alla notizia dell'incarico e aggiunge un commento calibrato e non del tutto negativo del direttore Macaluso. Premesso che i comunisti «*si dissociano da coloro che vogliono affidare le sorti della Repubblica al carisma di Fanfani*» e sottolineato quasi doverosamente che «*la nostra prima riflessione ci porta a dire che il disastro nazionale di cui si parla è essenzialmente opera del partito del sen. Fanfani, chiamato ora a trarci fuori dal baratro*», seguono osservazioni che paiono una cauta apertura.

Il pci pone infatti una serie di domande al presidente designato e dà l'impressione di attendere con interesse le risposte. «*I punti nodali sono quelli della situazione economica e sociale che scuote il Paese e su questi punti si può giudicare l'orientamento del governo*». Cosa dirà Fanfani sulla difesa del potere d'acquisto dei salari chiesta anche da Craxi? «*Vedremo quali sono gli intendimenti del presidente del Senato anche per quel che riguarda la formula di governo e la battaglia politica che ha caratterizzato il passato*».

Il pci, insomma, attende Fanfani alla prova per vedere se riuscirà a formare almeno lui un governo «diverso». Una richiesta che ad agosto era stata rivolta allo Spadolini secondo. Se l'atteggiamento di Berlinguer fosse realmente questo, è assai probabile che al vertici del pci si apra una seria polemica interna. Proprio tre giorni fa Napolitano aveva escluso che il pci passasse a un governo «diverso».

a. rap.

Ritengono decisivo il programma

«Un pentapartito» dicono pli e psdi

ROMA — L'incarico a Fanfani? Un primo esame delle prospettive i liberali lo hanno fatto ieri sera in un incontro al quale, oltre al segretario Zanone, hanno partecipato Malagodi, Bozzi e i vicesegretari Patuelli e Biondi. Zanone ribadisce in particolare attenzione del pli «*al precipitare dei dati sulla situazione economica e finanziaria, che si mostrano più gravi di qualsiasi previsione*».

Secondo Egidio Sterpa, l'incarico al presidente del Senato può voler dire due cose: «*O un governo di legislatura o le elezioni con l'ombrello. Fanfani* — spiega — *è la seconda carica dello Stato e non c'è dubbio che cercherà di fare un governo che duri a lungo. Ma il mancato ricorso per un nuovo pentapartito potrebbe tradursi in un ricorso alle urne a Natale. Mi auguro che possa ricostituirsi la stessa alleanza a cinque che, secondo l'ottica liberale, in condizioni di sicurezza democratica non ha alternative*».

Quanto al psdi, Pietro Longo assicura che il suo partito collaborerà con Fanfani per costruire un governo che «*si riconosca in un programma concordato, ma estremamente chiaro in ordine alle decisioni collegiali da adottare*». Sul piano politico, aggiunge il segretario, è possibile un accordo che non guardi solo all'attuale legislatura, «*ma al futuro, nel dispiegarsi di rapporti equilibrati fra le varie componenti della maggioranza, in modo da garantire la governabilità nell'immediato e, in prospettiva, la stabilità per la prossima legislatura*». Il psdi cercherà di dar corpo «*a proposte che emergano dalla ricerca di nuove intese tra i partiti di democrazia socialista, laica e liberale, nella consapevolezza che l'alleanza tra queste forze può sempre più rappresentare una condizione fondamentale per il rinnovamento del Paese*».

Il vicesegretario Carlo Vizzini auspica che Fanfani si muova nella logica di rivalutare il rapporto tra le forze laiche e la dc. E si augura soprattutto che il presidente incaricato «*non sia in questa circostanza rappresentante di quell'integralismo dc che lo portò alla nota battaglia di rottura e che non tenti repentini recuperi puntando poi verso l'opposizione comunista*».

g. fe.

Da trent'anni Fanfani è alla ribalta della politica italiana

Dal '54 l'incarico per 10 volte

Roma. Amintore Fanfani, 74 anni, sorridente dopo l'incontro con il presidente Pertini (Ap)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Con l'incarico di ieri, sono ben dieci le volte in cui Fanfani è stato chiamato a ricostituire il governo del Paese. La prima risale il gennaio del '54: l'allora giovanissimo professore (Fanfani è nato a Pieve Santo Stefano, in provincia di Arezzo, il 6 febbraio 1908) fu incaricato dal presidente della Repubblica, Einaudi, di formare un governo che, con la formula del «bicolore» dc, durò in carica poche settimane. Il 30 gennaio dello stesso anno la Camera, infatti, gli negò la fiducia.

Altro tentativo fallito, quello affidato a Fanfani nel maggio '57 dal presidente dell'epoca, Giovanni Gronchi. I contatti non ebbero esito e sfociarono in un nuovo monocolore presieduto dal senatore Zoli. Presidente del Consiglio, Fanfani divenne nel luglio dell'anno successivo (grazie ad un'intesa dc-psdi) che durò in carica fino al 20 gennaio del '59.

Quarto incarico — senza esito — quello che nel luglio del '60 avrebbe dovuto far superare la crisi del governo Tambroni. Ma il 22 luglio dello stesso anno, grazie a una «convergenza democratica» che su di un gabinetto di soli democristiani faceva confluire i voti di liberali, socialdemocratici e repubblicani, Fanfani riuscì a formare un governo che sarebbe rimasto in piedi fino al febbraio del '62. Data, quest'ultima, di un sesto incarico che condusse a un accordo dc-psdi-pri, destinato a durare fino al maggio del '63, come «quarto governo Fanfani».

In altre due occasioni — nel luglio del '66 e nel marzo del '70 — Fanfani fu incaricato di consultazioni che non ebbero esito. Ma il momento peggiore, la sconfitta più cocente fu quella del referendum del 12 maggio sul divorzio.

Chiamato, subito dopo, a ricostituire il governo, aveva cercato di rimettere in piedi la formula del quadripartito, ma poco dopo aveva dovuto rinunciare all'incarico per l'impossibilità di mettere d'accordo socialisti e socialdemocratici. Quella stagione, per il professore di Arezzo, avrebbe dovuto concludersi con un'altra delusione: l'insuccesso della dc alle elezioni amministrative del 15 giugno 1975, che lo condusse alle dimissioni da segretario del partito. Alla sconfitta politica, l'uomo aveva reagito dedicandosi al privato. Un anno dopo era stato eletto presidente del partito, e nel giugno '76 anche presidente del Senato, carica che aveva già ricoperto in precedenza.

Nella sua lunga carriera politica, Amintore Fanfani è stato anche ministro del Lavoro, dell'Agricoltura, degli Interni, degli Esteri. E' laureato in scienze economiche e docente. Molti dei suoi libri sono stati tradotti in varie lingue.

«Sventato complotto contro Gheddafi»

LONDRA — Il quotidiano londinese *Daily Telegraph* scrive che un complotto da parte di alcuni giovani ufficiali libici per assassinare il capo dello Stato Muammar Gheddafi è stato sventato a Tripoli il 4 novembre scorso. Il piano prevedeva l'assassinio di Gheddafi all'aeroporto di Tripoli al suo ritorno (previsto per il 4 novembre) dalla visita in Cina e Jugoslavia, afferma il quotidiano.

Notizie del complotto raggiunsero le forze di sicurezza libiche assai prima della partenza del colonnello Gheddafi alla volta della Cina (nella seconda metà di ottobre) grazie al tradimento di uno degli ufficiali ribelli. Nessuna azione era stata comunque intrapresa dagli organi di sicurezza fino alla vigilia del previsto ritorno di Gheddafi da Belgrado, quando un centinaio di giovani ufficiali furono arrestati.

Il colonnello Gheddafi decise allora di rimandare il suo rientro a Tripoli, come precauzione supplementare, dal 4 al 6 novembre. Il leader libico è rimasto molto amareggiato dalla notizia del complotto — afferma il *Daily Telegraph* — soprattutto perché alcuni dei cospiratori provenivano dalla sua città natale.

A pranzo dai carmelitani

(Segue dalla 1ª pagina)

lotti, ministeri divisi dai conflitti interni. Ci vuole una guida autorevole. Fanfani, che è anche presidente del Senato e rappresenta un punto di riferimento in questo momento difficile, è l'uomo giusto. Giochiamo subito questa carta, con forza: e per farla passare, per non indebolirla, non aggiungiamone altre.

Qualcuno, all'ufficio politico (come Bisaglia, Forlani, Donat-Cattin, Bianco, Gullotti), ha suggerito al vertice del partito di non irrigidirsi su un solo nome, ma di tenersi pronte altre strade. Nessuno, però, ha discusso l'ipotesi Fanfani. E se nella riunione del direttivo dc della Camera, ieri mattina, il nome di Fanfani è spuntato tardi, dopo quelli di Andreotti, Piccoli e Colombo, al Senato è venuto fuori all'unanimità, seguito da quelli di Colombo e Rognoni.

Fino al momento della chiamata, Fanfani si era tenuto al riparo, con l'unica eccezione di un'intervista ad «Oggi», in cui faceva capire che, se chiamato, avrebbe accettato l'incarico. «*Ma non pensiamoci troppo* — ripeteva ai suoi collaboratori —, *continuiamo a lavorare*». Il lui stesso, lavorava con la solita foga: presiedeva le riunioni al Senato, rimanendo in aula senza interruzioni, quando era necessario (si vanta di essere rimasto seduto otto ore al suo posto, nel dibattito sulle zone terremotate), visitava sezioni dc e assemblee di giovani iscritti (nelle ultime settimane ha battuto l'Abruzzo e la Toscana, da Lanciano a Sinalunga, a Macerata, a Rieti, a Pratovecchio), era pronto a rappresentare Pertini nelle grandi occasioni, come i funerali di Breznev.

Proprio il viaggio a Mosca, gli è servito per un lungo colloquio con Enrico Berlinguer. Fanfani e il segretario del pci erano seduti l'uno di fronte all'altro, accanto ad Emilio Colombo e Giancarlo Pajetta. Sia nel volo di andata che in quello di ritorno. C'è stato tutto il tempo per una lunga chiacchierata, che a Fanfani è servita sia da esplorazione, per capire la posizione comunista, sia da presentazione, per far conoscere le proprie intenzioni. Davanti a Berlinguer, alla fine del pranzo informale in ambasciata, a Mosca, la sera dei funerali, Fanfani ha anche proposto un brindisi alla memoria di Breznev, salutandolo come un uomo «*che in fondo cercava il separato*». Nel viaggio di ritorno, infine, il presidente del Senato ha trovato anche il tempo per battere Pajetta in una partita a tressette.

Se erano avances, sondaggi, messaggi d'intesa spediti dal «professore» a Berlinguer, bisogna dire che il pci non li ha sinora raccolti tutta dimostra l'atteggiamento di oggi dell'«Unità» a Fanfani. E allora? Il professore sarà costretto a rinunciare? «*Calma, calma* — ammonisce Bernardino D'Arezzo, uno dei fedelissimi — *Già al congresso, quando la corrente si è divisa, molti dicevano che Fanfani era finito. Ora Pertini lo ha chiamato per fare il governo. Con lui, è meglio andare cauti nelle previsioni; ci sono in giro troppe sorprese in fasce!...*».

Ezio Mauro

Incriminati sindacalisti per blocco stradale

LIVORNO — Diciotto ordini di comparizione per blocco stradale sono stati inviati dalla procura della Repubblica a dirigenti sindacali della Fim di Livorno, a delegati del consiglio di fabbrica e a operai della Motofides, un'azienda meccanica che attualmente ha 170 dipendenti in cassa integrazione.

L'incriminazione di sindacalisti ed operai si riferisce a due proteste dei lavoratori avvenute il 10 e il 13 settembre scorso davanti agli stabilimenti della Motofides nell'ambito della vertenza, non ancora conclusa, per la salvaguardia dell'occupazione delle maestranze.

PER CHI STUDIA
un'occasione irrinunciabile

Il numero speciale di
HISTORIA
rivolto particolarmente agli studenti impegnati nella ricerca di gruppo.
Il modo più esauriente e immediato per conoscere a fondo la vita e l'opera inestimabile di
LEONARDO DA VINCI
con un grande concorso per le scuole
HISTORIA
di novembre - in edicola a L. 1.500
I. G. Cino del Duca

Roma. Al termine delle consultazioni, il presidente della Repubblica Pertini si è intrattenuto al Quirinale a colloquio con i giornalisti con i quali ha scambiato alcune battute (Telefoto Ansa)

Salvezza, giorni contati

(Segue dalla 1ª pagina)

sarà un'operazione indolore. Durante questo periodo tutti staremmo un po' peggio. D'altra parte se nulla verrà fatto staremmo ancor peggio né potremo sperare di aver la forza, dopo un po', per ricominciare da capo».

— Bene, veniamo al dunque.

«In primo luogo non scarterei, come mi sembra faccia Carli in un articolo, un blocco dei prezzi e dei salari. Mentre, infatti, la predeterminazione di "tetti" sia del 16% che del 13%, come è avvenuto finora, non ha più alcun significato reale, porsi un obiettivo di drastico raffreddamento dell'inflazione con l'obiettivo di farla scendere al 5% con un congelamento provvisorio di tutti i redditi avrebbe ben altro impatto. Quanto ai prezzi è pur vero che non abbiamo un'amministrazione in grado di controllarli, ma la manovra di raffreddamento potrebbe essere più duttile. Si possono avere prezzi amministrati, forme pattuite di controllo, favorite da iniziative fiscali incentivanti e punitive, garanzie di assimilazione solo dei riflessi dei prezzi internazionali che in questo momento per quanto riguarda le materie prime e il petrolio sono, peraltro, abbastanza calmi. Quanto alle tariffe pubbliche bisognerebbe, nello stesso periodo, avviarne a risanamento la gestione, anche se questo inciderà sul reddito reale immediato».

— E' una manovra molto dura ma non certo sufficiente.

«Se ci si fermasse qui sarebbe anche iniqua. Va, invece, affrontato anche il problema dell'accumularsi ed avvitarsi su se stesso del debito pubblico. E' un fardello che deve essere drasticamente alleggerito, mentre si metteranno in opera meccanismi di freno per evitare che cresca di nuovo. La misura che vorrei indicare è un'imposta patrimoniale straordinaria (una tantum) non, come in Francia, sulle grandi ricchezze ma sui beni mobili e immobili della generalità dei cittadini e delle figure giuridiche. O, in luogo della patrimoniale, un prestito forzoso generalizzato».

— E sul piano monetario?

«Sarebbe questo il terzo volano della manovra globale. Il punto d'arrivo sta, infatti, nel recuperare l'attesa di una stabilità della lira. Ci vorrà, dunque, un netto restringimento di base monetaria, come mi sembra preconizzi l'ex governatore Carli che fino a ieri non poteva essere considerato un monetarista. Inoltre andrebbe rivista la nostra posizione nello Sme: per sperare davvero le attese inflazionistiche dovremmo agganciarci alle monete forti e, quindi, porci l'obiettivo di passare dalla fascia permissiva di oscillazione del 6% alla fascia del 2,50%, come gli altri Paesi che hanno combattuto l'inflazione. Questo ci permetterebbe, inoltre, di chiedere per il periodo di transizione una decisa svalutazione ed alcune temporanee protezioni, come ad esempio una tassa sugli acquisti di valuta. Non vi è dubbio che una prospettiva e un impegno di questo genere troverebbero larga comprensione ed aiuto anche su scala internazionale. A conclusione, per coronare l'obiettivo di stabilizzazione monetaria è ipotizzabile il cambio della lira con il passaggio ad una "lira forte" spogliando quella attuale di qualche zero, con un'efficacia sia pure solo psicologica ma non secondaria. A quel punto saremmo al di là del guado, sarebbe possibile ricominciare a star tutti un po' meglio e, in primo luogo, pensare ad alleggerire l'attuale iniqua progressività delle imposte sul reddito».

— Le forze politiche le sembrano in grado di immaginarsi un così ardito obbiettivo?

«Gli attuali disaldi della maggioranza tolgono credibilità a qualsiasi manovra di politica economica. D'altra parte, o ci si rassegna alla rovina o si affronta con i mezzi indispensabili una situazione terribilmente compromessa. Le grandi manovre di stabilizzazione hanno sempre avuto bisogno di governi molto forti o addirittura autoritari. Da noi basterebbe un patto di ferro, rispettato nel tempo, tra tutte le forze politiche democratiche».

Mario Pirani

La scala mobile

(Segue dalla 1ª pagina)

di base, la cantieristica, l'alluminio.

La replica di Lama, Benvenuto e Marini (Carniti era assente per un grave lutto familiare) è stata durissima. «*La nostra posizione* — ha esclamato Lama, rivolgendosi a Merloni e a Mandelli, a Paci e a De Cesaris — *è autolesionista. Diminuendo il potere di acquisto delle retribuzioni anche la domanda interna è destinata a calare e si aranno gravissimi contraccolpi ad ogni livello. Voi considerate soltanto una bestia nera, il costo del lavoro, e pensate di scaricare tutto lì. In realtà, tuttavia alla bestia nera ci sono tutti dinanzi che insieme pesano di più*». Marini: «*Di fronte alla rigidità della Confindustria non si possono fare passi avanti*». Benvenuto: «*Sarebbe un errore drammatico se, di fronte alla crisi di governo, le parti sociali rimanessero in surplace*».

Di lì a poco l'incontro è terminato, senza fissare la data di una riunione, tra reciproci appelli «a ripensarci». «Ci sono i telefoni, potremo sentirci», ha chiosato un dirigente sindacale. Quindi, non si può considerare «*formalmente interrotta*» la trattativa generale sul costo del lavoro, ma — come si è detto — bloccata: per Lama è una «*quasi rottura*», per Mandelli «*una sospensione*». Invece, una vera e propria interruzione c'è stata per il negoziato sul contratto dei tessili. Dopo appena mezz'ora, la delegazione sindacale ha abbandonato la riunione perché la Federtessile «*si è rifiutata di entrare nel merito delle richieste*».

Gian Carlo Fusi

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 12.

Clamorosa protesta dei dipendenti

Sciopero alla Camera chiusa la «buvette»

ROMA — La celebre buvette di Montecitorio (cioè il bar dei deputati), il ristorante self-service, la caffetteria e la mensa del personale della Camera sono rimasti ieri chiusi per ore per una protesta dei dipendenti. E' la prima volta nella storia del Parlamento che una vicenda sindacale viene alla ribalta in modo così evidente.

Della chiusura del bar e del ristorante fra l'una e le due, quasi proprio all'ora di pranzo, si sono accorti tutti: deputati, giornalisti, ospiti di Montecitorio. In Transatlantico, molti hanno passato il tempo «stazionando» nelle immediate vicinanze della *buvette*, per essere i primi a entrare appena cessato lo «sciopero».

La protesta del personale — un'ora di ritardo nell'inizio del lavoro per ogni turno, con garanzia dei servizi essenziali e di sicurezza — covava da tempo. L'occasione immediata è stato il recente aumento dei prezzi della caffetteria e della mensa non concordato con i sindacati.

Ma un'altra causa di rilievo è l'attribuzione di indennità speciali ad alcune categorie di dipendenti (quelli più vicini «alla fonte del sole», ha detto un commesso riferendosi alle segreterie dei componenti l'ufficio di presidenza) con l'esclusione delle altre.

Allo sciopero organizzato da Cgil-Cisl-Uil e sindacato autonomo ha aderito l'80 per cento del personale. Alla protesta non hanno aderito il sindacato quadri e il sindacato dei funzionari.

Forze iraniane entrate in Iraq? Baghdad nega

TEHERAN — L'altra notte le forze iraniane hanno attaccato nei settori centrale e meridionale del fronte con l'Iraq colpendo la città irachena di Mandali a Nord e catturando una serie di alture a Sud, 12 chilometri all'interno del Paese. Lo annuncia l'agenzia di Teheran *Irna*, secondo la quale 650 soldati di Baghdad sono rimasti uccisi e molti altri sono stati catturati. La 44ª divisione irachena sarebbe stata «distrutta al 70 per cento».

A Baghdad il presidente iracheno Saddam Hussein ha però affermato che le forze armate irachene hanno «*completamente neutralizzato*» due offensive iraniane che miravano a oltrepassare la frontiera tra i due Paesi. Parlando a una cerimonia per la consegna di decorazioni militari, il presidente ha detto che gli unici iraniani superstiti sono quelli fuggiti o caduti prigionieri: 3818 nemici, secondo Baghdad, sarebbero stati uccisi.

Armando Cossutta
LO STRAPPO
USA, URSS
movimento operaio
di fronte alla crisi internazionale
MONDADORI

SILENZI DI UN LIBRO SULL'ERMITAGE

Morte per ritocco o per dimenticanza

«Idealizzazione d'un mezzo o personaggio storico che assume, nella coscienza dei posteri o anche dei contemporanei, caratteri e proporzioni quasi leggendari, esercitando perciò un forte potere di attrazione sulla fantasia e sul sentimento d'un popolo o di un'epoca»: questa è una delle definizioni che del termine *Mito* si legge nel *Dizionario Enciclopedico Italiano* (VII, 822). *«Insieme con il rito* (esso) *costituisce un momento fondamentale dell'esperienza religiosa»*, aggiunge il *Grande Dizionario della Lingua italiana* di Salvatore Battaglia (X, 609).

Corollario ovvio di tali premesse è che l'apparato figurativo connesso al culto deve mostrare in modo speciale i connotati dell'idealizzazione: basti riflettere a come è stata, nelle diverse epoche, raffigurata la persona del Cristo. Ogni periodo culturale l'ha rappresentato a suo modo; e anche se (come osservava Bernard Berenson) nessuna delle versioni perviene a soddisfarci interamente, tutte però rispondono a precisi intenti idealistici, dai quali esula il realismo e l'individuazione fisionomica caratterizzata. Ve lo immaginate un *Crocifisso* con i tratti facciali, poniamo ad esempio, dell'on. Oddo Biasini?

Accanto al repertorio figurativo, un altro aspetto della cultura *religiosa* viene sottoposto all'idealizzazione, ed è quello storico. Quei momenti, di base metafisica o secolare, la cui idea della storia è provvista di un preciso *fine* o *traguardo* verso cui si muoverebbe, ineluttabilmente, l'umanità, non possono fare a meno di appropriarsi del passato, al fine di mostrarlo come evidente premessa alla loro stessa esistenza (e anche, in certi casi, per nascondere o giustificare i propri fallimenti e le promesse non mantenute).

Tiranni

La *revisione* della storia in chiave biblico-evangelica fu uno dei compiti più costanti cui si dedicò l'*élite* intellettuale cristiana una volta che fu giunta al potere; e che tale compito fosse condotto con estrema disinvoltura lo si può dedurre dalle parole dello scrittore Celso, che già verso la fine del II secolo denunciava come i Cristiani non esitassero ad alterare e falsificare le proprie Sacre Scritture se ciò era utile ai loro fini immediati.

Un tempo si pensava che Celso esagerasse o mentisse; oggi invece tutto fa credere che dicesse la verità, constatando cosa avviene ai nostri giorni. In effetti, oggi la *missione ideologica* della storia non avviene soltanto con il riscriverla, bensì adoperando altri espedienti ignoti alle epoche passate, e oggi diffusi dai mezzi di comunicazione di massa.

Uno di tali *mass media* è la fotografia, che viene, ad opera dei tiranni di destra o di sinistra, alterata e manomessa secondo modi che ricordano la *damnatio memoriae* dei Romani, ma che in realtà sono più sottili e capziosi. Una grattatura o un ritocco, e il personaggio caduto in disgrazia (o ideologicamente impuro) viene cancellato dall'immagine fotografica, viene cioè ad essere annientato nella sua stessa esistenza.

Non sono riuscito a trovare il numero della rivista *L'Arc*, pubblicata dal *Seuil* di Parigi, in cui viene trattato questo avvilente aspetto della realtà odierna; però ho letto il saggio di Claude Roy che su tale argomento ha scritto nel numero 353 del *Nouvel Observateur*.

Da Franco a Stalin, da Perón a Castro, da Trujillo a Gottwald, tutti i direttori hanno favorito la *morte per ritocco* dei loro avversari politici caduti in disgrazia; e che il procedimento non sia raro lo sa bene chi ha visitato i Musei della Rivoluzione di Mosca o di altre città dell'Unione Sovietica, dove tale pratica parrebbe oramai comune, come si deduce dagli esempi che vengono continuamente alla luce. L'ultimo è quello, relativo alle fotografie di Beria, denunciato da Paul Thorez nel suo *Le Enfants maudits* uscito in questi giorni presso le Editions *Livre commun*.

Ma anche questo è un fatto vecchio, nato nei primi secoli del Cristianesimo: nei mosaici di Sant'Apollinare Nuovo a Ravenna, le figure degli eretici, racchiuse nelle architetture, vennero accuratamente eliminate e sostituite con campi neutri di tessere musive, perché relative a personaggi di confessione *ariana* e non cattolica. Ora però la falsificazione scritta (anzi, prego, la *revisione*) della storia, e anche di quella più nota e documentata, pare aver trovato casa anche da noi; ne capita sotto gli occhi un esempio notevole.

Presso l'Editore Giunti Martello di Firenze è apparso or ora (in coedizione con la Casa editrice Iskusstvo di Mosca) un magnifico volume, *Ermitage - Storia e Collezioni*, sulla cui veste editoriale e tipografica è doveroso parlare nei termini più positivi. Le bellissime fotografie, stampate in modi ammirevoli dalla Fotolito Toscana, e le riproduzioni di immagini relative all'aspetto dell'Ermitage nel corso del secolo XIX, basterebbero da sole a fare del libro un documento di insostituibile, eccezionale importanza.

Nella presentazione, avvenuta il 10 maggio 1981 in Campidoglio a Roma, è stata data notizia che il volume è frutto del gemellaggio tra gli Uffizi e il grande Museo di Leningrado, di cui seguirà il Catalogo generale: più di 50 volumi di oltre 400-600 pagine ciascuno. L'entusiasmo suscitato da un programma di tale respiro (e, anche, di tale impegno finanziario) è tuttavia smorzato nel leggere questo primo volume, che funge da introduzione all'insieme.

Il testo, scritto da Boris B. Piotrovskij, Direttore dell'Ermitage, concerne le varie sezioni del Museo e la storia della sua formazione; e, come prevedibile, i dati ne sono molto informati e precisi. Tuttavia, c'è un singolare vuoto, anzi, un'omissione, che per la sua enormità deve considerarsi intenzionale, ed è il triste capitolo delle vendite effettuate dal governo sovietico, e che decapitarono le raccolte pittoriche del meraviglioso Museo, privandole di quasi tutti i capolavori più scelti.

Di tali vendite, il volume non fa neppure cenno, né cita opere come la *Madonna di Casa d'Alba* o il *San Giorgio* di Raffaello, la *Annunciazione* di Jan Van Eyck, il *Banchetto di Cleopatra* del Tiepolo, il *Trionfo di Aufitrite* del Poussin, per non dire delle dozzine di tele e tavole di Rembrandt, Guardi, Botticelli, Perugino, Tiziano, ecc. ecc. che sono finite nella Fondazione Gulbenkian di Lisbona, nella National Gallery di Washington, nei Musei di New York, Melbourne, Philadelphia e altrove.

Ma l'omissione di tali supremi capolavori dal testo dell'ufficiale Direttore dell'Ermitage è comprensibile e (in certo qual modo) scusabile; egli appartiene alla burocrazia politica di uno Stato totalitario, ed è ben noto a quali orrori, a quali terribili prove vada incontro chi si trovi in contrasti sociali e ideologici del genere.

La condizione di gladiatore è, in tali circostanze, la più sperabile che si possa immaginare, e, d'altronde, cancellature e dimenticanze non sono, nella storia della mentalità mitizzante, un fatto nuovo: Costantino il Grande uccise (o fece uccidere) suo figlio Crispo e sua moglie Fausta, ma la Chiesa Ortodossa lo ha, nondimeno, proclamato Santo. Cosa importano certi dettagli quando la finalità dell'insieme è buona? Ma nel volume in questione, il giudizio deve mutare radicalmente per ciò che concerne la Prefazione, dovuta alla penna di Giulio Carlo Argan: egli appartiene a un Paese, come l'Italia, nel quale si può ancora parlare liberamente di certi fatti storici e documentati, quindi è molto interessante sentire le sue parole: *«La tradizione marxista che ha disperatamente cercato di soffocare la Rivoluzione e riportare in Russia la tirannia zarista ha imposto sacrifici tremendi, tra cui la vendita all'estero di alcune opere dei musei, anche dell'Ermitage»*.

La Musa

A parte il fatto che *talune opere* comprendono quasi tutte le vette del grande Museo, è difficile parlare di *«conclusione rivoluzionaria»* dopo il 1920-21, mentre lo Zar era scomparso sin dal 1918 e i suoi seguaci sconfitti o fuggiti; le vendite di opere d'arte ebbero invece luogo tra il 1929 e il 1933, e su di esse esiste un'enorme letteratura.

Lo spostamento di date, implicito nelle parole del prof. Argan, costituisce un evidente tentativo di *riscrivere la storia* ottenuto con l'ignorare i dettagli di certi fatti sui quali sarebbe doveroso esprimere un ben preciso giudizio. Esso ci fa ricordare un paradossale dipinto esposto poche settimane fa nella Galleria Sotto di New York, e dovuto ai due pittori sovietici dissidenti Komar e Melamid (K & M) emigrati negli Stati Uniti: raffigura *Clio, Musa della storia, che offre a Stalin un suo libro perché venga revisionato*. Sarebbe triste se anche i libri di storia dell'arte dovessero un giorno divenire il tema di quadri del genere.

Federico Zeri

Manifesto di Antonioni rifiutato in Francia

PARIGI — Giudicandolo non «accettabile», ma senza contestare il «carattere artistico», una società pubblicitaria di Parigi ha rifiutato il manifesto del film di Michelangelo Antonioni «Identificazione di una donna» nel quale è rappresentata una coppia nuda distesa su di un letto.

La società «Colonnes affiches» che gestisce 274 spazi pubblicitari nella capitale (le colonne di grande diametro per gli annunci degli spettacoli caratteristiche delle vie di Parigi) ha spiegato che un assenso all'esposizione del manifesto, peraltro affisso nella metropolitana e sugli autobus, potrebbe portare all'affissione di pubblicità a carattere anche più erotico.

DOPO LA COSTITUZIONE: INCERTO FUTURO DELLA TURCHIA

Nelle «favelas» di Ankara

Sono costituite da casupole in lamiera e cartone, sorte di notte, con la luce elettrica, ma senza servizi né acqua corrente
Non c'è famiglia che non abbia almeno un giovane arrestato per terrorismo - Festino alla turca col generale
Incontro con un vecchio sindacalista - Le nuove regole per gli impiegati governativi: di rigore la cravatta e baffi ben tagliati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DI RITORNO DALLA TURCHIA — *Ankara è la capitale, nel mondo, affittata dal più alto tasso d'inquinamento. Dalla città «ufficiale» dove grattacieli nuovi si mischiano a palazzi ed edifici pubblici d'impronta teutonica, sale implacabile, ininterrottamente, la nuvola nera dello smog. Quand'è il tramonto, guardando dalla terrazza a vetri al decimo piano dell'albergo si ha l'impressione di galleggiare su di una palude esalante vapori rossastri.*

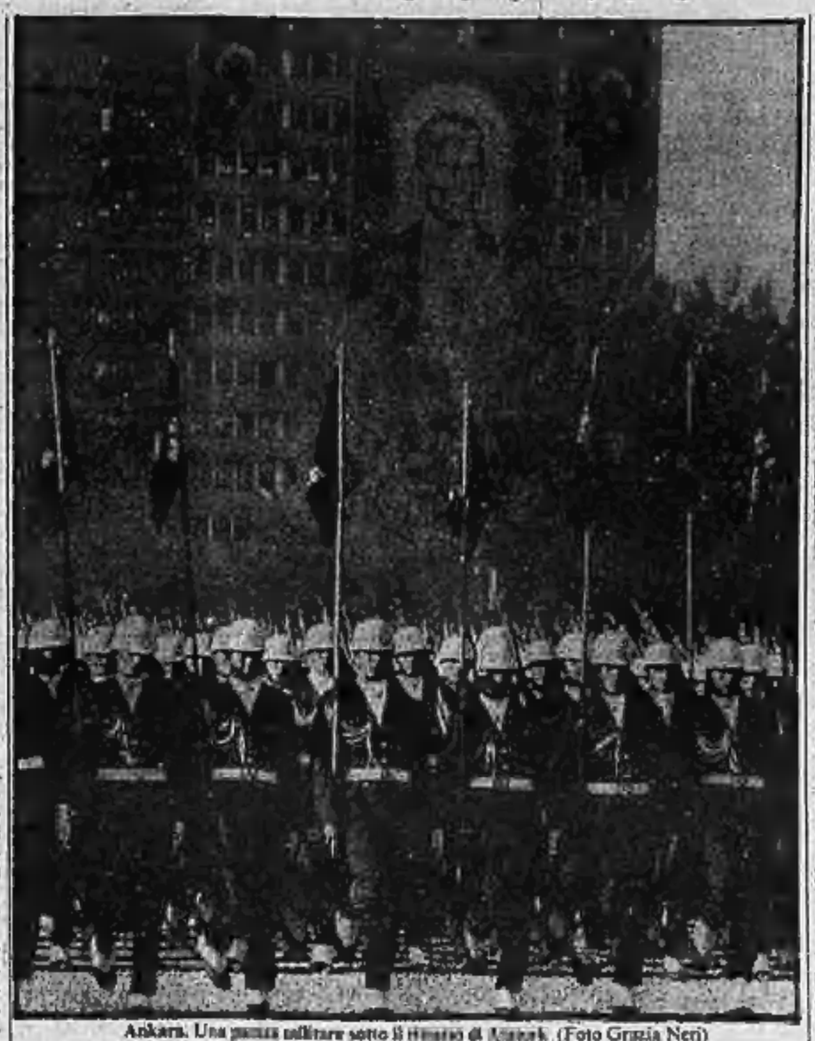
A mano a mano che cresce il buio, in basso balenano sagome: i fari delle automobili, le insegne al neon; ma lassù s'accendono l'una dopo l'altra le luci della cittadella, della «città d'oro», di Tunalucapir e in capo a un'ora è come se ardessero mille bracieri mentre una luna fiammeggiante, la lotta con l'ultimo sole, impasta tra le nubi una gigantesca tela di Delacroix.

E' uno spettacolo di struggente bellezza ma il viaggiatore avvertito sa che quelli che appaiono di lontano come caldi presepi sono in verità i dormitori della miseria, le favelas di Ankara, già terreno di cultura del terrorismo.

Gecekondu — *Codesta parola gioconda significa «costruite di notte» a indicare le casupole di lamiera e cartone, di scarsa pietre, che una volta coperte, nottetempo, dei miserabili più non possono venire abbattute.*

Prima del 12 settembre 1980, data del golpe del generale Evren (diventato automaticamente capo dello Stato dopo l'approvazione plebiscitaria della nuova Costituzione), non si poteva entrare nella «città d'oro», anche la polizia vi si teneva alla larga. Oggi i posti di blocco non esistono più.

Negozietti infinitesimali con le vetrine ricche di polvere e povere di merceria, sedette una sull'altra ma, a difesa dell'avarizia della favela, ognuna si sta stante in una disperata affermazione di privatezza. Bambini coi piedi arabescati di fango vasano dinanzi alle dimore inverosimilmente piccole, uomini anziani catafratti in un mutismo assoluto scantonano rapidi, non si vedono giovani in giro. Non c'è una casa dove non ci sia almeno un uomo arrestato, dice il mio accompagnatore, e quelli in galera son pericolosi giacani, quando non giovanissimi.



Ankara. Una pattuglia militare sotto il ritratto di Ataturk (Foto Grazia Neri)

Una vecchia in pantaloni di mussola che lasciano scoperti polpacci magri e piedi nudi ci invita ad entrare nel suo tugurio. Da sotto il fazzolettp...annodato sulla nuca emerge un volto aguzzo tatuato di rughe. Agitando manine scolorite ci mostra l'odiato stro-: una perdita d'acqua ha invaso il «ripostiglio». Piove dal tetto di lamiera, sul pavimento quattro dita di fanghiglia, sulla fanghiglia galleggiano in mezzo a escrementi un mazzo di cipolle e un secchiello di piselli.

Nell'unica stanza dell'alloggio — quattro metri per due —, una stufa e un divano. Sul divano sta seduto a gambe incrociate un vecchio con una cicca spenta all'angolo della bocca. «E' mio cognato, cieco e muto. Vuol fumare perché la sigaretta addormenta il digiuno ma ha finito i fiammiferi». Sulla stufa, dentro la pentola che si chiama Emel e vecchia non è perché ha trent'anni. Suo fratello Abdi, ventitré anni, è in carcere da due. Faceva il carpentiere. Emel lavora, due volte la settimana, da certi «signori» di Ankara come stiratrice.

Nel suo, in tutti gli altri alloggi della «città d'oro» non ci sono latrine né acqua corrente. Però la luce elettrica non manca. Emel non paga la bolletta da un anno, ma i soldati, dice, non tagliano l'energia per motivi di sicurezza. Su una delle pareti di lamiera ripassate e calce spicca un poster di Ataturk. Emel ha votato «sì» per la Costituzione perché quei «signori» presso cui lavora le han detto che i generali daranno presto l'amnistia. «Con l'amnistia mio fratello esce di prigione e lavora. Se lui lavora non mangiamo».

Festino alla turca — *Nel mio albergo dove una camera, invero bella e confortevole, costa 82 dollari (circa 123 mila lire), vale a dire lo stipendio medio di un funzionario governativo, c'è una festa del Lion's Club. Vengo cortesemente invitato. I signori son tutti in smoking, le signore in abito lungo. Gran profusione di gioielli, cappe di visone ma piuttosto spelacchiate. Un'orchestra suona balabili italiani degli Anni 50. Molto vino, buon cibo, un'allegria sfrenata.*

Il mio dirimpettaio è un generale in borghese. Quando gli vengo presentato dice: «Vede signor giornalista che bei festini? Ebbene fino a due anni fa la gente, a sera, non osava uscire di casa: Ankara, come le altre città della Turchia, era un campo di battaglia. Si viveva tutti nel terrore di un attentato, di una sparatoria, di una violazione di domicilio. Voi, in Europa, dite che in Turchia c'è la dittatura, le sembra clima da dittatura questo? Voi, cari amici europei, criticate la nostra Costituzione ma la verità noi abbiamo solo apportato qualche lieve modifica a quella del 1961». Gli è che, signor generale, la nuova Costituzione sacrifica la libertà del cittadino sull'altare dell'ordine... «Libertà del cittadino? La libertà in Turchia è un lusso. Non possiamo permettercela. Dico la libertà come la concepite voialtri. In Turchia è un'altra cosa. Tutti in riga e marciare, altrimenti la barca affonda. E se affondiamo noi, annegate pure voialtri, cari sussiegosi amici europei».

Il vecchio sindacalista — *La nuova Costituzione prevede lo sciopero e lo vieta, ma entrambi debbono avere motivazioni «serie» e non possono arrecar danni all'economia. In pratica il diritto di sciopero esiste solo sulla carta. I sindacati non possono avere collegamenti con partiti o associazioni. Stando così le cose, in Turchia il sindacato se non è giallo non ha diritto di vita.* «Scontiamo le colpe di quei sindacalisti che hanno mischiato la lotta politica a quella sindacale vera e propria. Primo punto e il secondo è che non si può fare una politica sindacale incentrata ciecamente sugli aumenti salariali, pena lo sfascio economico che penalizza innanzitutto i lavoratori. Certo l'ideale sarebbe giungere a simili conclusioni soffrendo e superando la crisi liberamente, come per esempio mi pare stia avvenendo in certi Paesi d'Europa, non in conseguenza d'un fatto traumatico».

A parlare così è Kaya Cadenir, uno dei leader del Turk-is (confederazione dei sindacati), sorto nel 1952, un milione e ottocentomila aderenti. Il Turk-is che fu dell'anticomunismo uno dei fondamenti della sua natura e della sua attività, è stato sospeso dalla Cisl internazionale cui era affiliato. Il Disk, l'altro sindacato turco (mezzo milione di iscritti), nato nel 1967 e legato sulla attività rivendicativa al progetto politico delle forze di sinistra, partiti marxisti-leninisti inclusi.

E' stato sempre facile per la destra accusare il Disk di connivenza col terrorismo. Dopo il colpo di Stato, cinquemila sindacalisti del Disk vengono «fermati» e duemila rinviati a giudizio. E' in corso a Istanbul il processo contro 52 quadri del Disk, ma stranamente i capi d'accusa nulla hanno a che vedere con atti di terrorismo; si riallacciano invece ai grandi scioperi e alle manifestazioni organizzate per il 1° maggio, dal 1976 al 1978. Nessuno crede che le 52 pene capitali richieste verranno applicate; l'obiettivo del processo è chiaro: farla finita una volta per sempre con una certa concezione del sindacalismo.

In verità i stringenti del Disk s'erano tagliati fuori da buona parte della base sia per il loro linguaggio marxista, al quale il mondo operaio turco nella sua maggioranza è poco sensibile, sia per un rivendicazionismo avventuristo. Sennonché il processo che mira a screditare i quadri del Disk rischia di avere l'effetto inverso in un momento in cui sono i lavoratori a pagare il prezzo più alto della politica di risanamento economico perseguita dai militari secondo le direttive del fondo monetario internazionale.

Domando a Cadenir cosa ne pensi del processo al Disk. «Mi è vietato parlare di un processo in corso». *Lasciamo stare il processo, ma cosa può dire del sindacalismo sotto giudizio?* «Che vuole che dica. Ecco un vecchio operaio metallurgico, ha cominciato a far volantinaggio quando aveva 18 anni, adesso ne ha stato in carcere... Posso solo augurargli che gli vada bene».

Dopo una pausa, riprende: «Voi definite il Turk-is un sindacato giallo e, nei più benevoli dei casi, un sindacato alla giapponese; siete in errore. Noi abbiamo combattuto e combattiamo in difesa dei salari e dell'occupazione ma, insieme, ci preoccupiamo dell'incremento della produttività. Siamo contro gli scioperi politici, rifiutiamo certi sterili moduli vetero-marxisti. Ci battiamo per una buona legge elettorale, vogliamo una vera democrazia che ci consenta di lottare per la promozione sociale degli operai ma riteniamo stolto, utopico pretendere di negare ai padroni il diritto di ricavar buoni profitti. Il problema è un altro: trovare nel contesto della logica capitalistica uno spazio di manovra che consenta all'operaio di guadagnare il giusto ma pretendere, in nome della lotta di classe, di sostituirci al padrone ci sembra assurdo. Perché succede che il padrone si spaventa, manda i soldi all'estero, chiude le fabbriche».

Dalli pericolosi — *I militari si dichiarano laici, avversano Khomeini e i suoi epigoni turchi, tuttavia sono per la costituzione dei costumi. Una circolare impone regole ferree agli impiegati governativi. I vestiti delle donne debbono essere* «ben stirati, semplici» e soprattutto «senza spacchi». *Le scarpe si preservino con tacchi «normali».*

Più dettagliate le regole imposte agli uomini. E' obbligatoria la cravatta e il pullover non deve nasconderla. Pantaloni ben stirati e scarpe lucide, niente stivaletti col tacco. Abolite le barbe folte, vietati i capelli sul collo. I baffi sono permessi, ma «debbono essere ben curati naturalmente». «Si faccia attenzione che decorino acconciamente il labbro superiore senza partire dalla radice del naso».

E infine: «Gli uomini non possono presentarsi in ufficio senza calzini e le donne non possono portar sandali». *Uniformi? Per ora non se ne parla, ma un giorno, quando tutti i militari si saranno messi in borghese il generale Evren ha già cominciato) forse i pubblici impiegati dovranno andare in divisa.*

Igor Man

L'ETRUSCOLOGO PREMIATO PER LE SUE RICERCHE ARCHEOLOGICHE

Il «Balzan» a Pallottino

Il prestigioso riconoscimento internazionale (centocinquanta milioni di lire) attribuito anche a Thimann per la botanica e a Duroselle per le scienze sociali - Sarà consegnato all'inizio dell'83 da Pertini

MILANO — I premi 1982 della Fondazione Balzan sono stati assegnati a Kenneth Vivian Thimann per la botanica, a Jean Baptiste Duroselle per le scienze sociali e a Massimo Pallottino per le scienze dell'antichità.

Thimann, 78 anni, ha ricevuto il premio *«per la sua interpretazione della funzione degli ormoni nel controllo dell'accrescimento e sviluppo delle piante. In particolare per avere isolato l'ormone della crescita (auxina) e aver dimostrato la sua costituzione chimica. Questa scoperta ha avuto anche importanti applicazioni pratiche in agricoltura»*. Nato in Inghilterra e qui laureatosi, Thimann nel 1932 si è trasferito negli Stati Uniti, dove ha insegnato biologia prima ad Harvard e poi all'Università della California. Dal 1972 ritiratosi dall'insegnamento, lavora in laboratori che portano il suo nome. E' membro dell'Accademia nazionale delle scienze degli Usa e ha scritto circa trecento pubblicazioni nel campo della fisiologia vegetale. Le sue ricerche datano dagli Anni Trenta; Thimann scoprì che la formazione delle radici delle piante può essere promossa per via chimica e dimostrò che questo effetto è dovuto all'auxina (acido 3-indolo-acetico).

A Jean Baptiste Duroselle la giuria del Balzan ha riconosciuto i *«suoi meriti di storico eminente della relazioni internazionali contemporanee affrontate nelle loro dimensioni politiche, economiche, sociali anche alla luce della psicologia e politologia. Duroselle è conosciuto nel mondo intero per la sua opera, per il suo insegnamento, per le numerose prese di posizione a favore dello sviluppo degli studi della storia delle relazioni internazionali contemporanee con la decisione di una spirito originale e generoso»*. Sessantacinque anni, il professore di storia contemporanea alla Sorbona di Parigi. Il suo libro *L'histoire diplomatique de 1919 à nos jours* è giunta all'ottava edizione. Ha scritto diverse opere sui problemi delle relazioni internazionali. Duroselle è membro di diversi istituti storici, tra cui la Commissione franco-italiana di storia contemporanea.

Massimo Pallottino, 75 anni, professore di etruscologia e antichità italiche all'Università di Roma, socio dell'Accademia dei Lincei, è un archeologo di fama. Ha diretto diverse campagne di scavi in Etruria: a lui si deve la scoperta del porto di Pyrgi e delle lamine d'oro etrusco-puniche lvi rinvenute. Ha scritto numerose opere tra cui *Etruscologia* pubblicata in Italia e all'estero. Dell'anno scorso è il volume *Genti e culture dell'Italia preromana*.

Il premio gli è stato assegnato *«per aver effettuato ricerche e scoperte di fondamentale importanza attraverso lo scavo di Pyrgi, il contributo all'interpretazione dell'etrusco, le indagini rivelatrici sulle origini di Roma e sui popoli dell'Italia pre-romana»*.

I premi Balzan, di 250 mila franchi svizzeri ciascuno (al cambio attuale circa 180 milioni di lire), saranno consegnati all'inizio dell'anno prossimo a Roma. Alla cerimonia dovrebbe essere presente il Capo dello Stato Sandro Pertini che secondo lo statuto è, insieme col presidente della Confederazione elvetica, presidente onorario della Fondazione Balzan. Definitivamente dimenticate le vecchie polemiche sull'amministrazione del patrimonio della fondazione, il Premio Balzan ha ormai una dimensione di prestigio internazionale. Lo dimostrano i nomi della giuria (Carlo Bo, presidente, Sabatino Moscati, Giuseppe Montalenti, i premi Nobel per la medicina Katz e Granit, insigni studiosi e docenti italiani e stranieri) e i nomi dei premiati: da Paul Hindemith a Jean Piaget e Jorge Luis Borges.

s. m.

NEL TERZO VOLUME DI DEDIJER

Lo scontro Tito-Stalin

BELGRADO — Lo storico jugoslavo Vladimir Dedijer — noto anche per essere il presidente del Tribunale Russel — ha consegnato alla casa editrice Liburnija di Fiume (Rijeka) il manoscritto del terzo volume della sua opera *Nuovi appunti per la biografia di Josip Broz Tito*. L'uscita del secondo volume di quest'opera provocò nei mesi scorsi accese polemiche e anche la condanna di personalità della Lega comunista e delle forze armate.

Ieri un comunicato apparso sulla stampa diceva che *«in conformità alle leggi in vigore, l'editore invierà il testo di Dedijer ai recensori del Consiglio di coordinamento della Repubblica di Croazia incaricato di tutelare il nome di Tito»* e che *«dalla decisione di questo organismo dipenderà la pubblicazione del libro»*.

Nel precisare che il terzo volume dell'opera di Dedijer racchiude inediti relativi all'epoca dello scontro del 1948 fra Tito e Stalin il comunicato precisa che alla Liburnija si sono associati nell'impresa editoriale la Cankarjeva Zalozba di Lubiana, la Matica di Zagabria e la Pobjeda di Titograd.

Il secondo volume della biografia di Tito era incorso nell'ostracismo di molte autorità comuniste jugoslave che hanno imputato a Dedijer alla rivelazione di retroscena sulle figure di Vladimir Bakaric (oggi vicepresidente della presidenza collegiale della Repubblica) e di Aleksandar Rankovic («eminenza grigia» in uno dei periodi più repressivi del «titoismo») e sulla vita sentimentale di Tito, alla «demitizzazione» della figura del maresciallo.

Un'inchiesta politica fu subito aperta nei confronti della casa editrice Liburnija. Anche le traduzioni furono bloccate e seguirono contestazioni e polemiche tra Dedijer e vari editori stranieri.

Lo storico, in una serie di «lettere aperte», che non sono state mai pubblicate dalla stampa jugoslava, denunciò tentativi di furto del suo archivio e accusò Bakaric di aver promosso la campagna di «antitito».

Ricordate le previsioni de
"LA LUNGA NOTTE DEL DOLLARO"
e "IL CRACK DEL '79"?
Si sono puntualmente avverate!

Paul Erdman
GLI ULTIMI GIORNI DELL'AMERICA

1997: sta per arrivare il giorno in cui gli Stati Uniti non saranno più una grande potenza. Perché la Germania...

"La Scala"
RIZZOLI

SUCCESSI
Guido Artom
LA DUCHESSA DI BERRY
GUERRIGLIERA DEL RE

«Esame nel dettaglio fino allo spasimo, questo libro di Guido Artom non è soltanto la biografia di una principessa che sogna la gloria e si lascia irretire dalle avventure d'amore...
è il ritratto di una donna sensibile, di una madre orgogliosa, ed è il panorama di un'epoca nemmeno troppo remota.
Un libro che si finisce di leggere con rammarico»
(Francesco Rosso "La Stampa")

RUSCONI

VERSO UN RIESAME DEI RAPPORTI TRA EST E OVEST, DOPO LA MORTE DI BREZNEV

Continua il «blitz» diplomatico di Andropov, ieri obiettivo Cina

Dopo l'incontro con il nuovo segretario del pcus, lungo colloquio del ministro degli Esteri di Pechino con il collega Gromyko - Non succedeva da 13 anni - Mosca ora vorrebbe uscire al più presto dal «Vietnam» afghano

Mosca. Il neo segretario del partito comunista Andropov a colloquio ieri con Fidel Castro al Cremlino (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica e la Cina intendono «continuare il comune accordo il dialogo politico». Mosca, che «attribuisce grande significato alla normalizzazione dei rapporti» con Pechino, dichiara che «continuerà a sforzarsi affinché tali rapporti si trasformino sulla linea del buon vicinato». Da un lungo colloquio (un'ora e mezzo) fra il ministro degli Esteri cinese Huang Hua e il sovietico Gromyko, che può ben definirsi «storico» in quanto riallaccia dopo 13 anni i contatti ad alto livello (incontro Ciu En-lai - Kossighin, per decidere l'avvio di un negoziato sui confini), emerge forse il momento di maggiore portata nel «blitz diplomatico» scatenato da Juri] Andropov nelle 24 ore successive al funerale di Breznev.

Il laconico comunicato della Tass, nel quale si fa anche riferimento a «un breve scambio di opinioni su questioni di reciproco interesse», lascia senza risposta numerosi punti interrogativi. Fonti diplomatiche orientali si limitano a precisare che è in ripresa il dialogo fra i governi, ma non ancora quello fra i partiti.

Il dialogo fra le superpotenze del comunismo, già frammentario e sopravvissuto a basso livello diplomatico, si era del tutto interrotto nel dicembre 1979, dopo l'intervento militare sovietico in Afghanistan. Ed è la situazione a Kabul, oltre all'appoggio di Mosca all'occupazione vietnamita della Kampuchea e alla presenza di massicci contingenti militari sovietici nelle zone di confine e in Mongolia, uno dei motivi di attrito — e ieri di discussione, si presume — fra Mosca e Pechino. Fu Breznev, nel discorso del 24 marzo a Tashkent, ad offrire il primo ramoscello d'ulivo sovietico alla Cina; lo stesso Breznev, parlando nel suo ultimo discorso il 16 settembre a Baku, ritirò la sua offerta. Alle prime risposte scostanti di Pechino, si è progressivamente sostituito un atteggiamento più morbido, culminato negli incontri del mese scorso e, ora, nel viaggio di Huang Hua.

Prima di lasciare la capitale cinese Huang aveva ricordato la figura di Breznev in termini («un eccezionale statista») a dir poco inconsueti, quali non venivano usati dalla fine degli Anni Cinquanta per descrivere un capo sovietico. Egli aveva anche espresso il «sincero desiderio» del popolo cinese di migliorare i rapporti con Mosca. Andropov non si è lasciato sfuggire l'occasione. Lunedì pomeriggio, al ricevimento dopo i funerali di Breznev, si è trattenuto tre minuti con Huang Hua, più che con qualsiasi altro ospite. Ieri, lo «storico» colloquio con Gromyko, al quale hanno partecipato anche Ilichev e l'ambasciatore cinese a Mosca, Yang Shouzheng.

La mossa del Cremlino si inscrive in un altro significativo aspetto del blitz di Andropov. Oltre al presidente tedesco Carstens e al vicepresidente americano Bush, ai quali si sono aggiunti ieri Fidel Castro, lo jugoslavo Stambolic e il segretario del pc francese Georges Marchais, il nuovo segretario generale del pcus ha voluto vedere tre personaggi direttamente coinvolti nella questione afghana: Karmal, il pakistano Zia (oggetto di quotidiane critiche da parte dei mass-media sovietici) e la Gandhi. A parte la curiosa notazione cronistica che il presidente Zia è stato trattato con più attenzione di Karmal tanto da Andropov, nel corso del ricevimento al Cremlino, quanto dalla Pravda (lo si misura in numero di righe con le quali si riferisce degli incontri personali), è apparso chiaro che uno dei motivi prioritari di Andropov è la soluzione di quella crisi.

Ciò può essere spiegato sia in funzione cinese (Mosca sarebbe finalmente in grado di offrire qualcosa a Pechino), sia per accreditare una presunta richiesta del ministro sovietico della Difesa, Ustinov; la richiesta, cioè, di concludere al più presto il coinvolgimento militare dell'Urss in Afghanistan. Non è un segreto che quella decisione fu controversa, e a Mosca si dice che fu Breznev a insistere sul corpo di spedizione, mentre i militari — Ustinov in testa — l'avrebbero subita, convinti che un limitato impiego di truppe non potesse riuscire, come infatti accade, a piegare la resistenza afghana.

Un occhio alla Cina (ma anche alle prospettive di dirgelo con gli Stati Uniti) e l'altro all'interno: perché Ustinov, intervenuto quasi «a sorpresa» nell'elogio funebre di Breznev sulla Piazza Rossa, sta emergendo — nelle ipotesi del dopo-Breznev che si fanno in ambienti diplomatici — come il possibile «numero due» del potere sovietico, forse perché elemento decisivo nel successo del nuovo segretario generale. Questo Afghanistan «multiuso» (Cina, Stati Uniti, militari sovietici, e forse anche India e Pakistan) ha così dominato quasi quanto l'emozione-non con Pechino, i primi passi diplomatici del nuovo capo del Cremlino.

Fabio Galvano

Thatcher non firma libro condoglianze per Breznev

LONDRA — A differenza del presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, il primo ministro britannico ha deciso di non apporre la propria firma sul libro delle condoglianze per la morte di Leonid Breznev tenuto a disposizione del pubblico nella sede della ambasciata sovietica.

Shultz da Reagan con un messaggio dal Cremlino: ritorna il dialogo?

Il presidente americano aveva espresso la sua disponibilità - La risposta del nuovo leader russo sembra interlocutoria ma non preclusiva - Banco di prova sarà l'Afghanistan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il segretario di Stato Shultz è tornato ieri a Washington da Mosca con un messaggio di Andropov per Reagan. Shultz si è recato alla Casa Bianca prima della partenza del presidente per New Orleans per un convegno economico. I due uomini hanno discusso per 30 minuti alla presenza del direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Clark. Il messaggio di Andropov è in risposta a quello di Reagan portato a Mosca dal vicepresidente Bush. Se ne ignora il contenuto. Di fatto, il presidente aveva ribadito al leader sovietico la propria disponibilità alla ripresa della distensione, chiedendogli però un gesto di buona volontà. La risposta di Andropov sembra sia stata interlocutoria, che non abbia cioè precluso il dialogo, pur non anticipando un'iniziativa di pace da parte dell'Urss. Quasi a smentire le voci diffuse in Europa di un'intesa tra le superpotenze e di un asse di negoziati ad altissimo livello, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha dichiarato che «non è in vista nessun vertice tra il presidente e il leader sovietico».*

Anche Shultz ha cercato di frenare le ipotesi sui suoi colloqui di Mosca. «La nostra politica nei confronti dell'Urss — ha detto ai giornalisti salendo dalla Casa Bianca — non è cambiata. Si basa su quattro punti: 1) un approccio realistico alla situazione; 2) il rafforzamento delle nostre capacità militari e della nostra determinazione; 3) la volontà di risolvere i problemi con coerenza; 4) la consapevolezza che risolvendoli si migliora la situazione». «Al Cremlino — ha aggiunto — abbiamo sottolineato il terzo punto. Ma abbiamo ricordato che ci sono anche gli altri tre».

Il segretario di Stato ha dato la sensazione che le superpotenze abbiano aperto una fase di studio reciproco al termine della quale potrebbero verificarsi svolte importanti. Ma ha fatto capire che per il momento è prematuro parlare della fine del loro confronto. Significativamente, Shultz ha evitato di additare come un gesto di pace la revoca dell'embargo contro il gasdotto siberiano a Washington o la liberazione di Walesa a Varsavia.

Che questi due fatti, e soprattutto la morte di Breznev, abbiano avviato un riesame dei rapporti Est-Ovest lo conferma però l'annuncio di un viaggio del segretario di Stato in Europa a partire dal 7 dicembre, il primo dalla sua successione a Haig lo scorso giugno. Shultz visiterà l'Italia, la Francia, la Germania, il Belgio, l'Olanda, l'Inghilterra e la Spagna. E' chiaro che si tratterà di un viaggio di consultazione sui problemi di fondo dell'Alleanza atlantica, da un lato l'accordo di principio per la ripresa dei commerci e dei trasferimenti all'Urss, dall'altro l'installazione dei Pershing-2 e dei Cruise in Europa nel caso che l'Urss non smantelli gli SS-20.

Negli Stati Uniti, le istituzioni premono per la ripresa della distensione. Il senatore democratico Jackson, ad esempio, ha proposto la costituzione di un organismo russo-americano «per la prevenzione della guerra nucleare». Se Reagan, come ha accennato nella sua ultima conferenza stampa, pronuncerà davvero a fine settimana un discorso di politica estera, è probabile che avanzi all'Urss due proposte: una drastica riduzione dei reciproci bilanci militari e un miglioramento dei sistemi di comunicazione tra il Cremlino e la Casa Bianca.

Il banco di prova del rilancio del dialogo dovrebbe essere l'Afghanistan e di questo Andropov ne è consapevole, tanto che i suoi primi incontri sono avvenuti coi leaders afghano Karmal, pakistano Zia e indiano Gandhi. Reagan vi ha alluso apertamente nel comunicato del suo colloquio con il cancelliere tedesco Khol.

Nel corso della fase di studio delle due superpotenze, che durerà di certo alcune settimane, forse qualche mese, Reagan non intende rinunciare né all'accordo di principio sulle restrizioni economiche verso l'Urss che, nel suo giudizio, deve sostituire l'embargo contro il gasdotto siberiano, né al rafforzamento della Nato. I suoi portavoce hanno infatti ribadito che, nonostante le smentite della Francia, l'accordo c'è: e che, nonostante i tentativi di alcuni senatori, non vi saranno riduzioni delle truppe americane in Europa. Il comunicato della visita di Kohl, a quest'ultimo proposito, afferma solennemente che una misura del genere «avrebbe un effetto destabilizzatore», e spingerebbe l'Urss a irrigidirsi ulteriormente ai negoziati di Ginevra sulla limitazione delle armi di teatro. La strada da seguire, hanno concluso i due leaders, è quella della riduzione equilibrata delle forze nell'Europa occidentale e nell'Europa orientale. «Vogliamo ampliare l'area di collaborazione con l'Urss, a beneficio di tutti, ma il comportamento sovietico deve renderlo possibile».

e. r.

Appello a Andropov della madre di Sharanski

MOSCA — La madre del dissidente ebreo Anatolij Sharanski, in prigione dal '77 e condannato a 13 anni per spionaggio, ha rivolto un appello al nuovo segretario del pcus Jurij Andropov per ottenere il permesso di visitare il figlio e tentare di dissuaderlo dal digiuno per il quale rischia la vita.

Mentre raggiungeva un nascondiglio d'armi

Preso uno dei capi della banda Baader

BONN — Un terrorista considerato uno dei capi della banda Baader-Meinhof, Christian Klar, è stato arrestato in un bosco vicino ad Amburgo. Aveva una pistola e documenti falsi. Un uomo che era con lui è riuscito a fuggire. Klar è stato sorpreso mentre si avvicinava ad un deposito clandestino di armi che la polizia aveva scoperto in seguito all'arresto, giovedì scorso, presso Francoforte, di due donne della banda, Adelheid Shulz e Brigitte Mohnhaupt. Sulla sua testa c'era una taglia di 100 mila marchi, 60 milioni di lire. Il 15 settembre le impronte digitali di Klar erano state trovate in una banca di Bochum, nella Ruhr, dopo una rapina.

Il terrorista, 30 anni, è accusato degli omicidi, avvenuti nel '77, del banchiere Juergen Ponto e del presidente degli industriali Schleyer che segnarono il culmine dell'attività terroristica in Germania. E' inoltre implicato nelle due azioni più recenti dell'organizzazione, l'attentato dinamitardo del 31 agosto 1981 contro il comando dell'Aeronautica Usa in Europa a Ramstein e il tentato sequestro del generale americano Frederick Kroesen ad Heidelberg, nel settembre dello scorso anno.

Schleyer venne sequestrato a Colonia mentre tornava a casa dall'ufficio. Venne ritrovato morto nel bagagliaio di un'auto a Mulhouse in Francia oltre un mese dopo. Le autorità federali non avevano addotto la richiesta dei terroristi di scarcerare Andreas Baader e altri per salvare la vita dell'ostaggio.

A giorni Plenum e Soviet supremo ratificheranno le nomine

Andropov prepara la sua cordata

Oltre al nuovo presidente saranno scelti gli uomini del nuovo leader nel Politbjuro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Si rifletterà anche dentro l'Unione Sovietica, nelle questioni di politica interna, lo stile vigoroso con il quale Andropov ha subito impostato la politica estera del Cremlino? Il «blitz diplomatico» si ripeterà nella nomina a breve termine di nuovi collaboratori, tanto nel Politbjuro quanto nella segreteria, con la promozione nei prossimi giorni di nomi finora secondari? I solenni funerali di Leonid Breznev nella Piazza Rossa, dietro il mausoleo di Lenin, sono insomma il segnale di un rivolgimento al Cremlino molto più profondo di quanto la professata fede di Andropov nella «linea brezneviana» potrebbe far supporre?

A tutte queste domande, forse le prime risposte verranno la prossima settimana, con il plenum di lunedì del Comitato centrale e la sessione di martedì del Soviet supremo. Con la scelta, insomma, del nuovo presidente sovietico e degli uomini destinati a ricostituire numericamente un Politbjuro ridotto da decessi e dimissioni a un minimo storico di undici persone (10 se è quando sarà confermata la morte di Pelshe).

La chiave di volta è la scelta del presidente. Una decisione potrebbe essere già stata presa, ma i labirinti del silenzi sovietici costringono a supporre che l'intesa non abbia ancora un nome. Se si dà per scontato che Andropov ha vinto da tempo la sua battaglia, e che semmai sta ora rafforzando una posizione già inattaccabile, il conseguente normale prevederebbe da parte sua l'assunzione anche di quella carica — come già aveva fatto Breznev nel '77 sfilando Podgorny) — o la scelta di un uomo della sua «cordata», escluso Ustinov, più prezioso alla guida dei militari, fra gli altri suoi presunti sostenitori primeggia Gromyko, mentre Gorbaciov) rimane in seconda fila.

La seconda ipotesi nasce invece dal dubbio che lo scontro Andropov-Cernjenko debba ancora concludersi, o addirittura che l'ascesa del nuovo segretario generale sia frutto di un compromesso con l'uomo generalmente indicato come «delfino» di Breznev dopo la scomparsa di Kirilenko dalla scena politica. In questo caso, con Cernjenko alla presidenza del Presidium, si stabilirebbe una sorta di *modus vivendi*, con Andropov saldo nella carica più importante e Cernjenko in quella solo formalmente più prestigiosa. L'impulso dato da Breznev alla presidenza, fino al '77 quasi priva di ogni significato concreto, farebbe in questo caso il gioco di Cernjenko. Ma questa è, delle due ipotesi, quella meno condivisa dai cremlinologi.

La vera forza viene dal Politbjuro e dalla segreteria, e ciò aveva ben compreso Breznev, il quale chiamò attorno a sé numerosi uomini ritenuti «fedelissimi», impegnandoli in una sorta di conduzione collegiale, che egli in teoria dominava soltanto come *primus inter pares*. Alla «cordata Andropov», e quindi prossimi a una promozione, sarebbero uomini come Vladimir Dolgich, 58 anni, indicato da molti come primo ministro «in pectore» al posto di Tichonov, da dieci anni membro della segreteria e dal maggio scorso anche membro candidato del Politbjuro (e quindi ritenuto nel momento in cui, secondo numerose fonti, Andropov si affermò abbinando la carica della segreteria a quella del Politbjuro); Vitalij Fedorchuk, l'uomo al quale Andropov affidò (pare contro le preferenze di Breznev, che avrebbe sostenuto il primo segretario dell'Azerbajdzhian, Gejdar Aliev) la carica che egli lasciava in quel momento vacante, quella di presidente del Kgb.

La loro nomina sarebbe, fra le pieghe di una cremlinologia che diventa sempre più «l'arte di prevedere con esattezza i fatti già avvenuti», o meno banalmente la capacità di spiegare a posteriori perché certi fatti si siano verificati, segno quanto mai chiaro di un reale incontrastato potere di Andropov. Soprattutto se Aliev, uomo di Breznev e quindi di Cernjenko, fosse davvero ignorato.

Ma occorre guardare anche ad altri nomi. Quello di Boris Ponomarev, per esempio. Alla morte dell'ideologo Suslov, nel gennaio scorso, le mansioni di sua competenza furono spartite; l'organizzazione interna dei quadri di partito andò a Cernjenko, mentre le questioni ideologiche e i rapporti con i partiti esteri furono assunti da Andropov. Il quale avrebbe anche «ereditato» come «numero due» in quelle funzioni l'anziano Ponomarev, già stretto collaboratore di Suslov. La nomina di Andropov a segretario generale lo costringe a lasciare quell'impegno, ma il punto interrogativo su una automatica promozione di Ponomarev continua a restare. Qualcuno fa anche il nome di Vadim Zagladin, che ha 55 anni ed è quindi considerato un «giovane».

La sua ascesa nella segreteria (non nel Politbjuro) potrebbe a sua volta lasciare uno spiraglio per il Politbjuro a Petr Demichev, 54 anni, da dieci membro della segreteria.

f. gal.

Convegno economico Usa-Urss a Mosca

MOSCA — Il ministro sovietico per il commercio estero Nikolai Patolichev, ha parlato ieri in un albergo di Mosca ad un gruppo di industriali americani nei corridoi per il «Consiglio economico e commerciale Usa-Urss», che non si riunisce da quattro anni, sottolineando che il governo americano non può illudersi di influenzare con le sanzioni la politica sovietica e lanciando a Washington l'invito a rinunciare all'attuale linea di condotta.

Il convegno economico riunisce i dirigenti di 125 grandi società americane e i rappresentanti di molte aziende statali sovietiche.

Per la Polonia e la mancanza di libertà religiosa

Il Vaticano attacca l'Est alla Conferenza di Madrid

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede ha scelto la tribuna della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione di Madrid per presentare formalmente a tutti i partecipanti, ma in particolare ai governanti dell'Europa dell'Est, e al nuovo segretario del pcus, Andropov, il proprio *cahier des doléances* su un certo numero di problemi, il primo dei quali resta la Polonia. Alla situazione politica e sociale esistente nella patria del Pontefice, il capo aggiunto della delegazione, monsignor Francesco Canalini, ha dedicato quasi una pagina. E, di seguito, ha trattato della mancanza di libertà religiosa, e più in generale delle violazioni dei diritti dell'uomo, che «sono ancora troppo frequenti e gravi, sul nostro continente».

Ogni volta che i diritti democratici sono «arbitrariamente o sottilmente aboliti», si attenta l'uomo. Il rappresentante vaticano ha parlato di chi è esiliato in patria e di chi ne è espulso per ragioni ideologiche. In altre occasioni, «paradossalmente», le domande di emigrazione «sono troppo sovente rifiutate o ritardate; questo perlino in casi urgenti per ragioni di matrimonio o per ragioni di famiglia».

Gli esempi di oppressione «sistematica» hanno di diritto la priorità: e per questo la Polonia è preoccupante. Dopo la delegalizzazione di Solidarnosc, la Santa Sede «si interroga gravemente. Quali strumenti rimangono per salvaguardare il diritto di un popolo a disporre di se stesso, come prevede l'atto finale della conferenza di Helsinki? E che speranza resta di preservare il rispetto dei diritti fondamentali, quando continuano gli internamenti dei lavoratori che reclamano i loro giusti diritti?».

Ancora una volta si può notare una differenza di toni fra la posizione della Chiesa polacca e quella della Chiesa romana. Se la prima, per la sua stessa situazione «locale» parla meno polemica e più tesa al dialogo con la controparte, ma pure senza rinunciare a difendere i diritti umani, la Santa Sede, in particolare quando parla al mondo da una tribuna internazionale, si presenta con toni di più marcata denuncia.

«La Santa Sede riceve continuamente lieta e appelli di persone private della libertà per avere difeso e proclamato la loro fede. E come dimenticare — ha aggiunto monsignor Canalini — che in certe regioni esistono diocesi che, in ragione di ostacoli persistenti, si trovano private del loro vescovo da parecchi anni? 25 anni!». Il riferimento all'Unione Sovietica diventa ancora più esplicito, con l'accenno alle «sofferenze prolungate delle Chiese cattoliche di rito orientale».

m. tos.

Protesta per l'alternativa lavoro nero o disoccupazione

Digiunano da 2 settimane diciannove arabi a Nizza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NIZZA — *Per terra, abbandonato in un angolo, un magnetofono diffonde una musica araba. Lenta, ripetitiva, una cantilena ossessionante. Sdraiati sulle brandine allineate lungo le pareti, accucciati nei sacchi a pelo, giovani di pelle scura, i lineamenti tirati, gli occhi lucidi (di febbre, forse), ascoltano attenti. Altri, seduti a un tavolo, giocano a carte con gesti meccanici, privi di convinzione.*

Da due settimane questi 19 uomini, tutti giovani di età compresa fra i 18 e i 34 anni, stanno rinchiusi in una delle sale dell'oratorio della parrocchia di Santa Monica, nel quartiere di St-Augustin, alla periferia di Nizza, senza mangiare. Fanno lo sciopero della fame. Ognuno di loro al «rompidigiuno» beverà un litro di acqua in cui sono state sciolte quattro zollette di zucchero. Quattro denunciate già i primi inconvenienti causati dal lungo digiuno: tremori, debolezza, dolori diffusi.

Sono tutti giovani emigrati dal Magreb: arrivano dalla Tunisia, dall'Algeria, dal Marocco. Sono venuti in cerca di lavoro. Sono sbarcati a Marsiglia o a Tolone con un permesso di soggiorno di tre mesi: alcuni vivono a Nizza da più di quattro, cinque anni. Sono degli irregolari, dei clandestini. Non hanno diritto di restare in Francia: se la polizia li scopre, vengono rimpatriati col foglio di via.

E in questi ultimi mesi i controlli di polizia si sono fatti più severi: con l'entrata in vigore di una nuova legge, tutti gli stranieri sorpresi col permesso di soggiorno scaduto vengono cacciati. Può restare soltanto chi ha il permesso di lavoro o chi può dimostrare di avere un'occupazione, anche se non ancora regolarizzata.

Questi 19 giovani non passeggiano l'uno e non possono dimostrare l'altro. Eppure ognuno di loro, in tutti questi anni trascorsi in Francia, a Nizza, ha lavorato. Duramente, sfruttati da padroni senza scrupoli che li hanno ripagati con un tozzo di pane, tassati da «mediatori» che sull'esiguo salario pretendevano ancora la loro esosa percentuale.

Lavoro nero: una piaga dolorosa che infesta tutta la Francia, da Parigi alla Costa Azzurra. Non è storia di oggi, ma di sempre. Le autorità ne sono a conoscenza: per anni hanno tollerato questo sfruttamento. Adesso, varata una nuova legge, quelli «clandestini» vengono perseguitati e devono andarsene. Potrebbero restare soltanto se i loro padroni — quelli che li hanno sfruttati per tutti questi anni — dichiarassero di averli alle loro dipendenze. Ma nessuno lo fa.

Sono circa seimila i lavoratori stranieri — in maggioranza nordafricani — residenti a Nizza. Di questi, oltre millecinquecento sono privi di permesso di lavoro. Le autorità hanno iniziato le pratiche per il loro rimpatrio. O sarebbe meglio dire, perché più pertinente alla realtà, per la loro espulsione. Per protestare contro il provvedimento, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla loro triste sorte, questi 19 «sans-papiers» hanno deciso di attuare lo sciopero della fame.

Il 4 novembre si sono presentati dal curato della parrocchia di Santa Monica, padre Poyaton: «Non li conosco, anche se abitano tutti in questo quartiere, dove la comunità di nordafricani è di circa tremila persone. Sono musulmani, ma questo per me non fa differenza. Mi hanno chiesto di ospitarli in chiesa per la loro protesta».

Il curato allarga le braccia in un gesto sconsolato: «Potevo respingerli? Ho chiesto loro perché volevano digiunare in una chiesa e non, invece, nel "foyers" dove abitano. Mi hanno risposto che lì chiesa era meglio, perché la gente lo avrebbe saputo». Il curato, dopo essersi consigliato col vescovo di Nizza, li ha sistemati in una delle sale parrocchiali: «Nella casa di Dio non potevo proprio ospitarli — dice padre Poyaton — per non turbare le funzioni».

I 19 «clandestini» aspettano di conoscere la loro sorte praticando da due settimane il digiuno. Ogni giorno un medico se li visiterà: ieri ha consigliato a due di loro di sospendere lo sciopero della fame perché troppo indeboliti. «Ma non lo faranno — dice Habib Hamouda, 24 anni, da Sousse (Tunisia), sposato —. Siamo disposti a morire di fame, se necessario, ma non ce ne andremo di qui sino a quando le autorità non ci avranno dato delle precise garanzie sul nostro futuro».

f. for.

Esercitazioni americano giapponesi

TOKYO — Per la prima volta in 23 anni soldati americani partecipano ad esercitazioni militari in Giappone. Si tratta del duecento uomini della nona divisione di fanteria di stanza a Fort Lewis che insieme a cinquecento fanti giapponesi danno vita alle «Yamatoi '82».

Il compito affidato ai soldati americani e giapponesi è quello di respingere un ipotetico attacco nemico nella zona.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Rosina Mascaro in Vicario (Enrichetta)
di anni 63
Ne danno il doloroso annuncio il marito Ernesto, i figli Elio e Miranda con le rispettive famiglie, fratello, parenti, cognati e cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali a Brusasco mercoledì 17 c.m. ore 15.
— Brusasco, 16 novembre 1982.

La Direzione Generale e i Dipendenti del Settore «La Stampa» si uniscono al dolore del giornalista Elio Vicario per la morte della mamma
Rosina Mascaro Vicario
— Torino, 16 novembre 1982.

I Colleghi del Reparto Tipografia-pensionati partiti si uniscono al dolore del Collega Elio per la morte della MAMMA.

Sono vicini a Elio:
Mario Dina e famiglia
Bruno Guerzo e famiglia
Pietro Visconti e famiglia
Aurelio Alpeggiani
Piero Baravoca
Mario Bianco
Giuseppe Broglio
Giovanni Busato
Bruno Capella
Valentino Chiavegato
Mauro Cerreglio
Romeo D'Alberto
Rosario Troia
Angelo Zanon
Giuseppe Bellomarino
Alessandro Lanzi
Mario Dondero
Franco Aydolfo
Giuseppe Rio Serchese
Pietro Mordenti
Luigi Mazzocoppo
Sergio Puoti
Alberto Tentori
Franco Ramondello
Aldo Serafini
Pio Novelli
Livio Curonici
Pietro Frigerio
Piero Testa
Egisto Bellegarde

Gli Amici della Pubblicazione si uniscono al dolore di Elio.
— Bra, 16 novembre 1982.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, ci ha lasciati il
rag. Guido Bonaveri
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gina Martinengo, il fratello Pietro Romano politecnico, la sorella Clara, cognato, cognate, cugini, nipoti, parenti tutti. Un grazie ai dott. Giugiaro per l'amorevole assistenza. Funerali domani 16 novembre ore 10,15 partenza dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 15 novembre 1982.

Ciao GUIDO amico di sempre.
Antonio, Ines Bonino
Antonio, Emilia Franchino
Giuliana, Liliana Gattoni
Alessandro, Marisa Massaia
Giorgio, Lilli Pennisetto
Cesar, Eveli Reales
Mario, Chiara Rossola
Alessandro, Ines Roggero
Domenico, Claretta Trovel

L'Azione S.p.A. prende una parte al lutto per la scomparsa del
rag. Guido Bonaveri
che proficuo in lunghi anni una preziosa ed intelligente opera quale consigliere della Società.
— Torino, 17 novembre 1982.

Anna ed Aldo Garibaldi sono vicini a Gina per la perdita del caro amico Guido.

Gli amici Tonino Fiorio Mauro prendono parte al dolore di Gina.

Cugini Lombroso ricordano pena al prematuro lutto di Gina e famiglia.

Franco Luciano e famiglia partecipano con dolore alla perdita del caro cugino Guido.

Gli Amici di sempre famiglie Gili, Bello, Pinasino.

Le famiglie Almerito, Arnaudo, Cornio, Costantino, Caruso, Pastorelli, Ragazzi, Vigna, Weber partecipano al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Amelia Gandini ved. Parodi
di anni 85
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Carlo e Luigi, con gli adorati nipoti Gustavo e Diego, amici e parenti tutti. Il caro feretro partirà dall'ospedale S. Luigi Gonzaga, Rivalta e la Messa sarà celebrata nella chiesa SS. Nome di Gesù, corso Reg. Margherita 70, Torino, ore 8.30, giovedì 18 novembre.
— Torino, 15 novembre 1982.

Ci ha lasciati
Celestina Antigna ved. Bergnolo
La annunciano figli, nuora, generi e parenti. Funerali oggi ore 14.30 dall'abitazione via F. Garen 10.
— Torino, 17 novembre 1982.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giuseppina Pochettino ved. Cibrario
anni 89
Ne danno il triste annuncio la figlia Maria coi mariti Osvaldo Broglia, la nipote Carla, la figliocia Giuseppina, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 8.45 partenza da via Pinelli 27 per la Parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato 21) ove la cara salma verrà tumulata a Montaldo da Fo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1982.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari
Piera Racca nata Bergesio
di anni 63
Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, i figli Luciana e Roberto, la sorella Maria, il fratello Giovanni, cognati, cognate, zia, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra mercoledì 17 novembre alle ore 15.30 partendo da via Europa numero 9 per la Parrocchia di Sant'Antonio.
— Bra, 15 novembre 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore e le Maestranze della Ditta Rota S.p.A., partecipano al grande dolore della famiglia e dei sig. Antonio Racca, da anni stimato dirigente, per l'immatura scomparsa della signora
Piera Racca n. Bergesio
— Bra, 16 novembre 1982.

La moglie, i figli e la famiglia avvisano che è mancato al loro affetto il
DOTT. GR. UFF. COMM. Paolo Pagliari
Per sua espressa volontà l'annuncio viene dato a cerimonia avvenuta. Coloro che desiderassero inviare un omaggio floreale sono invece pregati di farlo un offerta all'Unione Italiana Ciechi, via Bergamo 8, Alessandria.
— Alessandria, 17 novembre 1982.

Il Consiglio di Amministrazione della Pagliari S.p.A., i Consiglieri e Dipendenti tutti, partecipano al dolore della famiglia Pagliari per la scomparsa del
dottor Paolo Pagliari
consigliere e socio fondatore della società
— Alessandria, 17 novembre 1982.

I Lazzaretto Pagliari con i figli e rispettive famiglie si uniscono al dolore di Maria, Franco e Nora per l'improvvisa scomparsa del caro PAOLO.
— Alessandria, 17 novembre 1982.

Nini e Maria Teresa Pagliari con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Maria, Franco e Nora per la perdita del caro PAOLO.
— Alessandria, 17 novembre 1982.

(Continua a pag. 5)

I primi risultati delle elezioni di lunedì confermano i pronostici

L'opposizione ha battuto il regime negli Stati più ricchi del Brasile

Rio de Janeiro, San Paolo, Rio Grande do Sul, Paranà, Goias, forse Minas Gerais - Contrariamente alle previsioni, invece, la percentuale dei votanti è stata alta, poche le schede bianche o nulle - Al partito di governo resta la maggioranza relativa - No comment del presidente Figueiredo in attesa dello spoglio completo

BRASILIA — L'opposizione ha vinto negli Stati più importanti alle elezioni brasiliane, ma il partito di governo mantiene il controllo della maggior parte della zona, e probabilmente avrà la maggioranza nel collegio elettorale che nel 1985 dovrà nominare il nuovo presidente della Repubblica. Sono le prime indicazioni scaturite dalle proiezioni del voto di lunedì. Si è verificato inoltre un certo processo di bipolarizzazione che favorisce il Partito democratico sociale (Pds), al potere, ed il partito del Movimento democratico brasiliano (Pmdb), maggior gruppo di opposizione.

Oltre 58 milioni di elettori in 23 Stati hanno votato per rinnovare il Congresso, un terzo del Senato, i governatori, i deputati, i sindaci e i consiglieri municipali. I risultati definitivi del voto nel Sud industrializzato potrebbero essere noti entro due giorni; ma per alcune aree dell'Amazzonia occorreranno anche due settimane, perché le schede devono arrivare in canoa o a dorso d'asino. Le schede nulle, contrariamente alle previsioni, dovrebbero superare di poco l'1 per cento, le bianche il 6 per cento. La percentuale dei votanti varia, a seconda degli Stati, dall'85 al 95.

Scontato il successo di Leonel Brizola, 60 anni, candidato a governatore di Rio de Janeiro. Brizola, fuggito dal Paese dopo il colpo di Stato del 1964, è uno dei principali esponenti del regime di Joao Goulart, deposto dall'attuale regime. L'opposizione ha vinto anche nello Stato di San Paolo con il candidato del Pmdb, l'italo-brasiliano Franco Montoro. Il partito di governo è stato qui addirittura superato da un altro gruppo dell'opposizione, il partito laborista brasiliano Ptb, che ha presentato l'ex capo dello Stato Janio Quadros.

Lo Stato di San Paolo elegge anche 60 deputati alla Camera Federale, e pertanto questo netto successo dell'opposizione può avere grosse ripercussioni in quell'Assemblea, nella quale il governo perderà probabilmente la maggioranza assoluta.

Il governo ha promesso che rispetterà il voto. Per il presidente Figueiredo è quindi praticamente impossibile fare marcia indietro; difficilmente il Paese accetterebbe di arrestare il processo democratico. La situazione economica (inflazione al cento per cento, debito con l'estero di 85 miliardi di dollari) è sociale è tale che sarebbe estremamente rischioso non rispettare la scelta degli elettori. La strategia politica del governo si indirizzerà così probabilmente verso il tentativo di dividere il Pmdb.

Al Senato il regime si è assicurato la maggioranza con i senatori «indiretti», cioè nominati dal capo dello Stato; alla Camera, secondo le previsioni, il Pds avrà 220 membri su 479 (186 al Pmdb). L'opposizione dovrebbe aver vinto anche negli Stati di Rio Grande Do Sul, Paranà e Goias, e forse Minas Gerais, secondo territorio del Paese per numero di elettori. Questo significa che controllerà i centri economici più importanti. Al governo resterà un numero più elevato di governatori (12-15 su 22), ma nelle regioni più povere e meno popolate.

Il Presidente rifiuta di fare commenti prima di conoscere i risultati definitivi. Il capo della Casa Civile del capo dello Stato, ministro Leitao de Abreu, ha detto, invece, che «solo oggi il governo esaminerà i risultati delle elezioni per stabilire una linea di condotta nei confronti dei governatori dell'opposizione». Per il generale Danilo Venturini, un altro dei principali collaboratori di Figueiredo, «non ci saranno difficoltà nei rapporti con i governatori dell'opposizione, né discriminazioni».

Anche il generale Golbery de Couto e Silva, l'ex stratega politico del regime militare che si dimise perché favorevole ad un'apertura democratica più rapida, è convinto che il successo dell'opposizione in alcuni Stati «è assimilabile alla parte del regime».

Attentati a Kabul (16 morti)

ISLAMABAD — Tre ristoranti di Kabul sono stati devastati giovedì scorso dall'esplosione di bombe a orologeria, che hanno causato la morte di almeno 16 persone e il ferimento di 21. Lo hanno reso noto ieri fonti diplomatiche occidentali a Islamabad.

Le esplosioni sono avvenute a 45 minuti l'una dall'altra, in tre locali frequentati abitualmente da militari, membri dei servizi segreti e funzionari del partito democratico popolare, al potere in Afghanistan.

Un piano in quattro punti del ministro della Difesa

Le condizioni di Sharon per il ritiro dal Libano

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Davanti alla commissione parlamentare degli Affari Esteri il ministro della Difesa Sharon ha affermato ieri mattina che Israele vuole firmare un accordo con il governo libanese e ha esposto le richieste minime: ritiro delle forze straniere dal Libano e un patto di sicurezza per il Sud del Paese, oltre alla normalizzazione delle relazioni israelo-libanesi. Queste esigenze — secondo il ministro della Difesa — dovrebbero essere attuate attraverso le seguenti tappe: dopo la partenza dei settemila guerriglieri che ancora si trovano in territorio libanese, l'esercito siriano dovrebbe lasciare la montagna e ritirarsi nella Bekaa; una forza multinazionale occuperebbe allora le posizioni sgomberate dai siriani e si procederebbe allo scambio dei prigionieri e alla consegna a Israele dei corpi dei soldati caduti. Solo allora l'esercito israeliano dovrebbe ritirarsi su una linea che si trova da quaranta a cinquanta chilometri dalla sua frontiera settentrionale. Su tale linea Israele rimarrà sino al momento della firma di un accordo di sicurezza con Beirut.

Questo piano non sembra realistico a molti osservatori. Anzitutto perché il Libano si dichiarò pronto a qualsiasi trattato di pace con Israele. Inoltre, in occasione del viaggio di Gemayel a Riad, l'Arabia Saudita ha promesso il suo appoggio per favorire il ritiro di tutte le forze armate straniere e re Fahd si è detto convinto che si riuscirà a indurre palestinesi e siriani a ritirare le proprie truppe. Gli israeliani saranno costretti a farlo prima di quanto vorrebbero. D'altra parte, Gerusalemme dovrebbe essere soddisfatta dall'impegno che il Libano non sarà più «un trampolino» al terrorismo internazionale contro Israele.

g. r.

Libano, sale la tensione

BEIRUT — Le autorità libanesi hanno messo in guardia i rappresentanti dei tre Paesi della forza multinazionale contro il rischio di attentati presso le posizioni tenute dai loro soldati, mentre sui monti del Libano si combatte a colpi di cannone e l'esercito israeliano sta intervenendo in forze con autoblindo e carri armati. L'inviato americano Morris Draper, è arrivato ieri a Beirut, proveniente da Gerusalemme e per giovedì è atteso anche Philip Habib.

Il re di Giordania a Parigi

Hussein-Mitterrand Ancora divergenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Re Hussein ha guidato ieri all'Eliseo una delegazione della Lega Araba, di cui faceva parte anche il capo del dipartimento politico dell'Olp Faruk Kaddumi. Scopo della missione dei rappresentanti della Lega Araba (che si recheranno anche a Londra, Mosca e Pechino) è quello di illustrare ai dirigenti dei Paesi membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu lo stato d'avanzamento del piano di pace concordato in settembre nel vertice di Fes.

La visita a Parigi si concluderà oggi, con una conferenza stampa di Re Hussein nella quale saranno messi a fuoco i risultati dei colloqui all'Eliseo. Ma fin d'ora si può registrare che la missione ha avuto, come era scontato, un successo solo parziale. Tra il piano arabo di pace e la posizione francese sussistono infatti «punti d'accordo e punti di dissenso», come hanno ammesso le fonti della Lega e il portavoce dell'Eliseo.

Il ministro delle Relazioni Esterne Cheysson aveva chiarito nei giorni scorsi che il piano Fahd costituisce per il governo di Parigi solo «una buona base di discussione», ma insufficiente nel merito che il riconoscimento di Israele resta implicito. E ieri sera il portavoce dell'Eliseo ha confermato che il presidente Mitterrand aveva ribadito ai rappresentanti della Lega Araba quanto aveva già avuto occasione di dichiarare davanti al Parlamento israeliano riunito a Gerusalemme, e cioè che «il dialogo presuppone il riconoscimento preliminare e reciproco del diritto degli altri all'esistenza».

p. pat.

Il governo replica al leader sindacale

«Walesa è un privato Perchè Jaruzelski dovrebbe parlargli?»

Non sarà diffusa l'intervista alla televisione polacca concessa prima del suo rilascio

VARSAVIA — «Non ci sono stati colloqui politici con Lech Walesa dal momento in cui è stata presa la decisione di rilasciarlo dal suo internamento», ha dichiarato ieri il portavoce del governo Jerzy Urban, durante una conferenza stampa a Varsavia con i giornalisti esteri. Urban ha inoltre confermato che Walesa ha dato un'intervista per la televisione polacca prima del suo rilascio, ma ha aggiunto che essa non sarà pubblicata e diffusa. Termina in questo modo il mistero dell'intervista che da giorni a Varsavia si attende che sia trasmessa dalla televisione polacca.

Parlando dei motivi della mancata diffusione dell'intervista di Walesa, il portavoce del governo ha detto che «Non si voleva mettere Walesa in una situazione difficile». Urban ha d'altronde definito le frasi di Walesa «poco chiare e indecise». Quando gli è stato chiesto perché la stampa polacca ha trascurato la liberazione dell'ex presidente dell'ex «Solidarnosc», il portavoce del governo ha risposto: «Le informazioni pubblicate dai mass media corrispondono ai significato degli avvenimenti».

Urban ha anche ribadito che non si prevedono conversazioni tra il generale Jaruzelski e Walesa aggiungendo che il sindacalista è una persona privata. «E' l'ex presidente dell'ex "Solidarnosc"» ha precisato. A proposito della data proposta dal «Wron» (Consiglio militare di salvezza nazionale) per la riunione del Sejm (Parlamento polacco), il 13 dicembre, il portavoce del governo ha riconosciuto che «La data è significativa». Nell'alludere al fatto che cade un anno della proclamazione dello stato di guerra, Urban ha ricordato le intenzioni del generale Jaruzelski di «sospendere lo stato di guerra prima della fine dell'anno». Il portavoce del governo ha fatto tuttavia una riserva: «L'è l'intenzione di togliere lo stato di guerra ma non si tratta di un annuncio categorico perché ci sono delle condizioni che devono essere rispettate».

Autocritica di Solidarnosc clandestina

VARSAVIA — «La mancata partecipazione allo sciopero del 10 novembre rappresenta un duro colpo al prestigio della "Tkk"» (Commissione provvisoria di coordinamento). Per la prima volta la posizione della "Tkk" non ha sfiorato l'appoggio dei membri del sindacato», si legge in un commento apparso nell'ultimo numero della rivista clandestina «Solidarnosc» Mazowsze (regione di Varsavia).

(Segue da pagina 4)

Tragicamente è mancato
Vincenzo Mina
Lo annunciano con immenso dolore gli amatissimi sposini la moglie Gianfredi con Elena, i genitori, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Abbadia di Rivarolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1982.

La FIAT Engineering S.p.A. partecipa commossa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del
geom. Vincenzo Mina
— Torino, 17 novembre 1982.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Impresit S.p.A. partecipano con profondo cordoglio alla tragica e improvvisa scomparsa del
geom. Vincenzo Mina
unendosi al dolore della famiglia.
— Milano, 17 novembre 1982.

Sergio Orbil
Giovanni Testa
Giorgio Fenoglio
Francesco Grasso
prendono parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del
geom. Vincenzo Mina
— Torino, 17 novembre 1982.

Silvia e Filippo Simonetta con profondo cordoglio si uniscono al lutto della famiglia Mina e Vaccaro.

Saverio Rocco e famiglia Laudo Fiat partecipano con profonda commozione al dolore dei famigliari.

Gli Associati dello Studio Savio-Piatti partecipano al dolore del loro collega Giorgio Piatti per la perdita del cognato
geom. Vincenzo Mina
— Torino, 17 novembre 1982.

Il Personale dello Studio Savio-Piatti prende parte al dolore di Giorgio Piatti per la perdita del cognato
geom. Vincenzo Mina
— Torino, 17 novembre 1982.

E' mancato ai suoi cari
Luciano Passone
Ne danno il triste annuncio: mamma, moglie, figlia, genero, il caro Michele e parenti tutti. Funerali giovedì 18 c.m. ore 14,30 Cappella S. Luigi, Orbassano.
— Torino, 17 novembre 1982.

Carlevaris Cuffia Face è mancata
Petronilla Cuffia in Dezzuti
Addolorati ne annunciano il mesto Giovanni, la figlia Anna col marito Francesco Tola ed Elisabetta, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori, ma offerte alla Casa di riposo di San Giorgio Canavese. La salma sarà benedetta giovedì 18 alle ore 9 all'Ospedale Mauriziano, i funerali in Cuceglio alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1982.

La famiglia Rissandino e Randone prendono viva parte.

Quanti anche andando nella valle della morte non temerò alcun male perché tu sei meco.
Salmo 23,4

La nipote cara mamma
Giuseppina Borio ved. Garrou
ci ha lasciati. Ne danno il triste annuncio i figli Enrico, Erica, Alberto, la mamma, la sorella Ginetta, la nipotina Alessandra e Nicoletta, la nuora Kitty ed Elena ed il genero Franco. Un sentito grazie al dottor Cesare Ferrero. Il funerale avrà luogo giovedì 18 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Grugliasco (Pralo), partenza dall'abitazione v. Torricelli 12 alle ore 7,45.
— Torino, 16 novembre 1982.

Nicoletta ed Alessandra ricordano la loro cara nonna NINI.

Cesare e Gianna Vacca con il piccolo Camillo si uniscono al dolore degli amici Enrico, Erica ed Alberto per la perdita dell'indimenticabile NINI.

Chicco, Myriam e Luca salutano la cara zia NINI.

Condomini ed inquilini di via Torricelli 12 prendono viva parte al grande dolore della famiglia nel ricordo dell'indimenticabile signora
Nini Garrou
— Torino, 16 novembre 1982.

La Commissione Direttiva ed il Personale tutto dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino partecipano al dolore del dr. Alberto Garrou per il decesso della mamma signora
Giuseppina Borio ved. Garrou
— Torino, 16 novembre 1982.

Gina e Giuseppe Covino partecipano al lutto della famiglia.

Ai suoceri di Erica, di Nicoli e Sandro degli zii si uniscono con affetto Annamaria e la famiglia Cappelli.

Partecipano al dolore di Erica gli amici
Laura e Gianni Bottino
Angela Barutti
Miranda Bocca
Mariella e Dario De Iaco
Marina e Angelo Dina
Anna e Mario Pisanoni
Angela e Giancarlo Franceschelli
Giuliana e Franco Orlié
Domenico Lanigro
Francesco e Maria Luisa Marturano
Guido e Lori Prezzolini
Martino Rachet e famiglia
Adriana e Mario Saccharo
Vanda Salvadi
Giorgio e Antonio Trivellini

I Colleghi e i non Docenti della Scuola Peraltoise partecipano al dolore di Erica Garrou per la perdita della MAMMA.

Sono affettuosamente vicini ai fratelli Erica, Claudio, Gianna, Vera Salomone ed Ivo Garrou.

La famiglia Delpiano Flavio Più, partecipano al dolore.

Partecipano al vostro dolore fam. Bianchi.

Si uniscono al dolore di
Grazia e Valerio Bonetto
Maurizio Calligaris
Miriam Cavaliere
Carmine De Feo
Gianni Fregonese
Paola Lanzillotta
Lalla e Dario Mandrile
Pierfranco Perrone
Viviana e Antonio Piacentino
Rita e Guido Reita
Salvatore Sansalone
Fabio Sarzanini
Franco Talice
Roberto Tosco
Giacomo Vergnano

Si uniscono al dolore di Erica, Enrico e Alberto gli amici
Nicoli Antonio e famiglia
Piero Alonzi e Anna Martino
Alberto e Fulvia Conti
Ugo Crevella
Elio e Ida Fissolo
Cesari Gedino
Famiglia Natrelli.

E' mancato ai suoi cari
Riccardo Zavattaro
anni 77
L'annunciano la moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 14 da via Cavalle 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 16 novembre 1982.

La famiglia Terzano si associa al dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Malavolti
di anni 66
Addolorati l'annunciano la moglie Angiola Ramon, i figli, la nuora, nipotini, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Cavallero giovedì 18 novembre alle ore 15 da via San Tommaso 22.
— Cavallero, 17 novembre 1982.

I colleghi Rullino e Guadagnini ricordano con immutato affetto il caro Peppo.

La famiglia Brilli partecipa colle sue lacrime al lutto della famiglia per la perdita del caro Peppo.

Benedetto a mancato all'affetto dei suoi cari
Margherita Torrengo Dacomo
Danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Aldo con la moglie Rosanna e la piccola Enrica, i fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mussotto d'Alba il 17 novembre ore 15,15 con partenza dall'abitazione in Torino, via Pigafetta 15.
— Torino, 15 novembre 1982.

La famiglia Martinelli, Canale ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. ing. Lodovico Casas
Cav. di Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Adele, i nipoti, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Alessandro Sperino per le amorevoli cure prestate per lunghi anni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1982.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Pastore
Analista FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, il figlio Riccardo con Alba, Donatella, Alessandro e parenti tutti. Funerali il 18 novembre 1982 ore 10,15 nella parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Tino Cavaliaro
Addolorati l'annunciano: la moglie Rosanna, i figli Fabrizio e Massimo con Bruna e la mamma Teresa, la sorella Elisa con Luciano, Stefano e Beatrice, la suocera Ornella, la cognata Albina con Giulio e Paolo, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 18 c.m. alle ore 9,45 nella parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 15 novembre 1982.

La sezione Torino Sud e Mezzaluna si unisce al grave lutto della famiglia Cavaliaro.

Partecipano al lutto di Elisa, Luciano e degli zii Teresa gli amici
Luisa e Giorgio Bard
Wanda e Pierangelo Cascola
Alberto Martinet
Ugo e Sergio Uberti
Franco e Emanuela Verduno.

Mario, Lia, Roberto, Gloria e Silvia Gabella profondamente colpiti per l'immatura perdita di CLEMENTE partecipano all'immenso dolore della famiglia.

Crescentemente a mancato
Pier Cesare Restano
Affranti lo partecipano la moglie Wilma, la figlia Graziella con Sandro, la sorella Iolanda e figli, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Bozza per le premurose cure prestate. Funerali giovedì 18 corr. ore 10,15 parrocchia Sassi.
— Torino, 17 novembre 1982.

Le ricordano il lavoro svolto e con profondo rimpianto gli amici dell'Associazione Nazionale Alpini
Alberto Angi
Augusto Bernaglia
Sergio Bruzzaniti
Guido Calcagno
Carlo Casiraghi
Famiglia Civardi
Cesare Colombo
Piero Cuomo
Gino Ferrero-Pautà
Michele Giovenale
Enrico Guastalli-Frassati
famiglia Marengo
Alberto Martini
Ettore Pasquino
Piero Peano
Antonino Perla
Francesco Pugliese
Edoardo Rapp
Ermanno Rolle
Giorgio Rosa-Brusin
Aspar Rovero
Guglielmo Scaglia
Franco Trivelli.

Crescentemente a mancato ai suoi cari
Rosina De Giorgis ved. Chiariglione
anni 80
L'annunciano i figli Tino, Domenico, con Laura ed Elda, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corr. ore 15 dal Santuario Albergo della Pozza. Un ringraziamento particolare al dott. Camillo Vergine, alla Suora di San Gaetano per le premurose prestazioni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chiaverano, 16 novembre 1982.

Il dott. Vergine è vicino a Tino e Domenico nel momento della grave perdita.

La Pro Loco di Chiaverano partecipa al lutto del suo consigliere Domenico Chiariglione per la perdita della cara MAMMA.

Si uniscono al dolore gli amici
Gianlorenzo Grosso
Paola, Dino Bertino
Vittorio Ivone
Piergiorgio Peinetto
Medea Cavalotti
Carlo Demarchi
Romolo Bianco
Vincenzo Cosilo
Nino Vallino
Ernestina Michielotti
Beppe Gamotti
Chiariglione Pacotto, Alberto Florio
Ercole Pasquino
Nino Soino
Casarino Oliva
Luigi Arlotti
Guido Valfrè
Giacomo, Stefano Chiariglione
Maddalena Pevacchietti
Domenico Palermo
Renato Lisorio
Giuseppe Purpuri
Marina Rusta
Marchini-Alma Rosa
Alfonso Garbarino
Alma Rosa, commercialista
Insa Garrotti e figli
Alma Rosa, commercialista
Felice Alma Alessi
Rina, Mario Chiariglione
Luigi Cosilo
Peccolo, panettiere
Luigi Gagliardi
Antonio De Paola
Gagliardi, Rosso pres Alpino.

Famiglia Calvo partecipa dolore di Tino, Laura, Domenico.

Sono vicini a Tino e Domenico per la scomparsa della MAMMA i cugini Milagros e Vittorio, con Cinzia e figli.

Rina e Mario Chiariglione partecipano vivamente al dolore della famiglia.

La famiglia Demarchi, Corvisiero, Pistis, Fabbani fortemente al grave lutto di Tino Domenico e Laura.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Amadeo Vallosio (Alberto)
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Pia Francone, la mamma Elvira, la figlia Laurella con il piccolo Aldo, sorelle, cognati, i nipoti Alberto, Rodolfo, Stefano, Manuela e parenti tutti. La salma partirà oggi 17 corr. alle ore 14,30 dall'obitorio di Mondovì Legale (Via Chiusone 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1982.

La Società Bolaffio S.r.l. partecipa con profondo dolore all'improvvisa perdita di
Amadeo Vallosio
— Torino, 16 novembre 1982.

Nicoli Antonio Mariano Gregorio Nicolaio affettuosamente
barba Lando Lorenzo Gelo
— Torino, 17 novembre 1982.

(Continua a pag. 6)

OSSERVATORIO

Tra ecologia e Realpolitik

«E' la vecchia storia dei partiti con troppa ideologia o meglio con troppe passioni e troppe aspirazioni. A meno che il loro avvento non coincida con una nuova eccezionalissima pagina di storia, questi movimenti si trovano prima o poi dinanzi all'imperioso quesito: come conciliare gli ardori morali con la realpolitik? Le parole stesse più povere: come raccogliere i voti necessari per influenzare il potere e la società senza compromessi necessivi con i propri principi? I «verdi» tedeschi hanno dibattuto questi problemi per tre giorni, ad Hagen, e non li hanno risolti. Anzi, li hanno resi più ostici e confusi.

L'agitato convegno, cui ne seguirà un altro in gennaio, non dovrebbe nuocere tuttavia alle fortune del giovane partito. Il motivo è semplice. Il potenziale votante «verde» non si aspetta dai suoi rappresentanti ordine, chiarezza, coerenza; osserva con occhio benevolo quelle che un delegato ha chiamato «le tormentose deliberazioni di coscienze irrisibili»; vede nelle dispute un segno di vitalità. Il pronostico è dunque questo: se il 6 marzo la Germania sarà veramente chiamata alle urne, i «verdi» supereranno il traguardo del cinque per cento ed entreranno in Parlamento. Ma come useranno il loro successo nessuno lo sa. Neppure i «verdi» lo sanno.

I delegati favorevoli alla realpolitik sono stati travolti da una maggioranza che abbraccia la filosofia della «opposizione fondamentale». Invano Wolf-Dieter Hasenclever, l'esponente delle correnti pragmatiche, ha ricordato: «Non è perché siamo "verdi" che abbiamo ottenuto tante vittorie nelle città e nelle regioni, è perché siamo pronti a negoziare». I più hanno accettato solo un numero minimo di ipotetici compromessi, ma si sono schierati contro tutti i «programmi limiti», quelli che prevedono un'espansione militare e soprattutto l'installazione di euromissili. Ammesso dunque che i socialdemocratici tornino al governo, una coalizione con i «verdi» sembra impossibile.

A giudicare dalle opinioni udite ad Hagen, i «verdi» non hanno nemmeno voglia di spartire il potere: preferirebbero offrire il loro appoggio a un eventuale Cancelliere socialista su questioni specifiche e circoscritte. E' la tradizionale ritrattazione dei piccoli partiti, ambasciatori di una nuova moralità».

Nel caso dei «verdi», la riluttanza è acuita dall'eterogeneità del movimento, in cui confluiscono guerriglieri antinucleari, soavi «amici della natura» di stampo vittoriano, dissidenti socialdemocratici, «giovani arrabbiati», pacifisti, utopisti, marxisti, idealisti, barbe lunghe e crape rasate a diplate.

Una folla pittoresca, ma con sincere e intense aspirazioni. No alle centrali atomiche, no agli euromissili, no a una società dominata dai consumi, no alla tv via cavo. C'è molta ingenuità, ma che non merita disprezzo. Anche perché c'è cultura e arguzia, come quella di coloro che, a Bonn, hanno scritto su un muro «To be or Nato bee».

Mario Ciriello

Intervista con Brice Lalonde, il giovane leader del movimento ecologico

Verde antipartito di Francia

Trecentomila voti nel '74, un milione 125 mila lo scorso anno - «Noi siamo i veri liberali, per noi la persona è al centro di tutto» - «La gente è stanca dei partiti, che fanno programmi senza preoccuparsi di realizzarli» - «Siamo abbastanza realisti da non chiedere la chiusura immediata delle centrali nucleari, proponiamo alternative concrete» - L'uomo può cenare la politica: «Ci verranno cinquant'anni, occorre cominciare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «Noi siamo i veri liberali, senza riferimento alcuno al partito italiano. Per noi la persona umana è al centro di tutto. Non ci limitiamo a proporre l'alimentazione naturale e l'energia solare. Siamo dentro una vera e propria rivoluzione culturale che mette in gioco il modo di vivere e di produrre, di consumare, di godere il tempo libero, infine di essere uomini che rivendicano la loro autonomia». Il leader degli ecologisti francesi, Brice Lalonde, 36 anni, 1 milione e 125 mila voti alle presidenziali dello scorso anno, è in Italia per un giro di conferenze. Parla del progetto che ha il titolo *Le pouvoir de vivre* con sicurezza quasi spavalda. «L'economia mondiale è in crisi, dopo avere provocato la crisi ambientale. Le ideologie sono in crisi. Il nostro programma è il solo veramente realistico».

Gli ecologisti non sono organizzati in un partito, né hanno molto in comune con i Verdi tedeschi, che Lalonde definisce «più duri». La loro prima prova elettorale risale al 1974, quando René Dumont fu candidato alle presidenziali e raccolse 300 mila voti. Era il passaggio dalle campagne di opinione e dalle manifestazioni più appariscenti, come quelle in bicicletta al tempo della crisi del petrolio, all'impegno politico parallelo alle lotte sul campo contro le centrali nucleari, con scontri sanguinosi come a Malville. Golfech, Plogoff. Da quelle esperienze esterne Brice Lalonde, militante tra *Les amis de la terre*, nel '68 presidente della *Union nationale des étudiants de France*. Nel 1977 guidò la lista *Paris-écologie* alle elezioni municipali di Parigi e raccolse 7,8 per cento dei voti, raddoppiando il risultato alle legislative.

«Non credo all'utilità di un partito verde. La gente ne ha abbastanza dei partiti che propongono formule universali e fanno programmi senza preoccuparsi di realizzarli. La democrazia è ridotta a questo: elettori convocati periodicamente alle urne e preparati di lasciare nell'intervallo». A Lalonde piace la battuta polemica, e ne fa uso mostrando di conoscere perfettamente le tecniche pubblicitarie, da lui ritenute indispensabili per stabilire un rapporto con i cittadini, dei quali occorre conoscere gli umori e le aspirazioni. «I francesi non credono più alle ricette dei grandi economisti, né ai progetti grandiosi. Sono tramontati i tempi della magniloquenza, delle sfide all'America tipo Servan-Schreiber. Sono tramontate anche molte illusioni giovanili».

Chi vota per gli ecologisti in Francia, chi aderisce al movimento? Sono stati fatti sondaggi con risultati che Lalonde sintetizza così: «La maggioranza è costituita da donne e da giovani che hanno studiato o stanno studiando. Ma c'è uno strato consistente di piccolo-borghesi, di operai e agricoltori. A Parigi i primi consensi si vennero dal 5° arrondissement, gente agiata. Alle presidenziali i voti furono più numerosi nella banlieue. Ha simpatia per noi anche il Monsieur Dupont tradizionalmente chiuso, avaro, conservatore, ogni stanco di chi promette e non mantiene, irritato dallo strapotere di chi gli impone modelli e consumi. Naturalmente sono nelle nostre file anche eredi del '68, quelli che definiri anarco-liberali, ma i meno teorici e più inclini a combattere per i progetti concreti».

Forse dalla madre inglese Brice Lalonde ha ereditato la tendenza al pragmatismo. Mi fa l'esempio dell'energia, uno dei punti fondamentali del suo progetto: «Siamo abbastanza realisti da non chiedere la chiusura immediata di tutte le centrali nucleari. Le chiediamo con gradualità, proponendo alternative concrete. A tempi brevi il carbone, da usare con tecnologie non inquinanti, con vantaggio economico; il chilowattora da carbone costa quanto quello nucleare, contrariamente a quel che dicono i tecnocrati dell'Edf (l'equivalente dell'Enel) manipolando i dati. A tempi lunghi solare e biomasse. E' importante informare la gente, per diminuire la forza corruttrice del settore elettrico».

La questione ecologia è anche, per Lalonde, una questione morale. Di fronte all'economia e agli economisti viene proposta una ribellione dell'uomo, ridotto alle dimensioni di oggetto di decisioni prese a tavolino. Ridiventare uomini significa, per gli ecologisti, associarsi e formare gruppi di pressione per affermare la propria personalità senza misuraria dal possesso di un'automobile di un certo tipo, da un viaggio ai tropici, da una pelliccia. Ne viene il progetto di ristrutturazione dell'intera economia, impostato sui bisogni reali e sulla tutela delle risorse naturali non rinnovabili. Postulato estremo ed emblematico: valorizzazione del «fai da te», nel costruire la casa come nel produrre ortaggi e frutta. Lalonde annota con ironia: «Si tratta anche in questo caso di usare le parole adatte. Se proponiamo il giardinaggio ci prendono in giro. Se parliamo di autoproduzione di proteine incantiamo rispetto».

Gli ecologisti sembrano meno preoccupati dei loro cugini tedeschi dal rapporto con i grandi partiti esistenti. Sono rappresentati nel Parlamento Europeo dai radicali italiani, ma conservando piena libertà critica. Più inglesi che francesi nell'affrontare con semplicità disarmante problemi colossali, Lalonde non è intimorito dalla politica tout court. Sono convinto che la gente possa domarla, purché si decida a farsi sentire, nella difesa della salute prima nella lotta ai mediatori che fanno salire i prezzi della verdura o della carne, come nella richiesta di programmi televisivi meno alienanti. «Ci verranno cinquant'anni. E' importante cominciare assieme a quelli che sono d'accordo con noi. In fondo la gente ha della politica i mali che merita con la sua passività».

Mario Fazio

Auguri agli sposi da Klara

Colonia. Charles Knie, discendente di una celebre famiglia svizzera di artisti del circo, e l'equilibrista italiana Doriana Cristiani, si sono appena sposati con rito civile. Dinanzi al municipio della città tedesca, anche l'ippopotamo Klara vuole congratularsi con i novelli sposi (Telefoto Ap)

L'ex presidente del Consiglio alla commissione d'inchiesta

Forlani: ho conosciuto Ortolani ma con la P2 non ebbi rapporti

«Della loggia sentii parlare poco prima dello scandalo» - «Non ho mai avuto sospetti di una influenza massonica sugli alti gradi delle Forze armate e sui servizi segreti»

ROMA — Non ha mai avuto rapporti di nessun genere con la massoneria. Non ha mai conosciuto e incontrato Licio Gelli. Non ha mai conosciuto e incontrato il faccendiere sardo Flavio Carboni, in carcere a Lodi, né mai ha avuto a che fare con Roberto Calvi. Ortolani sì, lo ha conosciuto, tanto tempo fa, quando l'ex socio di Gelli, da molti indicato come il vero capo della P2, era direttore dell'Agenda giornalistica Italia passò alla presidenza dell'Istituto per le case agli impiegati dello Stato.

«Ma non ho mai avuto con lui — ha però subito precisato — *rapporti particolari*». Ascoltato ieri dalla commissione che indaga sulla loggia P2, in qualità di ex ministro della Difesa ed ex presidente del Consiglio, Arnaldo Forlani non ha saputo dare ai suoi colleghi parlamentari nessuna indicazione utile per l'inchiesta.

Colpe responsabilità delle Forze Armate (dal marzo del '76 al luglio del '78) Forlani ha sostenuto di non aver mai nutrito nessun sospetto su una possibile influenza della massoneria, e della P2 in particolare, sugli alti gradi delle varie Armi, né sui servizi segreti. Rispondendo poi ad una domanda di un commissario comunista (l'on. Bellocchio) l'ex presidente del Consiglio ha spiegato nuovamente (la prima volta lo fece dinanzi alle Camere poco prima di dimettersi in seguito allo scandalo P2) perché tardò a rendere pubblico l'elenco degli iscritti alla P2.

«*Ma quale ritardo?*», ha risposto Forlani. «*Io che ho storicamente i riflessi lenti, per via della pressione bassa, in quell'occasione fui rapidissimo. Ricordo di aver ricevuta l'elenco con i 953 nomi alla fine di marzo, probabilmente il 27, dello scorso anno. I magistrati milanesi Turone e Colombo optarono con estremo riserbo: su loro richiesta, il incontrai non a palazzo Chigi ma in un luogo più discreto*».

«*Mi raccomandarono* — ha proseguito — *di essere cauto; oltre che come magistrati erano tenuti da me in veste di cittadini, per mettersi al corrente di quanto stava accadendo. Mi ritrovai da solo davanti la necessità di capire, approfondire, verificare. In quell'elenco c'erano tutti, compresi i responsabili dei servizi segreti, l'unico strumento di cui un presidente del Consiglio può avvalersi per cercare una spiegazione. Il presidente della Repubblica era in Portogallo, tornò il 6 aprile, e quel giorno andai al Quirinale. Pertini approvò il mio proposito: nominare una commissione ristretta al di sopra delle parti. Ai primi di maggio, varai il decreto per la nomina dei "tre saggi", che conclusero la loro relazione per il 10 giugno successivo. Nel frattempo, però, dopo l'ordinanza con la quale i giudici di Milano vollero coprirsi le spalle, e che sollevava la presidenza del Consiglio dall'osservanza del segreto istruttorio, nel pubblico l'elenco*».

Come ex ministro della Difesa, Forlani ha anche dovuto rispondere a numerose domande sui servizi segreti. Cosa sa, gli ha chiesto Tina Anselmi, della «Rosa dei Venti», degli intrecci fra P2, trame nere e anonima sequestri; del rapporto «M. Fo. Biali» sul petrolio libico; del trasferimento del generale Maletti dal Sid?

«*Divenni ministro della Difesa nel novembre '74* — ha risposto Forlani —. *La ricerca della "Rosa dei venti" è del '73, e si concluse nei primi mesi del '75. Vizzi cioè la sua fase finale. Il generale Maletti, in realtà, non fu rimosso dall'incarico, ma emerse stato promosso generale all'inizio del '75, prese il comando del Granatieri di Sardegna. Il rapporto «M. Fo. Biali» sulle intercettazioni delle telefonate di Foligni, lo lessi quando il procuratore capo di Roma venne a palazzo Chigi per sapere se volevo rendere il segreto di Stato alla sua divulgazione. Dopo averlo letto, risposi di no*».

In mattinata, l'ufficio di presidenza aveva deciso di ascoltare nei prossimi giorni Ossola, Bagnasco ed altri esponenti del mondo della finanza legati alla vicenda del Banco Ambrosiano. Una richiesta formale, infine, è stata inviata ai giudici di Milano per acquisire i verbali di interrogatorio della signora Calvi.

r. c.

La difesa aveva sostenuto l'incompetenza territoriale

Non passerà a Roma il processo a nove presunti piduisti genovesi

Sono pubblici funzionari e uomini politici - Respinta anche la richiesta di 4 imputati di estinguere il reato con un'oblazione

GENOVA — Nuova udienza ieri mattina alla pretura di Genova del processo — cominciato in primavera — contro nove presunti iscritti alla loggia massonica «*P 2*». Gli imputati sono: il presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, il consigliere regionale Michele Fossa, il vicequestore di Genova Arrigo Molinari, i professori universitari Augusto Sinagra e Luigi Oliva, il medico ospedaliero Giorgio Ramella, il segretario dell'università Ezio Nicolini, il tenente colonnello della Guardia di Finanza Gino Pisani, e il funzionario della Regione Ligure Raffaele Albano.

I nove imputati, secondo il pretore Marco Devoto, che li ha rinviati a giudizio, avrebbero violato il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza che fa divieto ai dipendenti dello Stato e di enti pubblici, oppure agli amministratori di questi enti di appartenere a società segrete.

Il pretore Devoto, ha respinto, all'inizio del dibattimento, una richiesta della difesa che sosteneva l'incompetenza territoriale della magistratura genovese, e per conseguenza la competenza di quella romana, nei processi relativi alla loggia «*P 2*».

Con la stessa ordinanza il dottor Devoto ha respinto la domanda di ammissione all'oblazione che estingue il reato presentata da quattro imputati (Molinari, Nicolini, Ramella e Oliva), scrivendo nell'ordinanza che «*l'ipotesi di pubblici funzionari affiliati ad una associazione segreta non può non essere considerata di rilevante gravità*».

Sono stati quindi interrogati i tre soli imputati presenti in aula. Albano ha ammesso la sua iscrizione al Grande Oriente di Palazzo Giustiniani, ma ha negato ogni partecipazione alla «*P 2*», sostenendo di essere iscritto a una loggia di La Spezia. Pisani ha negato ogni rapporto con la massoneria, e di non spiegarsi come il suo nome fosse finito nelle liste trovate nella villa di Gelli.

Fossa, infine, ha detto di aver compilato la domanda per l'iscrizione alla «*P 2*», nell'autunno 1980, ma ha aggiunto di aver poi avuto dei ripensamenti di carattere politico e personale, per cui non diede più corso alla cosa e non partecipò alla cerimonia di iniziazione.

Il processo è stato quindi rinviato al 3 dicembre.

L'europarlamentare intervenne spesso sulla giunta argentina

Domattina Susanna Agnelli deporrà sui desaparecidos

ROMA — Omicidio plurimo volontario, sequestro di persona, violenza carnale: sono questi i reati per i quali procede il pubblico ministero Antonio Martini, che indaga sulla scomparsa in Argentina di numerosi nostri connazionali. Le ipotesi di reato si configurano nella denuncia presentata l'altro ieri da Giovanna Bettanin, che è tornata ieri al palazzo di giustizia per fare nuove dichiarazioni sull'uccisione dei figli Leonardo, di 29 anni, e Cristina, di 27, del genero Jaime Dalmerares e sulla scomparsa del figlio Guglielmo e della moglie di quest'ultimi Letizia Jones.

Il magistrato, che ieri ha raccolto anche le denunce e le dichiarazioni di altri parenti di scomparsi, interrogherà domani mattina Susanna Agnelli, che del problema dei «desaparecidos» si è occupata negli scorsi anni intervenendo spesso presso la giunta militare argentina.

Giovanna Bettanin, concludendo ieri la sua deposizione, ha fatto al magistrato il nome di tre persone che l'avrebbero torturata. Si tratta — ha detto la Bettanin — di Oscar Gomez, che la seviziò a lungo con un apparecchio elettrico prima di violentarla. Mentre Gomez la seviziava un medico, *Lo Piego*, le auscultava il cuore, temendo che potesse morire da un momento all'altro. «*Quando le torture cessarono* — ha aggiunto la Bettanin — *fui affidata al dottor Silvestre Begnis, del dipartimento di polizia, che mi teneva prigioniera. Il medico si rifiutò di curarmi. Rimasi per nove mesi segregata e finalmente venni lasciata libera*».

Il magistrato ha anche raccolto le deposizioni di Angela Bolaino — che ha denunciato la scomparsa di due figli e un nipote — e di Anna Maria Nievas alla quale furono rapiti il marito Ugo Daniel Carsolio e i cognati Nestor Oscar Carsolio e Nelida Tilone, moglie di Nestor. Furono rapiti anche i due figli di questi ultimi, ma i soldati li restituirono dopo due giorni.

La Bettanin, la Bolzano e Cristina Milhura in Arrione, hanno inviato un telegramma alla commissione Esteri della Camera chiedendo di poterci unire ai membri della commissione che dovrebbero recarsi in Argentina per indagare sulla vicenda. Le tre donne hanno firmato la loro richiesta nella loro qualità di «*esponenti dell'Associazione dei familiari di italiani scomparsi in Argentina*» e preannunciando di voler partecipare alla trasferta «*con la qualifica più opportuna e assieme al proprio avvocato Dante*».

Frattanto, i familiari degli scomparsi hanno avuto un incontro con dei rappresentanti qualificati della Cgil, Cisl e Uil del ministero degli Esteri, i quali hanno promesso il loro appoggio.

La gonna «mongolfiera»

Parigi. In rue Royale, lo stilista parigino Alexis de Farnac ha fatto sfilare una modella vestita di un abito a pallocinio che riproduce l'impresa di due secoli fa dei fratelli Montgolfier (Tel.)

Stato civile di Torino

11 NOVEMBRE 1982

NATI — Ebandelleria Floriana, di anni 79, nata a Wiederen, religiosa, abitante in c. Einaudi 4; Bruno Emanuela, a. 22, Vinovo, pens. v. Piossasco 46; Fortunato Arcangelo, a. 69, Catania, pens. v. Ivrea 6; Terrasso Angela Caterina, a. 81, Druento, pens. v. Terrino 211; Pandolfi Maria, a. 72, Serra di Falco, pens. v. Valperga 78; De Alessandri Maria Nicomina, a. 87, Acqui, pens. v. C. Di Pierpetro 1; Cortot Alessandria in Simondi, a. 78, Castelnuovo Magra, ve. della Magra 5/2; Betta Margherita, a. 80, S. Vincenzo d'Alba, cas., v. Racconigi 23/6; Giannoni Francesca, a. 88, Torino, pens. v. Saluzzo 173; Colombara Ferdinando, a. 91, Casalborgone, pens. v. C. Massola 40/1

12 NOVEMBRE 1982

NATI — Vavalro Vincenzo; Stragapede Fabrizio; Bellone Paolo; Motta Doriana; Perinelli Alessio; Camandona Lucia; Mirone Luca; Dellea Ivan; Berton Daniela; Cigoni Michele; Ferro Massimiliano; Mariglietta Jacopo; Bastianini Antonietta; Ruggieri Andrea; Cassarado Valentina; Perone Simone; Olivero Ivana; Bisceglia Ivano; Calderan Alessia; Bellissari Ivan; 1° gen.; Schillaci Mirko, 2° gen.; Calabrese Sara; Cianelli Romina; Bruno Giuseppe; Vendramin Roberta; Scali Daniela; Dell'Olio Gianluca; Carta Noemi; Catenazzi Olivia; La Terra Bruno; Pascali Simone; Pisani Daniela; Fassino Valeria; Nasi Paolo; Perrone Roberta; Pisapia Andrea; Bersi Federico; Galleri Cristian; Bonaldonne Simone; Bertenga Alessandro; Spagna Linda; Bellissimo Carmine; Musso Valentina; Rosanelli Michelangelo; Castagna Stefano; Bertino Antonio Ruggiero; Battersi; Scala Cristina; Negro Gian Marco; Sgambato Stefania

MORTI — Bozzalla Cassone Giorgio, di anni 85, nato a Buenos Aires, pens., abitante in c. Re Umberto 79; Crivellari Teresa, a. 61; Canavese, pens. v. Biancini 14; Pedoan Vittorio, a. 75, Lonigo, pens., 59; al Ronchi 32; Cavagna Francesca, a. 47, Torino, impr. v. Ostiglia 90; Distaro Giovanni, a. 49, Castiglione, pens., v. Monterosso 73; Marabini Libera, a. 74, Cocconi, pens., v. Sarre 11; Zumaglino Giuseppe, a. 79, Borriana, pens., v. Villar 35; Blasi Lucrezia, a. 78, Cannes di Puglia, pens., v. Monterumo 7; Gorgellino Margherita, a. 77, Torino, pens., v. Lauro 85; Gisberga Giuseppina v. Bori, a. 77, Torino, pens., c. Grugliasco 184

Decessi in ospedale: Brienti Luigi, a. 57, Alba, giardiniere; Melelli Giancarlo, a. 38, Moncalieri, pens.; Carelli Battista, a. 75, Castelnuovo Calcea, pens.; Cappa Teresa, a. 86, Lavello, pens.; Cascino Anna, a. 80, Torino, pens.; Binelli Giuseppe, a. 70, Dogliani, pens.; Alasora Rita, a. 80, Mersano, pens.; Zaccaglini Vittorio, a. 79, Giaccano in Stroncheta, pens.; Erlassen Hakan, a. 78, Svezia, pens.; De Filippi Orondo, a. 92, Lecce, pens.; Bruschetta Giambattista, a. 91, Mongrando di Fiorano, pens.; Barbero Orsola v. Francazano, a. 80, Castagnole M.to, pens.; Allais Riccardo, a. 61, Torino, Artigiano; Nebiolo Ezio, a. 37, Asti, artigiano; Fenera Rosa v. Miranda, a. 77, Volpiano, pens.; Valesi Secondina, a. 84, Asiano, pens.; Mazzara Vincenzo, a. 78, Palermo, pens.; Trevi Ezio in Amori, a. 51, Venaria, casal.; Lanza Furio, a. 73, Milano, pens.

13 NOVEMBRE 1982

NATI — Tassinati Cristina; Lanzolla Alessandro; Del Medico Marco; Carta Matteo; Balossi Leonardo; Galleri Andrea; Rossello Gianfranco; Marmorati Pia Hausbamp Enrico; Molinari Francesca.

MORTI — Del Mistro Maria, di anni 88, nata a Lonigo, pens., abitante in v. L. Cacciolo 5 bis; Rollandoz Rosanna in Bitonto, a. 38, Introd, cas., via Farinelli 29; Capra Adriano, a. 83, Moncalvo, pens., v. Bricca 4; Vitale Fiorella, a. 70, Torino, pens., v. Cravino 33/27; Gallani Adalgisa, a. 92, Roma, cas., c. Matteotti 19; Michelotti Giulia, a. 75, Te, pens. Str. Valletta 309; Ferrua Angela, a. 83, Casteria, pens., v. Alessandria 30; Talentino Ernestina, a. 84, Monervino Murgia, pens. v. delle Querce; Cerchiello Giovanni, a. 91, Racconigi, pens. v. Bagnoli 33; Bertello Giuseppe, a. 88, Polonghera, pens., v. Bra; Tassi Silvana, a. 63, Concordia Sagittaria, pens., v. c. Rosa.

Decessi in ospedale: Galleri Agnese, a. 71, Nomaro, pens.; Garelli Francesco, a. 57, Sommeria, operaio; Tagliaferro Carmine, a. 66, Casagnole Lanze, pens.; Bosca Giovanni Andrea, a. 85, Ingoli di Garzan, pens.; Merlet Vincenzo, a. 94, Torino, pens.; Arigni Francesca, a. 79, Moncalieri, pens.; Marsella Enzo, a. 67, Franzavilla Fontana, pens.; Galleti Angelo, a. 42, Orbani, pens.; Cassano Adelmo, a. 68, Lecce, Artigiano, pens.; Gassen Maria, a. 85, Bibiana, pens.; Bigi Angela v. Lombardi, a. 77, Reggio Emilia, pens.; Tamburelli Francesco, a. 86, Grandezzo Monferrato, pens.; Adduce Antonio, a. 91, Torino, pens.; Marsel Pasquale, a. 78, Torre Maggiore, pens.; Bigi Maria Lucia in Mossi, a. 58, Rivoli, pens.; Bertolusso Fiorina, a. 11, Ira, scolara; Marchisio Angela, a. 84, Torino, pens.; Rolando Cesare, a. 43, Mercatopio, operaio.

(Segue da pagina 5)

Serenamente è mancata

Rita Desideri ved. Musso

La piangono le sorelle Ada e Augusta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ostino per le amorevole cure prestate. Funerali giovedì 18 ore 16,10 parrocchia Perrè Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1982

La famiglia Zorgno, Bergoino, Bertero, Rosetti partecipano al dolore di Ada e Augusta

Il Consiglio d'amministrazione della Venilene S.p.A. prende viva parte al lutto del sig. Franco Mella per la scomparsa della mamma signora

Giovanna Cipriani

— Torino, 16 novembre 1982.

Il Personale dell'Istituto di Geologia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della stimatissima collega e amica

prof. Bruno Peyronel

— Torino, 16 novembre 1982.

I Volontari del giardino sgnor «Chiapello» ricordano

Bruno Peyronel

— Torino, 16 novembre 1982.

Gianni e Liliana Polchor col figlio e nuora partecipano al dolore di Ciau, Stella e Giorgio per la morte del

prof. Bruno Peyronel

— Torino, 17 novembre 1982.

La «Chanoussa» piange commossa la morte del benefattore del suo carisma pedagogico

prof. Bruno Peyronel

e ne ricorda a quanti lo conobbero la luminosa figura di illustre scienziato e intraprendente organizzatore.
— Torino, 17 novembre 1982.

Gli Amici di Tuttoscienze ricordano

Bruno Peyronel

preziosa collaboratore.
— Torino, 17 novembre 1982.

Il Presidente e il Consiglio d'amministrazione della Kelkoost partecipano al cordoglio per la scomparsa del

prof. Bruno Peyronel

ricordano la preziosa collaborazione scientifica prestata per molti anni alla società.
— Torino, 16 novembre 1982.

L'Associazione Fiorista partecipa al vivo cordoglio per la scomparsa del

prof. Bruno Peyronel

— Torino, 16 novembre 1982.

La Sezione di Torino di Italia Nostra ne ricorda commossa la figura e l'opera

Donatella D'Angelo partecipa commossa

WWF Fondo Mondiale per la Natura Delegazione Piemonte Valle d'Aosta partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Bruno Peyronel

— Torino, 17 novembre 1982.

I colleghi Federici profondamente addolorati per la morte di

Fiorenza Rossini Nicolotti

sono vicini a Gianni nel rimpianto.
— Torino, 17 novembre 1982.

Ing. Gianni Vaccaro

Le partecipano angosciati ad assenza avvenuta la moglie Dany Dondolo, la mamma, la sorella Lydia con il marito Rodolfo Chiesi, le adorate nipoti Simonetta, Elena e Silvia, le sorelle Augusta Delcino, zii, cugini e parenti tutti.
— Torino, 17 novembre 1982.

La F&T Engineering S.p.A. partecipa commossa con profondo sentimento di affetto della famiglia per la tragica scomparsa del

ing. Gianni Vaccaro

— Torino, 17 novembre 1982.

Le Presidente, il Consiglio di amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Ingeco S.p.A. partecipano con profondo cordoglio alla tragica e immatura scomparsa del

ing. Gianni Vaccaro

unanimi al dolore della famiglia.
— Milano, 17 novembre 1982.

Sergio Orioli
Giovanni Testa
Giorgio Rando
Francesco Cruciani

prendono parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

ing. Gianni Vaccaro

— Torino, 17 novembre 1982.

Costernati gli zii Tina, Tullio, Luciano, Lilia D'Alberto con Micaela Giorgis e Carlo partecipano al dolore di Dany e famiglia per la perdita del caro GIANNI.

Lo piangono le prozie Lucilla Michelotti con Nelly Pierre Rita

Partecipano le prozie Rita Michelotti e cugini Michelotti Bartolito Eudenice.

Gli amici
Carla e Giorgio Bono
Piero e Lidia Chiarotti
Franco e Dada De Nanni
Carlo e Graziella Martinetti
Luciano e Armanda Pinelli
Giorgio e Gaby Sarotto
Giovanni Cirasino

sono particolarmente vicini in questo doloroso momento a Dany ed ai suoi cari.

Le Aziende del «Monviso» sono profondamente vicine a Dany.

Giovanni Dutto
Carlo Livoriano
Giorgio Lamberti Bigetti

partecipano al dolore della signora Daniela Vaccaro per la scomparsa del suo amatissimo

ing. Giovanni Vaccaro

— Torino, 16 novembre 1982

Marinella e Mauro, Elena e Virgilio sono affettuosamente vicini a Dany

Partecipano al grande dolore di Dany e famiglia

Giuseppe Ernestino Ferrini
Mario Patrizia Busci

Nicoletta e Achille Villa partecipano commossi al dolore del fratello per la tragica, immatura scomparsa del carissimo amico

DOTT. ING.

Gianni Vaccaro

— Torino, 13 novembre 1982

Il Consiglio del Collegio degli Ingegneri della Provincia di Torino si unisce al dolore della famiglia per la tragica ed immatura perdita del

DOTT. ING.

Giovanni Vaccaro

Iscritto dal 1970

e ne ricorda con riconoscenza e simpatia i molti anni di attività come Consigliere e come Segretario della Commissione parcelle.
— Torino, 13 novembre 1982

Condomini e inquilini di corso Duca degli Abruzzi 8, partecipano al lutto della famiglia Vaccaro.

Sono vicini al dolore di Dania e Augusto gli amici
Rina
Balossi Mariani
Maria Brunetti
Otello e Gustavo Bisetti

Partecipano commossi al grave lutto della famiglia Vaccaro e Mina
Paolo Bocca
Roberto Brunero
Sergio Di Pirano
Edoardo Gotti
Franco Lebole
Mirella Mazza
Renato Nicolò
Vittorio Tortelli

Giorgio Margherita Balma partecipano commossi

La famiglia Alasonia, Magna partecipano al dolore di Dany.

Rosa Amelia Tony Sergio e Liliana affettuosamente vicini a Dany partecipano commossi al suo grande dolore.

Sono vicini a Dany e Lidia:
Bebe Riccio Alvaia
Ottavio Marisa Arestenino
Sergio Maria Barbero
Pino Liliana De Vincenzi
Gino Mirella Fissore
Leo Pinuccia Enrico
Maria Adriana Galdano
Guido Isella Ghislieri
Augusto Sandra Lanzavecchia
Guido Marisa Morino
Ceffucchio Lalla Musso
Gino Mabi Olivero
Carlo Marisa Semeria

Le Imprese Colora S.r.l., Fasap S.p.A., Sedis S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

ing. Giovanni Vaccaro

e del

geom. Vincenzo Mina

della FIAT Engineering e ne ricordano le doti di grande umanità e competenza tecnica.
— Roma, 15 novembre 1982

Gli amici di Nadia Bizzaro, Bertello, Caputo, Mantella piangono con Dany e Antonio tutti la morte del tesoro amato GIANNI.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Pergnone e stabilimento pertanto ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Giuseppina Michelone ved. Forgnone

— Torino, 17 novembre 1982.

I figli di

Laura Colonnetti Badini Confalonieri

ringraziano quanti sono stati loro vicini. La messa di trigesima sarà celebrata nel Duomo di San Filippo sabato 20 alle ore 18,30.
— Torino, 17 novembre 1982.

ANNIVERSARI

1974 1982

Bruno Mai

È stato un dono meraviglioso averti avuto. Ora ti ricordiamo con immutato amore e sono rimpianto, stima, pietà, bontà, pazienza, amore

1975 1982

notaio Pietro Astore

Vivo indimenticabile nel grande amore della sua famiglia. S. Messe giovedì 18 novembre ore 18, Chiesa SS. Martiri.

1977 1982

Giuseppe Elia

Con rimpianto

Cristina, novembre un cerchio i più grandi amori
8-11-82 8-11-82

Gino Tocci

17-11-82 17-11-82

Luigina Tocci n. Tartaglia

Sempre vivrà di cara memoria e amore grande

Roma, dichiarazioni di Bonisoli al processo Moro

I br in aula cambiano idea «La Ligas non ci ha traditi»

ROMA — «*Noi oggi riconosciamo la Ligas fino in fondo come nostra compagna. Ci assumiamo questa responsabilità di fronte a tutto il movimento rivoluzionario*». Con queste parole, pronunciate ieri mattina nell'aula del processo Moro, il brigatista Franco Bonisoli ha praticamente revocato la «*sentenza di morte*» pronunciata una ventina di giorni fa dagli imputati del «partito della guerriglia» nei confronti della brigatista sarda, accusata da un volantino di essere un'«*infame*», una «*belva*», un'«*infiltrata*» nelle file del «partito armato».

Che cosa è accaduto in questi venti giorni? Quali elementi hanno suggerito a Bonisoli e ai suoi compagni di mutare drasticamente opinione su di lei? Difficile dirlo con certezza. Sta di fatto che gli arresti di questi giorni (che hanno decimato in modo durissimo la rinata colonna torinese delle Br) devono aver «aperto gli occhi» a più di un militante in carcere, forse attraverso qualche particolare che ancora sfugge.

Sull'improvviso cambiamento di posizione dei brigatisti imputati a Roma si fanno molte ipotesi. La più consistente è forse anche la più semplice: i brigatisti della terza gabbia del processo Moro potrebbero aver riattivato contatti con l'esterno che avrebbero contribuito a chiarire le cose. E non solo per quanto riguarda la posizione della Ligas. In altre parole i brigatisti in carcere che si richiamano alle posizioni del «partito della guerriglia», in aperto contrasto con quelle più «allineate» dei seguaci di Mario Moretti (i cosiddetti «militaristi»), devono aver capito che un'altra rottura è in atto al loro interno.

Una rottura che coinvolgerebbe da una parte i brigatisti rimasti a Napoli, dall'altra la appena ricostituita colonna torinese, rimessa in piedi proprio da un «militante napoletano», quell'Antonio Chiocchi catturato sabato scorso dai carabinieri, spostatosi da Napoli nel capoluogo piemontese all'inizio della scorsa estate. In questo contrasto tra le due colonne di una stessa frazione delle Br, sorto forse per questioni di potere, la Ligas avrebbe giocato suo malgrado il ruolo del «capro espiatorio».

I primi contrasti tra le due colonne — le avrebbe rivelato un «pentito» — sarebbero sorti a proposito dell'assalto al convoglio dell'esercito nell'agosto scorso a Salerno. Per i «napoletani» l'azione avrebbe dovuto essere semplicemente dimostrativa, per i «torinesi» occorreva invece un'azione sanguinosa, come poi è avvenuto. Pare che proprio per sedare questi contrasti, per così dire di linea, la Ligas fosse andata a Torino, dove poi è stata arrestata.

Sulla Ligas, mandata dai «napoletani» si è così scatenata l'ira dei «torinesi» ormai avviati su una linea di completa autonomia dal resto dell'organizzazione e con molte probabilità già in stretto contatto con la colonna milanese della «Walter Alasia», quella che può essere ritenuta in assoluto la frazione più autonoma delle Br da almeno due anni a questa parte.

Un passaggio del discorso fatto in aula da Bonisoli avrebbe questa ipotesi. «*Ci sono state due diverse pratiche sociali* — ha detto il brigatista — *quella sviluppata a Roma, Napoli e Salerno con la parola d'ordine di riprendere l'offensiva e quella che si sarebbero poste se stessa saccendo l'immobilismo e affossando i contenuti sociali*». La prima è quella del gruppo di Napoli, la seconda quella dei «torinesi». Bonisoli e gli altri hanno spostato la prima, ribadendo l'atteggiamento nei confronti della Ligas.

L'appalto del palazzo dei congressi

Funzionari Regione accusati a Palermo

PALERMO — Scandalo a Palermo per l'appalto dei lavori per il palazzo dei congressi. Irregolarità sarebbero state commesse nel concorso vinto pochi mesi fa dall'impresa catanese di Carmelo Costanzo, per l'importo di 26 miliardi e mezzo. Un'altra offerta, per 23 miliardi, avanzata dal costruttore Ezio Tosi e dall'Ecspa (gruppo Bastogi) sarebbe stata scartata.

La Finanza ha arrestato l'ing. Angelo Russo, direttore generale dell'assessorato regionale al Territorio e all'Ambiente, membro della commissione tecnica che assegnò l'appalto, accusato di corruzione e interesse privato.

Tutti gli altri componenti della commissione sono incriminati per interesse privato, ad eccezione dell'ing. Pasquale Torterici, che fece mettere a verbale il suo dissenso. Sono: il dottor Giuseppe Orlandi, che presiedeva la commissione, segretario generale della Regione, direttore generale dell'assessorato al Turismo e delegato siciliano del Coni; il dottor Salvatore Rocca, funzionario dell'assessorato al Turismo; l'ing. Salvatore Biondo, che dirige l'assessorato all'Urbanistica; l'architetto Romano Oliro Clemenelli.

Della vicenda si era già occupato Carlo Alberto Dalla Chiesa. Polemiche erano esplose alla Regione, dove il deputato comunista Luigi Colombo insinuò la possibilità di irregolarità nell'appalto e fece il nome del costruttore Costanzo.

Fu nominata una commissione che, due settimane fa, concluse i lavori con una relazione di maggioranza favorevole alla commissione, e una di minoranza (comunista) che insiste sullo scandalo.

Ieri si è parlato di un altro mandato di cattura, ma la notizia non è stata confermata.

a. r.

Si uccide l'assassino di una ragazza

GORIZIA — Luigi Fazzitulo, di 35 anni, il presunto omicida di Serena Mucchiut, la diciassettenne pugnalata lunedì mattina nell'azienda di Brazzano dove lavorava, è stato trovato morto stamani nella sua autovettura ai margini dell'autostrada A16.

Nei prossimi giorni Spadolini riesaminerà il caso

Firenze ha vinto: sospeso l'invio dei 500 camorristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Il Comune di Firenze ha vinto la prima battaglia, ma non ancora la guerra, contro il ministero di Grazia e Giustizia: la decisione di trasferire cinquecento camorristi dal carcere napoletano di Poggioreale a quello di Sollicciano, tra Firenze e Scandicci, è stata sospesa.

L'annuncio è stato dato al sindaco, Elio Gabbuggiani, direttamente dal presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, il quale ha però precisato che la sospensione sarà solo di alcuni giorni, il tempo di riesaminare con più calma tutta la vicenda.

Il Comune di Firenze però — il sindaco ha tenuto a precisarlo — non rinuncerà a intraprendere i due procedimenti per tentare di bloccare definitivamente l'arrivo dei camorristi. Gabbuggiani ha avuto infatti mandato dalla giunta per presentare al pretore una denuncia nei confronti del ministero di Grazia e Giustizia facendo riferimento agli articoli del Codice di procedura civile che trattano la reintegrazione nel possesso d'un immobile.

Si chiede allo Stato, cioè, che sia rispettata la convenzione stipulata nel 1973 secondo cui, dietro un congruo contributo finanziario per la costruzione del carcere di Sollicciano, il Comune di Firenze si era assicurato la contropartita il diritto di entrare in possesso del vecchio carcere delle Murate, che sorge nel centro storico. Il trasferimento dei camorristi da Poggioreale pregiudicherebbe definitivamente questa possibilità, e l'occupazione di Sollicciano da parte di 250 guardie di custodia già arrivate da Napoli viene ritenuta dal Comune una violazione dell'accordo.

Il ricorso davanti al pretore, comunque, non è stato ancora presentato, e in ambienti giudiziari fiorentini si sottolinea come il gesto possa essere efficace politicamente ma molto meno fondato dal punto di vista strettamente legale. La giunta, inoltre, ha invitato il sindaco a promuovere un giudizio di annullamento della disposizione ministeriale davanti al Tar.

f. m.

Agenti custodia autoconsegnati da ieri a Perugia

PERUGIA — Turni troppo pesanti, rischi crescenti per l'elevato numero dei reclusi rispetto agli agenti, impossibilità di usufruire regolarmente di licenze, strutture carcerarie antiquate: sono queste le principali motivazioni della protesta avviata ieri dalle guardie del carcere di Perugia, autoconsegnatisi.

Nel carcere del capoluogo umbro, in piazza Partigiani, sono ospitati circa 240 reclusi.

Funerali agente ucciso dalla mafia

PALERMO — Si sono svolti a Palermo, nella chiesa della Madonna dei Rimedi, i funerali di Calogero Zucchetto, 21 anni, originario di Butera, l'agente di polizia ucciso domenica sera in un agguato mafioso. La messa è stata celebrata dal parroco della stessa chiesa, mentre l'arcivescovo di Palermo card. Pappalardo ha pronunciato l'omelia e benedetto la salma.

Al rito funebre hanno assistito, oltre ai familiari, il ministro della Marina mercantile

FIERA DI GENOVA
DAL 17 AL 23 NOVEMBRE
tecnhotel 82
MOSTRA INTERNAZIONALE DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE E TURISTICHE
con i settori
● BAR - GELATO - PASTICCERIA
● GRANDE RISTORAZIONE: IMPIANTI E ATTREZZATURE
● GESTIONE E INFORMATICA FORNITURE
● LAVANDERIA
● ALIMENTAZIONE
● ARREDAMENTO - EDILIZIA
ORARIO
dalle 9.30 alle 18.30.
Nei giorni 17 - 18 - 19 - 22 - 23
dalle 9.30 alle 16.30
l'ingresso è riservato agli operatori economici
bibe 82
MOSTRA INTERNAZIONALE DI BIRRE, LIQUORI E ALTRE BEVANDE
CON LA PIÙ QUALIFICATA PRODUZIONE NAZIONALE ED ESTERA
ORARIO
dalle 10.30 alle 20.30.
Notturno al Bibe fino alle 23
venerdì 19 - sabato 20.
Nei giorni 17 - 18 - 19 - 22 - 23
dalle 10.30 alle 16.30 -
l'ingresso è riservato agli operatori economici
Mostra delle attrezzature per la protezione civile e per interventi in calamità.
Alitalia
FIERA DI GENOVA
P.LE J. F. KENNEDY 1 - 16129 GENOVA
TEL. (010) 59.56.51 - 54.24.85 - TELEX 271424 FIERGE I

Il pellegrinaggio alla camera ardente dell'armatore morto lunedì mattina

Sale a villa Lauro la Napoli dei bassi E' l'ultimo saluto al «comandante»

Quasi soltanto la gente del popolo è andata a rendergli omaggio - La visita del presidente e dell'allenatore del Napoli - La salma composta in una sala tra arazzi e argenti con i cartellini per l'asta - Il figlio Ercole: «Un funerale senza sfarzi e sprechi. Nessuno capirebbe» - La moglie Eliana: «Ha dato tutto alla città»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Sale in via Crispi una Napoli disperata e minuta. Per l'ultimo saluto al «comandante» c'è soltanto il popolo dei quartieri, le donne dei bassi, gli uomini del rione Sanità. Il cielo plumbeo e la pioggia battente cancellano l'ultimo mito partenopeo e Luigi, il portinaio, se ne sta nella guardiola a discutere con Vittorio, che da trent'anni è il padrone del cortile, delle automobili e delle due palme che svettano all'ingresso, tra i marmi bianchi della facciata.

Portinaio e autista vorrebbero una folla sterminata. Per il funerale hanno chiesto un tiro a dodici cavalli, ma è stato Ercole Lauro, l'ingegnere», a decidere per «una cerimonia semplice, senza sfarzi e senza sprechi». «La città non capirebbe — ha detto Ercole —, tutti i potenti hanno abbandonato mio padre. Quando si è al tramonto, nessuno si ricorda, nessuno di quanti l'hanno "usato" è venuto per l'ultimo saluto».

Luigi e Vittorio abbracciano il barbiere che è arrivato senza i rasoi e gli astucci dei pennelli. Da sempre era il primo, alle 8 del mattino, a presentarsi nella villa di via Crispi, dov'era il regno di Lauro, dov'era il suo impero. «Se se ne va la storia — dice il barbiere — avanti i mediocri». Si cancella un'epoca che era tramontata. Alle 8,30 arriva Ferlaino, che è il presidente del Napoli Calcio. Si infila nella sala degli arazzi, si ferma rapido dinanzi al «comandante». Sguscia via a piccoli passi.

I resti di un impero, di arredi famosi, di quadri fiamminghi e di preziosissimi arazzi hanno il cartellino bianco del numero d'asta. Il catalogo non è pronto, ma le indicazioni a macchina per scrivere danno un senso di provvisorietà anche alla salma che sta in nero al centro della sala con il fazzoletto bianco a tre punte che esce dal taschino.

Sui divani bianchi di seta, la signora Eliana Merolla, ex Kim Capri di un mondo del cinema che non ha mai conquistato. La moglie di Lauro dice poche frasi, cariche d'effetto: «Quando è arrivato il dissesto, non stata io la prima ad offrire ad Achille i miei gioielli ed i suoi regali». C'è un testamento? «Ha lasciato tutto a Napoli, ha dato tutto alla città». Come sono stati gli ultimi giorni? «Faticosissimi. Il "comandante" voleva sempre uscire in automobile, mi voleva sempre al suo fianco, non lo potevo lasciare un solo momento».

I lampadari giganteschi, in argento e cristallo, non riescono ad illuminare la sala degli arazzi. Il «comandante» aveva acquistato cinque anni ad un'asta prima della guerra. Ora tornano in vendita insieme ad altri oggetti, a cose belle e di gusto, a suppellettili inutili e cariche di ricci d'oro. Accanto le porcellane, i vasi cinesi, le stoviglie d'argento, le giade. C'erano anche i «gemelli» del «comandante» con le spille da cravatta. Sono stati tolti all'ultimo momento quando Lauro, ultimo re di Napoli, piangeva ma diceva: «Fate presto con questi stenchi e vendete, perché io voglio pagare ogni debito, fino all'ultimo denaro».

Verso mezzogiorno si è fatto vedere Pessoa. E' arrivato alla villa con Gaetano Rampone, giocatore di calcio, ex allenatore del Sorrento. C'era sulla porta, accanto al cancello, un giovanotto magrissimo, dagli occhi allucinati e brillanti: «Lo facciamo questo Napoli!», ha domandato a Pessoa. «Se non l'ha fatto il "comandante", non lo fa nessuno», gli è stato risposto.

Entrava Elvira Giuranelli, la figlia minore di una famiglia d'armatori, che ha tratti gentili e delicatissimi. La ragazza ha salutato Manuela, la figlia di Laura Lauro e di Pippo Dufour. Ha abbracciato la zia, si è segnata in fretta dinanzi al catafalco, stringendo poche mani ingioiellate di signore anziane sconosciute, di una borghesia napoletana ormai dimenticata che si è rispecchiata e arricchita all'ombra del «comandante», nel verde massacrato dal terremto di Posillipo.

Eliana Merolla, la Kim Capri della «Contessa azzurra», ha oggi 44 anni. Se ne sta in disparte e racconta a se stessa: «Lauro, un uomo meraviglioso, non mi sono mai pentita di averlo sposato». Era il 1973, Eliana aveva 35 anni, il «comandante» 84. Una storia d'amore contrastata a lungo dai figli di Lauro. Accettata infine dinanzi ad una frase decisiva del «comandante»: «Eliana, l'unica donna che mi fa sentire ancora un uomo». Si erano conosciuti a Napoli nel '56. Erano gli anni d'oro del calciatore Jeppson, quando il quotidiano «Roma» organizzava, per ordine del proprietario, concorsi di bellezza e sfilate di reginette.

Achille Lauro junior, nipote prediletto dell'ultimo Borbone di Napoli, confida al cronista amico: «E' stato un vero condottiero, un trascinatore, un soprattutto un napoletano che ha sempre amato Napoli, che l'ha difesa contro tutto e tutti, che viveva nell'ansia impotente di una flotta che si sgretolava». Lauro junior ha del nonno la stessa immagine che il «comandante» aveva accreditato con il popolo dei quartieri che lo votava e lo portava in trionfo, che lo applaudiva in via Roma quando d'estate bruciava i semafori ed entusiasmava la Napoli sanfedista.

Dietro la facciata in marmo di via Crispi si consumano gli ultimi minuti di un'epoca dimenticata che lascia sulla città segni profondi e irrisolti. Oggi, nella chiesa di San Ferdinando, ci sarà anche il gonfalone del municipio. L'ha spedito il sindaco comunista Valenzi con una corona di fiori. Sulla via Marina, nel palazzo degradato della città, è esposto il drappo azzurro delle navi Lauro. La bandiera, che suscitava le invidie di Niarkos quando cento navi solcavano i mari del mondo, oggi è abbrunata.

Francesco Santini

Forse in Italia i gabinetti di Parigi

FIRENZE — I gabinetti turistici di Parigi (quelli nuovi, prefabbricati, con disinfettante dopo ogni servizio e funzionanti con monete metalliche) forse arriveranno anche in Italia, per risolvere sia problemi estetici sia quelli fisiologici dei turisti.

La decisione verrà presa, come ha confermato a Firenze ad un convegno sul turismo nelle grandi città, l'assessore di Venezia, Maurizio Cecconi, ai primi di dicembre

In carcere funzionario d'Architettura

Scoperta a Venezia truffa (con bomba) per esami mai dati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Che fossero state le Brigate rosse ad appiccare il fuoco il 30 luglio scorso nella segreteria dell'Istituto di Architettura dell'Università di Venezia, gli inquirenti non lo avevano mai creduto, anche se era giunta una rivendicazione in questo senso.

Più probabile — si convinsero i responsabili delle indagini — che l'attentato fosse da mettere in relazione con un'altra inchiesta, da poco avviata, su presunte irregolarità nella registrazione degli esami in quell'istituto. Ne è emerso uno scandalo che ha portato all'arresto di tre persone (due delle quali adesso in libertà provvisoria) e alla denuncia di altre dieci. L'uomo tuttora in carcere, un dipendente della segreteria, Pietro Torresin, 30 anni, di Venezia, deve rispondere di falso — avrebbe infatti alterato diversi statini degli esami —, furto, fabbricazione di ordigno esplosivo, incendio doloso, corruzione e violazione del dovere.

In libertà provvisoria, invece, due studenti siriani, Rayk Mikoglu e Albert Mahchilian, di 25 e 29 anni; i denunciati sono tre architetti di Udine, già abilitati alla professione, quattro laureati non ancora abilitati e tre studenti. Ad esclusione di una ragazza vicentina, tutti gli altri sono stati sospesi dalla professione, dalla laurea e dagli studi perché accusati di aver «comperato» alcuni esami — nella massima parte dei casi il più difficile, Scienza delle costruzioni — senza sostenerli.

La truffa venne scoperta da alcuni impiegati della segreteria, che notarono — quando i due studenti stranieri chiesero un certificato — discrepanze sospette tra gli statini e le matrici dei verbali d'esame. I primi vennero chiusi dentro un cassetto in attesa di nuovi accertamenti, ma il giorno dopo non furono più ritrovati.

A quanto si è saputo, Torresin sarebbe stato tradito dal cartellino di uscita, che indicava come l'impiegato avesse lasciato l'istituto un'ora e mezzo dopo il suo orario. Proprio allora, mentre si scoprivano nuovi statini falsificati, avvenne l'attentato: una tanica con venti litri di benzina venne fatta esplodere con un congegno a orologeria negli uffici. Le fiamme distrussero una notevole quantità di documenti e danneggiarono due terminali del cervello elettronico.

Gli investigatori notarono che la porta di accesso alla segreteria non era stata forzata, un elemento a carico di Torresin, che venne arrestato l'8 ottobre scorso.

L'uomo fa qualche ammissione, ma altre cose le nega, per esempio di aver percepito denaro da coloro che venivano illecitamente «favoriti». «Desta stupore — ha osservato il direttore dell'istituto, Ceccarelli — l'ingenuità con la quale chi ha attuato questo falso ha creduto di poter farla franca. Anche bruciando i documenti della segreteria non si sarebbe ottenuto nulla, perché gli esemplari non sono unici».

Gigi Bevilacqua

Ogni giorno 2 transatlantici di rifiuti

MILANO — In Italia ogni persona produce mediamente un chilo di rifiuti al giorno, per un totale pari al carico di due transatlantici come la *Queen Elizabeth*. Ma solo il 20-25% della popolazione è servito da impianti di disinquinamento, mentre in altri Paesi europei, come la Svizzera, si arriva al 98,5%. L'antinquinamento, il disinquinamento e il riciclaggio dei rifiuti sono problemi di estrema urgenza, che coinvolgono non solo l'industria, ma tutta la società.

Su questi temi si è aperta ieri alla Fiera di Milano la mostra «Disinquinamento-antinquinamento '82», con la partecipazione di 375 aziende del settore, italiane ed estere, che su oltre 20.000 metri quadrati presentano il meglio della tecnologia per la depurazione dell'acqua, dell'aria, la decontaminazione del suolo.

SUBFORNITURA PIEMONTESE

In occasione della seconda edizione dello SFORTEC, la PROMARK S.p.A., società per la promozione dei prodotti piemontesi in Italia e all'estero, sotto il patrocinio dell'Assessorato al Commercio della REGIONE PIEMONTE e in collaborazione con il Comitato Regionale del C.N.A., presenta nel suo stand espositivo:

ALFARGONMA S.p.A.
Via Savigliano 29, Roreto di CHERASCO (CN)
Tel. (0172) 495481
Produzione: Particolari in gomma

CLM dei F.lli Stringini
Via Pietro Micca 6, 27058 VOGHERA
Tel. (0383) 40982
Produzione: Tornitura, fresatura, dentatura

F.lli DE CARLO
Strada Basse Lingotto, 10127 TORINO - Tel. (011) 6192249
Produzione: Macchine speciali, stampi, attrezzature meccaniche

F.S.M. di GASPARINI
Via Pavia 8, 15100 ALESSANDRIA - Tel. (0131) 41487
Produzione: Fusione e stampaggio acciaio e metalli

GEMA S.n.c.
Via Rivoli 130/C, 10099 VILLARBASSE (TO)
Tel. (011) 952716
Produzione: Fissaggiamenti e costruzioni di gruppi e macchine speciali

GHIO GIANCARLO
Via Pernigotti 22, 15057 TORTONA (AL) - Tel. (0131) 868157
Produzione: Costruzioni meccaniche, tornitura, fresatura

ITALPUNTE
Regione Gerbido S.S. 143, 13042 CAVAGLIA (VC)
Tel. (0161) 966291
Produzione: Costruzioni utensili in metallo duro integrale

LANECAR
Regione Cappuccini S.S. per Voghera, 15057 TORTONA (AL)
Tel. (0131) 813512
Produzione: Tornitura, fresatura, foratura

LUGANO & SECCO S.n.c.
Corso Torghetti 13, 10855 PONTECURONE (AL)
Tel. (0131) 86030
Produzione: Torni e viti senza fine

MECCANICA GIUNTI di ZUFFADA Luigi
Piazza Marconi 13, 15055 PONTECURONE (AL)
Tel. (0131) 86456
Produzione: Giunti cardanici e omocinetici

O.M.P. di PASTRONE & NEGRO
Fraz. Marmanotto 311, 14100 ASTI - Tel. (0141) 57762
Produzione: Tornitura, fresatura, rettifica

PAMET S.n.c.
Via Ascoli 10-12, 10144 TORINO - Tel. (011) 485540
Produzione: Particolari tecnici in termoplastica

SIGI
Viale Certosa 64, 27012 CERTOSA - Tel. (0382) 925892
Produzione: Costruzioni meccaniche, riduttori

TECNOMATIC S.a.s.
Via Rivoli 134 B, 10099 VILLARBASSE (TO)
Tel. (011) 952712
Produzione: Automazioni speciali

Servizio promozionale della PROMARK S.p.A. - C.so Traiano 82-84 - 10135 TORINO
Tel. 011/612.612 - Telex 221114 CSINDI
BEE 124 Promark

Con il patrocinio dell'Assessorato al Commercio e all'Artigianato della REGIONE PIEMONTE in collaborazione con il C.N.A. piemontese.

Blitz della polizia in un casolare sulle colline: fuggito il carceriere

Trovato legato a un letto in catene il ragazzo (17 anni) rapito a Verona

Alessandro Cardi era stato sequestrato 12 giorni fa - I banditi avevano chiesto 5 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Un «blitz» della polizia ha restituito la libertà ad Alessandro Cardi, figlio diciassettenne del contitolare di un'azienda di veicoli industriali, sequestrato 12 giorni fa. Tutti uomini della Squadra mobile hanno liberato ieri mattina il ragazzo, che era incatenato al letto in una stanza di un casolare sulle colline veronesi. Il carceriere è riuscito a fuggire, e finora non s'è trovata traccia dei suoi complici. I rapitori avevano chiesto un riscatto di 5 miliardi di lire.

La sera del 5 novembre scorso Alessandro Cardi, studente del quarto anno di ragioneria in un istituto privato, uscì di casa per raggiungere il padre, Roberto, nello stabilimento a pochi passi dall'abitazione, in frazione Chievo. Fu bloccato dai banditi prima ancora che qualcuno potesse rendersi conto di cosa stesse accadendo. Poi, le giornate di angoscia dei familiari, l'attesa di un messaggio dei malviventi. Si temeva anche che Alessandro fosse rimasto ferito in una lotta con i banditi.

In casa Cardi sono giunte alcune telefonate: i rapitori, a quanto pare, insistevano sull'ingentissima somma per la liberazione dell'ostaggio. E mentre erano in corso le trattative la Squadra mobile veronese cercava in una zona piuttosto vasta, soprattutto in cascine abbandonate.

Ieri mattina il capo della «Mobile», Vittorio Vasques, era in battuta con otto poliziotti. Il territorio da perlustrare era quello di Arzago, nei pressi di Grezzana: da quelle parti si era notato un andirivieni di auto targate Rovigo, Padova e Vicenza, un traffico alquanto sospetto. Gli uomini della polizia sono arrivati in località Casale,

Verona. Alessandro Cardi, figlio diciassettenne di un industriale, sequestrato 12 giorni fa e liberato ieri dopo un blitz della polizia, al suo arrivo alla questura (Telefoto Associated Press)

hanno rivolto l'attenzione ad un casolare ristrutturato, con porte e finestre in ferro, in un gruppo di vecchie case abbandonate.

Una sola strada conduce a quell'edificio e la posizione consente di sorvegliare l'accesso. I poliziotti hanno visto qualcosa luccicare, sono andati a controllare. Sono penetrati nel casolare attraverso una finestrella, piombando armi in pugno in una stanza dov'era stata sistemata una brandina. Su un davanzale, al primo piano, era posato un binocolo: evidentemente, il bandito che aveva in consegna l'ostaggio aveva «avvistato» la polizia e quindi era sparito.

In un'altra camera, divisa a metà da una specie di tendaggio, gli uomini della Squadra mobile hanno intravisto una persona adagiata sul letto: era Alessandro Cardi, con le catene alle gambe, i tamponi agli orecchi, un nastro adesivo agli occhi. Il ragazzo non capiva, era inebetito. Lo hanno scosso, gli hanno tolto il nastro adesivo e i tamponi: «Non preoccuparti, siamo della polizia».

Poco dopo Alessandro era in questura, si gettava tra le braccia del padre e della madre Iole. Non recava segni di ferite. «Ringrazio tutti — ripeteva ai poliziotti — soprattutto quelli tra voi che hanno famiglia». Al sostituto procuratore della Repubblica Pavone, che l'ha interrogato, ha potuto dire poco, perché era ancora in preda al violento choc. Il ragazzo ha raccontato di aver mangiato giù, in queste due settimane, soltanto biscotti e acqua: egli stesso non avrebbe voluto altro. E i malviventi devono avergli somministrato dei sedativi.

Il padre di Alessandro dice: «Sta abbastanza bene, il nostro medico l'ha già visitato. Adesso mio figlio ha bisogno soltanto di due pillole al giorno di affetto».

Nel casolare, i poliziotti hanno trovato una pistola calibro 7,65 e quattro passamontagna. Quel covo, secondo quanto hanno stabilito gli inquirenti, ha ospitato sette od otto persone. Si cerca ora di rintracciare il proprietario della casa, mentre è in corso la caccia ai rapitori, alcuni dei quali sarebbero già stati identificati.

Un colpo, comunque, all'*Anonima sequestri* che in questo periodo ha imperversato nel Veneto. Ci sono ancora due uomini nelle mani dei banditi: Livio Bernardi, titolare di un laboratorio per il restauro di mobili a Bassano del Grappa, e Mario Mastrotto, industriale di Arzignano. E s'è da poco concluso il dramma di Wilma Zerbato Businari, di Padova, tornata a casa dietro pagamento dopo essersi offerta in ostaggio al posto del padre malato di cuore. Di questa catena di imprese, si ripete, dovrebbe essere protagonista lo stesso gruppo.

Giuliano Marchesini

Diocesi Chieti dona edifici per i drogati

CHIETI — Insolita iniziativa della Chiesa abruzzese per combattere la tossicodipendenza. La diocesi di Chieti, guidata dall'arcivescovo mons. Vincenzo Fagiolo, ha donato alla Regione Abruzzo due edifici, un parco e 8 ettari di terreno annessi, un complesso del valore di diversi miliardi, sede dell'ex villaggio del fanciullo a Chieti.

Mons. Fagiolo ha dichiarato che la Chiesa non può disinteressarsi del problema droga e deve contribuire concretamente. Nei due edifici potranno essere accolti giovani tossicodipendenti per le cure e potranno essere realizzati centri culturali, sportivi e ricreativi.

Allarme elettronico al collo

PALERMO — Un apparecchietto elettronico grande quanto un pacchetto di sigarette permetterà a persone sole, ad ammalati, anziani, handicappati, di chiedere soccorso premendo un pulsante.

Il «congegno», che può essere portato come una collana, appena azionato lancia un impulso radio che mette in funzione l'apparecchiatura principale, collegata al telefono. Immediatamente viene inviato, a brevi intervalli l'uno dall'altro, un messaggio di soccorso

Mentre si diffonde in Europa l'allarme per la moria di migliaia di capi

Una speranza per salvare i camosci ciechi

TORINO — Da due Università americane e da quella di Torino arriva una speranza di salvezza per i camosci e gli stambecchi del Piemonte e della Val d'Aosta colpiti dalla cherato-congiuntivite, un'epidemia che rende ciechi gli animali e che ha già provocato l'abbattimento di oltre 300 esemplari. Le ricerche hanno portato all'individuazione della probabile causa della malattia. Contemporaneamente però c'è un grido d'allarme per gli ungulati (camosci e stambecchi) delle Alpi europee, decimati anche dalla rogna sarcoptica e dalla strongilosi polmonare: migliaia di capi sono già morti.

Le ricerche effettuate dalla Facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino, dirette dal dott. Claudio Peruccio, oftalmologo veterinario, insieme ai ricercatori dell'Università di S. Paul (Minnesota) e di Chapel Hill nella Carolina del Nord, hanno portato all'individuazione della probabile causa della cherato-congiuntivite. Si tratterebbe di un batterio: «Chlamidya» o Micoplasma, il quale è anche l'agente patogeno del tracoma dell'occhio umano, una malattia diffusa molto in Africa.

I risultati (che non sono ancora definitivi perché le ricerche continuano) sono stati ottenuti con gli esami degli occhi ammalati dei camosci, prelevati ad alta quota. Il batterio è stato individuato all'interno delle cellule dei bulbi oculari. «Questo lavoro — ha detto il dott. Vittorio Peracino, ispettore sanitario del Gran Paradiso — è un grosso passo avanti per la realizzazione di un vaccino o di un antibiotico contro l'epidemia». Sulla cherato-congiuntivite si terrà a Vercelli dal 29 novembre al 3 dicembre un convegno internazionale.

Ma, oltre che da questa malattia, il re delle Alpi è decimato da altre due epidemie. La grave situazione è stata recentemente denunciata in un convegno di esperti che si è tenuto a Lubiana (Jugoslavia). E' emerso che la cherato-congiuntivite sta uccidendo migliaia di esemplari sui Pirenei spagnoli e francesi e nel Parco della Vanoise: «Anche in Svizzera, Germania, Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, questi animali sono colpiti dalla rogna e dalla strongilosi — afferma il dott. Peracino —, almeno 300 stambecchi del Parco del Triglav e di Lijubelj sono morti per la rogna. Anche in Italia abbiamo migliaia di camosci ammalati di strongilosi polmonare».

Come affrontare queste epidemie che minacciano la fauna alpina? Gli esperti si sono dichiarati piuttosto scettici, e le ipotesi sono state anche contrastanti. C'è chi ha proposto abbattimenti di massa. Secondo il prof. Valentincic dell'Università di Lubiana le malattie si sono verificate per errori dell'uomo: «E' cresciuta una popolazione debole perché si sono abbattuti i maschi adulti, permettendo l'incrocio tra giovani riproduttori e femmine anziane».

Gli esperti europei radunatisi al capezzale dei camosci hanno proposto che il Parco del Gran Paradiso (l'unico che dispone di un servizio sanitario) allestisca una stazione di biologia montana, per la ricerca genetica e patologica sugli ungulati delle Alpi, e si sono dichiarati disposti ad intervenire finanziariamente per questa iniziativa.

A Lubiana gli esperti faunistici hanno anche concluso che occorre rarefare la presenza dell'uomo nei territori dei camosci; inoltre il prelievo venatorio deve essere fatto sui capi di oltre 10 anni e al di sotto dei 2 anni, con controlli veterinari sugli animali abbattuti; si deve interdire il pascolo di ovini e caprini nelle zone degli ungulati; quindi creare una banca dei dati per tutte le malattie patologiche del camoscio.

Giuliano Dolfini

ECONOMICI

La tariffa è di L. 700 la riga. Ridotta a 500 per i rivenditori L. 3000, lavoro L. 4000, dirigenti L. 7100. Ridotta a + 11 (domestici) L. 8000. Avvisi urgenti data fissa o notevole, il doppio. Neiani urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere consegnati inoltre telefono al seguente numero 890.3168 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In forza di offerta di impiego o lavoro: Pubblicare ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

NEW cassetta produzione vendesi macchina incartatrice sotto vuoto automatica nuova tipo tavola 50X50. Tel. ore ufficio 766.820.

2 Affari e capitali

▲▲▲▲▲▲

PRESTITELEFONO A TUTTI

FIDAUTO

Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO

Piazza Statuto 24

Tel. 472.180 - 472.181

A.A.A.A. CONSULFIN presti immediati su autoveicoli anche ipotecati a su case a soggetti a Dipendenti, commercianti, artigiani. Tassi Prezzi Massima riservatezza.
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 125, int. 6/D (angolo corso Racconigi).

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti ceti, su auto, su immobili, tariffe rate (fino a 36 mesi) agevolazioni assecondando esigenze clientela, anche ipotecari fino a 7 anni a tassi particolari.
FINCOTER S.p.A.
corso Francia 19, int. 7404/6303 - 779-826.

A.A.A. A chiunque concediamo prestiti in un'ora sulla fiducia. Autoconvenzionati e rivolti ipotecari in pochissimi giorni con ampio limite/rate. Telefonare 011 853.996.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari cessione quinto, anticipi, rapidità, competitività. Finsit via Cavalieri 59 (piazza Statuto). Telefonare 519.200 - 539.422.

A. PRESTITI rapidissimi e convenientissimi, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 836.309 ore ufficio.

Ai casi più svariati

Finanziamenti fiduciari

SOFIM SRL

in genere e a casi assai complessi anche quelli finanziariamente fiduciari. Personali spiegazioni per commercianti e comunque bancari. Esaminiamo e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.

Corso V. Emanuele 83

3° piano scala destra

TEL. 553.384 - 556.985

ATTENZIONE! finanziamenti fiduciari, anche ipotecari artigiani commercianti privati a medio/lungo termine. Via S. Teresa 23, tel. 839.076.

IPIFIM s.r.l.

prestiti fiduciari

cessione 5° stipendio

mutui ipotecari e su auto

Rapidissime qualsiasi vostro problema finanziario a tassi convenientissimi e con rimborso a vostra misura. Consultateci

C.SO VITTORIO EMANUELE 80

TELEFONI 515.221 - 517.000

SCONTIAMO effetti a commercianti aziende artigiani pratiche in 24 ore. Disponiamo. Telefonare 660.777.
SFIM divisione finanziaria Finchimberelli rapidi in ogni tipo operazione credito. Corso via S. Quintino 36. Tel. 0171 94.067.

3 Aziende, negozi

A.A.A. CERCASI bonita abbigliamento zona Centro. Telefonare 344.077 - 967.3712.
A.A. AZIENDAL MARKET 011/660.2175 Società del gruppo Casamercato Spa compra vende affitta di ogni genere e prezzo.
ABBIGLIAMENTO v. Mongrando buon avviamento intermediario cedesi direttamente valenza senza merce Controvalore 300.163.
ACQUISTEREI autorimessa alloggio negozio redditizio o piccola azienda Torino e provincia. Telefonare 504.727 - 985.333.
AFFARE bar super alloggio incasso mensile cedesi anticipando 30 milioni. Lavoro Bassi, via Garibaldi 5.
AFFARISSIMI bar chiusura serale con alloggio più bar, incasso 350 mila giornaliere, vendo 80 milioni anticipando 60 milioni. Telefonare 519 876.
AGENZIA Bumbaca Torino cerca e vende aziende commerciali di ogni genere per settimanale chiarezza. Tel. 011 667.761.
ALIMENTARI settimana ogn. alloggio zona Cascine Vica Reale punto di forte passaggio attuale giro e affari vendesi. Tel. 380.611.
ANTIFURTI cede avviata concessione in zona importantissima su tutto circolo incasso e stabile tel. 467.3214 446.531.
ARTICOLI sportivi zona commerciale di forte passaggio grandioso 250 milioni annui cedesi per inderogabile motivo. Telefonare 749.0812.
AVVIATA rivendita di pane zona corso Francia punto di forte passaggio buona occasione vendesi. Tel. 390.610.
AVVIATISSIMA erboreria bar ampi locali ottima posizione angolare incasso dimostrabile 3 milioni giornalieri vendesi. Tel. 383.295.
AVVIATISSIMO bar cedesi superincasso ampi locali arredamento nuovo ottima occasione per commerciante vendesi. Tel. 383.286.

AVVIATISSIMO
negozio di pelletterie ideale per famiglia centralissimo ottima esposizione cedesi prezzo senza merce. Tel. 596.883 - 564.611 ufficio.

BAR tremenda centrale 440 mila giornaliere vendesi. Giulio Bassi, via Garibaldi 5.
BAR settima 300 mila giornaliere kg 4 caffè settimanali cedesi 40 milioni trattabili. Giulio Bassi, via Garibaldi 5.
BAR super alcolici cerca subentro vicinanze 1 milione 500 mila giornaliere con prove seguite chiusura serale domenicale cedo prezzo pacchetto 1.100 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.
BAR super piccolo investimento zona forte passaggio alloggio sedo anticipando 20 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.
BAR super alcolici prop. locali con annesso alloggio e licenza cedo con o Caffetteria come possiamo buon giro d'affari vendo. Telefonare 080.810.
BAR super piccolo incanto con licenza cedo con o vitari Perugia prima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.610.
BAR super ottimo nuovo Madonna Campagna grandiosa 300 mila giornaliere cedo facilmente 90 milioni. Telefonare 749.0813.
BAR semipiccolo più merenda serve e pensionante incasso 600 mila giornaliere vicinanze lavoro angolare forte mercato chiusura serale cedesi differente alloggio cede anticipando 30 milioni. Telefono 537.213 - 517.280.
CARTOLERIA posizioni zona S. Paolo tabacchi 11-13-14 stella personale buon reddito cedesi per Agenzia Tregua 541.1254.
CAVIT cede alimentari zona S. Paolo ottima posizione 2 vetrine 400 mila al dì, 24 milioni compresi oggiori. Tel. 839.8421.
CAVIT cede zona S. Donato merenda pane 6 milioni e oltre. Tel. 839.8421.
CEDO ottimo negozio alimentari ogni servizio angolare zona Fossa Sarada incasso dimostrabile. Richiesta mila. Telefonare 264.043.
COLORIFICIO cedesi motivi familiari 14 milioni più trattativa. Tel. 533.960.
CROCIERA panetteria tutta vendesi zona piazza Massaua 30 anni di attività incasso oltre 240 mila al dì. Telefonare 853.429.
GERENTE capace cercasi per bar centrale buona posizione incasso dimostrabile, chiusura serale e commerciale. T. 531.304.
MACELLERIA privata cerca in gestione macelleria propria. Tel. 923.7084.
MERCHANDISET zona piazza Madama Cristina posizione 2Gennaio eccezionale ottimo incasso Tel. 890.428.
PANIFICIO seconda periferia Torino con piccolo 2,5 q. forno panetteria affittasi gerenza o persona competente agenzia Tregua 521.1254.
PRIVATO cede panificetta centrale per ogni commerciante avveniristica. Tel. cedo ore 21 al 806.6141.
PROFUMERIA ottima posizione zona Aeronautica cedesi 40 milioni più merce facilmente dimostrabile affittasi locali cede anticipando 30 milioni. Telefono 537.213 - 517.280.
RISTORANTE ottimo specialità cedo 200 milioni annui cedesi a persona competente Giulio Bassi, via Garibaldi 5.
RIVENDITA pane zona Bassi forte lavoro ottimamente ottima posizione cedo incasso 5 q. 23 milioni più merce. Tel. 748.6813.
SUPERBAR lic. Carmagnola incasso 180 mila giorno chiusura domenicale cedo 50 milioni pagabili 20 contanti. Tel. 731.494.
TABACCHI profittevole privata 9 milioni settimanali affitto locali zona cedesi privata cedo. Tel. 818.354.
TINTORIA avviatissima ottimo reparto moderno attrezzatissimo vasti lavori; richiesta 100 milioni. Tel. 440.964 - 748.457.
UFFICI cedesi motivi familiari ottimo moderno attrezzatissimo vasti lavori; richiesta 100 milioni. Tel. 440.964 - 748.457.

4 Terreni

A.L. 888 AL 880.
a Punta invidiabile Sud vende terreno agricolo servito da strada pianeggiante recintato senza intermediari per il 1982/83. Tel. 906.236.

TERRENO industriale di 4000 mq con progetto ed ordini di urbanizzazione adatto per falegnameria di 450 mq e 5 mc da Carmagnola vendo L. 45 milioni. Telefonare 598.536.

5 Locali e negozi

domande

INDUSTRIA
Impresa specializzata in attività manifatturiera, intende mq 1200 mila mq 4000, più uffici mq 500-700. Torino o prima cintura. Scrivere «Pubblicompass 6482 — 10100 Torino».

RAPIDAMENTE GRADITI
vende - affitta ottimi negozi necessari pazienti inquilini. Tel. 519.017 corso Re Umberto 28.

offerte

A. AFFITTASI capannone industriale Torino comodissimi di ingresso mq 1000 doppio uso ufficio corrente circolo 700 mq tel. 696.156.

A. BOX angolo A. e Colombaretti cui linea vasi accesso doppio ingresso grande Piemonte - via Barbaroux Tel. 651 6617.
A. LINGOTTO vicino ai Principi uffici 4 vetrine mq 170 con servizio sopra magazzino deposito vendesi. Tel. 531.840.
AFFITTASI a centro via L. 1000 al mq capannoni in complesso industriale a Rondissone mercoledì mq 4000 tel. 916 303 636.
AFFITTASI locale mq 400 corrente uffici negozio corso via Reggio. Tel. 309.896.
AFFITTASI locale mq 300 corrente uffici negozio corso via Saluzzo tel. 339.366.
AFFITTASI Moncalieri centro zona nuova lussuose indipendenti mq 1100 adatti gli impianti tel. 810.341 544.858.
AFFITTASI Santa Rita via Tripoli locale 210 mq con posto carico uso deposito. Tel. 597.748.
AFFITTASI negozio Lanzo Nuovo adattissimo bar per cartoni. Tel. 610.359 viene in cambio abitazione Susa/Bussoleno.

AFFITTASI
zona corso Giulio mq 1000 su tre piani adatto uffici laboratori palestra scuola danza. Tel. 692.575.

AUTORIMESSA corso Francia passaggi Settimo comodissimi per proprietà vendesi anche subito uso magazzino Tel. 442.294.
BARRIERA Milano (piazza Respighi) box doppio ingresso mq 40 luce elettrica vendesi. Tel. 441.466 - 442.553. Dr. quest'ultimo mattina ufficio.
BOX ampio aperto via G. Reni ottima investimento posizione. Tel. 441.466 - 442.553. Dr. quest'ultimo mattina ufficio.
BOX auto vicino corso via De Sanctis in piena ripresa piano terra 22 milioni mensi mutuo dilazioni. Tel. 532.793.
BOX magazzino con acqua e luce spazioso zona Porta Nuova vendesi a L. 27 milioni dilazioni. Tel. 328.642 - 532.521 ore pasti.
BOX per 3 auto Crocetta 51 settimi. Autisa 596.807 - 597.774.
CAMBIANO (To) in complesso industriale lungo asfaltato vende capannone diverse metrature da mq 100 a mq 2000 con open servizi e pezzati mutuo fondiario 60-80% anche a giovani azienda. Tel. 843.359.
CAPANNONE di nuova costruzione mq 1000 con ufficio e mq 3200 tettoia vendesi a Pianezza via Roma 200 mezzo. Tel. 967.824.
COM.PAI vende Beinasco laboratorio industriale mq 180 uffici, mq 190 abitazione civile vicinissima mq 793 coperti e mq 1300 eventuali mutuo dilazioni in due lotti. Tel. 848.123.
COM.PAI vende via Buenos Aires-Bon locali. Tel. 848.123.
COM.PAI vende zona Stadio via Paolo Sarpi 106 bis. Tel. 848.123.
COM.PAI vende Crocetta box 2 posti auto e magazzino Duraldo. Tel. 848.123.
CORSO Racconigi locale locale commerciale mq 230 semi-nuovo mq 200 e vetrina posto carico Grimaldi $18.012.
CORSO Unione magazzino mq 350 con soppalcato mq 100 uffici affittasi L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 833.988.

CORSO VITTORIO
prestigiosi locali uso ufficio di 2-4 vani adatto per studio Grimaldi $18.012 affittasi.
CROCETTA via Tommaseo (corso D'Azeglio) affittasi negozio con retro locale ampio mq 50. Portaotta 540.206.

EDILCASE
vende in stabile recente
zona Aeronautica
muri locate bar
mq 145, L. 94.500.000
(ottimo investimento).
Informazioni: tel. 548.154

FALLA & BENTIVETTO affitta Leini nuova capannone mq 930 divisibili insieme/separati L. 1 milione 500 mila. Telefonare 741.2874.

GABETTI MARK
affitta corso Dante quasi angolo corso Galileo in recente costruzione uffici di mq 300 ind. Telefonare 6767.

GABETTI 5787 vende splendida zona Crocetta Vigliani via Candido casa recente reddito mq 90 con soppalco 31 milioni.
LIBERI subito Vittorio Emanuele 36 ampi box e magazzini vende Lux Case 544.100.
LINGOTTO in Cambiano fabbricati 3300 mq con ampio terreno vendesi anche ingiornata. A due ampi piani. Tel. 943.3867.
LOCALE residenziale mq 510 ufficio servizi a corso adatto qualsiasi attività attuale zona Torino Sud. Tel. 883.509.
MADAZZINO corso Casale libero 4 locali servizi 70 mq 37.500.000 disponibili vendesi Centralissimo tel. 532.409.
MONCALIERI affittasi causa trasferimento inderogabile mq. 600 ingresso camion servizi. Tel. 644.700 ore 14-15.
MONCALIERI v. Carducci libero in costruzione recentissima magazzino di mq 100 al piano terreno 48 milioni. Decisi 676!
NAZIONALCASE corso Torino lungo Dora Savona benissimo locale mq 130 passo carraio a destra 70 milioni. Tel. 747.146.
NAZIONALCASE affitta 1.500.000 fabbricato capannone industriale ingresso di 1000 mq disponibile subito servizi. Tel. 747.148.
NEGOZIO con 3 vetrine volendo libero via Barbaroux (corso Vittorio) libera occasione L. 22 milioni trattabili. Tel. 519.011.
VENDESI Torino zona Aeronautica locale con ufficio mq 1600 circa box ancora separatamente permuta. Tel. ore ufficio 712.851.
VENDIAMO locali adatti box, deposito banco mercato adiacente Piazza Crimea. Tel. 519.988.
VENDIAMO locali adatti box, deposito banco mercato, adiacente via Venaria via Benevagna. Telefonare 519.988.
VIA Ripalda 39 adiac. C. Racconigi negozio 3 vetrine magazzino e posto auto prezzo affare Lux Case vendesi 546.476.
ZONA corso Svizzera n. 2 box adiacenti libert. 24 milioni complessivi. Tel. 533.868 - 540.901.

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutati, fattorini

ABILE lavorante parrucchiera con anni di esperienza cerca lavoro referenziata. Tel. 752.228.
ACQUISTATORE meniaire e reparti chiave. Tel. 328.404.
APPRENDISTA elettricista volenteroso esperienza biennale impianti civili affissi o anche altri lavori. Tel. 509 4583.
AUTISTA camionista patente D/E libretto garantendo su autista comasco referenziatissimo offresi. Tel. 783.722 ore 13-20.
AUTISTA ex C.C. offresi a ditta anche come portiere o guardia giurata. Tel. 927.6180.
AUTISTA patente D/E, grazie libro offresi a serie ditte per lavoro su territorio nazionale. Telefonare 362.105.
AUTISTA patente C/E esperienza triennale libero subito offresi a serie ditte. Tel. 320.0890.
AUTISTA patente C carrellista lunga esperienza cerca lavoro anche relativa giornata. Tel. 235.082.
CHEF cuoco offresi per stagione invernale con esperienza trentennale. Tel. 011 618.440.
COPPIA giovani liberi subito cercano lavoro presso casa privata o albergo. Telefonare 831.737.
CUOCO piemontese referenziato disponibile per stagione invernale offresi. Tel. 0124 28.744.
CUOCO prenoto offresi a ristorante alberga Torino o fuori. Telefonare 011 566.748.
ELETTRICISTA preisto impianti civili industriali riparazioni manutenzioni offresi. Telefonare 011 822.3089.
ELETTRICISTA 6° livello esperienza verificatore anche montatori di cabine media offresi. Tel. 606.8483 dalle 17 alle 20.
EX carabiniere 6 anni di servizio patente C offre referenze corrispettivo offresi qualsiasi impiego. Tel. 786.918.
INFERMIERA offresi assistenza a ore. Telefonare 839.8822.
MAGAZZINIERE autista patente B discreto fungy, viaggi anche estero esperienza gestione magazzino elettrico ed automobilistico, offresi passaggio diretta. Tel. 721.513.
OPPRESI autista patente C/E con esperienza anche estero. Telefonare 827.6030.
OPPRESI esperto paraplica referenziato. Tel. 204.797.
OPPRESI referenziata base come collaboratrice domestica, presso famiglia. Telefonare 830.981.
RAGAZZA 18enne offresi extra cuoca in lavori di domestici o baby-sitter nelle zone di Cuneo. Tel. 927.6180.
RAGAZZO 17enne occuperebbesi qualsiasi lavoro con passaggio diretto, referenziato. Tel. 366.480.
RAGAZZO 20enne cerca qualsiasi lavoro possibilità passaggio diretto. Telefonare 347.1553.
REFERENZIATA collaboratrice cerca lavoro al mercato. Tel. 373.004.
RETTIFICATORE tornista interni esterni offresi come part-time oppure altro. Telefonare 333.9058.
ZERENNE referenziato piatroo Torino Milano offresi come autista magazziniere paesaggio diretto. Tel. 330.447 - 870.080 ore pasti.
ZERENNE con patente B cerca qualsiasi genere di lavoro. Telefonare 739.7173.
ZERENNE specializzato cerca lavoro come falegname, magazziniere od officina, paesaggio diretto. Tel. 850.436.
ZERENNE aggiustatore stampista V livello treno subito offresi a serie ditte. Tel. 303.347.
ZERENNE quasi pensionato offresi come autista privato carrozzo giardiniere magazziniere massima serietà. Tel. 307.734.

commessi, baristi

DATTILOGRAFA bella presenza cerca lavoro come commessa qualsiasi genere referenziata. Telefonare 324.078.
SEGRETARIA 18enne offresi come commessa o per qualsiasi altro impiego, massima serietà. Tel. 822.4179.
ZERENNE bella presenza brava esperienza receptionist e gestione negozio palestra stile cercasi lavoro anche part-time stile cercasi qualsiasi 18-24 purché serio. Tel. 431.126 - 447.842.
ZERENNE bella presenza offresi come magazziniere commessa auto referenze e referenziata. Tel. 382.[illegible] ore pasti.

impiegati

A. PERITO industriale esperienza stabili civili preventivi offresi. Telefonare 668.2561.
AMMINISTRATIVA pratica lavori vari ufficio passaggio diretto offresi anche part-time o consorzio a lavorare. Tel. 445.701.
BELLA presenza ottima paga 18.30 astuto uno offresi studio medico lavoro ufficio casa-bene o simili. Telefonare 230.1619 sera 816.9210.
CULTURA media superiore libera con impegni vari dinamica seria presenza cerca conoscere, affiancare anche occasionalmente persone d'affari in posizione relazioni, viaggi di lavoro, preferibilmente settore editoriale-giornalistico tecniche cronaca ricerche attualità cose politico-sociali di costume reportage viaggi convenire pubblicare varie col dubbio ottima in campo affine con tv private. Tel. 347.057.
DIPLOMATA economia chiesta dicommercializzazione primo impiego offresi per lavoro adeguato. Telefonare 633.069.
DIPLOMATA 23enne con esperienza biennale in Tesauriazione, solleciti crediti, sanchè offresi a serie ditte preferibile passaggio diretto. Telefonare 707.814.
DIPLOMATO 24enne non primo impiego offresi come impiegata magazziniera commerciale (assolvimento). Tel. 358.095 - 364.456 pasti.
DIPLOMATO 27enne libertà esperienza primaria case assicurazioni estero export mare Unica conoscenza B/L LC/D richiamo contenuto ad occasionali referenziato libero offresi. Scrivere «Publicompass 8156 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico offresi serio ditta. Tel. 799.580 ore 8-14.

ESPERTA contabilità generale semplificata magazzini mani elaborazioni, paghe e contributi, anni 36, offresi Tel. 624.4096.
ESPERTO settore commercio abile venditore ed organizzatore reti vendita esamina proposte qualificate. Telefonare 373.846.
GEOMETRA 30enne con 8 anni di esperienza conduzione lavori preventivi consuntivi rapporti con la committenza offresi scopo miglioramento a serio impresa anche interessato alla costituzione di società con piccola impresa o artigiano. Scrivere Publicompass 8512 - 10100 Torino.
IMPIEGATA amministrativa venticinquenne seria pratica lavori ufficio esperienza quinquennale cerca impiego serio possibile passaggio diretto referenze. Telefonare 276.850 serale.
IMPIEGATA diplomata esperienza biennale settore pratiche buoni offresi posizione passaggio diretto. Tel. 648.4210.
IMPIEGATA esperta paghe e contributi lavori vari ufficio, dattilografia offresi passaggio diretto. Tel. 738.2066.
IMPIEGATA 20anni esperienza triennale lavori ufficio e contabilità offresi subito. Telefonare 205.348.
NEODIPLOMATA ragioniera 21enne offresi presso serie ditta Tel. 748.825.
PENSIONATO ex assicurazioni piemontese 60enne gli responsabile di magazzino grande azienda cerca qualsiasi lavoro di fiducia relativo. Tel. 011 801.2326.
PENSIONATO commerciale ragioniere esperto contabilità lavori ufficio offresi possibilmente part-time. Tel. 812.783 ore pasti.

(continua)

Investimenti.

Produrre informatica in Italia vuole dire fare investimenti.
Sia in termini industriali sia in termini di istruzione permanente per il costante aggiornamento del patrimonio professionale.
Quando la produzione cresce, crescono anche le strutture.

Fatti una Corsa dai Concessionari Opel-GM.

OPEL

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

PERSONALTRICE con esperienza passaggio diretto offresi. Telefonare 73.22.09.

PRATICA anche a bambini referenziata passaggio diretto esamina proposte impiego. Tel. 664.263.

RAGAZZA diplomata ragioneria seconda impiego offresi sarta ditta lavori ufficio. Telefonare 347.1834.

RAGIONIERA 19enne neodiplomata offresi anche part-time. Tel. 706.1991.

RAGIONIERA 20enne passaggio diretto cerca lavoro presso sarta zona. Tel. 860.8365.

RAGIONIERE esperto/amo tenuta contabilità generale e dirigenziale, bilanci, fisc offresi part-time. Telefonare 517.581 pasti.

RAGIONIERE diplomato esperienza amministrativa offresi. Telefonare 650.8808.

RAGIONIERE 24 anni qualificante esperienza triennale maturata presso merce elettrica, conoscenza problematiche fiscali Iva, contabilità PD su computer e ricerca export, bilanci cerca occupazione presso media amministrazione scopo miglioramento. Offresi massima disponibilità. Richiedesi serietà e concreta opportunità sviluppo professionale. Telefonare 782.312 solo dopo le ore 19 o lasciare recapito.

RAGIONIERE 27enne offresi per qualsiasi impiego anche part-time, no vendita o simili. Tel. 011 649.634.

RAPPRESENTANTE diplomata offresi anche come impiegata magazziniera. Tel. 316.1203.

RAPPRESENTATA offresi lavori ufficio o studio anche part-time. Tel. 670.732.

SEGRETARIA contabile esperta lavori ufficio e commercio offresi. Tel. 338.191.

SEGRETARIA 21enne patentata offresi impiego presso sarta ditta zona Torino, Rivoli, Avigliana. Tel. 932.461.

SIGNORA presta lavori ufficio tre Audi offresi solo mattina zona centro. Tel. 816.1813 ore pasti.

TECNICO manutenzione macchinario con esperienza lavorazioni, produzione, assistenza clienti, Nord e dimostrazioni assumo offerta di elevata responsabilità. Tel. 012) 600.826.

VENDITORE farmaceutico con laboratorio offresi per zona libera. Tel. 011 534.742.

1 BIENNE con studio su elaborazioni e registrazioni meccanografiche 1964 - 3403, più decennio d'azienda primo impiego offresi. Telefonare 349.9855.

1 BIENNE 3° impiego pratica lavori ufficio personale/o cerca sarta ditta o ufficio. Telefonare 801.0418.

2 BIENNE diploma lavori uffici offresi sarta ditta anche come commessa passaggio diretto. Tel. 302 662.

3 BIENNE pratica lavori d'ufficio offresi a sarta ditta. Telefonare 837.2268.

3 BIENNE segretaria conoscenza francese, nozioni tedesco e inglese, esperta recapiti, telex, uffici commerciali amministrativi, passaggio diretto anche presso agenzia viaggi preferibilmente zona Centro. Referenze Telefonare 011 736.036.

3 FIENNE ragioniere esperienza settore commerciale e amministrativo referenze esamina proposte lavoro. Tel. 295.343 - 808.1317.

3 MENNE pratica lavori ufficio decennale esperienza esteri, inglese, francese offresi anche mezza giornata. Tel. 611.184 dalle 18.

3 MENNE buona cultura tecnica rapporti umani lunga pratica vendite, offresi per lavoro serio. Tel. 218.2142 - 251.3827 ore pasti.

4 MENNE con esperienza cerco cambiare nei Paesi africani, conoscenza inglese e francese, cerca impiego. Telefonare ore pasti 0183 21.791.

tecnici

PERITO elettronico 30enne specializzazione discendente nel settore video e video-professionale, buona conoscenza hardware di macchine a microprocessore ed elettronica industriale offresi passaggio diretto. Telefonare 704.782 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A. A 350 mila settimanali più percentuali cercasi ragazzi/e anche primo impiego. A studenti anche solo pomeriggio. Per informazioni via C. Pellico 23/A.

A.A.A.A.A. AD ambosessi giovani anche primo impiego offresi 1 milione mensile +. Iscrivere Ufficio angolo c. Rattazzi.

A.A.A.A. AD ambosessi giovani anche 1° impiego si offre elevato guadagno per lavoro facile. Via Bazzini 54 C ang ufficio.

A.A.A.A. CITTÀ selezione ambosessi giovani. Alto guadagno. Per informazioni: via Bologna 152 (tram n. 13), ore ufficio.

A.A.A. A L. 350 mila settimanali cercasi ragazzi/e per lavoro facile via Mazzini 3 interno corte ang. via Lagrange.

A.A.A. A ragazz/e bella presenza offresi posto neppure più provinciani, disposti anche viaggiare. Via P. Tommaso 14 int.

A.A.A. ALTO guadagno a ragazzi/e per lavoro facile via Giovenit 8 parallela corso Inghilterra.

AZIENDA per nuovi posti lavoro assume personale età 18-30. Presentarsi: Bogel, via XX Settembre 65 (ang. oggi).

CERCASI referenziata max come collaboratrice domestica presso famiglia orario autonomo. Tel. 830.961 877.374.

CERCASI un fresatore IV livello ed un aggiustatore V livello per stampi materie plastiche. Tel. 847.1132 - 840.3710.

DONNINI con tornio cercano collaboratrice domestica fissa referenziata. Tel. 503.701.

CONIUGI pensionati soli cercasi per custodia villa in Moncalieri marito giardiniere moglie lungtiare a ore. Tel. 641.144.

DITTA assume personale anche ora libera guadagno 900 mila mensili età 24-45. Presentarsi: via Cavalcanti 7 - Torino.

DUE serie molto anziane ma autosufficienti cercano signora per compagnia da sabato pomeriggio a lunedì mattina. Prestare richiesta referenze. Telefonare 891.256 ore ufficio.

FABBRICA stilista cuciniere lavoro confezioni giocattoli. Scrivere Giocattoli via Gaetano Marzoni 27 - Roma.

impiegati

A.A. AZIENDA gruppo di selezione personale da addestrare alla vendita con ingaggio incoraggiamento e notevole livello retributivo. Presentarsi: Sec. A.G.S., corso Vittorio Emanuele 197.

ASTI società immobiliare cerca personale ambosessi attitudine vendita buona cultura da inserire in posto di rilievo. Trattamento economico di sicuro interesse. Tel. 0141/596.78.

NOTO istituto cerca persone di buona cultura 1° memoria predisposta contatto umano per attività contatto pubblico in ufficio anche part-time. Scrivere: Pubblompresa 9613 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

SOCIETÀ' metalcostruzioni ricerca acquisitori esamina serietà solo proprio grande esperienza nel settore. Offresi fisso più provvigioni. Tel. 690.4096.

SOCIETÀ' produttrice nuovo investimento apparecchio terapeutico cerca collaboratori per rappresentare in zoni dei concessionari da inserire in una nuova formula di vendita capillare. Per appuntamento tel. 0131 42.710.

STUDIO rappresentanze cerca ambosessi auto propria diremo per visita clientela famiglie/i e privati negozi provvigioni e piccole rimborso spese Torino Piemonte Valle d'Aosta. Tel. 011/32.04.29.

9 Lavori a ore

domande

ESPERTISSIMA segretaria veloce dattilografia plurilingue esperienza cerca lavoro part-time ufficio gradito anche domiciliare. Scrivere «Pubblompresa 8472 — 10100 Torino».

offerte

CERCASI signora o signorina per custodia bambo 12 mesi orario 8.30 - 18.30. Richiedesi capacità lavoratrice referenze età superiore 30 anni. Tel. orario negozio 376.9??.

CERCASI operai ad ore per lavoro esercitazione zona Ciriè. Telefonare 920.9927.

11 Baby sitter

domande

A.A. SIGNORA amante bambini offresi come baby-sitter ore pomeridiane. Scrivere «Pubblompresa 8472 — 10100 Torino».

offerte

CERCASI signora o signorina per custodia bambo 12 mesi orario 8.30 - 18.30. Richiedesi capacità lavoratrice referenze età superiore 30 anni. Tel. orario negozio 376.9??.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lingotto consegne settembre A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e 2.5 Executive. Lunghe rateizzazioni Gava, importanti agevolazioni vetture noleggiatore Fiat, Lampa, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegne 30 ore. Lingotto, c. P. Ostiense 66, tel. 472.047; Lingotto, c. Orbassano 72, tel. 681.508 (aperto anche il sabato tutti i giorni).

A.A.A. AUTOMEDIASUD Citroën via Genova 201 Torino tel. 859.8833 nuova Citroën e Fiat pronta consegna e usato selezionato. Lire, Panda, 127, 128, Ritmo, A5, Giott. Bravo 2000, Alfetta 1800 e 2000, Horizon, Dyane 6, Uno, Visa 650. Lunghe rateazioni. Visitateci.

A.A.A. AUTOMOBILCASE corso Svizzera 58-76, tel. 746.213 - 781.843 Bmw 316, Ritmo, Lna, Peugeot 305 D, A112 Elite, Visa, Dyane 6, Uno S, Fiesta, 127, 126, 128. Commissionaria Citroen, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen. Acanto sempre.

ACQUISTA vetture massima valutazione contanti persona passa Marmo 18. Telefonare 736.2364.

ACQUISTIAMO Autogrill piccole grosse dimensioni e gestioni, massima valutazione contanti. Corso Umone 35, tel. 681 874 (quarto Mobile).

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Chiara 22. Tel. 877.343 (esperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche incidentata. Vantaggiose permute. Telefonare 361.257.

ACQUISTIAMO Fiat 500 126 127 A 112 Fiat Renault 5 non importa pagamento contanti Autosalone corso Agnelli 27 tel. 338.332.

ACQUISTIAMO pagando massimo 128. Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Dedra, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Rosselli 3, tel. 638.001.

ACQUISTIAMO vetture... massimo il massimo in contanti. Lingotto, c. Giuseppe Garibaldi 66 e corso Ortigara 72 (aperto il sabato). Telefoni 472.047 - 681 ...

APPARIRE Autocasalone ... 112 126 127 ... Ritmo benzina e diesel 131 181 stessi garanzia e anno rateazioni 36 mesi permuta autofinanziamo, corso Francia 341.

ALFAROMEO Giulietta 1600 1976 perfetta come appena garanzia mesi 3 L. 7 milioni 400 mila. Anche rateizzo vendo Guerrieri Auto, via Bardonecchia 69, tel. 235.844.

ALFASUD Alfasud in perfetta garanzia 1 anno colori vari anno '80 '81 motori super 4 porte 11 serie ritirati 1.3 - 1.5 - 1.8. Autofinanziamo in rate senza cambiali. Vendo Kinzler, corso Belgio 101, telefono 698.3044.

ALFETTA 1600 1978 grande pregio bellissima garanzia mesi 3 L. 5 milioni 900 mila anche Garanzia finanziamento Guerrieri Auto, via Bardonecchia 69, tel. 235.844.

AUTOCITE nuova concessionaria Fiat Lancia Autobianchi vetture in pronta consegna assistenza settimanale in giornata stesso autoparco unica rateizzata via Perrone 24 angolo corso Cincinnato. Telefonare 736.9222.

AUTOGESTIONE vende accorata causa partenza vettura ogni marca. Corso Orbassano 30, telefono 202.060.

BMW 320 vende chiavi mandatario unico originale anno non garantito non accetto perditempo tratto anno 1979. Tel. 850.2111.

BRA
Concessionaria Alfaromeo: un anno di garanzia nella costruzione delle vetture Alfasud. Corso Piemonte 197 - Rivoli (Torino), telefono 956.3166.

Camioncini usati
Iveco e Om, portata da 10 a 18 q.li, passo B, vendiamo anche a rate senza cambiali con perizia. Mimmo erogio - Viale mastramico.

EUROMOTOR
corso Orbassano 316, telefono 736.6363 (sabato aperto tutto il giorno)

CITROEN dal 23 Febbraio iniezione elettronica 1974 tasso garantito mesi 6 L. 2 milioni 600 mila anche rateizzo vendo Guerrieri Auto, via Bardonecchia 69, tel. 235.844.

CITROEN Menari 1977 garantito mesi 3 anche rateizzo vendo Guerrieri Auto, via Bardonecchia 69, Torino, tel. 235.844.

CON L. 500.000
di anticipo e rate mensili da
L. 85.450
senza cambiali, senza fidejussi, vendiamo
AUTO USATE
di piccola e media cilindrata.
Alcuni esempi: Fiat 500, 126, 127, 128, 131 Ritmo diesel e benzina, 132 diesel, A112, R5 Alpine, Ami 8, Dyane 6, Fiesta, Opel, Escort, Giulietta, Golf e tante accessorie.
EUROMOTOR
corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1917 Corso Orbassano 316, tel. 736.6363 (sabato aperto tutto il giorno)

Orbassano 72 disponibilissima offre vastissima assortimento auto di tutte le marche di primi milioni. Anche il pezzo tel. 902.481

CX 2400 DIESEL
metallizzata con garanzia Eurosalone del L. 8 settembre Francesco corso Vittorio Emanuele 208 tel. 735.282.

FUORISTRADA
assortimento ineguagliabile qualsiasi modello anche Toyota e Datsun. Massima valutazione, pagamento. Cassano, corso Lecce 56 bis, telefono 734.350 - 738.8417.

GIANNETTO Auto via Carlo Cattaneo 58, tel. 236.544 vende Fiat 127 1050 3 porte anno 78 79 30 lavazioni, tagliandi regolarmente.

GOLF GTI
cercasi vera. Parlarne presso il nostro garage specializ. alle compravendite usati aziendali, gruppo concessionarie Iveco, Lancia speciali, Fiat Veicoli Industriali, Fiat Trattori, corso Vittorio Emanuele 104, tel. 774.100.

HONDA 850 coupé luglio '81 perfetta tenuta condizioni pari a nuova pienissima anche con autovetture ritiro. Telefonare 741.3125.

JETTA GLI 82 a gasolio finalizzato diretti tel. vetro azzurro verde non consentono Volkswagen Sinoni, corso Turati 53, tel. 508.106.

PERLA SCELTA
data tua vettura d'occasione o di Scorta Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Scorta Auto, corso Giulio Cesare 156, telefono 208.1977 - 208.2005.

PORSCHE 928 nera '79 bellissima vendo conto diretti compiacimento Porsche Sinoni, corso Turati 53, tel. 508.106.

RATEIZZIAMO vendo bellissima Bmw 320 metallizzata 4 cilindri anno '78 come nuova pochi km. Tel. ore pasti 749.2131.

RITMO 60 CL anno 1979 perfetta garanzia mesi 3 L. 3 milioni 800 mila anche rateizzo di pagamento vendo Guerrieri Auto, via Bardonecchia 69 Torino, tel. 235.844.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Dedra, Bmw, corso Raffaello 2, tel. 202.001.

USATO BMW
provato selezionato aggiornato. Nasoni, corso Turati 53, telefono 508.252.

T. 766.000 vendo bellissima 124 1300 con impianto a gas maccanico perfetta. Tel. ufficio 353.1447.

911 SC 3.0 '81 argento metallizzato tetto apribile vendiamo come nuova senza conto diretto concessionario Porsche Sinoni, corso Turati 53, telefono 508.106.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA o villetta libera anche da ristrutturare periferia Torino o vicinanze cerco in acquisto. Tel. 894.727.

A. LUNGA immediata cerco in acquisto o acquisizione mensilità alloggio vista in Torino o cintura. Tel. 754.854.

A. GARATTI LUIGI ROMOLI - «La volontà di fare bene» acquista per contante 2 camere tinello in Torino. Tel. 882.888.

A. SORELLE famiglia acquistano camera tinello cucinino in Torino o prima cintura deposito in contanti tel. 692.140.

AMBOSESSI libero 2 camere tinello 3 salone cucina in Piazza Bodoni Strada. Pagamento per contanti. Tel. 473.0718.

ACQUISTO per contanti in Torino quartiere zone 1-2 abitato ottimo servizio libero alloggio da ristrutt. Telefonare 741.3189.

ACQUISTO alloggio libero in Torino di camere cucina bagno e monolocale con servizi pagamento contanti. Tel. 332.056.

ACQUISTO libero no piano rialzato in casa milano signorile 5 camere tinello bagni ascensore in contanti. Tel. 650.4566.

ACQUISTO solo da privati per contanti alloggio libero in Torino barriera più inferiori 35 milioni tel. 926.181.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere cucina pagamento in contanti. Tel. 967.967 ore pasti.

ACQUISTO subito in 24000 pagamento contanti rapida definizione no intermediari. Tel. 890.857.

ALLEGRI metalli, vino, rottami, cassette in qualsiasi zona! Ciri bancomat, posteriore contanti! Aperto sabato pomeriggio. Corso Mediterraneo 9, Asiglio 33, telefono 011 800.3923.

COMPRO in centro alloggio libero 1-2 camere cucina e bagno in Torino astuzia IV, o Campagna. Tel. 857.712 ore negozio.

IMMOBILIARE PERRONE paga contanti vostri alloggi qualunque zona Torino e cintura purché servizi interni. Tel. 505.000 / 503.300.

IMMOBILCORSO e monosemera zona centro-semicentro con servizio pagamento valido per contanti tel. 836.181.

PRIVATO acquista per immediata stretta cerca vostro alloggio centro con servizio esterno. Telefonare 596.696.

PRIVATO cambiera alloggio contanti o permuta con vari negozi prezzo 31 milioni libero o reddito 300 mila mese tel. 700.186.

VALUTA a cassa libera max 25 km Torino possibile provvedimento preferenza acquisto contanti. Telefono 762.462.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. 23.000.000 più mutuo c.so Regina, appartamento mq 90 composto da un salone 2 camere cucina possibile servizi cantina 2 balconi. Casalegno. Telefono 830.84.44.

A.A.A.A. 32.000.000 più mutuo libero via Sant'Amanino Pozzo Strada camera cucina con angolo cottura bagno. Casalegno. 830.8444.

A.A.A.A. 25.000.000 più mutuo via Vibalgina 3 camere cucina servizi cantina. Casalegno, tel. 830.8444.

A.A.A.A. 27.200.000 più mutuo Volvera (To) libero 2 camere cucina abitabile servizi cantina. Casalegno. 830.8444.

A.A.A.A. 27.400.000 più mutuo libero c.so Grantaucido camera tinello cucinino servizi abitab Casalegno Telefono 830.84.44.

A.A.A.A. 27.000.000 più mutuo libero Giaglione (To) camere tinello cucinino servizi cantina Casalegno. tel. 830.8444.

A.A.A.A. 28.700.000 più mutuo libero c.so Belgio camere tinello cucinino servizi cantina Casalegno. Tel. 830.84.44.

A.A.A.A. 26.000.000 più mutui c.so Rosselli recente salonetto camera cucinotta servizi cantina. Casalegno 830.84.44.

A.A.A.A. 41.500.000 più mutuo Sestriere (To) ristrutturiamo alloggi a box auto; scendo montagna. Telefono 830.84.44.

A.A.A.A. 60.000.000 più mutuo libero mq 110 via Vibò Borgo Vittoria 3 camere cucina abitabile servizi cantina; vendo box auto. Casalegno. Telefono 830.84.44.

A.A. DIRETTAMENTE società vende alloggi e negozi affittasi via Cesare Battisti 146, Rivoli; per visitarli a Vastarino ore 17-19 senza appunto tel. 733.8036.

A.A. FIDALCASE A libero zona S. Rita signorile recente piano alto soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi ingresso cantina mq 140 L. 143 milioni tel. 506.806.

A.A. FIDALCASE B libero Crocetta costruzione 1970 prestigioso salone 4 camere cucina triservizi lussuosi 200 mq 2 box auto L. 285 milioni int. 506.806.

A.A. FIDALCASE C libero pressi via De Sanctis primo camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 41 milioni int. 506.806.

A.A. FIDALCASE D libero ottimo zona Mirafiori camere cucina ingresso servizi cantina mq 48 L. 32 milioni tel. 506.806.

A.A. FIDALCASE E libero corso Giamdone ampio 2 camere cucina ingresso servizi cantina mq 60 L. 56 milioni. Tel. 506.806.

A.A. FIDALCASE F libero piazza Statuto recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 69 L. 68 milioni 500 mila. Tel. 506.806.

A.A. FIDALCASE G libero Collegno in residenze signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 125 milioni. Tel. 506.806.

A.A. FIDALCASE H libero Collegno ottimo prato ang 2 camere tinello cucinino servizi mq 85 L. 86 milioni. Tel. 506.806.

A.A. FIDALCASE I libero Grugliasco ampio camere tinello cucinino servizi abitab mq 80 L. 36 milioni 500 mila. Tel. 506.806.

A.A. FIDALCASE L libero Moncalieri costruzione 73 soggiorno 2 camere cucine servizi mq 100 L. 78 milioni. Tel. 506.806.

A.A. FIDALCASE libero via Alessandria ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura servizi L. 24 milioni. Tel. 968.1122.

A.A. FIDALCASE libero corso Emilia camera tinello cucinino servizi cantina L. 24 milioni chiavi in mano. Tel. 968.1122.

A.A. FIDALCASE libero Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi L. 64 milioni chiavi in mano. Tel. 968.2001.

A.A. FIDALCASE libero via Globert 4 camere cucina servizi cantina L. 73 milioni chiavi in mano. Tel. 968.1122 - 968.2001.

A.A. FIDALCASE libero corso Peschiera villino piano soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 97 milioni. Tel. 968.2001.

A.A. FIDALCASE libero via Mongrando panorama alta camere tinello cucinino servizi L. 64 milioni, chiavi in mano. Tel. 968.1122.

A.A. GENERALI A 380.873 libero Crocetta palazzina signorile esposta su 2 o. di 100 mq. cadauno, box auto e posti auto giardino privato condo. Ampie disponibilità mutuo agevolato.

A. ATTICO pressi corso Francia ingresso 2 open cucina soggiorno pranzo terrazzo di mq 36 più box auto. Tel. 651.913.

A. DESTEFANIS vende Crimea, in palazzina recentissima signorile, studio, pranzo, grande camera con spogliatoio, due bagni, camera e bagno servizio, cucina, ingressi, tre posti auto. Tel. 542.809.

A. DESTEFANIS vende zona Crimea signorile, ingresso, studio, tre camere, cucina, bagno, doppi ingressi, mq 240 circa in palazzina, libero. Tel. 540.405.

A. DESTEFANIS vende zona Reggia-Fino Torinese, villa a tre piani ruori terra con giardino, complessivi mq 450 circa, più ampia cucina, autorimessa, area verde circa mq 1.000. Tel. 542.809.

A. DESTEFANIS vende zona Cit-Turin in palazzina appena terminata soggiorno cinque camere, bagno, ampia cucina. Tel. 540.405.

A. DESTEFANIS vende centralissima, ristrutturata grande soggiorno, camera, cucina, bagno ascensore ampia veranda. - Tel. 542.809.

A. DESTEFANIS vende in palazzina del 600 ottimo appartamento mq 500 con parco giardino autonomissimo. Tel. 540.405.

A. DESTEFANIS vende in villa del 800 appartamento in fase di ristrutturazione mq 350 circa, panoramico, grande terrazzo, autorimessa. Tel. 542.809.

A. DESTEFANIS vende corso Moncalieri (zona Ponte Vittorio) in palazzina adiacente due camere, due bagni, cucina, autorimessa privata. Tel. 540.405.

A. DESTEFANIS vende Lungo Po Antonelli, ristrutturatissimo soggiorno, due camere, due bagni, cucina, ampio ingresso, terrazzino panoramico, autorimessa privata. Tel. 542.809.

A. DESTEFANIS vende signorile Crocetta grande ingresso, salone, tre camere, tre bagni, mansarda, cucina, camera servizio, ingressi. Tel. 540.405.

A. DESTEFANIS vende lussuoso panoramico salone, tre camere, doppi bagni, cucina, ingressi, particolari rifiniture, box per due auto. Tel. 542.809.

A. DESTEFANIS vende via Duchessa Jolanda signorile salone quattro camere due bagni, cucina, camera e bagno servizio, doppi ingressi, mq 260 circa. Tel. 540.405.

A. BERIMI vende libero Italia '61 signorilissimo e panoramico: salone 3 camere cucina triplì servizi box auto. Tel. 519.801.

A. BERIMI vende via Monte Pasubio zona Montebianco ristrutturato camera cucina bagno ingressi 24 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. BERIMI vende libero via Mongrando impressionante attico 3 camere tinello cucinino bagno 48 milioni chiavi in mano. Tel. 519.801.

A. BERIMI vende libero Borgo Vittoria costruzione '70 panoramico 3 camere cucina bagno 85 milioni (ristrutturati). Tel. 519.801.

A. BERIMI vende libero zona piazza Bernini appartamento 2 camere cucina bagno (termo) panoramico 70 milioni. Tel. 519.801.

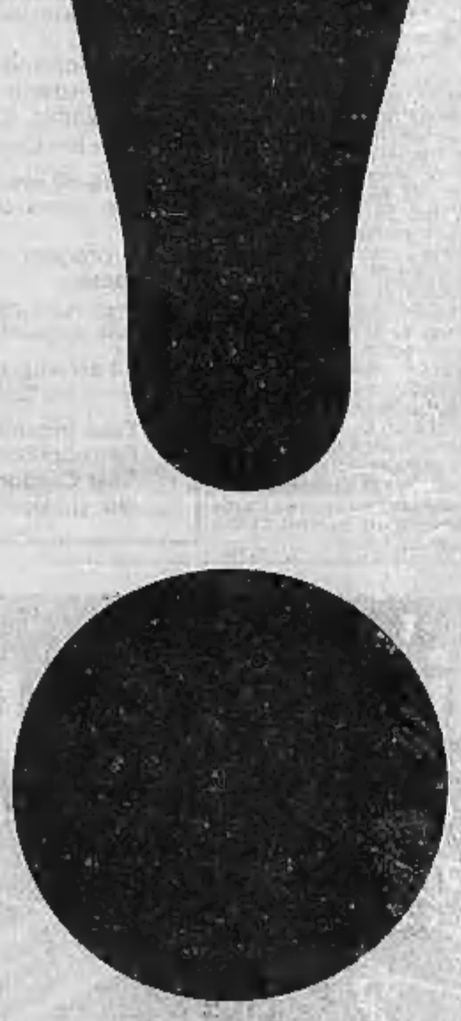
A. BERIMI vende libero Mercati Generali: 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore palazzo recentissimo. Tel. 519.801.

A. 23.000.000 alloggi da 1 / 2 camere tinello cucinino bagno box stesso stabile via Pertusa 7 Lux Casa vende. Tel. 544.103.

ABICASE
4) libero Pino T. villa panoramica zona Pietra del Gallo 350 mq per piano con parco e parco mq 4000. Tel. 566.806.

ABICASE 5 libero via Servais recente 6 prestigiose salone 3 camere cucina bagni/ripost doppi servizi L. 198 milioni. Tel. 566.806.

(continua)

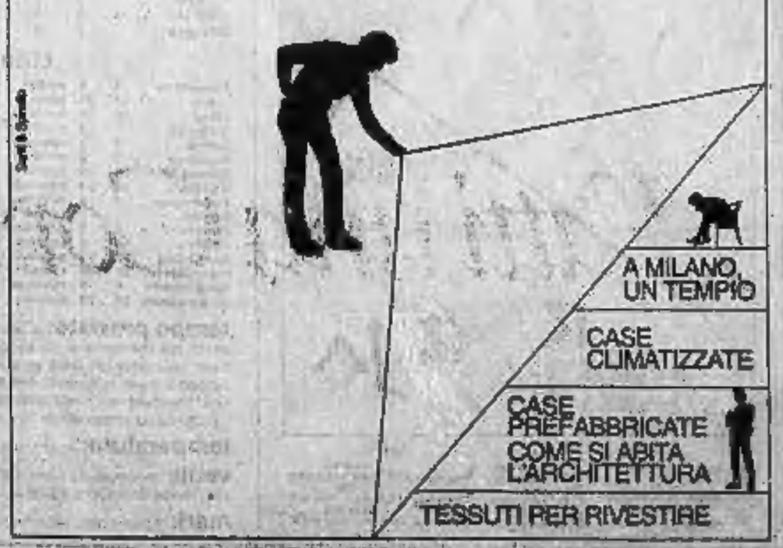


Investimenti.

In 16 anni lo stabilimento di Vimercate è cresciuto di quattro volte e ha raggiunto una superficie di 113000 mq. A Basiano, sempre vicino a Milano, stiamo completando il Centro Distribuzione dei prodotti finiti, che coprirà una superficie di 38000 mq. A Santa Palomba, vicino a Roma, la IBM Italia ha un nuovissimo stabilimento che copre una superficie di 28000 mq.
Produce sistemi per l'automazione dell'ufficio, per supermercati, terminali e unità per l'immissione dei dati. La produzione in continuo aumento ci spinge a investire in attrezzature, impianti e materiali. E anche in personale.

IBM
IBM Italia

8ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA DELLE TRASMISSIONI, COMANDI, AZIONAMENTI
componenti oleoidraulici-pneumatici-meccanici-elettrici-elettronici
FLUID COMPOMAC'82
Promosso da ASSOFLUID e ETAS KOMPASS PERIODICI TECNICI S.p.A. con la partecipazione di A.I.P.I.
Quartiere Fiera Milano 17/21 novembre 1982 - Tel. (02) 4997
Ingresso Porta Carlo Magno
Orario 9.00-18.00 (domenica 21 - 9.00-17.00)
309 aziende di 12 paesi, europei ed extraeuropei, presentano a progettisti, tecnici e utilizzatori internazionali nuove soluzioni per la progettazione e la costruzione di macchine, impianti e sistemi.
Patrocinio CETOP
IL RISPARMIO DI ENERGIA E LA PROGETTAZIONE
LA NORMAZIONE NEL CAMPO DEI COMPONENTI
FLUID COMPOMAC - Via A. Mantegna, 6 - 20154 MILANO
Tel. (02) 342465 - 3450229 - 389908 - Telex 331342 ETASKO I FLUID

ABITARE
vivere nella casa, nella città, nel territorio = home, town and environmental living
E' IN EDICOLA IL NUMERO DI NOVEMBRE


Studiosi e intellettuali contro il prestito di 237 capolavori

Il Vaticano respinge gli appelli le opere d'arte vanno a New York

Tra le altre: la Deposizione del Caravaggio e il San Girolamo di Leonardo - Parteciperanno a una grande mostra itinerante - Pericoli di danni irreparabili - Polemiche

ROMA — Non è bastato il veemente appello al Papa firmato da Cesari Brandi e sottoscritto da Manzù, Guttuso, Moravia, Arbasino: né il grido d'allarme lanciato dai tecnici dell'Istituto centrale del restauro: e neppure l'accorata denuncia di Giulio Carlo Argan, in qualità di presidente del Comitato internazionale di Storia dell'arte.

Malgrado le polemiche non siano sopite, la decisione pare irrevocabile: questione di settimane e 237 capolavori dei Musei vaticani verranno caricati nelle stive del Jumbo, destinazione New York. Il 26 febbraio, verrà inaugurata una delle più faticose mostre itineranti degli ultimi anni. «Il papato e l'arte».

Partiranno l'Apollo del Belvedere, già imballato, la statua del Buon Pastore, la Deposizione del Caravaggio, l'Ermo di Pericle; e perfino il San Girolamo di Leonardo, un olio su tavola la cui trasferta ha sollevato reazioni indignate tra gli addetti ai lavori: in condizioni precarie per una storia travagliata, il dipinto rischierebbe danni irreparabili dal viaggio.

Gli organizzatori vaticani giurano che le preoccupazioni sono immotivate: le precauzioni adottate escluderebbero possibilità di rischio per le 237 opere.

Gli storici dell'arte storcono la bocca: per Alessandra Mottola Molfino, direttrice del museo Poldi Pezzoli di Milano, si tratta invece di «una *parata di propaganda*», per Argan di nient'altro che un «grande affare». Argan allude ai notevoli introiti che frutterà alle casse vaticane il prestito del suo tesoro artistico. Almeno in parte, comunque, quei soldi verranno destinati ai costosissimi restauri di alcuni tra gli stessi capolavori in procinto di partire per gli Usa.

L'Apollo emigrante, insieme agli altri 230 pezzi dei Musei vaticani, girerà gli Usa per undici mesi. Dopo New York, Chicago, quindi San Francisco. Volerà Pan Am (vettore ufficiale dell'esposizione), sarà sponsorizzato dalla Philip Morris Corporation (sigarette) «che con un generoso contributo ha reso possibile la mostra». Così il sacro e il profano andranno a braccetto, in quest'esposizione che ha per padrino un prelato alle basi al sodo, monsignor Marcinkus: fu lui, infatti medita, ad annunciare l'iniziativa in una conferenza stampa.

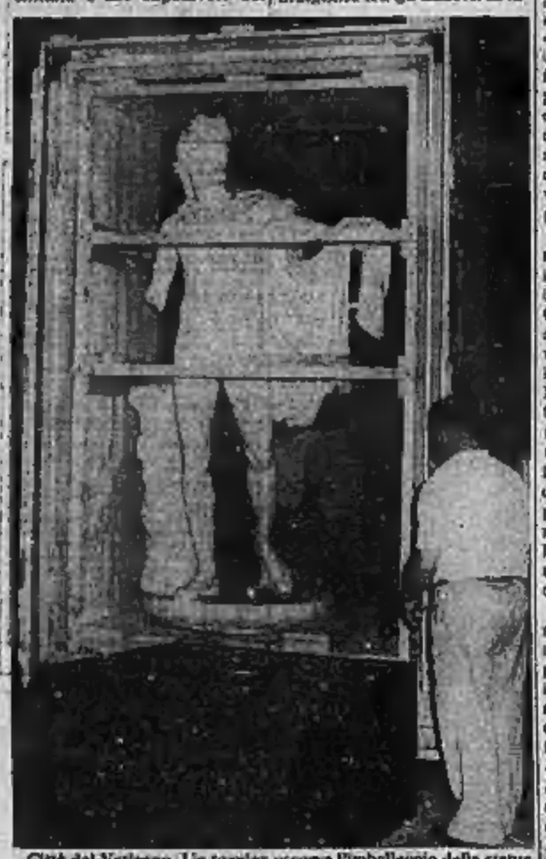
Il primo a reagire alla notizia fu lo storico dell'arte Cesare Brandi, che prese carta e penna e scrisse direttamente al Papa per scongiurarlo almeno di depennare dalla lista dei capolavori della mostra il San Girolamo leonardesco, «*particolarmente fragile per le vicissitudini storiche nonché per l'estrema delicatezza che deriva dal fatto di essere solo un velo di imprimitura*». La lettera proseguiva così: «*La Deposizione per sua natura non dovrebbe mai essere soggetta a condizioni tali da annullare qualsiasi pericolo possa nascondersi dietro un trasferimento, sia pure nelle migliori condizioni. Non si può rischiare di perdere un'opera d'arte per un capriccio*».

Ma il Papa non ha ritenuto di dover ascoltare gli appelli: «*Non si può assicurare i non addetti ai lavori, ma non restauratori e critici d'arte che sanno benissimo come tali precauzioni non possono assolutamente annullare il fatto che una tavola, per quanto di legno stagionato, continua sempre a muoversi, e che non c'è condizionamento capace di annullare il fiato di milioni di persone che andranno a vedere l'opera di Leonardo*».

Dal Vaticano l'unica risposta giunta finora è una secca lettera ad Argan del professor Carlo Pietrangeli, direttore dei Musei vaticani, nella quale si ricorda come la tavola venne inviata nel 1946 in Svizzera, e non riportò alcun danno.

Giuseppe Basile, direttore della sezione dipinti presso l'Istituto centrale del restauro, condivide le preoccupazioni di Brandi e di Argan. «*La tavola* — dice — *è un tipo d'opera particolarmente sensibile, dato che i due materiali, il legno e la pellicola pittorica, reagiscono in maniera diversa all'umidità e alla temperatura. Sbalzi improvvisi provocano così sollevamento della pellicola nel caso del San Girolamo, un strato di pesce e colla con una prima stesura, minima, d'olio) e perfino cadute*».

Guido Rampoldi



Città del Vaticano. Un tecnico osserva l'imballaggio della statua dell'«Apollo Belvedere», uno dei 237 lavori che insieme a opere di Leonardo da Vinci, Caravaggio, Raffaello e Giotto sono in procinto di partire per New York, da dove saranno esposti al Metropolitan Museum of Art a fine febbraio (Tel.)

Una scultura di Henry Moore a Porta Pia

ROMA — Al centro di una delle grandi vasche ornamentali nel piazzale dinanzi all'ambasciata britannica, a Porta Pia, il presidente del Senato Amintore Fanfani ha inaugurato ieri una scultura di Henry Moore denominata «*Large interior form*».

L'opera, che fu inizialmente prodotta in dimensioni molto inferiori nel 1947, è la parte interna di una scultura che, comunque, anche una forma esterna.

La versione che è stata «scoperta» ieri è stata fusa nel 1981.

Mezzi speciali e sostanze contro neve e ghiaccio

Guerra chimica ai pericoli dell'inverno in autostrada

ROMA — Con lo slogan «*Prudenza, d'inverno anche in autostrada*» la Società Autostrade sta varando in questi giorni una campagna per sensibilizzare gli automobilisti ai problemi della guida invernale, specialmente quando le strade sono rese più pericolose dalla neve e dal ghiaccio.

La sicurezza e la riduzione degli incidenti (il 2,32 per cento degli 11.617 incidenti rilevati nel 1981 lungo i 3618 chilometri della rete in concessione alla Società Autostrade sono stati causati da neve e ghiaccio) è il risultato di un duplice impegno: da parte di chi gestisce le autostrade e da chi se ne serve.

«*Le operazioni invernali lungo la nostra rete mobilitano giorno e notte da novembre a marzo circa 3 mila tecnici e operai specializzati e più di mille automezzi speciali* — ha spiegato l'ing. Pier Luigi Ceseri, direttore centrale gestione e impianti della società —. *Si tratta di 691 autocarri pesanti dotati di lama spazzaneve, di 15 turbofrese, di 11 pomeri montati su autocarri pesanti, di 233 spargitori di salgemma, di 7 autoinnaffiatori per il trattamento antighiaccio con soluzioni liquide di cloruro di calcio e di NaCl salgemma. Cloruro di sodio e cloruro di calcio sono fondenti chimici del ghiaccio. Nel 1981 il trattamento antighiaccio dell'intera rete ha richiesto lo sparpimento di circa 24 mila tonnellate di cloruri. I posti di manutenzione dislocati lungo la rete sono una sessantina (in media uno ogni 40-50 chilometri), rinforzati nei punti critici da un buon numero di «postazioni neve» e coordinati dalle 8 Direzioni di Tronco competenti per territorio*».

Questo vero e proprio esercito di uomini e di mezzi sono guidati in maniera modernissima. A far decidere gli interventi, che mirano ad essere il più possibile di tipo preventivo, sono le informazioni meteorologiche raccolte da piccole centrali (barometro, termometro e igrometro) situate presso tutte le stazioni autostradali e tutti i posti di manutenzione. Entro il prossimo biennio queste informazioni verranno trasmesse automaticamente. Nei punti più critici della rete (un primo impianto sperimentale funziona già sul tratto appenninico dell'Autosole, tra Bologna e Firenze) stazioni meteo più sofisticate forniranno alle centrali operative, minuto per minuto, le condizioni dell'aria e del suolo e saranno in grado, attraverso l'uso di appositi programmi inseriti in un minicomputer, di fornire previsioni a breve termine. E quando il rischio di ghiaccio diventa concreto, scatta l'operazione di salatura preventiva. L'operazione sicurezza invernale prevede anche una miglior informazione dell'automobilista, attraverso segnalazioni tempestive e di varia natura.

Ai camionisti e ai roulottisti raccomandano inoltre di distribuire razionalmente il carico, concentrandolo più sulla motrice che sul rimorchio. Una raccomandazione generale è quella di viaggiare con catene da neve a bordo, che potrebbero non servire in autostrada ma diventare indispensabili quando ci si immette sulle strade ordinarie.

Bruno Ghibaudi

Negli Usa scheletro d'Ercolano

NAPOLI — Lo scheletro intatto di un antico soldato di Ercolano, con al fianco ancora il cinturone e la spada, è da ieri al centro della *Sala degli esploratori* della *National geographic society*, a Washington per una mostra.

E' uno degli 80 scheletri di vittime dell'eruzione del 79 dopo Cristo.

Rinvio alla Corte Costituzionale

Aosta, pretore dubbioso «Ma è davvero giusto che esistano i Casinò?»

AOSTA — Il Casinò di Saint-Vincent è di nuovo nell'occhio del ciclone. Il pretore di Aosta, Giovanni Bella, trasmettendo gli atti di una causa di lavoro alla Corte costituzionale, ha sollevato la questione della legittimità o meno del gioco d'azzardo organizzato, cioè del Casinò.

Il pretore non si è pronunciato sulla causa perché «appare evidente la rilevanza della questione della liceità del gioco d'azzardo»: qualsiasi decisione potrebbe essere annullata dall'eventuale incostituzionalità della casa da gioco.

Alla Pretura si era rivolta la Sitav, la società che gestisce il Casinò di Saint-Vincent, per il pensionamento di quattro impiegati. Secondo il contratto di lavoro Sitav i dipendenti devono andare in pensione al compimento dei 60° anno di età. Quattro di loro avevano chiesto alla società di rimanere sino a 65 anni in base al decreto legge numero 791 dello scorso anno.

Esaminando gli atti, Bella ha ritenuto di non poter emettere alcuna sentenza: né a favore della casa da gioco, né dei dipendenti. Nell'ordinanza il pretore scrive che il nodo della vicenda è rappresentato dalle «*disposizioni dell'accordo* (tra Sitav e dipendenti, n.d.r.) *che non devono essere in contrasto con norme imperative*».

Tra queste ultime vi sono quelle che vietano il gioco d'azzardo: tutti i contratti che riguardano queste norme sono quindi nulli (secondo il magistrato anche quelli del Casinò). Il pretore Bella infine ritiene «*insoddisfacenti*» per decidere i «*testi legislativi*» sulla legittimità della casa da gioco valdostana (riportano sentenze della Corte di Cassazione del 1963 e del tribunale di Aosta). «*Non posso interpretarli* — ha detto il pretore — *senza prima affrontare una questione di legittimità costituzionale* sul gioco d'azzardo organizzato, cioè sul Casinò di Saint-Vincent.

a. m.

CITTA' DI TORINO

Assessorato per il Decentramento
Assessorato per il Lavoro

Corso di informazione-aggiornamento per amministratori delle circoscrizioni e dipendenti comunali II parte.

Programma di novembre-dicembre

1.0 Sport, Gioventù, Turismo, Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione ed Educazione Permanente: laboratori di quartiere e orientamento scolastico e professionale.

Assessore Fiorenzo Alfieri, con la presenza di Funzionari dell'Area Dipartimentale XIV

Assessore Gianni Dolino, con la presenza di Funzionari dell'Area Dipartimentale XIX

17 novembre, ore 17-20
sala incontri quartiere Cenisia.

1.1 Esame delle Aree Dipartimentali: XIV Sport, Gioventù, Turismo XIX Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione ed Educazione Permanente

Funzionari dell'Area Dipartimentale XIV e dell'Area Dipartimentale XIX

18 e 19 novembre, ore 8,30-11
Camera di Commercio, sala Cavour.

2.0 Decentramento delle funzioni di manutenzione: le zone di intervento manutentivo. L'arredo urbano.

Enzo Biffi Gentili - Vice Sindaco di Torino

1-12-82 ore 17-20
Sala incontri quartiere Cenisia.

3.0 Il progetto di riforma delle autonomie locali

Prof. Paolo Scaparone, docente di diritto pubblico presso l'Università di Torino

14 dicembre, ore 17-20
Camera di Commercio, sala Cavour.

Sala Incontri quartiere Cenisia: corso Ferrucci 65/A
Sala Cavour della Camera di Commercio: via Giolitti, 26/A

Bilanci e previsioni di ricostruzione dopo l'ondata di maltempo

Duecento miliardi di danni in Emilia La Toscana chiede: stato di calamità

BOLOGNA — Una prima stima approssimativa dei danni provocati dal maltempo si aggira in Emilia su circa 200 miliardi di lire. Questa la cifra riferita dall'assessore regionale all'Ambiente Giuseppe Chicchi, in un incontro in Regione, in cui sono state valutate le misure in atto e sono state studiate quelle da intraprendere per far fronte alla grave situazione determinatasi nei bacini del Taro e del Parma.

Alla riunione, presieduta dal presidente della Regione, Lanfranco Turci, hanno preso parte il sottosegretario all'Agricoltura, Fabio Fabbri, assessori e consiglieri regionali, sindaci e amministratori dei paesi colpiti, parlamentari. I settori interessati riguardano le opere pubbliche regionali della difesa del suolo (idrauliche, consolidamento abitati, forestali e di bonifica) per circa 110 miliardi e le opere pubbliche statali per 80.

PARMA — Entro 15 giorni il traffico ferroviario sarà ripristinato su un solo binario sul ponte che scavalca il Taro, a 9 chilometri da Parma, crollato il 9 novembre scorso a seguito dell'eccezionale piena del fiume: entro 40 giorni il transito potrà avvenire su entrambi i binari e l'importante arteria tornerà così ad adempiere alle sue importantissime funzioni di collegamento diretto tra Nord e Sud.

La notizia è stata ufficializzata ieri mattina durante la visita che il ministro dei Trasporti, Vincenzo Balzamo, ha fatto sul posto.

FIRENZE — Otto miliardi per gli interventi immediati e altri 30 per il prossimo futuro: sono questi i finanziamenti necessari per riparare i danni provocati dall'ondata di maltempo che ha colpito la Toscana negli ultimi giorni provocando morti, crolli, smottamenti, allagamenti di interi territori e sconvolto profondamente il sistema idraulico dei bacini dell'Arno, della Magra, del Serchio, della Lima e dei loro affluenti.

Il bilancio è stato fatto ieri dalla Regione Toscana che ha inviato in proposito un telegramma al presidente del Consiglio Giovanni Spadolini. La Regione nel telegramma chiede espressamente un intervento, data l'entità dei danni, da parte dello Stato. Per ottenere questo intervento la Regione Toscana, in accordo con la Regione Liguria e la Regione Emilia-Romagna, anch'esse colpite duramente dal maltempo, chiederà al governo e al Parlamento di riconoscere l'ondata di maltempo come «*calamità di interesse nazionale*».

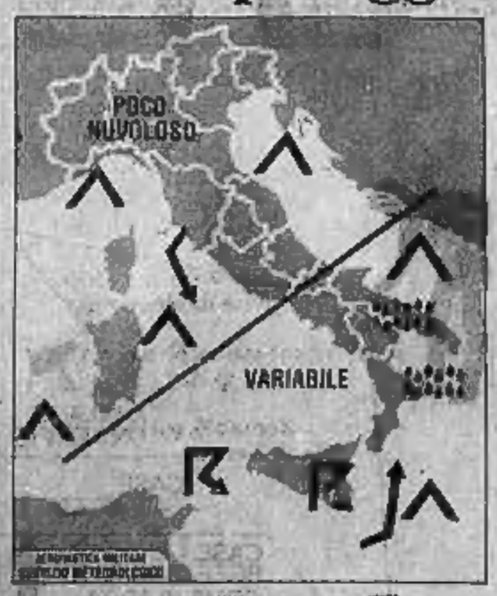
L'assessore regionale alle Opere Pubbliche, Lino Federigi, ha specificato che l'entità del disastro è tale da superare le possibilità economiche regionali. Attualmente, per le opere di immediato pronto soccorso messe in atto dai Comuni colpiti e dal genio civile, la Regione è in grado di stanziare circa 1300 milioni di lire a fronte di una necessità di quasi otto miliardi. Lo stanziamento regionale servirà soprattutto per la chiusura delle falle negli argini del fiume Serchio e per le difese provvisorie di sponda sul torrente Lima.

Resta chiuso il Parco d'Abruzzo

L'AQUILA — Vita sempre più grama per il Parco nazionale d'Abruzzo. Da ieri la direzione ha disposto la chiusura di tutti i centri visita e delle case faunistiche degli uffici di zona nei vari Comuni della riserva.

Resta chiuso lo zoo di Pescasseroli, che ospita gli esemplari degli animali protetti nel parco abruzzese.

Il tempo oggi



città italiane

Bolzano	10	13	Pescara	10	15
Verona	7	15	Roma	16	17
Trieste	8	11	Campobasso	5	7
Venezia	7	12	Bari	10	13
Milano	6	12	Napoli	16	12
Torino	6	12	Potenza	6	10
Cuneo	1	10	Reggio Calabria	13	19
Genova	8	15	Messina	16	16
Bologna	7	12	Palermo	13	16
Firenze	8	13	Catania	11	18
Pisa	9	16	Alghero	8	13
Perugia	6	11	Cagliari	9	19

città estere

Amsterdam	5	8	sereno	Lisbona	14	19	nuvoloso
Atene	16	20	piovoso	Londra	5	11	piovoso
Beirut	16	18	nuvoloso	Los Angeles	16	23	piovoso
Belgrado	4	9	nuvoloso	Madrid	5	12	nevoso
Berlino	5	5	nuvoloso	C. del Messico	8	20	sereno
Bruxelles	3	8	piovoso	Montreal	−1	2	nuvoloso
Buenos Aires	16	22	nuvoloso	Mosca	2	8	piovoso
Il Cairo	18	23	nuvoloso	New York	6	8	sereno
Copenaghen	3	9	nuvoloso	Oslo	−1	2	nuvoloso
Dublino	3	7	sereno	Parigi	2	9	piovoso
Ginevra	9	7	nuvoloso	Pechino	3	15	sereno
Helsinki	1	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	33	nuvoloso
Hong Kong	22	23	nuvoloso	Singapore	24	31	sereno
Honolulu	21	28	sereno	Stoccolma	1	6	nuvoloso
Gerusalemme	8	18	nuvoloso	Tokyo	14	21	nuvoloso
Johannesburg	17	32	sereno	Vienna	1	7	coperto

tempo previsto: al Nord poco nuvoloso. Inizie addensamenti sul Piemonte e sull'estremo Nord-ovest dove si avranno brevi precipitazioni dalla sera. Al Centro ed al Sud nuvoloso con piogge e locali temporali, che sulla Sicilia saranno di forte intensità. Nevicate sui rilievi appenninici al di sopra dei 1500 metri. Tendenza ad ampie schiarite sulle regioni tirreniche.

temperatura: in diminuzione.

venti: moderati da Nord Est sulle regioni settentrionali e centrali; moderati intorno a Sud sulle rimanenti.

mari: molto mossi, localmente agitati i mari meridionali.

Varata la ristrutturazione della finanziaria del Banco Ambrosiano

La Centrale ha perso 62 miliardi venderà Toro e il gruppo Rizzoli

Nel rilancio saranno invece «coinvolte» la Cattolica del Veneto e il Credito Varesino

MILANO — Si è varata la ristrutturazione del gruppo Centrale Finanziaria, che fa capo al Nuovo Banco Ambrosiano. Il consiglio ha reso noto che la società perseguirà una «politica di sviluppo nel settore finanziario e parabancario, coinvolgendo nella sua attività tutte le banche del gruppo»: la Cattolica del Veneto e il Credito Varesino.

Di questi tre gruppi la Centrale Finanziaria conserverà le partecipazioni di controllo; Toro, invece, e la società, ai meriti le partecipazioni editoriali (Rizzoli) e assicurative (Toro).

E' prevista una ricapitalizzazione per alla Centrale Finanziaria per raggiungere l'equilibrio finanziario.

In tale ottica, il consiglio di amministrazione — riunitosi ieri — ha deciso la costituzione di una società di servizi (nel La Centrale apporterà il ramo di azienda costituito dall'attuale servizio banche e assicurazioni, che ha svolto in questi anni servizio di software e di informatica a favore delle partecipate) al fine di settore autonomia gestionale e il governo della offerta Nuovo Banco Ambrosiano alla Banca Cattolica del Veneto e al Credito Varesino di partecipare al capitale di tale nuova società cui potranno in aderire e banchari.

Il consiglio di amministrazione ha anche approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 1981-82 che chiude con una perdita di 62,6 miliardi di lire dopo avere svalutato la partecipazione Rizzoli per 136,7 miliardi, effettuato accantonamenti per 23,1 miliardi e rivalutato la partecipazione Toro Assicurazioni per 107,2 miliardi.

degli azionisti, convocata il 21 dicembre prossimo, verrà proposta la copertura della perdita di esercizio mediante utilizzo delle riserve.

Tredicesima oltre 11 mila miliardi (falcidiati dai rincari)

ROMA — Oltre undici- mila miliardi entreranno nelle tasche degli italiani sotto forma di tredicesima meno di un mese, circa 1500 miliardi in più rispetto allo scorso anno. Tuttavia questa cifra difficilmente riuscirà a coprire le molte spese che tradizionalmente si presentano a fine anno: rincari tariffari, scadenze assicurative, tasse, pagamenti di generi alimentari e quest'anno un carico-abbigliamento senza precedenti.

Dalle prime rilevazioni risultano infatti per quest'ultima voce aumenti che variano dal 30 al 60% e per i generi di lusso arrivano addirittura al 100%. In parte, secondo gli operatori del settore, questi prezzi eccezionali sono giustificati dagli alti costi aziendali e dal fatto che importiamo quasi tutte le materie pagandole in dollari, una valuta che in un anno si è rivalutata del 25% circa lira.

Ma all'Unione consumatori non sono d'accordo: in massima parte la colpa del caro-abbigliamento dicono è dei ricarichi praticati dai commercianti.

A giorni il mandato dell'Ambrosiano a vendere l'intero gruppo

In ballo con c'è solo più il «Corriere»

MILANO — I rappresentanti del Nuovo Banco Ambrosiano sono astenuti, ieri, dall'assemblee della società Alpi, Crema, Viburnum, che controllano l'editoriale Corriere della Sera, sulla richiesta di amministrazione controllata che è stata così ratificata e ormai consolidata.

Nella riunione di ieri mattina del comitato esecutivo del Nuovo Banco Ambrosiano, invece, è stata discussa la strategia che il Gruppo intende adottare verso la partecipazione Rizzoli. In particolare è stata esaminata l'ipotesi di dare alla Centrale un mandato a vendere non limitato alla Corriere della Sera, ma esteso all'intera Rizzoli S.p.A. Secondo fonti qualificate della Rizzoli è probabile che un accordo in questo senso possa venir raggiunto la fine della settimana, purché il mandato da conferire alla Centrale sia in bianco, ma contenga limiti precisi di prezzo. La decisione di formulare un mandato a vendere per la Rizzoli, anziché solo per il Corriere, è stata presa dopo un incontro tra i sindacati e il Nuovo Ambrosiano da cui è difficoltà delle operazioni di scorporo.

Angelo Rizzoli

Innervositi dalle ipotesi di fallimento avanzate corso dei numerosi consigli di amministrazione Centrale i sindacati hanno fatto sapere che sono pronti a passare all'autogestione, se verranno adottate soluzioni che porterebbero ad una liquidazione totale delle attività del Gruppo.

E' possibilità che il mandato a vendere possa dare qualche risultato, tuttavia, dipende dall'esistenza o meno dei compratori disposti ad entrare in maggioranza Rizzoli. Sinora è trapelato nessun nome, ma il fatto che la Centrale abbia fatto sapere alla Rizzoli sarebbe disposta ad accordare la durata del mandato dai 6 mesi inizialmente richiesti a non più di 3 farebbe ritenere che qualche trattativa per la vendita sia stata avviata o che comunque dei compratori disposti a farsi avanti ci sarebbero.

Gia Angelo Rizzoli che hanno chiarito che disposti a cedere anche il controllo della Rizzoli G.p.A. purché prezzo adeguato. Nelle trattative condotte con Giuseppe Cabassi si parlò di un prezzo intorno ai 100 miliardi ma pare però lo più in immobili.

la Centrale, comunque, riuscirà a vendere, come spera. Il Gruppo editoriale ha più di 2 anni circa per trovare un'adeguata soluzione alle proprie difficoltà lungo le linee presentate al tribunale fallimentare al momento richiesta di ammissione alla procedura dell'amministrazione controllata.

Marco Borsa

Al Gruppo Montedison sospensione per 3300

MILANO — Due società del gruppo Montedison, la Montedipe e Montepolimeri, ilustreranno oggi Fulc, in riunione i provvedimenti giudicati indispensabili un recupero di competitività internazionale. Tra questi, la cassa integrazione di lavoratori complessi petrolchimici di Brindisi, Porto Marghera, Ferrara, Priolo e Terni.

Il citato recupero di competitività potrà essere raggiunto anche una «più spinta razionalizzazione delle strutture produttive, modifica dell'organizzazione del lavoro e la chiusura degli impianti più economici».

precisato un comunicato di ra nel quale si sostiene «la crisi mondiale di mercato che ha investito obbliga a scelte indolori indispensabili per la sopravvivenza

Massiccia adesione allo «sciopero dei francobolli»

ROMA — I tabaccai hanno risposto massicciamente all'iniziativa che lunedì e fino a dicembre bloccherà la vendita francobolli nelle rivendite. Secondo i dati provvisori forniti Fit, la Federazione di categoria, infatti, all'agitazione ha aderito il 90-95 per cento dei tabaccai.

I dirigenti della Fit, intanto, hanno in corso con il ministero Poste per tentare di sbloccare la situazione. Verte su due punti: l'adeguamento dei «tagli» francobolli nuove tariffe postali, per evitare «compostizioni» di più francobolli spesso difficili, e l'aumento dell'aggio.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 108/81 contro Società di Fiume & C.
Il giorno 2-12-1982 alle ore 10,30 avanti al giudice Dr. Dino si procederà alla vendita al pubblico incanto dei seguenti beni:
in Torino Corso Novara 106, appezzamento di terreno della superficie catastale di circa mq 1945 con sovrastanti bassi fabbricati in cattivo stato di manutenzione attualmente in parte a magazzini ed uffici, in parte in disuso dal deposito di carburante. Sull'area esistono sei serbatoi da mc 180 ciascuno e uno da mc 40, interrati; i fabbricati risultano nell'area compresa nel vincolo ambientale.
Prezzo base L. 70.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Palestra

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto per opere di primaria, 1° Stralcio, Piano di zona «167» - Lavagnola.
La gara si svolgerà a termini dell'art. 1, lettera C) della legge 2-2-1973 n. 14.
L'importo dell'appalto è stato in L. 428.044.547 soggetto a ribasso.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con lettera raccomandata indirizzata al Comune di Savona, Rip. V, entro il 27 novembre 1982.
Savona, li 9 novembre 1982.
Il Segretario generale reggente
Dott. E. Baldacchino
IL SINDACO
Umberto Scardaoni

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Presidente del Tribunale di Torino, invita chiunque abbia notizie di GIUSEPPE CAVAGLIA' nato a Santena il 24-1-1930 ed ivi residente, Via Broglietta 58 scomparso il 21-2-1972 a farle pervenire a codesto Tribunale entro sei mesi dalla pubblicazione.
Avv. Colonna

23ª
PRESELEZIONE ITALIANA MODA
MOSTRA INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI BASE E COMPLEMENTARI PER CALZATURE E PELLETTERIE ABBIGLIAMENTO IN PELLE ARREDAMENTO
FIRENZE
FORTEZZA DA BASSO PALAZZO DEGLI AFFARI
19/20/21 NOVEMBRE 1982
ORGANIZZAZIONE A CURA DELLA CAMPIONARIA DI FIRENZE
50123 FIRENZE
VIA DELLA SCALA 47
TEL. 055/294709 - 218867 - 282702
LINEA PELLE
PRESELEZIONE ITALIANA MODA
MILANO
MAGGIO 1982

pelliccia dei sogni per il Tuo caldo inverno
Il Tuo sogno si realizza alla ECOLOGY FUR.
Il centro della "pelliccia in tessuto" senza morte di animali perché fa il
ECOLOGY FUR ti offre qualità, modelli eleganti e sportivi nelle varie taglie e più svariate imitazioni.
I tessuti utilizzati e la lavorazione provengono dall'alta moda parigina. Le pellicce della ECOLOGY FUR hanno durata, praticità e calore.
Non sei più schiava di prezioso.
ECOLOGY FUR
pellicce pratiche, economiche e utili per il Tuo caldo Inverno.
ECOLOGY
Via Milano
Tel. 531325 - 10122 TORINO

Si arroventa la polemica sulla integrazione

Sospesi Alfa «L'accordo sindacale è una truffa»

— *Secondo gli avvocati cassintegrati Alfa, venerdì hanno ottenuto dal pretore una sentenza di annullamento della «cassa», l'accordo del marzo dell'anno scorso non è più valido. Questo, secondo loro, stando alle affermazioni fatte davanti al giudice dal capo personale, Giuseppe Maduro, il quale ha dichiarato che al momento della firma dell'intesa sulla sospensione di 5703 persone possibile stabilire una data di rientro. Al contrario i sindacati avevano voluto l'inserimento, nel tempo, del termine ultimo per il reintegro in fabbrica dei sospesi: febbraio per gli operai e maggio per gli impiegati.*

Il disaccordo — dicono sempre i cassintegrati — configura la nullità del contratto come previsto dal codice civile quando ci siano interpretazioni e incancellabili una clausola importante.

«Truffa colossale» viene definito adesso l'accordo cassa integrazione in quanto il sindacato ha ottenuto maggioranza nelle assemblee dei lavoratori solo dicendo stabilito una rientro, sapendo bene che questo non esisteva; a questo non perché l'Alfa abbia manifestato l'intenzione di non procedere reintegro del personale — cosa che è stata ribadita anche di recente dai dirigenti — ma perché questo rientro è legato a troppi fattori esterni dei quali ancora adesso non esiste certezza.

«Di fatto — aggiungono gli avvocati — quello firmato era un vero e proprio verbale di non accordo. Adesso, dicono, è necessario rinegoziare tutto da capo fretta. Intanto lunedì i 288 reintegrati dal pretore venerdì scorso, si presenteranno ai loro vecchi posti di lavoro.

In Germania i prezzi precipitano

Un'ondata sconti ha portato l'inflazione a meno del

BONN — Il di inflazione nella Germania Federale è sceso per la prima volta, mese di settembre, al di sotto del 5 per cento, a causa della tendenza al ribasso dei prezzi in vari settori.

Per effetto dell'accresciuta concorrenzialità determinata contrazione della domanda recessione, calati i prezzi delle automobili (fino al 12%), dei televisori, Hifi e videoregistratori (fino al 37%), dei mobili ma anche delle case ed appartamenti, dei vestiario e dei prodotti ortofrutticoli.

L'offerta sovrabbondante di petrolio al mercato di Rotterdam, frutto verosimilmente di violazione degli accordi in seno all'Opec parte dei Paesi produttori che In determinato anche un ribasso della benzina 3,3 per cento.

Fiat accresce quota vendite Svizzera

BERNA — In Svizzera, ottobre, le immatricolazioni di nuove vetture sono diminuite dello 0,4% scendendo a 21,813 unità. Uniche ad aumentare sono state le vetture fabbricazione italiana.

Il Gruppo Fiat, che a ottobre '81 a quota 8,8%, è salito a 9,5% nell'ottobre 1982.

Stazione Stet per satelliti al Portogallo

ROMA — Una stazione terrena per telecomunicazioni via satellite, realizzata dal consorzio «S.T.S.» del gruppo Iri-Stet e dalle aziende associate «Sirti», «Italtel», «S.I.T.» e «Ute Telecomunicazioni», è stata inaugurata a Funchal, nell'isola di Madeira, alla presenza del governo regionale portoghese.

Oggi incontro azienda-sindacati

Alluminio: la alla (Efim) da lunedì

ROMA — Il sindacato non è contrario adozione cassa integrazione il settore alluminio ma chiede che sia portato avanti contemporaneamente il piano settore tempestiva approvazione.

E' questa la posizione prevalente emersa ieri al termine di una riunione tenuta presso l'Efim in preparazione dell'incontro che si svolge oggi con la Mca (gruppo Efim) per definire le modalità della cassa integrazione prevista dalla azienda per 1649 dipendenti. La cassa scatterà dal 22 novembre e sarà ordinaria per 1125 operai mentre per altri 524 sarà straordinaria.

Per quest'ultima l'azienda ha già avviato le procedure necessarie presso i ministeri interessati. Luigi Agostini, segretario nazionale della Fiom-Cgil ha specificato che «*la decisione sulla cassa integrazione è legata, senza però farla dipendere, alla approvazione del piano alluminio*».

«*Le nostre* — aggiunge Agostini — *non è una posizione rigida, ma vogliamo garanzie che ci saranno spazi di discussione e che si procede però un riesame di tutto il settore anche se ci rendiamo conto che la crisi di governo rappresenta oggi uno scoglio in più*».

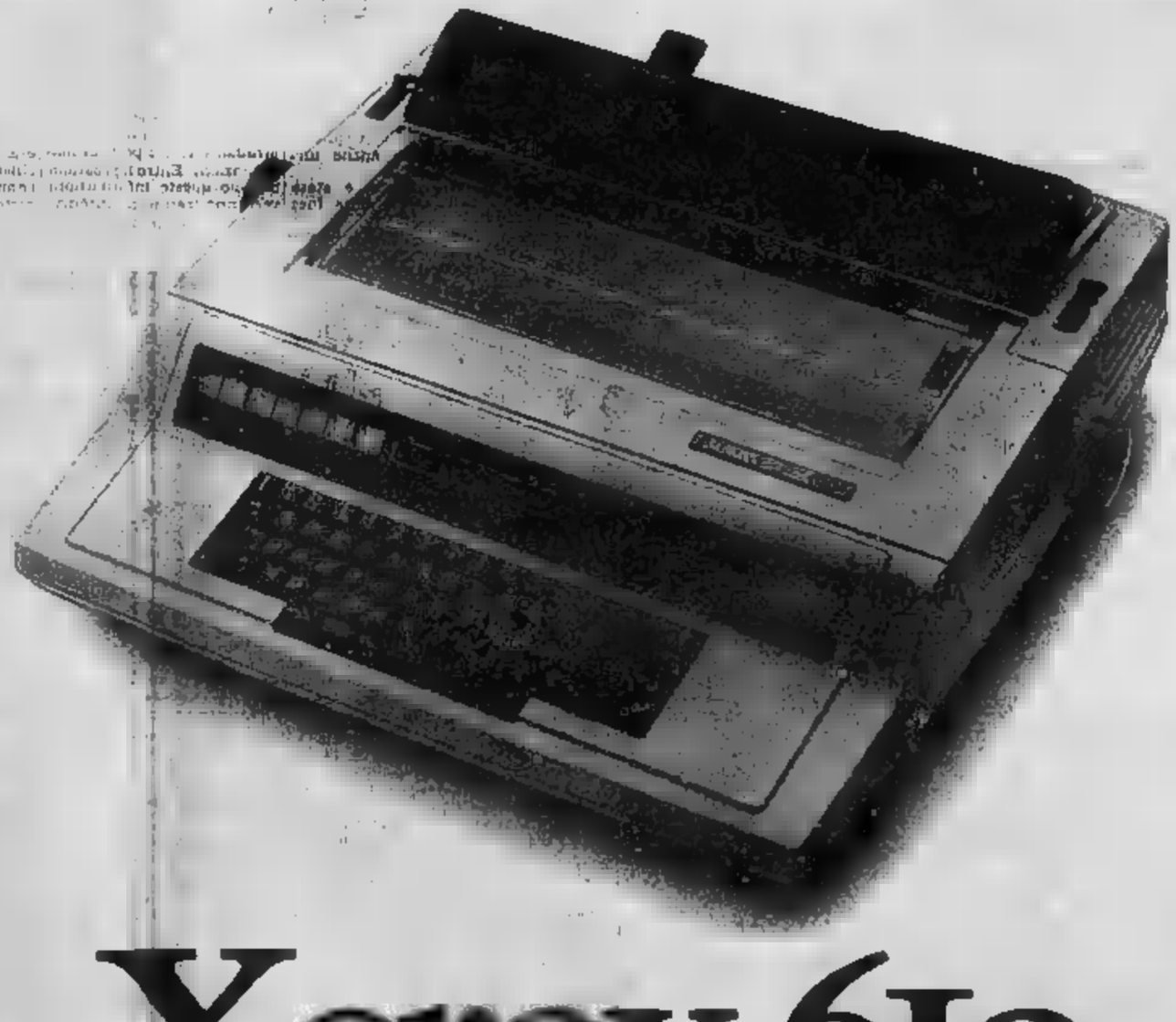
Il Cipi dovrà in aria della prossima riunione esaminare il piano con le correzioni e gli ampliamenti apportati ministero per le Partecipazioni statali e conclusione dell'iter prevede dicembre.

L'urgenza di giungere ad una soluzione viene sottolineata, oltre che da parte sindacale, anche parte dell'azienda dove si ricorda la situazione del comparto rapidamente deteriorando. Le perdite, infatti, ha affermato lo stesso ministro De Michelis, potrebbero arrivare nel secondo semestre di quest'anno a 180 miliardi.

Nel Milanese metalmeccanici domani fermi

MILANO — Nelle aziende metalmeccaniche del comprensorio di Milano l'occupazione è diminuita nel 1982 di circa 11 mila unità rispetto al 1981, anno in cui si contavano 197.823 addetti contro i 186.544 di oggi. Lo ha detto il segretario Fim-Cisl Tiboni, illustrando i principali motivi che sono alla base di uno sciopero di quattro ore (dalle 8 ai turni di mensa) che i metalmeccanici milanesi faranno domani.

Con lo sciopero i metalmeccanici milanesi rivendicano, tra l'altro, l'inizio delle trattative per il rinnovo contrattuale, la difesa dell'occupazione e, in particolare, l'apertura di una vertenza con il governo.


Rank Xerox" e Xerox" sono marchi depositati dalla Rank Xerox Ltd.

Xerox 610

Semplice, versatile, economica.
La macchina per scrivere elettronica come volevi tu.

Semplice da usare e versatile, basta sfiorarne i tasti per ottenere subito lavori sempre altamente qualitativi e di prestigio.
Operazioni come la correzione degli errori, la sottolineatura e la centratura, l'uso di frasi e formati più frequenti, la spaziatura proporzionale, l'evidenziare parole e titoli in neretto, il ritorno a capo automatico, l'incolonnamento di numeri sia interi che decimali, l'eccellente qualità di stampa sono normali prestazioni ottenibili da Xerox 610 con il semplice sfioramento di un dito.
Xerox 610 dispone di una memoria di lavoro di 250 caratteri che consente di registrare e ripetere, a richiesta, le frasi ricorrenti e può gestire le correzioni di testi fino a 950 caratteri.
Dotata di pannello di controllo e di tasti sensibili al tocco, Xerox 610 è piccola, affidabile, versatile, studiata apposta per semplificare al massimo i lavori di dattiloscrittura e migliorarne il rendimento.
E oggi Xerox 610 è più sensibile che mai anche al conto di una azienda, per le condizioni speciali a cui viene offerta.
Sfiora anche tu la perfezione di Xerox 610, telefonando subito ai Centri Commerciali Rank Xerox.

RANK XEROX

Centri Commerciali Rank Xerox. Sede: Milano 02/2883-360
Ancona 071/897661 · Bari 080/225499 · Bologna 051/558600 · Cagliari 070/667708 · Catania 095/310263 · Cernusco S/N (MI) 02/903681 · Firenze 055/483244 · Genova 010/564213 · Milano 02/2883396 · Napoli 081/684788 · Padova 049/657000 · Palermo 091/296241 · Roma 06/54611 · Torino 011/542312 · Trieste 040/763841

Nulla di fatto al Consiglio dei ministri delle Finanze e del Lavoro

No al fondo Cee per l'occupazione da Germania, [redacted] Bretagna, [redacted]

Andreatta: «Molti Paesi europei hanno ottenuto risultati contro l'inflazione ma l'Italia ha fatto poco»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il maxi Consiglio dei ministri delle Finanze [redacted] Lavoro della [redacted] per [redacted] una soluzione al problema della disoccupazione si è concluso [redacted] che fossero fissati obiettivi e strategie [redacted] E' deludente [redacted] prattutto il fatto [redacted] a causa dell'opposizione della Repubblica Federale, del Regno Unito e dell'Olanda, [redacted] stato possibile accordarsi sul principio di stanziare [redacted] miliardi di unità [redacted] conto [redacted] bilancio comunitario per gli investimenti che avrebbero accresciuto in due anni il reddito [redacted] europeo del 3 per [redacted]to. E' prevalsa la linea cauta che antepone la lotta contro [redacted] e a favore della stabilizzazione dell'economia rispetto all'espansione, benché il comunicato finale della riunione solleciti i Paesi [redacted] cui [redacted] hanno bassi tassi di interesse e d'inflazione e posizioni [redacted] e fiscali favorevoli ad attuare una politica di sviluppo più marcata.

I ministri si sono dichiarati d'accordo nel ritenere che, a certe condizioni, la riduzione degli orari di lavoro e il lavoro part-time potranno migliorare l'opportunità di impiego. In sostanza, nessuna misura specifica è stata presa: bravi nell'analisi, i ministri [redacted] risultati carenti nell'azione. A questo deludente risultato [redacted] è giunti anche a causa delle differenti posizioni della Francia e dell'Italia che, contrariamente [redacted] Germania e all'Inghilterra, sostenevano [redacted] necessità di assumere impegni più precisi per l'espansione.

Il ministro del Tesoro, Be[redacted] Andreatta, nell'in[redacted] i giornalisti, si è rifiutato di rispondere a domande riguardanti [redacted] polemiche interne italiane, ma ha voluto [redacted] riassumere due anni di attività nella Cee: «Ho visto progressivamente colleghi stranieri annunciare piani coraggiosi per la stabilizzazione delle economie. Per esempio, la Danimarca ha tagliato per legge i contratti [illegible], la Francia vuole ridurre nel 1982 l'inflazione di quattro punti, il Belgio ha ridotto della metà l'indicizzazione. [redacted] rimpiango [redacted] avere potuto portare a Bruxelles a nome dell'Italia annunci altrettanto coraggiosi. La gente del nostro Paese avrebbe questo coraggio, ma siamo noi politici a non sapere leggere i loro atteggiamenti».

Andreatta si [redacted] dichiarato soddisfatto dell'esito, per altro [redacted] modesto, del Consiglio congiunto dei ministri delle Finanze e del Lavoro, anche perché ritiene che il confronto con le parti sociali ne risulterà facilitato. Il ministro del Tesoro ha [redacted] che [redacted] la disoccupazione «fisiologica» [redacted] aggira attorno al 5-6% anziché al 2% di dieci anni fa.

[redacted] ha poi illustrato le sue tesi sul fenomeno della disoccupazione. «La concorrenza sui salari e sul [redacted] di cambio — ha detto — non basta a spiegare l'esistenza di 11 milioni [redacted] disoccupati in Europa, di cui oltre 4 milioni sono giovani. «C'è anche [redacted] problema della riorganizzazione del lavoro — [redacted] dichiarato —. Possiamo calcolare che [redacted] questi 11 milioni [redacted] disoccupati, 1 milione è rappresentato dai lavoratori dell'industria automobilistica europea che si trovano a casa in virtù della concorrenza dell'industria automobilistica giapponese nell'arco degli ultimi dieci anni».

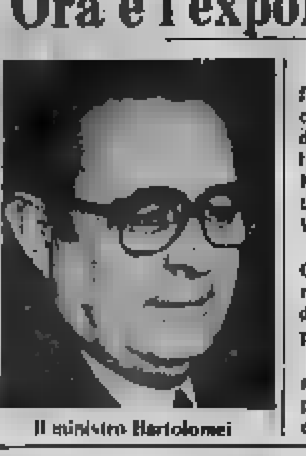
Un'altra [redacted] dell'alta disoccupazione, secondo il ministro del Tesoro, è la realizzazione dei piani di sviluppo nucleari in Europa. Con [redacted] Andreatta ha infine constatato che settori trainanti dell'economia mondiale, l'informatica e la telematica, si stanno sviluppando in Giappone e negli Stati Uniti più che in Europa.

Come rimedi, Andreatta ha proposto il potenziamento delle politiche industriale, energetica ed esterna della Cee, assieme alle «innovazioni» nell'industria. Il catalizzatore di questo programma, ha aggiunto, dovrebbe essere un fondo di 5 miliardi [redacted] unità di conto della Cee per finanziare gli investimenti, senza provocare inflazione.

Andreatta [redacted] ripetuto che le misure di stabilizzazione economica nella Cee, affinché la loro somma non provochi una deflazione, debbono essere attuate in maniera graduale, lasciando ai Paesi con economie più equilibrate la responsabilità di favorire l'espansione. In ogni caso, ha concluso Andreatta, sarà difficile [redacted] risolvere il problema della disoccupazione [redacted] ridurre l'aumento [redacted] e i saggi d'interesse. Per quanto riguarda le misure immediate, il ministro del Tesoro [redacted] detto che, se attuate correttamente [redacted] esse potrebbero ridurre di un quarto la disoccupazione tra i giovani.

Renato Proni

Ora è l'export agricolo a dividere Europa e Usa



Il ministro Bartolomei

BRUXELLES — I motivi [redacted] contrasto fra la Cee e gli Stati Uniti [redacted] settore agricolo sono stati esaminati ieri dai ministri dell'Agricoltura dei «Dieci» riuniti sotto la presidenza [redacted] turno del danese Ancker Kofoed che ha riferito ai colleghi [redacted] contatti avuti in proposito recentemente a Washington.

Secondo Kofoed, dopo l'accordo fra la Cee e gli Stati [redacted] sul prodotto siderurgico, il problema delle esportazioni agricole della Comunità rischia di diventare il principale punto di attrito con gli Usa.

La situazione critica dell'agricoltura americana, secondo Kofoed, è dovuta [redacted] prattutto [redacted] ri[redacted] dollaro, [redacted] esistono [redacted] problemi di mercato.

I ministri hanno anche fissato la ripartizione fra i «Dieci» delle quantità [redacted] carne bovina congelata che la Comunità si è impegnata ad importare annualmente a condizioni agevolate da Paesi terzi nell'ambito del Gatt (accordo generale [redacted] tariffe e sul commercio). Su un totale di [redacted] mila tonnellate, l'Italia [redacted] potrà importarne 14 mila 615.

Dal canto suo, la delegazione italiana, guidata dal mini[redacted] Giuseppe Bartolomei, ha sollevato il problema della produzione di zucchero, sottoposta nella Comunità ad [redacted] di quote. La quota assegnata all'Italia, dove la produzione non basta a soddisfare il consumo, viene giudicata [redacted] insufficiente da Bartolomei.

Su un settore che tira un'esposizione [redacted] a [redacted]

Nate sul boom del windsurf centinaia di micro-aziende

[redacted] — La febbre della tavola a vela ha contagiato gli italiani. Nella [redacted] estate le spiagge della Penisola [redacted] invase da neofiti che, incuranti di cadute (per lo più divertenti, perché in acqua) e [redacted] strappi, si sono dedicati con entusiasmo a quest'attività. [redacted] windsurf non conosce stagioni e anche adesso, in autunno inoltrato, non è raro incontrare «velisti» protetti da mute in riva ai laghi o al mare. E' un successo crescente, sottolineato da due cifre: nell'82 si sono vendute circa 38 mila tavole (di cui il 50 per [redacted]to «made in Italy») per un giro d'affari sopra i 25 miliardi di lire.

Ottimi affari costruttori e venditori hanno realizzato pure nel [redacted] precedente, con una media di vendite [redacted] superiore ai 20 mila [redacted]. Un vero e proprio «boom», dunque, che ha spinto l'Associazione «Surf '82» ad organizzare a Roma, dal 7 al 9 dicembre, al Palazzo dei Congressi, la prima rassegna [redacted] tavola a vela.

La mostra, [redacted] precisato ieri ai giornalisti il presidente Carlo Alberto Belli, sarà l'occasione per prendere maggiore coscienza di questo [redacted] meno sportivo, [redacted] economico, medico e legale.

L'esplosione del windsurf [redacted] negli ultimi anni la fortuna di piccoli imprenditori della Brianza e del Varesotto, un tempo dediti alla produzione di mobili in plastica per giardino o di accessori [redacted] polietilene destinati [redacted]stria automobilistica. [redacted] provviso ai [redacted] accorti [redacted] con un paio [redacted] stampi, qualche tonnellata di [redacted]tiche, e pochi operai si poteva entrare in un mercato miliar[redacted]. Ed ecco il fiorire di tante marche accanto [redacted] 15-20 «grandi firme» [redacted] windsurf mondiale.

Fare [redacted] censimento [redacted] case produttrici [redacted] tavole a vela in Italia è impossibile. Qualcuno sostiene che si è vicini alle cento ditte, ma la verità è che moltissime hanno dimensioni [redacted] artigianali. Le aziende che nascono e muoiono nello spazio [redacted] stagione si [redacted] perciò a decine. Il mercato è in pieno fermento e l'eccesso di offerta rischia di trascinare ad un al[redacted] rapido fallimento [redacted] è avventurato impreparato nell'impresa.

Gli esperti, infatti, concordano nel ritenere che è in atto un rapidissimo processo di concentrazione industriale, nel giro di pochi anni spari[redacted] almeno due terzi dei piccoli produttori [redacted] non potranno [redacted] propria rete commerciale e di assistenza e che [redacted] conseguenza non [redacted] in grado di [redacted]stere [redacted] spietata concorrenza dei colossi francesi, tedeschi e olandesi.

[redacted] mano che l'affare windsurf diventa [redacted] (con una clientela sempre [redacted] esigente), l'obiettivo dei costruttori italiani, per poter [redacted] mercato, è quello di produrre per conto terzi, [redacted] fabbricare [redacted] tavole su licenza della [redacted] o [redacted] Wind-surfer, due delle marche straniere più diffuse. Altra strada intrapresa è quella delle vendite per corrispondenza e già alcune ditte la stanno felicemente sperimentando. Insomma, [redacted] proprio l'aspetto economico il [redacted] dominante [redacted] prossima rassegna mondiale della tavola a vela. s. [redacted]

Subfornitura si apre il Salone di Milano

MILANO — Sono 327 le aziende che rappresenteranno 9 Paesi alla seconda edizione [redacted] dello Sfortec, la mostra-mercato [redacted] subfornitura tecnica [redacted] si apre oggi [redacted] Fiera di [redacted] 17 [redacted] 21 novembre. [redacted] superficie espositiva di oltre [redacted] mila metri quadrati saranno presentati prodotti per un valore superiore al miliardo e mezzo di lire.

Questi [redacted] evidenziano l'importanza dello Sfortec, che con la sua seconda edizione intende offrire una panoramica [redacted] illustrare compiutamente il ruolo assunto dalla subfornitura nell'organizzazione industriale.

Oggi, in Italia, i componenti subforniti rappresentano [redacted] 60% delle parti di un'automobile, il 70% di quelle di un elettrodomestico: le percentuali sono destinate a crescere ancora, con la progressiva affer[redacted] di quell'economia «specialistica» di [redacted] la subfornitura è supporto.

Trasporto merci «Nuove tariffe o scioperiamo»

ROMA — La proclamazione [redacted] uno sciopero [redacted] tutti i servizi del trasporto merci «qualora il [redacted] Trasporti [redacted] rispettasse, [redacted] tempi brevi, l'impegno [redacted] firmare i decreti riguardanti [redacted] nuove tariffe obbligatorie», [redacted] proposta, entro questa settimana, dalla Federazione italiana dei trasportatori [redacted]tigiani (Fita-Cna).

«Il ministro [redacted] Trasporti — ricorda la Fita — si era im[redacted]to, nel febbraio [redacted] a conclusione [redacted] una lunga trattativa che portò [redacted] sospensione del "fermo" nazionale di tutti i servizi del trasporto merci, a firmare i decreti sulle tariffe obbligatorie, [redacted] contingentamento e sui trasporti internazionali entro il 4 novembre».

«Il ritardo — [redacted] la Fita — è [redacted] tutto ingiustificato, essendo anche la crisi di governo ininfluente sulla volontà del [redacted] Trasporti. Tali decreti possono [redacted] firmati anche dal rappresentante [redacted] un governo in [redacted] per l'ordinaria amministrazione».

[redacted] POSTE
[redacted]
DIREZIONE [redacted] LAVORI [redacted] TECNOLOGICI
[redacted]

L'Amministrazione delle Poste e [redacted] Telecomunicazioni - Direzione Centrale Lavori ed Impianti Tecnologici, con sede in Roma Viale Europa, 147 - 00100, indirà ai sensi e per gli effetti delle leggi 2-2-1973 n. 14, 3-1-78 n. 1 e 10-12-81 n. 741 una licitazione [redacted] per l'aggiudicazione dei lavori per la ristrutturazione dei locali ex Mensa, ubicati nel settore «F» piano 1° della nuova sede ministeriale P.T. di Roma EUR per sistemarvi alcuni servizi del C.C.S.B. Lazio.
Importo a base di gara L. 191.266.072.
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14, senza prefissione di alcun limite di ribasso. Sono escluse offerte in aumento.
Le imprese interessate a partecipare alla gara, [redacted] nell'Albo Nazionale dei Costruttori alla Cat. 2 (ex Cat. 3) per importi adeguati a quello dell'appalto e che siano in possesso dei requisiti di legge, dovranno far pervenire la domanda in carta da bollo, corredata da valido certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, in originale o copia autenticata, alla Direzione Centr[redacted] e Impianti Te[redacted] - Div. 3° - Sez. 1° - Viale Europa 147 - [redacted] Roma EUR, entro il giorno 30-11-1982.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
In deroga all'art. 43 e seguenti del D.P.R. 16-7-1972 e in base all'art. 18 della citata legge 10-12-81 n. 741 per i lavori di cui trattasi è esclusa la competenza arbitrale.
Il presente avviso viene affisso nell'Albo Pretorio del Comune di Roma.
IL DIRETTORE CENTRALE Dr. Ing. Roberto Panella

[redacted]

Il Pretore [redacted] Pescara ha pronunciato [redacted] 11-10-1982 la seguente sentenza penale, passata in giudicato,
contro
MANZOLI ELVANO, nato a Cugnoli il 21-3-49 res. Spoltore - Via Gran Sasso s.n.
IMPUTATO:
di emissione continuata di assegni a vuoto dal 24-4-1982 al 31-5-1982 per l'importo complessivo di L. 10.120.000
(Omissis)
condanna il suddetto alla pena di L. 800.000 di multa.
Pubblicazione e divieto di emettere assegni bancari per anni uno.
E' estratto per pubblicazione
Pescara, il 3-11-1982
IL CANCELLIERE (Oreste Colucci)

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento n. 35/81 di Cantine Fratelli Ratteri S.a.s. di Ratteri Orazio e C.
Il giorno 3-12-1982 alle ore 10 avanti al giudice Dr. Janni si procederà alla vendita e pubblico incanto dei seguenti beni. In Castiglione Torinese, Via San Grato n. 6, casetta unifamiliare a due piani f.t., costruita su terreno della superf. catastale [redacted] di [redacted] 2000 censito alla Partita 3415, F. 10 n. 105 di are [redacted]
Prezzo [redacted] L. 179.200.000. Aumenti minimi L. 3.000.000. Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria Dr. Umberto Pistonio

Stabilimento Peugeot in Indonesia

GIACARTA — Battendo [redacted] numerosa concorrenza giapponese, la Casa automobilistica [redacted] francese Peugeot ha firmato con [redacted] compagnia indonesiana un accordo di joint venture per [redacted] costruzione di uno stabilimento da 100 milioni di dollari a Giava.

Nello stabilimento si costruiranno [redacted] del cambio. Il rappresentante della Peugeot [redacted] Indonesia ha dichiarato che il capitale della joint venture ammonterà a 30 milioni di dollari.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Elogio [redacted] caro benzina

«Sono del parere che l'imposta sulla benzina sia [redacted] meno iniqua tra le imposte indirette», mi scrive, tra l'altro, il signor Nicola La Barbera, in una lunga lettera da Savona in cui commenta alcune di queste rubriche. Spiega il perché: *«Non colpisce un genere di primissima necessità, se ne può diminuire l'incidenza con un più moderato uso dell'auto, colpisce in maggior misura i più abbienti che dispongono [redacted] auto più potenti e magari di più auto per famiglia, distribuisce il carico fiscale su un grandissimo numero di persone, e [redacted]sente evasioni».*

Caro signor La Barbera, non posso unirmi a questo [redacted] elogio del caro-benzina, perché i [redacted] che lei [redacted]ce non mi [redacted] affatto, salvo l'ultimo punto, e cioè che l'imposta sulla benzina «non consente evasioni». Procediamo per ordine.

Punto primo: [redacted] è [redacted] che la benzina non [redacted] «un genere di primissima necessità», a [redacted] che uno si serva dell'automobile esclusivamente per le gite (ma anche in questo caso, [redacted] boccata d'aria può essere più [redacted]saria del pane, e poi c'è un'infinità [redacted] imprese, e di lavoratori, che vivono grazie a queste «gite»), [redacted] chi usa l'auto per lavoro, e per [redacted] spostamenti connessi, [redacted] solo la benzina è [redacted] primissima necessità, ma è insostituibile, a meno di non passare al diesel [redacted] pochi e generi di prima necessità altrettanto insostituibili.

Punto secondo: [redacted] si usa poco l'automobile, si pagano meno imposte (sulla benzina), ma, se non si può farne a meno, il risparmio diventa impossibile. A ogni modo, le ricorderò che gli automobilisti italiani sono, in Europa, quelli che in media percorrono ogni [redacted] il [redacted]ro di chilometri. E questo «primato» è stato il luogo co[redacted] che, costi quel che costi, l'italiano all'automobile non rinuncia. Certo con trasporti pubblici più efficienti e scioperi meno frequenti e più prevedibili, si potrebbe ridurre anche l'uso dell'automobile per lavoro.

Punto terzo: l'affermazione che l'imposta colpisce in maggior misura i più abbienti, con una [redacted] di «giustizia fiscale», regge fino a [redacted] certo punto. Sono proprio i più abbienti che possono avere una seconda, e terza macchina, per l'uso quotidiano, per gli affari, e riservare la più grossa per le gite. La grande maggioranza di coloro che [redacted] l'automobile per lavoro hanno bisogno di una vettura almeno [redacted] media cilindrata, hanno solo quella e consumano più benzina di quelli che hanno una macchina per ogni esigenza.

Detto questo, vorrei [redacted] dare [redacted] nostro lettore che l'automobile [redacted] anche un'industria, tra le più importanti del nostro Paese, perché occupa, direttamente o indirettamente, milioni di persone. Che lo Stato «prenda dove può», [redacted] lei scrive in un altro punto [redacted] sua lettera, è perfettamente vero. Non le sembra, però, che sia un po' eccessivo un carico fiscale sulla benzina che supera il 60 per [redacted] del prezzo di vendita? E non ritiene che, se il fisco si accontentasse di una percentuale più [redacted]sta, [redacted] in tutti gli altri Paesi, alla resa dei conti ci guadagnerebbero [redacted]: lo stesso fisco, perché gli italiani consumerebbero più [redacted]zina, e i lavoratori, che non dovrebbero più temere casse integrazioni o, peggio, fallimenti di officine, stazioni di servizio, anche ristoranti di campagna, e via dicendo?

E non parliamo d'inflazio[redacted]. Saranno coincidenze, ma gli aumenti più limitati del costo della vita si sono avuti quest'anno dopo quell'unica, rara, riduzione del prezzo della benzina, e gli aumenti più sensibili dopo i [redacted] vi rincari.

Le «ore» del Piemonte

L'amore per il Piemonte, la loro, la nostra terra, d'origine o di adozione, e il sapore meraviglioso delle cose antiche e care, ispira il nuovo *«Libro delle ore»*, non del grande Roi René, [redacted] 54 autori diversi, tra i quali Gianfranco Gallo-Orsi, stimolatore e coordinatore dell'opera, desidera ricordare in modo particolare Dino Delza, Federico Filippi, Piero Martinotti, Sandro Bianco, e il disegnatore Marco Venturi-Piselli, che illustra [redacted] boleggio, con «nobili cavalli», le quattro stagioni.

Ma «Le [redacted] povere e ricche del Piemonte», edite [redacted]to gli [redacted] Lions Club Torino Castello, non [redacted] tutte antiche. Ai giorni dell'anno corrispondono altrettanti avvenimenti, dal 218 avanti Cristo al 1981. Si va e si torna nel tempo e nei ricordi di *«questo piccolo Stato situato al piede delle Alpi»*, e si scopre, per esempio, che nel 1857, il 22 febbraio, Fran[redacted] Cirio, piemontese di Nizza Monferrato, dà il via, a Porta Palazzo all'industria delle verdure in scatola, [redacted] trasferirà nel Mezzogiorno, pioniere, privato, dell'apporto del Nord [redacted] sviluppo del Sud.

Mi limito a questa [redacted]ne, non [redacted] perché [redacted] attualità, ma perché sarebbe difficile e arbitrario scegliere tra le [redacted] «ore» quelle più interessanti, nel campo dei «nostri soldi», come in quelli della storia, delle arti, della religione, delle scienze, dello sport e dell'economia. Farei solo un'altra eccezione per il 4 ottobre, giorno in [redacted] si ricorda il debutto di Luigi Lupi, nel 1881, al Teatro d'Angennes, in via Principe Amedeo a Torino, con le sue marionette e la commedia: *«Le 99 disgrazie di Gianduja»*. C'è da [redacted] che, [redacted] la si dovesse riprendere oggi, quella commedia potrebbe arrotondare [redacted] difficoltà il nu[redacted] delle disgrazie. Ma lascio a ogni lettore la scelta [redacted] centesima.

CIGAHOTELS
Società per Azioni
CIGA HOTELS
Sede in Venezia - S. Marco, Ramo dei Fuseri n. 1812
Capitale Sociale L. 37.800.000.000 int. versato
Registro Imprese Venezia n. 1037.

AVVISO AGLI AZIONISTI

Aumento gratuito del capitale sociale da L. 37.800.000.000 a L. 41.580.000.000.

In esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 29/6/82, omologata dal Tribunale di Venezia il 14/10/82, si rende noto che viene data attuazione all'aumento di capitale in forma gratuita da L. 37.800.000.000 a L. 41.580.000.000, mediante emissione di n. 3.780.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna, godimento 1/1/1982, attribuite agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni dieci possedute.

L'esercizio del diritto di assegnazione avverrà contro presentazione alle casse incaricate dei certificati azionari e stacco della cedola n. 9.

All'azionista è richiesto [redacted] versamento [redacted] L. 100 per ogni [redacted] azione a titolo di rimborso spese.

L'esercizio del diritto di assegnazione potrà avvenire presso le casse incaricate dal 18/11/82 al 16/12/82 compreso e, trascorso tale termine, potrà avvenire solo presso [redacted] sede sociale.

CASSE INCARICATE

Cigahotels S.p.A., San Marco 1812 Venezia - Fiduciaria Toscana S.p.A., Via Gino Capponi 26 Firenze - Banca Centro Sud - Banca Commerciale Italiana - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena.

Il Consiglio di Amministrazione.

COMUNICATO

CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA

[redacted] al 24,75%
Il tetto [redacted] del costo [redacted] denaro in Calabria e [redacted]

Il Consiglio di Amministrazione [redacted] Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, riunitosi sotto la presidenza del Prof. Francesco Del Monte, ha deliberato per i propri sportelli il top-rate [redacted] 24,75%.

[redacted] provvedimento, che [redacted] stato adottato nella linea [redacted] sostegno alle economie della Calabria e della Basilicata, vuole essere, pur nei ristrettissimi margini di [redacted] consentiti, un ulteriore significativo impegno della Carical per contenere gli effetti della difficile situazione economica generale e sostenere il quadro economico, produttivo e sociale delle realtà calabrese e lucana.

La deliberazione [redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione della Carical di contenere il costo del denaro nel tetto massimo del 24,75% riflette, anche in questa circostanza, la volontà di [redacted] rapporto con [redacted] popolazioni di Calabria e di Basilicata finalizzato alla crescita economica [redacted] sociale delle due regioni.

Il dollaro scende a 1481,50 (ma salgono i tassi Usa)

Marco e marco incalzano la lira sterlina da 6 anni mai così debole

Per l'industria italiana, dice l'Isco, la ripresa si

ROMA — Dopo aver aperto sugli elevati valori di lunedì, il dollaro ha gradualmente perso terreno per concludere a 1481,50 lire alla media Uic, sei lire e mezzo in meno rispetto alle 1488 di lunedì. Più consistente il ribasso a Francoforte dove la moneta Usa è stata fissata a 2,5744 marchi, quasi un pfennig e mezzo in meno del giorno prima (2,5883). Lo scivolamento del dollaro ha avuto luogo senza interventi da parte della Banca Centrale.

Oltre ad aver recuperato sul (fenomeno che tuttavia si prevede temporaneo) la lira è avanzata ancora sulla sterlina. La nostra moneta, però, ha continuato a perdere terreno sulle altre valute, ma fuori che dentro lo Sme, dove marco e fiorino continuano a piccoli passi giorno dopo giorno a mettere a segno nuovi valori massimi.

La sterlina è scesa a 2406,25 lire alla media Uic, quasi 12 in meno di lunedì e 51 lire e mezzo in meno di venerdì: da allora la divisa britannica ha perso oltre il 2%, toccando il valore più basso in quasi tre mesi. In rialzo, tutte le monete dello Sme: il marco a 575,42 da , il fiorino a 520,48 da 08; lievi aumenti anche del franco francese (303,55 da 302,57) e di quello belga da 39,67). Il franco svizzero si riporta ai livelli di primavera salendo a 672,02 lire da 668,25.

Degno di rilievo il comportamento della sterlina. Dopo essere stata per mesi una delle valute internazionali più forti è improvvisamente scivolata al suo valore più basso rispetto al dollaro mai registrato negli ultimi sei anni.

L'oro prosegue la sua altalena intorno alla soglia dei 400 dollari: ieri ha recuperato fortemente: a Zurigo il metallo ha chiuso a 408 dollari l'oncia, con un guadagno di 31 punti rispetto ai valori di ieri (396 dollari). Analogo andamento a Londra, dove il metallo è stato quotato al rialzo pomeridiano a 407,50 dollari l'oncia. Il recupero è tuttavia più contenuto su questa piazza, in quanto ieri a Londra l'oro veniva fissato a 402,25 dollari l'oncia.

Assegnata ottanta la metà dei Cct

Beniamino Andreatta

ROMA — Il mercato ha meno della metà dell'ultima emissione di Certificati di Credito del Tesoro (Cct) divisa in due tranche, una di titoli biennali e l'altra di titoli quadriennali. Le sottoscrizioni hanno infatti interessato in complesso Cct per circa duemila miliardi di lire sui cinquemila miliardi di lire offerti.

Per i Cct biennali (scadenza prima novembre 1984) sono stati collocati titoli per 1400 su tremila mi offerti, mentre sui duemila miliardi di Cct quadriennali (scadenza primo novembre 1986) sono stati sottoscritti titoli per 600 miliardi.

Comunque, con questa emissione il Tesoro ha raccolto 2000 miliardi che serve a ridurre il buco di quasi 4000 miliardi di cresteni con il negativo andamento delle entrate tributarie nei mesi del Sud, ancora quasi deserta. Le difficoltà per il Tesoro, almeno per il mese di novembre, dovrebbero però attenuarsi.

Difficile l'aumento di capitale Olivetti

MILANO — Del recente aumento di capitale della Olivetti da 304.363,4 a 320.648,8 milioni è rimasto inoptato il 52,01 per cento.

La Olivetti, infatti, offrirà dal 22 al 26 novembre, presso , i diritti rimasti inoptati di questo aumento di capitale, come noto di 35.183,2 milioni. Si tratta di 158.932.450 diritti provenienti dalle azioni ordinarie privilegiate e di risparmio e dalle obbligazioni Mediobanca-Olivetti 12% e di 106.250.155 diritti provenienti dalle obbligazioni Olivetti 13% 1981/91.

Le nomine potranno un peso sulla formazione maggioranza?

La strettoia del caso Di Donna sulla strada del nuovo governo

— È sicuro che la patata bollente della giunta Eni toccherà al nuovo governo. La circolare sui poteri di un governo dimissionario, inviata da Giovanni Spadolini, esclude nettamente che si possa procedere a «nomine e designazioni, salvo che vincolate nel tempo da leggi o regolamenti». Questo vincolo c'è, nonostante senza giunta il vertice dell'Eni privo dei necessari poteri, quindi non si farà . E c'è chi dice che Spadolini abbia tirato un grosso sospiro di sollievo, perché di questa faccenda si può lavare le mani.

A sentire le voci di corridoio, il problema della giunta Eni è davvero uno dei più grossi nella formazione del nuovo governo. Forse nessuno l'ammetterà mai ufficialmente. Ma il fatto che in questi giorni sull'argomento i partiti si mostrino guardinghi, invece di farne bandiera propagandistiche, potrebbe confermare l'ipotesi.

Un (forse) ministro (forse) delle Partecipazioni Statali sottoporre tre nomi i membri della giunta a un (sicuramente) presidente del Consiglio. Dei nomi proposti da De Michelis — Dell'Orto, dc, Nucci, psi; Di Donna socialista — il solo che crea problemi, come si sa, è l'ultimo. Ma se si dovesse cambiare, per non cercare sale sulle piaghe degli sconfitti, si ripartirebbe da zero, tre nomi nuovi.

Contro Di Donna si smentisce che esista un veto da parte della dc. I responsabili ufficiali del partito dicono che porre un veto sarebbe fuori dalle regole di un serio e ordinato gioco politico. Si dice però che il partito di maggioranza relativa, sia su questo punto, diviso, e che il discusso ex vicepresidente dell'Eni abbia anche dei segreti sostenitori. C'è da prevedere che, nelle trattative per il nuovo governo, il caso Eni sarà, come tutte le questioni di ufficialmente non si parla, importante moneta di scambio.

Il neo-presidente dell'Eni, Umberto Colombo, non ha cambiato la sua posizione: non vuole avere Di Donna in giunta, a causa che pesano sulla passata attività di costui in seno all'Eni. Il management dell'Eni è, come da anni a questa parte, profondamente diviso, numerosi sono i sostenitori di Di Donna come i suoi avversari. Uno di questi ultimi trova una frase ad effetto: Colombo sarà costretto a rinunciare per far posto a Di Donna, come già lo fu Egidio Egidi nel 1980. La prova di un uomo pulito non può guidare questo ente».

Senza giunta, l'Eni, stando al suo statuto, può fare poco. La legge dice che praticamente tutti i poteri «di amministrazione ordinaria e straordinaria spettano alla Giunta, mentre «il presidente compie gli atti di amministrazione che la Giunta ritenga di deferirgli». Pare però che queste parole, secondo autorevoli giuristi, non impediscano a Colombo qualsiasi movimento.

I grossi problemi certo si stenderanno. Tutti quanti implicano decisioni governative e un grosso impiego di denaro pubblico. L'attuazione dell'accordo per il metano algerino, secondo i più pessimisti, a regime costerà 350 miliardi all'anno; l'accordo di spartizione della chimica con la Montedison richiederà un fondo dallo Stato all'ente di 300 miliardi almeno. Può che la faccenda della giunta si leghi anche a tutto questo.

g. l.

Il fatturato Iccu di Trieste è salito in mesi 22,41%

Il boom della moneta Usa dirà il container

TRIESTE — Se l'intero dei trasporti internazionali sta passando momenti difficili, il container ancora difende le sue posizioni. Lo scatolone rivoluzionario, infatti, che ha contraddistinto lo sviluppo settoriale degli Anni 70, non ha subito alcun sostanziale contraccolpo negativo pur in una fase di recessione mondiale che ha caratterizzato tutto il 1982 e ha messo alla frusta non solo l'attività produttiva ma anche lo scomparto dei trasporti. Sembra quasi un paradosso, confermato però dai dati che a Trieste, la «capitale» europea del container, la Iccu ha man mano sfornato negli ultimi tempi. Considerando che l'economia di un non è mai un gioco di prestigio, come mai simili dati. In contrasto con l'andamento generale settoriale, possono sussistere?

La spiegazione più immediata deriva innanzitutto dal particolare andamento del mercato dei cambi. Il dollaro in costante ascesa è risultato determinante tanto che nei primi 10 mesi dell'anno, rispetto all'anno prima, la Iccu ha avuto un incremento del fatturato per noli pari al 22,41%, se espresso in lire e del 6,6% se espresso in dollari. Questo pur in presenza di un aumento della flotta contenitori del 21% circa. Un andamento, quindi, nel complesso positivo che ha consentito il mantenimento delle posizioni acquisite.

L'incremento in termini reali, invece, è la conseguenza di nuove acquisizioni al contenitore dei traffici tradizionali, superiori evidentemente al calo generalizzato del settore internazionale dei trasporti. Le tendenze che prevedevano un costante au- del containerizzato sono state sostanzialmente confermate. Inoltre va tenuto presente che simili situazioni fanno riferimento alla primaria compagnia noleggio di contenitori che ha indirizzato la propria politica aziendale. In questo particolare frangente, soprattutto si consolidamento delle proprie strutture operative e commerciali puntando su un sostanziale miglioramento propri servizi.

Ci sono dieci zuccherifici che rischiano la chiusura

BOLOGNA — Il Consorzio nazionale bieticoltori (Cnb) è contro la prospettata chiusura di cinque zuccherifici dell'Eridania, la maggior società saccarifera italiana, anche perché gli zuccherifici che in Italia oggi rischiano la totale e definitiva chiusura sono 10. In conseguenza della della bieticoltura.

Lo afferma in una nota il Cnb, secondo il quale le iniziative di ristrutturazione prospettate dall'Eridania non rispondono alla difesa degli interessi del comparto bieticolo-saccarifero che ha una grande importanza per l'intera economia italiana.

«Gli istituti e gli enti creditizi il credito agrario non potranno praticare un tasso d'interesse superiore al 20,75 per cento per le operazioni di credito d'esercizio assistito dal concorso dello Stato nel pagamento degli interessi: lo ha stabilito il ministro del Tesoro.

L'indice Comit ha recuperato l'1,21%

Pur nell'incertezza la Borsa si riprende

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi più animati. Rallentata la pressione delle vendite, dovuta in parte tecnico, già dato per scontato nei giorni scorsi, della risposta premi (è stato abbandonato, infatti, il 90% circa dei contratti in scadenza). Il mercato ha assunto un atteggiamento più composto non mancando di correggere gli eccessi dei giorni scorsi.

Pur permanendo un clima di incertezza ed anche di preoccupazione per quanto concerne i possibili sviluppi della crisi di governo, sono state riprese alcune iniziative denaro che hanno conferito una certa vivacità alla seduta. L'indice Comit è risalito dell'1,21%.

Da il persistente interessamento per la Dalmine che con un progresso del 5% hanno toccato a 532,50 il nuovo massimo annuale. La corrente di acquisti sviluppatasi su questo titolo è da porre in relazione alle attese di un miglioramento economici della ciata. Scambi più vivaci si sono sulle Imm. Roma (+2,1%) e sulle Sip (+3,7%).

Al listino hanno recuperato terreno anche le Assicurazioni Generali +0,7%, Sme e Rifa +6%, Pirelli e Brioschi +4,7%, Burgo +3,3%, Lepetit +2,9%, +2,6, Mediobanca +3,4%, Sai +2,2%, seguite da Centrale, Cirs, Ifil, Fiat, Italcementi, Cogne, C. Erba, Ras e Generali.

Ribassi invece le Nai —13,3, Cantoni —4,9% ed in assestamento le Banco Lariano e Worthington —2,6%, Linificio risp. —2,2%, Mirafiori ed Ausonia —2,1%, Ifi ed Abelle —1,4%, seguite da F. Tosi, Fondiaria ed Olivetti.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU varii 6%	74 80	75 80
Rendita 5%	54	57 50	» » 7% II	57	57 40
C.Cr. Tes. 1/10/83 I	—	—	6% XXIV	72 80	73 70
» » » 1/10/83 II	—	—	» 7% XXIX	72 20	74
» » » 1/11/83	100	99 70	» 7% XXIX	60 80	61 20
» » » 1/1/83	99 80	99 70	Tesoro Aem 6,50% '85	89	89 80
» » » 1/8/83	99 60	99 65	» » 6,50% '85	89	89 80
» » » 1/10/83	100	99 95	B. Paolo 5%	96	96
» » » 1/11/83	99 10	99 40	» » 6% ottob.	86 10	86 30
» » » 1/12/83	99 30	99 50	» » 6%	87 80	87 90
» » » 1/3/84	97 40	97 80	» » 7%	79 90	80
» » » 1/4/84	97 70	97 95	» » 8%	94 80	73
» » » 1/5/84	97 90	97 80	» 00.PP. 6% ex 8%	44 80	44 80
B.T.O. 1983	99 25	99 80	» » 6%	47 80	47 90
» 10% 1988	98 70	98 75	» » 7%	55	55
» 12% 1988	99 80	99 90	» » 8% Rist	89 90	89 90
» 12% 1988 I	97 80	98 80	F. Piem. Val. AO. 6%	80	80
» 12% 1984 II	91 80	91 40	Vicenza 8% '84	contratto	
» 12% 1984 III	98 80	98	RIV 8,50%	71 90	72 40
» 12% 1987	82 80	82 30			
OBBLIGAZIONI			**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 6% '36 II	76 80	77 80	12% 77/92	—	230
» » '58 II	84	84 80	Pelon 13% 81/85	—	
» 7% '72	67 70	67 70	Generalfin 13% 81/89	—	
Enel '81 indiciz.	96 80	96 80	Generali 12% 81/88	230	230
» 10% '78 II	contratto		(BP 13% 81/88	—	
» '77 indiciz. II	137 80	137 95	Interbanca 6% 78/93	—	102
» 12% '78/88	94 80	94 80	Ist Alb 7% 70/90	78	80 85
Enel '80/87 indiciz.	97 30	97 45	Ist Credito 12%	94	94 40
Enel '82 indiciz. II	104 30	104 25	La Centrale 16%	96	96 80
I.R.I. 6% '56	87 80	89 75	Magona 12% 78/88	—	107
Autostrade 6% '58 I	96 10	97 90	Med. Fidia 13% 81/91	106 30	
» 6% '58	92 80	93 90	Med. Metalli 13% 81/91	90	90
CO.PP. 6%	46 70	46 80	Med. Olivetti 13% 78/88		170 90
» 7%	47 80	48 80	Med. S. Spirito 7% 73/88	340	340
» Ist. 9% 6% IV	94 30	95 00		93	93 75
» Ist. 9% 7% IV	97 80	98 80		90 90	90
» Ansa 9% 60	48 80	51 40	Pirrel 12% 78/88	—	160
» » 7% 72 I	44 40	45	Pirrel 13% 81/88	—	111 90
» Autostr. 7% II	47 80	47 80	Pirelli 13% 81/91		
PP.SS. 6% '57	71 90	72 80	S. Paolo Italo 13% 78/88	330	
» 7% '72 II	90	90 30	Tronno 13% 78/88	—	260
A.P.S. 7% '79	82 80	84 90	IFIL 13% 81/87	176	172,50
P.S. Agr. 9% Sp. VIII	96 30	96 80	Cart. Burgo 13% 81/88	77	86
P.S. Agr. 7% II	80 80	81 30	Unicem 14% 81/87	112	116 80

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Interbancario (Milano)		Ufficiale (Milano - Roma)	
		16 - 11	15 - 11		16 - 11	15 - 11
Dollaro Usa				1482,5		1481,5
Dollaro Usa t. p.			—	—	—	—
	1100		1210		1210,5	1200,5
E. C. U.	—	—	—	—	1346,9	1347,2
Marco tedesco	573	573	575,50		574,24	
Fiorino olandese	200	200	329,50	575,40		
Franco belga	28	28	28,670			
Franco francese		300,55		303,45	298,53	303,55
Sterlina		2400	2423,9	2408,3	2425,9	2405,2
Lira irlandese	1900	1900	1948,4	1967	1959,7	1966
Corona danese	152	152	154,15		154,12	154,40
Corona norvegese		197	202,55	208,15	203,81	
Corona svedese	172	163	164,81			
Franco svizzero	666	666	668,17	673	672,25	
Scellino austriaco			81,600			
Escudo portoghese	13,75		14,14		13,13	13,97
Peseta spagnola	11,80	11,80	12,200	12,350		12,300
Yen giapponese	5,20	5	5,052	5,104	5,100	
Dinaro taglio gr.	13,80	14,50	—	—	—	—
Dracma taglie gr.	14	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	1230	1320	—	—	—	—

AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	16-11		Quantità trattate	Titoli	16-11	Variaz.	Quantità trattate		16-11	Variaz.	
ALIMENTARI				Montedison	1103,50	—	441	**IMMOBILIARI - EDILIZIA**			
Alivar	2000	— 2	1000	Perlier	8975	+ 75	300	Acciaio	4610	+ 40	7000
Bonifiche Ferr.	575000	—	200	Pirelli	1022	+ 6	41000	B.I.I. ord.	595	— 6,50	140000
Eridania	7150	+ 150	16100	Pirelli risp.	840	— 15	7000	B.I.I. risp.	725	—	82000
Ind. Gulinari P.	3350	—	2000	Safta	2900	+ 20	18200	CEDIS	1400	+ 22	49000
I. Buit. P. r.	3200	— 3	6000	Safta risp.	2410	+ 43	4100	COGEFAR	1365	—	6000
Ind. Zuccheri	2160	+ 60	13700	Stonalgene		20	540	Cond. Acqui	115	+ 0,75	48000
Mitanagr. VIII.	7450	— 50	900	**COMMERCIO**				De Angeli Frua	2130	— 10	12000
Sermide ord.	acquisto	—	—	La Rinasc. ord.	307	+ 2	7015000	G. Ivan. Beg.	1471	+ 31	197000
Sermide pr.	acquisto	—	—	La Rinasc. p.	200,50	+ 0,50	175000	Industria Ed.	29065	+ 65	1150
Sermide risp.	acquisto	—	—	Sisa	5400	— 40	200	ISVIM	25500	+ 1700	—
				Standa	3250	— 5	23000	La Milano C.	7210	+ 40	
				Standa risp.	3188	—	—	La Milano C. r.	7350	+ 300	500
ASSICURATIVI				**COMUNICAZIONI**				Risanamento	8300	— 20	2000
Alleanza Ass.	34050	+ 50	5250	Alitalia priv.	734	— 5	—	SIFA	1343	+ 71	53000
Assicur. Ass.	1380	— 30	2000	Ausiliare	7300	+ 100	1400	**SIDERURGICI - AUTO**			
C. Ass. Ill. ord.	11500	— 100	3300	Autost. To-Mi	5510	— 20	—	FIAT ord.	1648	+ 21	274000
C. Ass. Ill. risp.	9000	+ 40	1700	Italcable	10821	+ 121	18000	FIAT priv.	1319	+ 3	291500
G. Lloyd Ad.	831	— 8	7000	NAI	31	— 5	483000	Franco Tosi	14010	— 170	3400
G. Lloyd Ad. priv.	462	— 8	7000	Nord Milano	1500	—	—	Gilardini	4700	—	6400
Fondiaria	2225	—	1000	SIP	1484	+ 15	242500	Olivetti ord.	3024	— 21	111000
FIRS risp.	640	— 1	300	SIP risp.	1305	+ 8		Olivetti priv.	1305	— 5	2500
Generali	170500	+ 900	15150	**ELETTROTECNICI**				Olivetti risp.	2050	— 10	2000
Nuova Ass.	13000	—	1700	Magneti M. ord.	701	—	5000	Westinghouse	17000	+ 100	300
L'Abeille Nal.	32500	— 600	200	Magneti M. r.	600	— 1	—	Worthington	2090	— 55	2300
La Fondiaria	39000	— 500		Tecnomasio	197	— 2	25000	**MINERARI - METALLURGICI**			
RAS	109975	+ 975		**FINANZIARI**				Brogni Iaer	1365	+ 3	11300
SAI	13700	+ 300	11500	Acque Marcie	2000	— 20		Cant. Metal.	6110	— 50	4000
SAI priv.	13120	+ 21	200	Agricola	10000	— 20	3750	Ossimo	533,50	+ 25,50	1140
Toro Ass. ord.	10580	+ 30	23000	Bastogi IRMS	82	— 1	1500000	Falck ord.	1468	+ 9	2500
Toro Ass. pr.	7571	+ 50		Bonif. Sarda	15000	— 100	2500	Falck risp.	1520	—	—
BANCARI				Borgosesia ord.	5000	— 40	—	Ilssa-Viola	984	—	—
B. Comm. Ital.	320000	+ 50	10325	Borgosesia r.	2032	+ 28	500	La Magona	3475	— 10	1000
Banco Roma	30700	—	4750	Brioschi	1598	+ 85	8000	Portovesme	492	+ 2	14000
Banco Lariano	6380	— 100	37200	Buton	2240	—	1500	Trafilerie	3000	+ 45	—
Cred. Italiano	3319	— 40	89000	La Centrale	2290	+ 35	3550000	**TESSILI**			
Cred. Varesino	4881	+ 1	13800	La Centrale r.	1741	+ 21	82200	Cant. e Zinelli	7910	— 625	920000
Interbanca pr.	16300	—	5800	Eurometalmare	3570	— 30	5300	Cantoni	2351	— 240	2500
Mediobanca	58000	+ 1000	4275	Fin. Breda	4125	+ 27	7800	Cucirini	1502	+ 1,50	4000
B. Catt. Veneto	6301	+ 31	16800	Finpart	54	—	10000	Cucirini	4010	— 30	—
CARTARI - EDITORIALI				Finrex	1025	—	8000	Cascami Seta	1090	— 100	3500
Burgo ord.	2305	+ 75	11700	Finsider	32	+ 7,75	60000	Eliolona	1090	—	—
Burgo priv.	2305	+ 55		Fiscambi	2139	+ 33	1500	FISAC	7980	—	500
Burgo risp.	2030	—	—	Gemina	287	+ 1,50		FISAC risp.	7000	—	—
De Medici	1290	— 50	—	Gemina risp.	283	+ 3		Linif. e Can. o.	2379	+ 5	20000
Mondadori pr.	3191	— 29	1900	Generprestito	148	+ 8	30000	Linif. e Can. r.	1515	— 35	10000
CEMENTI - CERAMICHE				Gilardini	2140	— 30	3200	Marzotto ord.	1395	— 5	5000
Cementir	1220	+ 5	8000	Gilardini risp.	1390	— 10		Marzotto risp.	1000	— 10	—
Pozzi-Ginori	73,50	— 3,50	10000	IFI priv.	3521	— 51	54000	Olcese Venzi	24,25	— 0,25	170000
Pozzi-Ginori r.	52	—	—	IFIL	4642	— 77	7500	Rotondi	8030	—	—
Sarnit	301	+ 11	—	IFIL risp.	2340	— 65	1300	Snia Visc. o.	814	—	74000
Sarnit priv.	263	+ 3	—	Investit	2140	—	14500	Unione Manif.	13990	— 140	30
Italcementi	21750	+ 300	1500	Italmobiliare	67000	— 200		Zucchi	2300	+ 80	900
Italcementi r.	14700	— 300	100	Metal	825	+ 30					
Unicem	14220	+ 110	3350	Partec. Fin.	615	+ 10					
Unicem risp.	10600	— 150	350	Pirelli & C.	2360	— 30	13500				
CHIMICI - GOMMA				Pirelli SpA	1100	—	66000				
Caffaro	300	+ 2	10000	Pirelli SpA r.	1103	+ 7	6000				
Caffaro risp.	403	— 1,50	—	Reina		— 70	—				
Fermit, Erba	5700	+		Reina risp.		—	—				
Kaligea	605	+		Riva Finanz.		+ 30	800				
Lepetit		+ 950	870	Saroen	2400	—	500				
Lepetit priv.		+	25		705	+ 60					
	17220	— 300	500		1540	+ 74					
				Sidi risp.	1460	+ 80					
					1160	+ 80	122500				
				Terme Acqui	1000	— 44	1000				

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-11	Variaz.	Titoli	15-11	Variaz.	Titoli	15-11	Variaz.
			COMMERCIO			Ass. Imm. Bagnas	1470	+ 30
Alivar	2000	—	Rinascente ord.	385	+ 5	I.F.I.	1910	—
Eridania	7150	+ 150	Rinascente priv.	383	+ 7	IFIVIE	21000	—
Fiorio	101	—	Sisa Cereso	5700	—	Riam. Napoli	9450	—
Mitanagr. Vittorio	7000	—	**COMUNICAZIONI**			**MECCANICI - AUTOMOBILISTICI**		
ASSICURATIVI			Alitalia priv.		—	Cantoni M.	930	+ 2
Comp. Ass. Milano ord.	13000	— 100	Burlo	5670	+ 20	FIAT ord.	1649	+ 3
Comp. Ass. Milano risp.	10000	—	Italcable	10825	+ 120	FIAT priv.	1330	+ 4
Comp. Latina ord.	900	—	NAI	32	— 4	Gilardini	4770	—
Comp. Latina priv.	430	—	SIP	1475	+ 25	Grazioli	acquisto	—
Generali	111500	+ 500	SIP risp.	1320	+ 20	Olivetti ord.		— 15
RAS	109000	+ 300	Torino Nord	acquisto	—	Olivetti priv.	1700	— 15
SAI	13700	+ 200	**ELETTROTECNICI**			Olivetti risp.	2050	— 10
SAI priv.	13100	—	M. Marelli	710	—	Westinghouse	17000	—
Toro Ass. ord.	10600	—	M. Marelli r.	600	—	**MINERARI - METALLURGICI**		
Toro Ass. priv.	7540	—	**FINANZIARI**			Dalmine	530	+ 2
BANCARI			Bastogi IRMS	81	—	Ferraris	177	+ 2
Banco Comm. Italiano	33100	—	Borgosesia ord.	7300	—	Talco Grafite	18700	—
Banco di Roma	30800	— 200	Borgosesia risp.	3000	—	**TESSILI**		
Credito Italiano	3230	— 50	Centrale	2315	—	Cantoni	2600	—
Interbanca priv.	15400	— 100	Centrale risp.	1300	—	Filatu	6100	—
Mediobanca	58000	+ 600	Finsider	32	—	Filatu risp.	7075	—
CARTARI - EDITORIALI			Gilardini	2140	—	Snia Viscosa ord.	810	—
Burgo ord.	2300	+ 30	Gilardini risp.	1750	—	**DIVERSI**		
Burgo priv.	2300	+ 30	IFI priv.	3550	— 20	Acqua potabili	2250	—
Carbone Mal. Rivolta	acquisto	—	IFIL		+ 20	Cirio	2010	+ 20
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.			IFIL risp.		—	Cirio	2200	—
Pozzi Ginori ord.	75	—	Investit		—	Cirio risp.	2050	—
Pozzi Ginori risp.	53	—	Mittel	510	—	Perchiney	62	—
Sarnit ord.	305	—	Finanziarie		—	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE**		
Sarnit priv.	265	—	Pirelli & C.	2570	— 30	M.B. Salerno 7% 73/88	210	—
Unicem	14850	+ 200	Pirelli S.p.A.	1160	—	M. Meccan. 7% 73/88	80,50	—
Unicem priv.	10500	—	Pirelli S.p.A. risp.	1200	—	M. Oliv. 13% 78/88	132	—
CHIMICI - GOMMA - COMMERCIO			SAIAG	2000	—	Mont. Lanzo 12% 77/92	—	—
Italgas	660	—	Schiapparelli	700	— 2	Mont. Stet 7% 73/88	76	—
Mira Lanza	17500	—	SIAE	680	—	B.N.L. 12% 80/95	120	—
Montedison	1102,50	—	Sidi	1500	—	La Centrale 13% 81/88	88	—
Perlier	1770	— 20	Sidi risp.	1500	—	Cementir 13% 81/88	230	—
Pirelli	1020	— 5	SIFA	1130	—	M. Metalli 13%	80	—
Safta ord.	2000	—	STET	1150	+ 15	M. Sale 13% 88	83	—
Safta risp.	2000	—	**IMMOBILIARI - EDILIZIA**			Olivetti 13% 81/91	110	—
SAIAG	1125	—	B.I.I. ord.	600	—	Pirelli 13% 81/91	84	—
			B.I.I. risp.	730	—			
			Cond. Acqui	115	— 6			
			Fer-Ce	130	— 6			

Il «ristretto» di Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	8.500	900
Banca Nazionale Agricoltura	6.680	300
Banca Popolare di Milano	25.400	1.100
Banca Popolare di Novara	32.000	8.675
Banca Subalpina	18.300	1.000
Unione Subalpina Assicurazioni	7.400	500

QUOTAZIONE BOT

	Giorni		Tasso
16/2/83	90	98,729	18,10
16/5/83		97,567	18,10
16/11/83		94,426	18,32

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 15-11		Rec. Emiss.
Centro Italia	dol.	8,47
Fonditalia	»	17,38
Interlirel	»	10,14
Int. S. Fondi	»	7,21
Multifondi	»	—
Nazionale	»	8,52
Nazionale	»	8,55
Nordfi. Sel.	»	17,80
Risparmiofondi	»	11,83
Rendiras	Eru	9,260
Tre R	»	12,000
Eur '80	Fr. ca.	100,00

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei rendimenti in $ per oncia)

Mercati	15-11	16-11
Londra	406,25	407,50
Zurigo	403	408
Parigi	404,13	408,25
New York	406,25	407,50
Milano	15.800	15.900
(lire al grammo)		
Hong Kong	405,25	401,75

Un dollaro alla vigilia = gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	14,000	13,750
7 gg	13,250	13,500
15 gg	14,375	14,625
1 mese	14,500	14,750
2 mesi	14,500	14,750
3 mesi	14,250	14,500
6 mesi	14,375	14,625

A cura del Istituto Bancario San Paolo

VALUTE	Assegni (m. v. per.)		Prestatario (in mercato)		Lettera (per esportaz.)		Paesi (m. v. p.)	
	15 - 11	16 - 11	15 - 11	16 - 11	15 - 11	16 - 11	15 - 11	16 - 11
Dollaro	2,2350-2,2367	2,1960-2,2000	2,2960-2,2978	2,2745-2,2788	1,8219-1,8238	1,8225-1,8812	7,2660-7,2742	7,2750-7,2800
Franco svizzero	—	—	116,34-116,46*	116,09-117,23*	2,4260-2,4278	2,4260-2,4675	282,16-282,86*	285,09-285,72*
Franco francese	30,41-30,44*	30,21-30,24*	30,38-30,43*	30,05-30,39*	11,830-11,840	11,790-11,803	—	—
Marco	83,81-83,86*	83,26-83,47*	—	—	4,2360-4,2375	4,1823-4,1725	282,36-282,86*	282,81-282,99*
Sterlina	2,8317-2,8356	2,8713-2,8758	4,2260-4,2281	4,173-4,183	—	—	11,216-11,230	11,212-11,234
Yen	0,8304-0,8312*	0,8319-0,8328*	0,8966-0,8978*	0,8758-0,8767*	428,17-428,51	429,09-427,49	4,8070-4,8092*	4,7988-4,7991*
Lira	0,1469-0,1467*	0,1463-0,1460*	1,736-1,738**	1,734-1,736**	2424,0-2429,7	2397,5-2405,5	—	4,8078-4,8088**

* per cento — ** per mille unità

Come l'uomo attraverso i secoli ha letto il suo pianeta

Dalle prime carte geografiche alle foto delle sonde spaziali

L'anno prossimo alla Mole Antonelliana una mostra sui «disegni del mondo» - Continenti, mari e mari visti da artisti (Veronese e Tintoretto), scienziati (Galilei) e navigatori

Arte e scienza, estetica e pratica, raffigurazione del sogno e della realtà: sono contrapposizioni che non sempre si delineano nette nella nostra cultura dove, al contrario, gli scambi sono talmente ricchi e frequenti da dare alle une le caratteristiche delle altre e viceversa. L'incontro tra solidità dell'immagine artistica e la sperimentalità di quella scientifica costituisce un intreccio che forma il disegno del mondo.

Una mostra con questo titolo («*Arte e Scienza per il disegno del mondo*») prenderà il via nel prossimo aprile, a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune, alla Mole Antonelliana: una manifestazione che ha avuto due anni di gestazione e che si propone l'ambizioso progetto di favorire «*La ricomposizione tra cultura umanistica e cultura scientifica*» con la presentazione di itinerari attraverso cartografie.

«*Ma la mostra* — spiegano l'assessore alla cultura Balmas e l'architetto Viano, che ne cura la realizzazione — *non si limiterà ad un discorso sulla cartografia vera e propria: spazierà dalle pitture a strutture a soggetto geografico per giungere agli strumenti di misurazione della terra e del cielo; dai satelliti alle sonde spaziali passando attraverso le cosmogonie politiche, scientifiche e religiose*». Ai documenti d'archivio verranno affiancati i prodotti delle più avanzate tecnologie per costituire, tassello dopo tassello, il gigantesco intarsio della rappresentazione dell'universo.

La rassegna si propone di «cavalcare la tigre» dell'interesse per le esposizioni di carattere scientifico («*Visibile-invisibile*» ha registrato un successo strepitoso con 173 mila visitatori) e si avvarrà di «pezzi» di altissimo pregio. Alcuni esempi: per illustrare il tentativo di rilettura in chiave scientifica di opere d'arte cogliendo le connessioni tra creazione personale dell'autore e conoscenze scientifiche della sua epoca, ci saranno tra gli altri, due quadri di Veronese e Tintoretto raffiguranti fantastiche cartografie del Paradiso.

Accanto a questi capolavori, assonometrie del Lorenzetti, disegni di Leonardo da Vinci e di Piero della Francesca, reperti assiro-babilonesi provenienti dal Louvre (tra questi una tavoletta di diorite che raffigura un dio con una mappa geografica sulle ginocchia).

Ma la geografia non è che uno dei momenti in cui si articola «Il disegno del mondo»: sono previsti 25 «itinerari» che ripercorrono gli esperimenti di misurazione della terra (da Galileo ai laser-satelliti) analizzano la terra incognita (dalle scoperte di Diaz e Magellano all'esplorazione dei Poli) il cielo (sarà creata all'interno della Mole una gigantesca rappresentazione del sistema solare sospesa all'interno degli 80 metri della cupola) la cartografia militare (gli studi sul corpo umano, i disegni medievali degli agopuntori) fino da De Chirico e Cérol alle moderne carte del cervello e alla tomografia assiale computerizzata.

E ancora: carte che descrivono l'evoluzione della Terra, carte geografiche speleologiche rappresentazioni d'eruzioni vulcaniche e terremoti, dalla visione apocalittica della cronachistica medievale alla moderna sismologia passando per gli studi e l'ottocentesca scienza dei terremoti. Due sezioni comprenderanno, infine, le mappe fantastiche che riproducono i luoghi come Inferno, Purgatorio e Paradiso e la rappresentazione disegnata di luoghi letterari e di percorsi dell'immaginario.

«*Questa mostra* — commenta l'assessore Balmas — *nasce all'insegna della interdisciplinarietà: è frutto non solo degli sforzi di assessorati e soprintendenze, ma anche di organizzazioni scientifiche, enti letterari, centri cartografici. L'idea ci è venuta visitando, nell'estate dell'81, una rassegna su temi analoghi proposta a Beaubourg. Gli anni non sono passati naturalmente invano: specie per quanto riguarda le nuove tecnologie, il disegno del mondo, da allora a oggi ha acquistato maggiore ricchezza*».

Renato Rizzo

Un bagno di cultura

L'anno prossimo sarà di quelli destinati a fare ricordare a lungo Torino per la serie di manifestazioni artistico-culturali in programma. Con «Arte e Scienza per il disegno del mondo», affascinante scorribanda attraverso secoli di ricerche, s'è già annunciata una eccezionale rassegna dell'opera dello scultore americano Alexander Calder sponsorizzata dalla «Turr Assicurazioni» per celebrare i 150 anni della fondazione della compagnia.

Non minore allora sta suscitando la notizia che verso la fine dell'anno potrà giungere a Torino la mostra Pittura in Napoli, dal Caravaggio a Luca Giordano», in questi giorni aperta a Londra col patrocinio della «Martini & Rossi». Trasferita in gennaio a Washington, con la sponsorizzazione della Fiat, l'esposizione, organizzata dalla Soprintendenza per i Beni artistici e storici di Napoli, ritornerà in Europa: prima al Grand Palais di Parigi, poi a Torino per concludere in una prestigiosa tournée a Napoli di dove è partita.

Gli uomini della questura hanno concluso una vasta operazione in città

Arrestati due giovani e una ragazza Finanziavano con rapine i terroristi?

Sono un operaio Fiat e un ex esponente dei cassintegrati; in carcere anche una ventenne che affittava il covo di via Garibaldi 18 dove i due sono stati sorpresi - Tre fermati, tra i quali uno studente

Nella rete della Digos sono finiti anche i finanziatori probabili della colonna torinese delle Br, cioè i «soldati» incaricati di procacciare denaro con rapine a banche e uffici. I nuclei speciali della Questura hanno fatto irruzione nei giorni scorsi in una soffitta di via Garibaldi, scoprendo armi e arrestando i suoi frequentatori. Successivamente un blocco e trattenuto in stato di fermo altre tre persone, ora a disposizione del magistrato.

Nella soffitta di via Garibaldi 18 sono state trovate tre pistole calibro 7,65 (una Luger parabellum, una Bernardelli e una Beretta), un fucile da caccia a canne mozze calibro 12 e una notevole quantità di munizioni. Un covo «caldo», utile per trovare momentaneo rifugio dopo gli attentati.

Francesco Mingrone, 23 anni, via Fabro 5, già operaio Fiat in cassintegrazione studente in giurisprudenza e Pietro Macrì 22 anni. Rivolta, via Canova 7, anch'egli ex operaio Fiat ex esponente del coordinamento cassintegrati e protagonista del picchettaggi dello scorso anno alle meccaniche di Mirafiori sono stati arrestati nelle loro abitazioni e denunciati per detenzioni di armi e costituzione di banda armata. Con loro è finita in prigione con le stesse accuse Carmela Sciuca, 30 anni, affittuaria della soffitta, inserviente all'Istituto di riposo per la vecchiaia di corso Unione Sovietica e convivente di Macrì.

Carmela Sciuca, 30 anni e Pietro Macrì, 22 anni, i presunti terroristi catturati dalla Digos

Il riserbo dei funzionari della Digos impedisce di definire il ruolo degli arrestati nell'organizzazione eversiva, ma è sicuro che i loro nomi, fino a ieri sconosciuti agli inquirenti sono venuti fuori dopo il blitz dei carabinieri che la settimana scorsa ha smantellato la colonna torinese delle Br capeggiata da Chiocchi. Marocco e Ghiringhelli (quest'ultimo ancora latitante).

Per i fermati c'è solo il sospetto che siano collegati alle Br: di brigatisti. Sospetto confermato peraltro dalla denuncia della magistratura firmata congiuntamente, per due di essi, dal funzionario della Digos e dall'ufficiale dei carabinieri che ha coordinato le operazioni.

Questi i loro nomi. Gloria Santone anni, via Rio de Janeiro 13, studentessa in medicina, sposata con un libanese impiegata alla Camera di Commercio, ex dattilografa prima in Pretura, poi alla Fiat, all'Aci e alla Ventaux. Maurizio Maramotti, 26 anni, via Mongenevro 137, laureando in medicina, attualmente addetto ai terminali dell'ufficio Imposte Dirette di corso Bolzano; Oberrati Maurizio, 26 anni, anch'egli libanese come il marito della Santone, via Carmagnola 57, dal '75 in Italia per frequentare l'università torinese (prima medicina poi scienze politiche).

La presenza dei libanesi nelle file dei sospettati farebbe supporre collegamenti fra terroristi italiani e palestinesi, ma in Questura si precisa che, allo stato attuale delle indagini «*ogni supposizione è infondata*».

**

Dopo l'omicidio di un funzionario dello Stato, programmato per ieri mattina, la nuova colonna delle Brigate rosse agonizzata venerdì dai carabinieri aveva in animo di compiere un altro crimine: sequestrare e uccidere un funzionario Fiat.

La vittima designata non era ancora stata scelta. All'azione sarebbe seguito un attentato contro il carcere delle Nuove.

La montagna di materiale trovato nei covi e le confessioni di Antonio Marocco stanno svelando l'essenza dell'ultima generazione delle Br: nessuna, neppur distorta, ideologia, una ferocia. Unita all'ennesimo delitto di barbara spettacolarità di cui un «saggio» i terroristi avevano già anticipato il 21 ottobre scorso con l'uccisione gratuita nella banca di via Domodossola di due agenti Mondialpol. Furono freddati con la tecnica nazista del colpo alla nuca.

Tra i documenti (valigie intere) sono stati trovati gli appunti del verbale di condanna a morte di Natalia Ligas. In seno alla colonna fondata da Marocco ed Antonio Chiocchi si era una pantomima di processo, fu stesa addirittura la sentenza (in a cosa poi?) di «infamia» contro la Ligas.

Inoltre, sono state recuperate le minute dello «studio» condotto sul funzionario dello Stato che sarebbe dovuto morire ieri. I terroristi lo tenevano sotto controllo da tempo: una scheda riepiloga, per undici giorni consecutivi, i movimenti della vittima designata, riporta mattina per mattina gli orari di uscita e i percorsi casa-ufficio.

E' stato scoperto anche l'atto di espulsione «per deviazionismo ideologico» di Giuseppe Soriero. Cacciato dalla lotta armata nel luglio, «probabilmente — dicono gli inquirenti — *perché troppo ragionevole*».

Servizi di
Angela Conti
Claudio Giacchino
Ezio Mascarino
Emanuele Montà

Una terrorista più misteriosa

Cacciu a Veronica bella e spietata

A Roma, in via Buttigliera Alta, la colonna torinese aveva una base. Era frequentata da Ghiringhelli, Francesco Pagani Cesa e Clotilde Zucca, presunti autori della efferata rapina al di Napoli di via Domodossola, dove i terroristi uccisero a sangue freddo due agenti Mondialpol. Il covo fu scoperto la Digos seguendo il filone che dovrebbe portare a «Veronica». Il nome di battaglia della secondino terrorista che ha partecipato istituto di credito.

«Veronica», «Giulia», alias Rosanna Bellisio, 28 anni, è il personaggio più misterioso della colonna torinese perché fino ad oggi nessuno è ad identificarla con certezza. Corrono solo voci, e secondo una di queste, sarebbe Barbara Balzarani, esponente di rilievo dell'ex colonna «Walter Alasia».

Tracce del passaggio di «Veronica» sono state trovate anche a in Alta val di Lanzo, dove è stato scoperto giorni scorsi un altro covo «freddo», cioè Nella casa di strada distina, affittata da Ghiringhelli (che si spacciava per Luigi Forte, ingegnere minerario di Milano) ha trascorso da aprile sino a luglio parecchi weekend.

Secondo la Digos, base hanno trovato rifugio «ufficiali» della ricostituita colonna «Mara Cagol», presa la Ligas, arrestata a Porta Nuova. Cinque posti-letto dimostrano che altrettante persone potevano trascorrere la notte al sicuro.

Il rifugio della Valle di Lanzo è stato abbandonato in fretta nel mese di settembre

Grazie ai Novelli

Significativa cerimonia stamane nella caserma di via Valfrè: il sindaco Diego Novelli offrirà un riconoscimento a nome della città ai carabinieri dei nuclei speciali e del nucleo operativo impegnati nelle fulminee azioni che hanno permesso la cattura di Francesco Pagani Cesa, Antonio Chiocchi ed altri pericolosi terroristi. E' un modo semplice per dire grazie a uomini che hanno agito con grande coraggio consentendo a Torino di evitare altri gravi lutti e giorni di nuovo terrore.

La breve cerimonia, previsti alle 11,45, si svolgerà a porte chiuse: i carabinieri dei nuclei speciali non giustamente, la pubblicità. Quindi niente foto a niente folla. Solo il sindaco, ma a nome di tutti.

Sotto l'ossido di etilene

Rischio di cancro nelle biblioteche?

Inchiesta del pretore sulla sostanza usata per disinfestare i libri - Primi controlli

Rischio di cancro nelle biblioteche? Sotto accusa è l'ossido di etilene usato per disinfestare i libri. L'inchiesta condotta dal pretore Guariniello, la prima del genere in Italia, mira, ora per ora a stabilire il grado di pericolosità della sostanza chimica per gli addetti e i frequentatori di biblioteche e archivi di Stato. Per accertarlo, venerdì scorso il magistrato ha fatto controllare la disinfestazione alla Biblioteca nazionale. Un'autoclave ha caricato il materiale in piazza Carlo Alberto, ha raggiunto un paesino del Canavese e qui è stato immesso il disinfestante. Poi i libri sono tornati in biblioteca.

Il dott. Guariniello ha quindi ordinato una serie di accertamenti per stabilire la quantità di ossido che viene incorporato dai libri e quella che rimane nei locali dove questi sono custoditi. I primi dati confermano che le pagine assorbono una parte del disinfestante. Per questo, prima di metterli a disposizione del pubblico, occorre tenere i libri in «quarantena» in locali particolari. Alla Nazionale «l'isolamento» dura un paio di giorni, ma sono sufficienti a ridare volumi «disinfestati»? E' quello che vuole accertare il magistrato.

L'inchiesta di etilene è partita un anno fa dopo che il pretore aveva ricevuto una relazione sui rischi di questa sostanza dal professore di genetica Logoteto dell'Università di Pisa. I sospetti sui pericoli di cancro e il rischio di alterazioni genetiche connessi all'uso del disinfestante sono stati confermati da ricerche fatte negli Stati Uniti e in Svezia.

L'ossido è utilizzato come disinfettante delle apparecchiature mediche in ospedale (ma secondo regole severe) nel trattamento delle mele e in molte lavorazioni. Per quanto riguarda le biblioteche il problema non è visibile, quanto piuttosto usarle in condizioni di sicurezza per tutte le persone che possono venirne a contatto. Bisogna tenere i libri in «quarantena» e un dotati di moderni impianti di aspirazione per eliminare anche le più piccole tracce di ossido. E' necessaria una severa regolamentazione sull'uso della come ha sostenuto lo stesso Istituto superiore di sanità. L'inchiesta del pretore è in fase preliminare, si tratta anche di accertare se siano state violate norme sulla sicurezza del lavoro.

Colpito al volto, era caduto battendo con violenza il capo sul terreno

Bimbo muore per una pallonata I genitori donano reni e cornee

Dopo 12 ore il danno irreversibile hanno consentito i prelievi - Aveva anni, frequentava la quinta elementare - Il dramma cominciato dieci giorni fa in un campo sportivo

Fabio Scribani: un altro bambino vedrà con le sue cornee

Un bambino di 10 anni, Fabio Scribani, clinicamente morto alle 3 di ieri notte per un coma irreversibile, ha donato i reni e le cornee. Era stato ricoverato alle Molinette lunedì in condizioni gravissime. Dieci giorni prima, giocando a calcio con alcuni coetanei, era stato colpito da una pallonata al volto, e cadendo, aveva battuto la testa. Da allora non era più stato bene, continuava a sentire fitte al capo.

Nella notte tra domenica e lunedì il dolore si era fatto lancinante. Poi il terribile responso della Tac: un ematoma comprimeva il cervello del ragazzo, l'autopsia stabilirà se sussisteva una malformazione vascolare cerebrale (aneurisma?) che l'incidente ha tragicamente accentuato.

Fabio Scribani abitava con i genitori e un fratello di 12 anni) al primo piano di un'elegante palazzina di via Virgilio 6, a Lucento. Frequentava la quinta in nella scuola elementare Padre Gemelli di corso Lombardia 96. Un bimbo vivace, cui erano affezionati tutti: dalla maestra Giovanna Penna ai compagni. Come Marco Girardi, via Parenzo 66/13, che ieri ha pianto a lungo quando è saputa perché Fabio da non veniva più a scuola.

Il dramma di Fabio Scribani è cominciato in un pomeriggio di una decina di giorni fa, su un campetto sportivo tra l'abitazione e la scuola. Una pallonata. E caduta il ragazzo non ha subito accusato dolore, ma in serata cominciava a lamentarsi: «*Ho mal di testa*». Per qualche giorno, sparentata per un eventuale rimprovero non ha nemmeno avvertito i genitori. Soltanto la scorsa settimana ha confessato quanto gli era successo. Il padre Giuseppe e la madre Giuliana hanno consultato un medico. Ma la cura non è servita ad alleviare il dolore che, lancinante, è diventato insopportabile nelle prime ore di lunedì.

I genitori hanno portato Fabio alle Molinette alle 16. L'equipe del prof. Cirillo ha compiuto l'esame Tac che ha rilevato la lesione cerebrale. Nel referto non si esclude che il bambino «*possa essere stato un portatore di malformazione vascolare cerebrale*».

Nella notte è stato trasferito nel reparto rianimazione di cardiochirurgia del prof. Maritano. L'elettroencefalogramma era piatto. Con decisione coraggiosa i genitori hanno acconsentito, viste inutili le pratiche rianimative, ad iniziare il controllo dell'elettroencefalogramma per ore consecutive.

La commissione di controllo (formata da un neurologo, un medico legale e un rianimatore) nominata dalla direzione sanitaria, ha stabilito alle 15 di ieri che la morte era reale: è stato sospeso il pompaggio meccanico che faceva pulsare il cuore. Il cervello ormai non avrebbe più potuto reagire.

Con i reni di Fabio Scribani vivrà ora una persona: «*Ha tra i 5 e i 50 anni* — spiega il dott. Donadio, dell'equipe del prof. Maritano — *il donatore in questo caso può servire una tabula rasa d'età. Le cornee del ragazzo sono state all'ospedale Oftalmico*». Mentre per il trapianto di reni non devono passare le 24 ore dalla morte clinica del paziente per le cornee c'è più duttilità. Fra qualche giorno un'altra persona potrà vedere con gli occhi di Fabio.

Franco Badolato

Nucleare, il Tar

Il Tar (Tribunale amministrativo regionale), presieduto dal dott. Valano, non ha emesso l'ordinanza, richiesta dal Comune di Sala Vercellese, da altri Comuni confinanti e dalle associazioni naturalistiche Wwf, Italia Nostra e Pro Natura, sospensiva della delibera regionale che indica le due aree suscettibili di insediamento nucleare.

I motivi sono più d'uno. In particolare, perché non esiste «*pregiudizio grave dei proprietari dei fondi*» in quanto l'Enel «*non ha ancora effettuato alcun accesso per i rilievi tecnici*».

Inoltre l'avvocatura dello Stato, che si è costituita in giudizio in rappresentanza della Regione e del ministero dell'Industria, ha riconosciuto che «*la deliberazione regionale è infatti sufficiente a determinare anche soltanto la prenotazione del procedimento*». Le associazioni naturalistiche, tutelate dall'avv. Enrichens, si sono dichiarate soddisfatte di questo riconoscimento del ministero.

Ora però, come è noto, è commissionato al Senato la modifica — già approvata dall'analoga commissione della Camera all'unanimità meno un voto, quello del rappresentante radicale — alla legge per cui, in mancanza di consensi dei Comuni interessati, la responsabilità dell'avvio dei lavori sarà presa dal governo.

Cataratta, un raggio di speranza

E' arrivato a Torino il laser freddo, già sperimentato con grande successo in Francia e Olanda - Interventi più rapidi, rischi ridotti al minimo

Buone notizie per i malati di cataratta. E' arrivato il laser freddo, un nuovissimo apparecchio in grado di dare risultati rivoluzionari negli interventi all'occhio. Si tratta di questo: nella cataratta il nostro trattamento sostituisce il vero e proprio intervento chirurgico ma, eseguito poche ore prima, con il paziente seduto in poltrona, permette l'apertura della cornea e la frantumazione della sua parte centrale.

Notevoli i benefici per chi viene sottoposto a tale trattamento: i tempi dell'intervento chirurgico vengono ridotti, come pure quelli della degenza, ma soprattutto c'è la sicurezza che le parti più delicate dell'occhio non subiscono traumi: i rischi, in altre parole sono ridotti al minimo.

Chi ha portato a Torino il rivoluzionario sistema di operazione all'occhio è un giovane medico, il dott. Piero Negro, laureatosi nella nostra città, specializzatosi in oculistica a Cagliari con successivo aggiornamento in Francia e in Inghilterra. Proprio a Parigi il dott. Negro è venuto a con il nuovo apparecchio, denominato «Laser Neodimio» (in sigla Nd-Yag) e introdotto nell'ospedale Trousseau dalla professoressa Daniela Aron Rosa, pioniere in Europa della rivoluzionaria tecnica d'intervento sull'

«*Le operazioni finora eseguite nell'ospedale parigino* — spiega il dott. Negro — *con il Laser Neodimio sono oltre seicento e successo, tutte con esito più che favorevole*».

Quante di queste macchine sono in funzione in Europa? «*Non più di una mezza dozzina: Francia e in Olanda. Il costo è elevato, oltre cento milioni, e per saperlo usare bene ma fare un lungo tirocinio. L'hanno capito per primi gli americani che ormai sono oltre l'inadeguatezza nell'uso del laser freddo*».

E in Italia? «*Mi risulta ci sia solo quello da me installato recentemente nella clinica S. Luca di Pavia. Finora sugli esposti alcuni interventi che hanno confermato la validità del nuovo trattamento. Senza entrare nei dettagli tecnici, si può dire che col Laser Neodimio vengono ridotte al minimo le minime nell'occhio riducendo così gli inevitabili rischi*».

Quanto può costare un'operazione di cataratta col Laser-Yag? «*Come un normale intervento col metodo classico*».

g. j. p.

Medicina omeopatica

E' iniziato sabato scorso in via Madama Cristina 102, sede del Centro torinese di medicina omeopatica, un corso triennale per medici, farmacisti, veterinari e laureandi di tali facoltà.

Il corso è organizzato dal Centro italiano studi e documentazione in omeopatia di Milano e dal corrispettivo centro di Torino ed è condotto dai dottori Marcello Bignamini ed Edoardo Felisi.

Sabato si è parlato di metodologia omeopatica, di preparazione del rimedio omeopatico e di semeiologia. La seconda lezione si terrà il prossimo 11 dicembre.

Il presidente della Comunità israelitica di Torino ci scrive:

«*Leggo su "La Stampa" del 13 novembre, sotto il titolo "Mons. Capucci, una mano tesa verso la pace", l'affermazione da questi fatta durante un discorso presso le Acli di Torino, secondo la quale gli arabi hanno oggi la mano tesa e vogliono marciare nel cammino della pace, mentre gli ebrei, al contrario, no.*

«*Confondere gli arabi con i palestinesi, gli ebrei con gli israeliani, fare di tutte le erbe un fascio, può essere, non dico giustificabile, ma almeno comprensibile se proviene da persona totalmente estranea a questa problematiche. Diventa profondamente colpevole e condannabile, se proviene, invece, come in questo caso, da una tale personalità. Io non credo si possano dire in modo (volontario o meno) enormità. Nelle affermazioni di Mons. Capucci traspare evidente in tutta la sua gravità il deliberato scopo di denigrare il popolo ebraico nella sua totalità.*

«*Questo disegno ha un nome ben preciso: "antisemitismo". Le sue conseguenze sono a tutti ben note per un passato remoto e recente. Quello di Mons. Capucci non è una mano tesa verso la pace, ma verso l'antisemitismo*».

Tullio Levi

Speechio del tempo

Ebrei e israeliani: il peso d'una parola cambia la direzione della mano» - Nessun riconoscimento per chi vive fin vicino la morte - Diritti e pretese in un comune povero - Sciacalli - 50 mila amici senza treno

Un gruppo di lettori mi scrive:

«*Dicendo "trapianto di reni" non si pensa il più delle volte che ciò è possibile in quanto un uomo o una donna vengono dichiarati morti dopo 12 ore di "encefalogramma piatto" e pertanto ne sussiste la possibilità di salvare un'altra creatura.*

«*Non si pensa nemmeno che questo encefalogramma è compito di un tecnico che per 12 ore deve controllare un tracciato che lentamente si sta spostando sotto i suoi occhi. Non si pensa che questo tecnico viene chiamato anche di notte e qualsiasi ora e deve correre in ospedale.*

«*Il corpo ormai senza vita, sul quale i vostri occhi sono stati fissi tante ore può essere quello di un ragazzo, di una giovane donna, di un padre di famiglia. Quanti pensieri ci sono passati per la mente durante queste ore silenziose e allucinanti! Ma noi tecnici encefalografici non siamo citati in occasione del premio per il primo trapianto di rene avvenuto un anno fa alle Molinette.*

«*Mentre ringraziamo le Autorità cittadine per quanto hanno voluto fare, non possiamo non manifestare la nostra profonda amarezza alla Direzione S. Giovanni U.S.L. 1-23 per la nostra esclusione da tale riconoscimento*».

I tecnici di Elettroencefalografia del S. Giovanni Usl 1-23

Un lettore ci scrive della Oulx:

«*Riguardo all'asilo di Oulx, lettera pubblicata da questa rubrica il 10 novembre, mi permetto alla lettrice che veramente Oulx è povero e lo diventerà ancora di più finché ci saranno mamme che pretendono di mettere in pensione, quasi gratuita, i loro figli a carico del Comune.*

«*Si ricordi, la signora, che il Comune si amministra non solo il denaro dei pensionati dei bimbi dell'asilo, ma di tutti, e che non si può pretendere di "collocare" i propri figli per i propri comodi e pretendere che il Sindaco si metta a fare anche il baby-sitter.*

«*Certe scelte politiche della minoranza (ultimo consiglio) vanno ponderate nella giusta misura e il "discorso" (parola ripetuta da un consigliere della minoranza ben 36 volte) dell'economia fa fallo su qualunque argomento, anche su questo!*

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Sabato 6 novembre passato per corso Peschiera un momento dopo l'investimento della signora Eugenia Diotallevi che, a 80 anni, era andata a fare la spesa per sé e per un figlio semiparalizzato che stava con lei. L'automobilista pirata ora fuggito dopo aver massacrato quella povera donna. Ho parcheggiato la "127" e mi sono precipitato sperando di poter far qualcosa per lei.*

«*Ho ispezionato l'arrivo dell'ambulanza e quello dei vigili che possono testimoniare di quel che scrivo. Non è passato tanto tempo: eppure, quando sono tornato dove avevo parcheggiato, l'auto non c'era più. Purtroppo la macchina non era mia, né di un cliente che mi aveva pregato di provarla dopo una riparazione.*

«*Approfittare di una tragedia per rubare mi pare metta quasi ladro allo stesso livello di quell'automobilista che ha ucciso ed è scappato*».

Carlo Amadori

Un lettore ci scrive:

«*Il Centro Amici Libertà, che ha sede in Torino in Palermo 31 raccoglie gli immigrati della punta occidentale della Sicilia, circa cinquantamila in Piemonte.*

Tempo fa, al fine di risolvere almeno in parte l'angoscioso problema del rientro nei luoghi d'origine, le Ferrovie dello Stato accolsero la nostra richiesta di collegare direttamente e senza cambiare vagone, Torino ad Alcamo e Trapani.

«*Questa iniziativa, siccome gradita, è però limitata ai soli periodi di maggiore affluenza: cioè a dire tre volte all'anno. Magra consolazione per chi, normalmente e salvo complicazioni, impiega mediamente trenta ore per raggiungere la propria casa. Sarebbe opportuno, quindi, garantire il servizio diretto, almeno con un vagone, per tutto l'arco dell'anno. Già da tempo, sia da Milano che da Roma, esiste questa possibilità e non c'è ragione perché questo non possa verificarsi anche da Torino*».

Giuseppa Messina

Da venerdì al Valentino la mostra del «fare in libertà»

Hobby, una travolgente passione da coltivare con molta fantasia

A Torino Esposizioni per dieci giorni si potranno catturare idee per tempo libero, bricolage e collezionismo - Una fiorente industria - Gli impiegati sono i più attivi

E' una mostra per tutti, un'occasione per essere stimolati ed appassionati nei più diversi e creativi campi del «fare in libertà» quella che si apre venerdì nel quinto padiglione di Torino Esposizioni, al Valentino. «Hobby 82», nome sull'idea della mostra-mercato del bricolage tenutasi con successo lo scorso anno, ha voluto allargare gli orizzonti del fai-da-te agli hobby e al collezionismo permettendo ai visitatori di catturare idee per il tempo libero, o di specializzare e sviluppare le proprie passioni.

Ha spiegato il prof. Bertolaci, amministratore delegato di Torino Esposizioni: «*La soddisfazione personale è il punto di passaggio tra il fai-da-te spesso necessità nella vita di oggi e l'hobby, cioè la passione per un lavoro o per una collezione*». Ma l'hobbistica è anche una fiorente industria che ha un giro d'affari nel nostro Paese, di circa duemila miliardi all'anno e che alimenta almeno 30 mila punti vendita dei più diversi settori, dalle vernici ai legno, dalla ferramenta al modellismo.

Nelle indagini-campione risulta che circa un terzo dei «bricoleurs» sono impiegati, seguiti a ruota da operai e pensionati e a molta distanza dagli studenti. Al primo posto tra le attività ci sono le costruzioni in legno (60%), poi manutenzione elettrica (45%), idraulica (35%), edilizia (30%), costruzioni in metallo (30%), decorazione (19%).

«Hobby 82» giunge a un mese dal Natale ed è evidente l'occasione sia per cogliere idee per i regali utili, sia per trovare qualcosa di diverso (in salone è anche possibile fare acquisti). Soltanto per il bricolage (curato con l'Ente sviluppo attività non professionali) ci saranno oltre 100 case presenti con materiali e strumenti per il fai-da-te, dal kit di montaggio ai prodotti per le riparazioni casalinghe.

Ma quel che distingue questa mostra è il settore dedicato all'hobby. Ci saranno dieci gruppi di artigiani altamente specializzati, che insegnano al pubblico le loro tecniche, ci saranno i filatelici e i numismatici (con ampie possibilità di cambi, oltre che di acquisti), gli appassionati minerali, di fiori e di giardinaggio, di musica, di scacchi, di maglia e di cuoio.

Un discorso a parte verrà dalle 52 collezioni specializzate presentate dalle socie (ottanta) del Soroptimist: si va dalle vecchie forbici ai cardellini liberty per parrucchieri, dai menù antichi agli stampi migliori per budini, dai pupazzi alle cartoline coloniali.

Ci sarà spazio per gli appassionati di modellismo, di fotografia, di origami, di astronomia. Persino chi vola o naviga troverà un ampio panorama di volleggiatori, deltaplani, mongolfiere, barche e windsurf. La mostra finirà per diventare anche un punto d'incontro di appassionati per la collaborazione di domani nelle diverse attività. Insomma, «Hobby 82», nelle premesse, va al di là della semplice rassegna commerciale, per diventare uno stimolante spettacolo per l'impiego del tempo libero. La manifestazione, il programma, dal 19 al 28 novembre sarà aperta nei giorni feriali dalle 15 alle 23 e il sabato e i festivi dalle 10 alle 22. Ingresso: 2 mila lire.

Gianni Risio

Cassile torna a vedere

Chiusa Radio Flash: provocava i disturbi?

L'aeroporto di Caselle ha riacquistato la vista a tempo di primato: dalle 15,20 di ieri, dopo sole 76 ore di black-out, l'apparecchiatura per l'atterraggio strumentale (Ils, Instrumental landing system) è nuovamente in attività: le interferenze che ne falsavano le indicazioni sul sentiero di discesa sono state individuate ed eliminate.

I tecnici del Circolo di costruzioni radioelettriche del ministero delle Poste (Circoradel) hanno scoperto, in meno di 48 ore, i presunti disturbatori. Una radio privata torinese (Radio Flash, del Gruppo editoriale Piemonte, lo stesso della rivista Nuova Società) è stata costretta dal trasmettere, pena il sequestro delle apparecchiature, e da ieri tace. I responsabili negano però di essere i soli responsabili delle interferenze.

Eliminato il disturbo, è stato richiesto l'intervento dell'aereo del Servizio radiomisure dell'Ati che già alle 15,30 di ieri ha iniziato le prove per la ricertificazione dell'Ils. Alle 15,20 l'aeroporto è ritornato perfettamente operativo e la Sagat, in un comunicato, ha ringraziato tutti gli enti che hanno collaborato all'operazione.

Preoccupati gli aspiranti professori

Laurea qualificata o niente concorso

Per l'ammissione è necessario un lungo curriculum di esami - Pochi ce l'hanno: cosa accadrà?

Allarme fra gli aspiranti al concorso ordinario che aprirà le porte all'insegnamento nelle medie inferiori e superiori statali a migliaia di supplenti e di neolaureati. I futuri prof. sono preoccupati dalle note che accompagnano il decreto del concorso: impongono, per accedere alle prove, una specie di superlaurea.

I più colpiti sono coloro che aspirano alla cattedra di materie letterarie nelle medie inferiori: insieme alla laurea in lettere, materie letterarie, pedagogia, storia, musicologia, conservazione beni culturali, devono presentare un piano di studi dal quale risulti che hanno sostenuto esami di lingua e letteratura latina, lingua e letteratura italiana, storia, geografia.

Anche gli aspiranti prof. di materie letterarie alle superiori devono dimostrare di aver raggiunto la laurea dando, fra gli altri, gli esami relativi a un corso di lingua e letteratura italiana e latina, a un corso annuale di storia, a uno annuale di geografia.

Ben pochi, fra i possibili concorrenti, sono in grado di presentare questo curriculum. Il nodo del problema sta nella liberalizzazione dei piani di studio avvenuta nel 1969: ogni studente, infatti, a partire da quell'anno, ha potuto scegliere le materie preferite, fatte salve alcune imposte dalle facoltà. L'aria di rinnovamento, ma anche la tentazione della laurea facile, ha spinto molti a scartare i corsi ritenuti superati o troppo impegnativi. Per esempio, latino e geografia, una materia difficile e cancellata dai programmi della media inferiore, e una facoltativa.

La preoccupazione è tanta negli ambienti scolastici. C'è chi ipotizza che per la prima volta, in Italia, il concorso possa andare deserto. E molti aspiranti già pensano di passare al contrattacco con ricorsi al Tribunale amministrativo (Tar) o contestazioni clamorose.

Il prof. Lana, docente della Facoltà di Lettere, membro del consiglio direttivo dell'Associazione di cultura classica, giudica che si chieda agli insegnanti una preparazione seria, ma giudica sbagliato imporre a sorpresa norme capestro.

«*Sono un traditore* — spiega — *verso coloro ai quali è stata data negli anni passati ampia possibilità di scelta negli studi. Credo invece saggio che le restrizioni vengano applicate fra un paio d'anni, in modo da consentire di adeguarsi a chi desidera insegnare*».

C'è una parola di speranza: «*Un dirigente del ministero* — dichiara il prof. Lana — *mi ha assicurato che queste norme non saranno applicate al corso previsto per la prossima primavera*». Ma, visto che il decreto è già sulla Gazzetta Ufficiale, occorre l'intervento del ministro che modifichi le norme con un'ordinanza.

m. val.

Accoltellato nel carcere

Angelo Audino, 34 anni, via Sant'Ottavio 37, è stato accoltellato all'alba di ieri nella cella alle Nuove. L'hanno ferito ad una coscia mentre dormiva. Trasportato alle Molinette è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Il detenuto era in carcere dal febbraio dell'81 perché con altri due complici aveva cercato, dopo numerosi attentati dinamitardi, di ottenere denaro da un antiquario. Nella cella dell'Audino furono anche trovati gioielli e altri oggetti preziosi. Sull'episodio ieri la direzione del carcere ha aperto un'inchiesta.

Scontro fra auto vigilessa ferita

Due auto venute a collisione hanno provocato ieri alle 9,30 in piazza Rivoli un incidente in cui è rimasta coinvolta la vigilessa Liliana De Alessandris, 44 anni, corso Francia 104.

La donna, che stava dirigendo il traffico sull'apposita pedana al centro della strada, è stata urtata da una delle macchine e, cadendo, ha riportato una contusione lombare giudicata guaribile in dieci giorni all'ospedale Martini di via Tofane.

★ Lerio De Angelis, 27 anni, di San Benigno Canavese, località Boiotta, è stato sorpreso dai carabinieri mentre cercava di impadronirsi di timbri e documenti all'interno dell'ufficio anagrafe del Comune di Caselle. E' stato arrestato.

Messaggi Urgenti

LUPO abbiamo amarrito Supergi nare 845.724.

TOP in Torino centro polispecialistico con eccezionale telefonico-postale sala riunioni e operativi commerciali e medici. Telefonare 837.200.

CONIUGI persone soli cercasi per custodia villa in Monferrato, marito giardiniere, moglie tuttofare e cameriera. Telefonare 641 144.

DUE amiche molto simpatiche ma autosufficienti cercano signore per compagnia da sabato pomeriggio a lunedì mattina. Preferibile referenze. Telefonare 241 256 ore ufficio.

ESPERTA contabilità generale semplificata magazzino materiale bottoni, cinghie e contributi, anni 38, offresi. Tel 606 4998.

PER cessata produzione vendesi macchina incollatrice sotto vuoto automatica tipo Rig tavola 50 x 50. Telefonare ore ufficio 766 630.

Echi di cronaca

Il «Marco Polo» su tavole d'oro e argento

La Confraternita Gaetta Verde Quaranti di Torino è lieta di invitare l'interessata clientela alla mostra delle tavole su oro e argento dedicate a «Marco Polo». Mostra Firenze Tendenze, Palazzo Gold Market. Sarà vivo augurio anche quello di Massimo contemporaneo. Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, Torino giorno 17, 11 dalle ore 21 alle 23.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981

7.30 24.14 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore panoramico

Dentista specialista 24 ore su 24 ore

Ipsien-Serbelloni Brevi telefonare al 744 849 V. Duomo 100

Tappeti persiani orientali caucasici

Vendita con garanzia. Da Ludovia, corso Francia 4 (angolo Via Pier, tel. 830 7301

Matrimonio? ANAG

Per uscire dalla solitudine, per incontrare la persona ideale alla vostra domanda attuale. Chiedete un colloquio gratuito con le consulenti dell'Associazione Piemontese Torino tel. 011/618 732, Casale 95 883, Alessandria 441 041, Cuneo 95 800, 589

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.280

Assistenza immediata, tecnici specializzati, durata garantita su elettrodomestici 8-22

Barovero dà di più

Vendita classici e moderni di qualità antiquariato. Professionalità nell'apprezzare garantendo la conservazione. Via Barbaroux 45 ang. V. Cavour. Parcheggio Lunedì pomeriggio aperto.

Pagliano a Torino l'Arte...

via Mazzini, 25

Invito PHYTO TRATTAMENTO DEI CAPELLI CON LE PIANTE

PROFUMI Servetti

in collaborazione con la PHYTOTHERATHRIE è lieta di invitarla nel negozio di Via Mazzini 21 a Torino in cui nei giorni 18.19/11 e mattino 20/11/82 specialista PHYTOTHERATHRIE sarà a sua disposizione per una diagnosi gratuita dello stato della sua capigliatura e per aiutarla a redigere il suo programma di trattamento personale.

Carpella Inox PRODOTTO RESNOVA POMBIA (NO)

L 139.000

MINI-SUPER LAVATRICE
MINI - CONSUMO
SUPER - FUNZIONALE
I - INGOMBRO

Dal rivenditore Parmigiani dal 27 GEORGE - Corso Orbassano 350 Tel 011/7282858 10151 Torino

La pubblicità era accattivante

Ma quella sarta non faceva abiti

Scoperta una casa d'appuntamenti - La titolare, arrestata, ha tentato di togliersi la vita

Pare che qualcuno si sia davvero presentato per farsi confezionare un abito, ma la «sartoria Natascia» opera «progetto domicilio» — così si leggeva su una pubblicità — offriva ben altre prestazioni. Gli agenti della mobile lo hanno scoperto, la titolare della falsa sartoria è stata arrestata per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. E lei, Ljubica Kovacic, 29 anni, abitante in via Tripoli 149, scoperta, ha cercato di uccidersi, ingerendo sedativi. Portata al MaurizIano, è stata trasferita alle Nuove.

La segnalazione che qualcosa di strano accadeva in un appartamento al primo piano di corso Peschiera 171, era giunta giorni fa al dott. Pellegrino, che dirige la buon costume. Un lungo appostamento, i marescialli Galliteli e Serratore hanno fatto i tenti controlli. Ieri l'irruzione. Con la Kovacic sono stati sorpresi una ragazza di 23 anni, una sposina di 25 e tre clienti, un funzionario di banca, un industriale di Settimo e un dentista. E' stato anche arrestato, per favoreggiamento personale, Vittorio Esposito, 37 anni, rappresentante di biancheria, abitante in via Monte Ortigara 74 bis.

Tariffe: dalle 50 alle 100 mila lire le prestazioni singole; prezzi triplicati per «incontri diversi». L'appartamento — un monolocale (450 mila lire mese di affitto) era dotato di poltroncine. Per il cliente in attesa, musica di sottofondo, caffè o liquore a scelta.

Ljubica Kovacic arrestata

★ Un cuoco è stato arrestato, processato per direttissima e condannato nello spazio di una mattina alla prima sezione penale del Tribunale. L'arresto lo ha disposto il p. m. dott. Saluzzo per falsa testimonianza. Antonino Crearco, 20 anni, via Pergolesi 103, è stato successivamente condannato a E' finito alle Nuove.

Petroli, interrogato comandante

I controlli Isomar Di Cena «non sa»

Il colonnello della Finanza ha tergiversato per tre ore davanti ai giudici: «Colpa di altri»

Nell'aprile '78, Giovanni Dernida, dipendente Siplas, una delle aziende dello «scandalo petroli», venne arrestato dai carabinieri ad Agrate (Milano) perché possedeva illegittimamente numerose bollette false che servivano per coprire il contrabbando. I documenti erano destinati alla Isomar di Sant'Ambrogio di Susa, considerata una delle centrali del traffico illecito. Alla Isomar i documenti servivano per giustificare l'avvenuta consegna di prodotti petroliferi che in realtà non pervenivano e venivano dirottati invece sul mercato esentasse.

Se si fosse indagato a fondo all'epoca, la colossale truffa ai danni dello Stato avrebbe potuto essere immediatamente smascherata. Invece non accadde nulla. Come mai? E' una delle domande poste ieri dal presidente Passone ad uno dei 19 imputati nel processo in corso davanti alla quarta sezione, il col. Duilio Di Censo, l'unico dei 19 ancora in carcere. Di Censo alla fine del '78 fu trasferito a Torino dal contenuto generale della Finanza a dirigere il Nucleo regionale delle Fiamme Gialle. A lui e ai suoi uomini toccava sbrogliare il «caso Dernida». Ma l'Isomar non fu toccata, tutto continuò come prima.

In tre ore di interrogatorio, Di Censo ha cercato di scaricare su altri le responsabilità degli infruttuosi controlli alla Isomar senza peraltro indicare i nomi degli eventuali altri responsabili. E' lo stesso atteggiamento manifestato ieri dal col. Luigi Coppola, altro imputato che all'epoca era alle dipendenze del Di Censo.

★ Sconosciuti hanno lasciato, l'altra notte, uno straccio imbevuto di benzina e incendiato davanti alla porta di Felice Bari, 26 anni, via Fratelli Calandra. Svegliato dal fumo, l'uomo ha dato l'allarme, riuscendo comunque a spegnere da solo il principio d'incendio.

★ Claudio Perraro, 35 anni, via Terni 19, agente di commercio, è stato rapinato di un milione e mezzo da sconosciuti che l'attendevano sotto casa.

Temperatura di ieri

massima	+ 11,7
minima	+ 5,5
media	+ 8,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 64%. Cielo sereno. Temperatura: massima +12,4; minima +4,6; media +7,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso per prevalenti nubi alle stratificate. Venti calmi o deboli occidentali. Visibilità ottima, con forti riduzioni locali per banchi di nebbia. Temperatura stazionaria.

Sassi e spari contro tre bar

Templati, l'altra notte, hanno compiuto un raid nella zona Mirafiori danneggiando le vetrine di tre negozi, forse a colpi di carabina Flobert o con biglie metalliche e sassi scagliati con la fionda. Polizia e carabinieri dovranno dare risposta a queste domande. Dapprima, per corso Unione Sovietica, hanno preso di mira il bar «Birreria Peroni» di cui è titolare Roberto Boilo, 34 anni. Dieci minuti dopo hanno colpito il bar «Cin Cin», via Arnaldo da Brescia 23, di Sergio Barchiesi, 58 anni. Infine è toccato alla pizzeria di Rita Guidone, 44 anni, in Unione Sovietica 237.

Bambini piemontesi e pugliesi: uguale la statura

I risultati di una indagine al centro di Auxopatologia dell'Università su scolari torinesi - Per la crescita conta più l'ambiente dell'origine etnica - Più precoci i maschi al Nord - Confronto con un secolo fa

I meridionali sono davvero basati dei settentrionali? Vale ancora oggi la credenza che per riconoscere a prima vista la provenienza geografica di un italiano basta osservarne la statura? Sembra di sentirli i discorsi di quelli che tengono banco nei bar e sentenziano: «*I genovesi sono più alti dei calabresi, questo è sicuro*». I luoghi comuni sfidano il tempo e non tengono conto dell'evoluzione suscettibile di cambiare la vita dell'uomo in tutti i suoi aspetti. Finché non si scopre che quella differenza in centimetri, data come una verità incontrovertibile, almeno oggi non c'è più.

Come gli inglesi

E' il caso dei piemontesi e dei pugliesi di Torino, oggetto di uno studio i cui dati sono in elaborazione, a cura del Centro di Auxopatologia infantile dell'Università. Il prof. Lodovico Bensi, che fin dal '77 lavora con i suoi collaboratori al «*programma antropometrico per la città di Torino*», dice: «*E' vero, in generale, che le zone d'Italia che potremmo definire benestanti, seguono ormai l'andamento europeo di crescita. Non c'è differenza apprezzabile tra i torinesi degli Anni 70 e gli inglesi degli Anni 30. Ma in questo ambito ci premeva verificare il dato oggettivo particolare della città. Abbiamo preso i due gruppi più rappresentativi numericamente, piemontesi e pugliesi*».

La rilevazione è stata compiuta su un campione di 1300 bambini, maschi e femmine, pari al 5 per cento della popolazione scolastica elementare torinese. La misurazione è avvenuta la prima volta nel '77 ed è stata ripetuta un anno dopo sugli stessi soggetti. Ogni bambino doveva avere entrambi i genitori e almeno tre nonni d'origine piemontese o pugliese. Il campione di cui sono stati estratti scolari da confrontare con altri tanti, era «casuale», ma ritenuto valido statisticamente (omissis) «*zione viene fatta bene*».

Ed ecco i risultati. Differenze minime, trascurabili, sia per i maschi che per le femmine. Qualche dì uno o due centimetri, insomma. Il che porta alla conclusione che i bambini piemontesi e pugliesi di Torino sono della stessa statura, anche se i maschi piemontesi presentano una «età ossea» in anticipo, cioè sono più maturi da questo punto di vista, si sviluppano prima (e smetteranno di crescere prima), mentre al contrario appaiono «più precoci» le femmine pugliesi, rispetto alle loro coetanee piemontesi. E quest'ultimo dato non dipende dal fatto che le donne meridionali sono più precoci in generale, secondo gli esperti tale teoria è molto contestata.

In dettaglio, si è rilevato che a 6 anni di età i piemontesi hanno una maturazione ossea lievemente più avanzata: il 55,4 per cento è avanti rispetto all'età cronologica, mentre per contro il 57,5 per cento dei pugliesi appare in ritardo; ed è proprio tale «antidoto» che gioca a favore della lieve differenza (mediamente un centimetro e mezzo in più) di statura, presente in tutte le età considerate, tra piemontesi e pugliesi. D'altronde per i due gruppi considerati non è emersa una influenza sul processo di crescita da parte delle condizioni socio-ambientali di vita.

In città più alti

Aggiunge il prof. Bensi: «*I bambini considerati vivono pressapoco negli stessi ambienti sociali. Si tratta di bambini o nati a Torino o immigrati nei primi anni di vita. Per tutti ha contato il fattore urbanizzazione, lo stress psicosociale tipico delle grandi città industrializzate. Anche per il peso non vi sono sostanziali differenze, sebbene i piemontesi sembrano essere più longilinei dei pugliesi*».

Dalla ricerca emerge dunque che è più importante il fattore ambientale che quello dell'origine etnica? Il medico risponde: «*La vita in città, con le conquiste della medicina, la nutrizione e le condizioni igieniche e sanitarie migliori, facilitano la crescita staturale. Nel nostro caso questo è risultato vero. A me piacerebbe vedere, poi, come i pugliesi in Puglia, ma credo che saremmo dati diversi per la città e la campagna, fra una certa zona rurale e un'altra. Il quadro però in tutta Italia è omogeneo, a parte le isole: siciliani e soprattutto sardi risultano effettivamente più bassi, anche dagli studi in corso*».

I ricercatori torinesi hanno confrontato le loro rilevazioni con quelle effettuate un secolo fa a Torino dal più grande studioso italiano della crescita, Luigi Pagliani. Cento anni, tradotti in centimetri, significano 13 centimetri in più a 9 anni per gli scolari dei due sessi di oggi, 4 centimetri a nove anni per i maschi e 7 centimetri a dieci anni per le bambine, e rispettivamente 18,3 e 20 centimetri a undici anni. «*Ci saremmo aspettati una maggiore differenza*» affermano gli esperti, aggiungendo che forse il minore incremento di altezza è legato alla notevole immigrazione a Torino di popolazioni con statura più bassa.

Antonio De Vito

17 novembre 1982: Merlin Gerin inaugura lo stabilimento di Rieti

MERLIN GERIN, il gruppo internazionale costruttore di apparecchiature ed attrezzature per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica, ed INSUD, la finanziaria collegata alla Cassa del Mezzogiorno, hanno realizzato nell'area industriale di Rieti lo Stabilimento VANOSSI SUD.

La moderna unità produttiva costruisce interruttori magnetotermici della gamma Multi 9 distribuiti in tutto il mondo dall'organizzazione commerciale MERLIN GERIN.

INSUD Nuove iniziative per il Sud

MERLIN GERIN

Questa sera alle 20,25 EUROTV

GEORGE PEPPARD, CARROLL BAKER A CASA VOSTRA

Non perdetevi "L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE" di E. Dmytryk

Uno splendido cast per un film drammatico e sulle vicende di un capitano d'industria che si occupa di cinema, ricco e pieno di successo, ma incapace di un'equilibrata vita sentimentale. Un film complesso e spettacolare in cui, fra cinismo ed aridità d'animo tipico di un certo mondo, si fa strada la speranza del recupero di valori umani più nobili e profondi.

EUROTV. CON VOI IN TUTT'ITALIA

ANTENNA 3 - Lombardia	TVR VOXSON - Roma
TELENORD LIBERA - Bologna	CANALE 21 - Napoli
TVM - Milano	TELE ROMA - Bari
TELE PADOVA - Padova	6ª CANALE - Catanzaro
RTT NETWORK 2 - Torino	RTP - Ragusa
TURIN TV - Torino	TELETNA - Catania
TELELIGURIA SUD - Genova	ETR - Palermo
RTV 38 - Firenze	ANTEA - Cagliari

EUROTV

Per vedere di più.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE

BRUSASCO

CARMAGNOLA

CENTRALISSIMI

LIBERO

PIAZZA

PORRINO

LIBERI

MIRACOLO ECONOMICO

FINO AL 30 NOVEMBRE

Oggi, chi compra una Opel può risparmiare fino a 1.800.000

LA OPEL RIDUCE IL COSTO DELLE RATE DI ACQUISTO DI TUTTI I MODELLI.

Fino al 30 novembre, chi acquista a rate [redacted] Opel - con finanziamento GMAC - si vedrà ridotto l'onere finanziario fino ad un massimo di Lit. 1.800.000, [redacted] seconda del modello e del periodo di rateazione preferiti.*

ALCUNI ESEMPI°	Risparmio con rateazione 36 mesi	Risparmio con rateazione 48 mesi
Kadett benzina	900.000	1.200.000
Kadett diesel	1.000.000	1.350.000
Ascona benzina	1.050.000	1.400.000
Ascona diesel	1.150.000	1.500.000
Rekord diesel	1.400.000	1.800.000

° Riferiti [redacted] prezzo del modello "medio" e con un anticipo [redacted] 20% del prezzo.

Ai risparmi realizzabili sull'onere finanziario della rateazione si aggiunge un altro grande vantaggio: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA. (Chi preferisce l'acquisto in contanti, sa già di poter contare, come [redacted] consuetudine, su condizioni molto interessanti.)

PREZZI BLOCCATI FINO AL 30 NOVEMBRE.

Ma il miracolo economico Opel non finisce qui: per chi acquisterà, entro il 30 novembre 1982, [redacted] delle Opel disponibili presso la [redacted] di vendita al 1° settembre 1982, il prezzo sarà ancora quello dell'aprile scor[redacted] Un altro esempio dell'impegno a favore degli automobilisti che da [redacted] anni caratterizza la politica e le scelte costruttive della Opel. Basta pensare alla gamma Opel diesel.

KADETT, ASCONA E REKORD DIESEL: TRE MODELLI, TRE PRIMATI DI ECONOMICITA'.

Poche parole e largo ai fatti. La Kadett è un 1600 diesel che supera i 150 chilometri all'ora (prova di Quattroruote, maggio 1982), e [redacted] 90 km/h sfiora i 20 chilometri con [redacted] litro. La Ascona, grazie anche al [redacted] eccezionale coefficiente di aerodinamicità, è tra i diesel che con[redacted] meno della sua categoria. Quanto alla Rekord, fa di tutto per meritarsi il suo nome, e ci riesce: l'anno [redacted] in una prova ufficiale effettuata in Germania ha percorso, alla velocità [redacted] 60 km/h, 27,93 chilometri con un solo litro di gasolio.

CON OPEL SI RISPARMIA DAVVERO: ANCHE SUI COSTI DI MANUTENZIONE.

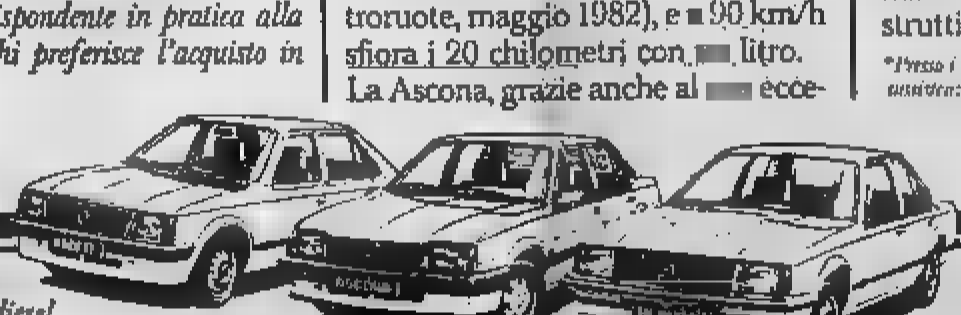
Ogni Opel è progettata e costruita per costare meno: anche in fatto di manutenzione. Per esempio, una Opel benzina "ha bisogno" di [redacted] solo tagliando all'anno, oppure ogni 15.000 chilometri. Per quanto riguarda l'olio, occorre cambiarlo solo ogni sei mesi, oppure ogni 15.000 chilometri.

I ricambi originali, inoltre, sono garantiti per 6 mesi e questa garanzia comprende anche la mano d'opera.

Ecco perché, quando si parla di Opel, viene da pensare al miracolo e non solo economico, [redacted] anche costruttivo.

*Presso i concessionari concessionali e subordinatamente alle condizioni delle condizioni di solvibilità GMAC.

GM



Kadett 1000, 1200, 1300, 1600, 1600 diesel.

Ascona (2 [redacted] 3 volumi) 1300, 1600, 1600 diesel, 1800 E, Rekord 2000, 2000 E, 2300 diesel.

Opel

[redacted]

VIA [redacted] 78/80

vendiamo appartamenti: 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno.

Prezzi eccezionali da L. 39.000.000.

Edilcasa, telefono 548.154

[redacted]

vende appartamento libero, signorile: salone, 5 camere, cucina, studio, tripli servizi.

Per informazioni: **EDILCASE** [redacted] 546.154

sanRemo (SR)

l'uomo, l'abito, lo stile

OSART

come to

Via [redacted] 12 - Tel. [redacted] - TORINO

VENDE [redacted]

Splendide [redacted]

Giulietta 1.3 - 1.6 - 1.8 Lancia HPE 1.6 e coupé 1.6

Alfetta 1.8 - 2000 L. Fiat 127 3 porte

Alfasud 5 marce

nuove da immatricolare

(continua)

Colpo di scena nel mondo delle tv private, Rusconi cede la sua rete

Cambia la mappa dei network Italia 1 passa a Berlusconi?

Silvio Berlusconi e Edilio Rusconi: cresce l'impero televisivo del costruttore milanese

[illegible] — L'editore Rusconi lascia il mondo [illegible] televisione, diventa da «Italia 1» in ambienti milanesi pubblicitari ed editoriali si dà ormai per certa la cessione dell'intero pacchetto dei network «Italia 1» a Berlusconi. L'imprenditore milanese, padrone di «Canale 5», sta mettendo in piedi una [illegible] catena televisiva, «Rete 10», che nasce da una combinazione finanziaria composta dai soci del «Giornale Nuovo» di Montanelli, [illegible] Della Valle (un imprenditore immobiliare amico di Berlusconi), da altri azionisti e soprattutto dal pubblico che dovrebbe partecipare alla proprietà con azioni, da un minimo di dieci milioni, [illegible] iscritte altrimenti una fi[illegible] a Berlusconi.

Con l'acquisizione del network di Rusconi, il proprietario di «Canale 5» ha ora la possibilità di combinare un cocktail tra [illegible] 1» (con 6 stazioni molto for[illegible] e alcune stazioni della confinitenda «Rete [illegible]. Il nuovo network si chiamerà sempre «Italia 1» e avrà in «Antenna Nord» [illegible] Milano l'emittente leader.

Pure evidente che [illegible] verso quest'operazione Berlusconi, pur non essendo il proprietario assoluto di «Italia 1», avrà [illegible] fatto il controllo di due grandi reti televisive nazionali: «Canale 5» (proprietà assoluta) e «Italia 1» (in posizione [illegible] gestione predominante con la fornitura di servizi, programmi e pubblicità).

Il grande confronto dell'emittenza privata, [illegible] l'uscita di [illegible] di Rusconi, si sta dunque riducendo, per ora, a due nomi Berlusconi (due network) e Mondadori (un solo network, «Retequattro»).

Ma quando prende il via l'irresistibile [illegible] dell'imprenditore immobiliare Silvio Berlusconi, nel mondo dell'emittenza privata?

«Canale 5» cominciò a trasmettere nel 1974-'75, [illegible] la sigla di «Telemilano», era [illegible] televisione via [illegible] e copriva soltanto un quartiere, Milano 2, costruito da Berlusconi. Milano 2 è una zona residenziale appena fuori città. Tutti palazzi in[illegible]mazioni rossi più o [illegible] eguali l'uno all'altro, per qualche tempo fu abbiatello preferito di nuovi ricchi.

Poco più di un anno dopo «Telemilano», mantenendo [illegible] denominazione, si trasforma in televisione via etere acquisendo finalmente economia regionale e potenziando gli impianti.

[illegible] che «Telemilano» cominciò a prendere le dimensioni di un colosso; [illegible] fine '79, con il nome di «Canale 5», arriverà a coprire l'intera Penisola, tranne qualche piccola zona dell [illegible] e [illegible] isole. Dalla fine dell'80, «Ca[illegible] 5» copre [illegible] le regioni. In ognuna si gioca di una o più emittenti, complessivamente una quarantina.

Quasi contemporaneo fu l'ingresso [illegible] Rusconi nel mondo della televisione. Le prime emittenti che fecero[illegible] capo a Rusconi furono «Antenna Nord» a Milano e «Quinta rete» a Roma, entrambe sorte nel 1977.

Nell'81, Rusconi acquistò altre tre tv, ritardando inoltre, a Venezia, la maggioranza della salma di un'altra televisione, locale, di proprietà del pci. Nel corso di quell'anno l'editore ha comperato l'intero pacchetto azionario.

La rete è organizzata in [illegible] antenne a copre l'intero territorio nazionale; 13 riallano in concessione. Il marchio di «Italia 1» comincia ad esistere nel gennaio 1982.

r. r.

In pochi metri quadrati i [illegible] anni dell'«Argentina»

Un [illegible] piccolo piccolo celebra fasti e idoli di [illegible] grande teatro

ROMA — Mille filocopie di documenti, fotografie [illegible] prime donne e primi uomini del teatro a cavallo del secolo, un palo [illegible] costumi d'epoca settecentesca, il contratto di vendita dell'Argentina al comune di [illegible] nel 1869, il calco [illegible] un palo di putti che ne [illegible] il frontone, un biglietto datato [illegible] che serviva da lasciapassare per la carrozza [illegible] chi doveva accedere al teatro, [illegible] ricevuto dell'abbonamento al palco del conte Aluffi.

Con questo materiale e altre cose del genere si è inaugurato lunedì sera, a Roma, il piccolissimo museo [illegible] teatro [illegible] pentina che proprio in quelli giorni compie i suoi duecentocinquanta anni di vita. Sistemato nel sottotetto del teatro, in uno spazio di centotrentametri quadrati, questo [illegible] o meglio questo progetto di [illegible], offre una documentazione sugli anni che vanno dal 1732 al 1858: manca completamente l'ultimo periodo, quello in cui l'Argentina è diventato la sede [illegible] Teatro Stabile.

Il pensare [illegible] museo, in questi anni, sono stati in molti, a [illegible] di costituirlo però sono state due sole persone: Luigi Squarzina, direttore artistico dello Stabile e Diego Gullo direttore amministrativo. L'idea, è quella di raccogliere dai protagonisti [illegible] teatro [illegible] e [illegible] loro eredi tutto quanto possa servire a testimoniare un pezzo di storia [illegible] origine nobiliare, come quasi tutti i teatri italiani, l'Argentina, che sorge su antichi resti romani, fu voluto nel Settecento dal principe Giu[illegible] Sforza che affidò il progetto [illegible] Girolamo [illegible] e la realizzazione a Nicola Zanbeglia. Non a caso la cosa più bella di questo minuscolo [illegible] al quale si arriva salendo arrampicandosi attraverso una scaletta, è una architrave di legno: l'unica rimasta di tutte le otto [illegible] servono su il tetto del teatro.

Mentre una folla di invitati [illegible] a piccoli gruppi [illegible] in alto [illegible] visitare il museo, [illegible] basso, nella platea dell'Argentina, era in corso la prima giornata del convegno dedicato a «Roma e il teatro del 700».

«Carmelo Bene: questo è il mio Macbeth»

ROMA — Doveva [illegible] una conferenta stampa [illegible] Carmelo Bene [illegible] suo prossimo *Macbeth* quella che si è tenuta ieri sera al teatro dell'Ateneo presso l'università di Roma. Invece è stato un monologo di Carmelo Bene, un monologo come sempre presuntuoso, ironico, provocatorio, intelligente.

Capelli tinti di bianco, tuta [illegible] ginnastica, aria soddisfatta, Carmelo Bene [illegible] spiegato, non spiegando, [illegible] dovrebbe essere questo suo prossimo *Macbeth* che [illegible] scena il 4 dicembre al teatro Verdi di Firenze, poi [illegible] Metastasio [illegible] Prato e infine, dal quattro gennaio, [illegible] quella che Bene definisce la vera prima nazionale, al Lirico di [illegible].

Annunciato da [illegible] come «il più grande spettacolo del Duemila, interpretato dal più grande attore europeo dopo Eduardo De Filippo», laddove il dopo è solo per ragioni anagrafiche, *Macbeth* è stato definito un work in regress», ovvero meno c'è meglio è. Secondo Carmelo Bene, infatti, il *Macbeth* è un lavoro teatrale che [illegible] fatto per sottrazioni: non debbono esserci sentimenti, giochi dialettici, emozioni individuali: «*Macbeth* è un corpo storico che nell'agire e patire precipita nella rapina».

E per spiegare in che modo intenda recitarlo, Carmelo Bene ha avvolto il suo braccio con una benda [illegible] sangue, poi ha avolto la benda, [illegible] mostrato a tutti il braccio senza traccia [illegible] ferita e [illegible] detto: «La piaga non c'è e non ci sarà neanche in scena perché ferita è la benda, non il braccio».

Ma insomma, [illegible] dovrebbe essere questo *Macbeth*? Dovrebbe [illegible] una ricreazione originale [illegible] opera di Carmelo [illegible] con spunti presi [illegible] peso [illegible] [illegible] e uno annodato dei più moderni [illegible] tecnologici. «Il mio *Macbeth* — ha [illegible] Bene — è l'esaltazione della fonè, perché la fonè è la [illegible] del parlatero». E il testo? «Il testo è quasi nullo di Shakespeare, dopo averne eliminato il resto».

al. ro.

Squarzina azioni in rialzo

[illegible] — Il tolo-direttore artistico [illegible] del Teatro di Roma è diventato il gioco di moda negli ambienti politico-culturali della Capitale. [illegible] si è parlato, ancora [illegible] dicianove [illegible] mesi [illegible] invalo sette anni fa quando venne nominato [illegible] Squarzina.

Dopo [illegible] voci dei giorni scorsi, la candidatura ufficiale socialista (Maurizio Scaparro) [illegible] vice [illegible] Severi e i nomi «suggeriti» dal sindaco Vetere (Ettore[illegible]li, Wajda e Rusconi) le quotazioni per la riconferma del «diletto Squarzina sono in rialzo e nonostante [illegible] convergenti [illegible] di stima superano dai commentatori che «pilotano» la politica culturale romana.

«Gli Stabili — sostiene [illegible] Renato Nico[illegible] — hanno dalle regole che si devono rispettare. La prima è la [illegible] della direzione artistica. Il Piccolo di Milano non è retto da più di vent'anni [illegible] da Giorgio Strehler? Non è penalizzante che [illegible] istituzione [illegible] si una grande città [illegible] [illegible] frequenta conduzione artistica.

«Neppure lo Stabile di Genova — dice ancora Nicolini — ha raggiunto risultati esaltanti. Ivo Chiesa è bravo, ma era più bravo quando aveva Squarzina direttore artistico. A mio avviso quel[illegible] la [illegible] stessa monografica [illegible] Genova ri[illegible] proprio della [illegible] di una regista».

Il problema del direttore artistico del [illegible] di Roma, che si risolverà ovviamente dopo il 24 maggio, quando scadrà il contratto [illegible] Squarzina, [illegible] [illegible] evidenza [illegible] divergenze [illegible] tra socialisti e comunisti per quanto riguarda le «linee [illegible] politica culturale.

«E' sorprendente — aggiunge Massimo Tiberi che fa parte del Consiglio d'Amministrazione — l'allegramente dei socialisti che continuano a [illegible] reintegrare i loro consiglieri mancanti nei consigli d'amministrazione delle Stabile romano. E questo atteggiamento lascia pensare che vogliano rimanere al di fuori della bagarre, per impegnare le loro energie alla fine del mandato Squarzina, sperando in una nuova direzione artistica».

[illegible] di confusione [illegible] contribuito anche il «giallo» [illegible] fantomatica conferenza stampa del Sindaco, sullo «stato di salute» del Teatro di Roma: convocata [illegible] convocata ieri alle 17,30 è rimbalzata un paio d'ore più tardi.

n.b.

Da stasera [illegible] Rete 2 «Immagini del fascismo»

Scende in Italia Hitler e corrompe il «buon» duce

Ci siamo. Il centenario di Mussolini è per l'83, ma c'è già la corsa alle rievocazioni e commemorazioni.

Difende in campo la Rai e affronta l'argomento [illegible] Biagera va in onda sulla rete 2 la prima delle cinque puntate di Immagini del fascismo: tutti gli uomini [illegible] duce di Nicola Caracciolo che si è val[illegible] della [illegible] degli storici Alatri e Guerri, consulenza cui non è stato estraneo Renzo De Felice dal momento che pubblicamente lo [illegible] ringrazia.

Nel programma compariranno sia Vittorio Mussolini sia Edda Ciano. Per adesso, nell'esordio, si esaminano fatti generali, uno soprattutto, il fatale incontro Hitler-Mussolini.

Nicola Caracciolo, in questo caso, è molto bravo, autore de «Il piccolo re» su Vittorio Emanuele III e, prima ancora, di una serie di impressionanti reportages che davano un duro colpo alla retorica insanguinata che per troppo tempo aveva coperto gli inutili massacri della prima guerra mondiale. Qui, con l'aiuto [illegible] Ugo Maggi, conferma la sua valentia: ottima scelta di immagini e commento preciso, spesso tagliente, non privo qua e là di umoristica ironia.

Si vedrà con quanta accortezza viene sfruttata quella specie [illegible] romanza con do di petto — diciamo «Di quella pira», chiedendo scusa a Verdi — che è per Mussolini il discorso del 10 giugno [illegible] c'è naturalmente il duce scatenato al balcone, ma c'è in particolar modo [illegible] ripulitura che diventa crudele e desolante, la visione della folla che [illegible] tutte [illegible] piazze d'Italia osanna entusiasticamente e urla «Sì» ad ogni frase. E un altro pezzo straordinario è la [illegible] [illegible] Hitler che arriva a Roma osseguiato dal re e dal duce; un balletto frenetico di saluti a braccio teso che non può che rimandare irresistibilmente all'analoga sequenza, appena [illegible] per più farsesco, di Chaplin ne «Il dittatore».

[illegible] buon biglietto [illegible] presentazione per l'intero programma, questa prima puntata. L'unico dubbio — e l'ha sottolineato anche Orsola del Buono, recensendo il libro che ne è stato ricavato — riguarda la tesi di Hitler «demonio» che travia e corrompe un Mussolini tutto sommato bonaccione — comunque meno sanguinario di altri dittatori — e gli fa capodore [illegible] parte peggiore, quella che porterà l'Italia al disastro [illegible] tale (una sorta di dottor Jekyll e mister Hyde).

Francamente questo Hitler che salta fuori per [illegible] magia da antichi riti infernali delle selve germaniche, tremendo, misterioso, genio del male di fronte a cui il nostro ingenuo romagnolo [illegible] confuso e piagiato, poco, questo Hitler [illegible] convince. [illegible] arrivava anche lui da un contesto politico e storico, non era il prodotto di una società, [illegible] un'epoca, [illegible] determinati avvenimenti?

Ma sono temi che saranno sviscerati e rivisitati più e più volte d'ora in poi, per tutto l'83, sino, forse, alla sazietà.

Ugo Buzzolan

L'ex moglie di Tony Curtis risarcirà l'attore

LOS ANGELES — L'ex moglie di [illegible] Curtis, Leslie [illegible], dovrà versare all'attore circa settecento milioni di lire per un quadro [illegible] Balthus ed alcuni mobili di cui si è appropriata dopo [illegible] sentenza di divorzio pronunciata [illegible] febbraio.

L'attore, che ha oggi 57 anni, è rimasto a vivere nella sua villa a [illegible] Altri l'ex moglie si è trasferita a Malibu. Come ha spiegato il legale del protagonista della serie «Attenti a quei due», Merrelith Allen ha venduto il dipinto di Balthus per quattrocentomila dollari, circa seicento milioni

FILM IN TV

«Habanera» e l'amore ritrovato

Si conclude sulla rete 3 il ciclo di Douglas Sirk con Habanera (1973): è l'ultimo film girato dal regista in Germania prima di trasferirsi a Hollywood dove il suo modo di fare cinema incontrerà perfettamente il gusto del pubblico e le richieste dei produttori.

Protagonista del film di [illegible] è la [illegible] della Germa[illegible] Zarah Leander, e la vicenda — epoca [illegible] ogni realtà del momento, secondo i dettami del regime che esprime, oltre alla propaganda, anche pellicole d'evasione da esportare — può essere definita un melodramma esotico in cui però, sotto sotto, si può persino riconoscere una velata denuncia del potere attraverso la condanna del dispotismo signorile e delle autorità del luogo.

E' la storia [illegible] una giovane donna tedesca, sposa infelice di un ricco possidente nell'America del Sud, e del suo incontro con l'antico innamorato che arriva con una missione di medici per scongiurare il terribile morbo che infesta l'[illegible].

Italia 1, un inquietante film [illegible] Sidney Pollack, purtroppo molto sfruttato dalle private. Non si uccidono così anche i cavalli? (1971) con Jane Fonda, Michael Sarrazin e Susannah York, grottesco e tragico apologo che raffigura nelle disumane [illegible] di danza l'angosciato affannarsi dell'[illegible] umanità nella feroce lotta per la sopravvivenza.

Se [illegible] arrivano fra dieci giorni i quattrini per finire il restauro

E a Firenze il vecchio Niccolini rischia di non riaprirsi mai più

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Se entro [illegible] giorni non arriva un finanziamento di 250 milioni, il sipario del teatro Niccolini (il più antico [illegible] Firenze: è stato costruito nel 1650) rischia di calare definitivamente. Il Niccolini, infatti, rimase gravemente danneggiato da un incendio nell'estate scorsa. Da quel [illegible] lavori per il restauro degli arredi, per l'adeguamento degli impianti di sicurezza alle nuove normative e per rifare l'impianto di riscaldamento, sono andati avanti molto lentamente per carenza di fondi.

Ma a questo punto la situazione s'è fatta drammatica: il Niccolini ha una gestione privata ma [illegible] comperciale, come affermato Carlo Cecchi e Roberto Toni, che [illegible] tre anni dirigono il teatro. La proprietà dell'immobile è della famiglia Chezzi. Per il restauro occorrono [illegible] milioni: 200 so[illegible]ti messi dalla proprietà, gli altri 250 ricadono sui gestori che, per avviare i lavori, si sono indebitati fino alle cambiali. I due hanno chiesto un contributo al ministero dei Beni culturali, alla Regione e al Comune [illegible] Firenze, ma [illegible] non è arrivata una lira.

Così la regolare stagione di prosa, che avrebbe dovuto cominciare il [illegible] novembre con lo spettacolo *Finnia B.* [illegible] Giocasta, di [illegible] con Valeria Moriconi, [illegible] invece iniziò in una sala di periferia: il Variety, [illegible] [illegible] scelta, oggi [illegible] Sempre al Variety sarà ospitato il terzo spettacolo: *Tartufo* di Molière, mentre il secondo, [illegible] cinque immaginato, con Victoria Chaplin, slitta a primavera. (Il 4 dicembre *Il divorzio* di Alfieri con la Zareschi che torna alle scene, al inaugurerà la stagione [illegible] e propria del Variety).

«Noi speriamo di poter riaprire il teatro il 27 dicembre — afferma Roberto Toni — ma bisogna che ci arrivi il contributo che abbiamo chiesto. Il ministero, [illegible] stato, [illegible] informò che stava palesando la possibilità [illegible] darci tra i 50 e i [illegible] milioni, la Regione ha mostrato [illegible] certo interessamento [illegible] Comune latita. Ma [illegible] [illegible] [illegible] ottenuto più [illegible] se il finanziamento [illegible] arriva tra dieci giorni si ferma tutto e il Niccolini muore. Il fatto è che al Comune non interessiamo perché siamo una struttura privata che non si può [illegible].

L'accusa è grave ma l'assessore [illegible] cultura, il socialista Fulvio Abboni, non la raccoglie: «Sono affermazioni assurde, che [illegible] fanno [illegible] un momento [illegible] rabbia. Io capisco i problemi del Niccolini, un teatro importante per Firenze, ma il Comune deve privilegiare le strutture pubbliche e l'assessorato [illegible] cultura ha già completamente impegnato il proprio bilancio per l'83. Altri [illegible] non ce ne sono, questo dispiacere [illegible]

I dirigenti [illegible] Niccolini hanno polemizzato anche sull'acquisto da parte del Comune del teatro Goldoni, una struttura completamente da restaurare con un costo di alcuni miliardi. «Il Goldoni è il teatro della città — risponde l'assessore Abboni — avrà [illegible] gestione pubblica [illegible] spettacoli di alto livello».

Nelle ultime ore un minimo di ottimismo è cominciato a circolare tra gli interessati al problema Niccolini. Il Comu[illegible] [illegible] [illegible] del sindaco stesso, avrebbe mostrato una maggiore disponibilità: entro [illegible] settimana comunque, si avrà il parere [illegible]

Per sostenere il teatro 25 miliardi (privati)

ROMA - Per sostenere l'attività della prosa (sul rispetto delle norme restrittive sul[illegible] ripartite dalla Banca d'Italia) la sezione del Credito teatrale [illegible] Banca Nazionale del Lavoro ha emesso «Certificati di deposito fruttifero» per venticinque miliardi. Un'iniziativa a medio termine (36 mesi) [illegible] [illegible] d'interesse dal 17,5 [illegible] cento indicizzato.

Alla presentazione di questa operazione a favore del [illegible]tro (settore in crisi per le tardive liquidazioni statali) sono intervenuti il presidente dell'Agis, Franco Bruno, il presidente dell'Eti, Franz De Biasi, Giorgio Strehler, Maurizio Scaparro, Gabriele Lavia, Carla Gravina, [illegible] Lionello, Aroldo Tieri, Gino Bramieri, Mario Scaccia e parecchi altri personaggi dello spettacolo.

La prima sottoscrizione di cento milioni è stata dell'Agis. Delle sette sezioni autonome della Banca del Lavoro due riguardano lo spettacolo, quella del Credito cinematografico varata nel 1935 e quella del Credito teatrale inaugurata dal 1978. Non ci sono «crediti» per la lirica poiché richiederebbero un eccessivo investimento.

Per la corrente stagione, la [illegible] del Credito teatrale della Banca del Lavoro ha effettuato 664 interventi a favore della prosa per un totale di 19 miliardi e 131 milioni contro i novanta interventi del 1978 per i quali s'era [illegible] un investimento complessivo di 618 milioni.

Alle televisioni

[illegible] UNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,05; 23,20
12,30 DSE: Scheda - Arte approda [illegible] mille anni di Murano
13 — Primissima, attualità culturale del Tg1
14 — I Nicotera. Originale televisivo [illegible] Arnaldo Bagnasco e Salvatore Nocita con Turi Ferro, Bruno Cirino
14,30 Oggi al Parlamento di Favero e Colletta
14,40 Lettere al Tg 1 - La redazione risponde
15 — DSE: Gli anniversari: Glen Francesco Malipiero
15,30 Fernando Fernandel. Regia di Camillo Mastrocinque, 3° episodio «A me gli occhi»
[illegible] Richie Rich. Dis. animato «Felsar di... dollari» - «Una macchina pazzesca» - «L'invasione delle pulci»
16,45 Dick Barton, agente speciale con Tony Vogel, Jaimen Cosmo, Anthony Hearsum
17,05 Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di terra cotta, animato: «Esercitazione di tiro»
17,20 La leggenda di Sleepy Hollow 3° puntata
17,45 Da Montecarlo: Ottavo [illegible] Internazionale [illegible] Circo
18,15 Sciatutto Brando e Folco Quilico, Regia di F. Quilici
18,50 Happy magic, programma con Fonzie e «Happy Days»: Musica leggera, telefilm, varietà e circo
19,45 Almanacco del giorno dopo, di Conti, Finito, De Feo
20,30 Kojak, protagonista Telly Savalas: «Il killer»
21,25 Punto e a capo di Pino Badaloni e Mario Trusello: «Viaggio nella ricostruzione dei paesi terremotati»
22,15 Tribuna politica dibattito pci-psdi-pli
23,15 Appuntamento al cinema a cura dell'Anicagis
23,30 Basket: un tempo di Banco[illegible]oma-Sibly

RETE DUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,30; 23,40
[illegible] Meridiana, a cura di Enzo Saltoni: «Lezione in cucina» di Luigi Veronelli e Maria Maddalena Yon
13,30 DSE: I giovani e le istituzioni di Nino Valentino, a cura di Anna Sassa (2° puntata)
14-15 Tandem, programma in diretta condotto [illegible] Sampò. «Parliamo» - «Doremon» - «E' troppo strano» - «Quiz»
16 — DSE: Follow me. Corso di inglese [illegible] principianti e autodidatti
16,30 Il garage, programma di Guido Leoni con Renzo Palmer, Marina Febbi e Marino Marini, segue il te[illegible]m. «Un asilo a Campiotti»
17,35 Dal Parlamento
17,45 Omnibus: La nuova frontiera, conduce Peter Ustinov
18,25 Spaziolibero: «Il bambino e i mass-media»
18,40 Tg2 - Sportsera
18,50 Codice rosso fuoco: telefilm con Lorne Greene e Julie Adams: «Buon compleanno, Denny»
[illegible] I giorni della storia a cura di Arrigo Petacco Immagini del fascismo. Tutti gli uomini del Duce: «Il diavolo in casa» di Nicola Caracciolo
21,35 Marion non ci crede «Marion e il macrobiotico» telefilm con Mylène Demongeot
22,40 Berlin Alexanderplatz dal romanzo di Döblin. Film in 14 puntate di R.W. Fassbinder. 8° puntata «Un mestiere con il potere che viene dal buon Dio»

RETEQUATTRO

Telegiornale: 19; 22,40
16 — Hockey su ghiaccio da Ortisei: Gardena-Merano
18,30 L'arcobaleno, quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 La parola, il libro. A proposito [illegible] edilizia pugliese
20,05 DSE: Educazione e Regioni Amati e visti. Storia di bambini, bambine, mamme, maestre e robot
20,40 Pattinaggio - 6° film di Douglas Sirk (5° Habanera con Zarah Leander, Ferdinand Marian, Julie Serda
22,10 Tg 4 - Sol «Diritto di cronaca o delitto di cronaca?».

Milena Dravopegot detective in «Allarme non ci credo» (tv 2)

Italia 1

[illegible]
10,30 Film Il segno di Vidor con Grace Kelly, Alec Guinness
14,50 Film Quell'estate meravigliosa
16,45 Bim Bum Bam
20 — Vita da strega telefilm
20,30 Grandi [illegible]: Jane [illegible] in Non si uccidono così anche i cavalli?
22,30 C.H.I.P.S. telefilm
23,30 Film L'assalto delle [illegible]

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,10; 23,15; 24
8 — Telescuola
18 — Per i più piccoli La più bella fiaba del mondo: «La volpe e la cicogna»
19 — Il Regionale
19,25 Ripresa di un avvenimento di attualità
21,20 Arbeitsrecht Settimanale d'informazione
22,15 Facciata B «Pupo e Franco Valeri»
23,25 Mercoledì sport

Canale 5

12,40 Bis gioco [illegible] Bongiorno
13,10 Pranzo è servito gioco con Corrado
17 — Candy Candy cartoni
18,30 Popcorn spettacolo musicale
20,30 Ridiamoci [illegible] varietà Franchi e Ingrassia
21,30 Don Camillo e l'onorevole Peppone con Fernandel e Cervi. Regia C. Gallone
24 — Flamingo Road

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 21,15; 22,00
18,30-19,30 Cerchio aperto
17 — Ciao nel... in studio
17,05 La seconda storia dell'arte: icone
18 — Film replica
19,30 Tg - Punto d'incontro: Vetrina vacanze
20,15 Alla pressione
21,30 Il superbus indipendente telefilm
22,45 Calcio Sola: Spagna-Jugoslavia

Rete quattro

10,30 Sottocoperta con il capitano film
13 — Cuore cartoni
14 — Dancin' Days Novela
14,50 Duello [illegible] sentimento film
18 — Flo, la piccola Robinson cartoni
19,30 Charlie's Angels
20,30 Dynasty telefilm
21,30 Superfilm [illegible] bene. Regia di Lizzani, con Nino Manfredi, Senta Berger
23,30 Vicini troppo vicini

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
14,30 Resurrezione, con Alberto Lupo
16,30 Pinocchio
17 — Ripper telefilm
17,30 Quark di Angela
18,55 Gioia, rosso, [illegible]zio, ecologia
19,30 Bolle di sapone telefilm
20 — Il sole di Robin
20,30 Detective school
20,50 Da Bellaci Calcio in [illegible]ia del Nord-Germania

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
6,06-7,40-8,45 La combinazione musicale
8,02 Radiocorriere '82
11,10 Musica e parole di...
13,25 La diligenza
15 — Il pignone
[illegible] Master under 18
19,30 Jazz '82
21,45 Tutto basket
23,10 La telefonata - RAI: stasera dalle 18 alle 24

RADIODUE

[illegible] radio: 6,06, 6,30, [illegible] 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6,06-6,35-7,05 I giorni
10,12 Disco parlante
11,32 Radiodue 3131
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Il filo musica
17,32 Qui della musica
18,32 Gente parlante
19,57 Convegno dei cinque
22,50 3131 notte - RAI: Stereodue: dalle 15 alle 24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53
6,55-8,30-10,45 Concerto del mattino
10 — Noi, noi, loro donne
12,30 Un certo discorso
17,30-19 Spazio tre
21,10 Omaggio a Brahms
22,30 Amanda, oggi lo sposi
23 — Il jazz

All'OLIMPIA
Dopo «GLORIA», ancora insieme John Cassavetes e Gena Rowlands, la coppia più magica [redacted] cinema [redacted]
TEMPESTA
di Paul Mazursky
Molti uomini sognano i loro desideri. Phillip decise di vivere il suo.
Così la critica: «Lista delle più spettacolari tempeste mai viste al cinema. Tolstoj, donne e un pizzico di follia» La Repubblica

ARISTON: In esclusiva
2ª mese!
il film più fico, anzi stratifico dell'anno!
PORKY'S
Questi pazzi pazzi porcelloni!

SUCCESSO AL REPOSI
Anno 2019. L'uomo ha costruito [illegible] e diventato [illegible]

HARRISON FORD
BLADE RUNNER
PARTECIPATE AL CONCORSO SU TV SORRISI E CANZONI

Da anni tutti i WOODY ALLEN allo
STUDIO RITZ
OGGI non poteva [redacted] il più bello!!
UNA COMMEDIA SEXY IN UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
WOODY ALLEN
MIA FARROW
JOSE FERRER
JULIE HAGERTY
TONY ROBERTS
MARY STEENBURGEN

DOMANI grande prima al
LILLIPUT
IL FILM PREMIATO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1982
1° PREMIO DELLA CRITICA INTERNAZIONALE (FILMPRECI)
FESTIVAL DI S. SEBASTIANO 1982
«Un film che si è guadagnato applausi a scena aperta» (G. Grazzini - Corriere della Sera)
«Siamo grati al film "Grog" per quattro risate di quelle di cui non c'è da vergognarsi» (Fabio Bertoli - La Nazione)
Grog

SCOPPIA UN CASO!
DOMANI
GIOIELLO [redacted] NAZIONALE
Torino divisa in due: chi ha visto la capra?
GERARD DEPARDIEU PIERRE RICHARD

la CAPRA
VLADIMIR COSMA
ALAIN POIRÉ
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Viaggiatori [illegible] Diego Abatantuono, Laura Antonelli. Colori. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni) [illegible]
[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible]

[redacted] NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

Al LUX
Terrificante come T[redacted] Catastrofico come Mandrake Agghiacciante come Superman
SPAVENTEVOLMENTE [redacted]

PAOLO VILLAGGIO
SOGNI MOSTRUOSAMENTE PROIBITI

MISSING
SCOMPARSO
DESAPARECIDOS
Il film Palma d'oro di Cannes '82
Vi racconterà la verità [redacted] tutto il mondo scopre
STATUTO

scomparso, missing
JACK LEMMON - SISSY SPACEK
un film di COSTA-GAVRAS

Studio Keller
Film Pirata

CRISTALLO e IDEAL
Il kolossal comico [redacted] cinema italiano
GRAND HOTEL EXCELSIOR

Cartellone all'Adua

Il [redacted] della [redacted] mette radici a Torino

TORINO — *Il Gruppo della Rocca mette radici. Dopo tredici anni di attività randagia contrassegnata da episodiche collaborazioni con enti locali e con istituzioni culturali, ha stipulato una convenzione col Teatro Stabile di Torino e ha acquisito una sede fissa, il [redacted] Adua di corso Giulio Cesare.*

«E' una scelta significativa», dice l'organizzatrice Mimma Gallina presentando con gli attori Dino Desiata e Fiorenza Brogi i progetti del Gruppo e il cartellone degli spettacoli scelti dalla compagnia.

«Non staremo qui in pianta stabile — precisa — siamo ancora legati alla Toscana, di cui siamo originari, tuttavia continuo di [redacted] molte [redacted] questo teatro, non [redacted] con la preparazione degli spettacoli, ma con tutta una serie di iniziative che dovrebbero precisare la ragione per cui a[redacted] mo deciso di fermarci e di lavorare qui.»

Da contenitore [redacted] spettacoli l'Adua dovrebbe trasformarsi in un «teatro di produzione» intorno al quale dovrebbero ruotare molte occasioni d'incontro col quartiere, con le associazioni culturali e con l'intera città.

Il Gruppo [redacted] aprirà e chiuderà la stagione all'Adua con due suoi spettacoli: La fiera dell'abitudine *di Thomas Bernhardt (10-23 gennaio) che ha debuttato la scorsa settimana a Sesto Fiorentino (coproduttore dell'iniziativa) e* Josef K. *(a Prometeo (3-15 maggio) che Guido De Monticelli ha tratto dalle opere di Kafka e dal Prometeo incatenato di Eschilo.*

Tra l'uno e l'altro titolo, ci saranno quattro spettacoli ospiti. Dal 26 gennaio al 6 febbraio andrà in scena Opinioni di un clown, *di Heinrich Böll nella riduzione teatrale di Mario Moretti e con la regia e l'interpretazione di Flavio Bucci.*

Dal 16 al 27 febbraio sarà la volta del gruppo catalano Els Joglars che presenteranno Olympic Man Movement [redacted] Albert Boadella. Dal 2 al [redacted] marzo andrà in scena il ritorno a casa di Pinter e, a chiusura, dal 16 al 27 marzo, ci sarà Cecile Mallese di Hugo Pratt, una produzione del Teatro Regionale Toscano diretta da Marco Mattolini.

L'abbonamento intero per i sei spettacoli costerà 36 mila lire. Quello ridotto, riservato ai giovani, agli anziani e agli abbonati del Teatro Stabile, costerà 21 mila lire. Il prezzo della poltrona è di 10 mila lire (ridotto 7 mila). n.g.

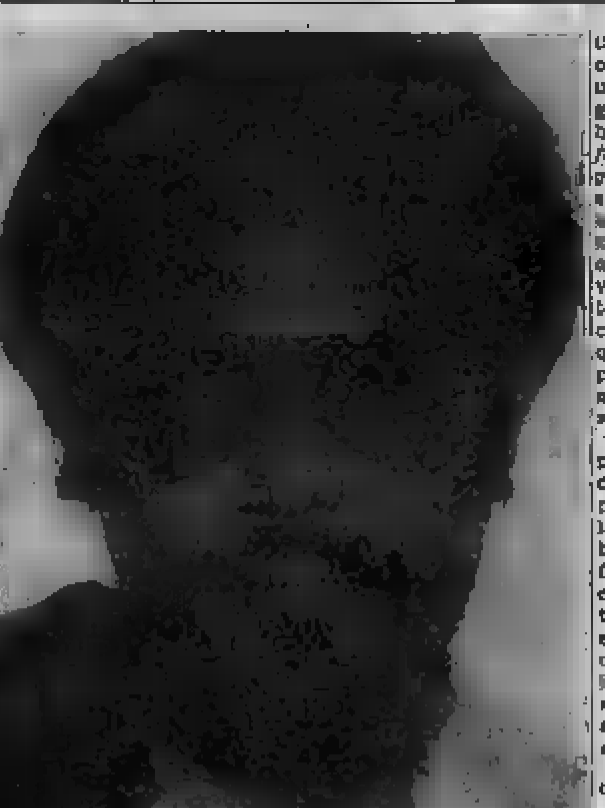
Addio Who basta tournée

BEVERLY HILLS (California) — I «Who», il complesso inglese che da circa vent'anni è sulla scena della pop-music, ha deciso di [redacted] fare più tournées nonostante l'entusiasmo e la partecipazione di tutta che il gruppo ancora registra. Lo ha anticipato alla stampa Pete Townshend.

«In realtà andrei anche oltre sino ad affermare che il gruppo è ormai finito» ha aggiunto. [redacted] ciò non vuol dire che finirà anche la loro musica: I «Who» [redacted] esempio incidere prossimamente due long playings. Mentre un terzo nascerà dalla tournée di addio.

L'altra sera a Torino: gran folla e gran polemica anche [redacted] Paoli, Conte, la [redacted]

Venditti & soci sono traditori? Una notte di dibattito con i fans



Antonello Venditti: i tempi sono [redacted] duri, condizionano anche [redacted]

TORINO — I dibattiti sono un po' fuori moda, spesso producono inutilità. Ma qualche volta, come in questo caso, divertono ancora, arricchiscono e, perché no, riportano il gusto della [redacted], [redacted] provocazione e della polemica.

L'argomento del contendere è la cosiddetta «canzone [redacted]», cinque lunedì a tu per tu fra pubblico e cantautori: questa volta Nanni Ricordi, uno dei padri (oggi ci direbbe sponsor) del cantautorato, ha (moderatamente) moderato Antonello Venditti, [redacted] Paoli, Paolo Conte e Maria Monti, e la platea era così vasta che il cinema Massimo è appena bastato a contenere i giovani [redacted] ai [redacted] anni curiosi di vedere i loro divi nudi, cioè privi dell'apparato del recital o del concerto, tesi soltanto nello sforzo di rispondere alle domande piovute copiosissime, e anche a difendersi da attacchi diretti, ché l'appassionato di musica quasi mai ha il gusto del cesello verbale.

Il più esposto, per espressa [redacted] vocazione, è stato Antonello Venditti, il quale ha ricordato con passione non sopita «quegli anni dal '69 al '75, in cui si pretendeva il [redacted] lo dopo il concerto: situazione culminata nel processo a De Gregori al Palalido, e nel silenzio ch'è seguito. Siamo sempre stati contestati noi, che esprimevamo bisogni e disagi di tutti; mai una volta quelli che facevano le canzonette sceme».

E' stato un invito a nozze per il pubblico suo, che non ha evidentemente perso questo vezzo e lo ha [redacted] quando nessuno lo conosceva; Venditti faceva bei testi e belle canzoni; ora che s'è fatto il nome, il suo è un prodotto [redacted]. E lui, di rimando: «Sono cambiato io, e difendo le [redacted] scelte. Il condizionamenti li subiamo anche noi, i tempi sono duri».

[redacted] apertura, [redacted] aveva messo i puntini sulle «i»: davanti a voi, aveva detto al pubblico, ci sono persone che vivono i problemi della comunicazione di massa, della propria produzione, ma gente che ha scelto di esprimersi con la musica perché così gli veniva. E sono il dottore in legge Venditti, l'a[redacted] Conte, l'attrice Maria Monti, il pittore Gino Paoli.

E il pittore Gino Paoli è stato il più circondato di aneddoti: lo stesso Ricordi ha raccontato di averlo chiuso in una stanza, prima di una «Sei giorni della canzone», per obbligarlo a scrivere: «[redacted] senza fiori Grazie, piacemmo la Sei giorni». Paoli ha [redacted] la sua pigrizia, ma anche la ne[redacted] «di aver un rapporto [redacted] chi ti ascolta, per poter andare avanti». Cosa che invece non riguarda Paolo Conte, il più flemmatico, rivendicando la propria estraneità a quelle tematiche fino a non più di 5-6 anni fa: «Non penso affatto al pubblico quando scrivo».

Maria Monti è stata la più polemica, ricordando la fatica di [redacted] come donna nei primissimi Sessanta, e impegnandosi in un feroce battibecco con un appassionato [redacted] fondo alla sala. Ma, s'è capito, ci [redacted] delle cose di cui non tutti i presenti [redacted] sala hanno esperienza: e non c'è niente da rispondere a una ragazza [redacted] si mette a gridare: «Io son nata nel '61, nel '68 avevo sette anni, che ne so di quello che è successo».

Eppure c'è [redacted] qualcuno che ha proposto ai «divi» presenti di mettersi insieme per «fregare» le case discografiche e fare un'etichetta non [redacted]: e tutti di qua del palco si son stretti nelle spalle.

Ha [redacted] Ricordi: «Andiamo via di qui con un po' di confusione in più ma anche un po' più pieni di stimoli». La «confusione» è durata fin oltre mezzanotte, con i divi inchiodati ciascuno [redacted] gruppo di fans, a sviscerare mille argomenti su quella cosa magica che è la musica.

Marinella Venegoni

«Beriozka» per la terza volta in Italia: debutto a Parma, poi Sicilia, Milano

Le «betulle» della danza popolare [redacted] in tournée con i violini e le balalaike

PARMA — Tornano [redacted] betulle russe. Beriozka non è soltanto il nome dei negozi per stranieri in Urss, ma anche di un complesso che ha fatto conoscere per primo in Italia la danza popolare [redacted] ormai oltre vent'anni orsono. Prima che la Scala ospitasse il Bolscioi e anche la più titolata compagnia di Moiseiev, un gruppo di bionde ragazze (allora la compagnia era esclusivamente femminile) intrecciò poetici girotondi, scivolando sotto le lunghe gonne colorate [redacted] con passettini che offrivano l'impressione di un soffice pattinaggio. Una trovata sensazionale che fu ripetuta in versione maschile. Anche da Moiseiev con i suoi Partigiani che sfilavano con i neri mantelli.

Il complesso Beriozka, composto da un centinaio di artisti, compresi gli orchestrali (violini, balalaike e altri strumenti caratteristici) ha iniziato dal Regio di Parma il suo giro nei teatri emiliani dell'Ater. Dopo una rapida puntata in Sicilia, risalirà al Nord per essere a Milano all'antivigilia [redacted] Natale, [redacted] Palasport e non alla Scala [redacted] nella stagione 1960-'61. E' la [redacted] tournée italiana del complesso, che è stato anche al Festival di Spoleto.

[redacted] fu fondato nel 1948 da [redacted] Nadezhdina. [redacted] tre anni fa e proveniente, come Igor Moiseiev, da radici classico-accademiche. Il folclore delle danze [redacted] viene sempre declinato con forti basi tecniche e mai allo stato brado come succede da altre parti.

Era bastato vedere la perfezione della sfilata, l'armonia dei passi delle danzatrici quasi «pori [redacted] bras» della scuola russa, per rendersene conto.

Le [redacted] popolari [redacted] presenti certo, il profumo genuino delle danze con i variopinti costumi. Le acconciature caratteristiche con le trecce biondo-paglia non [redacted] no per altro quadri «naïf», ma l'immagine di una disciplina ferrea che è andata consolidandosi anche con l'inserimento di forti danzatori maschili. Oggi come oggi il confine tra le due grandi compagnie folcloristiche sovietiche — il Beriozka e il Moiseiev — [redacted] Entrambe dividono equamente la grazia flessuosa delle «betulle» femminili con la forza dei [redacted] strepitosi [redacted] corpo di ballo [redacted].

Il Beriozka è diretto attualmente da Mira [redacted] per parecchi anni [redacted] prima ballerina. La Koltsova intende rinnovare il repertorio un po' [redacted] del complesso e offrire un'immagine della donna russa meno convenzionale ed edulcorata. Ma restano i temi ottimistici di fondo: i richiami alla natura, l'idillio bucolico che caratterizza molti quadri accompagnati dagli ingenui ritmi delle armoniche russe e delle balalaike. La gente [redacted] tutto, crede a questa arcadia dell'Est e si spella le mani sotto ogni latitudine.

Luigi Rossi

«I lunedì della danza» della Egri

Ma il [redacted] e la musica [redacted] due anime gemelle

[redacted] — E' [redacted] al Teatro [redacted] iniziativa artistico-culturale già collaudata con successo tre anni orsono da Susanna Egri. Si tratta dei Lunedì della danza; quattro spettacoli in due tornate alle ore 18,30 e 21,30. Il tema di quest'anno è Musica e danza, una ricerca cioè di unità di due arti nate gemelle e che troppo spesso hanno divaricato le rispettive strade. L'articolazione [redacted] quattro Lunedì considera i rapporti tra danza e pianoforte e poi [redacted] il canto, gli strumenti a fiato e la musica elettronica.

Nel primo spettacolo, dedicato [redacted] pianoforte, lo strumento maggiormente usato come accompagnamento anche in sede didattica, sono stati riproposti tre balletti della stessa Egri (che ha pure introdotto come presentatrice) e una novità di Roberto Fascilla, Situazione estrica su musica di Villa Lobos e con costumi di Vittorio Rossi.

Si è trattato di un duetto maschile [illegible] da Jean-Pierre Marial e da Roberto Nieddu, che hanno pure interpretato Armonia e contrasti della Egri sugli studi di Czerny. E' intervenuta anche la giovane Raffaella Bagetto nel passo a due Incontro accanto a Marial.

Gli altri Lunedì saranno presentati da Vittoria Ottolenghi, Leonetta Bentivoglio e Guido Davico Bonino. Interverranno, tra gli altri, due primi ballerini italiani di fama internazionale: [redacted] Lojodice e Luigi Bonino, uscito dal vivaio Egri e ora étoile del Ballet de Marseille di Roland Petit.

FUORI CITTA'

[illegible]

TEATRI E CONCERTI

[illegible]

CIRCHI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

GALLERIE E MUSEI

[illegible]

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

ITALIA Tel. 566.40.21
Questa sera ore 21,15
GIPO
«LE MISERIE 'D MONSÙ TRAVET»

NUOVO - SALA VALENTINO
ELENA DE FILIPPIS

NUOVO
DANZA PROSPETTIVA
diretta da
VITTORIO BIAGI
«CHAGALL A STRAWINSKY»

Du Parc

LE PARADIS

STEPHEN SCHLAKS IN CONCERTO

ENRICO BAJ e la GALLERIA GISSI

DERBY

Il francese sdrammatizza l'allarme lanciato dal c. t. Hidalgo

Michel Platini vuol guarire giocando

Contratto quadriennale

La legge non blocca Bearzot

ROMA — Il consiglio di presidenza della Federcalcio torna a riunirsi oggi a Milano mentre domani sarà la volta del consiglio federale presieduto da Sordillo. All'ordine del giorno, fra i vari argomenti, quello dell'attività internazionale. Questo significa che si parlerà della nazionale olimpica e forse anche della posizione di Bearzot.

Per l'olimpica Fortunatamente è per il vero di squadra senza limiti di età, praticamente nazionale B, quale, secondo le regole olimpiche, potranno gareggiare tutti quegli azzurri stati utilizzati in Spagna e nella fase di qualificazione.

Quanto a Bearzot è che la Federcalcio, su suggerimento di Coni, sembra orientata a rinnovare al tecnico il contratto per un anno con la promessa di una validità automatica sino ai campionati europei in programma in Francia. Bearzot peraltro vorrebbe un contratto quadriennale in modo da arrivare tranquillamente al prossimo mondiale.

Sembrava che non fosse possibile la stipula di contratti pluriennali ma da Roma è giunta in proposito una specie di «rettifica»: l'articolo 26, comma 2, della legge 91, quella sullo sport, ammette accordi di quel genere, cioè senza limitazioni di anni.

Dunque, se la Federcalcio vorrà, Bearzot potrà essere accontentato. Sembra che il consiglio federale abbia già dato mandato a Sordillo di risolvere personalmente con il c.t. campione del mondo una questione che, almeno sulla carta, non sembra affatto difficile da risolvere.

g. gand.

Di nuovo a confronto, davanti all'opinione pubblica, Enzo Bearzot e Federico Sordillo. La Federcalcio riesce spesso a mettere il commissario tecnico nella posizione di imporre degli ultimatum. Il «caso Allodi» finì come tutti ricordano, lasciando dubbi sulla volontà di rinnovare in modo pulito. Adesso è sul tappeto la questione del contratto, in scadenza a fine anno, e che Bearzot vorrebbe rinnovato sino ai mondiali '86. E' sorpreso altri dubbi.

Ora che i giornali hanno scritto «Bearzot medita di lasciare», la versione della Federcalcio (la legge 91 non di stipulare contratti pluriennali) ha già avuto una smentita. La legge dice che si può. Sarà stato un banale errore di interpretazione originare l'idea dell'impossibilità di accontentare il c.t., ma la cosa è per lo meno strana. Sembra si faccia il possibile per alimentare altri sospetti ed è malpezzo pericoloso per un ambiente che ha bisogno soprattutto di chiarezza.

b. p.

Bettega smentisce Francoforte trattare con i Cosmos - ero al Sestriere» - «Mi offrissero due miliardi? Fosse vero» - I tifosi Rossi

Torino. Platini, Bettega e Rossi sorridenti alla ripresa della preparazione per il derby (Foto La Stampa- G. Giovannini)

TORINO — Michel Platini, Roberto Bettega e Paolo Rossi, i tre mali del giorno alla Juventus nella settimana che precede il 187° derby. Il francese per un'intervista rilasciata a Nancy in cui paventava l'eventualità, per quanto molto remota, di un intervento chirurgico per risolvere definitivamente il problema della pubalgia; Bobby-gol per le notizie di una trattativa per il passaggio ai Cosmos di New York a fine stagione, quando sarà svincolato dal club bianconero; Pablito, infine, per gli echi delle recenti «confessioni», interpretate e strumentalizzate, circa i suoi rapporti con la Juventus e che, ieri mattina, hanno suscitato una vivace contestazione nei confronti dei giornalisti mentre il «bomber» è stato applaudito dai tifosi presenti al «Combi».

Andiamo per ordine. Platini ridimensiona l'allarme che le sue presunte dichiarazioni e l'appello lanciato dal c.t. Hidalgo nella necessità di far riposare per qualche settimana il capitano del «blèus» hanno suscitato. In seguito all'esame dell'allenamento in cui s'è messo in scioltezza, correndo, dribblando e calciando come se scoppiasse di salute. E che fosse in forma l'aveva dimostrato mercoledì scorso a Rotterdam guidando la Francia al successo, firmato da un suo splendido gol, sull'Olanda. «Dopo la doccia farò una conferenza-stampa», con un largo sorriso. E mantiene la promessa.

«*Da sei mesi, cioè dal Mondiale, questa malinconia: può (ma no ve lo dovrei) compromettermi ulteriormente finirò davvero all'ospedale*», dice Platini. lo stupore sul volto dei cronisti, s'affretta a precisare: «*Non c'è un "caso". Hidalgo? Ne abbiamo parlato ma non può aver detto che se non mi fermo mi rompo. Molta gente mi dà consigli, medici francesi correrebbero insomma per farmi pubblicità. C'è chi suggerisce cure omeopatiche, chi l'internento del chirurgo. Io penso che la soluzione migliore sia quella che sto adottando la Juventus: guarire curandomi e giocando. Non farei altrimenti perché dovrei bloccarmi sei mesi*».

Il derby torinese avrà in Platini un protagonista di primo piano? «*Vedremo. Per me è una gara con due punti in palio. Non ho mai assistito a una partita del Torino anche se conosco Van de Korput e Dossena per averli incontrati in Nazionale. So che è una buona squadra, per di più imbattuta*». Il dialogo s'interrompe quando Platini parla dei suoi derby (tra Nancy e Metz, perché qualcuno dei presenti gli fa notare che non sono protagonisti a quelli torinesi).

Anche per il dottor La Neve il caso Platini non esiste: «*Cacchiamo dalle spalle sia noi che il giocatore. Quanto afferma Hidalgo non m'infastidisce lo dicesse il medico della Nazionale francese allora il discorso sarebbe diverso. Da sei mesi Michel accusa il doloretto sempre lo stesso. E così farà nel derby. Qui accade come in altre squadre che hanno ingaggiato stranieri che non giocano*».

Lo stesso Trapattoni glissa sull'argomento: «*Posso dire soltanto che i "nazionali", nonché Platini e Bonini sono utilissimi per domenica. Per Virdis ci sarà un pollaio, la partita è poi desidero dal suo rientro*». Il tecnico bianconero sembra preoccupato per Gentile che lamenta una tendinite al piede sinistro, malanno che si trascina da un paio di mesi, ed ha saltato la partitella durante la quale Koetting, in uno scontro fortuito con Giorgio, s'è procurato sopracciliare sinistra è stati necessari quattro punti di sutura. Nel derby Gentile ci sarà e, con il recupero (Dabrini ha iniziato la rieducazione negli spogliatoi), farà probabilmente coppia con Bonini. In questo caso Prandelli andrebbe in panchina.

E passiamo a Bettega, l'«americano». Nega di essersi incontrato l'altro giorno a Francoforte con dei Cosmos. «*Ero al Sestriere a aprendo i giornali sono rimasto allibito; chissà le risate degli amici che stanno con me in montagna: penseranno che ho il dono dell'ubiquità*», fa Bettega, precisando di essere stato una sola volta, in una trasferta di Coppa, di passaggio nella metropoli sul Meno. E i contatti? «*Li avevo avuti in primavera con il Toronto Blizzard ma non ci furono sviluppi — aggiunge —. Sono appena rientrato e già mi volete spedire all'estero? Tutte storie, così come non credo all'autenticità delle dichiarazioni di Chinaglia. Per me niente è cambiato e vorrei chiudere la carriera nella Juventus. Negli Usa forse ma andrò mai? E poi sarebbero i ad allontanarmi quanto una buona esperienza di vita. Come dite? offrirebbero miliardi lire? Fosse vero*».

E ridendo se ne va lasciando una porta aperta all'America. Per ora pensa al derby che reputa difficile perché le due squadre sono nell'alta classifica. E ci l'incasso record: sino a ieri erano già vendute 35 mila biglietti (disponibili in sede solo distinti) per oltre 300 milioni e si dovrebbe arrivare a 450 milioni, al quale aggiungere i 180 milioni della quota abbonamenti.

Bruno Bernardi

Bersellini promette sorprese

TORINO — *Alla vigilia di «derby», settimana cruciale, e il Torino, per ufficializzare le proprie sensazioni ed evitare possibili malintesi, convoca una conferenza stampa. Al centro della tavolata, chiamato a soddisfare le curiosità dei giornalisti, Eugenio Bersellini, un personaggio che sotto la ruvida scorza nasconde una poca amabilità.*

La presenza dell'allenatore è significativa: la soddisfazione di avvicinarsi alla partita con grande serenità». Ma ammette l'esistenza di un lieve disagio psicologico che talvolta affligge i granata. «In effetti posso negare che la storia dell'imbattibilità qualche ci condizionati frenandoci nella convinzione».

— *Arredbe mai pensato di arrivare alla stracittadina con la Juve in questa posizione di classifica?*

«Non ho mai sperato di arrivarci imbattuto. In compenso nelle mie aspettative c'era qualche vittoria in più».

Il Torino sta meditando qualche sorpresa tattica e il tecnico non si preoccupa neppure di nasconderlo. Significativo, al proposito, questa affermazione Bersellini: «Cambiamenti ci saranno di sicuro, anche se la formazione non ve la darò in anticipo. Neppure sabato riuscirete a strapparmela. Ferri potrebbe essere in squadra, non escludo neppure di chiamare in causa qualche altro elemento che non ha giocato ultimamente».

Nel corso della riunione frequenti sono stati i riferimenti all'interessamento del Torino nei confronti di Allodi. Nessuno ha confermato il presunto accordo (che un giornale milanese dava ieri per scontato) ma nessuno ha negato la possibilità che la trattativa possa essere fra qualche tempo sul tappeto e che Allodi possa entrare nei quadri granata.

p.c.a.

8 partite per il campionato europeo dell'84

Oggi Grecia-Inghilterra Baruffe prima del match

SALONICCO — La Grecia per la terzamolta affronta l'Inghilterra e spera di battere i forti avversari, vittoriosi nelle due precedenti partite a Londra (3-0) e Atene (2-0). La gara, valida per le eliminatorie del campionato d'Europa ha avuto giornate movimentate prima ancora dell'ora d'inizio. Le due Federazioni per mettersi d'accordo sull'orario (fissato per le 15; le 14 italiane) e la sede dell'incontro (Atene, Salonicco o Patrasso), hanno dovuto ricorrere perfino all'Uefa.

Dopo, il fatto clamoroso: i greci avevano annunciato l'ultimissima ecoria ai tifosi inglesi che sarebbero arrivati per la gara di Salonicco. I britannici rispondevano con un telegramma in cui si leggeva: «*Siamo anche noi contro questa trasferta in terre ellenica dei nostri tifosi. Non desideriamo avere nessun biglietto della partita*».

In questo clima e con le misure precauzionali di 4 mila poliziotti (sono comunque attesi dei britannici) la partita tra Grecia ed Inghilterra diventa assai diversa da quella di qualche anno fa. Gli inglesi temono l'ambiente, e Bob Ramboon, il loro allenatore, venuto ad Atene senza i suoi pupilli Rix, Coppel, Wilkins e Butcher, infortunati nella partita campionato, teme moltissimo i dinamici e tenaci greci.

«*Avevo proposto la Federazione di sospendere il campionato sabato scorso, perché temevo infortuni* — dice Ramboon —. *Ed ecco che ora dobbiamo affrontare la partita con una squadra decimata. Contro la Danimarca abbiamo perso un punto (2-2) proprio all'ultimo minuto. Non mi fido di nessuno. Anche i greci possono darci dei dispiaceri. Perdendo punti così, la nostra qualificazione diventa problematica*».

Gli ellenici, dopo un inizio positivo in Lussemburgo (3-0), sperano in un altro successo. Il loro c.t. Archopoulos, che ha preso da un anno il posto di Panagulias, si dichiara ottimista: «*Abbiamo preparato molto bene. Il nostro piano non è forse spettacolare ma efficace. Questa volta non possiamo sbagliare, se desideriamo un posto nelle finali*».

Emmanuele Mavrocsanatis

La Germania torna in campo

La prova degli inglesi ad Atene, l'esordio della Germania Occidentale vice campione del mondo a Belfast contro l'Irlanda del Nord gli avvenimenti più interessanti del mercoledì calcistico. In programma sei partite per le qualificazioni al campionato europeo per nazioni.

GRUPPO 1: a Berna, Svizzera - Bosnia. Classifica: Belgio e Scozia 2 punti, RDT e Svizzera 0.

GRUPPO 3: a Salonicco, Grecia - Inghilterra. Classifica: Danimarca 3, Grecia 2, Inghilterra 1, Lussemburgo e Ungheria 0.

GRUPPO 4: a Sofia, Bulgaria - Jugoslavia. Classifica: Norvegia 3, Galles 2, Bulgaria 1, Jugoslavia 0.

GRUPPO 6: a Belfast, Irlanda del Nord - Germania Ovest, a Vienna: Austria - Turchia. Classifica: Austria 4, Turchia 2, Irlanda del Nord, Albania e RFG 0.

GRUPPO 7: a Dublino, Eire - Spagna. Classifica: Olanda 3, Spagna, Eire e Malta 2, Islanda 1.

Montecarlo, azzurrini oggi in finale

MONTECARLO — Gli azzurrini di Italo Acconcia, ormai, ci hanno fatto l'abitudine. Per loro «mostro sacro», forse il più prestigioso torneo juniores di calcio europeo, è terra di conquista. Lo hanno già vinto tre volte (1980, 1981), da tre anni arrivano alla finale e oggi pomeriggio tentano di fare poker. Alle 15,30 affrontano nella finalissima della 12ª edizione i forti rappresentativi francesi che hanno già battuto, in due altri match decisivi, due anni fa.

Italo Acconcia, azzurro, è fiducioso. Anche quest'anno la sua mini-nazionale (in passato aveva messo in mostra Modelli Galderisi, Incocciati e altri) ha il suo big: è Marco Macina, giovanissimo attaccante del Bologna, 17 anni.

Già con esperienze in serie A e in serie B, Macina a Montecarlo ha suscitato l'ammirazione di tutti. Ha segnato contro la Jugoslavia (1-0), sia contro la Scozia (2-0).

b. mi.

Una tesa attende Fiorentina che non può più sbagliare

Liedholm ha paura di perdere Falcao

ROMA — La Roma cerca di mascherare, il «fair-play», di cui Liedholm è grande maestro, disagi e timori che la tengono sulla corda a pochi giorni dall'importante «tour de force» che la vedrà impegnata domenica contro la Fiorentina e mercoledì a Colonia in Coppa Uefa.

Le critiche di Conti, rivolte alla squadra in ritiro azzurro, hanno smosso le acque che non erano già tanto tranquille dopo la faticosa qualificazione al terzo turno di Coppa conquistata a Norrkoping con i calci di rigore, seguita dallo sconcertante pareggio di Udine.

Il giocatore e lo stesso Liedholm si sono impegnati a ridimensionare la vicenda attraverso spiegazioni utili in verità non sono sembrate molto convincenti.

Intanto un'altra nube si addensa minacciosa: Falcao sta bene. Soffre per una infiammazione all'unghia del piede destro. Non riesce a calzare la scarpa. Avverte un forte dolore che al momento rendere problematica la sua disponibilità per la prossima partita con la Fiorentina. «*Se dovessimo decidere di esportare l'unghia* — ha dichiarato il dr. Alicicco — *il giocatore costretto a restare fermo almeno 4 settimane*».

Liedholm ha parlato di scarpa speciale. Anche se Falcao non è al massimo della forma, lo vedesse non vuole neppure ipotizzare il «forfait» suo campione.

Per quanto riguarda il gioco della Roma, il tecnico giallorosso ha respinto piuttosto energicamente le critiche: «*Abbiamo vinto partite negli ultimi minuti di gioco. Ma non accetto che si parli di fortuna. Quella vittoria la abbiamo meritata. Forse non siamo più brillanti come lo scorso anno. Però bisogna anche considerare che le altre squadre sono migliorate del cinquanta per cento. A Udine la Roma è stata condizionata dal gol di vantaggio. Non è vero che non sappiamo attaccare. Anche a Colonia giocheremo così fatte parità*».

Bruno Conti, sollecitato nell'orgoglio da commenti non sempre benevoli, si è ribellato: «*Mi sento al centro di troppe attenzioni. La gente si aspetta cose assurde. Ma sono in netta ripresa. Con la Fiorentina vogliamo vincere. Non abbiamo altra scelta se vogliamo rimanere in sella*».

Mario Bianchini

De Sisti ha fiducia in Antognoni super

FIRENZE — *Chiesero ad Antognoni sereno stamattina a Segrate, dopo l'allenamento della Nazionale: «E se* della Fiorentina, quando riprende il campionato, perdete a Roma dai giallorossi, che cosa vi succede?». *Rispose, calmo:* «Bucodo che diciamo arrivederci, tutto qui».

Il tema è stato riproposto, in tutta la sua crudezza, a Picchio De Sisti, ieri pomeriggio, prima in campo per l'allenamento. Meno spontaneo di Antognoni, anche per questioni di ruolo, Picchio ha risposto: «E' una domanda che non mi sono posto, perché per arrivare a quella bisogna partire da una base di pessimismo, che io non ho».

Ed ecco le spiegazioni: «L'ultima volta con il Torino l'ho vista abbastanza bene la squadra, pur senza Bertoni e senza Pecci. Ora che, come spero, recuperiamo Pecci, perché dovrei ipotizzare una sconfitta e non un risultato di parità, che, naturalmente ci andrebbe benissimo? L'assenza di Bertoni è grave. D'altro canto Ma per un Bertoni in meno squadra abbiamo un Antognoni che vale doppio, come ha dimostrato al Mezza contro la Cecoslovacchia».

Graziani giocherà. Aveva preso un colpo da Selvaggi in allenamento. Sta per smaltirlo. Ieri si è allenato con la dovuta prudenza. Sul conto dell'attaccante c'è da dire che la sua partecipazione a «Blitz» come cantante ha ottenuto un'ondata di simpatia».

De Sisti, in merito alla sua spedizione a Roma, aggiunge: «Ormai il superfluo parlare di emozione, da parte mia. E' vero che sono romano e che ho giocato nella Roma, ma è anche vero che sono stato tanti anni nella Fiorentina. A Roma, quando ci prima volta come allenatore viola, la Fiorentina fece un'ottima partita. Paregiammo, uno a uno, con rete di Bertoni su lancio di Massa. La seconda volta andò male, perdemmo attenuanti. Questa volta? Loro sono in testa, e direi che è una sorpresa, punto più, punto meno. Il campionato esprime, attraverso la Roma, una delle certezze iniziali. Noi siamo a quota zero, abbiamo avuto disavventure di vario genere. In parte ce ne siamo anche procurate. In senso positivo non abbiamo ancora fatto sensazione. Prima o poi, però...».

g. m.

Domenica arriva il Milan: incasso, mezza campagna acquisti pagata

Costa 250 milioni la Cremonese da A

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CREMONA — Il classico miracolo calcistico oppure, come osserva il direttore sportivo Morselli, la connessione capacità unita allo spirito di sacrificio? Il in Cremonese, naturalmente, è spiegabile con questo od altro. Dopo la vittoria di Perugia, la Cremonese si appresta ad ospitare il Milan con un solo punto di distacco in un libretto ma appassionante derby lombardo: 16 mila biglietti già venduti, nuovo incasso record. I 60 milioni ottenuti con l'Atalanta sono un ricordo, ora il primato è addirittura di 120-130 milioni.

Cremona vivendo una bellissima favola: ma è davvero soltanto fatel? D'accordo, questa è una piccola città ma, la tradizione calcistica è di rilievo, il vivaio del club è sempre stato di prim'ordine come confermano i Mari e i Vivolo di ieri ed i di oggi.

Questa Cremonese è costata due soldi, esattamente 250 milioni di lire, frutto dell'abilità del direttore sportivo Cesare Morselli e del presidente Luzzara, senza dimenticare il suo vice, Miglioli, un industriale del prosciutto che quando la squadra segna abbandona la macchina e fa le capriole a terra dalla gioia.

«*L'anno scorso* — dice Morselli — *chiudemmo con un deficit di 250 milioni dovuto all'acquisto dei vari Renzini, Donatoni, Frutti. All'ultimo siamo spesi milioni in pratica 250 in quanto una buona parte rientrava nel vecchio debito. Senza dimenticare che abbiamo riscattato Bonomi, Ferri, Buni ed abbiamo De Chiara in comproprietà col Cagliari. Un anno fa, dopo la gara col Foggia, io tenni contestato, volevano la mia testa perché la squadra non andava bene, ora mi considerano come una specie di eroe. Cosa è cambiato? Praticamente è la stessa squadra di Vincenzi, solo che ho saputo piazzare meglio i giocatori e poi c'è ambiente ideale. Qualcuno si è reso conto che con un po' di sacrificio può dare molto di più in una società che grazie al presidente come Luzzara è senza problemi*».

Emiliano Mondonico, l'allenatore chiamato a sostituire Vincenzi sette giornate prima della conclusione dello scorso campionato, non è più il dribblomane che in gioventù al faceva gridare «olè» ai tifosi del Torino che riempivano la tribuna per vederlo all'opera, rammaricandosi perché puntualmente il tecnico di turno non lo faceva giocare in prima squadra. «*Ero un fenomeno del pallone* — ricorda Mondonico — *non eravamo forte. O andavo in rete con la palla oppure niente. Stando al di fuori del campo ho capito i miei errori giovanili, sono l'opposto, quasi a chi nella mia squadra non gioca di prima. Merito anche del corso di Coverciano che mi ha permesso di approfondire tante cose. Ora ho una squadra che non si pone problemi, gioca con umiltà preconcetti tattici. Diciamo pure che andiamo scoprendoci di domenica in domenica*».

Per l'ala sinistra Vialli, un ragazzino gigante, si scomodano ogni domenica i migliori osservatori Vycpalek, Locatelli per la Juventus; a Perugia c'era quello di Napoli, mentre Inter e Milan denunciato per ora un discreto interessamento. «*Ma no!* — dice Morselli — *ce lo terremo. Ma letto notizie fasulle in proposito, valutazioni di miliardi. Vialli è nostro, non della Juventus. Non siamo la succursale dei bianconeri come ci definiscono alcuni*».

Una semplice sfumatura, perché al momento opportuno andrà alla Juventus nonostante le cortine fumogene del buon Morselli. Questa città piatta e fredda, dove i contadini, come scriveva Piovene, nascono ricchi. Mari, Vivolo, Cabrini sono finiti alla Juventus, perché dovrebbe fare eccezione Vialli?

Giorgio Gandolfi

Samp, l'enigma Francis

GENOVA — Trevor Francis è rimasto anche ieri a Genova nonostante tutti i tecnici per proseguire le speciali cure e le oppositive preparazioni sotto il controllo del professor Dalnori e già a Genova soltanto questa sera. «Non si tratta — spiegano i medici della Sampdoria — di un riscaldamento dello stiramento che lo tiene fermo dalla terza giornata di campionato. Questa infatti è una cosa ormai superata. Adesso però c'è un dolore riflesso che si irradia verso la zona pubica, una complessa infiammazione muscolare che dovrebbe sparire nel giro di pochi giorni».

Ce la farà il centravanti bisognerà a tornare in campo domenica prossima contro l'Avellino? Molto dipende dalla possibilità di Oliveri di utilizzarlo nella partita di metà settimana per raggiungere le condizioni sotto ottimali.

PERCHE' NON PARLI?

Affidabili, veloci, facili da usare: cosa manca alle macchine per scrivere IBM elettriche ed elettroniche? Venite a provarle dai concessionari macchine per scrivere IBM: resterete senza parole.

IBM

VENCO AENCO

CORSO MATTEOTTI, 32/A
Tel. 545.525 - 545.125 - 545.151 - 545.146
10121 TORINO

ogni giovedì su

LA STAMPA

inserto settimanale di 4 pagine

Tutto dove

dove passare i week-end più piacevoli
dove sognare lontani orizzonti
dove trovare i piatti della vecchia cucina
dove ascoltare la buona musica
dove portare a spasso i bambini
dove comperare le cose più belle
dove viaggiare per mostre e festival

LA STAMPA
dà di piú

NEVE

Comincia tra [illegible] settimana [illegible] stagione invernale in Valtellina

Lo sci azzurro vuole vincere

In slalom [illegible] discesa tanti protagonisti alla [illegible] dell'affermazione definitiva - Miglioramenti anche nel fondo, [illegible] la rivelazione della giovane Manuela Di Centa - Persino nel salto, dove mancano i trampolini, si può puntare su un nuovo campione, Rigoni - Oltre [illegible] miliardo e mezzo per inventare nuovi bobbisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — E' tempo di sci, tempo di neve (e se la neve non arriva c'è quella artificiale) e la Fisi, con ritardo sulla tradizione ma maggior immediatezza sull'avvenimento, presenta la stagione [illegible] suoi campioni e aspiranti tali. Lo sci alpino debutta la settimana prossima con una settimana tutta italiana a Bormio, quello nordico in carattere col nome alla stessa scadenza in Norvegia. Il salto una settimana appresso.

E' la stagione intermedia tra Mondiali e Olimpiadi, un anno da dedicare alla crescita [illegible] campioni nuovi e al consolidamento [illegible] quelli già affermati. «*L'Italia non ha vincenti sicuri* — ha sintetizzato il presidente Gattai — *ha molti protagonisti che ci spera* [illegible] *in questa prossima settimana*». [illegible] una sintesi realistica, persino [illegible] po' venata [illegible] pessimismo, e per chi conosce l'irruenza del presidente federale, che [illegible] definisce primo [illegible] della squadra, c'è da scommettere che tanta modestia nasconda speranze ben [illegible] concrete. Purtroppo, come molti ricorderanno, nell'estate c'è stato [illegible] colpo della malasorte, con la tragedia in Nuova Zelanda, [illegible] in un incidente automobilistico hanno perso la vita il migliore [illegible] nostri giganti[illegible] Noeckler. I due conduttori della squadra di slalom Ilario Pegorari e Karl Pichler, con il managgiatore Ivano Rozza. E' stato un colpo durissimo ed è gran merito di tutti aver saputo reagire [illegible] fierezza e riprendere a lavorare tenacemente.

Nel settore alpino Tino Pietrogiovanna, compagno [illegible] squadra del povero «Pecos», prende il posto dell'amico scomparso, ed entra [illegible] preparatore atletico Guido Vittori. Intensifica [illegible] suo lavoro [illegible] consulente [illegible] straordinario è speciale Gustavo Thoeni e [illegible] punta a buoni risultati in slalom dove [illegible] nostra [illegible] resta valida affiancando a Paolo [illegible] Chiesa [illegible] giovane Ivano [illegible]ni, speranza realizzatasi con l'inserimento [illegible] primo gruppo [illegible] partenza, il solito Peter-Mally [illegible] va a corrente alternata. Il campione potenziale Marco Tonazzi, Alex Giorgi, che da qualche ambidone anche fra i pali stretti, diventa il capofila del gigante, specialità [illegible] po' in disuso soppiantata a metà [illegible] «super-g» dove gli azzurri utilizzeranno prevalentemente i discesisti.

Questo secondo settore, cresciuto lo scorso anno con [illegible] gu[illegible] di Stefani e Zanier, tenta [illegible] il passo successivo per in una situazione abbastanza precaria. Messner, direttore tecnico del settore, ha infatti confermato l'indisponibilità per la stagione del giovane Ghidoni che al 1° spezzato entrambe le rotule in un incidente d'auto e il ricupero non facile del discreto Oscar Delago, uscito da una epatite virale. Schmalzl si è fratturato una clavicola e tornerà in pista a fine dicembre e poi ci sono piccoli guai riassorbiti per altri. L'uomo [illegible] punta [illegible] settore è Michael Mair, vent'anni appena compiuti, un salto enorme nella graduatoria Fis dove ora figura [illegible] all'ottavo posto. [illegible] a Guardiellotto hanno vinto [illegible] gare disputate a conclusione degli allenamenti in Cile che hanno caratterizzato il periodo estivo, a conferma di una buona condizione.

La squadra femminile, uscita dal [illegible] Schladming con l'unica [illegible] quella [illegible] bronzo di [illegible] 21in), e [illegible] tante recriminazioni per [illegible] mancato successo [illegible] Nilma Quario, si ripresenta [illegible] campionessa in [illegible]. E' Piera Macchi slalomista tra le migliori [illegible] mondo bloccata dalla commissione medica del Coni alla vigilia per i «probabili» olimpici-mera in fase di recupero: i suoi sono guai paloliali e i tempi purtroppo sembrano lunghi. Daniele Cimini, cui è [illegible]tà l'intero settore femminile, ha buone carte da giocare a [illegible] obiettivo immediato: [illegible] vittoria a squadre nelle ormai imminenti «World-series», traguardo raggiunto tre anni addietro, prima della soppressione di questa competizione.

[illegible] di molto anche il [illegible] protagonista assoluto ai Mondiali di [illegible] con De Zolt e Capitanio, i veterani, Vanzetta e Pioner; meno gradino più indietro [illegible] Carrara, Polvara, Albarello e Confortola. [illegible] cura finlandese [illegible] tecnico Viljo Sadelaarta ha dato i suoi frutti [illegible] In tempi previsibili, dovrebbe consolidarli en[illegible] la stagione in modo [illegible] poter puntare [illegible] medaglie di Sarajevo. Assolutamente a sorpresa, al primo anno di attività internazionale, [illegible] campionessa anche nel [illegible] femminile, Manuela Di Centa, indicata come la miglior giovane del mondo intero.

C'è un campioncino persino nel salto, specialità da noi negletta che si [illegible] per anni sulla [illegible] Lido Tomasi, ed ora presenta Massimo Rigoni, ventunenne, già vincitore a livello internazionale. E' il [illegible] un po' atipico di [illegible] specialità che, in crisi di impianti in via di soluzione, produce un campione prima [illegible] che [illegible] strutture si siano adeguate.

Il panorama invernale si completa con [illegible] il biathlon (Mondiali in Italia nella splendida vallata di Antermoia), il free-style (balletti) con slittino e bob che cominceranno più avanti con il maggior freddo. A Cortina intanto si sta [illegible] completare il secondo [illegible] anello, a partire [illegible] basso, del refrigeramento artificiale della pista. Per metà dicembre dovrebbero essere pronti gli ultimi mille metri (circa un miliardo e 600 milioni) su un totale di [illegible]. Per l'anno prossimo l'ultimazione e poi, senza i miracoli del salto, bisognerà aspettare ancora un bel po' prima di scorgere [illegible] campione.

Nebiolo ha annunciato la richiesta per il 1987

A Roma i mondiali di atletica?

[illegible] Pavoni, Simeoni, Dodo e Cova (da sinistra) festeggiati ieri come protagonisti dei [illegible]

[illegible] — La Federazione [illegible]na di atletica leggera chiederà di ospitare a Roma [illegible] seconda edizione dei campionati mondiali, [illegible] calendario per il 1987. L'annuncio [illegible] stato fatto ieri da Primo Nebiolo, presidente della Fidal e della [illegible] durante il discorso pronunciato in occasione [illegible] festa dell'atletica. Al tradizionale ritrovo, che [illegible] [illegible] ha partecipato fra gli altri il [illegible] del Turismo e Spettacolo Nicola Signorello.

«Ormai [illegible] da organizzare soltanto [illegible] manifestazione — ha detto Nebiolo — [illegible] mondiali, che [illegible] promettono buone sorprese per la prima volta nel [illegible] nostre organizzazioni, frutto del lavoro, della passione e della competenza di molti, sono [illegible] apprezzate nel mondo».

«Noi — [illegible] proseguito Nebiolo — lo [illegible] fatto e seguiteremo a farlo perché convinti che costituiscano una grande spinta propagandistica per il movimento sportivo [illegible] Italia». Nebiolo ha poi premiato [illegible] atleta [illegible] nostre [illegible] Federazioni.

A 36 anni tenta l'avventura [illegible] Parigi contro Rodriguez

Adinolfi: «Cerco [illegible] titolo europeo perché mio figlio [illegible] fiero di me»

[illegible] veterano Adinolfi

ROMA — *Domenico Adinolfi raggiunge a 36* [illegible] *i compiuti il grosso obbiettivo* [illegible] *titolo europeo dei pesi massimi. Incontrerà domani Rodriguez a Parigi, un avversario di rilievo che il pugile cecoslovacco mostra di non temere affatto, forte di un buon allenamento e* [illegible] *temuta voglia di vincere per vendicarsi di* [illegible] *e di tutti, ovviamente.*

«Io mi sono preparato bene — [illegible] *nulfi con una parlata ciociara che si* [illegible] *sua con il passare degli anni* — «e bene, devo vincere per forza. [illegible] ring non mi ha mai aiutato nessuno e nemmeno lo pretendo che mi aiutano, mi [illegible] *largo con le mani mie ed* [illegible] *risolto tutto».*

— Come si è allenato Adinolfi, e quanto?

«Mi so' allenato a Roma, tutte [illegible] mattine [illegible] parlo [illegible] Ceccano, facevo cento [illegible] andare a cento a [illegible]ora. [illegible] avuto sparring partners ugandesi, il romano Paciucci, tutto regolare. E' un mese che mi alleno proprio per 'sto match, e sono [illegible] sotto i novanta chili, [illegible] so quanto preciso.

— Come c'è arrivato a questo combattimento per il titolo?

«E' una [illegible] che aspetto 'sta occasione, ci sono riuscito e mi hanno designato per forza, [illegible] non potevano [illegible]. Se stavo ad aspettare aiuti, ero ancora lì: me lo sono conquistato con i pugni».

— Questo Rodriguez lei è certo di batterlo, [illegible] *c'è già* [illegible] *incontro fra poi due ed è finito con lui direttore.*

«E' vero, ci ho combattuto contro nel '78 a Moelenbeck in Belgio. [illegible] [illegible] un giorno di allenamento. Facevo 106 chili, ma oggi è una cosa completamente diversa».

— Come giudica il suo avversario?

«Mah! [illegible] non [illegible] giudico [illegible] pugile, [illegible] sicuro di [illegible], [illegible] [illegible] apprezzo o disprezzo gli avversari, [illegible].

— Lei perché combatte [illegible] *poco in Italia?*

«E' colpa degli organizzatori che non mi cercano. [illegible] [illegible] disponibile solo che [illegible] mi fanno combattere. E' la federazione che dovrebbe smuovere la situazione.

— Da quanto è nel ring, Adinolfi?

«Ho fatto i primi campionati regionali nel '63, e sono passato professionista nel '69».

— Quando chiuderà Adinolfi?

«Io smetto di far cazzotti a quarant'anni, quando la federazione mi strappa la tessera. A Parigi ci vado con [illegible] figlio perché voglio che [illegible] [illegible] padre [illegible] pione d'Europa».

La madre di Kim in volo a Las Vegas

La madre [illegible] *Duk Koo Kim* [illegible] *volando* [illegible] *Las Vegas a spese dello Stato. Il presidente* [illegible] *Corea del Sud, Chun* [illegible] *Hwan, ha disposto infatti che* [illegible] *Yang Sun Ya* [illegible] *diritto, fondi pubblici, a raggiungere* [illegible] *capezzale* [illegible] *figlio, «in coma irreversibile dopo* [illegible] *k.o. inflittogli da Mancini; prima* [illegible] *vengano staccate le apparecchiature meccaniche che lo tengono artificialmente in vita.*

La mamma dello sfortunato pugile è già partita da Seul nella serata [illegible].

A Parigi intanto [illegible] *Sulaiman, presidente* [illegible] *Wbc, di ritorno dal congresso* [illegible] *Venezia e diretto* [illegible] *Messico, ha espresso la ferma intenzione di cambiare i regolamenti in modo* [illegible] *il pugilato più sicuro* [illegible]. [illegible] *Tra le modifiche che Sulaiman intende proporre figurano il concepio di protezione al pugile in piedi ma in chiara difficoltà, la riduzione* [illegible] *15 a 12 riprese per i campionati del mondo, il prolungamento ad un minuto e mezzo dell'intervallo tra un round e l'altro.*

LA TIVU' E LO SPORT

Quando la morte arriva in diretta

Il grande week-end della televisione, che dal sabato si spinge fino [illegible] lunedì sera, è stato, pressoché monopolizzato [illegible] Nazionale. Prima sul campo, [illegible] immagini dalla «diretta» con la Cecoslovacchia: il replay poteva [illegible] di più e soprattutto [illegible] il, nel fango, quei primi piani aggressivi di cui sono specialiste le tivù tedesche e inglese, che aiutano bene lo spettatore nella partita. Ma in questa partita non [illegible] essere molto «calato» nemmeno il telecronista, se a lungo ci [illegible] parlato [illegible] cobelli, che soltanto [illegible] [illegible] aperto [illegible] di accaparrarsi [illegible] inventato Arrigo!).

Poi gli azzurri si [illegible] ripresentati la domenica nel «Blitz» [illegible] Gianni Mina, che ha felicemente dipinto i [illegible] gi fuori dell'ufficialità, il [illegible] fatti conoscere agli sportivi in [illegible] dimensione famigliare simpaticissima. Il «Blitz» di domenica è stato quello che tutti gli sportivi sempre vorrebbero: lo sport non come rilampilivo occasionale, ma come argomento da approfondire al di là dell'avvenimento.

Non sempre si può avere una Nazionale mondiale a disposizione, non sempre [illegible] sport [illegible] di accaparrarsi [illegible] spalle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scorso. Ma la strada è quella...

Scampoli d'azzurro, in chiave [illegible] derby torinese, ancora nel «Processo del lunedì», e amen. Proprio il «Processo» ha forse perso l'occasione di dibattere un argomento attualissimo e scottante, quello della [illegible]ze che uccide. [illegible] la nostra tivù aveva trasmesso [illegible] incontri drammatici, il secondo soprattutto, per l'epilogo che [illegible] al video avevano [illegible] dramma del coreano [illegible], della morte quasi [illegible] diretta di trenta [illegible] milioni [illegible] persone, [illegible] dovuto [illegible] [illegible] dibattito sc[illegible] coraggioso.

g. ro.

Asti allenatore della Berloni sulla partitissima di basket stasera

Bancoroma-Billy scontro al vertice e duello fra i registi Wright-D'Antoni

TORINO — L'undicesima giornata del massimo campionato di basket maschile, in programma questa [illegible] [illegible] 20.45, propone, come clou, la sfida fra Bancoroma e Billy Milano, entrambe in testa alla classifica, unitamente alla Berloni. [illegible] [illegible]ello fra metropoli, praticamente [illegible] per i vertici della graduatoria, fra [illegible] delle grandi tradizionali e [illegible] rivelazione [illegible] torinese. Uno scontro, prima di tutto, anche fra «panchine», tra le diverse creatività (filosofie del basket, come si dice) del vulcanico coach Peterson e Bianchini, per solito piuttosto [illegible] vivaci a livello verbale e gestuale.

Gianni Asti, loro rivale [illegible] la panchina-Berloni, vede il match come un confronto non decisivo ma godibilissimo che gli piacerebbe gustare con il [illegible] [illegible] spettatore neutrale, che [illegible] [illegible] patemi d'risultato.

«*Sarà* — dice — *uno scontro spettacolare fra la difesa efficientissima del Billy e l'attacco del Banco, squadra più classica e "logica". La chiave sarà* [illegible] *spettacolare lotta a testa Wright-D'Antoni, i playmaker in campo; saranno loro a fare il match, a dargli* [illegible] *voltaggio definitivo e, quindi, la conclusione a decidere il risultato, purché i compagni, che sono le braccia* [illegible] *queste autentiche punte del basket, sappiano assecondarli*».

Asti, coach della Berloni

Dei [illegible] registi americani [illegible] coach torinese così sottolinea le qualità: «*Sono giocatori grandissimi; più schematico D'Antoni, molto istintivo e portato* [illegible] *caccia al pallone, assolutamente imprevedibile Wright, capace* [illegible] *comporre la partita in mille modi diversi, saltando da una chiusura all'altra, ora accelerando, ora amministrando il gioco, ora cercando, con esito trionfale, la soluzione personale*».

Ma Gianni Asti e [illegible] Berloni, proteso nello sforzo di restare in vetta [illegible] classifica, semplicemente riducendo a una sola unità il [illegible] degli inquilini, hanno problemi tutti loro, e tutti seri da gestire: l'allenatore, infatti, non sottovaluta affatto l'impegno esterno di Pesaro, contro l'esule Honky Fabriano. Asti, teme particolarmente l'avversario [illegible] turno.

«*E' [illegible] squadra più squadra di tutto* [illegible] *campionato* — dice — *quella che, meglio [illegible] tutte, interpreta il concetto del collettivo: non [illegible] sono stelle nell'Honky, ma ogni singolo giocatore sacrifica la propria individualità [illegible] vantaggio della squadra. Oltre tutto* — [illegible]giungo — *rientrerà a tempo pieno l'americano Beal, che potrà ricompensare la squadra* [illegible] *non l'ha "sfogliato", aspettandone la guarigione*».

Una trasferta delicata e difficile, insomma, anche perché la Berloni, irresistibile in casa, in trasferta ha spesso «balbettato» perdendo due partite e rischiando grosso in altre due: «*E' un atteggiamento inconscio* — spiega Asti — *non riusciamo ancora a calarci nel ruolo di grande squadra, che tutti,* [illegible] *campo amico, aspettano con il* [illegible] *fra i denti, per strappare la vittoria* [illegible] *prestigio; ma contiamo di arrivarci fin da questa sera*».

Enrico Ismardi

Il programma

[illegible] A1, *11ª giornata (ore 20,45)*: Bancoroma - Billy Mi (ore 20), Honky Fabriano - Berloni To, Latte sole Bo - Scavolini Ps, Peroni Ts - [illegible]nidyne Bo; Lebole Mestre - Bancova Ud, Bic Ts - Ford Cantù, Cidneo [illegible] - Sanbenedetto Cb, Cagiva Va - Carrera Ve. *Classifica*: Bancoroma, Berloni e Billy p. 10; Cagiva 14; Cidneo, Sinudyne, Ford e Scavolini 12; Peroni 10; Honky, Bic e Latte sole 8; Lebole e Carrera 6; S. Benedetto 4; Bancova 2.

Serie A2, *11ª giornata (ore 20,45)*: Scaico Na - Udinese, Brillante Fo - Benetton Tv, Indesit Ce - Italcable Pg, Sapori Si - Farrow's Pi, Bay Bg - Sacramora-Rimini, Manglaebevi [illegible] - Rapident Li, Cover Roseto - A. Eagle Vigevano, Riunite Re - Bartolini Br. *Classifica*: Bay p. 18; Scaico, Eagle, Brillante e Bartolini 14; Sacramora, Udinese, Riunite, Sapori e Rapident 10; Benetton e Indesit 8; Cover, Italcable e Manglaebevi 6; Farrow's 2.

A1 donne, *17 giornata, girone A*: Casavenetа Tv - Dielaisi Pr, Gbc Mi - Accorsi To, [illegible] Fe - Unimoto Cesena, Comense - [illegible] Schio. *Classifica*: Gbc p. [illegible] Comense, Dielaisi e Ufo 8; Unimoto 6; Varta 4; Accorsi e Casavenetа 2. *Girone B*: Zolu VI - Gentex Ge, Honefor Sesto - Rika Pg, Pepper Spinea - Petretti Vt, Cariparmo Av - Canon Roma. *Classifica*: Petretti p. 12; Zolu 10; Pepper, Canon e Cariparmo 8; Honefor e Rika 2; Gentex 0.

Guerin [illegible] Cucci [illegible] Bortolotti

BOLOGNA — Italo [illegible] ha lasciato ieri [illegible] direzione del «Guerin Sportivo», [illegible] aveva tenuto dal 1975, per assumere la condirezione del quotidiano «Corriere [illegible] sport - Stadio».

A dirigere la vecchia e gloriosa testata, informa un comunicato, è stato chiamato Adalberto Bortolotti che già ora vicedirettore e che firmerà dal prossimo numero.

Oggi in TV

RETE 1

Basket: 22,30 un tempo di Bancoroma-Billy

RETE 2

Hockey su ghiaccio: 16-17,30 da Ortisei, Gardena-Merano.

NOTIZIE FLASH

● La Ferrari ha continuato le prove a Le Castellet: Tambay con la vettura corta (107 giri) ha ottenuto 1'07"40, Arnoux, con quella tradizionale a fondo piatto ha girato in 1'08"18.

● La Pirelli ha confermato di avere raggiunto un accordo per fornire i pneumatici di Formula 1 alla Lotus; la Casa milanese continuerà ad equipaggiare anche le squadre che aveva nel 1982 e le rifinanzierà.

● Björn Borg è stato battuto per 6-2, 3-6, 6-2 da Connors anche nel torneo di esibizione di Inglewood (California).

● Risultati del primo turno dei campionati internazionali indoor di tennis ad Ancona: Bihl (Ger) b. Tidemann (Sve) 6-3, 6-4; Piacentile (Fri) b. Lewis (GB) 6-4, 6-4; Visser (S.A.) b. Beutel (Ger) 7-6, 7-5; Gustafsson (Sve) b. Freyss (Fr) 6-7, 6-4, 6-3; Granat (Ger) b. Pranulovic (Jug) 7-6, 7-6.

● Gianni Deleppo è stato sconfitto per 6-4, 6-4 dal francese Pascal Portes nel primo turno del torneo di Dortmund nel circuito Wct.

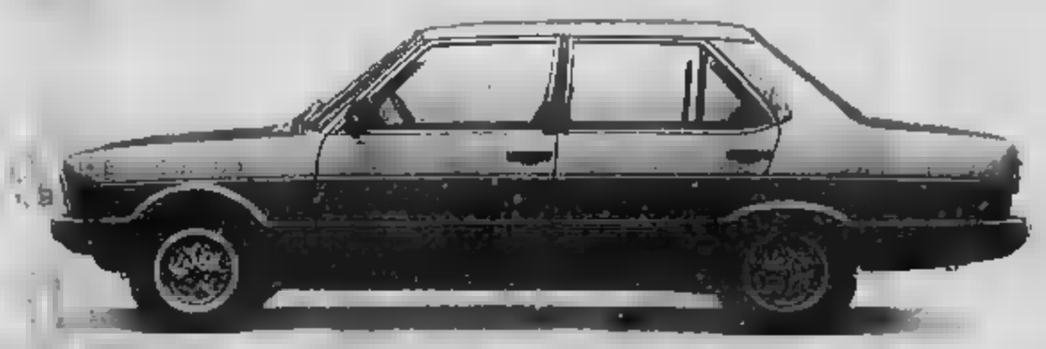
● L'hockey club Wuerth Bolzano giocherà domani e sabato allo stadio del ghiaccio di Bolzano due partite contro il Bucarest, valevoli come andata e ritorno del secondo turno della Coppa Europa dei Campioni.

● Pallamano: le nazionali dell'Italia e dell'Unione Sovietica (campione del mondo) si incontreranno domani pomeriggio a Termini in una partita amichevole (ore 15).

● E' morto improvvisamente a Roma per un attacco cardiaco il dottor Guido Vitiello, vicepresidente vicario della Liberias; aveva 73 anni.

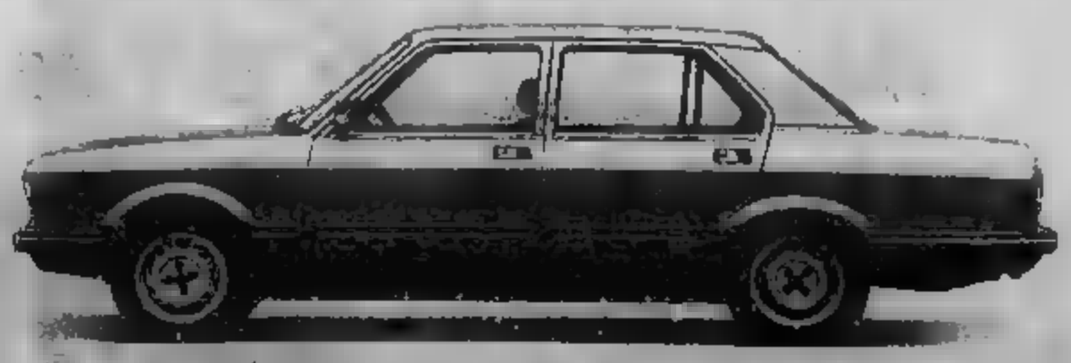
LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzetti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimenti tipografici Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - Corso Tazzoli
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 80
CERTIFICATO N. 000 DEL 00-00-1981

Una speciale offerta da non perdere. Valida fino al 30 novembre.



Fiat 131 e Argenta

compresi nel prezzo assicurazione e bollo per la benzina e superbollo per le Diesel



Tutta l'Organizzazione [illegible] vendita Fiat applicherà un abbuono sul prezzo di L. 600.000 pari al costo medio di un'assicurazione RC e del bollo per un anno sulle Fiat 131 e Argenta [illegible] benzina, [illegible] un abbuono di L. 400.000 pari al costo [illegible] superbollo per un anno sulle Fiat 131 e Argenta Diesel.

FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRECOLLINA in complesso residenziale splendido completamente vendesi alloggio mq 200 zona grande pregio panoramico. 842.101.

PRECOLLINA (zona corso Moncalieri) 4 alloggi di mq 110 in villetta bifamiliare giardino privato in costruzione possibilità abbonamento. Tel. 831.561.

PRIVATO vende alloggio libero subito mq 115 (palazzo Gardon) corso Turati (pr. 535.513).

PRIVATO vende a privato cedesi bilocali via S. Paolo libero. Tel. 335.8482.

PRIVATO vende libero a privato cedesi alloggio 3 camere cucina bagno. Zona Mirafiori Nord. Telef. 202.3782 mattino ore ufficio.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero 3 camere (vedi cucina tavolo bagno), 43 milioni a multa. Corso Vigevano.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero 3 camere cucina termosingolo pavimenti (5 milioni a multa). Via Alessandria (Lingotto).

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero cassa 80 camere vedi servizi termo pavimenti 34 milioni a multa. Via Bardonecchia.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero camere cucina cucinino termosingolo 36 milioni a multa. Via Vinzaglio (ai Carmagnola).

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero 3 camere cucina termosingolo 36 milioni a multa. Corso Inghilterra (ai Massaua).

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero camere cucina servizi, 10 milioni a multa. Via Del Carmine (Centro).

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero 2 camere cucina termosingolo 36 milioni a multa. Via Valperga (ai Campidoglio).

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero 2 camere cucina termosingolo 36 milioni a multa. Via Vibo (ai Carmagnola).

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero cassa 52 camere linea economica 36 milioni a multa. Via Vibo.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero 3 camere cucina servizi con sub lavello economici, 51 milioni a multa. Via Pavia.

RIVALTA centro vendo alloggi da ristrutturare da L. 20 milioni trattabili a metro quadro nuova. L. 35 milioni box grande L. 10 milioni. Tel. 348 0246 - 835.8302.

RIVALTA (Gambet) libero in palazzina ristrutturato camere linea economica (36 mq) pronta subito 36 milioni 300 mila sufficiente 20 mensili tasso Banca. Tel. 401.741.

RIVOLI piazza Garibaldi vendiamo alloggi in quadrifamiliare camere cucine posti auto prezzi da 25 milioni. Ostenti, 956.9483.

IL CIPRIGNO Carignano 24 km da Torino mq. palazzina vendo alloggio trilocale con balconi finemente rifinito 50%. Tel. 0124 29188.

STUPENDA zona Stadio cedesi alto signorile ottimo ingresso camere letto cucina ex servizi. Tel. 330.4472.

STUPENDA piazza Derna libero 4 camere cucina doppi servizi ristrutturato. Tel. 331.8972.

STUPENDA piazza Massaua vendo libero camere cucina ingresso doppi servizi piano terzo Tel. 331.8672.

TAIT A libero in v. Grosseto (Madonna di Campagna) 2 camere cucina doppio ingresso ampio soggiorno bagno 2 vie servizi separate a L. 52.000.000 - 502.383 - 596.425 - 596.473.

TAIT B libero Barriera di Milano camere cucina ripostiglio bagno, unica esposizione L. 28 milioni 800 mila tel. 502.383.596.425.

TAIT C libero zona piazza Bengasi camere cucina doppio bagno vendo esposizione L. 36 milioni 800 mila. Tel. 502.383.

TAIT D libero ad-Borgo Po c. Casale ampia camera cucina servizio cantina a L. 18 milioni 500 mila. Tel. 596 875.

TAIT E libero Borgata Vittoria, grazioso recente camere soggiorno cucinino ingresso bagno L. 48 milioni 800 mila. Tel. 502.383.

TAIT F libero in centro, al 1° piano, 3 camere cucina servizio L. 28 milioni 800 mila, occasione. Tel. 502.383 - 596.425.

TAIT G in corso Svizzera signorile del 1973 soleggiato camere tinello cucinino bagno 66 milioni 300 mila sconto. Tel. 502.383.

TAIT H libero P. Rebaudengo recente in palazzina soleggiato camere tinello cucinino bagno L. 52 milioni 800 mila. Tel. 502.383.

TAIT I libero adiacente piazza Bengasi recentissimo con bagno e cantina a L. 16 milioni 800 mila subito. Tel. 502.383.

TRAVA centro piazza alloggio signorile in palazzina mq 120 ottimi 7 camere tinello servizi doppi per 2 auti 80 milioni più 15 milioni mutuo agevolato. Tel. 364 481.

UTIP 517.829 vende libero via Rivoli soleggiato 2 camere cameretta cucina ingresso bagno 16 milioni 500 rate cedibili.

UTIP 847.888 vende libero via Bard soleggiato 2 camere cameretta cucina ingresso bagno 16 milioni 500 rate cedibili.

VALENTINO meraviglioso completamente garantito ed arredato con servizi L. 53 milioni più 8 milioni migliorini tel. 382.448.

VENARIA camere cucina appartamento ristrutturato soleggiato ingresso terzo 3 anni di mq 85 circa. 52 milioni. Tel. 539 962.

VENARIA libero in casa con servizi alloggi varie dimensioni a partire da L. 28 milioni 600 mila. Tel. 518 01 7 - 513 065.

VENARIA bivani Corso Marconi in palazzina nuova costruzione ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi box tel. 8.1 T - 939.364.

VENDO non locatamente appena in corso precedente a L. 40 milioni pagamento a convenire. Tel. 683.606.

VIA Da Bancha angolo via Vercelli vendo mq 87 mq 80 5 camere cucinotto bagno vendesi. Tel. 587.183 - 687.905.

VIA Da Bancha occupato camere cucina ingresso doppi servizi 1° no dicembre 11 milioni contanti ex mutuo Tel. 332.780.

VIA Medici zona casa abbandonato 1/2 appartamento cucina servizi da L. 19 milioni abbandonati trascurabile 339.9070.

VIA P. TOMMASO

camere cucina servizi L. 19 milioni più 6 milioni mutuo tel. 361 645.

VILLA

in palazzina non lussuosa recenti bassi 4 camere salone cucina tinello cucinino 4 servizi cantina box 2 auto 3000 mq terreno recintato lussuosamente bifamiliare 220 milioni. Tel. 835.063.

VILLA stanze nuova dimensione tangenziale 700 mq alloggio 180 mq magnifico box cantina vendesi a L. 185 milioni più mutuo. Tel. 332 648 - 632 521 ore pasti.

VILLA libera Pinerolo recentissima appena ceduta 6 camere cucina tinello servizi terreno mq 1000 recintato. Tel. 857 516.

VILLA nuova in bifamiliare vicinanze Gaidano vendesi 173 milioni altre bifamiliari 267 milioni permuta mq. 512.217.

VILLA prestigiosa signorile zona Crocetta finemente su 3 piani soleggiata mq 230 box per 4 auto terreno mq 1900 vendo a 8 miliardi 900 milioni Agnelli 596.807 - 687.774.

VILLA Rivoli 3 piani + cantinetta mq 340 ampio giardino terreno a giardino mq 1000 vendo 320 milioni. Agnelli 596.807 - 687.774.

VILLA Rubiana (Lanzo) 6 camere 2 box terreno ancora convenientissima agenzia Trogia 531.254.

VILLA semicentrale sotto zona Gaidano 400 mq soleggiato giardino garage posto camera cameretta vendo. Tel. 531 501.

VILLA signorile a Pino Valle Galileo ampliabile 4 camere cucina servizi garage terreno mq 3200 modesta vista 320 milioni. Agnelli 596.807 - 687.774.

VILLA 5 km Po Avigliana signorile salone studio 3 camere cucina taverna 2 bagni box mutuo permuta Tel. 323.110.

VIRGILIO libero recente ottimo soleggiato 2 camere cucina bagno ingresso cantina posto mattino 42 milioni 500 mila. Tel. 536 662.

VOLPIANO occasione terme adiacenze 1-2 camere tinello cucinino bagno tre/4 camere da L. 29 500 00 compreso mutuo. Fiera a Settimo 741 2974.

VOLVERA libero in palazzina recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box mq 50 milioni. Tel. 358 862.

ZONA Fiorina vendesi libero subito soleggiato 6 camere cucina doppi servizi garage termo elettrico Elite Cimar 556 538 - 502 611.

20 Domande affitto

A. ATTENDONO vostre vecchie spese L. immediate Lunga ricerca 2-3-4 vani o vendo in Torino o cintura. Tel. 748 61 32.

ABBIGLIAMACI urgentemente per fine settembre alloggio arredato o nudo da L. 300-350 mila mensili. Telefonare 779 518.

AMBIENTATA e subito referenziato 4 camere 2 cucine con servizi zona Lingotto Parella o prima cintura. Tel. 748 9132 ore 8.

APPARTAMENTI introduce con 2 figli cercano 2-3 camere cucina servizi zona Borgo Vittoria o Campagnola. Tel. 749 6132 Lunedì-Ve.

PROFESSIONISTA cerca alloggio 160-220 mq pari più locali entro 30-3-83. Tel. 543 885 ore ufficio.

STUDIO professionale cerca ufficio in Torino primo piano o 1° piano possibilmente con ascensore. Tel. 890 3457.

UNO sacerdote amante tranquillità ricerca alloggio arredato 1-2 vani per 6-12 mesi ottima referenze. Tel. 647 1808.

21 Offerte affitto

A. FIAMMETTE affitta piazza Adriano prestigioso ufficio 4 vani servizi riscaldi mq 170 L. 800 mila mensili. Tel. 501.348.

A. FIAMMETTE affitta centralissimo lato ufficio 2 vani servizi riscaldi mq 80 L. 300 mila mensili. Tel. 501 316.

A. INTERMEDIARI se vai alla ricerca di alloggi. Cercheremo noi insieme il problema. Abbiamo alloggi ideali zona. Telefonami ed incontriamoci Lunedì ore 752 967.

A. VILLA presso Via Marenco soggiorno cucina studio 3 camere moderni servizi garage giardino. Tel. 651 818.

A. ATTENDONO vostre vecchie spese L. immediate Lunga ricerca 2-3-4 vani o vendo in Torino o cintura. Tel. 748 61 32.

ABBIGLIAMACI urgentemente per fine settembre alloggio arredato o nudo da L. 300-350 mila mensili. Telefonare 779 518.

AMBIENTATA e subito referenziato 4 camere 2 cucine con servizi zona Lingotto Parella o prima cintura. Tel. 748 9132 ore 8.

APPARTAMENTI introduce con 2 figli cercano 2-3 camere cucina servizi zona Borgo Vittoria o Campagnola. Tel. 749 6132 Lunedì-Ve.

PROFESSIONISTA cerca alloggio 160-220 mq pari più locali entro 30-3-83. Tel. 543 885 ore ufficio.

STUDIO professionale cerca ufficio in Torino primo piano o 1° piano possibilmente con ascensore. Tel. 890 3457.

UNO sacerdote amante tranquillità ricerca alloggio arredato 1-2 vani per 6-12 mesi ottima referenze. Tel. 647 1808.

TAIT A libero in v. Grosseto (Madonna di Campagna) 2 camere cucina doppio ingresso ampio soggiorno bagno 2 vie servizi separate a L. 52.000.000 - 502.383 - 596.425 - 596.473.

TAIT B libero Barriera di Milano camere cucina ripostiglio bagno, unica esposizione L. 28 milioni 800 mila tel. 502.383.596.425.

TAIT C libero zona piazza Bengasi camere cucina doppio bagno vendo esposizione L. 36 milioni 800 mila. Tel. 502.383.

TAIT D libero ad-Borgo Po c. Casale ampia camera cucina servizio cantina a L. 18 milioni 500 mila. Tel. 596 875.

TAIT E libero Borgata Vittoria, grazioso recente camere soggiorno cucinino ingresso bagno L. 48 milioni 800 mila. Tel. 502.383.

TAIT F libero in centro, al 1° piano, 3 camere cucina servizi L. 28 milioni 800 mila, occasione. Tel. 502.383 - 596.425.

TAIT G in corso Svizzera signorile del 1973 soleggiato camere tinello cucinino bagno 66 milioni 300 mila sconto. Tel. 502.383.

TAIT H libero P. Rebaudengo recente in palazzina soleggiato camere tinello cucinino bagno L. 52 milioni 800 mila. Tel. 502.383.

TAIT I libero adiacente piazza Bengasi recentissimo con bagno e cantina a L. 16 milioni 800 mila subito. Tel. 502.383.

TRAVA centro piazza alloggio signorile in palazzina mq 120 ottimi 7 camere tinello servizi doppi per 2 auti 80 milioni più 15 milioni mutuo agevolato. Tel. 364 481.

UTIP 517.829 vende libero via Rivoli soleggiato 2 camere cameretta cucina ingresso bagno 16 milioni 500 rate cedibili.

UTIP 847.888 vende libero via Bard soleggiato 2 camere cameretta cucina ingresso bagno 16 milioni 500 rate cedibili.

VALENTINO meraviglioso completamente garantito ed arredato con servizi L. 53 milioni più 8 milioni migliorini tel. 382.448.

VENARIA camere cucina appartamento ristrutturato soleggiato ingresso terzo 3 anni di mq 85 circa. 52 milioni. Tel. 539 962.

VENARIA libero in casa con servizi alloggi varie dimensioni a partire da L. 28 milioni 600 mila. Tel. 518 01 7 - 513 065.

VENARIA bivani Corso Marconi in palazzina nuova costruzione ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi box tel. 8.1 T - 939.364.

VENDO non locatamente appena in corso precedente a L. 40 milioni pagamento a convenire. Tel. 683.606.

VIA Da Bancha angolo via Vercelli vendo mq 87 mq 80 5 camere cucinotto bagno vendesi. Tel. 587.183 - 687.905.

VIA Da Bancha occupato camere cucina ingresso doppi servizi 1° no dicembre 11 milioni contanti ex mutuo Tel. 332.780.

VIA Medici zona casa abbandonato 1/2 appartamento cucina servizi da L. 19 milioni abbandonati trascurabile 339.9070.

VIA P. TOMMASO

camere cucina servizi L. 19 milioni più 6 milioni mutuo tel. 361 645.

VILLA

in palazzina non lussuosa recenti bassi 4 camere salone cucina tinello cucinino 4 servizi cantina box 2 auto 3000 mq terreno recintato lussuosamente bifamiliare 220 milioni. Tel. 835.063.

VILLA stanze nuova dimensione tangenziale 700 mq alloggio 180 mq magnifico box cantina vendesi a L. 185 milioni più mutuo. Tel. 332 648 - 632 521 ore pasti.

VILLA libera Pinerolo recentissima appena ceduta 6 camere cucina tinello servizi terreno mq 1000 recintato. Tel. 857 516.

VILLA nuova in bifamiliare vicinanze Gaidano vendesi 173 milioni altre bifamiliari 267 milioni permuta mq. 512.217.

VILLA prestigiosa signorile zona Crocetta finemente su 3 piani soleggiata mq 230 box per 4 auto terreno mq 1900 vendo a 8 miliardi 900 milioni Agnelli 596.807 - 687.774.

VILLA Rivoli 3 piani + cantinetta mq 340 ampio giardino terreno a giardino mq 1000 vendo 320 milioni. Agnelli 596.807 - 687.774.

VILLA Rubiana (Lanzo) 6 camere 2 box terreno ancora convenientissima agenzia Trogia 531.254.

VILLA semicentrale sotto zona Gaidano 400 mq soleggiato giardino garage posto camera cameretta vendo. Tel. 531 501.

VILLA signorile a Pino Valle Galileo ampliabile 4 camere cucina servizi garage terreno mq 3200 modesta vista 320 milioni. Agnelli 596.807 - 687.774.

VILLA 5 km Po Avigliana signorile soleggiato salone studio 3 camere cucina taverna 2 bagni box mutuo permuta Tel. 323.110.

VIRGILIO libero recente ottimo soleggiato 2 camere cucina bagno ingresso cantina posto mattino 42 milioni 500 mila. Tel. 536 662.

VOLPIANO occasione terme adiacenze 1-2 camere tinello cucinino bagno tre/4 camere da L. 29 500 00 compreso mutuo. Fiera a Settimo 741 2974.

VOLVERA libero in palazzina recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box mq 50 milioni. Tel. 358 862.

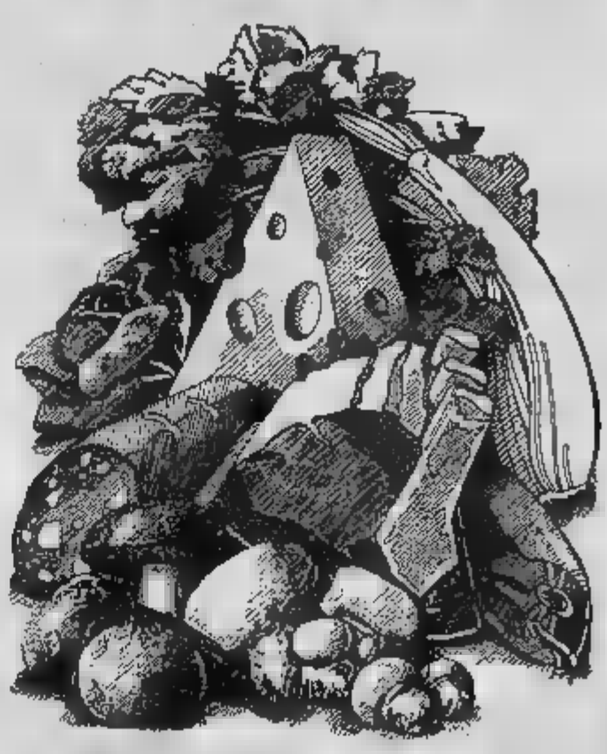
ZONA Fiorina vendesi libero subito soleggiato 6 camere cucina doppi servizi garage termo elettrico Elite Cimar 556 538 - 502 611.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici sopralluogo preventivo gratuito per ditte luogo. Tel. 857 001 Mannato, via Nizza 33.

SUPERMERCATI STANDA

qualità e prezzi "controllati"
da 400.000 clienti al giorno.
Tutti i giorni, da Sanremo a Lecce,
da Trieste a Trapani...
Esiste forse garanzia migliore?



RISO ORIGINARIO "CURTI" astuccio gr. 950 — **840**

TONNO "SIMMENTHAL" all'olio d'oliva gr. 170 — **1390**

OLIO DI [illegible] DI SOIA lattina 1 litro — **960**

MAIONESE "SASSO" [illegible] gr. 250 — **690**

ARROSTO ROLLÈ DI VITELLO al Kg. — **7280**

FORMIDABILI QUESTI PREZZI!

BURRO "OPTIMUS" rotolo gr. 250 — **1580**

PROVOLONE "AURICCHIO" piccante - l'etto — **918**

PHILADELFIA "KRAFT" gr. 200 — **1360**

EMMENTAL BAVARESE l'etto — **545**

SCALOPPINE DI VITELLO al Kg. — **9480**

PANNERINO "LOCATELLI" gr. 400 - l'etto — **488**

CACIOTTA "STELLA BIANCA" gr. 500 circa - l'etto — **548**

MEZZA TACCHINA pronta per la cottura al Kg. — **2980**

WUBERONE "WUBER" gr. 270 — **1640**

GRAPPA "LIBARNA" bottiglia - cl. 70 — **4150**

4 QUAGLIE FRESCHE — **2360**

MORTADELLA "VISMARA" ORO - gr. 450 — **1950**

BISCOTTI "COLUSSI" ZUPPALATTE - gr. 450 — **990**

10 UOVA FRESCHE pezzatura gr. [illegible] — **1250**

SALAMELLE "BERETTA" da cuocere - puro suino - l'etto — **775**

CAFFÈ "SUERTE" gr. 400 in sacchetto — **3390**

STANDA
vi conviene sempre!

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI applicazioni verniciature pavimenti per impianti professionali referenziati economici per 323.978 - 365.256.

PARRUCCHIERE vi augura buone feste vuole ringraziare tutta la sua clientela. Tel. 857.174.

37 Campeggio e sport

CAMPER Westfalia vendo occasionale modello disponibile subito 12 milioni di sconto sul listino prezzi. Consegna pronta, grande scelta nuovi modelli 1983. Torre, via Montevecchio 19 - telefono 011 266.161.

PARRUCCHIERE occasionale per mancanza posto accessori da L. 800 mila. Prezzo occasione. Torre, via Montevecchio 19A - tel. 011 264.732.

38 Animali e veterinaria

A. CUCCIOLI bernesi Black Yorkshire pechinese pinse bocker fox terrier volpini cani pastori. Telefonare 011 / 843.865.

43 Filatelia, collezioni

ISRAELE da privato acquisto raccolta italiana di valore. Tel. 751 300.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CARAMAGNO 650.3605 vendo villetta indipendente 700 mq terreno 2 camere tinello cucinino bagno box ottime prime abitazioni. 24 milioni dilazionabili.

A.A.A.A. 1.900.000 Casamercato 650.3605 vendo nei Pressi box indipendente con terreno servito da acquedotto.

A.A.A.A. 1.400.000 Casamercato 650.3605 vendo nuovo indipendente 4 vani più tinello servito da acqua e luce.

A.A.A. CAMAGNO A causa urgentemente casa villetta di mq 200 ottimo stato ampio terreno. Vendesi a metà mese montagna. Garantiamo rapidità di vendita e massima realizzo per contanti. Telefono 011 636.84.44.

A.A.A. CAMAGNO II 636.84.44 Duplex S. Michele (Al) casa nuova soleggiata indipendente con terreno mq 2500.

A.A.A. CAMAGNO C 636.84.44 San Genuario (Al) villetta indipendente in parte interrato con terreno mq 1.000. Ribassata.

A.A.A. CAMAGNO D 636.84.44 Crescentino (Vc) casetta di nuova costruzione con 2 camere cucina bagno terreno mq 6000 circa acqua luce pagamento rateale.

A.A.A. CAMAGNO E 636.84.44 Fiorano (Al) casetta di nuova costruzione con 2 camere cucina bagno terreno mq 2000 recintato luce e acqua.

A.A.A. CAMAGNO F 636.84.44 Vercelli zona (To) vendesi villetta bifamiliare di nuova costruzione con 3 camere cucina bagno soleggiata con 3 auto Torino mq 900 circa. 18 milioni.

A. ACQUISTO rustico e casetta indipendente preferenza collina Tel. 011 / 650.3016 - 950.8044.

A. L. 1.900.000

a Cavour II Piano completamente ristrutturato vendo mq 2 vani con 500 mq. di terreno servito da ottima acqua e luce pagamento rateale senza interessi per 4 anni. Tel. 868.303.

A. L. 4.900.000

comune Pinerolo II Piano immediato abitabile vendo rustico di 3 vani con giardino pertinenziale recintato servito anche per il 1982/83 Tel. 850.335.

A. VENDO nell'Astigiano Casamonferrato splendida porzione di 3 camere cucina bagno soleggiata mq 2500 L. 32 milioni. Tel. 011 / 640.7162 ore ufficio.

A. 18.000.000 vendo in Valle Po vigneto di 3 vani composto di magazzini vendesi occasione. Telefonare 0121 / 21.017.

A. Finale Ligure vendonsi villette a schiera pendici, splendida posizione vista mare soleggiatissime. Telefonare 0182 / 90.329.

A. L. 1 miliardo 100 mila al mq vendesi a Collegno in Mondamagno casa panoramica ristrutturata abitabilissima di 3 camere bagno cantina ed altra villetta di 3 camere da ristrutturare vigna in blocco a 33 milioni 000 anche vendesi anche frazionata.

VIA Pelice residenza «La Montanina» comprendente di 4000 mq di terreno attrezzato piscina panoramicissima 3 vani bagno Cadetti Pinerolo vendo 0121 / 22.564 - 77.445.

VILLA nel Canavese Nova splendida casa 1000 mq. terreno vendo 110 milioni o permuto lussuoso alloggio o rustico. Tel. 0184 / 31.933.

1.200.000 abitare il mistero Montecarlo eccezionale prezzo per Droga Beata vendesi appartamenti. Telefonare 011 / 219.181.

46 Ville, app., per vacanze,

A L. 1 milione 200 mila lussuosa comodissima stagione montana 4 posti letto NEI / convalle tale poco residenziale a Chiabrera Pinerolese Tel. 0121 / 500.835.

ALASSIO Semplice ammobiliato appartamenti arredati mesi invernali a partire da L. 300 mila Tel. 0182 / 460 044 - 0182 / 649.156.

CHAMPOLUC annuale 6 posti stagione invernale dal 9-11 al 16-4-83.

LOANO Pietra Ligure Borgo Verezzi villette appartamenti arredati mesi invernali e estivi da L. 180 mila anche periodo natalizio. Telefonare 019 / 671 481 / 2.

47 Alberghi, pensioni

CAMI ci ripensa per sinceri autosufficienti, Agnà. Telefonare 0124 - 33.104 dalle 9 alle 12.

PENSIONE Svizzera aperta tutto l'anno vicino mare, ottima cucina, prezzo giornaliero L. 17.000. Telefonare 0182 / 47 808.

49 Informazioni

ALLA Bingo informazione comincia veloce, il mercoledì giuntore, Via Bruno Buozzi 5 angolo piazza Roma. Tel. 534 419.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, maggior comodità immediata. Corso Vittorio Emanuele 107, int. 5 / 1.024 - 836.883.

NOVARESE Informazioni complete gratuite apertura vittoria con indirizzi acquisita via S. Francesco da Paola 40 tel. 531.181.

52 Varie

A.A.A.A.A.A.A. ORIELLINA compra oro argento monete gioielli pagasi massimo. Corso Peschiera 191, telefono 334.632.

A.A.A. ACQUISTA per contanti qualunque mobilio ed argenti pagasi giusto prezzo. Sig. N. Raimondo 17 / 1.000.052 ore negozio.

A.A. ACQUISTA antichità anche più modesti mobili vecchi argenteria oggetti vecchi ed ogni altro. Tel. ore 8 / 9 - 6 / 237.864.

A.A. ACQUISTO mobili 800 quadri tappeti antichi cristalli argenti oggi pagasi massimo prezzo. Telefono ore negozio 878 281.

A.A. SOGNO BAO vuole alloggi antichi cantine piccoli mobili 800 e oggetti di vario genere anche senza fretta. Tel. 890.198.

CANTIMANTE meravigliosi radiatori a mobile ve lanciano nella conquista romantica e passionale senza fine. Tel. 500 7138.

DIVERTITI corsi pugilistici e lenta vacanza. Via Bagetti 24 (angolo corso Francia 91) tel. 781 471 Attenzione: le sere non sono «Divertenti».

MAGIA Bianca amore lavoro fortuna ritornelli scritti per successi vicino al cuore. Tel. 835.501 - 835.178, via Montevecchio 43.

MAGIA «Circe» vegliante certissima radici magia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata. Ufficio di paradisi proibiti. Tel. 534.373 solo dalle ore 14 alle ore 17 a Torino.

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO
Unica sede: C.so Casale 178 Tel. 202.3533

IMPORTANTE
AZIENDE - PROFESSIONISTI
[illegible] 31- [illegible] 1982
LEASING SENZA INTERESSI
SOGEA
Concessionaria ALFA ROMEO
C.so Stupinigi 40

Elo Spiffero cesso
CLIMATIZZATORE METALLICO
MARE E MONTI
DA APPLICARE SUL DAVANZALE DELLA
PORTA
- INVERNO
- CALORE
- ESTATE
- FRESCO

In Consiglio comunale il dibattito sul futuro

Sulla ricetta anti-crisi scettiche le opposizioni

Il pri chiede programmi di sviluppo - La dc critica la giunta - Invito di pci e psi a «tutte le forze vive» della città

«Se si vuole trasformare Torino, se si vuole costruire l'innovazione, occorre che questo disegno diventi visibile e si esplichi attraverso atti concreti. In primo luogo l'emergenza di Mirafiori non sono cioè sufficienti iniziative per l'immediato, ma sono necessari programmi di sviluppo».

Con queste parole il repubblicano Ravaioli ha aperto il fuoco delle critiche dai banchi dell'opposizione al futuro della città, di un'area metropolitana investita dalla crisi, delineato dal sindaco Novelli, dal vice sindaco Biffi Gentili e dagli assessori che avevano presentato le ipotesi per rilanciare l'economia, chiamando a raccolta le forze produttive, i partiti, e i rappresentanti delle parti sindacali per risalire una china *«sempre più ripida»*.

Il giudizio più pesante sulla «ricetta anti-crisi» è però arrivato dai banchi del pci con Bruno Alberton e il vicecapogruppo Ido Rossi. Per Alberton *«la maggioranza socialcomunista è stanca, logorà, incerta, per questo la dc si oppone ad una giunta che ben poco ha da dire sull'occupazione e sullo sviluppo»*.

Anche il giudizio del capogruppo liberale Santoni pci e *«fino ad oggi hanno sbagliato le previsioni. Lo dimostra il fatto che hanno dovuto fare marcia indietro su tutti i grandi problemi, dall'urbanistica ai trasporti. Occorre* — ha concluso Santoni — *un quadro di riferimento territoriale certo per accelerare quegli investimenti capaci di portare alla ripresa economica»*.

Il fronte della minoranza ha concluso le proprie valutazioni con il missino Martinat, il quale ha la colpa della crisi economica che coinvolge anche T *«alla degenerazione della partitocrazia»*. Poi ha risposto la maggioranza, con l'indipendente di sinistra Tartaglia, i comunisti Paola De Matteis, Guglielminetti, il capogruppo Quagliotti e la socialista Franca Presti.

Quagliotti ha ribadito la necessità che tutta la città collabori al rilancio dell'economia, secondo l'appello lanciato lunedì da Novelli e Biffi Gentili, rilevando che *«tutti i partiti si sono impegnati nel confronto, contribuendo ad alzare il livello del dibattito, meno la dc»*.

Franca Presti, a nome del psi, ha affermato di *«accettare la sfida di chi parla di competitività del sistema»*. *«È una che rilanciare* — ha aggiunto — *non solo all'opposizione, ma a tutte le forze vive di Torino. Questo è anche il significato dell'impegno assunto dal vice sindaco Biffi Gentili sul piano culturale. I musei infatti si vuole storicizzare una realtà industriale, ma arricchire lo sviluppo testimoniando realtà e tradizione»*.

Un gruppo di giovani riesce a sentirsi ancora utile attraverso il lavoro

«Irrecuperabili» per gravi handicap sono divenuti tutti abili artigiani

L'etichetta li voleva emarginati a vita, ma con l'aiuto dei genitori e degli istruttori hanno compiuto una sorprendente metamorfosi: ora espongono le loro creazioni in una mostra

Le creazioni dei ragazzi handicappati della Cooperativa Arial Cuore, esposte in corso Lombardia

Sono eccentrici, ma non nell'accezione corrente del termine. Qualcuno, causa il loro grave quoziente di handicap, li definiti irrecuperabili: svantaggiati psichici, turbe della parola, gestualità così gravi da mutilare pesantemente la loro vita personale e di relazione. Eppure sono riusciti a diventare, se non degli artisti, degli apprezzati artigiani. Il punto che loro opere si è potuta allestire una

E' stata la Cooperativa Arial Cuore, di corso Lombardia 167, l'artefice della trasformazione: un gruppo di genitori non rassegnati dall'etichettatura definitiva dei loro ragazzi, e qualche istruttore di buona volontà che, mettendosi insieme, hanno infranto la barriera del «più di così non si può».

L'Arial, in questi giorni (orario dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18 compresi sabato e domenica), propone ai visitatori e ad eventuali compratori tovaglioli finamente ricamati, tovaglie, statuine di creta o vestiti, tutti realizzati dai giovani handicappati.

Non stonerebbero in artigianale «normale». Ma, prima di attirare l'attenzione, gli oggetti in mostra fanno riflettere su come sia troppo facile, a volte, all'per ignoranza e incuria un marchio di un handicappato. Dice la mamma di Nicola: *«Prima non parlava, si buttava per terra. Adesso lo guardi»*. Nicola, dalla sedia su cui è seduto compostamente, sorride beato dinanzi al tappeto che, con pazienza incomprensibile, ha cucito *(«ed erano punti trasversali* — commenta l'istruttore —, *quindi più difficili»*).

Rosa, 23 anni (ma quando le si chiede l'età risponde «non lo so»), ha realizzato il suo tappeto: un complicato, in riquadro dall'ordito più complesso di quello di Lo guarda compiaciuta, e qualcuno la sollecita (*«Dai Rosa, brava Rosetta»*) anche un saggio sua capacità lesta i pinti un ago che La di Paola, 18 anni, finge di essere: *«Prima di venire qui, parlava a malapena. mi rimproverò: "Stai tu che parla lo". intrattabile solo alla fine settimana, quando sta a casa»*.

Lavori in casa crolla solaio ferito

Paulico in Ceva per il crollo di un pavimento. Ieri verso le due del pomeriggio, gli inquilini stabile al 13 hanno un casa tremato dalle fondamenta al tetto e le scale sono state sommerse da un gran polverone. Era crollato il pavimento del quarto piano. Nove una squadra muratori stava eseguendo lavori di ristrutturazione; probabilmente strutture hanno al dei accumulati. In quel momento, per fortuna, operaio stava lavorando e i si sono abbattuti sul pavimento di un alloggio piano inferiore

3° TORNEO DI SCOPONE SCIENTIFICO
SERA DAL NEGRO
novembre / TORINO PALAZZO A VELA
Ventimiglia 261
Iscrizioni Salone LA STAMPA di Via Roma (aperto anche sabato e mattina)
— medaglie ricordo in argento per tutti i partecipanti
— premi per i primi 258 giocatori
— fra i partecipanti saranno estratti
2 ciclomotori Gilera GSA
2 televisori a colori Brionvega

audiofon tel. 543.042
Sollo di uno di questi inconvenienti?
sente parlare ma non distingue ciò che dice la gente?... ascolta la tv con difficoltà, alzando il volume tanto da disturbare i vicini?... amici e parenti «parlano» che lui non sente bene?... pensa che gli stiri parlino piano?... i rumori le danno fastidio?... sente poco il telefono, i campanelli, il cicalino?
Eccome, se una di queste problemi la preoccupa, non attenda oltre a rivolgersi
Esperti audioprotesisti vi attendono
in via Juvarra 24 - c.so G. Cesare 110 - TO
dal lunedì 16 a venerdì 19/11 - Ore 9-12,30; 14,30-19
per ricevere i preziosi del udito Prove gratis anche a domicilio.

Teste racconta la crisi Pci

«Non riusciremo a capire quale appoggio abbiamo nel proletariato la nostra azione». Sono parole di Ferdinando Della Corte, il terrorista che uccise l'anno alla stazione Milano un agente polizia. E' stato sentito dalla seconda Corte d'assise che alle Vallette processa Prima linea.

Della Corte ha rievocato la clandestinità, insieme alcuni imputati in questo giudizio dicendo: *«Ci furono momenti in cui eravamo proprio a terra, non per i pullman. Vivevamo alla giornata, si tirava avanti con le rapine»*. Il processo continua venerdì

Turismo a Ivrea convegno pci-psi

Le sezioni comunista e socialista di Borgofranco d'Ivrea, Montalto Dora e Settimo Vittone hanno organizzato per sabato 27 novembre un convegno sul turismo nell'area nord del comprensorio di Ivrea. La giornata di studio, che si terrà presso la trattoria del Castello di Cesnola, con la partecipazione dell'assessore regionale Moretti, è il punto di arrivo di un lavoro di ricerca sulle potenzialità turistiche zona. Gli organizzatori ritengono che sia possibile, con l'interessamento degli enti locali e degli operatori, elaborare un *«Progetto Turismo»* che investa l'area indicata

Epidemia accieca i camosci

La cheratocongiuntivite, la terribile malattia che acciecа i camosci, provocandone la per inedia o l'abbattimento, si sta diffondendo in tutta la zona alpina e ha finito annunciato a colpire anche gli stambecchi del Parco Nazionale Gran Paradiso Valsesia l'epidemia ha to punte preoccupanti: negli ultimi mesi sono morti 150 mosci e, nel parco naturale dell'Alta Valsesia, il dieci per cento di questi ha tato il contagio

per motivo che l'amministrazione provinciale di Vercelli ha deciso di indire, dal novembre al 2 dicembre, il primo simposio internazionale questa malattia di cui si conosce poco Al simposio che il patrocinato anche dai ministeri dell'Agricoltura e della Sanità, parteciperanno esperti di tutto il mondo malattie della fauna alpina

Il convegno è stato presentato ieri presidente della Provincia Vercelli, Nereo Croso. Lo affiancavano il vicepresidente del Parco Gran Paradiso, Vittorio Dupont, il segretario del consiglio di amministrazione del Parco, Riccardo Ferrero, i dottori Paolo Lanfranchi e Luca e Rossi, della cattedra di malattie parassitarie dell'Università di Torino, il presidente della Comunità Montana Valsesia, Remo Pugno

Camion investe in bici

riservata alle Molinette pensionato Luigi Urniani, 84 anni, via Domenici 8, che ieri mattina, a Carmagnola, frazione Salsasio, è investito camion Fiat 50 condotto Giovanni Abrate

giovane e bionda capitato poco prima delle 20, pasticceria di via Cristina al

Rapina al cinema Nazionale di via Pomba 7. Alle 22,10 bandito a viso perto, il bavero del cappotto alzato, s'è avvicinato alla cassiera Adelina Piretta, 72 anni, ha estratto una pistola e s'è fatto consegnare l'incasso della serata: 300 mila lire.

Un è stato sorpreso con gli arnesi da scasso in mentre tentava aprire cassaforte municipio di Cavagnolo. chiama Lerio De Angelis, 27 re- Benigno.

Convegno a Vercelli

Epidemia accieca i camosci

La cheratocongiuntivite, la terribile malattia che acciecа i camosci, provocandone la per inedia o l'abbattimento, si sta diffondendo in tutta la zona alpina e ha finito annunciato a colpire anche gli stambecchi del Parco Nazionale Gran Paradiso Valsesia l'epidemia ha to punte preoccupanti: negli ultimi mesi sono morti 150 mosci e, nel parco naturale dell'Alta Valsesia, il dieci per cento di questi ha tato il contagio

per motivo che l'amministrazione provinciale di Vercelli ha deciso di indire, dal novembre al 2 dicembre, il primo simposio internazionale questa malattia di cui si conosce poco Al simposio che il patrocinato anche dai ministeri dell'Agricoltura e della Sanità, parteciperanno esperti di tutto il mondo malattie della fauna alpina

Il convegno è stato presentato ieri presidente della Provincia Vercelli, Nereo Croso. Lo affiancavano il vicepresidente del Parco Gran Paradiso, Vittorio Dupont, il segretario del consiglio di amministrazione del Parco, Riccardo Ferrero, i dottori Paolo Lanfranchi e Luca e Rossi, della cattedra di malattie parassitarie dell'Università di Torino, il presidente della Comunità Montana Valsesia, Remo Pugno

Ancora un'aggressione in Canavese: le vittime hanno perso i risparmi

La banda che terrorizza gli anziani rapina due coniugi soli: 24 milioni

Dopo Fiorano, Isasiglio e Arè (frazione di Caluso), la banda che terrorizza gli anziani, picchiandoli e derubandoli dei risparmi, si è spostata a Settimo Vittone dove l'altra sera ha messo a segno l'ennesimo colpo ai danni di Lorenzo Noro, 77 e di sua moglie, Maria Chiavenuto, 71

I coniugi, che abitano in regione Costanza, in una casetta alla periferia del paese, sono stati aggrediti in casa, picchiati con ferocia e derubati di tutti i risparmi di una vita di lavoro: 24 milioni di lire in contanti.

La rapina è avvenuta verso le 19 di lunedì. I due pensionati, che vivono da soli e governano la cascina (qualche animale in cortile e un palo di mucche), verso le 18 si sono recati nella stalla per compiere alcuni lavori. Al rientro nell'abitazione, sono stati aggrediti e immobilizzati da cinque giovani con sciarpe al collo, armati di coltello e di una pistola, e trasportati in cucina.

Qui sono stati sottoposti a un vero e proprio interrogatorio da quello che sembrava il capo, perché rivelassero dove custodivano i risparmi. Il Noro e la moglie hanno tentato di reagire, ma sono stati energicamente percossi e legati con strisce di stoffa ricavate da un grembiule. Alla fine i due pensionati sono stati costretti ad indicare il nascondiglio, ritenuto più sicuro della banca.

Prima di allontanarsi, i malviventi hanno minacciato di ritornare se le vittime avessero avvertito i carabinieri. L'allarme è scattato solamente un paio d'ore dopo, quando i due coniugi, aiutandosi vicendevolmente, sono riusciti a liberarsi dai legacci e a recarsi in caserma per denunciare il fatto.

I carabinieri, che da tempo svolgono indagini per individuare i responsabili di queste aggressioni-rapine, ritengono che possa trattarsi di un gruppo di zingari che prima di operare raccoglie informazioni sulle vittime.

Ruba in ville in un sol giorno

I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato su ordine di cattura procura di Torino ventitreenne Claren, che vive nel nomadi di Pinerolo, per una serie di compiuti in solo giorno in dieci tra Rivoli e Chiavero. Il giovane è stato riconosciuto dai vicini.

Pignoli controlli dei vigili a Rivarolo

«Se vende pigiami lei è un abusivo»

Guerra agli abusivismi commerciali a Rivarolo: il Co ha disposto una serie di controlli per individuare i casi di contravvenzione alle norme stabilite leggi sul commercio. L'Ascom rivarolese invitato l'amministrazione a colpire i casi più «macroscopici» di abusivismo

I primi accertamenti hanno rumore gli ambienti commerciali della città per una serie di verbali che, anziché punire i casi «macroscopici» degli abusivi, hanno colpito alcuni negozianti. Ad esempio, i negozi di abbigliamento sportivo, «colpevoli» di vendere prodotti sempre definibili di «foggia sportiva». Sono sorte subito vivaci contestazioni: *«La legge è estremamente lacunosa* — osservano i commercianti — *chi è in possesso tabella può vendere capi di foggia sportiva, esistono però indicazioni quali debbano essere»*.

Particolare curioso: durante i controlli i v urbani hanno contestato ad una commerciante di articoli di intima femminile la vendita di alcuni pigiami. Motivo: questo indumento, per la legge, pare non sia considerato *«di natura intima»*. In subbuglio anche i barbieri, molti dei quali sono stati invitati a non pettinare più le clienti donne che si presentavano richiedendo acconciature maschili.

SOFFIETTI
MOTO

LA NUOVA ROCFT
VIA S. ANSELMO 28 - TORINO - 011-650.7193

VOLA SULL'ONDE COL «SUPERJUNIO»
l'Aliscafo della «ALIMAR»
Napoli alla Sicilia in 5 ore
p. 15.00 NAPOLI a. 18.45 USTICA
p. 19.00 USTICA a. 20.00 PALERMO
a. PALERMO a 09.00 USTICA
p. 09.15 USTICA a. 13.00 NAPOLI
Partenze giornaliere (mercoledì escluso).
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364.044 - 364.045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660.444 - 660.509 - BARBARO Palermo (091) 223.322.

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...IO I NUOVI A TE, TU VENDI I VECCHI A ...
BERUZZI mobili
Esposizione - Via Stradella 30 - Str. Torino 34 - Torino

Coat, la trattativa continua

Due nodi per il settore produttività integrazione

Ancora nessuno sbocco, ieri sera, per le trattative sul futuro della Ceat cavi. Alle 19 azienda e sindacato sono riuniti commissione ristretta nel tentativo di evitare una rottura. I nodi da sciogliere sono due: produttività e cassa integrazione, che per 170 550 dipendenti è chiesta per motivi strutturali. L'eccedenza di organico sarebbe da sfoltire con prepensionamenti e dimissioni agevolate. Il sindacato replica che prima di parlare di eccesso di manodopera bisogna modificare l'organizzazione del lavoro: propone anche cassa a rotazione per gli altri.

HYDROMAC — Circa 200 addetti ieri mattina hanno inscenato una dimostrazione davanti alla sede della Banca Popolare di Novara che non intende unico fra gli otto istituti creditori dell'azienda in crisi, l'assegno della integrazione speciale non ancora deliberato dal Cipe. Il direttore ha assicurato risposta definitiva per oggi.

PENSIONATI — A partire dicembre, le pensioni degli ex dipendenti statali saranno più «pesanti» poiché verranno conteggiati i benefici fiscali, vale a dire gli sgravi di fine anno. Per quest'anno la differenze naturale, la precisa una del ministero del Tesoro, saranno corrisposte con la rata di dicembre.

COMUNICATO URGENTE
CANADIAN FUR srl.
TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)
ANNUNCIA
che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per la prima volta storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite
di CEDERE
PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
a con il delle competenti autorità (aut. n. 785)
UNO STREPITOSO LOTTO DI MODELLI '82-83 GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO
UNO BASE
è
N.B. - A maggiore serietà e fiducia pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in il prezzo di realizzo), più ogni è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita. di
ALCUNI ESEMPI:

	valore			valore	realizzo
Giacca Lupo		700.000	Giacca castorino	1.300.000	600.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.000.000	Cost. persiano	1.900.000	800.000
Giacca opossum	1.350.000	600.000	Cost. volpe scandinava	1.350.000	700.000
Giacca scoiattoli	750.000	300.000	Cost. visone Blackglama	5.300.000	2.900.000
Giacca volpe Groel.		1.400.000	Giacca agnello Groel.	850.000	500.000
Giacca Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca Scoiattolo	1.350.000	700.000

Diario di provincia

Industriali Canavese

Oggi e domani, alle 16, sono in programma, presso la sede dell'Associazione industriali del Canavese, due incontri sulla disciplina del trattamento fine rapporto di lavoro, introdotta legge 29 maggio 1982.

Manifestazioni a Ivrea

Oggi, alle 17, è in programma Municipio, indetto dall'assessore alle Manifestazioni, Piero Cavagnetto, un incontro quale sono invitati enti e associazioni cittadine per mettere a punto il calendario delle manifestazioni si terranno nel 1983.

In Valle Sacra

Il comunista Giuseppe Federico, Castellamonte è stato eletto nuovo membro del consiglio della comunità montana Valle Sacra in sostituzione di Mario Peretti, dimissionario nei giorni scorsi.

Trecento foto

Le 300 foto della mostra «Le Valli di Lanzo ritrovate», realizzata dall'assessorato alla Montagna della Provincia, esposte da ieri fino al 19 dicembre nella Biblioteca civica di Ciriè.

Ordine farmacisti

L'Ordine dei farmacisti, in collaborazione la Regione e l'Università di Torino, organizza un corso di aggiornamento professionale e culturale. Le lezioni si terranno nella sala incontri facoltà di corso Dante 14. Oggi, primo appuntamento (ore 21), si parlerà di: *«Le principali teorie sulla patogenesi dell'orecchiamento»*.

Stampa ed Europa

Domani, alle 21, in via Schina 26, organizzata dal Movimento federalista europeo, relazione Aldo Farello, redattore rivista «Piemonteuropa» e responsabile servizi stampa delle organizzazioni europeistiche, su: *«Settore stampa e propaganda»*.

Campioni di biliardo

I torinesi Carlo Bandi e Carlo Cilala si sono classificati primi nel campionato italiano a coppie «al 5 birilli», che si è svolto nei giorni scorsi a Fossano (Ancona)

Foto e documenti fermano il tempo

A Rivoli una mostra che il una ricerca sul passato

Al Comune di Rivoli esposti entro fine anno, in una mostra organica, cinque grandi pannelli fotografici (un metro per uno e mezzo), raccontano la storia recente della cittadina, quella che anche i nonni ricordano. Sono documenti preziosi ma destinati, soli, a disperdersi nei rimescolamenti delle famiglie. Un operaio pensionato, pittore dilettante molte mostre alle spalle, li ha pazientemente cercati per oltre un anno, bussando di porta in porta, in ville e cascine.

«Ne ho recuperati migliaia», dice orgogliosa Giovanni Nervo, settantenne, nato a Rivoli da una famiglia il cui legame con quella terra si misura in secoli. «Io, che sono l'immagine, mi sono reso conto che sulla mia città esistono soltanto testi scritti, nulla di più. In particolare, per quanto riguarda l'ultimo secolo non c'è praticamente nulla». Eppure si tratta di un periodo importante: Rivoli ha vissuto evoluzione frenetica anche sotto simolo grandi mutamenti avvenuti a l'esplosione di fenomeni sociali e nomici.

«Ho percorso centinaia di chilometri, ho parlato, chiesto e persuaso la gente a collaborare. Così ho potuto portare a termine la mia fatica». In parte è esposta su quei pannelli, fotocopie ritratti di personaggi illustri, riproduzioni documenti, ritagli giornali. Insomma, i fatti più importanti che fotografi dell'epoca hanno fermato anche per noi. Dice Nervo: «una minima parte dell'opera e neppure, forse, la più importante». Occorreranno mesi per mettere un po' d'ordine

Tutte le fotografie e i documenti sono stati riprodotti e fotocopiati. Ora Giovanni Nervo sta mettendo insieme i fogli, ripiegandoli in volumi, per avere un'idea di quanto si potrà fare». Ai primi due libri ne seguiranno altri cinque o sei. Una vera e propria enciclopedia del costume, di facile consultazione (una volta sistemata) per chiunque, anche per gli studenti che vorranno fare ricerche.

In una ideale giornata si può percorrere, lasciando scivolare lo sguardo sui pannelli mostra, un lungo cammino: dal Caffè del Castello si può raggiungere piazza San Martino del '900 e poi passeggiare fino alla stazione ferroviaria (ora demolita) del 1829, passando per viale Italia, dopo aver sorriso alle ingenue vignette umoristiche esposte alla internazionale dell'11. Chi ama lo shopping a Torino, può immaginare di prendere la tramvia a vapore fatta nel 1872, in soli mari, e di entrare alla elettrica nel 1914; quando il viaggio durava 40 minuti con sei fermate intermedie.

Ne fatto epoca, nel 1917, la trebbiatura alla cascina degli Artigianelli di Bruere con la prima motrice a vapore; dall'alto cimitero escono sbuffi di vapore in una nuvola di pula. Non mancano lo sport e le curiosità che si leggono sui documenti parrocchiali e dell'archivio del Comune. Così come hanno posto importanti strutture architettoniche come i campanili di San Martino (XI-XII secolo) squarciato dall'alto e la contemporanea cappella di San Giorgio.

Carlo Novara

Ragazzo uccide il padre

giovane è stato l'altra sera a Susa per tentato omicidio: durante una lite ha colpito al torace il padre con una coltellata. L'episodio è avvenuto verso le 23, in via Celassa 13, dove Rocco Resce, 17 anni, abita con il padre Donato, di 46 anni, la madre Antonietta Frassino, e la sorella Giuseppina, di

Dopo la famiglia era davanti al televisore. Il giovane, contro il volere del padre, ha tentato di accendere una sigaretta. Ne è nata una violenta discussione e alla fine Donato Resce ha deciso di uscire casa per recarsi al bar. Pare che, a questo punto, il figlio Rocco si sia in cucina e, tolti di un coltello, cercato d'indurre il padre, minacciandolo, a non muoversi di casa. Alla reazione dell'uomo, lo ha quindi colpito.

Donato Resce è stato portato in ambulanza prima all'ospedale di Susa e poi alle Molinette di Torino, dove è ora ricoverato in prognosi di quindici giorni. I carabinieri di Susa si sono recati in via Celassa trovando il ragazzo,

L'annuncio è stato dato dal presidente del Consorzio di bonifica

Il Cipe ha stanziato oltre 11 miliardi per la depurazione del torrente Scrivia

I lavori saranno ultimati entro il 1984 - Tutto sarà realizzato con un anticipo di cinque anni sul previsto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVI LIGURE — Entro il 1984, con un notevole anticipo sui tempi previsti (si parla in cinque anni quello che era preventivato in dieci) le acque del torrente Scrivia saranno totalmente depurate dagli inquinamenti anche quelli provocati dalle industrie, da Arquata Scrivia sino alla vallata, sino al Po al confine con la Lombardia.

Questo afferma Giorgio Guastoni, presidente del Consorzio di bonifica del torrente Scrivia, dopo aver avuto la notizia che il Cipe (Comitato per la programmazione economica) ha destinato 11 miliardi e mezzo di milioni per gli interventi di disinquinamento del corso d'acqua, dando la priorità già era stato indicato dal ministro La Malfa, uno dei «proconsoli» nominati da Spadolini per il «caso» Piemonte) Scrivia al Po (finanziamento quest'ultimo 53 miliardi).

«Questo — spiega Giorgio Guastoni — perché, molto importante, come Consorzio già predisposto a fatto approvare tutti i progetti, prima della fine di agosto, stato disposto quando verranno promessi i finanziamenti. Importante è stato poi l'appoggio della Regione, che ha creduto nella e nell'importanza dell'opera che stiamo svolgendo. Venerdì, tra l'altro, il presidente Enzo Enrietti terrà a riunire i costruttori, per renderci conto di come i lavori procedono».

Gli undici miliardi e 800 milioni stanziamento deciso dal Cipe permetteranno — ed è molto importante — di dare il via all'operazione di bonifica della del torrente la bassa Scrivia (Castelnuovo, Isola S. Antonio, Pontecurone, Alzano, Guazzora, Molino), lavori che si temeva di dover ritardare per difficoltà di finanziamento. Una parte, invece, di questi undici miliardi e mezzo servirà per completare i collettori Villavernia, Carbonara e Tortona e per alcuni altri lavori già in via di realizzazione e completamento.

«Dell'ultimo stanziamento — osservano Giorgio Guastoni e Pietro Cereda, sindaco di Guazzora — il 75 per cento almeno andrà alla Scrivia, le amministrazioni della zona vedono così premiato il loro appoggio al progetto di depurazione del torrente».

Il grosso progetto del Consorzio di bonifica della Scrivia è già in avanzata fase di realizzazione. Ad eccezione della bassa valle, realizzati per oltre il per cento i vari collettori che permettono di convogliare gli scarichi i grossi centri di depurazione, a Bargheto (dove l'impianto è ultimato), a Cassano (dove mancano pochissimi lavori), a Novi pronto in prossima estate) ed a Tortona (il depuratore è già finanziato, si pensa di poter consegnare i lavori con l'inizio dell'anno '83).

Complessivamente l'opera verrà a costare sui 29 miliardi, oltre una decina di più di quanti erano calcolati tenendo conto dei prezzi del

Intanto, cosa molto importante, anche sui tempi di lavoro della Scrivia ben prende per i lavori di depurazione.

Franco Marchiaro

La prolusione del magnifico rettore dell'Ateneo di Torino

Si aprono i corsi a Casale dell'università per anziani

CASALE MONFERRATO — Aprirà i battenti l'Università della Età (Unitre), Sarà il Magnifico Università Torino prof. Giorgio a tenere la prolusione inaugurale oggi, alle 16, nell'aula consiliare del Comune. Parlerà de «L'origine dell'uomo».

L'Università offre quest'anno la possibilità scegliere fra tre corsi: medicina, letteratura-storia-arte, giurisprudenza. Le lezioni si terranno nell'aula consiliare (via 10) dalle 15,30 alle 18 con la cadenza: medicina il martedì, letteratura mercoledì e giurisprudenza al giovedì. La quota di iscrizione è stata fissata in ventimila lire — si può così accedere ad ogni corso — e possono partecipare tutti coloro che hanno superato i trent'anni di età.

«Ciò che caratterizza l'Università Terza Età — spiega Arrobbio, il cui alla ospita l'Unitre — è il tipo particolare pubblico al quale si rivolge. Il pubblico appunto della terza età, il cui problema, quando decide di iscriversi, è quello di impiegare intelligentemente il tempo libero occupandosi di cultura anziché di altro».

Le sono già numerose: più di duecento si sono iscritti, in ragione al corso di letteratura, il programma questo corso prevede circa 24 lezioni che verteranno su letteratura, storia ed nell'Ottocento particolare riferimento al Piemonte.

Per medicina vi saranno invece 10 lezioni sull'anatomia e la fisiologia dei principali organi del corpo seguite otto conferenze sulle malattie cardiovascolari. giurisprudenza verranno esaminati nozioni di diritto costituzionale, la giustizia amministrativa, la legislazione del lavoro ed il nuovo diritto di famiglia.

m. fa.

L'incidente sul cavalcavia della strada Trino-Pontestura

Funzionario della Regione muore in uno scontro per un sorpasso

La vittima, di Trino, aveva 30 anni - Grave l'autista regionale e il pilota della seconda auto

Renzo

FONTESTURA — Un morto e due feriti gravi ieri mattina a seguito incidente stradale sulla statale che unisce Trino Vercellese a Casalgrasso di Pontestura. La vittima si chiamava Renzo Olivero ed aveva 30 anni; abitava a Trino in via Cesare Battisti 43. Era funzionario della Regione Piemonte. viaggiava passeggero di una «131» di servizio — condotta Ivano Campagno, anni, abitante in via Alessandria, in via Benedetto Croce 20 — che si è scontrata violentemente con una «Opel Ascona» guidata Giovanni Tullinetti, anni, abitante a Racconigi, dipendente dell'Impresa Edili di Tortona.

L'incidente è accaduto cavalcavia che fronteggia il cimitero Pontestura; l'auto della Regione proveniva da Trino e, secondo alcune testimonianze, avrebbe iniziato il sorpasso di un furgoncino trovandosi di fronte la «Opel».

Il Campagno ha cercato di controllare l'auto ma, forse per l'asfalto bagnato e per la forte velocità, non è riuscito. La ha cercato la corsia opposta mettendosi di traverso ed è stata urtata con estrema violenza dall'altra auto che proveniva in contrario.

La «Opel» ha distrutto la parte destra della «131». Renzo Olivero, che viaggiava a fianco è nel colpo. Ivano Campagno, imprigionato tra le lamiere, riportato gravi lesioni. Giovanni Tullinetti ha sfondato con la testa il parabrezza della propria auto, procurandosi un profondo squarcio al viso.

Alcuni automobilisti hanno i feriti e li hanno trasportati all'ospedale Casale, dove Campagno e Tullinetti sono stati ricoverati con prognosi riservata. luogo dell'incidente intervenuti i carabinieri di Pontestura e di Casale che hanno effettuato gli accertamenti del caso per stabilire le eventuali responsabilità. È il primo incidente mortale in quel tratto di strada recentemente aperta al traffico.

m.fa.

Asiano

Mette in fuga due rapinatori

VOGHERA — Una lattaia messo in fuga due giovanissimi rapinatori aveva fatto irruzione nel negozio per rubare l'incasso. È Rosemann Loretto, anni, con negozio in via Covini.

La donna era sola in negozio quando si sono presentati i rapinatori, sui 18-18 anni; erano il volto scoperto, uno impugnava rivoltella. Hanno intimato alla Loretto consegnare i ma la lattaia è corsa ad una porta secondaria ed è uscita nel cortile invocando aiuto.

I due giovani, di alla imprevista reazione, fuggiti a piedi.

(e. g.)

Tortona — I carabinieri hanno denunciato per rissa Franco Bretti 25 anni, via Arzani 10, Antonio Biancorosso, Ribocchi e Alessandro Violetto, via Peroni 18 e Fausto Ruzzon, via Barabino 17, tutti 19 anni.

Trentanove gli alessandrini che partecipano al

S'inizia l'addestramento per la protezione civile

I gruppi di volontari saranno poi affiancati ai vigili fuoco

ALESSANDRIA — Sono trentanove gli alessandrini che partecipano al primo corso di istruzione ed addestramento organizzato dalla Prefettura i vigili del fuoco per coloro che hanno offerto la loro collaborazione nei servizi di protezione civile. Le domande presentate sono però più numerose e quanto prima sarà avviato un secondo corso.

Con questa iniziativa è così entrata nella fase operativa l'organizzazione di una struttura adeguata per affrontare le calamità naturali che potrebbero abbattersi non solo sulla provincia ma anche in quelle vicine: la creazione di gruppi di volontari in grado di coadiuvare vigili del fuoco e forze dell'ordine, agendo con professionalità e capacità, senza il rischio di creare con-

«Mi auguro che il nostro esempio sia seguito ancora da molti altri — ha affermato il prefetto Ugo Trotta, che con il sindaco Francesco Barrera, il presidente della Provincia Angelo e il vicequestore Nando Feola, è intervenuto alla prima riunione — perché c'è bisogno cittadini che offrano loro aiuto nell'interesse e che collaborino con i vigili del fuoco e le altre forze dello Stato, che pur svolgono nei casi calamità un'azione encomiabile; il nostro sarà certamente un sacrificio, ma vale la pena affrontarlo».

Il corso, che si svolge al sabato, nella caserma dei vigili del fuoco, è tenuto dal dante Ugo Riccobono e durerà circa quattro mesi, alternando la teoria alla pratica in modo di creare squadre omogenee con la suddivisione di eventuali località d'impiego.

«Abbiamo purtroppo verificato come nei casi di calamità fondamentale il coordinamento — ha affermato il sindaco Barrera — e la nostra unica risposta seria per affrontare l'emergenza con preparazione e capacità operativa e non sprecare inutilmente risorse».

«L'avere voluto questa iniziativa da parte della Prefettura, vigili urbani ed enti locali — ha aggiunto il presidente Provincia — è un segno di crescita civile in una società che ha oggi molti mezzi tecnici, ma che l'attuale più bisogno essere protetta e chiede precisi punti riferimento».

r. sc.

In libertà l'ex titolare della «Cafasso»

— Il giudice istruttore Salvatore Russetti ha concesso la libertà provvisoria a Mauro Cafasso, 26 anni, abitante con la madre Giovanna Corino, in piazza Cesare Battisti. Ex contitolare una ditta di pelletterie, stato arrestato a fine ottobre dalla polizia, in seguito all'inchiesta una truffa, per circa un miliardo, ai danni clienti della Cassa Risparmio Torino convinti a sottoscrivere fideiussioni e mutui a favore poi dichiarata fallita.

ig. d.

Dopo le indagini dei carabinieri

Droga e «festini» sotto denuncia!

In casa un giovane oggetti d'oro rubati

ALESSANDRIA — Un giovane che avrebbe rifornito di droga alcuni conoscenti, è stato denunciato dai carabinieri per furto aggravato e continuato spaccio sostanze stupefacenti, induzione all'uso di droga. Il giovane è Francesco Carosiello, un perito tecnico di 23 anni, abitante in via Parma. Con lui sono state denunciate per agevolazione all'uso di droga, o spaccio di sostanze stupefacenti altre sei persone. Sono Normando De Orazia, anni, via Marengo 73; Ivano Canini di 23, via Benvenuto Cellini; Mario Bejaur di, 24, via Don Giovine 73; Teodoro Antonelli e Angela Stagno, di 25 e 32 anni, abitanti in via Rivalta 42, e Ninfa Buccori, 20 anni, Tortona.

Sulla vicenda che ancora deve essere chiarita in alcuni particolari, l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta. Le indagini dei carabinieri hanno preso il 5 novembre scorso quando Francesco Carosiello, che più volte ha avuto a che fare con la giustizia, è stato sorpreso mentre cedeva droga (forse cocaina) giovane di Il è appreso che l'alessandrino consegnava droga agli altri, soliti riunirsi a turno nei rispettivi alloggi. Le varie persone però non si sarebbero limitate a fare uso di cocaina ed a indurre altri a farlo, avrebbero dato vita a veri e propri festini.

In di Francesco Carosiello inquirenti hanno trovato oggetti d'oro e molti capi di abbigliamento giovane avrebbe rubato abitazioni degli amici durante gli incontri particolari», nonché cinque bloccheti ricetrasmittenti di proprietà del medico alessandrino Giovanni Carosiello si è difeso asserendo che preziosi e indumenti gli erano stati dati da De Orazia e in cambio della droga fornita.

Secondo l'accusa Carosiello si avrebbe rubati servendosene per compilare da consegnare ai farmacisti e ottenere sostanze stupefacenti.

a. c.

La merce (trenta quintali) proveniva da Varese

Bloccato un camion carico di caffè (è contrabbando?)

Fermati l'autista e i proprietari della torrefazione «Moka»

ALESSANDRIA — Un camion carico di quintali) di caffè, presumibilmente di contrabbando, per un valore di circa venti milioni, è stato sequestrato dai carabinieri del Nucleo investigativo

giorni carabinieri a hanno giunta una segnalazione dal loro colleghi di Varese secondo i quali un camion carico di caffè di illecita provenienza sarebbe giunto in città. L'automezzo veniva intercettato periferia cittadina da una pattuglia del nucleo investigativo e seguito sino a destinazione.

Dopo pochi minuti il camion, guidato dall'autista Capoferri, anni, abitante a (Varese), raggiungeva via Rossini per scaricare il caffè alla torrefazione Moka, di cui sono titolari i coniugi Franco Alberici, 47 anni, e Ester Oddone 43, abitanti in Alessandria in via Piacentini 1. I carabinieri sono intervenuti: hanno bloccato i presenti e hanno sequestrato il camion e l'intero carico.

Si un primo si è appurato che il caffè confezionato regolarmente ed era privo alla dell'indicazione della ditta produttrice che della bolla di legittimazione ed anche la documentazione doganale non appariva in regola. I coniugi Alberici si sono difesi affermando di non sapere niente circa la provenienza del caffè, ma di averne trattato l'acquisto, secondo loro regolare, con il titolare della torrefazione «Miguel» di Varese, Ferruccio anni. Anche l'autista ha detto di avere avuto soltanto l'incarico portare il caffè ad Alessandria.

Proseguono intanto le indagini da parte carabinieri e della Finanza Varese: l'ipotesi è che il caffè sia stato importato di contrabbando dalla Svizzera.

r. sc.

PANORAMA ALESSANDRINO

Alessandria — Il ciclo cinematografico «guerra/la guerra» del della pace e del disarmo prosegue con la proiezione (questa sera e domani giovedì alle 10 e alle 22) della pellicola «Fuga per la vittoria». Il film è stato realizzato nel 1962 da John Huston.

Casale — Nel Senato questa sera alle 21,15 a cura dell'assessorato comunale Cultura sarà proiettato il documentario «Santo Francesco» realizzato dal Centro di coordinamento televisivo del Comune Alessandria per l'ottavo centenario della del «poverello di Assisi».

Alessandria — Riprende un'interessante iniziative dell'Istituto storico della Resistenza: gli incontri l'autore. Il primo organizzato in collaborazione provinciale alla Cultura è in programma domani alle 14,30 a Palazzo Guasco, in via del Guasco. I professori Nicola Tranfaglia e Gabriele Turi, docenti rispettivamente all'Università di Torino e di Firenze, terranno un incontro seminario sulla «storiografia marxista e il fascismo».

Il capolavoro Ionesco, stasera (21,15) «Il Gruppo della Rocca»

«Il rinoceronte» al Comunale

regia è di Egisto Marcucci, scene e i costumi Bertacca - Si replica domani alle 16

Bartoli, Spadaro e Dorotea Aslanidis ne «Il rinoceronte»

ALESSANDRIA — Al Teatro Comunale questa sera alle 21,15 e domani giovedì alle 16 la Compagnia «Il Gruppo della Rocca» presenta «Il rinoceronte» Eugène Ionesco per la regia Egisto Marcucci. Ne sono interpreti Doretta Aslanidis, Fiorenza Brogi, Brunello, Luigi Castejan Monticelli, Giorgio Lanza, Mario Mariani, Armando e Lino Spadaro, Roberto Vezzani. Le scene e i costumi sono di Uberto Bertacca. effetti sonori Roberto Piergentile, le luci Guido Mariani. Lo spettacolo è in abbonamento, per i abbonati sono in vendita i biglietti al Teatro.

«Il rinoceronte», capolavoro del teatro europeo e il «Gruppo della Rocca» preparato la scorsa primavera proprio ad Alessandria facendolo precedere laboratorio sul tema «Dalla tragedia alla farsa tragica» è trattato di una ricerca che compagnia ha voluto e che si concluderà l'allestimento altro spettacolo («Joseph fu Prometeo») che poi rappresentato a partire maggio 1983.

Il tema commedia in scena «Comunale», pur sotto apparente estrosa e assurda, è chiaro e provincia arriva all'improvviso un rinoceronte che diventa della conversazione cittadina. Gli abitanti, colti da un orribile epidemia si trasformano in rinoceronti. E morioni, prima parentesi, poi ostegiata, infine quasi totalmente subita, non precise ragioni. Essere rinoceronti è un'esigenza psicologica, una moda, un fatto misticismo, un ripiego. Gli abitanti uno dopo l'altro abdicano alla propria umanità.

e. c.

Presentata dagli «Amici Musica» la stagione 1983

Novi, torna Salvatore Accardo

NOVI — La stagione concertistica nonese '83, organizzata «Amici della musica», prenderà il via il 19 gennaio per concludersi il 27 aprile. Sette i concerti, con una spesa preventivata di 41 milioni, saranno eseguiti al Politeama Italia. La stagione è stata presentata dal neo presidente dell'Associazione Ornella Gamalero e dal direttore artistico Carlo Capriata.

«Un cartellone di concerti degno di una grande città, un programma che abbraccia i diversi secoli. Abbiamo mantenuto il livello degli esecutori, riuscendo a mettere insieme una stagione di valore — ha detto Capriata — il barocco di Vivaldi e di Haendel; il '700 di Haydn e di Mozart; l'800 di Chopin, Kreutzer, Schubert e Brahms; il '900 di Stravinskij, Francaix, Green e Stockausen. Ecco in rapida sintesi di epoche ed autori il quadro offerto dal cartellone della nostra stagione».

«Voglio sottolineare il contributo straordinario di 3 milioni e 500 mila lire con cui il Comune ha integrato quest'anno il consueto appoggio — ha aggiunto il presidente Gamalero —, la nostra situazione finanziaria si è fatta veramente grave negli ultimi tempi. L'austerità perdurerà, come testimonia la limitazione a sette concerti per questa stagione, ma con interpreti eccellenti come pre».

«L'Associazione proseguirà l'attività nelle scuole lezioni allo scopo abituare i giovani elementari all'ascolto della musica classica. Primo della stagione mercoledì 19 gennaio. Il Trio Milano (Bruno Canino, pianoforte, Angelo Stefanato, violino, Rocco Filippini, violoncello). Seguirà lunedì 31 gennaio l'Ottetto del Teatro Scala. Sabato 12 febbraio il pianista Salvatore Accardo e la pianista Mario Tipo.

Lunedì febbraio «L'Histoire du Stravinskij, con gli strumentisti Orchestra della Scala. Martedì 8 marzo orchestra dei «Solisti italiani», seguiranno lunedì 11 aprile, i percussionisti della Scala e si chiuderà mercoledì 27 aprile, con il concerto del pianista Michele Campanella.

Prezzi abbonamenti: sostenitore 60 mila lire; normale 36 mila; scuola-lavoratori 18 mila; prezzi per ogni ingresso, posto unico 4500 lire (ridotti scuola-lavoratori 3500).

e. c.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Classe 1984 (commedia)
AMBRA: Fuga per la vittoria (rassegna «guerra alla guerra»)
COMUNALE: teatro Il rinoceronte.
CORSO: Una commessa sexy in una notte mezza (erotico).
Eva (sexy)
GALLERIA: Cruising (dramma)
MODERNO: Segni mostruosamente predatori (comico)

ACQUI TERME

ARISTON: Porco vacca (comico)
CRISTALLO: Domani (commedia)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Blade Runner (avv.).
POLITEAMA: Terrore sulla città (fantascienza).

Cinema

VITTORIA: Segni mostruosamente predatori (comico)

GAVI

IL FORTE: a (drammatico)

NOVI

CRISTALLO: Confessioni d'un medico sessuale (sexy).
ITALIA: Exterminator (fantascienza)
ITALIA: Lolo (dramm.)
MODERNO: Manhattan baby (commedia)

OVADA

LUX: Rocky III (dramm.)
MODERNO: Penny ragazza perversa (sexy)

TORNIELLI: Le calde notti di Caligola (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Morti e sepolti (horror)

TORTONA

MODERNO: Il continuavano a fare le porno mogli (sexy).
LE: Porca vacca (comico).
VERDI: Storie di fantasmi (terrore)

VALENZA PO

SOCIALE: Albergo a ore (sexy)

VOGHERA

Nevberotta (dramm.)
GALVANI: Missing scomparso (dramm.)
ROMA: Manhattan (conferma commedia)
SOCIALE: Popeye (commedia)

ALLE TV

L'uomo che (dalla del romanzo di Harold la storia di del più e intraprendente uomini d'America.

TELECITY

21,15 nudo: pubblicitario di successo, specializzato in cartelloni erotici, inizia a vedere nuda tutte le donne che incontra (1969)

VIDEOGRUPPO

20,30 **Zeppelin:** nel 1918 tenente inglese di origine mandato in Germania per sabotare il progetto di un micidiale dirigibile (1970)

STUDIO NORD

20,40 **Cenja** militari per mentre escono in una scommessa che ha fruttato favolose vincite, tradisce l'amico e fugge con il grazioso (1968).

QUARTA RETE

2ª — Il giorno del delitto: scoperto il linguaggio dei cetrioli, qualcuno pensa di la intelligenza con un Presidente Usa

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 64.303; Casale Tortona 812 561; Valenza 942.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 66.343

FARMACIE

Alessandria: Ferraris, corso Roma. Notturna Villosio, via
Acqui: Albertini corso Italia
Casale: Carissimo, via Duomo.
Novi: Moderna, via Papa Giovanni.
Ovada: Moderna via
Tortona: Comunale Bernardino
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Comunale, corso 27 Marzo

GUARDIA MEDICA

Chiamate urgenti: 42.241

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà 53.031
ferroviaria 51.832.

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINA

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo IP via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (autom.). Chevron, corso Acqui.

Villaromagnano — Organizzata dalla Pro loco dai viticoltori e dai commercianti avrà luogo domenica alla Borna la seconda «Sagra del vino nuovo». Durante la manifestazione vi sarà la distribuzione di salamini alla brace e sarà pure allestito uno stand per la vendita di vini «riserva speciale».

Tortona — Un imbianchino che si è reso responsabile di furto è stato denunciato dai carabinieri. Si tratta di Antonio Lo Porto, 29 anni, abitante in via Campanella 58. I carabinieri nella sua abitazione hanno una collana ed un orologio in oro sottratti alla pensionata Giovanna Barilini, corso Alessandria.

3° TORNEO DI SCOPONE SCIENTIFICO
DAL NEGRO
28 novembre / 5-8 dicembre
TORINO
PALAZZO A VELA
Via Ventimiglia 261
Iscrizioni al Salone
LA STAMPA
di Via Roma 80
(aperto sabato e domenica mattina)
— medaglie ricordo in argento per tutti i partecipanti
— premi per i primi 256 giocatori
— fra tutti i partecipanti saranno estratti
2 ciclomotori Gilera GSA
2 televisori a colori Brionvega

RISTORANTE LOCANDA
arredamento nuovo
per motivi
Rivolgersi
ITALIA
FUBINE

Azienda settore continua provincia Alessandria ricerca
ADDETTI STAMPA ROTATIVA
Telef. 0143/2200

allegrini
Concessionario per le province di Alessandria e Asti
ASPIRAPOLVERE E PER AUTO, CASA, COMUNITA', ACCESSORI AUTO - FILTRI PER AUTOVEICOLI - TRATTORI
15043 - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

Approvata in un'assemblea indetta dal «Tribunale dei diritti»

Sì alla «Carta del malato»

In 23 punti le richieste per un'assistenza, diagnosi e terapie adeguate e trasporto in ospedale

ALESSANDRIA — I malati alessandrini (quelli dell'Usl 70, per intenderci) hanno la loro «Carta dei diritti». E' stata approvata durante l'assemblea pubblica indetta dalla sezione alessandrina del «Tribunale dei diritti del malato» presieduta dal dottor Poggio. E' stata un'assemblea interessante, con l'intervento dei presidenti dell'Usl, Giuseppe Vignolo e della Provincia Angelo Rossa e dell'assessore comunale all'Assistenza, Natale Variana.

Sono 23 i punti della «Carta dei diritti del malato». I primi sei si riferiscono ad una assistenza adeguata (senza pagare mance o tangenti), col rispetto della dignità, dell'intimità e del pudore, con cure adeguate e con un servizio, quando necessiti, di trasporto gratuito tempestivo ed efficiente dal domicilio o dal luogo di lavoro sino all'ospedale. Oltre al diritto a rifiutare ed ottenere informazioni sulla diagnosi, la terapia e le previsioni di durata dei ricovero, la «carta» prevede per il malato il diritto all'assistenza medica e infermieristica 24 ore su 24, senza dover ricorrere al servizio privato.

«Il cittadino ricoverato — si dice al punto 11 — avrà il diritto ad orari (meglio, punti incontri con i familiari e altro ancora) che tengano presente conto dei normali ritmi di vita quotidiana ed a questi tendano ad adeguarsi, nella doverosa ma non prioritaria considerazione di esigenze».

Altri punti riguardano la nutrizione (deve essere la dieta prescritta e comunicata), la possibilità di interventi terapeutici chiesti dal ricoverato o dai familiari, la consegna al momento di dimesso della cartella clinica, redatta in modo chiaro e completa.

I punti 16 e 18 si riferiscono agli anziani, al diritto di disporre di servizi di assistenza alternativi all'ospedale e, se non autosufficienti, ad essere assistiti con continuità dai propri parenti. I punti 18, 19, 20 e 21 riguardano in particolare i diritti della donna (e in alcuni specialmente la salute sessuale e maternità) e del bambino: al neonato deve essere garantita la vicinanza della mamma; il bimbo ha diritto al gioco e alla continuità didattica.

«Ogni malato — si dice al punto 22 — ha diritto all'istituzione tempestiva degli atti diagnostici e degli esami clinici, cosa certo non realizzata oggi», mentre all'ultimo punto si afferma che il malato può essere visitato ed assistito dalle associazioni dei cittadini, dal Tribunale dei diritti del malato, per «realizzare il controllo dei servizi socio-sanitari».

Numerosi gli interventi e la «carta» è stata approvata con la richiesta — sarà esaminata dalla segreteria — di alcune integrazioni per quanto riguarda il bambino. Favorevoli si sono detti sia il presidente della Provincia che quello dell'Usl, che ha assicurato una collaborazione «in fatti e non a parole».

Vedremo se effettivamente questa collaborazione ci sarà. Visto che il «Tribunale» chiede che la carta sia esposta negli ospedali e consegnata ad ogni ricoverato.

f. m.

Servizio prevenzione malattie

ALESSANDRIA — L'Usl ha già avviato un servizio per la prevenzione malattie, e fra queste l'infarto, molte delle quali anche nell'Alessandrino, che si affianca alla cura dei diabete, alla protezione della salute sui luoghi di lavoro, all'assistenza scolastica. «Si sta anche studiando — dice il presidente del Consorzio di gestione assessore Giuseppe Vignolo — di dar vita ad alcuni distretti e di costituire un centro di prenotazione unico, mentre si è aperto un laboratorio medico al Quartiere Galimberti e si sono istituiti punti di prelievo del sangue per analisi in sobborgo Spinetta Marengo e al Quartiere Cristo».

Nonostante le carenze e i ritardi con cui Parlamento e governo hanno varato il piano sanitario nazionale, l'Usl 70 è riuscita a garantire il pagamento degli stipendi, dei fornitori e a far fronte agli impegni assunti. «Da quando, due anni fa, la riforma sanitaria ha preso avvio, oltre ad ottenere finanziamenti sempre adeguati alle esigenze, riusciamo a conoscere la disponibilità di bilancio su cui contare solo nel mese di ottobre, quando cioè l'anno è quasi concluso».

Il presidente ha parlato durante l'assemblea Comuni che come l'Usl 70 convocata, sotto la presidenza del dottor Adelino Arrigoni, per discutere l'assestamento del bilancio 1982.

«Entrate e uscite — ha detto il responsabile del servizio economico finanziario, Mario Daglio — ammontano a 137 miliardi; 47 li spendono per pagare i 3816 dipendenti; quasi 5 occorrono per i convenzionati; oltre 3 miliardi costituiti dalle spese farmaceutiche.

g. c.

Alessandrini, lavorano a Cairo Montenotte

Ferrovieri sotto accusa «Si dichiarano malati»

Molti i casi oggetto dell'inchiesta pretorile

CAIRO MONTENOTTE — *Il pretore Maurizio indagando da quasi due mesi, su alcuni casi di assenteismo avvenuti tra i ferrovieri della stazione di S. Giuseppe di Cairo. L'inchiesta del magistrato coperta dal più assoluto riserbo, è partita da una denuncia generica presentata alle organizzazioni sindacali. Sarebbe rivolta contro un centinaio di statali, dipendenti F.S. ma anche contro alcuni dipendenti postali ed insegnanti. Intanto a San Giuseppe è più semplice (anche se altri casi vengono (trascurati) in quanto qui esiste un ufficio personale.*

Gli atti sono stati trasmessi al maresciallo Moretti, comandante della polizia ferroviaria il quale ha compiuto un'indagine dettagliata. Fino a questo punto i ferrovieri sotto inchiesta sarebbero sei, quasi tutti residenti in provincia di Alessandria, che durante assenze per malattia, assistiti da regolari certificati medici, avrebbero lavorato in grande agricole di loro piena proprietà. Alcuni, inoltre, si sarebbero dedicati con insolita frequenza alla caccia.

In particolare, un dipendente avrebbe accumulato in diciotto mesi oltre cento giorni di assenza dal posto di lavoro. In stazione, la notizia ha suscitato scalpore.

Anche all'ufficio della Polfer non trapela nulla. Buona parte dei ferrovieri di San Giuseppe è di origine piemontese. Quasi tutti abitano in campagna. I loro congiunti sono titolari di aziende agricole. I periodi di maggior lavoro (trebbiatura, semina e vendemmia) le assenze tra il personale della stazione sono frequenti (è una prassi che rientra in quasi tutti i posti di lavoro) proprio per favorire chi deve i parenti in campagna.

Il pretore di Cairo fatto sequestrare il registro delle presenze, ha richiesto i certificati medici di malattia e nei prossimi giorni interrogherà i ferrovieri che hanno registrato il maggior numero di assenze. Dopo la stazione di San Giuseppe, sarà la volta di quella dei paesi vicini, degli uffici postali e delle scuole.

g. c.

VOGHERA — Il giudice istruttore Guido Macchiavello ha concesso la libertà provvisoria al muratore Damiano Lopez, 36 anni, il figlio Giovanni di 21 ed a Daniele Pacchioni di 36, abitante a Stradella e arrestati giovedì scorso dai carabinieri per rissa, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

La denuncia dei redditi dello scudocrociato

Quanto hanno guadagnato i consiglieri provinciali

Il più ricco contribuente è il dc Giuseppe Cotroneo con 28 milioni

ALESSANDRIA — Anche i politici alessandrini ottemperano all'impegno di presentare il prospetto dei loro redditi: hanno fatto in Consiglio comunale ma per il momento le dichiarazioni non sono state rese note, invece hanno presentato le proprie denunce Irpef relative al 1981 i consiglieri provinciali e i dati sui redditi sono stati comunicati dagli uffici dell'Amministrazione provinciale.

I trenta consiglieri provinciali il reddito maggiore è quello di Giuseppe (dc) con 28 milioni mila lire; il più basso è quello di Giuseppe Ravizza (dc) con un milione e 125 mila lire.

Vediamo i della Giunta provinciale: Angelo Rossa, presidente, psi (9.480.000); Giuseppe Ravera, vice presidente, pci (8.924.000); Ottavio Gatti, pci mila); Giuseppe Zanlungo, psdi (12.96 Pietro Gallo, pci (16.355 Gian Adriano Alpa, pci (6.751.000); Emilio Andreoletti, psi (14.452.000); Giampiero Bertolone, psi, (27.196.000); Camera, pci (12.530.000).

Consiglieri dc: Enrico Morando (7.291 Roberto Rodino (1 Giovanna Sacchi Marescotti (9.891.000); Adriano (25.045.000); Franco Caneva (13.318.000); Rinaldo Dellepiane (17.852.000).

Consiglieri dc: Giuseppe Arrigini (20.807.000); Ugo Cavaliera (17.867.000); Carlo Carrone (14.166.000); Mario Manenti (21.368.000); Carlo Pestarino (14.490.000); Giovanni Rosa (15.587.000); Luciano Vandone (23.336.000), oltre poi a Cotroneo e Ravizza di cui abbiamo già detto.

Consiglieri psi: Giovanni Daglio (17.434.000); Giuseppe Piana (17.643.000). Per il pri: Domenico Moccagatta (9.054.000). Per il pli: Pelucco (16.349.000). Per l'msi: Giandomenico Buffa (10.288.000). Per il pli: Armando Gerini (22.419.000).

f. m.

Un Consiglio «solido»

E MONFERRATO — Il bar «K2» sorto in un primo tempo come chiosco negli Anni 50 sul suolo pubblico, di fronte all'ospedale, è stato al di un animato dibattito in Consiglio comunale. La maggioranza ha approvato le nuove clausole contrattuali, per la concessione del terreno. Il gruppo comunista ha invece espresso voto contrario.

La nuova regolamentazione delle concessioni di terreni demaniali a privati fa parte del Comune prevede, come ha sottolineato l'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo, che «quando il cittadino cessa di esercitare la propria attività, le concessioni decadono», per cui oltre al terreno, passano in proprietà al Comune tutti quegli immobili che vi sono stati costruiti. Tali clausole, oltre ad interessare il bar «K2» di cui è titolare Rita Castelletti, saranno applicate ad ogni altra concessione di terreni demaniali privati.

Sul problema sono intervenuti i consiglieri comunisti Gianni Calvi e Giorgio Barbesino.

La delibera è stata approvata. L'assessore Coppo ha comunque garantito che da parte dell'Amministrazione comunale saranno svolti gli accertamenti necessari.

g. m.

HAIR STYLISTS

Maurina
ACCONCIATURE ESTETICA

UN CONSIGLIO DA PARTE DI UNA MAESTRA D'ARTE DELL'ALTA MODA NEL CAMPO DELL'ACCONCIATURA ESTETICA E PROFUMERIA

Esclusivista dei prodotti SHEILA

VIA SOLFERINO 15 int. - Tel. 0131 92.245 - VALENZA

Karel Ficnec

Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643

Barbour's · Church · Brooks · Pringle of Scotland · Lacoste · MISSONI · Trussardi · NINO CERRUTI · Aristoton

PALLAVOLO — I novesi migliori dei «cugini» mandrogni

L'Alessandria è un disastro Per fortuna c'è l'Alca Novi

Seconda sconfitta degli uomini di Ferrari, terza vittoria dei biancoblù

ALESSANDRIA — Continua deludente il cammino dell'Alessandria VBC nel campionato di pallavolo (serie B). I grigiobiù di Ugo Ferrari hanno subito la seconda battuta a vuoto di stagione cedendo per 3 set a 2 (parziali 16-14, 10-15, 15-8, 13-15, 15-7) contro il Pacari Torino. Un'altra prova opaca che va ad aggiungersi a quella fornita nel turno precedente contro il Vittorio Veneto Milano.

E'un appuntamento molto utile per verificare la reale consistenza della squadra. Purtroppo la compagine mandrogna è mancata completamente: in ogni reparto si sono manifestate carenze che difficilmente si riusciranno a colmare. Conviene tralasciare la valutazione dei singoli: la mediocrità del rendimento è una realtà che coinvolge tutta la squadra nel complesso. E questa volta non c'è scusante che tenga: di fronte non c'era un avversario di grande levatura come il Vittorio Veneto, c'era una squadra di buon livello tecnico, ben impostata, ma certamente non tale da determinare condizionamenti di sorta. L'Alessandria ha deluso soprattutto dal punto di vista agonistico; ancora una volta le è mancata la determinazione.

Contro il Pacari Torino l'Alessandria ha schierato: Rossi, Kessel, Massobrio, Raffaldi, Vassallo, Vecchio; in panchina: Gallina, Bellato, Iellsel, Russo.

m. p.

NOVI LIGURE — Terza vittoria consecutiva dell'Alca Novi nella prima fase di qualificazione del campionato interregionale di serie C1 di pallavolo maschile. I biancoblù del presidente Gilberto Barbagelata, capolista del girone, hanno sconfitto per 3-0 (15-10, 15-13, 15-8) il Maurina Volley di Imperia. «La squadra è in continuo miglioramento — ha commentato l'allenatore Scipione — sembra

La Bistefani non è rodata?

— Nell'incontro d'esordio del campionato di pallavolo femminile di A2 la Junior Bistefani è stata sconfitta a Casalasco per 3-1 (13-15, 15-4, 15-4, 15-9). «Solo tra una quindicina di giorni si potrà il vero volto della Bistefani — commenta il dirigente Mauro Miglietta —. La squadra accusa ancora una carenza di concentrazione in partita ed il giocato molto in precampionato e fino all'ultimo non si sapeva se la compagine sarebbe stata rinforzata».

(p. d.)

RUGBY — I maramaldeggiano (30-0) e proseguono la marcia

Il Dll domina l'Amatori Genova (ma sbaglia troppi tiri piazzati)

Il mister Zucconi: «Dobbiamo ancora migliorare il reparto dei trequarti»

ALESSANDRIA — Continua incontrastata la Alessandria nel pionato rugby serie C1. Nella terza giornata di andata i «rossi» mandrogni superato sul proprio terreno la formazione dell'Amatori Genova con il punteggio di 30 a 0 (primo tempo 14 a 0). Netta superiorità del quindici allenato da Ezio Zucconi: si è praticamente di monologo, il Dll ha manovrato a proprio piacimento. Il risultato avrebbe potuto assumere proporzioni addirittura impietose per i liguri, se molte realizzazioni non fossero state fallite per la troppa precipitazione. Dei trenta punti realizzati, ventotto sono stati ottenuti su meta, a conferma di una scarsa propensione al tiro su calcio piazzato.

«Abbiamo visto un reparto di mischia molto consistente — osserva, visibilmente soddisfatto, il mister Zucconi —. Lo conferma il numero veramente grande di palloni vinti. Rimane qualcosa da rivedere per quanto riguarda il rendimento del reparto dei tre quarti. I ragazzi svolgono una notevole mole di gioco, ma spesso finiscono per smarrirsi in fase di conclusione».

Tra gli alessandrini, di rilievo la prestazione offerta da Magnani, autore tra l'altro di tre mete. Queste le segnature: nel primo tempo, mete di Aperio, Magnani, Zanzotto (trasformazione di Latella); nella ripresa Magnani, Perin, Maggio, Magnani. Formazione: Maraucci L., Boldi, Zucconi L., Maggio, Maraucci C., Perin, Latella, Cavallini O., Magnani, Gulli, Lo Forte, Conti, Zanzotto, Bertocco, Aperio; sedicesimo Gaggino (al 30' del secondo tempo al posto di Aperio), diciassettesimo Bassola (al 30' tempo al posto di Maraucci C.).

m. p.

TERZA CATEGORIA — Una formazione giovane e «g

La Masiese, squadra ruspante ha trovato anche uno sp

MASIO — La Masiese è una delle più «ruspanti» squadre di calcio della Terza Categoria provinciale e il sodalizio più giovane (questo è in pratica il suo primo campionato): il più «appassionante» (una massa di tifosi segue la squadra in ogni trasferta).

I suoi avversari sostengono anche che è il più ingenuo: secondo noi si riferiscono all'antica «genuinità» del gioco del football, quella del «palla avanti e pedalare» o del «corri finché hai fiato». E' chiaro che così facendo non si può sperare di ottenere un piazzamento di prestigio (la Masiese attualmente è penultima in classifica) però ci si diverte e si fa divertire, cose troppo spesso trascurate anche in Terza Categoria.

«Abbiamo scelto l'attività per 18 anni — dice Giuseppe Giolito, uno dei dirigenti, genero dell'unico bar del paese, covo dei tifosi — Quando in un piccolo centro se ne va l'animatore crolla tutto. Quest'anno però abbiamo ripreso con tanta passione». Andrea Poggio è stato eletto presidente (vice Lino Corazza); tutti i quadri dirigenti sono giovani. Per la loro squadra hanno trovato anche lo sponsor: è Enrico Annaratone, un orafo masiese emigrato a Valenza per motivi di lavoro «che — dicono con orgoglio al bar Sport — ci paga il pullman per le trasferte».

Sono comunque trasferte «affollate»: 100 persone per l'ultima a Solero, 70 per lo scontro con il Viguzzolese Viguzzolo è dall'altra parte della provincia). In Terza Categoria è una tifoseria quasi incredibile. La squadra, come ai bei tempi, si divide ancora in «indigeni» e «stranieri» (nati a Bergamasco, 10 km più in là) e può contare «dinastie»: la gloriosa Alessandria Anni '20 aveva quella del Papa, la Masiese ha i Perfumo (I, II e III) ed i Veggi (I e II). Intere famiglie scendono in campo quando gioca il «Mas» (come urlano i tifosi, nel loro dialetto un po' largo, già quasi satigiano).

L'allenatore è Bartolo Magri, ma la Masiese ha anche un «allenatore in campo». Mario Moriggia, faro della squadra.

p. b.

TENNIS TAVOLO — Ferma il TT Alessandria

Ricre Acqui in testa alla B2 e Don Stornini in

ALESSANDRIA — Cambio della guardia, ma in famiglia, al vertice della serie B2 di tennis tavolo: fermo il TT Alessandria per il turno di riposo, il Ricre Acqui Terme (in compagnia del Osvoldo Ippolito) ha scavalcato in testa alla classifica.

Ottima la prova degli acquesi Marco Pero (fratello del più noto Stefo, nazionale), Italo Grasso e Giulio De Gregorio, che hanno battuto a Genova l'Arci 39 Giugno per 5-1.

In serie C il Don Stornini Alessandria sulla ha potuto contro l'Acli Monassi «A» di Genova, che guida il girone: ha perso in trasferta 5-2.

In D1 procede la marcia del Ricre Acqui (in pu pieno) e dell'Orti Alessandria (secondo a due punti): hanno sconfitto rispettivamente il Circ (5-0) e l'Arci Cuneo (5-1).

Infine i risultati della D2 provinciale: Crimea Nord B-Orti B 5-3; Orsolo-Crimea A 3-5; Don Stornini B-Libertas Casale 5-3. Guidano la classifica Crimea A e Don Stornini B.

p. b.

COPPA ITALIA — Oggi al Comunale

La Novese assalta l'Entella per rimontare lo svantaggio

NOVI LIGURE — La Novese scenderà nel pomeriggio allo stadio Comunale, inizio alle 15, l'Entella di Chiavari, per la gara di ritorno del terzo turno eliminatorio della Coppa Italia dilettanti. La partita di andata, disputata a Chiavari, mercoledì 3 novembre, era terminata con la vittoria della squadra genovese per 2-1.

Nei primi due turni l'Entella, che è allenata dall'ex-biancoceleste Ventura, ha eliminato Sarzanese e Rapallo. La Novese ha superato la Bistefani ed i bergamaschi del Leffe. L'Entella, che partecipa al l'Eccellenza nel girone ligure-toscano, è piazzata nella zona bassa della classifica, è reduce da una sconfitta interna con il Pietrasanta. La Novese conta di rimontare lo svantaggio per poter proseguire nella Coppa.

L'allenatore Dino Binaschi con tutta probabilità manderà in campo la formazione che ha pareggiato, a reti inviolate, a Vado, con l'inserimento durante la gara di Severino e di Maura, e forse di qualche giovane.

E. c.

JUDO — Affermazione del judoka novese

Baroncini campione piemontese della categoria «pesi massimi»

VALENZA — *La cintura nera Maurizio Baroncini, del Judo Ginnic Club, è il nuovo campione piemontese di judo, nella categoria «Massimi» (oltre i 95 chilogrammi). Ha vinto il titolo a Torino, Baroncini pratica lo judo da oltre 10 anni, ha fatto più volte parte della rappresentativa regionale. Al suo attivo due secondi posti alla finale nazionale «Regaeri», di Roma, e al torneo di Ravensburg.*

Intanto questa nove atleti del Judo Ginnic Club partono per la prestigiosa aperta di Wroclaw, in Polonia, dove e domenica disputeranno un torneo internazionale a cui sono invitate le più forti rappresentative dell'Est europeo. Il Wroclaw è ambizioso, nell'81, il torneo «Città di Valenza» è probabilmente tornerà alla prossima edizione.

Gli atleti valenzani saranno giudicati dal maestro Mario Giardi, ci saranno, tra gli altri, una cintura nera, Alberto Natale, e tre marrone, Pascal Bellreau, Paolo Tibaldi e Claudio Giardi.

p. b.

AGENZIA VIAGGI VALDATA
Via Pistoia 14/16 15100 ALESSANDRIA Tel. (0131) 61 820 - 441.316

21 novembre domenica gastronomica a CASTELL'ARQUATO per gustare l'ottima cucina emiliana

AD dal 29 dicembre al 3 gennaio '83 viaggio in autocollman

8 giorni dal 16 al 17 gennaio '83 viaggio in aereo QUOTA DI PARTECIPAZIONE L. 981.000

In tutto il Piemonte Prov. con. 42 e 55 UHF

TELECUPOLE cuore del Piemonte è la tua televisione del cuore
Ore 20,30 VIDEO immagine
Ore 21 LA TRATTORIA DEI RICORDI ritroviamoci insieme alla sagra e semplicità

TUCAN 185

MERCOLEDI' 17 NOVEMBRE
RON + STADIO
Grande concerto

GIOVEDI' 18 NOVEMBRE
POT-POURRI DI CANZONI ANNI '60 E '70

Città di Ligure — Circolo Nuova Italsider
20ma STAGIONE TEATRALE 1982/83
Cinema Politeama

Martedì 23 novembre 1982 — VALERIA VALERI - NINO BELLEI: «Il letto ovale» di Ray Cooney e John Chapman (Miss Marlowe). Regia di Tonino Pulci
Martedì 30 novembre 1982 — LUIGI DE FILIPPO - GEPPY GLEIJESES: «Quando a Napoli è commedia» di Peppino De Filippo. Regia di Luigi De Filippo
Lunedì 20 dicembre 1982 — VITTORIO CAPRIOLI - RICCARDO CUCCIOLLA: «La bottega del caffè» di C. Goldoni. Regia di Giancarlo Sbragia
Venerdì 18 febbraio 1983 — COMPAGNIA ITALIANA DIRETTA DA G. PATRONI GRIFFI: «Gli amanti dei miei amanti sono i miei amanti» di G. Patroni Griffi con Adriana Asti, Pina Cei, Pino Colizzi, Fabrizio Bentivoglio. Regia di G. Patroni Griffi
Venerdì 4 marzo 1983 — UGO PAGLIAI - PAOLA GASSMAN: «Il bugiardo» di Goldoni. Regia di Alvaro Picardi.
Martedì 15 marzo 1983 — ENRICO MARIA SALERNO: «Tabù» di Nicola Manzari. Regia di Enrico Maria Salerno
Martedì 22 marzo 1983 — COOP. DELL'ATTO: «Ti sposto viennese» di S. Cappelli con Renato Campese, Nino Castelnuovo, Francesca Romana. Regia di Virginio Puecher

ABBONAMENTO A 7 SPETTACOLI
Poltrona Numerata L. 80.000
Giovani (inf. 21 anni)
Galleria L. 15.000

BIGLIETTI spettacolo singolo
Poltrona numerata L. 13.000
2° Settore L. 8.000
Galleria L. 6.000
Giovani (inf. 21anni)
2° settore L. 5.000
Galleria L. 3.000

Gli abbonamenti si potranno prenotare presso la Segreteria del Circolo c.so Pieve 2, Novi Ligure, da lunedì 15 novembre 1982 ore 9,15. Non si accettano prenotazioni telefoniche, ogni persona potrà prenotare un numero massimo di 4 ABBONAMENTI per poltrone numerate.

Per la diga di Fenille in Valsavarenche

Rhêmes-St-George nega le sue acque all'Enel

«Non per demagogia, il Comune verrebbe troppo penalizzato»

RHEMES - SAINT - GEORGE — Il comune di Rhêmes - Saint - George si oppone alla captazione delle acque della Dora che servirebbero ad alimentare (secondo quanto previsto nel progetto Enel) la diga di Fenille, alla Dora di Valsavarenche e il torrente Grand Eyva di Cogne. La delibera consiliare che motiva il parere contrario è stata consegnata ieri all'Ufficio della Regione e all'assessorato ai Lavori Pubblici. Non si tratta di un «no» di principio.

«*In linea generale* — dice il sindaco di Rhêmes - Saint - George, Louis — siamo d'accordo sullo *sfruttamento delle fonti energetiche alternative, ma ci pare che l'Enel ci penalizzi eccessivamente*». L'acqua della Dora di Rhêmes verrebbe infatti quasi interamente prelevata a quota 1418, appena a valle della frazione La Pruaud e convogliata verso la Valsavarenche con una galleria a circa 1400 metri di altitudine.

Queste le osservazioni presentate alla Regione dal Consiglio comunale:

1) il [illegible] a La Pruaud pare tecnicamente errata poiché lo sbarramento si troverebbe sotto la valanga del Courtaud e quindi spesso non agibile nel periodo invernale;

2) il prelievo di quasi tutta l'acqua vanificherebbe gli studi e le previsioni fatti dal Comune per beneficiare delle leggi regionali sull'utilizzo delle fonti integrative e alternative per il risparmio energetico e a favore dell'agricoltura;

3) verrebbe messa a dura prova l'utilizzazione dell'acqua per i «rus» e la realizzazione del progetto (Comune e Consorzio di miglioramento fondiario) per un nuovo impianto d'irrigazione a pioggia della zona prativa più fertile (Les Cloux, Plan de Rotura, Les Paludes);

4) sarebbero pregiudicate le attività artigianali quali il [illegible] Voix e alla segheria di La Fabrique (dove lavorano due famiglie: Favre e Louvin)

Attualmente una derivazione d'acqua che dal 1918 serve la centrale di Champagne (una parte proprio da La Fabrique, a valle del capoluogo; il nuovo progetto invece prevede la presa a monte. Gli abitanti (sono 230) sono d'accordo. «Qui — dice ancora Martin — *l'agricoltura ha conservato la sua importanza, Saint - George è uno dei Comuni rurali della Valle più meccanizzati. Togliere l'acqua sopra il paese significherebbe paralizzare i canali d'irrigazione. Il problema energetico è serio ma esistono altri modi per risolverlo. Nel 1978 abbiamo richiesto alla Regione la messa in funzione di una centralina costruita nel 1922 e mai utilizzata. Questo impianto, il cui ammodernamento comporterebbe una spesa modesta, garantirebbe una produzione di energia sufficiente per il fabbisogno di quasi tutte le valli di Rhêmes*».

L'opposizione al progetto Enel è dunque corredata da proposte alternative (fra le quali, l'ammodernamento della condotta e dell'impianto della centrale di Champagne 1) e dalla richiesta di una doppia garanzia riguardante l'assicurazione formale del mantenimento del posto di lavoro per gli addetti alla derivazione di frazione La Fabrique e la conservazione dell'attuale regime idrico per le attività agricole e artigianali.

«*Tutto ciò per dimostrare il nostro rifiuto a una polemica demagogica* — aggiunge il sindaco —, *ma anche la ferma convinzione della necessità di dare attuazione alle leggi regionali sulle risorse energetiche alternative*». Il comune di Cogne non ha per il momento sollevato obiezioni perché il «progetto Fenille» dovrebbe utilizzare la vecchia chiusa di Vieyes che già alimenta la centrale di Chavonne.

Dario Crestodina

Oggi in sciopero il [illegible] edile

AOSTA — Oggi sciopero di otto ore il settore delle costruzioni valdostano. I 3000 lavoratori edili della [illegible] si fermano per sollecitare la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto.

Lo sciopero fa parte del pacchetto nazionale che le federazioni regionali possono gestire autonomamente entro fine novembre. Sempre in campo sindacale la Fiom - [illegible] (settori dipendenti comunali) ha espresso la sua soddisfazione per la ripresa in Valle della [illegible] Anci (Associazione Comuni d'Italia). Il sindacato ha garantito la sua collaborazione.

Da giovedì nel salone di S. Lorenzo

Mostra sui parchi nazionali e urbani

Necessario creare un polmone verde per Aosta

AOSTA — Una «*mostra sui parchi nazionali e urbani*», organizzata dall'assessorato comunale all'Ambiente, sarà inaugurata giovedì e rimarrà aperta fino alla prima settimana di dicembre. Allestita nel salone di San Lorenzo, in un angolo particolarmente suggestivo della città, la Collegiata di Sant'Orso, la mostra presenterà con pannelli e fotografie due particolari aspetti: l'esigenza dei parchi naturali (con particolare riferimento al parco del Gran Paradiso) e l'importanza e la funzione dei parchi urbani.

L'idea di allestire un'esposizione di questo tipo è venuta dalla Regione Lombardia, che ha fornito tutto il materiale poi integrato dall'assessorato comunale all'Ambiente con una sezione dedicata al Parco nazionale del Gran Paradiso.

Perché una mostra sui parchi in Aosta? «*Perché* — risponde l'assessore comunale all'Ambiente Gianni Torrione — *la nostra regione è direttamente interessata al problema [illegible] Parco e perché sarà bene che su questo argomento si faccia chiarezza. Sul parco del Gran Paradiso spesso ritardi, contraddizioni e malintesi, penso che la mostra possa aiutare un dibattito sereno*».

L'esposizione mette a raffronto realtà europee diversificate (saranno esposti documenti sui parchi francesi, tedeschi e italiani) «*la possibilità di questo confronto* — dice ancora Torrione — *possono far maturare una coscienza nei confronti del Parco*».

La mostra tocca anche un'altra problematica, quella del parco urbano di cui Aosta è assolutamente priva, anche nel piano regolatore sia già stata individuata l'area del Baumont, dove potrebbe trovare spazio il «polmone verde» della città. «*E' vero che ad Aosta c'è la possibilità di uscire in poco tempo dall'agglomerato cittadino e raggiungere luoghi naturali, ma non è vero che non sia sentita l'esigenza di un parco urbano* — continua Gianni Torrione —. *Aosta ha bisogno di strutture del genere con finalità polivalenti. Un parco avrebbe una funzione ecologica, di svago, di occupazione del tempo libero e servirebbe a rendere più vivibile il restante "verde" della città*».

Si tratterebbe infatti di una soluzione non elegiaca, ma inserita nella realtà cittadina, la mostra anche a questo proposito offre un confronto con altre realtà italiane.

«*Perché questa iniziativa* — aggiunge l'assessore — *non rimanga un fatto a sé stante probabilmente nell'ambito della mostra sarà organizzata una tavola rotonda alla quale parteciperanno vari esperti*».

Beatrice Mosca

IN ALTRA PAGINA

«La Corte dica se il Casinò è legale o no»

C'è chi vuole una Consulta e chi una Commissione

Maggioranza sempre divisa sul risanamento dei bovini

Domani mattina si tenterà di raggiungere un'intesa sul problema

AOSTA — L'ultimo intoppo di maggioranza [illegible] questione del risanamento del bestiame si è concluso con un nulla di fatto, anche se domani si dovrebbe giungere alla conclusione, quando Rollandin esaminerà il problema con le commissioni consiliari.

La maggioranza è [illegible] divisa. Da una parte la proposta dell'Union Valdôtaine che parla di «Consulta» sul risanamento, dall'altra la tesi sostenuta dagli allevatori (una «Commissione» formata da rappresentanti della categoria, da veterinari e responsabili regionali) che viene appoggiata, più o meno esplicitamente, dai democristiani, dai progressisti e dai democristiani. Non sarebbe esatto parlare di spaccatura [illegible] le forze di maggioranza [illegible] detto infatti ieri Angelo [illegible] (dc), funzionario [illegible] Coldiretti: «*La discussione è stata abbastanza pacata e corretta, non è il caso di drammatizzare. Il momento è delicato, dopo le recenti polemiche dei mesi scorsi, ma credo si possa giungere all'elaborazione di un documento unitario che tenga conto delle indicazioni dell'assessorato e delle esigenze degli allevatori*».

Domani mattina si tenterà (in una riunione ristretta) di trovare l'accordo che successivamente sarà discusso in Commissione. Con Rollandin si confronteranno probabilmente, oltre a Lanièce, il democristiano Maquignaz e il progressista Martin. Solo in caso di rottura si potrà prevedere, nel pomeriggio, un incontro di Commissione molto vivace.

Gli allevatori vogliono poter trovare le risposte alle loro molte domande, quindi chiedono la commissione, organo che avrebbe più ampi poteri di controllo grazie alla sua snellezza.

Ieri comunque è stata spiegato che l'Associazione allevatori non ha nessuna intenzione di interferire (o controllare) l'operato tecnico dei veterinari che si occupano del risanamento del bestiame, e le forze della maggioranza sembrano essere d'accordo sul metodo (severo) adottato dall'assessorato.

«*Sono stati fatti passi avanti* — ha detto Lanièce —, *la composizione fra le due proposte pare essere abbastanza vicina*». In sostanza la «battaglia» non è sul nome (Commissione o Consulta), ma sulla sostanza dell'organismo che potrà affiancare la Regione nella salvaguardia del patrimonio zootecnico regionale.

Gli allevatori sono anche convinti che la Commissione potrà controllare meglio ciò che accade ai capi di bestiame valdostano venduti ai commercianti piemontesi.

r. a. p.

Era [illegible] promessa dal sindaco di Aosta Edoardo [illegible]

La biblioteca non cambia sede agli universitari

Lo ha deciso la Commissione che gestisce la struttura di viale Europa

AOSTA — Il sindaco di Aosta, Edoardo Rich, ha concesso agli studenti universitari della città come luogo di ritrovo per discutere i loro problemi (soggiorno a Torino, [illegible]) una saletta della biblioteca di viale Europa. La commissione di gestione della biblioteca stessa ha però «*votato all'unanimità parere contrario alla proposta* — dice un comunicato — *di far utilizzare come sede sociale la biblioteca agli studenti universitari sostenuti*».

I motivi di questa diniego sono tre:

1) [illegible] associazioni con questo precedente potrebbero fare la stessa richiesta, gli universitari apparterebbero privilegiati;

2) gli spazi limitati della biblioteca non possono favorire soluzioni di questo tipo;

3) ogni attività, partecipata e quindi uso della struttura sociale devi essere finalizzata [illegible] crescita culturale della zona in cui la biblioteca [illegible] centro d'interesse oppure nel caso della richiesta degli studenti universitari, inoltre, manca quest'ultimo presupposto.

«*Siamo d'accordo* — prosegue il comunicato — *di esaudire le richieste che ci pervengono [illegible] ed esclusivamente in termini di culturalità*, concordando con il calendario delle attività culturali programmate per il 1982-83. *Lo stesso discorso vale anche per la corale "Ville d'Aoste" che ha fatto un'analoga richiesta*».

«*La commissione fa inoltre presente di non accettare il metodo autoritario e offensivo [illegible] dei responsabili [illegible] pubblica amministrazione di scavalcare la commissione sui problemi gestionali di sua competenza. La commissione esiste ed è quindi opportuno che sia informata direttamente e con priorità per tutte le richieste [illegible] possono pervenire richiedenti l'uso dei locali della biblioteca*».

r. a. p.

Nominato un nuovo presidente della società di sviluppo

Valgrisenche: il turismo riparte senza polemiche

Il Comune vorrebbe promuovere di costruire il ponte di Derbeliey

Italo Nicotera

VALGRISENCHE — Italo Nicotera, 35 anni, imprenditore edile di Aosta, è il nuovo presidente della società «Pour le developpement touristique de la Valgrisenche» che gestisce gli impianti sciistici [illegible] paese. E' stato eletto dal consiglio di amministrazione nella riunione di domenica scorsa e prende il posto alla guida della società di Camillo Bozon dimissionario dall'estate scorsa.

«*Il mio nome è stato fatto perché [illegible] fuori dalla politica* — dice Nicotera — *e lo sono bene la vallata. Con le polemiche che erano nate ecc[illegible] ripartire da zero e sgombrare il campo da qualsiasi dubbio di interessi personali nella gestione della società*». Le dimissioni di Bozon, consigliere comunale di Valgrisenche e albergatore, e di gran parte del consiglio di amministrazione, furono un gesto clamoroso: «*Una protesta per l'indifferenza* — si disse allora — *dell'amministrazione comunale verso i problemi turistici del paese*».

«[illegible]pono della discordia» era rappresentato da un «no» del Comune alla costruzione del ponte di Darbeliey che avrebbe collegato la strada regionale di Valgrisenche al piazzale degli impianti di sci. Una [illegible] strana: una serie di incontri e decisioni contrastanti che qualcuno definì «lotte interne di partito» e altri «ripicche personali». Ora tutto dovrebbe risolversi «*per il bene di Valgrisenche*» sottolinea Nicotera. E aggiunge: «*Durante l'ultima riunione l'assessore comunale Teresio Barrel (rappresentante del Comune nella società) ci ha assicurato che il ponte di Darbeliey si farà. I lavori incominceranno la prossima primavera. Abbiamo però chiesto un incontro con la giunta comunale per verificare la volontà del Comune che finora mi pare sia mancata*».

Valgrisenche, piccolo centro in fondo a una vallata selvaggia e suggestiva, è stato da poco scoperto come base per gite sci-alpinistiche da svizzeri e francesi.

«*In vista del potenziamento* — dice ancora Nicotera — *ho voluto che il mio segretario della società, Angelo Bathaz, ricoprisse anche la carica di direttore tecnico. Coadiuvato da Piero Bethaz e Angelo Bola, seguirà la parte impiantistica e la manutenzione delle piste*». Non vi è però soltanto la stagione invernale nei programmi della società. «*Nell'incontro con il Comune chiederemo* — continua il presidente — *un'intesa [illegible] piena attraverso e una zona per il campeggio: sono troppi i turisti che non si fermano a Valgrisenche perché mancano queste strutture*».

Enrico Martinet

Farmacie municipali si discute sugli utili

AOSTA — Si riunisce oggi pomeriggio alle 18 il Consiglio comunale di Aosta. Dovrà votare la [illegible]ta della giunta, presentata [illegible] Finanze, Parello, sulla distribuzione degli utili (104.000.000 lire) dell'azienda farmaceutica municipalizzata.

La commissione dell'azienda farmaceutica vorrebbe suddividere [illegible] il [illegible] per cento al fondo di riserva, il 10 per cento come premio di produzione al personale, un 10 per cento alla commissione d'amministrazione, il restante 60 per cento come fondo di miglioramento.

«*In questo caso* — dice Pasquale [illegible] — *il Comune [illegible] sulla [illegible] nostra intenzione non distribuire del 60 per cento suddiviso tra fondo di riserva e quota spettanti ai dipendenti e alla commissione di amministrazione. Dobbiamo infatti riconoscere il dato positivo rappresentato dall'azienda, che chiude con un utile di 104 milioni quando generalmente le farmacie municipalizzate del resto del Paese registrano passivi esorbitanti*».

«*Sul restante 40 per cento però presentiamo una proposta alternativa* — dice Parello — *riconoscere all'azienda la metà della somma (il 20 per cento) e percepire [illegible] Comune il restante [illegible] all'amministrazione comunale, è questa è una primizia, servirà a finanziare l'iniziativa dell'assessore alla Sanità e Servizi sociali, Egidio Lanièri, per quanto riguarda il campo sociale*».

b. m.

Approvato il bilancio per il [illegible]

L'Unità sanitaria «Con 70 miliardi non si va avanti»

AOSTA — E' [illegible] approvato ieri, dal Comitato di gestione, il bilancio dell'Unità sanitaria locale per il 1983. Comprese le partite di giro, pareggia [illegible] 70 miliardi con un netto disponibile di circa 47 miliardi.

L'approvazione dello strumento [illegible] ha destato tuttavia non poche preoccupazioni in quanto la cifra a disposizione dell'Unità sanitaria locale appare inferiori di almeno 6-7 miliardi alle reali esigenze della sanità regionale. «Con questo bilancio — ha affermato qualche amministratore — *la nostra sopravvivenza è garantita soltanto sino ad ottobre, forse che nada, dell'anno prossimo*».

Per intanto, il bilancio di previsione dell'Usl per l'esercizio finanziario [illegible] è stato licenziato dal massimo organo deliberante del nostro servizio sanitario anche se, per la definitiva approvazione, occorre attendere il responso dei 74 sindaci dei Comuni della Valle, che devono esprimere il loro parere entro 3 giorni dalla trasmissione dello strumento finanziario dell'Usl.

[illegible] tutto andrà bene si arriverà nel frattempo verso la fine dell'anno e sarà l'assemblea generale dell'Usl a ratificare definitivamente, o a bocciare, il bilancio.

Nell'attesa il Comitato di gestione è stato nuovamente convocato questo pomeriggio per ultimare l'esame dell'ordine del giorno.

Infine vi sarà l'impegno di stanziare oltre un miliardo per il pagamento delle competenze economiche ai medici generici e pediatri del servizio sanitario ed ai medici di guardia medica attiva festiva, prefestiva e notturna.

e. bl.

Vandali a Arnad Tagliate gomme

ARNAD — Nella notte di domenica ad Arnad alcuni vandali hanno danneggiato le gomme di sei auto parcheggiate davanti al noto locale caratteristico «La Riva». Fra la vetture danneggiate la «Mini Minor» di proprietà del sindaco del [illegible] Reiland.

Non si conoscono le cause che hanno provocato il gesto. Per il momento i proprietari [illegible] auto danneggiate non hanno presentato denuncia.

Grave [illegible] contro camion

CHATILLON — Grave incidente stradale sulla statale 26 a poche centinaia di metri dall'incrocio del ponte di San Valentino tra Châtillon e Saint-Vincent.

La «A112» di Italo Cravel, 44 anni, di Châtillon, si è scontrata frontalmente contro il camion di Domenico Ballardini, 37 anni, di Desenzano del Garda.

Italo Cravel è stato ricoverato in gravissime [illegible] all'ospedale di Aosta dove è stato sottoposto nella notte a un delicato intervento chirurgico. Nell'urto si era infatti fratturato il femore sinistro, e aveva riportato lesioni a fegato e intestino. I medici assicurano che l'intervento è riuscito, ma la prognosi è riservata.

Un simposio contro la piaga [illegible] cheratocongiuntivite

Scienziati e tecnici salveranno i camosci colpiti dalla cecità?

VERCELLI — La cheratocongiuntivite, la terribile malattia che acceca i camosci, provocandone la morte per inedia o per incidenti o l'abbattimento si sta diffondendo in tutta la zona alpina e ha incominciato a colpire anche gli stambecchi del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

In Valsesia, l'epidemia ha toccato punte preoccupanti negli ultimi mesi sono morti 150 camosci e, nel parco naturale dell'Alta Valsesia, il [illegible] per cento di questi animali ha subito il contagio.

E' per tale motivo che l'amministrazione provinciale di Vercelli ha deciso di indire, dal novembre al 2 dicembre, il primo simposio internazionale su questa [illegible] di cui si [illegible] assai poco, [illegible] come preventiva. Al convegno, che è patrocinato anche dai ministeri dell'Agricoltura e della Sanità, parteciperanno esperti [illegible] il mondo in malattie della fauna alpina.

Il simposio è stato presentato ieri dal presidente della Provincia di Vercelli, Nerio [illegible]. Lo affiancavano il vice presidente del Parco Gran Paradiso, Vittorio Duponi, il segretario del consiglio di amministrazione del Parco, Riccardo Perrero, i dottori Paolo Lanfranchi e Luca Rossi, della cattedra di malattie parassitarie dell'Università di Torino, ed il presidente della Comunità [illegible] Valsesia, Remo Pugno.

Tutti si sono incaricati, nell'ambito delle rispettive esperienze, di fare il punto su questo flagello.

In Italia la situazione è allarmante. Ha detto Duponi: «*Per quanto riguarda in parte valdostana del Parco del Gran Paradiso, avevamo individuato di [illegible] risolti a contenere il contagio limitando gli abbattimenti ad una cinquantina di camosci. Purtroppo ci eravamo illusi, è notizia di quindici giorni [illegible] che la cheratocongiuntivite ha colpito i primi stambecchi. Purtroppo non sappiamo come bloccarla, anche perché ci mancano i finanziamenti e le strutture per farlo*».

Ha aggiunto Pugno: «*La prima segnalazione dell'epidemia in Piemonte è stata fatta [illegible] agosto dal guardiano di Measchietta ed in Val Soana. Purtroppo non ci è rimasto altro da fare che piangere i grilletti, per evitare che il contagio si diffondesse rapidamente. Bisogna infatti considerare che, ad esempio in Jugoslavia, all'epidemia [illegible] cheratocongiuntivite è seguita quella della micidiale [illegible] sarcoptica*».

I 4000 camosci ed i 2000 stambecchi del Parco del Gran Paradiso stanno, dunque, correndo un grave pericolo. «*E' intervenire* — ha spiegato il dottor Lanfranchi — *non è facile, specie in inverno. Il camoscio andrebbe curato [illegible] quota, e non trasportato a valle*».

I responsabili del Gran Paradiso fanno risalire [illegible] colpe di questa assoluta carenza di strutture alla scarsa sensibilità [illegible] negli anni passati dai ministri dell'Agricoltura che, pure, erano stati informati della situazione.

«*Per fortuna* — ha detto Duponi — *qualcosa, a livello periferico, si sta muovendo. La Regione Piemonte e Val d'Aosta, ad esempio, si sono accordate con sollecitudine, probabilmente in Valle, una stazione biologica veterinaria gestita direttamente con gli operatori interessati*».

E, a proposito di stabulari, ne funzionava [illegible] a poco tempo fa, uno in valsesia, a Rima San Giuseppe, ora, purtroppo, distrutto da una frana. «*Con il nostro recinto* — ha detto Orso — *siamo riusciti a recuperare qualche capo camosci e a curare un buon numero. Abbiamo già deliberato di ricostruirlo*».

Enrico de Maria

CINEMA

AOSTA

CORSO: Spaghetti house, [illegible] Giulio Paradisi, con N [illegible], P. Walker, R. Tushingham (Italia, 1982) — *Tre napoletani negri scomparsi in un ristorante italiano a Londra e poi sequestrati e sequestratori nascono una strana amicizia*.

GRADOSA: Brivet. 41° distretto di polizia, regia di Daniel Petrie con P. Newman e Vinet. N.Y. (usa, 1981). — *Le esperienze di un poliziotto nel quartiere più malfamato e criminale degli Usa*.

ITALIA: Vivadolcemente vita, regia di Carlo Vanzina, con O. Abbruzzese, L. Antonelli, C. De Sica (Italia 1982) — *Uno stampatello poliziotto sulle tracce di una donna d'affari che esporta capitali all'estero [illegible] mimica, [illegible] ma storia*.

LUX: Pilou sugli sposi, Vist. 18.

SPLENDOR: *La ragazza di Trieste*, regia di Pasquale Festa Campanile, con [illegible] Muti M. Giacobini (Italia, 1982) — *Sullo sfondo di Trieste un'impossibile storia d'amore fra un playgirl di fumetti e una giovane «disadattata»*.

VERRES

IDEAL: Il rally più pazzo d'Africa, regia di G. Corman, con D. Carradine, S. Command (Usa, 1981 - Comico avventuroso).

TACCUINO

MERCATI

Mercatini. Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Chiusi: Aosta, Gressoney, Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.

Feriali: Aosta, Daily (escluso La Salle-Valdigne-Villa Baldo, Sarre, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, via Monte Emilio (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) [illegible]

Châtillon: via Chambave 180, tel (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel (0165) 842 031

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 34.86

Valtournenche: via Evette, tel (0166) 92.348

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle, «Arcobaleno in libertà». Un programma di [illegible] realizzato da Ezio Trussoni
14,30 Vita [illegible]

TV3

15,10 Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale (replica)

RADIO MONTE CARLO

8,30 Buongiorno
9 — Oroscopo
9,10 [illegible] (gioco radiofonico)
10 — Oliviero per giorno
11,05 Il discolo
12 — Disco-Hit-Hunters
13,17 Yves Duguet
14,15 Il cuore ha sempre ragione?
15,40 Médicor
16,30 Tutto in strada portano a Roma
17,30 Tommy's
18,05 Segnalibro

RTA

13 — Natura selvaggia (documentario)
13,30 Bigodino amore Scarlett Yard (film)
15 — The great detective (telefilm)
16 — Il maestro di Vigevano (film)
17,30 Felix (cartoni)
18 — La spia dell'imperatore (telefilm)
19 — Medusa (telefilm)
19,30 Notiziario
20 — Diderotnext (rotocalco)
21 — Il gangster: l'assassinato-re è il pianista
22 — Magia e superavventure [illegible] mondo marino (film)

[illegible]

10,30 Così si specializza (film)
14,05 Cuore selvaggio (telefilm)
14,30 Morti in pericolo (film)
15 — Morte on (telefilm)
20,35 L'uomo che [illegible] amare (film)
22,15 Amore senza (telefilm)
23,30 Lager SS: ordine bestiale [illegible] (film)
0,30 Gli giornali di oggi
1,00 Elisir d'amore
2,30 Il volo nero è Mallory «Il uomo morto» (film)
4 — Il piacere e l'amore (film)

CANALE 5 TELE 2000

12,40 Bis, gioco a premi
13,10 Il prezzo è servito, gioco a premi
13,40 Sapientando Il domani (telenovela)
14 — Bonjour (telenovela)
14,30 Una vita da vivere (telenovela)
[illegible] General Hospital (telenovela)
17 — Cartoni animati
18 — Hazzard (telefilm)
18,30 Pop corn rock
20,30 Hollywood sogno (varietà)
21,30 Don Camillo e l'onorevole Peppone (film)
24 — Il triangolo stregato (film)

ANTENNE 2

12,45 A2 première édition du journal
13,50 Feuilleton: Les amours de la Belle Epoque
14 — Carrosse de l'aventure
14,30 Dessin animé
15,05 Récré A2
17,10 Platine 45
17,45 Terre des bêtes
18,30 C'est la vie-Deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales Ile de F3
19,45 La guêpe de Bowood
20,00 Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Les jeux de la bonne [illegible]

TV SUISSE ROMANDE

15,10 Point de mire
15,20 Téléscope
16,20 Escapades
17,05 4, 3, 2, 1... Bobbejaanland
17,20 Ça roule pour vous
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19,00 La fin du Rhétoger
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 La Prévinoise
21,35 Un pas de trop, [illegible] coup d'amour
23,25 Téléjournal
23,40 Sport

LE [illegible] DELLA [illegible] GRATO
AOSTA

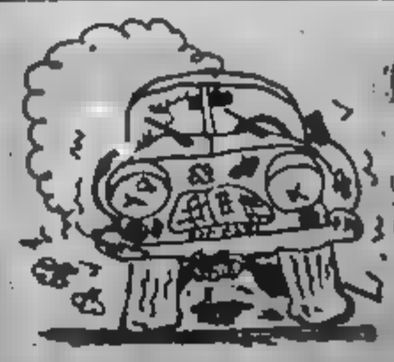
Alloggi nel [illegible] ioli in costruzione
Alloggi nuovi in casa ristrutturata in centro
Alloggi 2-3 vani + servizi liberi e occupati in Corso Big. Aosta
Via Parigi e Viale G. S. Bernardo, alloggi liberi doppi servizi + box.
Alloggio libero in nuova costruzione 2 vani + servizi + box e cantina.
Via Chavanne, [illegible] vani + servizi Libero e occupato
Box liberi in Via Parigi
Negozi liberi e occupati.

AYMAVILLES
Alloggi nuova costruzione da mq 90, pronta consegna

ST-CHRISTOPHE
Alloggio in villa bifamiliare - nuova costruzione

SARRE
S.S. 26, alloggi 80-100 mq in costruzione

Per visite e informazioni
IMMOBILIARE [illegible] GRATO
Via X. De Maistre 10 - AOSTA
telefoni 0165 43.687 - 32.956



Anche se la tua auto è ridotta in questo stato...

puoi realizzare almeno
700.000 lire,
acquistando una vettura
METRO
oppure ottenere uno sconto di
L. 400.000, senza permuta

presso la concessionaria del F.lli GALLO
Via Monte Emilius, 9 - AOSTA - Tel. 0165 - 2353 - 2338
SALONE DELL'AUTOMOBILE - St. Christophe - Tel. 0165 - 32.053
Offerta valevole fino al 30-11-82 - Per le vetture disponibili

Un interessante sceneggiato storico (Terza rete tv regionale)

«C'è una strega a St-Vincent» processata, non finì sul rogo

Nel 1449 - Si chiamava Caterina di Chenal - Forse rimase a corte di Caterina Challant

Patrizia Milani, nella parte della strega Caterina di Chenal, nello sceneggiato in girato a Verrès

Valle d'Aosta, anno 1449. Da qualche tempo sono piuttosto tesi i rapporti fra i Savoia e la famiglia degli Challant. Contrariamente alle consuetudini giuridiche del tempo (che impedivano di nominare eredi maschi, anche in linea collaterale) il vecchio Francesco, morendo, ha lasciato tutto alle sue due uniche figlie, Caterina e Margherita. Dopo avallato in un primo tempo *le cose, i Savoia la* *dei sigilli delle Challant hanno impugnato il testamento e rivendicano la proprietà del feudo. La controversia negli anni successivi sfocerà apertamente in guerra.*

All'inizio dell'estate di quell'anno una donna di St-Vincent, Caterina di Chenal, originaria di Bard, viene accusata e processata per stregoneria.

Dagli atti di questo processo, scoperti nel 1964 da Felicien Gamba nell'archivio notarile di Aosta e da lui pubblicati in estratto nel bollettino della Società accademica di Sant'Anselmo, lo sceneggiatore Adriano Bellotto e il regista televisivo Marinoni hanno tratto ispirazione per realizzare per la terza rete sede regionale un originale sceneggiato televisivo. «C'è una strega a St-Vincent», girato, per rispettare esattamente i tempi e i luoghi del processo, nel castello di Verrès fra l'estate e il tardo autunni scorsi, è ora in fase di montaggio e sarà pronto per il prossimo mese di febbraio.

«Siamo stati attratti da questa storia — *dice Marinoni* — perché ha un finale diverso da quello solito. Qui infatti la strega viene assolta. Noi ci siamo chiesti come mai questo è avvenuto, in un momento che vi si quando è istruiva un processo per stregoneria, che quasi inevitabilmente con condanna. Poiché i documenti chiaramente non di- (in quanto scritti da chi deteneva il potere e aveva determinato quello stato di cose), siamo arrivati a ipotizzare una serie di ipotesi. Sono così venuti alla luce risvolti interessanti».

Intanto c'era di una rivalità *a. Caterina di Chenal, donna indubbiamente bella e affascinante, nonché costumi sessuali decisamente liberi, era stata l'amante in epoche su di persona piuttosto importanti, da cui aiuto figli. Anche momento del processo, oltre al amante ufficiale (un certo Provechy, le cui ricende si intrecciano con le in fatti processato per accusa e arso vivo durante le detenzioni). Caterina legata un apotecario di St-*

«A questo proposito — *precisa il regista* — un passo dei verbali cita un fatto interessante. Caterina di Challant aveva ingiunto all'altra Caterina di l'apotecario, uomo a cui anche lei evidentemente Il to la di Chenal lo avesse tenuto amante aveva fatto la moda del processo».

La risoluzione dello stesso processo, probabilmente signora di Challant, la indica chiaramente una montatura. Caterina di Chenal infatti viene solo condannata ad sbiurare (come se fosse un'eretica) e a raggiungere Roma in pellegrinaggio con croci cucite sui vestiti.

«Ma — conclude Marinoni — la cosa non finisce qui. Una postilla alla sentenza dice che in presenza della signora di Challant le croci potevano essere tolte e la strega era quindi dispensata da questo obbligo. Ora siccome non ci documenti precisi su potesse pervenire Caterina di Challant, si possiamo basare unicamente su dei fatti. E il fatto più importante è che qualche anno dopo lei stessa viene processata per stregoneria dai Savoia che l'accusavano di aver "affatturato" il loro due eredi. Questo fa lo sorgere l'ipotesi di un finale a sorpresa: forse dopo l'assoluzione la presunta strega è accolta Caterina nel suo circolo di . Il processo dunque era stato fatto anche per vendetta se ella effettivamente aveva doti "extrasensoriali"».

Luciano Barisone

Nel campionato di calcio di Seconda Categoria

St-Christophe è al comando Anpi Elter pareggia a Issogne

Prima vittoria del Coumba Freide - Due reti di Gebedey (St-Pierre)

AOSTA — Nel campionato di calcio della Seconda categoria, il Saint Christophe si trasferisce al comando della classifica grazie al successo ottenuto nello scontro diretto con lo Châtillon. La squadra di Evaspaziano si conferma tra le protagoniste del torneo.

Fatica più del previsto il Gressan per superare il Quart mentre l'Anpi Elter passa sul terreno dell'Issogne e il Coumba Freide conquista il primo successo stagionale alle spese del Verrès. Entrambi vittoriosi ca- Il Borgofranco che batte l'Arnad e il Bellavista che Il Barre Chezallet. Infine il Saint-Pierre che, al termine di un confronto giocato su alti livelli agonistici, conquista l'intera contro il MorgexCarbo di Sonve

Issogne - Anpi Elter 0-1. Un incontro molto bello tecnicamente, che gli ospiti hanno vinto grazie ad un rigore so a da Serra. altro penalty è stato invece fallito per i padroni di casa da Jana.

Coumba Freide - Verrès 2-0. Prima vittoria stagionale per l'undici di Biscaro contro Verrès che ha resistito solo un tempo agli attacchi dei padroni di In apertura di ripresa il Coumba ha sprecato un calci Il rigore con Angelo Lain, poi sono arrivate le reti di contro le quali nulli potuto il bravo Morandi.

Toni Caniato

Borgofranco - Arnad 2-0. Al 43' un'autorete di favore vantaggio i padroni di casa. Nella ripresa ancora una rete per i bianconeri Mordenti realizzata da Aimobel

Bellavista - Barre Chezallet 3-1. Primo successo stagionale per l'undici di Biscaro contro Verrès che ha resistito solo un tempo agli attacchi dei padroni di In apertura di ripresa il Coumba ha sprecato un calci Il rigore con Angelo Lain, poi sono arrivate le reti di contro le quali nulli potuto il bravo Morandi.

Issogne - Anpi Elter 0-1. Un incontro molto bello tecnicamente, che gli ospiti hanno vinto grazie ad un rigore so a da Serra. altro penalty è stato invece fallito per i padroni di casa da Jana.

Coumba Freide - Verrès 2-0. Prima vittoria stagionale per l'undici di Biscaro contro Verrès che ha resistito solo un tempo agli attacchi dei padroni di In apertura di ripresa il Coumba ha sprecato un calci Il rigore con Angelo Lain, poi sono arrivate le reti di contro le quali nulli potuto il bravo Morandi.

Borgofranco - Arnad 2-0. Al 43' un'autorete di favore vantaggio i padroni di casa. Nella ripresa ancora una rete per i bianconeri Mordenti realizzata da Aimobel

Bellavista - Barre Chezallet 3-1. Primo successo stagionale per l'undici di Biscaro contro Verrès che ha resistito solo un tempo agli attacchi dei padroni di In apertura di ripresa il Coumba ha sprecato un calci Il rigore con Angelo Lain, poi sono arrivate le reti di contro le quali nulli potuto il bravo Morandi.

Saint-Pierre - Morgex-Carbo certamente uno dei confronti più nervosi dopo partita, con il direttore che (che ha arbitrato secondo regolamento) quasi assediato all'interno del proprio spogliatoio.

Hanno segnato per il St. Pierre: Ghidinelli, Gebedey (2 volte); il MorgexCarbo Vittorio Allod. Ghidinelli, Vittorio Allod. Giovanardi. c. g.

NUOVO
ISTITUTO VIGILANZA
"MONTE BIANCO"
la nuova sicurezza
Uffici e operativa:
MORDEX - Rue de Mont Blanc, 53 - tel. 66.14.91

Il convegno St-Vincent sulle colture di montagna

Per la frutta è necessaria una rete di vendita diretta

Una relazione del dirigente regionale Vola - La situazione in Valle

SAINT-VINCENT — Da ieri mattina a confronto nel salone del congressi del Municipio di Saint-Vincent le esperienze della moderna frutticoltura di montagna, diventata fattore economico importante per l'arco alpino e destinata ad assumere un ruolo importante nel mondo agricolo.

Il secondo «Convegno internazionale frutticoltura montana» è stato aperto da un'ampia relazione di Giorgio Vola, dirigente del Servizio assistenza tecnica, economica, sociale della Regione Valle d'Aosta. L'esperto regionale ha illustrato la situazione dell'agricoltura valdostana che, ha detto, «*soffre di un evidente arcaismo di strutture ria per processi produttivi*».

Un male comune al settore primario italiano, ma che è particolarmente sentito nelle zone montane. In Valle d'Aosta vi è stata tra i due ultimi censimenti una diminuzione della manodopera agricola del 53,3 per cento, delle aziende (13,4 per cento) e del patrimonio bovino (17,2 per cento).

In questo quadro economico, che ha nel zootecnico e lattiero-caseario il più redditizio, la frutticoltura assume un posto secondario, ma con buone prospettive per il futuro.. «*Sono collinari a frutteto* — ha — *circa ettari con una produzione di 50.000 quintali. Una regione come la nostra, la produzione frutticola è importante perché rappresenta una produzione lorda e un reddito di 2-3 miliardi di lire*».

La coltura più diffusa è quella del melo e del pero. Quasi il 50 per cento della produzione (il totale è 57.000 quintali di mele e 6076 di pere) è commercializzato dalla «Coop. fruits». Saint-Pierre. La Valle non è certo grande produttrice di frutta: ha però la possibilità di vendere direttamente il prodotto senza passare per le vie del mercato ortofrutticolo.

«*Operiamo in un forte flusso turistico e dovremmo vendere* — ha detto ancora Vola — *tutto il prodotto direttamente ai consumatore. Alcune cooperative si sono riunite nella "Comprovel" con buoni risultati, ma per la rete di vendita in tutto il territorio regionale il cammino da percorrere è ancora lungo*».

Oltre alla coltivazione Renette del Canada (50 per cento produzione di mele), delle Golden delicious per cento) e della Starking (5 per cento) il Servizio di assistenza tecnica, economica, sociale della Regione sta studiando la produzione di nuove varietà di mele come la Jonagold, ha interessanti risultati.

Giorgio Vola — *sono molto ambiziosi: da un lato la selezione di varietà dall'altro la scelta di materiale esente dai comuni virosi e batteriosi*».

e. m.

Domani «Coppelia» balletto di Cracovia Giacosa

Di scena l'amore, e prevale su automi, magia, incantesimi

Coreografia di Saint-Leon, musica di Delibes - Tratto da Hoffmann

— Domani alle 21 al teatro Giacosa di Aosta il Corpo di ballo del Teatro Wielki di Cracovia eseguirà il balletto «Coppelia», ovvero «La fanciulla dagli di smalto», azione coreografica in due atti e tre quadri, su libretto di Ch. Nuitter, tratta dal racconto di E.T.A. Hoffman «L'uomo della sabbia», su musica di Leo Delibes. L'iniziativa è patrocinata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Tipico «balletto d'azione», «Coppelia» è il capolavoro del coreografo Saint-Leon, ha dotato lo spettacolo di un perfetto equilibrio scenico, curando particolarmente l'azione tra danza e pantomima, accentuata dalla musica di Delibes, facile, ricca di motivi orecchiabili e di colori, che hanno contribuito all'affermazione fortunata balletto.

L'originalità trama, con la dell'automa e la realizzazione coreografica (fino a quel momento mai avvenuta) di danze folkloristiche, motivano in parte il successo, che è inoltre ampiamente giustificato anche dallo sviluppo di vicenda fantastica, imperniata sul contrasto tra lo spirito angosciato del mago Coppelius, teso a scoprire e a padroneggiare il mistero della vita (nella fallace convinzione che anche uomini ricondotti a marionette) e la bellezza e l'irrazionalità dell'esistenza umana.

L'azione, idealmente situata in Galizia, vede protagonista una ragazza di nome Swanilda, avventura mite che, gelosa nel primo atto, tradannata e sposa felice nel terzo, sfiora il demoniaco nel secondo. Qui Swanilda prende il dell'automa Coppelia e salva la e Franz, la Coppelius vuole trapiantare nel corpo del manichino meccanico Coppelia, da lui costruito.

La finzione, aiutata da un perfetto travestimento, è spinta a punto sopraf- potenza magica di Coppelius che non resiste all'incantesimo della sua stessa opera. Coppelia-Swanilda e Coppelius, rianima Franz e mostra al vecchio l'autentico automa. La rivelazione del mancato dominio sulle forze occulte fa impazzire il mago, mentre i due ragazzi, ricongiunti e riconciliati, si apprestano al matrimonio.

Soggetto, coreografia e partitura volte si trovano tanto perfettamente un balletto che premiano la fortuna il degli avrà poi, a l'attenzione che i compositori dei riserveranno all'azione danzata.

Dotando la musica per balletto di ricchezza melodica e timbrica, pienezza armonica e di eleganza formale, Leo si più grandi musica per danza nell'ambito del balletto

e. l.

Il «Valle d'Aosta» nella categoria principale vivrà su grande

Scontro in famiglia fra Lancia sulle strade in salita del Rally

Assegnati i titoli gruppi minori - Tognana e Tabaton fronte - Che dice Fiorio

AOSTA — «*E' andata ancora una volta male*», ha detto Ciccio Rossi, organizzatore del Rally al termine Marino, risulta finale della conclusasi nella Repubblica del Titano che vanificò ancora lo scontro diretto tra le 037 della Lancia e la Ascona 400 della Opel sulle strade valdostane.

Uno scontro che avrebbe avuto nel prossimo Rally Neige (10, 11 e 12 dicembre) l'appuntamento conclusivo del calendario e che invece vivrà unicamente sulla lotta «in famiglia» (ma sempre lotta, e interessante) fra Tognana e con per l'aggiudicazione del tricolore.

Assegnati i titoli in tutti gli altri gruppi, l'assoluto è ormai un discorso limitato a Torino Tognana (Lancia Rally) e a Fabrizio Tabaton (Lancia Rally) anche se il vincitore dell'Elba potrebbe essere già oggi campione italiano

l'ingenua irruenza ed il conseguente grosso errore della Targa Fiorio.

Per Tognana è sufficiente giungere nei primi dieci al Valle d'Aosta per prendere rivalsi mentre Tabaton, per il gioco scarti, assolutamente classificarsi primo nella gara: queste le per la vittoria di ognuno dei due piloti. ciò l'unica grande differenza sta nel fatto che mentre la 037 di Tognana è del Jolly Club quella di Tabaton 037 Lancia, un sovvertimento clamoroso potrebbe anche essere probabile.

Vi sono poi, oltre a motivi che sfuggono alla logica tecnica, particolari caratteristiche delle prove speciali valdostane che favoriscono per esempio Tabaton al Col di Joux e alla testa d'Arpy (nel caso non sia troppo innevata) mentre Tognana dovrebbe emergere al Col Zuccone, ad Allein.

Tonino Tognana, vincitore della Targa del Ciocco, lamenta a sua volta l'errore commesso nel Rally della Lana a Biella, comunque è leggermente favorito per via del gioco degli scarti in quanto può mettere nel punteggio un risultato pieno e soprattutto per il fatto di essere riuscito ad abituarsi alla guida della 037 in tempi brevissimi (poco prima del San Marino infatti il Jolly Club aveva venduto a sua insaputa Ferrari 308 all'rendogli in cambio una Lancia Rally 037).

Lo spettacolo tecnico è quindi garantito sulle strade valdostane, il pubblico sempre numerosissimo potrà ammirare vicino la nuova Lancia Rally che proprio a San Marino ha conquistato il primo grande successo internazionale, una vettura che, come ha detto Cesare Fiorio, responsabile dell'attività sportiva del Gruppo Fiat, «*incomincia a dimostrare tutta la sua competitività ed il suo potenziale*».

e. g.

Lo scrittore, non il libro, è l'oggetto di polemiche

Il caso Saint-Loup, il disagio in Valle davanti al razzismo

La «République du Mont Blanc» solo romanzo curioso piacevole

AOSTA — Il successo in d'Aosta un francese non dovrebbe stupire neppure è tributato all'edizione in lingua originale dell'opera. La «Librairie valha voluto però sottolineare uno di questi successi, invitando Aosta il 30 ottobre scorso. Lo scrittore Loup, autore quella «République du Mont Blanc» che «La Stampa» recensì nel maggio scorso, sintetizzando la storia di immaginari esperantisti valdostani, valdesani e savoiardi. Essi costituiscono la loro nazione sul Monte Bianco sfuggendo la mastificazione, le immigrazioni e lo stesso terrorismo, ritenuto inutile perché funzionale al sistema.

Che i protagonisti del romanzo fossero razzisti, o meglio fossero una vera e propria, apparve elemento necessario alla narrazione. La stampa locale, i dibattiti nei circoli culturali, gli stessi organizzatori dell'incontro hanno però fatto i conti con il razzismo vero di Saint Loup. Egli lo è al punto da considerare il mescolamento delle l'unico responsabile di una imminente apocalisse; fino al punto di doversi nascondere dietro agli anni avanzati e alla malferma salute per non pronunciarsi sul destino da auspicare per «gli uomini grigi», meticci, mescolati e altro.

E si è aperto così il Valle il «caso Saint Loup». A Celine e Pound, grandi letterati, il cismo pare perdonabile, a Saint Loup no; così chi nella nostra regione ne ha fatto le fortune letterarie, diventandone assiduo lettore, trova oggi maggiori difficoltà a motivare il proprio interesse. In realtà non esiste un Saint Loup»: lo scrittore è stato soltanto la cartina di tornasole per misurare il disagio morale della Valle di fronte al razzismo, un disagio nascosto per chi ancora subisce del razzismo. Il fascino, il rifiuto, peraltro la necessità.

Saint Loup inoltre non neppure abbastanza «grande». Se grandi si può essere nel razzismo: non è preoccupante, quindi, che ne «osato» parlare, ma è preoccupante che qualcuno, forse per intellettualismo, ala perduto in un dibattito senza interlocutore. Il razzismo di Saint Loup è un affare di Saint Loup, per il resto c'è il suo romanzo piacevole, agile, curioso, razzista.

c. ma.

Oggi a Valtournenche

Operatori turistici a convegno

VALTOURNENCHE

Questa sera nella sala riunioni del municipio di Valtournenche si riuniranno gli operatori turistici della zona per dibattere i problemi del settore e costituire, sull'esempio di quanto avvenuto a Cervinia, un'associazione che operi nel promozionale per incentivare le presenze dei turisti nella due stagioni.

Sarà presente il vicedirettore dell'ufficio turistico regionale Giorgio Boglione per illustrare la legge regionale che consente e interviene in favore della costituzione di associazioni per il turismo.

Valtournenche si ripromette di lanciare in grande stile i suoi impianti di risalita che oggi consentono agli sciatori di giungere sino a Cervinia e l'Plateau Rosa. Un domaine skiable che deve e può essere più sfruttato, cioè più conosciuto in Italia e in Europa.

(r. d. p.)

Inaugurata «Notre maison» domenica Valtournenche

«Montaignes valdôtaines» apre la porta di casa agli anziani

Oltre 120 persone alla manifestazione - Il coro «Les Volorneins»

VALTOURNENCHE — «Montaignes valdôtaines» intonata da «Les Volorneins» e cantata a voce spiegata dai presenti ha concluso una giornata di festa a Valtournenche. L'inaugurazione della Casa per anziani Maraval o «Notre maison», come si chiamerà d'ora in poi.

Tra le oltre 120 persone che gremivano la sala da pranzo dell'hotel Montana, assistiti col rollo amore dalle suore Celina, Filippa e Maria Grazia c'erano tutti gli ospiti della Casa per anziani, che si sono uniti agli altri nel canto della popolare canzone valdostana, dimenticando età, acciacchi e vincendo il naturale riserbo creato dalla presenza di tanta gente e delle autorità.

Una cerimonia familiare, commovente ha sancito l'inaugurazione ufficiale della Casa anziani. Dopo la messa celebrata da don Vittorio Desandré nella chiesa parrocchiale gremita, sul giardino prospiciente «Maison Maraval» si radunavano abitanti e autorità: il presidente della giunta Mario Andrione, l'assessore Augusto Rollandin, il senatore Pierre Fosson, il deputato Cesare Dujany, il consigliere regionale Amato Maquignaz, il sindaco Mauro Pession e il Consiglio comunale al completo. I componenti il Comitato di gestione e il Consiglio pastorale, promotori dell'iniziativa.

Claudia Maquignaz, insegnante e uno dei rappresentanti più attivi del Consiglio pastorale, ha ricordato brevemente le vicende che avevano caratterizzato la realizzazione dell'opera, sottolineando come essa era stata fortemente voluta e realizzata soprattutto grazie al contributo di tutti gli abitanti. Parlavano poi il sindaco e l'assessore Rollandin.

Tutti hanno voluto visitare la casa e ammirare il modo accurato in cui è stata realizzata. Il confortevole sistema di vita che consente agli ospiti ciò è comprensibile, se si considera che molte opere sono state realizzate grazie al volontariato che ha offerto gratuitamente la propria attività.

I gesti toccanti di generosità sono stati molti e continuano ora con la gestione di «Notre maison»: esempi di come la solidarietà possa creare una società affratellata, degna di essere d'esempio.

l. c.

D'AFFARI
A. GEMMA
AOSTA
Garage centrale pronta consegna L. 13.000.000
Garage per roulotte camper L. 15.000.000
Alloggio nuovissima costruzione, ottima finitura: cucina, soggiorno, 2 mansarde, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, garage
Zona costruzione cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garage
Magazzino centrale pronta consegna
4, Place de Ville tel. - AOSTA

SARRE
Terreno edificabile mq circa progetto approvato
34.860
Via I Aosta 3
AOSTA

Cedesi bar buona posizione - ottimo investimento
34.860
Via I Aosta 3
AOSTA

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
di pubbliche private anche se protestati.
Senza garanzie.
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 - AOSTA
Tel. 0165-34.613

VARINEY
vendesi
TERRENO
edificabile
mq 773
Tel. (0165) 40.326

Banca Popolare Pisana
per prodotti da banco e da fondo RICERCA
AGENTE DI VENDITA
Si richiede:
iscrizione ai ruoli professionali presso Camera di Commercio sulla propria, preferibilmente esperienza di vendita maturata nel settore dei beni di consumo
trattamento provvigionale, assistenza, zona in esclusiva, portafoglio clienti.
Chi interessato sono di telefonare al (0165) 41.370.

Ristorante
La Luge
Aymavilles
Specialità nazionali e internazionali
Pesce su prenotazione
Tel. (0165) 92.254

In tutta la
VALLE D'AOSTA
24 su 24
Can. 25 - 28 - 47V
54V - 60 - 63 - UHF

SUBARU
L'auto a 4 ruote motrici
versioni: coupé - Berlina - S.W.
l'auto che d'inverno non conosce
La vostra
DIVITAUTO
AOSTA - Via 76 - Tel. 0165 43.958

RISPARMIARE NEL RISCALDAMENTO OGGI E' FACILE

ISOLANDIA è una controfinestra a saldacondi.
ISOLANDIA d'inverno: copia la finestra e diminuisce il combustibile
ora ALFA LUM è vicino a te
Alfa Lum
GIACOMETTI A.
controporte - controfinestre verande
AOSTA - Via Monte Paravso, 2 Tel. 0165-40.000
PONT-ST-MARTIN - Via Chanoux, 160 Tel. 0125-84.000

Manifestazione ieri in Comune simbolicamente occupato

«Abbiamo [illegible] i capelli [illegible] ma non siamo cittadini di serie B»

[illegible] 72 mila (su [illegible] mila abitanti) i pensionati in provincia di Asti - Le richieste

L'incontro tra i pensionati e i rappresentanti della giunta e dei partiti ieri in Municipio

ASTI — In provincia i pensionati [illegible] ormai settantaduemila (su 210 mila abitanti), [illegible] popolazione anziana che per lo più dispone di assegni minimi (le pensioni di invalidità soprattutto tra i coltivatori diretti superano il cinquanta per cento) e ogni giorno deve affrontare drammatici problemi per «tirare avanti».

Una rappresentanza di questa categoria che lamenta di essere da sempre dimenticata ieri mattina ha «occupato» simbolicamente l'ex sala consiliare del Comune. Una manifestazione inedita per ricordare che in provincia alle prese con scottanti difficoltà non sono soltanto coloro che hanno perso il posto di lavoro o rischiano il licenziamento in una delle moltissime aziende in crisi.

I pensionati si sono incontrati con una rappresentanza dell'amministrazione comunale [illegible] formata dagli assessori [illegible] Moglioti e Angelo Marchisio, dei partiti cittadini (pci e democrazia proletaria) e con il deputato Giancarlo Binelli (pci).

La manifestazione è stata promossa dalle tre organizzazioni sindacali: il settore dei pensionati da qualche anno continua a crescere sensibilmente in ogni campagna per il tesseramento e si avvia a diventare la categoria più numerosa.

Il responsabile della Cgil, Luigi Viola, ha illustrato le motivazioni che hanno spinto dopo anni di silenzio i pensionati a scendere in piazza. «La legge finanziaria ha stabilito che le pensioni nell'83 non dovranno aumentare più del tredici per cento — ha detto Viola — ma l'inflazione mantiene un ritmo ben superiore. Se [illegible] ci saranno modifiche alla fine del prossimo anno un pensionato che riceve 350 mila lire mensili, riceverà solo 45.000 invece che 95.000 che coprirebbero [illegible] l'aumento del costo della vita».

Ma le preoccupazioni di migliaia [illegible] anziani [illegible] legate anche alle innovazioni che dovrebbero riguardare la [illegible] mativa dei tickets sui medicinali e l'assistenza sanitaria.

«I pensionati [illegible] coloro che [illegible] maggiore frequenza devono ricorrere alle cure del medico e ai farmaci — ha detto Viola —. Ora [illegible] "tassa sulle malattie" dovrebbe aumentare dal quindici al trenta per cento per gli accertamenti diagnostici mentre [illegible] sono forniti gratuitamente solo i farmaci necessari per casi [illegible] emergenza e per [illegible] malattie croniche».

Domenico Quirico

La stagione organizzata da Regione [illegible] Stabile tocca Asti, Nizza, Moncalvo

E' inverno, torna il teatro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — *Il Piemonte va a teatro. «In Italia, dopo l'Emilia, siamo la regione che ha il maggiore circuito di spettacoli», dice Giorgio Guazzotti, direttore dello Stabile di Torino, che in collaborazione con la Regione ha organizzato il cartellone della stagione autunno-inverno.*

Le cifre dimostrano l'estensione del programma: 28 centri piemontesi interessati con 43 compagnie e 157 recite. Una pioggia di spettacoli che tocca tutte le province.

Per quella di Asti [illegible] ci capoluogo si recherà a Nizza, e nel nuovo teatro di Monferrato, inaugurato per l'occasione.

Il cartellone «Piemonte a teatro» costa oltre mezzo miliardo in parte finanziato dalla Regione e in parte dai Comuni interessati. «E' uno sforzo economico non indifferente — hanno detto Giovanni Ferrero e Michele Moretti, assessori regionali alla Cultura e al Turismo — ma che dimostra la volontà di non concentrare solo su Torino [illegible] avvenimenti artistici».

Il pubblico piemontese del resto ha risposto finora molto bene. Nell'83 il cartellone fu seguito da oltre sessantamila spettatori e quest'anno [illegible] primi dati raccolti nei teatri dove la stagione è già iniziata, l'affluenza appare ancora maggiore. Ogni Comune ha avuto ampia facoltà di scelta tra gli spettacoli proposti dallo Stabile.

E veniamo date e appuntamenti per la provincia di Asti.

Tre spettacoli a Nizza

Si inizierà a Nizza il 13 dicembre al Teatro Sociale con Morte di un commesso viaggiatore, il capolavoro di Miller portato in scena da Carlo Hintermann e Bianca Toccafondi per la regia di Orazio Costa Giovangigli. Sempre a Nizza il 19 gennaio arriverà Occupati d'Amelia, una commedia di Feydeau con Vittorio Sanipoli. Il mini-cartellone nicese si concluderà il 16 febbraio con I [illegible] gemelli veneziani, [illegible] classico di Goldoni che Antonio Zucchi ha messo in scena con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi come protagonisti.

Il 13 gennaio apre Moncalvo

Il 13 gennaio sarà una data «storica» per Moncalvo. Dopo decenni la città rivedrà [illegible] suo teatro completamente restaurato [illegible] in grado di ospitare 350 spettatori. «Abbiamo speso tre mezzo miliardo — precisa il giovane assessore alla Cultura, Roberto Balano — ma finalmente disporremo [illegible] un nostro teatro». L'onore di far risuonare il sipario del Comunale monferrino toccherà a Walter Chiari, regista e protagonista con Ivana Monti de Il gufo e [illegible] gattina, commedia di Manhoff.

Il programma a Moncalvo proseguirà con Una giornata particolare (30 gennaio), tratto dal film di Ettore Scola con Giancarlo Sbragia e Giovanna Ralli. Il 13 febbraio: La forza dell'abitudine del Gruppo della Rocca; il 3 [illegible] Zingari, del poeta napoletano Raffaele Viviani con [illegible] Cirino; il 27 marzo Teresa Ra[illegible] in di Emile Zola, [illegible] Gigi Angelillo e Lodovica Modugno.

Infine il 31 marzo Corto Maltese, personaggio dei fumetti di Hugo Pratt portato in scena dal gruppo dei Giancattivi. Il cartellone di Moncalvo sarà offerto in abbonamento a trentamila lire (7500 per ogni singola recita).

Walter Chiari a Moncalvo

Giovanna Ralli

Paola Pitagora

Il cartellone di Asti

Anche Asti avrà il suo cartellone invernale. La chiusura dell'Alfieri e i lavori di trasformazione del Politeama hanno costretto gli organizzatori a spostarne l'inizio al 25 gennaio. Ancora una volta sarà il Politeama a ospitare gli spettacoli organizzati dall'Alfieri.

Il primo appuntamento vedrà l'arrivo per la prima volta ad Asti del teatro di Eduardo Scarpetta: Tre calzoni fortunati sarà messo in scena dalla compagnia di Luca De Filippo con la regia del padre Eduardo.

Helzapoppin [illegible] Gabriele Salvatores sarà presentato il [illegible] febbraio dal teatro dell'Elfo. Tartufo di Molière con Paola Pitagora arriverà il 28 febbraio; il 14 marzo sarà ad Asti Corto Maltese e il 28 marzo Venezia salvata di Otway per la regia di Gianfranco De Bosio con Corrado Pani e Carlo Simoni. Per il cartellone di Asti non sono ancora stati stabiliti i prezzi dei biglietti.

Per Asti la stagione teatrale [illegible] (e in parte primaverile) rappresenta comunque l'interruzione di un lungo «digiuno» dopo la grande abbuffata estiva di «Asti teatro». A questo proposito Guazzotti ha detto di [illegible] ancora in attesa di «segnali» dall'Amministrazione di Asti per conoscere il futuro della [illegible] che quest'anno dovrebbe arrivare alla sua quinta edizione.

Sergio Miravalle

Ercole [illegible] deve scontare una pena [illegible] 2 anni per peculato

E' arrestato l'ex economo del Centro studi alfieriani

La [illegible] del tribunale di Asti passata in giudicato - Si appropriò di 25 milioni del Centro - Ex sindaco di Revigliasco fu capogabinetto [illegible] Comune

Ercole Bo

ASTI — L'ex economo del Centro nazionale di studi Alfieriani, Ercole Bo, 58 anni, abitante in via Duca degli Abruzzi, è stato arrestato ieri dai carabinieri della squadra giudiziaria dovendo scontare [illegible] anni e dieci mesi di [illegible] clusione per peculato.

L'arresto è avvenuto mentre Bo si recava al lavoro negli uffici delle «Officine Morando». La pena era stata inflitta dal tribunale di Asti tre anni fa e successivamente è stata confermata dalla Corte d'appello di Torino e dalla Cassazione.

Essendo la [illegible] passata in giudicato, la procura della Repubblica di Asti ha ieri spiccato un ordine di carcerazione, che è stato firmato dal procuratore Antonino Parlatore.

Le accuse nei confronti del Bo risalgono a fatti avvenuti nel 1973-74, quando un esposto anonimo pervenne alla procura segnalando irregolarità amministrative commesse [illegible] Burato [illegible] [illegible]agenza di Bo come economo del Centro Alfieriano. L'autorità giudiziaria predispose un'indagine, mentre il consiglio direttivo [illegible] Centro affidò a un commercialista l'esame di tutta la contabilità.

Emerse così che Bo si era indebitamente impossessato, in varie riprese, di una cifra complessiva che si aggirava sui 25 milioni di lire.

Interrogato in merito a suo tempo, Bo respinse l'accusa sostenendo che per un certo tempo non aveva potuto controllare i conti dell'economato del Centro in quanto fu ricoverato in ospedale per un lungo periodo. Il tribunale non lo giustificò e la sua condanna suscitò notevole scalpore per la notorietà [illegible] personaggio.

Era [illegible], infatti, sindaco [illegible] Revigliasco d'Asti, capogabinetto al Comune di Asti e in quell'occasione, oltre ad altri incarichi, gli era stato affidato il compito di economo del Centro studi alfieriani, che cura tutte le opere del tragedia e il recupero [illegible] manoscritti e scritti del poeta sparsi [illegible] in tutta l'Europa.

Il Centro sorse [illegible] 57 con decreto ministeriale ed ha sede nel palazzo Alfieri, casa natale del poeta.

Vittorio Marchisio

Irruzione dei carabinieri in un bar del centro di Asti

Perquisizione [illegible] un arresto in un'operazione antidroga

ASTI — I carabinieri da alcuni giorni effettuano controlli, perquisizioni, arresti per identificare gli spacciatori di droga. Vengono anche controllate minuziosamente autovetture. I passeggeri di pullman di linea, esercizi pubblici.

Nei giorni [illegible] sono stati compiuti alcuni arresti in comuni della provincia di giovani trovati in possesso di piccoli quantitativi di droga.

Ieri mattina è stata realizzata un'ennesima operazione nel capoluogo con quindici perquisizioni in direttanze abitazioni di persone sospette di commercio di sostanze stupefacenti.

Sono stati controllati anche gli avventori di alcuni bar. In piazza Catena nel bar «Multi Palace» i carabinieri hanno tratto in arresto Claudio Civiglio, 24 anni, di Asti per resistenza alla forza pubblica (avrebbe [illegible] di opporsi [illegible] perquisizione). In un'altra parte della città è stato arrestato Giuseppe Ravello, [illegible] anni, trovato in possesso di numerose cartucce da arma da fuoco.

I carabinieri continuano le indagini anche per quanto riguarda le rapine consumate nelle ultime tre settimane da alcuni giovani (pare dediti alla droga) in casolari isolati [illegible] provincia [illegible] sono stati aggrediti e rapinati anziani contadini o donne che vivono sole.

L'autorità giudiziaria sta inoltre vagliando [illegible] posizione di Giorgio [illegible] Pagliarino, 24 anni, di Moasca d'Asti e Fortunato Betteto, 24 anni, [illegible] Scapicchio arrestati quali sospetti autori di rapina ai danni [illegible] una pensionata di Alba. Si dovrà [illegible] accertare se i due con [illegible] altro complice sono i responsabili di altre rapine.

v. ma.

Ricettazione [illegible] una condanna

ASTI — Due anni e due mesi di reclusione per il reato di ricettazione di mobili sono stati inflitti a Egedio Capello, 38 anni, abitante in frazione [illegible] Marzanotto. Secondo l'accusa il Capello aveva acquistato numerosi mobili di [illegible] risultati poi rubati nella [illegible] di Maria Stella, Cesare Trinchero, Vittoria Ivaldi e anche [illegible] «Cristo» ligneo rubato nella chiesa di Mombaldone. I furti avvennero nel dicembre del 1975.

Sul banco degli imputati sono pure comparsi Bernardo Filippini, di 30 anni, Carla Beltracchini, di 51 anni, Carlo [illegible] Scagliola, 45 anni, Renato Valente, 42 anni, tutti [illegible] che [illegible] acquistato [illegible] Capello parte dei mobili.

Accusati di ricettazione il tribunale ha derubricato il reato [illegible] incauto acquisto e li ha assolti per amnistia.

Rinviato lo sciopero provinciale

Lunedì sull'automobile per 120 delle Mecort

ASTI — E' stato rinviato lo sciopero provinciale per sollecitare il rinnovo dei contratti di lavoro fissato per ieri. La segreteria [illegible] sindacato dovrà ora fissare una nuova data per la manifestazione a cui dovrebbero partecipare delegazioni di tutte le fabbriche della provincia.

Il direttivo del sindacato è impegnato nel vivace dibattito sui risultati della consultazione sulla piattaforma per la scala mobile. Le settanta assemblee tenute in fabbriche e uffici hanno fatto registrare una percentuale molto elevata (oltre l'ottanta per cento) di voti favorevoli [illegible] proposta del sindacato che [illegible] però alcune «postille» elaborate dalla segreteria provinciale. Sono clausole relative alla difesa [illegible] redditi più bassi e agli aggravi fiscali che anche i vertici nazionali di Cgil, Cisl e Uil hanno ora deciso di adottare.

Esaurita la fase [illegible] consultazione tornano in primo piano i drammatici problemi dell'occupazione e della crisi. Al centro delle iniziative sindacali c'è naturalmente lo scottante caso della «Mecorf», la fabbrica di Cortiglione posta in liquidazione dove [illegible] dipendenti sono rimasti senza lavoro. Lunedì prossimo nello stabilimento si terrà un'assemblea aperta a cui sono stati invitati anche i parlamentari astigiani e i rappresentanti dei partiti e delle amministrazioni locali.

d. q.

Tre feriti nello scoppio di una bombola

NIZZA MONFERRATO — Ieri pomeriggio, lo scoppio di una bombola a gas ha gravemente danneggiato una casa colonica ad Incisa Scapaccino, in località Piana 22. Tre — Teresa Pirino, di 28 anni, ed i nipoti Roberto e Aldo Pistida, [illegible] 6 e 7 anni — sono rimasti solo leggermente feriti.

A salvare i tre è stato il fatto che la bombola era custodita all'esterno della casa: un [illegible] in gomma, tramite una [illegible] ferituola nel muro, lo collegava con i fornelli della cucina. Pare che al momento dello scoppio, Teresa Pirino avesse acceso un fornello; probabilmente, il tubo di gomma aveva [illegible] perdita.

Spettacoli e trasporti

ASTI

LUX: La ragazza di Trieste di P. Festa Campanile, [illegible] O. Muti, S. Gazzarra (1982, drammatico)

POLITEAMA: Grand Hotel Excelsior con A. Celentano, E. Montesano, E. Giorgi (1982, commedia).

SPLENDOR: Organo [illegible] fico.

VITTORIA: I piccioni di piazza San Marco (1982, commedia).

CANELLI

RADIO D'ORO: L'estate a Tropea.

NIZZA

SOCIALE: Lovely samuel baby.

VERDI: Incubo il pozzo del male con J. Castevetre (1982, giallo).

FARMACIE DI TURNO

Asti, Baforcioni, piazza San Secondo 12.

Canelli: Gioli, via XX Settembre 1.

Monastero Cirlo, via Cuneo 12.

Nizza: Gova-Boschi, via Pio Corsi

«La Stampa»

Unici [illegible] corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel 33.252 - 50.234; Canelli e Nizza Monferrato 720.756, Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 253.539; Nizza 721.971; Canelli 82.966; Monastero Bormida 65.045; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 928.444; Montechiaro 408.136; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779. Villafranca 933 644; Ceconasio 485.009. Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 967.6468. Villanova 94 555.

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti autovetture usate. Telefonare Peugeot-Talbot 0173 362.266-7.

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

Casalinga scomparsa da tre giorni

Si ricerca nel Tanaro il corpo di una donna

ASTI — I vigili del fuoco [illegible] ieri scandagliato [illegible] tratto del Tanaro in prossimità del ponte di corso Savona alla ricerca del corpo della casalinga Teresa Dabbene, 53 anni, residente in Asti, via Pallio allontanatasi 3 giorni fa dalla sua abitazione senza più farvi ritorno. La sua bicicletta è stata trovata abbandonata all'ingresso del ponte.

Non si esclude che la Dabbene si sia gettata nel fiume in un momento di depressione. Fino a ieri pomeriggio le ricerche erano infruttuose.

Non si hanno notizie anche dell'artigiano Sergio Giuntoli, 23 anni, allontanatosi da casa tredici giorni fa. La sua autovettura era stata trovata dai carabinieri nelle vicinanze del Tanaro con il portiere chiuso a chiave. Nei giorni scorsi la presenza [illegible] giovane è stata segnalata nei pressi di Torino ma le ricerche non hanno dato alcun risultato.

Asti — Continuano i furti di autoradio-mangianastri installati su autovetture. I derubati sono Mauro Minigozzi, 18 anni, residente a Baldichieri d'Asti, Agostino Cosentino da Valenza Po, Giancarlo Maschio, 41 anni, via Rossini 3, Asti, e l'assistente sanitario Roberto Bonino, 28 anni, via Cavour 3, Asti.

I funerali del pa[illegible] di [illegible]

MOASCA — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di don Luigi Schiavello, 66 anni, parroco del paese. Alle esequie hanno partecipato praticamente tutti gli abitanti di Moasca e molti parroci dei comuni vicini.

(f.fa)

Dopo le proteste di domenica

Astense, multa, squalifiche campo sospeso per un turno

Cassano, squalificato

ASTI — Pioggia di squalifiche e di provvedimenti disciplinari sul campo dell'Astense Basket dopo i fatti di domenica al Palazzetto durante l'incontro Astense-Ibis, sospeso a 55 secondi dalla fine per le continue proteste del giocatori e della panchina astigiana che hanno contestato vivacemente nella parte finale [illegible] gara le decisioni arbitrali.

Il campo di gioco [illegible] squalificato per una giornata e pertanto l'incontro casalingo di sabato 27 novembre contro il Piacenza verrà giocato a porte chiuse. Sono stati anche squalificati per una giornata il giocatore Fabrizio Grassano e il vice allenatore Adriano Artoni espulso a pochi minuti dalla fine. Inoltre Andrea [illegible] è stato deplorato, mentre il giovane rincalzo Salvatore Falta è stato inibito (non potrà cioè giocare) sino al 31 dicembre del [illegible]. La società [illegible] è stata multata di 200 mila lire.

La «stangata» ha lasciato a bocca aperta i dirigenti della squadra, anche in considerazione del [illegible] che nonostante gli arbitri abbiamo richiesto a fine partita l'intervento della polizia, il pubblico si è limitato a fischiare i direttori di gara. «Ci domandiamo a questo punto — [illegible] detto Giorgio Basalgiana, un dirigente — se è il caso di fare sacrifici per lo sport, quando la federazione per [illegible] risposta manda come arbitri dei pazzi incompetenti».

f. o.

Asti rugby all'arrembaggio in trasferta

ASTI — Il punteggio di 3-0 con cui l'Asti Rugby ha superato a Campo Ligure il Valleiura non deve trarre in inganno: gli astigiani hanno infatti dominato buona parte dell'incontro e il risultato striminzito [illegible] affinità la superiorità sfoderata sul campo di gioco, reso viscido dalla pioggia.

Con questi due punti l'Asti si è portato al secondo posto in classifica. Ecco la formazione: Quarello, Bocchio, Rebella, Ivaldi, Scanavino, Fa[illegible] Goria, Caratta, Boccignone, Di Bucci, Benzi, Spe[illegible], Vevo, Cataldo e Festa.

Questi invece gli altri risultati e la classifica della quarta giornata: Novi Ligure-Cogoleto 0-25; Torre Pellice-Cuneo 9-19. Ha riposato l'Imperia.

Classifica: Cogoleto 8 punti, Asti Cuneo e Novi Ligure 6, Imperia 3 (penalizzata di 1 punto), Valleiura e Torre Pellice 0. Domenica prossima ore 14,30 [illegible] campo [illegible] via Fregoli l'Asti-Rugby capiterà il Torre Pellice.

(l. c.)

CINEMA TEATRO
ALESSANDRINO
VIA VERDI 12 - ALESSANDRIA
VENERDI' 19 NOVEMBRE ore 21,15
ENRICO MARIA [illegible]
in
"TABU',,
di
NICOLA MANZAR
con la partecipazione
di
[illegible] SALERNO
Regia di
E. [illegible] SALERNO
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la [illegible] DEL TEATRO tel. 42.944
Sono valide [illegible] tessere di abbonamento (2° spettacolo)

TUTTI I GIOVEDI' SERA
CABARET
AL
CHARLY MAX
GIOVEDI' 18 NOVEMBRE
TEO TEOCOLI
PRENOTAZIONI: Tel. 32.572
Charly Max - Via L. Grandi - Asti

Ditta in forte espansione [illegible] settore bulloneria e minuteria per auto e movimento terra ricerca per Asti e provincia
AGENTE MONOMANDATARIO
Offresi inquadramento [illegible] ditta, rimborso spese [illegible] fissa, portafoglio clienti già acquisito
Richiedesi età 25-32 anni, diploma scuola media inferiore
Presentarsi il [illegible] 18 novembre [illegible] ore 14 alle 17 presso Hotel Ranieri - Asti. Chiedere del [illegible] Bassoli

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la [illegible] televisione [illegible] cuore
[illegible] 20,30
VIDEO [illegible] musica immagine
Ore 21
[illegible] TRATTORIA DEI [illegible]
ritroviamoci insieme con allegria e semplicità

entra e scegli la tua Marmotta
Albert Pellicce
• Acqui Terme (AL) tel. 0144-56.324
Corso Bagni, 1[illegible]
uscita casello [illegible]
• Alessandria (AL) [illegible] 0131-346.534/5
Viale Tivoli, 26
uscita casello Alessandria
Fabbrica in pelle...

Un centinaio [illegible] imprese attendono da 5 anni il trasferimento

L'area per gli artigiani bloccata dalla burocrazia

Alla periferia Est di Asti dovevano [illegible] i capannoni per i laboratori ma i lavori [illegible] sono mai partiti - Domenica assemblea

ASTI — Dopo le grandi industrie c'è aria di crisi anche per [illegible] imprese artigiane della provincia. Per richiamare l'attenzione sui problemi di questo settore vitale per l'economia artigiana e sollecitare provvedimenti urgenti sul piano nazionale e locale, gli artigiani hanno organizzato domenica prossima una manifestazione alle 9.30 nel salone del palazzo della Provincia a cui parteciperà anche Giovanni Ormezzani presidente della Confartigianato.

Per le piccole imprese si preparano mesi difficili. Un primo segnale negativo è venuto dalla caduta verticale delle domande di finanziamento all'Artigian-cassa. [illegible] si bloccano gli investimenti e chiudono i laboratori artigiani viene meno uno dei pochi settori che [illegible] questi mesi ha continuato a creare nell'Astigiano un buon numero [illegible] posti di lavoro. «Siamo una *categoria dimenticata*» — hanno sostenuto in [illegible] conferenza stampa i dirigenti dell'Associazione artigiani, che riunisce [illegible] forza più consistente di piccoli imprenditori [illegible] provincia.

Da cinque anni [illegible] centinaia [illegible] che hanno presentato [illegible] aziende [illegible] potersi trasferire nella nuova area [illegible] insediamenti produttivi che dovrebbe sorgere alla periferia Est [illegible] città. Sotto accusa è la [illegible] comunale che, [illegible] nostante il rilievo che questo insediamento avrebbe per rilanciare l'economia provinciale, non ha finora dato il via ai lavori.

«*Nel frattempo* [illegible] *perso i finanziamenti regionali già stanziati* — ha ricordato il presidente dell'Associazione artigiani, Giovanni Borello —, *i costi sono aumentati di quattro, cinque volte e* [illegible] *sappiamo quante imprese* [illegible] *rinunceranno a disposte a trasferirsi*.» Gli artigiani hanno deciso ora di fare da «soli» e si sono rivolti alla Fin - Piemonte, un istituto di credito pubblico per ottenere un finanziamento globale per realizzare il progetto.

C'è invece una notizia positiva per la realizzazione della dogana: proprio in questi giorni infatti dovrebbero essere appaltati i lavori. «*E' un'opera indispensabile* — sostengono gli artigiani — *se si pensa alla perdita di tempo e di denaro che comporta il ricorso alle dogane di Torino e Alessandria*».

Nell'elenco delle richieste che verranno discusse nell'assemblea al palazzo della Provincia c'è anche la realizzazione di un autoporto per le operazioni di trasporto delle merci e la costituzione di [illegible] ente fiera che coordini e rilanci le attività economiche provinciali.

«*E' necessario* — ha detto Giovanni Borello — *allargare il credito agevolato e una riforma concreta dell'apprendistato che in questo* [illegible] *ancora indispensabile*».

L'Associazione artigiani sta portando a [illegible] inchiesta sui giovani disoccupati astigiani per valutare [illegible] possibilità di inserimento [illegible] settore della piccola impresa.

d. q.

Incontro sui «premi» alla Polipren

VILLANOVA — [illegible] è svolto presso l'Ufficio provinciale del Lavoro un incontro fra direzione [illegible] «Polipren», sindacati e delegati di fabbrica, per tentare di risolvere la vertenza relativa ai premi di produzione. Le parti si sono lasciate accogliendo la proposta, mediata dall'Ufficio del Lavoro, di una «sospensiva di riflessione» per vagliare le rispettive posizioni.

Da una parte infatti sindacati e lavoratori hanno ribadito la necessità di recuperare, magari anche in due o tre rate, la somma [illegible] a 230 mila lire lorde) che loro compete; dall'altra la proprietà, facendo riferimento alla [illegible] sa integrazione in atto per trenta dei novanta quali dipendenti e alle difficoltà di assorbimento della produzione da parte dei mercati, tedeschi soprattutto, ha ribadito le difficoltà che [illegible] incontrerebbe nel sostenere tale spesa.

(l. b.)

[illegible] sale a [illegible]

CANTARANA — Sono ultimati i lavori di ristrutturazione del palazzo municipale, iniziati [illegible] anni fa. Le ultime operazioni, per le quali si sta attendendo il contributo della Cassa Depositi e Prestiti, porteranno a [illegible] milioni complessivi il costo dei lavori.

Nell'edificio si è potuto ricavare [illegible] ampio salone per le riunioni del consiglio, tre nuove aule scolastiche per le elementari ed uno spazioso locale che verrà adibito a sede delle diverse associazioni locali.

(l. b.)

Apre [illegible] «regalo»

ASTI — [illegible] mostra «Natale idea regalo» sarà inaugurata sabato alle ore 18 nel salone delle manifestazioni di piazza Alfieri. Quest'anno parteciperanno quarantotto espositori con centinaia e centinaia di suggerimenti per gli acquisti delle prossime festività di Natale.

Sono [illegible] gli iscritti ai corsi dell'Università popolare

La terza età [illegible] scuola di esperanto e medicina

Ecco le materie e i docenti

I [illegible] teorici e pratici dell'Università [illegible] terza età comprendono [illegible] materie. Le elenchiamo con i nomi degli insegnanti.

Antiquariato e restauro: Giuseppe Nicola. **Dialetto:** Giuseppe Croce. **Diritto:** Mario Bozzola. **Esperanto:** Giuseppe Conti. **Francese conversazione:** Aldo Cavagnero. **Inglese conversazione:** Pietro Elliot. **Letteratura italiana:** Giacinto Grassi. **Medicina:** Viviano Ohia. **Piante medicinali:** Pietro Perotti.

Storia contemporanea: Giovanni Bosco. **Storia del cinema:** Osvaldo Campassi. **Storia dell'arte:** Silvia Tarietto. **Storia della musica:** Giovanni Ligoti. **Storia delle religioni:** Paolo De Benedetti e don Pietro Bugnano.

Storia di Asti: Sergio Nobbia. **Laboratori-disegno:** Giorgio Pistone. **Pittura:** Guido Mastallone. **Pittura su ceramica:** Giovanni Duranda. **Pittura a tempera:** Giorgio Ravetti.

ASTI — *Seconda edizione dell'Università della terza età. I corsi teorici e pratici inizieranno lunedì 22 novembre alle 16. L'iniziativa che ha avuto una fase sperimentale dal febbraio al giugno di quest'anno ha ottenuto una notevole partecipazione (circa 300 iscritti). Alla nuova edizione sono già 380.*

«L'università della terza età — *ha detto il presidente della giunta provinciale, Guglielmo Tolfo* — è nata [illegible] considerazione che la popolazione anziana [illegible] provincia di Asti [illegible] aumentando, e si trova [illegible] situazioni difficili dovute anche all'isolamento e alla perdita di interessi in cui [illegible] facile cadere dopo il pensionamento».

L'iniziativa è aperta a tutti coloro che abbiano interessi e curiosità culturali. L'età minima per l'iscrizione era di 50 anni. Le adesioni [illegible] sono chiuse venerdì [illegible]. Diciannove sono le materie [illegible] insegnamento: dall'antiquariato alla medicina, alla storia [illegible] musica. Sono pure previsti laboratori [illegible] disegno e pittura su ceramica e a tempera.

Le lezioni si [illegible] pomeriggio [illegible] il liceo scientifico. Quest'anno per la prima volta è stato anche inserito un corso di conversazione [illegible] lingua francese e in inglese.

v. ma.

Più [illegible] cento gli iscritti a Castelnuovo

CASTELNUOVO DON [illegible] — Sono più [illegible] un centinaio gli iscritti ai corsi dell'Università della terza età nella [illegible] di Castelnuovo. Quaranta in più rispetto all'anno scorso, a testimonianza del successo ottenuto dalla sezione Castelnovese «decentrata» dell'Università promossa dall'amministrazione provinciale di Asti. «*Su di una popolazione di [illegible] abitanti* — fa [illegible] Pietro Andriano presidente della sezione castelnovese — *la quota di iscritti è veramente notevole: siamo senz'altro uno delle più piccole università d'Italia, ma percentualmente, abbiamo il maggior numero di richieste*».

Non solo [illegible] Castelnuovo [illegible] arrivate le adesioni: tra da [illegible] vasta parte [illegible] Comuni limitrofi, tanto che si [illegible] deciso d'istituire un vero e proprio servizio di scuolabus [illegible] consentire [illegible] anziani di partecipare alle lezioni. [illegible] differenza di Asti, infatti, dove l'età media [illegible] loro che frequentano i corsi si aggira intorno ai 50-60 anni, a Castelnuovo sono soprattutto anziani «autentici» gli [illegible], pensionati, agricoltori e casalinghe, con un'[illegible] che raggiunge le 80 primavere.

Questa particolarità ha richiesto, rispetto alla prassi seguita per il capoluogo, alcune modifiche [illegible] orario: «*I corsi pomeridiani non sono comodi per gli agricoltori* — aggiunge Andriano — *anche in inverno hanno il pomeriggio occupato, per questo abbiamo fissato le lezioni in orario serale, ogni quindici giorni, alle 21*».

Sei le [illegible] che verranno illustrate [illegible] docenti: storia, [illegible] o cultura locale, [illegible] i professori Bordone e Gramaglia; medicina generale con l'equipe medica dell'ospedale di Chieri, lingua piemontese, psicologia, tecniche della pittura [illegible] e alcuni laboratori. Come l'anno scorso, il maggior numero [illegible] iscritti si registra a [illegible] e psicologia.

C'è poi un'ultima innovazione che riguarda la sede delle lezioni: anziché nella Biblioteca civica, i corsi si svolgeranno quest'anno presso la Casa di riposo San Giuseppe, per dare modo anche agli ospiti di parteciparvi. «*L'Università [illegible] età potrebbe così veramente diventare, in una zona di cultura marginale, un punto di riferimento insostituibile per [illegible] vasta parte della popolazione locale* — spiegano i promotori — *e rivelarsi, come già avvenne nella prima edizione, occasione d'incontro fra gli anziani, alternativa concreta alla solitudine*».

l. b.

Nizza — La Società pallavolistica nicese organizza un corso di allenamento e specializzazione di volley. I corsi, gratuiti, si terranno alla sera dalle 21 alle 23 alla palestra Opreglia.

Successo dell'ultima asta dei tartufi organizzata dalla Camera [illegible] io

Si coltiveranno i «diamanti grigi»

Pioppi, tigli, salici «micorrizzati» per favorire lo sviluppo [illegible] profumato «tuber magnatum Pico»

[illegible] — *Due* [illegible] *tartufi del [illegible] complessivo di [illegible] grammi sono stati pagati [illegible] lire l'etto. E' la quotazione record stabilita domenica mattina alla quinta e ultima [illegible] «diamanti grigi», organizzata presso la sede della Camera di commercio.*

Centinaia di persone, [illegible] praticamente milanesi e genovesi, giunte ad Asti con pullman e auto hanno preso d'assalto le bancarelle, acquistando decine di chilogrammi di tartufi, anche [illegible] piccole dimensioni. I migliori esemplari sono finiti all'asta. Accanto al banditore [illegible] quarantina di [illegible] profumati gioielli [illegible] gastronomia per un peso [illegible] di 29 chili e mezzo. Durante l'asta due commercianti, Giulio Galio e Aldo Martino, si sono [illegible] a [illegible] di centinaia [illegible] migliaia di lire i migliori esemplari che finiranno nei prossimi giorni nei ristoranti di Torino, Milano e Genova. Qualche «trifola» sarà esportata [illegible] anche in [illegible].

Dopo due [illegible] e mezzo di asta (64 i colpi [illegible] martello del banditore per sancire altrettante vendite) il presidente [illegible] commercio, Borello, [illegible] stolto [illegible] breve intervento sottolineando che il successo delle sale edizione 1982 ha superato ogni previsione nonostante la crisi del prodotto dovuta alla siccità

La bella tavolata di piatti di tartufi che [illegible] andati all'asta domenica ad Asti (Cicognini)

Borello ha pure [illegible] che l'istituto [illegible] [illegible] di Torino ha offerto per la [illegible] messa a dimora un grosso quantitativo di piante «micorrizate», cioè trattate per la produzione di tartufi. Si tratta di pioppi, tigli, salici, querce che potrebbero essere piantati nelle zone oggi [illegible] gerbido per reintegrare l'habitat per la crescita delle trifole. Com'è noto, il tartufo per svilupparsi deve aver contatto con le radici delle piante dalle quali riceve il nutrimento.

E' seguita la premiazione di commercianti, trifolau e albergatori. Il primo premio, di un milione di lire, è stato assegnato al cercatore Ottorino Bugnano di Asti per aver presentato il prodotto di migliore qualità durante le varie aste, mentre è stata premiata l'unica donna trifolau, Giovanna Perrero di Canelli. Sono poi stati distribuiti una cinquantina di premi messi [illegible] pallo dalla Cassa [illegible] Risparmio, [illegible] l'Ente turismo, [illegible] industriale e dall'Unione commercianti.

NUOVA Ritmo per una superiorità totale

prove e dimostrazioni presso la concessionaria [illegible]

S.A.R. [illegible]

Via Asti, 58 - Tel. 81.107 - Canelli
Via IV Novembre, 22 - [illegible] 726.197 - [illegible] M.

STANDA

il Supermercato dei prezzi bassi... sempre

dal 15 al 30 novembre

[illegible] NIZZA MONFERRATO succede questo:

Biscotti Zuppa Latte gr. 450	lire	990
n. 8 Lunette Motta	lire	1990
Olio di semi di soia 1 litro	lire	960
Grappa Libarna Stravecchia	lire	4150
Tonno Perla gr. 85	lire	540
Lievito Pan degli Angeli	lire	400
Acqua Panna 1 litro	lire	220
Biscotti Motta Felice Mattino	lire	895
Caffè Suerte gr. 400	lire	[illegible]
Riso Originario gr. 950	lire	840

GIOIELLERIA OLIVERO
ASTI P.zza S. Secondo [illegible]
TORINO Gall. S. Federico 57
Audemars Piguet
les must de Cartier Paris
International Watch Co. SCHAFFHAUSEN / SUISSE
CORUM
VAN CLEEF - ARPELS Paris
HUBLOT

MAGA s.n.c.
PRODUCE - ARREDA
CUCINE COMPONIBILI
SU MISURA MOBILI
ARREDAMENTI
MAGA [illegible]
14049 NIZZA MONFERRATO str. Canelli, 25 - tel. (0141) 721.312

profumeria rina
via Gazzellino 7, tel. 721.267
NIZZA MONFERRATO

Helena Rubinstein
STENDHAL
Clinique
Cartier
Aramis
Aromatic Elixir
Krizia - Borgonese
Navarro Azzaro
Articoli pelletteria
Articoli regalo

Non è stato discusso il piano regolatore

Cuneo chiede le case ma deve costruirle?

Bloccate le iniziative private e quelle delle cooperative - Svaniscono numerose occasioni per ottenere crediti agevolati

CUNEO — Non esistono ancora stato discusso e approvato il nuovo piano regolatore, a Cuneo mancano le aree sia per l'edilizia privata che per quella convenzionata, sovvenzionata e popolare. Una cooperativa che ha già realizzato in passato 88 alloggi, «La Stella Polare», ha dovuto recentemente rinunciare al mutuo agevolato di 720 milioni pari al 50 per cento della spesa necessaria, per soddisfare l'attesa di altri 20 soci, perché non sa dove aprire il cantiere.

«*La situazione è grottesca* — spiega Giuseppe Cagna, presidente della 'Stella Polare' e di un consorzio di altre sette cooperative edilizie aderenti all'Unione Provinciale Cooperative — *perché a Cuneo mancano le case. Il mercato locale ha raggiunto prezzi insostenibili e mentre le cooperative hanno possibilità di avere finanziamenti a tasso agevolato, non sono però disponibili i terreni perché il Comune non ce li assegna. Centinaia di famiglie di lavoratori sono alla ricerca di un alloggio, ma le cooperative sono bloccate e non possono rispondere alle richieste dei soci*».

Le imprese private costruiscono ancora su qualche scampolo di terreno che è oggi conteso a peso d'oro e incide fino al 40 per cento sull'intero costo della costruzione. Attualmente nei quartieri centrali un'abitazione decorosa raggiunge facilmente il milione e mezzo il metro quadrato, una cifra che non è ovviamente alla portata di operai e impiegati.

Quanto è accaduto nel recente passato alla cooperativa «Stella Polare» è del resto la conferma delle gravi conseguenze che il mancato esame del nuovo strumento urbanistico determina in città che suscita proteste unanimi. La cooperativa edilizia, il 12 maggio scorso, richiedeva al municipio una dichiarazione d'impegno all'assegnazione di un'area per la costruzione di alloggi per i soci. Quello documento era determinante per ottenere il mutuo ipotecario di 720 milioni promesso dall'Inail.

Il 27 maggio il sindaco Guido Benino rispondeva alla «Stella Polare» che «*al momento il Comune non dispone di aree edificabili nei propri piani di zona. Si comunica che è comunque in fase di elaborazione la stesura del nuovo piano regolatore nei cui ambiti sono previste aree residenziali per l'edilizia economica e popolare*».

I soci della cooperativa dovevano insomma solo avere pazienza: presto avrebbero avuto la casa tanto attesa. Invece trascorrono molti mesi, il piano regolatore si mantiene latitante i soci della «Stella Polare» rischiano di vedere beffata la loro speranza.

Infatti il 28 settembre l'Inail restituisce alla cooperativa per il mutuo ipotecario perché non corredata dalla prescritta dichiarazione comunale attestante la disponibilità dell'area edificabile. Il credito agevolato insomma è svanito e ora la pratica dovrà essere rifatta. Ed è inutile ripetere altre volte se il municipio decide quali aree le cooperative — ma anche le imprese — possono costruire.

Pochi giorni fa Giuseppe Cagna, consigliere comunale del gruppo socialista, ha rivolto una interpellanza al sindaco «*affinché sia data risposta al grave problema*».

Gianni De Matteis

Auto [illegible] grave

CUNEO — La casalinga Speranza Bruno, 62 anni, abitante a Mondovì in via Vittorio Veneto 4, è ricoverata in gravi condizioni nel reparto di neurochirurgia del S. Croce per le ferite riportate in un incidente stradale.

A bordo della sua «A 112» la donna stava dirigendosi verso Mondovì; all'altezza della località Biangetti, nel Comune di Pianfei, per cause non ancora accertate l'automobile ha abbandonato, uscendo di strada, [illegible] da alcuni automobilisti e trasportata all'ospedale di Cuneo. Speranza Bruno è stata ricoverata con prognosi riservata.

(g. f.)

L'assassinio nell'agosto 1981 a Montelupo Albese

L'omicidio nel noccioleto s'inizia oggi il processo

Imputato Giovanni De Stefanis, 77 anni: secondo i periti e il giudice istruttore è seminfermo di mente - La vittima era di Savona

Giovanni De Stefanis

CUNEO — Giovanni De Stefanis, 77 anni, pensionato di Rodello residente ad Alba in via Liberazione 11, [illegible] re questa mattina davanti alla Corte d'assise, di accusato di aver ucciso a bastonate in borgata Ciarombo di Montelupo, Luigia Valentina Almasso, 69 anni, nativa di Rodello e residente a Savona in via Montagna 6/14. All'imputato prima il perito e quindi il giudice istruttore hanno riconosciuto il vizio parziale di mente.

Secondo il pubblico ministero del tribunale di Alba Mr. Destefanis è [illegible] e che quindi essere curato in un ospedale psichiatrico. I difensori — gli avvocati Vercellotti di Cuneo e Masselli di Torino — sostengono invece la tesi dell'innocenza: non sarebbe il pensionato a massacrare la povera Almasso, bensì un altra persona [illegible]

I parenti della famiglia Almasso — gli avvocati Paola Anti e Sandri di Alba — cercheranno infine di dimostrare la colpevolezza del [illegible] fanno per ottenere poi il risarcimento dei danni.

Luigia Valentina Almasso fu aggredita verso le 11 del 19 agosto dello scorso anno mentre stava raccogliendo nocciole sul proprio terreno. L'assassino la colpì alla testa con un randello dopo essere giunto furtivamente alle sue spalle.

Il cadavere della donna fu trovato verso mezzogiorno dai familiari. Nessun testimone, ma solo voci e indizi secondo i quali [illegible] stato il Destefanis a uccidere la Almasso al culmine di un raptus di follia. L'uomo era già stato ricoverato più volte in cliniche psichiatriche: [illegible] senza alcun motivo della donna non poteva che [illegible] opera di un pazzo.

g. d. m.

Mentre proseguono le polemiche per i canali di gronda

La diga [illegible] rendere Con i 4 miliardi dell'Enel [illegible] pubbliche a [illegible]

L'ospizio trasformato in moderna casa per anziani, nuovi impianti sportivi, ampliamento dell'area-mercato e della zona verde

ENTRACQUE — Proseguono le polemiche — specialmente da parte delle organizzazioni naturalistiche e del Club Alpino Italiano — sulla controversa costruzione dei cosiddetti «canali di gronda» (un [illegible] di raccolta delle [illegible] alpine per convogliarle nel [illegible] idrico della grande [illegible] elettrica) per i quali, tuttavia, la Regione non ha ancora fornito il parere definitivo al ministero dei Lavori Pubblici.

Nel frattempo, l'amministrazione comunale con i quattro miliardi ottenuti dall'Enel a titolo di risarcimento per la costruzione della diga e del bacino ha finanziato 66 realizzazioni, numerose opere urbanistiche. «*Abbiamo ristrutturato e ampliato l'ospizio "San Michele" (che con lo scioglimento dell'Ipab è stato trasferito al Comune)* — il sindaco, Remigio Crosetto — *trasformandolo in una moderna casa - albergo per anziani. L'abbiamo inaugurata pochi giorni fa. La struttura, edificata su tre piani, [illegible] di camere singole e doppie con servizi, ambulatori per le [illegible] mediche, centro d'incontro e mensa aperta a tutti gli anziani del paese*».

Per la realizzazione sono stati spesi [illegible] milioni, stanziati dal Comune con una quota [illegible] contributi previsti dalla convenzione stipulata con l'Enel nell'estate 1981. «*E' il primo, importante frutto* [illegible] *quell'accordo* — continua Crosetto — *per altri [illegible] stanziamento ottenuto*».

Altri interventi, infatti, sono in programma. Si [illegible] iniziati i lavori per la costruzione degli spogliatoi e delle tribune del campo di calcio e la sistemazione dell'area S. Rocco (15 mila metri quadrati) a uso sportivo con erezione di due campi di tennis, uno per pallavolo e pallacanestro quattro per il gioco delle bocce; sarà ristrutturato anche il fabbricato [illegible] mulino in cui saranno ricavati spogliatoi, magazzino e bar. Costo complessivo del progetto: 560 milioni.

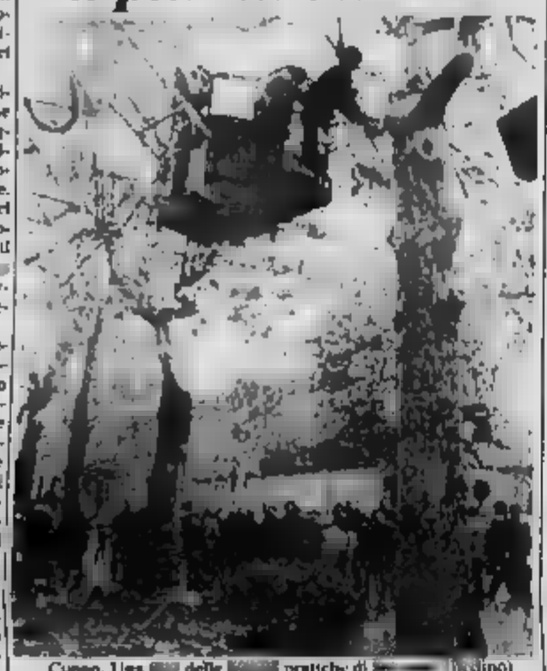
Ancora con il contributo dell'Enel l'amministrazione comunale sta sistemando l'area di «Ponte Pascher»: 6500 metri quadrati nel centro del paese. «*Il progetto* — spiega il sindaco — *prevede l'ampliamento dell'area mercato (una parte sarà coperta), la sistemazione [illegible] e la costruzione di una [illegible] strada di [illegible]. Una strada interessante anche dal lato architettonico: l'ultimo tratto della nuova strada, infatti, sarà [illegible] cinque campate ad arco, a un'altezza variante tra i tre e i cinque metri rispetto l'area [illegible] stante*».

Inoltre sono stati stanziati 250 milioni per il recupero di otto cappelle sparse nel territorio comunale e il restauro di alcuni affreschi di notevole valore che rischiano di andare in rovina. Ultimo progetto: il [illegible] del Municipio (che è [illegible] datato [illegible] elaboratore per la meccanizzazione dei servizi anagrafici) per la spesa complessiva di [illegible] milioni.

Pier Paolo Luciano

Lezioni pratiche del prof. Spagnolli

Ecco come si pota la pianta da viale



Cuneo. Una [illegible] delle [illegible] pratiche di [illegible] (Bedino)

[illegible] — «*Basta con le potature così drastiche e radicali agli alberi urbani: le piante stitiche vanno soltanto curate opportunamente, con piccoli interventi, che oltretutto costano anche molto meno*». Il giudizio è di Ermenegildo Spagnolli del servizio parchi e giardini del Comune di Bolzano, uno dei migliori tecnici del settore a livello nazionale, che ha partecipato con ruolo da protagonista al convegno e alle giornate dimostrative di potatura e di chirurgia degli alberi urbani, organizzato dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Carlo Brignone, in collaborazione con l'Associazione italiana tecnici del verde pubblico.

«*Anche a Cuneo* — ha precisato Spagnolli — *negli anni passati sono state fatte potature così radicali da rovinare il patrimonio arboreo della città: durante le "giornate dimostrative" cuneesi abbiamo eseguito interventi pratici, esempi concreti, per dimostrare che è possibile riportare questi alberi, in pochi anni, alla loro forma naturale, aiutandoli, quindi, a vivere meglio e perciò a difendersi meglio dalle malattie; gli alberi urbani, le piante ornamentali, non devono essere potate*».

[illegible] r.

Già approvata la denominazione

La vendemmia 1983 con il Roero doc?

[illegible] — «*La notizia che la denominazione «Roero» del [illegible] nebbiolo che si produce sulla sinistra del Tanaro albese è stata approvata all'unanimità dal comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini [illegible] sede a Roma) ha sollecitato commenti di soddisfazione. Lo conferma il dottor Renato Ratti, membro del comitato nazionale e presidente della commissione [illegible]. «Un passo avanti decisivo — commenta Ratti — che si ha ritenere di poter disporre della nuova Doc "Roero" a partire dalla vendemmia '83. Sono almeno vent'anni che si parla di vino [illegible] tra discussioni e diatribe. [illegible] noi, è molto importante [illegible] del vitigno "Nebbiolo" a quello geografico "Roero"».*

L'esperienza insegna che i grandi vini portano i [illegible] geografici: Barolo, Barbaresco, Asti, Gattinara». «Infatti — osserva Ratti — fuorché la sola che il nome del vitigno per indicare il vino col (raro, seppure indirettamente, pubblicità a tutti i vini che portano quel nome, siano da tavola, provenienti nostra o da altra zona, creando confusione i consumatori e concorrenza al pregiato».

Della denominazione «Roero» si potrà fregiare solo il nebbiolo prodotto in venti Comuni della sinistra del Tanaro che, nella proposta disciplinare sono compresi per tutto il territorio o solo in parte.

Per quanto riguarda il proseguimento dell'iter [illegible] l'entrata in vigore della nuova Doc, entro gennaio, il comitato esprimerà il parere sui disciplinare (zona, gradazione, caratteristiche vino, invecchiamento e altre norme). Dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» vi [illegible] ne ancora sessanta giorni di tempo per eventuali osservazioni [illegible] delle categorie interessate.

La Doc [illegible] riguarda tutto o in parte i Comuni di: Montaldo, Monteu Roero, Santo Stefano, Canale, Baldissero, Monta, Vezza, Cornegliano, Piobesi, Monticello, Vittorio d'Alba, Sommariva Perno, Pocapaglia, Priocca, Magliano Alfieri, Guarene, Castellinaldo, Costigliolo, Govone e Alba solo [illegible] parte della sinistra Tanaro.

g. f.

Protestano gli studenti-lavoratori di ragioneria

Fossano, alle scuole serali mancano cinque insegnanti

FOSSANO — Gli studenti del corso serale dell'Istituto tecnico commerciale protestano perché non sono stati ancora assegnati tutti gli insegnanti.

«*Da due mesi* [illegible] *delle lezioni* — affermano gli studenti — *non si è ancora arrivati a una situazione regolare; siamo lavoratori provenienti da tutta la provincia a costo di notevoli sacrifici e perlanto siamo notevolmente mortificati*».

Il [illegible] serale di ragioneria a Fossano è l'unico [illegible] Duneese: vi partecipano una trentina di lavoratori provenienti da vari paesi.

«*Nel triennio conclusivo del corso* — spiegano gli studenti — *ci sono solo gli insegnanti di diritto e finanza, matematica e inglese. Mancano ancora quelli di lettere, storia, ragioneria, tecnica e geografia*».

Questa situazione, già pesante per un [illegible] diurno, diventa insostenibile per studenti lavoratori che, come aggiungono [illegible] interessati, dopo otto o più [illegible] di [illegible] tutte le sere vanno a scuola e dopo due mesi non hanno neanche la metà degli insegnanti con tutte le relative [illegible].

«*Nel frattempo sono stati nominati due soli supplenti* — aggiungono studenti — [illegible] e ragioneria. *Ma il supplente di ragioneria è laureato in sociologia e ha dichiarato di non [illegible] la materia. Di conseguenza, durante quelle che dovrebbero [illegible] le tue ore di lezione è forzato a [illegible] o studiamo per conto nostro*».

E concludono esprimendo il timore [illegible] «*il provvedimento si sia dimenticato del nostro istituto*».

g. c.

Gli «urloni» ospiti a Tortora

Operazione squarciagole a Monforte a Portobello

TORTORA — La prima [illegible] di Portobello, vagamente ispirata, appunto, a quella rappresentanza delle Langhe. Domani sera [illegible] infatti convocati a [illegible], per la prova, i campioni [illegible] dell'urlo di Monforte, [illegible] «squarciagole» [illegible] candidati [illegible] a un giovane trifolau di Monta, Paolo Cerutti di 23 anni abitante in piazza Vittorio Veneto, benjamin. Nella trasferta milanese Cerutti porterà i suoi cinque anni di furbizia.

Secondo [illegible] ritrovarsene gli [illegible] dovrebbero comparire nella popolare [illegible] di [illegible] già noti.

La delegazione monforlese [illegible] a Milano è composta da Contarna, 35 [illegible] (dotlene il primato con urla di 126 decibel che la fece [illegible] nel '78), Carlo Ragallino, 61 anni, contadino, abitante [illegible] Fermo di Monforte, [illegible] di quest'anno, lo scolaro Umberto Saglia di [illegible] che ha [illegible] vinto quest'anno, [illegible] categoria bambini [illegible] urlo di 115 decibel, Beppe Cavaliere, impiegato, vicitore nel '77 e Sergio Bruna, geometra, 32 anni (secondo posto quest'anno), nonché ridanciano della singolarissima [illegible] Adolfo Ivaldi.

L'intervento di Paolo Cerutti a Portobello è giustificato [illegible] ragione. Offrirà qualche lol turiste per developpement ricavato alla sottoscrizione per la lotta contro il cancro.

g. f.

Una divertente [illegible] del Circolo Magico Cuneese

Maghi di tutta Italia a Fossano Vidocq secondo al Trofeo Martin

FOSSANO — *Maghi di tutta [illegible] si sono dati convegno domenica [illegible] apprendere i [illegible] trucchi [illegible] prestidigitazione e per disputare tra loro il trofeo «Martin». Ha vinto il torinese Berry (al secolo Marco Marchisio, 20 anni, studente geometra) che si è aggiudicato un indovinato esercizio.*

Al secondo posto, divisi solo da una manciata di punti, si è classificato un mago di casa nostra, Vidocq, [illegible] Claudio Troja di Borgo San Dalmazzo [illegible] I prestigiatori emergenti di un mondo che annovera un sempre maggior numero di aderenti e la loro bravura è stata giudicata di una giuria composta da esperti di fama internazionale.

[illegible] po' delusa Vidocq di Borgo: «[illegible] un [illegible] livello — commenta — la vittoria dipende anche da un [illegible] fortuna. A ogni modo lo sono soddisfatto delle [illegible] ni, perché mi piace vincere la timidezza e esprimermi completamente».

Sono una trentina, in provincia, gli aderenti al Circolo Magico Cuneese, alcuni professionisti, la maggior parte «amatori». C'è anche una ragazza, Denisa (Donatella Giuliano, 20 anni, di Torre Giorgio), che [illegible] merosi applausi nell'abbinare sorrisi con i suoi fiori che cambiano continuamente colore. E' di Marzia il «mini-mago» Alessandro Barbieri (in arte Alex), 8 anni, che prenderà parte al concorso nazionale «Mini bacchetta d'oro» che si svolgerà a Bologna.

Tutti hanno [illegible] grande passione per la «magia», anche se i costi di questa spettacolare attività — come sottolineano alcuni dei partecipanti alla manifestazione — sono sempre in rialzo».

a. c.

[illegible]
DIREZIONE commerciale cede ottimale di terreni nuovo grossi stabilimenti e sud offre un qualificato reparto vendita come di autonomo e pubblicato relativi con esperienza professionale organizzativo e di vendita ad alto livello provinciale. Prima liquida 000 20-30 mila residenza nella provincia di Cuneo Ragio preferibile prima esperienza di 6 buono stato note propria. Automunito appropriato proposta fotografia precedenti lavorativi [illegible] precedenti lavorativi [illegible] 17-18 ore 8-12 via Stazione 3 Angelo 7, 1° piano, Cuneo

[illegible] ACCOUNTANT primario multinazionale Vasta Telefonare Peugeot-Talbot - Area 0172 - 1823 265 7

[illegible] cerca ditta giovane serio tutto e ottimo, disposto trasferirsi, residente Mondovì. Tel 0173-2487

[illegible] MANUTENTORE. Un'azienda buona esperienza cerca Tel 0172/45 215

SPETTACOLI E TACCUINO

Un ricco cartellone teatrale

Bosetti e Walter Chiari al Politeama di Saluzzo

SALUZZO — *Ricco cartellone teatrale per il «Politeama Civico» che, nei prossimi mesi, presenterà quattro spettacoli di rilievo organizzati dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino.*

Si inizierà venerdì 17 dicembre con [illegible] in scena «Tutto per bene», di Luigi Pirandello, con Giulio Bosetti [illegible] e interprete principale con Marina Bonfigli. Quindi [illegible] 12 gennaio «Il gufo e la gattina» che ha Walter Chiari al regista e l'interprete con Ivana Monti.

Lunedì [illegible] gennaio sarà la volta di un lavoro di Carlo [illegible], «Il bugiardo», per la regia di Alvaro Piccardi con Tino Pagliei e Paola Gassman. A chiudere il programma sarà «Il gruppo della Rocca» con «La forza dell'abitudine», di Thomas Bernhard, regia di Dino Desiata. Il [illegible] degli abbonamenti per le quattro rappresentazioni è di 24 mila lire.

a. ge.

Sommariva Perno — Mario Gobino, 16 anni, abitante in località Vallerosal, è rimasto ferito nell'auto guidata da un amico e finita fuori strada.

FARMACIE

FIANCHINA: Negri [illegible] prefilm.
ITALIA: Bocco galosa.

ALBA
[illegible] Organetto non stop.

BRA
IMPERO: [illegible].
[illegible]: La barca è piena.
VITTORIA: L'impero dei sensi n. 3.

CARAGLIO
[illegible]: Perno coppia.
[illegible]
[illegible]: Savana selvaggia.
[illegible]

MONDOVI'
CORSO: Desideri bagnati.
ITALIA: Demoniache presenze.

SALUZZO
CIVICO: Sarata ed i club Monroe.
ITALIA: Lapis[illegible]

[illegible]
Cuneo: [illegible] 2, via Borgo[illegible]
[illegible]: Costa via Vitt. [illegible] Vitt. Emanuele [illegible] via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: [illegible], via Meridiana.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Peschiera, piazza Santarosa

[illegible] VETERINARIA
[illegible]: Dott. Beppe Bellardi, piazza C. Battisti, tel. (0174) 42 416
Savigliano: Enrico Prat, via Saluzzo 2, tel. (0172) 94.062

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX [illegible], tel. 0171 - 67.048; Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.046; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - [illegible] 0174 - 48.014; Saluzzo [illegible] 45 762; Savigliano 0172 - 38.153.

Numeri utili
Cuneo: Pronto Soccorso: 66.444; [illegible] 55 411; Chiamate urgenti (113); Carabinieri 21.21.21; Vigili Urbani 67.777; Vigili del fuoco 22 22. Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) 24 01, Soccorso [illegible] 116.

Film di Genina stasera a Cuneo

CUNEO — Si è iniziata ieri sera, al cinema teatro Monviso la breve rassegna di film dedicata alla cultura, al Jazz e ai movimenti ideologici [illegible] degli [illegible] sera, alle 21,15, sempre al Monviso è in programma «L'assedio dell'Alcazar» di Augusto Genina.

SOMMARIVA DEL BOSCO
PROVINCIA DI [illegible]
IL SINDACO
[illegible] noto [illegible] il [illegible] indetto, per il giorno 13 dicembre 1982, un
APPALTO CONCORSO
[illegible] l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di una PALESTRA presso la Scuola Media. (Valore presunto L. 250.000.000).
Le ditte [illegible] a partecipare alla gara possono richiedere ulteriori informazioni all'Ufficio Tecnico Comunale - telefono: 0172/5002.
Sommariva [illegible] Bosco, li 10-11-1982
IL SINDACO
(Vanni geom. Pier Luigi)

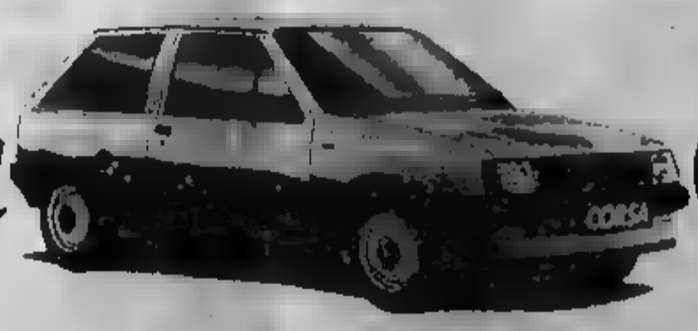
STUDIO 80
CUNEO B.S. 20
BORGO SAN [illegible]
GIOVEDI' [illegible]
[illegible] 18 NOVEMBRE
[illegible] IN CONCERTO

LE CAPPELLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA
OTTIMO SUCCESSO DE
LA [illegible] RICORDI
Suonano [illegible]

chi raddoppia?

Notizie
dal tuo quartiere
dalla tua città
dalla tua regione
con
STAMPA SERA

GIOVEDI'
18
NOVEMBRE

Arriva  Opel Corsa.

1000 e 1200 cc.
nelle versioni a 2 e 3 volumi

DALLE CONCESSIONARIE OPEL-G.M.
ALBA (Loc. Vaccheria) F.lli Sottero
CUNEO (Borgo S. Dalmazzo) F.lli Asteggiano
FOSSANO Astauto

Opel Corsa è la piccola della Opel.

Il settore registra ogni due o tre sensibili ritocchi del listino

Aumentano ancora i prezzi dei mobili I promessi sposi devono fare i conti

Per una cucina in legno occorrono da 6 a 8-9 milioni, per una camera da letto 4-5, un soggiorno costa 7-8 milioni - Ampia scelta per tovaglie, tappeti e tendaggi - Molto apprezzato il caminetto nelle ville

Alba — Nella fredda giornata invernali torno ad essere piacevole trascorrere in casa momenti e giornate liberi dal lavoro, dalla scuola. Meglio ancora se la propria abitazione è un ambiente confortevole. A renderla accogliente: comoda, armoniosa, contribuiscono, in maniera determinante, l'arredamento, i mobili, sempre più belli e, purtroppo, costosi.

L'inflazione galoppante non sembra però indurre la gente a investire la questo genere, a rinnovare mobili e suppellettili. Il settore, secondo quanto affermano mobilieri, arredatori, rivenditori appare piuttosto fermo, in crisi. «Non si può certo dire che il mercato dei mobili sia attivo in questo momento — dice il rivenditore Angelo Marcarello. «La gente, in generale, acquista meno e aggiunge un altro negozio di mobilificio, Federico Alessandria. Un mercato stanco che si trascina ormai da qualche tempo.

«In effetti, si sta attraversando un periodo molto calmo — osserva il commerciante Pietro Berruti —. Fino a 2-3 anni fa, invece, si registrava un incremento nella nostra città che pure può contare su un reddito più alto a livello regionale, come dimostrano le statistiche».

Quali le cause? «Forse la situazione economica incerta rende la gente più timorosa, meno a spendere», afferma l'arredatore Berruti.

I prezzi. Le case produttrici, come dicono i rivenditori, «ritoccano» listini due tre volte all'anno. Nell'ultimo anno il prezzo dei mobili è aumentato del 20-30 per cento, a seconda delle marche, delle firme, alle quali il attribuisce sempre più importanza nella scelta.

Quanto costa, ad esempio, a una giovane coppia arredare un appartamento? Una cucina in legno, completa, ma da un rivenditori, «ritocchino» listini due tre volte all'anno. Nell'ultimo anno il prezzo dei mobili è aumentato del 20-30 per cento, a seconda delle marche, delle firme, alle quali il attribuisce sempre più importanza nella scelta.

Quanto costa, ad esempio, a una giovane coppia arredare un appartamento? Una cucina in legno, completa, ma da un minimo di 8-9 milioni; 4-5 per una camera da letto; 6-7 milioni per il soggiorno, salotto e mobile bar o libreria. «Per questo — dice Federico Alessandria — sono ormai pochi i giovani sposi che 'arredano subito la casa. Di solito si comincia con l'essenziale, cucina, camera da letto, per completare poi a poco alla volta».

«L'acquisto di mobili — aggiunge — è un'operazione importante che richiede molto tempo e molti soldi. Occorre, quindi, scegliere bene, non permettere sbagli. Può essere utile il consiglio di un esperto. È importante non lasciarsi condizionare troppo dalla moda, ma creare un ambiente che risponda al proprio stile di vita, alle proprie abitudini, esigenze e, soprattutto, a un criterio di praticità».

Ma i mobili, anche se rappresentano la cosa più importante, non è tutto nell'arredamento. Contribuiscono a conferire un'impronta personale alla casa e renderla più calda, tappeti, tende, suppellettili varie che il mercato, oggi, offre in abbondanza.

Da «Casaidea», ad esempio, si possono trovare tovaglie, coperte, tende in tessuti naturali di lino e cotone con ricami e pizzi, cuciti con volanta stile ottocentesco che ricordano il tempo delle nonne. «Stupisce vedere come a ricercare queste cose dal sapore di altri tempi, siano soprattutto i giovani coniugi» commenta la ricamatrice Giuseppina Giancola. E i prezzi abbastanza alti. Si può l'eventuale spesa a che richiede molto tempo.

Per due tende in misto ricamato, per una finestra di dimensione normale, si può spendere fino a 300 mila lire. Per un cuscino con volanta da 30 a 60 mila lire. Con 6000 lire si può acquistare il sacchettino dipinto a mano riflesso piuma contenente lavanda, quello che le nonne non dimenticavano di mettere tra biancheria per profumarlo. E poi, i coordinati dipinti a mano: lo stesso motivo, spesso floreale, su tende, lampada, tovaglia, vaso, posaceneri.

Un elemento che ricorre frequentemente nell'arredamento è il caminetto che anche se, viene più impiegato per riscaldamento, contribuisce a rendere ambiente più intimo e accogliente. «Il caminetto continua a piacere — dice Flaminia Toppino, titolare di un negozio specializzato, di caminetti e accessori —. Nelle ville se ne installano anche più di uno. Prevale la linea semplice, tradizionale.

«Anche il settore dell'oggettistica in generale è piuttosto fermo — dice la Toppino —. Sono oggetti che al momento di un mobile, che possono conferire un tono alla anche i superflui e, per questi, il acquisto è rimandato».

I commercianti (in un risveglio degli affari Natale. «Sovente, in quest'occasione si decide di acquistare camera figli, a qualche pezzo nuovo», dice Federico Alessandria.

Gianni, dal suo, alle iniziative sionali come il «Natale sotto i forni», dell'anno passato.

g. f.

Le conferenze al Circolo Gramsci

Mario Lodi racconta Il mestiere di maestro

ALBA — Un interessante ciclo di conferenze sul tema «La riforma dello Stato» si tiene ad Alba nella sala Penoglio della biblioteca civica. Il Circolo culturale Gramsci. Ha aperto gli incontri lunedì Giovanni Berlinguer, docente dell'Università di Roma, parlamentare e fratello del leader comunista, che ha trattato l'argomento «Lo Stato difende la salute». Il professor Pierluigi Onnis, primario dell'ospedale di Alba, ha parlato del libro di Giovanni Berlinguer «Professione medico».

Mariani Mario Lodi, autore di «Il mestiere di maestro», tratterà l'argomento «Bambini oggi, cittadini domani... che cosa insegniamo nella scuola elementare?». Moderatore Luciano Giri, direttore didattico a Diano d'Alba. Venerdì 26 novembre Lucio Lombardo Radice, docente dell'Università di Roma, parlerà «La scuola degli Anni 80 crisi e prospettive». Coordinatore l'insegnante Carlino Belloni.

Gli incontri proseguono lunedì 6 dicembre con il magistrato Gianmario Cassiti e Luciano Violante, deputato responsabile della commissione Giustizia del pci, che parleranno di «In nome del popolo italiano... quale giustizia?» (presiede l'avvocato Giorgio Scagliola).

Il ciclo si concluderà il 15 dicembre con «Lo e i mass-media informazioni e manipolazione» l'intervento di Emmanuele Piero Borghini e Fer- Boria.

g. f.

Inizio stasera

«Il gallo» presenta cinema di qualità

ALBA — Il circolo del cinema «Il Gallo» ha reso noto il della sedicesima stagione cinematografica. «Gallo» è il circolo che ha iniziato per primo ad Alba, sedici anni fa, l'attività di cineforum proponendo film selezionati, rari, di buon livello.

Inizia questa sera con «Hiroshima mon amour» di A. Resnais (Francia 1959) per la sezione «Classici rivisitati». «Segnalazioni», programma: «La sagra nel sangue» di J. Huston «Blues Blood» di Rit autio-schermo il 24 novembre. «Amico tra i nemici, nemico tra gli amici» di N. Michalkov (Urss 74), 1° dicembre.

Per «Aggiornamenti» il 12 gennaio proposto movimento» di W. Wenders (Rft 1976). «Oltre il giardino» di A. Ashby (Usa 1970) 19 gennaio. Segue un ciclo titolo «A proposito di Fuller» il film «Chock corridor» 63) in programma per il gennaio e il «Il grande uno (The big red One) 79), 2 febbraio.

Il «La Spagna di Saura» con «Elisa vida (Spagna 78), 2 marzo. «De priana» (Spagna 1981), 9 marzo e «Podas do Sangre» (Spagna 1981), 16 marzo, sono in programma due film su «Italian cartoon». Il cinema di animazione italiano il 16 e 23 febbraio, con titoli da definire.

Gli abbonamenti sono aperti e 15 mila lire. Le proiezioni si svolgeranno nella Sala Penoglio della biblioteca civica (ore 17,30 e 21).

g. f.

Si è svolto per la prima volta Alba il censimento degli animali abili tartufi

Quel cane ha buon fiuto, farà certamente carriera

Insolita animazione domenica scorsa centro di Alba, dove trifolau si sono dati appuntamento per iscrivere i loro cani da ricerca la un registro del censimento (Telefoto)

ALBA — Zar, un cucciolo di tre mesi, dal pelo color miele, «fiuto d'arte» in fatto di tartufi, è mascotte sagra Martino Coccolato e apprezzato da piccoli e grandi, con la possibilità iscritto all'albo dei cani da trifola anche troppo giovane, ma promette assai bene. «Ha buon fiuto, penso lo porterò nei boschi i miei genitori — ha detto il proprietario, trifolau Secondo Monforte —. Con il padre Mir, otto anni e mezzo e Diana tre».

e Diana stati iscritti all'albo con altri . Li hanno portati da tutta la Langa, dal Monferrato, dal Roero per il primo censimento loro proprietari, trifolau nel folcloristici da ricerca. In bellissima giornata di vera estate 6 hanno vivacizzato insolito le vie del centro di Alba ilando curiosità

I meno divertiti e più delusi erano proprio i cani che hanno invano, l'asfalto piazza S. Paolo e il parlido di via Maestra e piazza Duomo. Tanti cani, tante storie, tanti episodi. C'era Chicco, un cane di 14 anni che ha già avuto l'onore delle telecamere. Il suo padrone Pietro Ramelido Monta e Mario Deltetto. Alhamanifestazioni hanno che sei la fu portato a Lingano per una della tv svizzera sulla ricerca del tartufo in campo sperimentale. Il filmato venne poi trasmesso.

In televisione, invece, spera di andare presto Paolo Ceriotti di Monta, un giovane trifolau di 22 anni con Rocky. «Ho scritto otto mesi fa a Portobello — ha confidato Ceriotti — dichiarandomi disponibile a portare in televisione il cane qualche bel tartufo a vendere, a devolverne il ricavato alla sottoscrizione per la lotta contro il cancro. Mi hanno risposto proprio in questi giorni e sono stato convocato, per le prove a Milano».

Ma deve essere un buon cane da tartufo? «Non è vero — commenta il Gregorio Ferrero (procuratore della Repubblica e nente della Commissione — che buon cane trifola debba essere un bastardo, me normalmente si crede. Abbiamo visto oggi cani di razza pura: cocker, bracchi, terrier, setter».

Le essenziali — convinti i trifolau Sergio, Luigi Vidotto di Treiso, Emiliano Cottasecca, Armando Novo di Verduno, Umberto di Cisterna, Sergio Hisso di Alba, Natale Torrengo di La Morra (maestro addestratore — sono oltre il fiuto, l'intelligenza, l'obbedienza, la furbizia e la di cercare.

Dopo il censimento (iscrizione, fotografia, consegna del collare e certificato) a mezzogiorno, in piazza del Duomo, c'è stata la premiazione trifolau che hanno partecipato alla mostra-concorso del tartufo e dei cani.

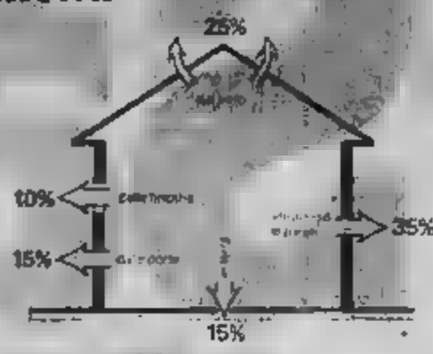
Darlì Obertino di Prunetto è stato premiato come il trifolau esemplare di Ettore Umberto Bodda di Cisterna per la miglior partita. A Natale Torrengo di La Morra è stato consegnato un riconoscimento per il miglior affiatamento tra cane e cercatore. Riconoscimenti anche all'unica donna trifolau Vittoria Trinchero, una fotografia di 50 anni di Alba e al cercatore più giovane lo scolaro Mario Sandri, 9 anni, anche egli residente ad Alba.

Una targa ai due cani più vecchi: Chicco di Ramello di Monta e Leo di Giovanni Mango di Valle Talloria, entrambi di 14 anni.

Gianfranco Fiori

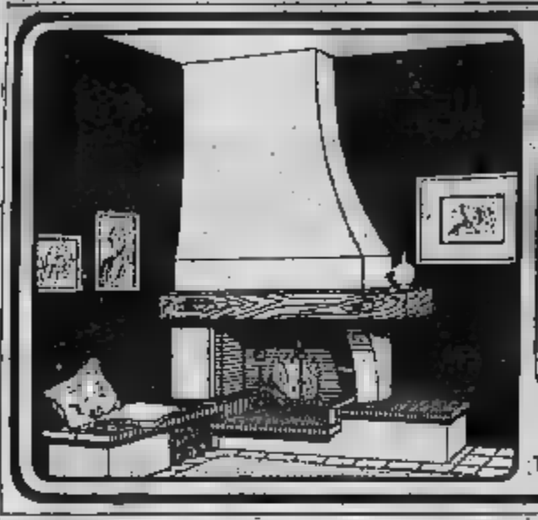
Cuneo — La scadenza per i versamenti aggiuntivi) dei contributi mutua e pensione dei coltivatori diretti, prevista per il 10 novembre, è stata prorogata al 10 dicembre. Il rinvio vale anche per il versamento in conto corrente postale della terza rata dei contributi mutua e pensione.

Marcarino Isolamenti



Ascoltando i nostri consigli potrete risparmiare sino al 70% sulle spese di riscaldamento.

corso Europa 61 - Alba - Tel. 0173 28.89 - 30.100



.. un camino organico all'ambiente organico alla funzione organico ai propri desideri

PROGETTAZIONE PRODUZIONE POSA IN OPERA

Toppino caminetti a misura d'ambiente

ALBA Corso Piave, 21 Tel. (0173) 34.594-2703

CRISTALVETRA

VETRATE ISOLANTI THERMO VETRO
Accessori bagno - Cristalli temperati

BOX DOCCIA (consegna e posa in opera)

Applicazione e sostituzione dei vetri normali con VETRO-CAMERA

CANALE, corso Alba, telef. 0173 93.35

casa vinicola cav. LUIGI CAUDA
Loc.tà Valmaggiore Tel.
via G. Marconi tel. 0173/97.143

La fama dei nobili vini del Roero è tanto grande da far apparire enorme anche la loro quantità: qui si vinifica invece soltanto l'1,5% della produzione piemontese. Il segreto di questo incredibile successo è proprio quello di non avere segreti: una chiarezza che è soltanto la riprova della nostra serietà. Nel quadro di questo ideale rapporto produttore e la casa vinicola cav. Luigi Cauda è lieta di proporVi il meglio di se stessa con il Nebbiolo del Roero 1979 - 1980 e 1981.

QUESTA E' AMBIENTAZIONE:
progettiamo e realizziamo le delle necessità piccole o grandi che d'interni negozi

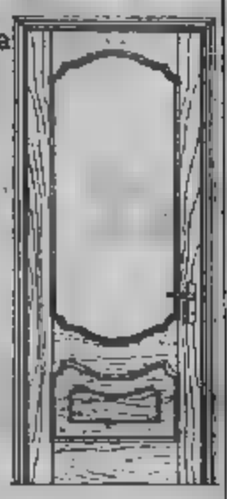
ARCHIDESIGN
ALBA - C.so F.lli Bandiera n. 9/c tel. (0173) 33605
BRA - Via Vitt. Emanuele n. 325 tel. (0172) 49011

LA DITTA GOMBA produce nel suo stabilimento
AVVOLGIBILI PLASTICA LEGNO
PORTE PIEGHEVOLI DI OGNI TIPO
TENDE ALLA VENEZIANA
TENDE VERTICALI
RIVESTIMENTI
Loc. San Cassiano 16 - ALBA - Tel. (0173) 497.849

AUTOMEZZI DEL CORSO PIAVE
Corso Piave n. 32 - Telef. 36.36.77 - ALBA
VENDITE IMMOBILIARI - INTERMEDIAZIONI - STIME - CONSULENZE - COMPRAVENDITE AL - TERRENI - FATTORIE - FONDI RUSTICI
La nostra società, con esperienza ventennale, è sinonimo di fiducia alla Spettabile Clientela e di massima riservatezza
INTERPELLATECI IMPEGNO

Rodda
Lampadari
Argenteria
Porcellane
Cristalleria - Bomboniere
Mobili d'Arte
Stampe Dipinti
LISTE NOZZE
Corso Langhe 3 ALBA - Tel. (0173)

1 piele s.n.c.
Commercio porte (interne e infissi) in legno, plastica e affini
di Lorenzo & C.
Sede: corso Bra 18 - Alba
tel. 0173 43.842
Uff. Esposizione: P.za Cristo Re n. 9 ALBA Tel. 0173 30.896
FORNITURE per IMPRESE e PRIVATI
Porte interne in legno comune
Porte interne in stile
Porte interne in laminato plastico
Porte interne in plastica
Portoncini blindati
Serramenti esterni in legno
Scale interne a chiocciola in legno



Lo studio specializzato in progettazione e ristrutturazione d'interni a nuova costruzione di tappeti dell'artigianato pakistano con prendenti gli splendidi Gobelin, Sumaki e Kilim

Abitacolo
Corso - Tel. 12 - ALBA

Prestigiosi atleti iscritti al meeting «Lavazza-Carioca»

Torna in piscina a Savigliano il grande nuoto internazionale

Le gare si disputeranno sabato 4 e domenica 5 dicembre - A colloquio con l'organizzatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — S'accendono i riflettori sul *meeting* internazionale di nuoto Lavazza-Carioca, un appuntamento ormai d'obbligo per gli atleti e le atlete [illegible] hanno concluso da poco la stagione agonistica e si stanno già preparando per gli impegni europei del prossimo anno.

Il *meeting* di Savigliano è la classica ciliegina [illegible] torta. In calendario in un momento di transizione, ma è [illegible]tale per nuotatori e nuotatrici: è un appuntamento che serve per migliorare lo stile, ricontrollare i tempi, gareggiare contro gli [illegible] compagni di squadra, ma osservare soprattutto il rendimento degli avversari.

I motivi tecnici e agonistici sono davvero tanti e così le maggiori società italiane non hanno potuto rinunciare all'atteso confronto.

Ne parliamo con Guido Cutori, direttore dell'impianto saviglianese e ideatore, con il primo presidente dello Swimming Club, Niki Rabbia, dell'ormai famoso Carioca: *«In questi giorni* — dice — *stanno arrivando le ultime iscrizioni e, in base alle adesioni finora pervenute,* [illegible] *dire che il meeting è di sicuro interesse internazionale».*

Avremo i grandi nomi del nuoto «azzurro»?

«Sì, ci saranno tutti al gran completo — aggiunge Guido Cutori —. *Da Marcello Guarducci ai fratelli Giovanni e Raffaele Franceschi, da Fabrizio Rampazzo a Guido Arnani a Marco Colombo. Nutrita sarà anche la presenza femminile con Cinzia Savi Scarponi, Carlotta Tognin, Laura Belotti, Elisabetta Furi, tanto per citarne alcune».*

Cinzia Savi Scarponi

Marcello Guarducci

L'appuntamento [illegible] Lavazza-Carioca, giunto [illegible] all'anno alla undicesima [illegible] zione, è per il 4 e 5 [illegible] (sabato e domenica) alla piscina comunale coperta di Savigliano.

Il *meeting* è, per la prima volta, a carattere internazionale. Perché? *«In tutti questi anni* — dice ancora Cutori — [illegible] *visto all'opera gli atleti e le atlete italiane che si sfidavano fra di loro senza avere un raffronto più ampio, conoscere cioè il rendimento* [illegible] *nuotatori* [illegible] *paesi. Questo Carioca presenterà così ai nostri di partenza anche la squadra francese della* [illegible] *University che ha nelle proprie file Michel Pau,* [illegible] *atleta* [illegible] *interesse mondiale. La sfida, a questo punto, diventa più interessante e servirà da stimolo per gli azzurri per migliorare le prestazioni».*

Ecco le società che hanno già dato la loro adesione: Liberty Pescara, Nuotatori milanesi, Nuoto 2000 Padova, Sturla Genova, [illegible] Napoli, Imperi Roma, Fiamme Oro Roma, Dino Rora Torino, De Gregorio Roma, Aniene Roma, Ticinia Milano, Nice University, Roma Nuoto, Nuoto Bassano, Rari Nantes Legnano.

La gara saviglianese sarà ripresa in diretta dalla televisione durante «Diretta sport». **Fiorenzo Panero**

PRIMA CATEGORIA

Dronero delude ma rimane in vetta

DRONERO — Prima battuta d'arresto della stagione della Pro Dronero: i rossi infatti sono stati sconfitti in trasferta per una rete a zero dal Vigone. E' stata la peggior partita [illegible] squadra di [illegible] rese.

«Nel primo tempo — [illegible] l'allenatore Giuseppe Perotti — *abbiamo costruito numerose occasioni da rete, che però* [illegible] *abbiamo saputo concretizzare. In svantaggio all'inizio della ripresa, i giocatori* [illegible] *hanno reagito con la necessaria lucidità».* (g. fe.)

NARZOLE — F[illegible] vittoria della Narzolese per 3-0 nel derby col Boves. «*Abbiamo giocato un primo tempo veramente buono* — [illegible] l'allenatore Vittorino Bravo in cui abbiamo praticamente costruito il successo finale».

BOVES — «*La Narzolese ha meritato* [illegible] *vincere, anche se non per 3-0* — commenta Gianfranco Macario, dirigente del Boves —, *hanno giocato meglio di noi, ma soprattutto sono riusciti a concretizzare le uniche* [illegible] *occasioni che hanno costruito.* (g. m.)

FOSSANO — A tre minuti dal termine l'Acqja ha subito la rete della sconfitta a Villafranca. Dopo [illegible] rete degli avversari nel primo tempo la squadra allenata da Fea aveva pareggiato nella ripresa con un gol di Capra. (a. a.)

CORNELIANO D'ALBA — Brillante vittoria esterna [illegible] Corneliano [illegible] si è imposto sull'Atletico Pinerolo per 1-0. Il gol è siglato di Lingua, con un tiro al volo molto bello. (a. a.)

MONDOVI' — Con la vittoria per 3-0 in casa con il Vinovo la Valco si riconferma al secondo posto in classifica a un solo punto dal Dronero e con il vantaggio di avere un incontro da recuperare. (g. m.)

[illegible]UZZO — Vittoria del Saluzzo ai danni del Barge, che ha cercato di raggiungere il risultato quasi allo scadere dell'incontro. Due a uno, dunque, grazie alle reti realizzate da Maurizio Oleia, su punizione, e da Rinaudo, su rigore. (g. pe.)

BARGE — Terza sconfitta consecutiva del Barge Galler, superato nel derby esterno a Saluzzo. La rete della bandiera è stata segnata da Collino.

[illegible]

SANTO STEFANO [illegible]BO — Nuova sconfitta interna della Santostefanese Cantine Capetta a Novi Ligure contro il Sergio Cossolla e [illegible] recriminazioni [illegible] tire l'arbitraggio. «E' antipatico dove cercare sempre delle [illegible] ha detto il dirigente Marco G[illegible]noli — ma l'arbitro ci ha veramente danneggiati annullandoci un gol regolare sul 2 a 1 e negandoci un rigore a pochi minuti dalla fine. (a. [illegible])

Convenzione Confartigianato/Italgas

Da oggi il tuo fornello è in buone mani.

42.527 Italgas Mondovì — **41.341** Italgas Saluzzo — **61.248** Italgas Fossano — **32.228** Italgas Savigliano

Questo annuncio è rivolto a tutti gli utenti di impianti a metano.

Basta una semplice telefonata per [illegible] tua disposizione un tecnico serio [illegible] preparato, in grado [illegible] risolvere qualsiasi problema di riparazione o manutenzione del [illegible] impianto [illegible] metano. Grazie ad una particolare Convenzione, gli aderenti alla Confartigianato hanno seguito un corso speciale di preparazione, tenuto [illegible] tecnici Italgas, allo scopo di offrire agli utenti un servizio serio e conveniente. Sì, perché anche i costi di intervento ti saranno applicati sulla base [illegible] apposite tabelle, con prezzi prestabiliti. Perciò, da oggi, [illegible] ti serve un buon lavoro e vuoi anche risparmiare, sai a chi rivolgerti.

Confartigianato — italgas

PALLACANESTRO - Importante successo esterno della squadra maschile

Giornalino vola verso l'alta classifica Conbipel è sconfitta per la terza volta

ALBA — [illegible] vittoria [illegible] [illegible] stagione per il Giornalino che è andato a vincere a Fidenza contro il Fiaboli per 94 a 93, dopo un tempo supplementare. La vittoria, che rilancia il Giornalino verso le zone alte della classifica, è venuta al termine [illegible] un incontro che [illegible] albesi hanno controllato dall'inizio alla fine disputando la miglior partita della stagione.

Trascinato da [illegible] ottimo [illegible] che sta crescendo di partita in partita, da Carucci implacabile nel tiro dalla distanza e finalmente anche dai lunghi, il Giornalino si è involato di dieci, le remore psicologiche che lo bloccavano [illegible] e ha conquistato un successo importante.

La formazione albese è partita subito a spron battuto e ha concluso il primo tempo in vantaggio per 51 a 46. Nella ripresa, complice anche una direzione arbitrale piuttosto casalinga che ha caricato di falli i lunghi albesi (sono usciti per cinque falli Piacenda, Colucci e Fissore) i padroni di casa hanno coronato il loro inseguimento pareggiando 88 a 88 alla sirena di chiusura.

Nel tempo supplementare gli albesi hanno conservato la calma e [illegible] ottenuto la vittoria negli [illegible] secondi [illegible] due tiri liberi del freddissimo Bologna, entrato in campo da poco. (a. s.)

CUNEO — *Terza sconfitta consecutiva, la prima casalinga, della Conbipel Cuneo, che ha ceduto (69 a 81) alla capolista Larius Valmadrera. Le cuneesi hanno disputato un discreto primo tempo e un buon inizio di ripresa tanto da portarsi in vantaggio di ieri punti intorno al 10° di gioco della seconda frazione. Poi uscita Ranzina Gallo per ri-* [illegible] *fallì* [illegible] *squadra si è sfaldata permettendo alle lombarde di dominare e vincere con dodici punti di differenza.* «L'uscita della Gallo — dice l'allenatore, Aldo Parola — è stata la chiave di volta della partita; senza la nostra "lunga" [illegible] sono mancati i punti di riferimento, è subentrata la paura e [illegible]amo permesso al Larius di superare con troppa facilità la nostra difesa».

Tra i tifosi, numerosi al palalione dello sport, non è mancata la delusione; il Larius lo si sapeva è forte ma la Conbipel ha dimostrato di poter giocare alla pari. Sono mancate però la costituzione e la determinazione necessarie [illegible]

Abet, [illegible] contestata rivincita L'Albadoro è fermata in casa

BRA — *Bella, ma contestata vittoria dell'Abet. Sospettata nella trasferta del campionato di C2 contro l'Ariense, che ha pagato molto care le «distrazioni» di dirigenti e giocatori. La gara è stata* [illegible] *spesa a meno di un minuto dalla fine, quando i braidesi conducevano per 86-84, per le proteste dei padroni di casa* [illegible] *gli arbitri, accusati di parzialità a favore dell'Abet.*

Ora l'Ariense si trova con il palasestito squalificato per una giornata e con tre giocatori e un dirigente colpiti da provvedimenti disciplinari: una situazione che gelta nella disfatta [illegible] *Beltrami e compagni un'ombra assolutamente immeritata.* [illegible] *ogni probabilità l'Abet avrà i due punti assegnati a tavolino.* «Avremmo preferito una vittoria più tranquilla e — "normale" — [illegible]mentre i giocatori —; quel che è accaduto è agghiacciante, ma non ne colpa».

g. fi.

[illegible] — Seconda battuta di [illegible] casalinga per l'Albadoro, superata nel Palazzetto dello sport di corso Langhe dal Vaporella di Chiomme per 71 a 73. La squadra albese ha disputato una gara sotto tono, mancando di precisione nel tiro da fuori e in velocità [illegible] condurre [illegible] azioni di attacco.

[illegible] capitì sono stati in testa dall'inizio alla fine e hanno meritato il successo. Concluso il primo tempo in svantaggio per 38 a [illegible], l'Albadoro ha iniziato nel secondo tempo una [illegible] rimonta, ma non è riuscito a colmare completamente lo svantaggio.

A poco meno di sette minuti dal termine, sul punteggio di 64 a 61, Margheri, mentre si stava lanciando in contropiede, è stato fermato dagli arbitri per un fallo di sfondamento inesistente. Al giocatore albese sono saltati i nervi e gli arbitri gli hanno anche assegnato un «tecnico», costringendolo a [illegible] raggiunto limite [illegible] L'Albadoro, invece di portarsi [illegible] uno, si è così ritrovata staccata di cinque lunghezze e con il suo play maker titolare in panchina. Il nervosismo si è impadronito a quel punto della squadra di casa, che si è fatta fischiare altri due «tecnici» e non è più stata in grado di rimediare. (a. s.)

SANTO STEFANO [illegible]BO — Nuova sconfitta interna della Santostefanese Cantine Capetta a Novi Ligure contro il Sergio Cossolla e [illegible] recriminazioni [illegible] tire l'arbitraggio. «E' antipatico dove cercare sempre delle [illegible] ha detto il dirigente Marco G[illegible]noli — ma l'arbitro ci ha veramente danneggiati annullandoci un gol regolare sul 2 a 1 e negandoci un rigore a pochi minuti dalla fine. (a. [illegible])

COMUNE DI BOSSOLASCO
CAP 12080 Tel 79.300
PROVINCIA DI CUNEO

Consorzio per la [illegible]zione del [illegible] regolamento intercomunale fra i Comuni di Bossolasco - Serravalle Langhe - Cissone - Bonvillino

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

rende noto che deliberazione dell'Assemblea del Consorzio per la redazione del Piano Regolatore Generale Intercomunale n. 5 del 20-9-1982, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale, a [illegible] dell'art. 15 e dell'art. 16 [illegible] Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il Piano Regolatore Generale del Consorzio,

RENDE NOTO

[illegible] che il Piano Regolatore Generale Intercomunale è depositato, a norma del 7° comma dell'art. 15 della Legge regionale 5-12-1977, n. 56, per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi e precisamente dal 15 nov. 1982 al 14 dic. 1982 presso la Segreteria del Comune di Bossolasco, Capo Consorzio, e presso le Segreterie dei singoli Comuni consorziati, affinché chiunque possa prenderne visione nel seguente orario: dalle ore 9 alle ore 12.

Bossolasco, 11 novembre 1982

IL PRESIDENTE
Cazzola Dott. Pier Carlo

COMUNE DI PIASCO
Provincia di Cuneo

IL SINDACO

Visto l'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni,

AVVISA

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 130 in data 7 ottobre 1982, esecutiva [illegible] ha adottato il Progetto definitivo del Piano regolatore generale comunale.

Il Piano regolatore è depositato presso [illegible] Segreteria del Comune e pubblicato [illegible] estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque può [illegible] denna visione.

Piasco, li 9 novembre 1982

IL SINDACO
Monge Prof. Guido

COMUNE DI ROBILANTE
C.A.P. 12017 - Provincia di Cuneo

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

AVVISA

che gli Atti della 2ª Variante Cartografica per adeguamento al Preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale adottata ai sensi di Legge con deliberazione consiliare n. 104 del 29-10-1982 sono depositati presso la Segreteria comunale. Tali atti sono depositati per trenta giorni consecutivi, a partire dalla data del 9-11-1982.

Durante il predetto periodo chiunque può prenderne visione nelle ore di ufficio.

[illegible], li 10-11-1982.

IL SINDACO
Battaglia Giuseppe

COMUNE DI ROBILANTE
[illegible] di [illegible]

Lavori di costruzione [illegible] tura mista per il capoluogo - 1° Lotto

(Legge Regionale 19-6-1975 n. 26).

Importo lavori a base d'asta L. 77.092.000.

La gara è indetta ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge [illegible]lo 1973, n. 14.

Sono ammesse esclusivamente offerte in ribasso.

Le Ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la domanda in [illegible] al Sindaco entro [illegible] giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le domande di invito non vincolano l'Ente appaltante.

Robilante, li 10-11-1982

IL SINDACO
Battaglia Giuseppe

CORRADO VADA
MEDIATORE
CEVA 0174-721.075

TENUTA AGRICOLA
35 g.l. a nocciolelo
piena produzione
unico appezzamento
con cascinale
villa padronale
[illegible] di 130 mq
compresi macchinari
500.000.000

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
Ore 20,30
VIDEO MIX musica immagine
Ore 21
LA TRATTORIA DEI RICORDI
ritroviamoci insieme con allegria e semplicità

LA TUA NUOVA [illegible]
inaugura giovedì 18 novembre
[illegible] GRATIS
DOVE?
DISCOTECA INCROCIO
Via Beinette 59 tel. 0171/73.060
CHIUSA PERO
La discoteca funziona
al giovedì sera e domenica pomeriggio

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 26 - 42 - 50 - 56
UHF

a SALUZZO C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

A prezzi mai praticati in Italia!

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, toche, volpi e la nuova collezione autunno-inverno di capi in pelle e renna

PELLICCE PREGIATE
modelli '83 muniti di certificato di garanzia
ESPERTI [illegible] CONFEZIONANO NEI NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA
SI ESEGUONO RIPARAZIONI, CUSTODIA E PULITURA
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

KARATÈ - Vanni Vaira, [illegible] che promette bene

Ceva: il vicecampione [illegible] albese veste la maglia [illegible]

Esaltante secondo posto a [illegible] [illegible] specialità «semi-contact»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CEVA — *Vanni Vaira ce l'ha fatta. Il suo nome, da sabato scorso, è salito alla ribalta nazionale dello sport del karate. Vaira, 24 anni, cintura nera, si è infatti classificato al secondo posto nei campionati italiani della specialità semi-contact, categoria pesi massimi. Nella finalissima, disputata sul ring del Palalido di Milano, ha dovuto cedere, con l'onore delle armi, davanti all'esperienza del campione in carica, Giorgio Colombo, di Legnano.*

Con il diploma di ragioniere in tasca, Vanni Vaira deve «accontentarsi» di stare fuori dalle banche cebane a fare il «pigliatutto»: un lavoro, tuttavia, che pare più adatto alle sue caratteristiche fisiche e allo sport in cui eccelle. Alla sera, va in palestra ad allenarsi e a insegnare karatè a una ventina di ragazzi e ragazze iscritti alla sua scuola, alcuni dei quali l'hanno accompagnato nella recente avventura milanese.

Un dirigente della società cebana, Giampiero Regis, gli ha fatto da «secondo» ai bordi del ring ed è rimasto entusiasta della prestazione del giovane atleta. «Vanni — spiega Regis — è stato eccezionale. Ha superato con sicurezza tre turni eliminatori ed è arrivato alla finale molto carico. Purtroppo,

Vanni Vaira

contro Colombo, pluricampione triciolore, non c'è stato nulla da fare, se non un'onorevole resistenza».

A Milano Vaira era arrivato dopo aver superato tre selezioni, regionali e interregionali, a Torino, Bergamo e Como. «Questo risultato mi dà grosse speranze per il futuro — dice Vaira —. Il mio sogno, la maglia azzurra della Nazionale, forse potrà avverarsi». Gli europei e i mondiali del 1983 sono ancora lontani, ma Vaira ci fa un pensierino per tempo, pronto a rispondere bene all'eventuale chiamata.

«Il karatè semi-contact — spiega il maestro cebano — è una specialità diversa dallo sport tradizionale, perché gli atleti indossano scarpe e guantoni protettivi. Inoltre, a differenza del contact, i colpi si portano ammorbiditi, attenuati. Non è una disciplina pericolosa, diverte il pubblico per la sua spettacolarità».

Vaira ha cominciato molto giovane, intorno ai 14 anni. «Nel karatè si raggiunge il massimo dai 25 ai 30 anni — dice il vicecampione italiano —. Quindi, ho ancora un po' di tempo per migliorare, soprattutto per fare esperienza».

Con il prestigioso secondo posto di Milano, Vaira ha raccolto molti applausi e un rimborso spese. «La nostra società — dice ancora — vive grazie ai contributi degli atleti e a un aiuto che ci dà lo [illegible] *la "Ivecom" di Torino. Gli unici guadagni, per me, vengono dall'attività di istruttore delle giovanissime leve». Proprio i ragazzini hanno dato un'altra grossa soddisfazione ai dirigenti cebani: negli stessi campionati italiani di Milano, Barbara Regis, Anna e Silvia Virio, Fabio Mazzarelli, Massimo Bianco e Marco Maltalia, tutti «Under 15», si sono classificati nei primi 15 posti delle rispettive categorie.*

Giuseppe Grosso

PALLAVOLO - Risultati e commenti

All Leasing [illegible] di corsa Libertas cede al [illegible]

MONDOVI' — *Terza consecutiva vittoria per l'All Leasing pallavolo Mondovì che conduce ora, con sei punti, il secondo girone del campionato di serie B. Sabato scorso gli atleti di Mario Sasso si sono imposti per 3 a 1 sullo Stoppani Genova in un incontro ricco* [illegible] *emozioni. Questi i parziali: 15-8; 15-6; 10-15; 15-9. Sasso in avvio* [illegible] *partita* [illegible] *schierato: Tiberowsky, Zanfrosati, Carlevaris, Ferrero, Ferrua e Garello.* «Tiberowsky è sceso in campo sebbene fosse febbricitante — dice Andrea Crosetti, dirigente dell'All Leasing — riconfermando comunque di essere [illegible] grande campione, indispensabile a questa squadra che soffre soprattutto di inesperienza».

Andata in vantaggio [illegible] *difficoltà già dalle prime battute i monregalesi si sono aggiudicati i due primi parziali. In avvio del terzo set Sasso ha sostituito Ferrua con Marchisio atleta di maggiore esperienza.* «Non è stata sicuramente colpa sua se la squadra è entrata in crisi — prosegue Andrea Crosetti — forse [illegible] troppa sicurezza o un momento [illegible] rilassamento sono state le cause della sconfitta».

In pochi minuti, i ligari, nel terzo parziale, sono andati in vantaggio per 13 a 4. Quando ormai il [illegible] *pareva* [illegible] [illegible] *arrivata la reazione dei padroni di casa che hanno accorciato le distanze, ma sul 13 a 10 il Genova Stoppani è riuscito a piazzare due schiacciate vincenti. Ritrovata la calma i ragazzi* [illegible] *Mario Sasso si* [illegible] *imposti con determinazione nel quarto e decisivo parziale.* (g. m.)

CUNEO — Prova sottotono della Libertas Comelto, [illegible] (3 a 1) dal Vbc Rivarolo. Le cuneesi hanno ceduto piuttosto nettamente nei primi due set (15-7, 15-9) e ad onore ripresa [illegible] [illegible] fruttone quando la schiacciata vincente di Emma [illegible] [illegible] permetteva al [illegible] cuneese di vincere con il parziale di 15-7. Nella quarta partita, però, la Libertas Comelto si è disunita e le torinesi hanno vinto per 15-7

«Una sconfitta che si poteva e doveva evitare — dice l'allenatore cuneese Livio Bertana — perché avevamo di fronte una squadra inferiore al nostro potenziale di gioco. [illegible] ragazze invece sono entrate in campo senza la necessaria concentrazione». (gi. fi.)

Oggi l'Albese in Co[illegible]a Italia

ALBA — Spuntone in trasferta settimanale per l'Albese Protesce che torna oggi in campo nell'incontro di ritorno del terzo turno di Coppa Italia. La gara è in programma al Coppino alle 15,30, orario inconsueto che la società azzurra ha voluto adottare in via sperimentale per favorire l'afflusso degli spettatori.

Ospite dell'Albese Protesce sarà la formazione genovese del Balordo che all'andata blocco la squadra azzurra sull'1 a 0.

(a. a.)

Polemiche per il mancato finanziamento dei porti liguri

Il pri difende La Malfa «Una scelta inevitabile»

Il sottosegretario Bogi ha definito «tecnicamente inaccettabile» il progetto della Liguria - Critiche alla giunta per avere l'intera vicenda»

GENOVA — La recente polemica per il mancato inserimento dei progetti dei porti di Voltri e di Vado nella legge per il finanziamento di opere pubbliche a termine immediato, ha diviso ancora di più in Liguria i repubblicani dai socialisti.

È noto, anche per una rivalità di carattere personale, esasperata da una «guerriglia» politica, senza esclusione di colpi, tra l'ex presidente regionale, Gianni Perasso e l'attuale Alberto Teardo, il pri è all'opposizione. Ora, la «bocciatura» del finanziamento (oltre 70 miliardi) è addebitata all'formali ex ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, repubblicano, nonostante le pressanti richieste della Regione stessa e del ministro della Marina mercantile, Calogero Mannino, che aveva sostenuto le ragioni dei liguri.

Ne sono scaturite dichiarazioni di Teardo piuttosto dure all'indirizzo di La Malfa. Così i repubblicani, chiamati in causa, hanno tenuto ieri mattina, nella sede regionale del loro partito a Genova, una conferenza stampa di spiegazione. Il sottosegretario del bilancio, deputato spezzino e due funzionario del Bilancio.

Bogi ha così risposto alla difesa di La Malfa: «*Il ministro del Bilancio non ha potuto che escludere dal finanziamento Voltri e Vado, per una serie di motivi tecnici. Esistevano tre progetti portuali: uno del ministero dei Lavori Pubblici, generico, su Savona e La Spezia, un secondo, del ministero della Marina mercantile, su Voltri e [illegible] miliardi complessivamente), e un terzo, generico, [illegible] giona Liguria. Quest'ultimo è stato scartato, perché la Regione, per legge, non è competente in [illegible] porti. Altri due, invece, riguardavano gli altri capoluoghi, non certo trascurabili nell'ammissione al finanziamento, perché [illegible] non eseguito, né potrà decollare con i lavori, prima del 1986. Questo, in contrasto, con la natura della legge congiunturale*».

Bogi e gli altri dirigenti repubblicani hanno poi precisato che la Regione, nella sua polemica (definita «strumentale»), non ha chiarito i termini e le proporzioni [illegible] spesa. [illegible] 300 [illegible] potrebbe sulle [illegible] previsioni, realizzare a Voltri soltanto uno stralcio del primo [illegible] dell'opera.

I repubblicani hanno concluso che l'unica via «seria» per la realizzazione di Voltri e di Vado è la costituzione d'una società di gestione «mista» tra privati e enti pubblici, come deciso dal «conclave» recente del consorzio della Camera di commercio e dell'Associazione industriali.

Paolo Lingua

Libro bianco d'inchiesta sul problema Voltri-Vado

GENOVA — *Un «libro [illegible] che illustri le responsabilità per il mancato finanziamento dei porti di Voltri e di Vado, strutture indispensabili per lo sviluppo dell'economia ligure degli Anni Novanta, è stato commissionato dalla giunta, su proposta del presidente Alberto Teardo, a un'équipe di esperti.*

La Regione, insomma, anche se lo [illegible] conferma ufficiale, ha deciso di «andare a fondo» della vicenda, per dimostrare che «non ci sono state strumentalizzazioni elettoralistiche e politiche». Queste sarebbero state, grosso modo, le espressioni del presidente durante la giunta.

Il «libro bianco» sarà compilato al più presto e raccoglierà documenti, scambi di lettere e dichiarazioni.

L'argomento dei porti, in [illegible] momento particolarmente [illegible] dell'economia della Liguria, sembra orientare invece il loro disegno.

A proposito della conferenza stampa di ieri mattina del sottosegretario Giorgio Bogi, dopo esserci chiusi inizialmente dietro a un «no comment», il presidente Teardo ha così replicato: «Mi sembra che il partito repubblicano ripercorra il vecchio adagio "cornuto e [illegible] petita, [illegible] manifesta". Certo, non si può sottolineare l'ostilità [illegible] na, correlata all'opposizione, credo preconcetta, del pri alla giunta tra laici e democristiani. Mi sembra [illegible] le giustificazioni siano solo una scusa per sfuggire al problema, che è politico e di programmazione».

Teardo

Secondo Teardo, il discorso «sulla competenza o meno della Regione» non avrebbe senso perché la Regione «è un [illegible] locale elettivo con funzioni di programmazione», e quindi è impossibile che la Liguria ignori il problema.

p. l.

Lotti in tribunale a Savona febbrile giornata di trattative

La «Punta Aspera» si ritira spaccatura per il Baglietto

Solo Mario Baroncelli ha confermato le sue intenzioni per il salvataggio del cantiere di Varazze - Oggi un nuovo incontro - Corsa al rialzo per la concessione demaniale

SAVONA — *Mario Baroncelli, 46 anni, uomo d'affari bolognese, interessato a rilevare i cantieri [illegible] Varazze, si è presentato questa mattina in tribunale con 6 miliardi e mezzo, la somma ritenuta sufficiente per affrontare la prima «tranche» del concordato. Il meccanismo preliminare che [illegible] le premesse per una «rifondazione» dell'azienda, [illegible] sul filo del fallimento.*

Sino all'ultimo, sindacati e operai sono stati coi fiato sospeso perché l'imprenditore emiliano avrebbe anche potuto non presentarsi, di fronte a un atteggiamento del tribunale estremamente duro e poco disponibile a soluzioni non garantite al cento per cento.

Ma non è finita: Baroncelli ha anche gettato sul piatto [illegible] bilancia i 2 miliardi e mezzo dell'atto fideiussorio concordato assieme ai [illegible] della «Punta Aspera». Il giudice ha preso atto dell'iniziativa ed ha chiesto a Baroncelli ed ai [illegible] della «Punta Aspera») di sottoscrivere l'impegno. L'industriale bolognese ha firmato il documento, [illegible] ed ora esitare Quelli della «Punta Aspera», [illegible] hanno fatto inaspettato indietro.

Ed è stato il momento clou [illegible] giornata. La richiesta del presidente del tribunale, Guido Gatti, se non altro è [illegible] a far [illegible] i protagonisti di questa [illegible] vicenda completamente allo scoperto.

La filosofia della «Punta Aspera» è facilmente [illegible] prensibile: si al porto, si alle infrastrutture, si alla lottizzazione urbanistica, si alla gestione di 850 posti-barca. Assoluta indifferenza, invece, per quanto riguarda le sorti del cantiere che, a quanto pare, non costituisce l'aspetto più importante della trattativa, almeno secondo l'ottica «Punta Aspera», composta, per la maggior parte, da imprenditori edili e operatori del settore.

Per aggirare l'ostacolo il tribunale, presso atto del ritiro del gruppo «Punta Aspera», ha chiesto che, come garanzia a tutta l'operazione, siano destinati i beni immobiliari della proprietà Baglietto.

«Al [illegible] attuale [illegible] vicenda — dicono i sindacalisti [illegible] Apa, Marosoni e Grignolo [illegible] Fim — preferiamo attendere gli sviluppi prima di esprimere un giudizio definitivo. Quanto è avvenuto in tribunale lascia aperto il campo a diverse ipotesi. A noi interessa un solo aspetto dell'intero problema e cioè il salvataggio del cantiere e dei posti di lavoro. Tutto deve passare attraverso questa logica. Le carte possono essere ulteriormente mescolate, possono saltare fuori anche nuovi personaggi [illegible] e nuovi [illegible] ma, sia chiaro, il sindacato e gli operai [illegible] Baglietto contrasteranno qualsiasi speculazione, anche strisciante».

Stamane nuovo incontro in tribunale. La brusca frattura

[illegible] lo scuolo Soldano scrivo a Pertini

SOLDANO — Il Consiglio comunale di Soldano ha votato all'unanimità un documento di protesta contro la [illegible] concessione [illegible] parte del Provveditorato agli [illegible] di due insegnanti.

La presa di posizione degli amministratori del piccolo centro agricolo dell'entroterra di Bordighera è stata trasmessa al presidente della Repubblica Sandro Pertini e al Ministero [illegible] pubblica istruzione.

«Quest'anno — spiega il sindaco Ermanno Taggiasco, indipendente di sinistra — non siamo stati in grado di istituire il doposcuola perché, secondo il provveditorato agli studi, l'organico delle nostre scuole è completo».

(g. p. m.)

S'apre il Bibe

Trascurati gli alberghi in Liguria?

A Genova l'esposizione ha richiamato molti operatori

GENOVA — *C'è tutto per l'albergo, da nuovi [illegible] di arredamento a lavanderie [illegible] fantascienza, a soluzioni per il risparmio energetico, all'in[illegible] applicare [illegible] gestione [illegible] giornata di vigilia dell'apertura di «Technotel-Bibe 1982», grande proposta per gli albergatori e per [illegible] almeno ai «bere bene», si è concentrata sull'«azienda hotel», con 1300 espositori.*

E poiché albergo vuol [illegible] turismo, è riecheggiato in fiera il grido di dolore dei grandi dimenticati tra tutti quanti, in Italia, producono ricchezza.

Technotel rivela subito una [illegible] perversa: da una parte [illegible] industria e design, con la loro [illegible] disponibilità, dall'altra gli operatori alle prese con difficoltà di conduzione sempre maggiori. «Pure [illegible] possiamo non ripetere — dice il dottor Vaccarella, della Federazione nazionale alberghieri — che il turismo continua a tirare anche se non mancano segnali di allarme. Per esempio: la domanda [illegible] liana, dal '78 ad oggi, è ferma sui 225 milioni di presenze. Vuol dire che il turista si ferma di meno. Nel [illegible] abbiamo registrato una flessione di stranieri del [illegible] per cento che [illegible] di colmare alla fine [illegible] quest'anno. Ma dobbiamo offrire un prodotto più qualificato, anche per resistere alla [illegible] di fiori turisticamente emergenti. Ebbene, in questo sforzo, lo Stato [illegible] solo non ci aiuta, [illegible] ha di[illegible] [illegible] quota del [illegible] spettante.

La Liguria non sfugge a questa clamorosa disattenzione governativa: [illegible] il parere [illegible] dottor Franco Rampone, presidente degli albergatori liguri, intervenuto ieri alla conferenza [illegible] stampa di apertura. «Nella nostra regione — ha detto Rampone — [illegible] sono tremila [illegible] alberghieri (media: 30 [illegible] e 35 letti), con 18 mila addetti e altri 10 mila dislocati dall'indotto. Abbiamo [illegible] nel 1981 dodici milioni [illegible] di presenze, per un fatturato di 500 miliardi; contribuiamo [illegible] per il 65 per cento all'economia della Liguria.

Altra contraddizione mentre si riconosce la spinta determinante del turismo. In dieci anni in Liguria sono stati chiusi 400 esercizi alberghieri. Franco Rampone [illegible] un altro [illegible] sulle mille lire spese da un turista, solo 350 vanno agli alberghi; 650 lire si riversano sull'economia locale. «Nonostante s'inizia [illegible] tempo, e finalmente, per ottenere concreti riconoscimenti — conclude Rampone — lo stimolo al rinnovamento resiste. In dieci anni in Liguria sono stati spesi 900 miliardi per il risanamento degli alberghi».

[illegible] Coppini

Gara di solidarietà a Imperia per aiutare la famiglia del piccolo

Bimbo di 9 anni dev'essere operato servono venti milioni per salvarlo

Giuseppe Massa, cardiopatico, sarà ricoverato a Firenze - Prime somme raccolte nel quartiere

IMPERIA — Un bambino cardiopatico di 9 anni, Giuseppe Massa, [illegible] della 4ª elementare alle scuole «Capo di Piazza Manneli, sarà operato a cuore aperto dal prof. [illegible] nell'Istituto specializzato di Firenze. L'intervento chirurgico è previsto nella prima settimana di [illegible].

A Imperia è [illegible] iniziata una gara di solidarietà per contribuire [illegible] che dovrà [illegible] sostenere la famiglia, residente in via Roma 11 a Porto Maurizio. Il [illegible] dell'operazione, compresa la degenza ospedaliera, si aggira sui venti milioni di lire. Il padre, Bruno, è un operaio dell'Enel, la madre [illegible] la casalinga. Giuseppe (ma gli amici lo chiamano «Gioss») ha un [illegible] più grande, Enio di 13 anni.

«Il bambino deve essere [illegible] rato con urgenza», hanno dichiarato i medici. «Sono un po' preoccupato — dice la [illegible] — ma non vedo l'ora che l'operazione sia finita e che Giuseppe [illegible] a giocare con gli amici».

Imperia - Giuseppe Massa sarà operato dal professor Azzolino

Proprio [illegible] l'abitazione [illegible] famiglia [illegible] c'è il campetto da calcio dei [illegible] Giuseppini. Gioss, finiti i compiti, [illegible] sempre giù a giocare, [illegible] e [illegible] a tirare calci a un pallone, insieme agli altri [illegible] [illegible] rione. «Si è scoperto il tempo la malformazione, mio figlio rischiava di morire su qualche campo da gioco».

Giuseppe è anche [illegible] squadra «pulcini» dell'U.S. Imperia. Insieme ai [illegible] partirà per Firenze il 2 dicembre. L'operazione a cuore aperto è prevista [illegible] 7 dicembre, nei giorni precedenti il piccolo [illegible] sottoposto a nuovi [illegible].

Giuseppe ha compiuto [illegible] settembre. I genitori gli hanno spiegato che dovrà andare a Firenze per farsi curare da un bravo [illegible] e che presto potrà rientrare nella sua squadra e continuare a giocare al pallone. La [illegible] ria in pochi [illegible] ha [illegible] il giro della città.

Presso la seconda circoscrizione, [illegible] a Porto Maurizio via Carducci 98, si è costituito un [illegible] per [illegible] sottoscrizione pubblica a favore [illegible] piccolo «Gioss». La sede della circoscrizione si è estesa in poco tempo a tutta la città: tra scolari e insegnanti delle scuole è tempo pieno [illegible] Manneli, fra i dipendenti comunali, nei circoli Enel e in molte [illegible] associazioni di Oneglia e Porto [illegible] Giuseppe ha [illegible] tanti nuovi amici.

La degenza post-operatoria durerà una decina di giorni (le dovrebbe allungarsi, i costi aumenterebbero ancora.

Maurizio Fico

Il pretore di Cairo ha aperto formalmente le indagini sui [illegible]

Ferrovieri assenteisti? Inchiesta a S. Giuseppe

I sospettati sarebbero sei - A caccia durante la [illegible] malattia

CAIRO [illegible] — Alcuni ferrovieri della stazione [illegible] San Giuseppe di Cairo sono sotto inchiesta da parte del pretore Maurilio Picozzi che ha indagato, [illegible] quasi due mesi, su qualche presunto caso di assenteismo. L'inchiesta del magistrato cairese, coperta dal più assoluto riserbo, è partita da una denuncia generica presentata dalle organizzazioni sindacali.

Sarebbe rivolta contro un centinaio di statali, dipendenti FF.SS., postali e insegnanti. L'inchiesta si presenta abbastanza semplice (anche se altri casi non vengono trascurati) in quanto qui esiste un ufficio personale. Gli atti sono stati trasmessi al maresciallo Moretti, comandante della polizia ferroviaria, che ha compiuto un'indagine dettagliata.

Fino a questo punto i ferrovieri in fallo sarebbero sei, quasi tutti residenti in provincia di Alessandria, che durante [illegible] per malattia, provata da regolari certificati medici, avrebbero lavorato in aziende agricole di loro proprietà. Alcuni, inoltre, si sarebbero dedicati con insolita frequenza all'hobby della caccia.

In particolare, un «dipendente» avrebbe accumulato in diciotto mesi oltre cento giorni di assenza dal posto di lavoro.

In stazione, la notizia ha suscitato un certo scalpore. Buona parte dei [illegible] di San Giuseppe è di origine piemontese. Quasi tutti abitano in campagna. I loro congiunti sono titolari di aziende agricole. Nei periodi di maggior lavoro (trebbiatura, semina e vendemmia) le sostituzioni tra il personale della [illegible] sono frequenti (è una prassi che richiede in quasi tutti i posti di [illegible] prio per favorire chi deve aiutare i parenti in campagna.

Il pretore di Cairo ha fatto sequestrare il registro delle presenze. Ha richiesto i certificati medici di malattia e nei prossimi giorni interrogherà i ferrovieri che hanno registrato il maggior numero di assenze. Dopo la stazione di San Giuseppe, sarà la volta di quella dei paesi vicini, degli uffici postali e delle scuole.

Intanto [illegible] per concludersi l'inchiesta iniziata contro la sesta Unità sanitaria locale. Ieri il procuratore della Repubblica [illegible] dottor Camillo Boccia, ha ricevuto sul suo tavolo un dossier di un centinaio di pagine nel quale sono stati [illegible] i cartellini [illegible] presenze di un funzionario della sesta Usl di Carcare, contro il quale è stato aperto un provvedimento per assenteismo.

Gian Paolo Carlini

Arrestato per furto

ALBISOLA [illegible] — Rocco Lo Bartolo, 30 anni, Albisola Capo, via Nino Bixio, è stato arrestato [illegible] furto. Aveva appena terminato di «ripulire» lo appartamento degli operai di una piccola azienda di late[illegible] portalogli e oggetti personali, recuperati dai carabinieri, sono stati restituiti ai der[illegible]

(m. mi.)

ECONOMICI

[illegible]

I fondali di Diano Marina e altre zone della Riviera continuano ad essere di grande interesse per gli studiosi

«Per favore, restituiteci le nostre anfore romane»

DIANO MARINA — *Tutto il materiale recuperato a bordo della nave romana sommersa al largo del golfo dianese circa 2000 anni fa, e che è stato trasportato a Genova alcune settimane* [illegible] *dalla Sovrintendenza ai monumenti, deve essere restituito e mantenuto nell'ambito dianese, dove la sua importanza merebbe* [illegible] *attività».* Lo ha chiesto, con ordine del giorno votato all'unanimità, la [illegible] di Imperia dell'Istituto di Studi Liguri che raggruppa anche [illegible] studiosi di Diano Marina.

L'ordine del giorno ha anche messo in evidenza «il pericolo che il materiale, lontano dalla sede dove meglio potrebbe essere [illegible] a disposizione degli studiosi e valorizzato anche turisticamente, possa disperdersi nell'anonimato e diventare inaccessibile».

[illegible] è un complesso di oggetti di grande [illegible] oltre a giare e enormi «dolia» (giare capaci di alloggiare comodamente una [illegible] qualche mortale, [illegible] lasciano di nave.

Secondo la Sovrintendenza tutto questo materiale verrà restituito dopo essere stato sottoposto a restauri.

Il documento dell'Istituto di Studi Liguri ha anche rivolto un invito ai vari Comuni interessati (Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo) in modo che si mettano d'accordo perché, [illegible] tutto il Comprensorio dianese, possa essere creato un unico museo della nave romana. L'invito tende ad evitare [illegible] «guerra» soprattutto tra Diano Marina e San Bartolomeo (che vorrebbero entrambi il museo) [illegible] quanto [illegible] a livello locale potrebbe favorire chi, invece, vuole che tutto il materiale rimanga a Genova.

[illegible] questo invito [illegible] trasmetterà l'ordine [illegible] giorno concludendo con una battuta geo-economica: «Si ricorda che il Comprensorio dianese, stretto [illegible] un [illegible] corta omogeneo di soli tre chilometri, con identità [illegible] interessi storici, economici e turistici, già gode, ad esempio lampante, nel "Festival internazionale di [illegible] da camera" di Cervo, una manifestazione che, pur essendo accentrata in [illegible] sola località, già beneficia largamente tutte le altre vicine».

b. v.

[illegible] a Riva riprendono gli scavi interrotti dall'ultima [illegible]

RIVA LIGURE — [illegible] riportati [illegible] luce i reperti archeologici di epoca [illegible] individuati più di quarant'anni fa a Riva Ligure e poi, con l'avvento della seconda guerra mondiale abbandonati e sepolti da uno spesso strato di terra. L'iniziativa è partita dal ministero ai Beni culturali e ambientali, che in un decreto inviato nei giorni scorsi al sindaco di Riva, Franco Monfassano, informa che verranno ripresi gli [illegible] in regione «Costabelena» e stabilisce l'occupazione dei terreni.

Si tratta di una [illegible] di grande interesse archeologico soprattutto nella fascia compresa [illegible] l'Aurelia e [illegible] strada per Castelfaro. Un'area larga [illegible] 15 ai 30 metri, lunga [illegible] nella quale, nel 1938, furono ritrovati [illegible] battelimale [illegible] [illegible] epoca romana (VI secolo d.C.).

Sono reperti che testimoniano la presenza di [illegible] «mansio», una località di sosta [illegible] e di tappa, sull'itinerario dell'imperatore Antonino, tra le città di Albenga e Ventimiglia. [illegible] sparì, che stavano dando risultati sorprendenti, furono bruscamente interrotti con l'inizio della seconda guerra mondiale: l'incuria e gli agenti atmosferici portarono a un rapido ricoprirsi dei resti. Ora, il ministero ha informato l'amministrazione comunale che l'operazione verrà ripresa a tempi brevissimi.

«Sono in programma — dice il decreto [illegible] occupazione dei terreni — scavi stratigrafici, per delimitare con esattezza la posizione e le caratteristiche cronologiche del ritrovamento».

I lavori saranno compiuti dalla Sovrintendenza ai beni archeologici di Genova. Oggi la zona, che confina con l'Aurelia, è coperta da costruzioni di fiori. Delle antiche strutture romane è visibile solo un muraglione, all'incrocio tra la statale e la strada che porta a Costalaiera.

«Il Comune — dice il sindaco Monfassano, dc — metterà a disposizione un contributo, pari l'interesse storico, ma anche turistico, rappresentato dagli scavi».

L'amministrazione interverrà in particolare per la costruzione, nella zona dei lavori, di un capannone che ospiti i reperti.

c. d.

Un [illegible] a Genova per il reinserimento nel mercato del lavoro

Vanno a scuola le casalinghe «pentite»

GENOVA — *Mille ore di corso per reinserirsi nel mercato del lavoro, è quello l'obiettivo che, fin dal dicembre prossimo, l'Ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale dell'industria offre a un'ampia fascia di lavoratrici. Una categoria del tutto particolare: sono donne, età media oltre i 35 anni, le quali, avendo abbandonato un precedente impiego (per matrimonio o per altri motivi), che possono tornare al lavoro, al termine di un corso (30 ore settimanali) nel quale impareranno nuove tecniche di tipo sofisticato, come i «computers» e i «word processors».*

«Ci rivolgiamo — spiega il professor Valentino Bobbio, uno degli organizzatori — alle donne che hanno abbandonato il lavoro, non solo per motivi personali, ma anche per la cessazione dell'attività di [illegible] Centinaia [illegible] lavoratrici sono [illegible] espulse da industrie (tessili, alimentari, di macchine ad alta precisione) nelle quali è nota la crisi. Ora, dopo anni di inattività, con i figli cresciuti, vorrebbero tornare. Vi si oppongono molte anche di natura psicologica; il corso, di cui è già stato diffuso il bando, mira a prepararle al "ritorno" all'ufficio o alla macchina, con conoscenze tecniche nelle più svariate situazioni di un mercato in costante evoluzione».

Alla fine del corso, è previsto il tirocinio in un'azienda: forti sono le possibilità di trovare concretamente un impiego. Una nuova [illegible] si apre quindi per le quarantenni o giovani, le quali, dopo avere [illegible] di fare le casalinghe a tempo pieno e avendo [illegible] trovato maggior tempo e disponibilità, cercano un'attività più gratificante e remunerativa, una stimolante, visto che quello del nuovo ormai [illegible] più [illegible] è il problema principale.

In Liguria, secondo gli ultimi dati che risalgono al 1981, la condizione femminile del lavoro è molto difficile: su 869 mila donne, la forza-lavoro [illegible] è di 369 mila, meno della metà degli uomini. E ora la situazione è fortemente peggiorata. La disoccupazione femminile della Liguria è in gran parte concentrata nella provincia di Genova (12 mila disoccupate su 31 mila occupate) e alla Spezia (4 mila disoccupate su 12 mila al lavoro). Meno grave è la situazione a Savona dove, su 41 mila, 17 mila hanno un'occupazione.

Fiori, turismo, attività alberghiere [illegible] tessuto la crisi del lavoro femminile [illegible] provocato di Imperia.

g. c.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel (011) 65.89.66
Via Roma 80 - Tel 56.39.44
Via Maranca 32

Agenzia PIEMONTE e VALLE [illegible]
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44.25.43
[illegible] 11100 [illegible]
Mostra 10 - Tel (0186) 46.961
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo [illegible] glio 26 - Tel (0141) 32.323
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel (015) 36.22.35
CUNEO 12100 Via XX [illegible] bre 28 Tel (0171) 60.632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 35.341
VERCELLI 13100 Via Foà, 69 Tel (0161) 60.456 - 61.997 - 60.464

Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via S. Vincenzo 23 - Tel (010) 25.80 - 58.56.33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 [illegible] (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 66.46.46
SAVONA 17100 Via Aonzo 1/1 Tel (019) 36.219 - 36.64.66

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel (0144) 3929
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel (0173) 36.717
CASALE MONF. 15033 Via Corso d'Agosto 4 Tel (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel (0172) 60.054
MONDOVI' 12084 Via S. [illegible] chino 12 - Tel (0174) 40.378

PK
publikompass spa

Liste in vista delle assise socialiste

Il «garofano» a Imperia si prepara al congresso

Dovrà essere rinnovato il direttivo provinciale di 31 membri Esclusi dalla votazione gli ex autonomisti - Le grandi manovre

IMPERIA — Il garofano si prepara al congresso. L'assise provinciale del psi è prevista per il 4 e 5 dicembre. Non è stato deciso dove si terrà (a Imperia o Arma di Taggia?), ma intanto, nelle 46 sezioni, distribuite tra riviera ed entroterra, e che raccolgono oltre 3000 iscritti, sono già cominciate le assemblee per eleggere i delegati al congresso.

I primi «test», del valore puramente indicativo, si sono avuti domenica scorsa alla «Donzella». In Sanremo, a Santo Maurizio e a Vallecrosia Alta. Dai risultati, è emerso un deciso orientamento della corrente craxiana. Il quadro più esatto, tuttavia, lo si potrà avere soltanto domenica prossima, dopo che, alle urne, si saranno anche i tesserati delle principali sezioni di Imperia, Sanremo e Taggia.

Al congresso dovrà essere rinnovato il direttivo provinciale che è formato da 31 componenti. Dalla votazione, saranno esclusi gli ex autonomisti, guidati dal cognatone, Fiasconi e Berrati, che, qualche mese fa, sono stati riassorbiti dal psi. Sono circa 300, un numero sufficiente per spostare l'ago della bilancia degli equilibri interni.

Ma, qui la federazione, non possono partecipare a questo congresso, perché, per regolamento, il aperto solo a chi già era iscritto dallo scorso anno, e quindi quelli che si dà attendere il prossimo per far sentire il proprio peso.

L'attuale esecutivo è suddiviso in tre correnti principali: quella fedele a Craxi (la volta frazionata in più gruppi), che dispone all'incirca del 70% dei voti; la sinistra di Lombardi e Signorile, che conta per un 20% abbondante; e la sinistra di Achilli, pari ad un 10% scarso. Le «grandi manovre» sono già iniziate, anche se, ufficialmente, «non esistono lacerazioni» e il partito si presenta al congresso «piuttosto compatto».

Dell'area craxiana esistono due schieramenti. Uno ha per motto: «*Riformismo e problemi locali*», si riunisce, accanto al segretario uscente, Donato, il vicesindaco di Sanremo, Bruno Marra, quello di Bordighera, Antonio Mileto, il sindaco di Dolcedo, Giuseppe Gandolfo, e il presidente dell'Imperia calcio, Franco Lantieri.

L'altra, all'insegna dello slogan «*Riprendiamoci la nostra autonomia*», ha tra i suoi leader il vicesindaco di Imperia, Giovanni Barbagallo, il presidente dell'Ostrim (Consorzio trasporti imperiesi) e segretario provinciale, Eraldo Crespi, il presidente del Coreco (Comitato regionale di controllo), Giuseppe Lanza e l'assessore al Turismo di Diano Marina, Bruno Magliano hanno sottoscritto una mozione critica nei confronti della segreteria, alla quale contestano «*una certa arrendevolezza nei confronti della dc*», che sarebbe emersa, soprattutto, nella gestione delle crisi di Bordighera, Imperia, e Diano Marina.

Alla sinistra («*Per un reale rinnovamento*») hanno aderito, tra gli altri, Loreti a Borgo, mentre in quella di Lombardi e Signorile («*Sinistra per l'autonomia*») figurano imperiese Girolamo Saglietto, Matteo ri, Troiani e Delster. Alla finestra, per il momento, restano affacciati, in attesa degli eventi, soltanto i «big». Emanuele Cichero, presidente dell'Istituto autonomo case popolari, Luchino Belmonti di Pieve di Teco e Bruno Bollani.

Stefano

Votazioni precongressuali a Sanremo

Nella sezione «Donzella» prima la lista di Donato

SANREMO — *In vista del congresso provinciale del psi in programma i prossimi 4 e 5 dicembre, sono state le votazioni del partito nella sezione «Marco Donzella» di Sanremo.*

Quattro le liste presentate. La n. 1, «Riformismo e problemi locali», del segretario provinciale uscente Mario Donato, ha ottenuto la maggioranza dei consensi. Su 90 votanti (116 gli aventi diritto) la lista n. 1 ottenuto 48 suffragi. Gli altri due sono andati alla lista n. 3 «Riprendiamo l'autonomia». Le due mozioni del ministro, la n. 2 e la n. 4, non hanno ottenuto alcun voto.

Domenica si voterà, sempre a Sanremo, nella sezione «Mombello», la più numerosa. Successivamente nelle altre due maturiane, Poggio e Coldirodi. La mozione n. 1, dovrebbe ripetere l'exploit di domenica. In «Riformismo e problemi locali» militano il vice sindaco Marra, Donzella, Ruffini, Nini Rossi, il segretario cittadino uscente Dubois, Battaglia, Del Gratta, Mariotti, Scala, Di Franco, Cantarini e tanti altri.

r. b.

Improvviso dietro front della giunta, assente il sindaco

Il Vittoria-Roma troppo caro a Sanremo hanno cambiato idea

Il Comune già l'acquisto dell'ex albergo, occupato dagli sfrattati - La spesa (tre miliardi e mezzo) ritenuta eccessiva - Eseguita l'ordinanza sgombero?

SANREMO — La giunta di Sanremo ha revocato la delibera di acquisto dell'«Vittoria-Roma», l'ex grande albergo di corso Cavallotti, occupato dal settembre dello scorso anno da famiglie di sfrattati.

La decisione a sorpresa dell'esecutivo cittadino è stata adottata ieri in assenza del sindaco, Vento) ha suscitato le proteste pci, tenuto all'oscuro fino all'ultimo dell'operazione.

«*L'albergo costa troppo* — è stato detto durante la riunione di giunta — *più di quanto stabilito in un primo tempo. Inoltre mancano precise garanzie da parte del ministero delle Poste e Telecomunicazioni per un suo interessamento nell'affare*».

La delibera di acquisto risale alla notte tra il 21 ed il 22 ottobre scorso. Dopo la convocazione del consiglio comunale, la si era riunita per decidere l'acquisto dell'ex albergo. L'iniziativa era stata resa possibile dall'interessamento delle Poste e dell'Unità sanitaria locale. Nell'operazione era anche la Camera di Commercio di Imperia.

Il capitolato di compra-vendita concordato tra il Comune e la Sira (Società immobiliare riviera alberghi) di Torino, prevedeva una cifra: 3 miliardi e 500 milioni. Di questi, 800 milioni costituivano la caparra da versare alla Sira alla firma del contratto. I restanti 3 miliardi il Comune li avrebbe dovuti versare entro il 30 novembre. Qualora la pubblica amministrazione avesse anticipato il versamento della somma, avrebbe ottenuto un trattamento di favore.

Nel contratto infatti, i tre miliardi vengono ridotti a 2 miliardi e 400 milioni se il saldo avviene entro il 31 ottobre 1982, ed a 2 miliardi e 450 milioni con il pagamento il novembre '82. Dopo tale data i tre miliardi rimangono. In tutto, dunque, poiché la prima scadenza è stata ormai superata e la seconda non potrà essere rispettata, il Comune dovrà pagare 3 miliardi e mezzo e non 3 miliardi e 800 milioni.

Sanremo - L'albergo Vittoria-Roma occupato dagli sfrattati

In giunta la somma è stata ritenuta eccessiva anche alla luce della perizia dell'Ufficio tecnico erariale di Imperia che aveva stimato in 2 miliardi e 100 milioni il valore massimo dell'intera proprietà. Altro elemento di rilievo che ha indotto gli amministratori a tornare sui loro passi, è la di un documento ufficiale del ministero delle Poste e Telecomunicazioni in ordine al suo interessamento all'acquisto «Vittoria-Roma».

«*Esiste soltanto un telex* — è stato detto in giunta — *non ci sono compensioni firmate a rogiti notarili, agli atti figura soltanto un grido foglietto telescrivente nel quale il ministero dichiara una sua disponibilità ad per un terzo nell'affare*».

Il progetto iniziale «Vittoria-Roma» avrebbe dovuto suddiviso tra Comune, Poste e Uil. Il seminterrato e la metà del piano terreno e del primo piano dovevano ospitare gli uffici Poste; l'Uil doveva usufruire delle restanti porzioni del primo e del secondo piano. Non disponendo quattrini per far fronte alle spese, l'Uil avrebbe venduto due appartamenti alla Camera di Commercio che così avrebbe avuto una sede di rappresentanza a Sanremo. Al Comune restavano gli ultimi due piani e le soffitte.

Ora tutto è tornato in discussione, mentre sugli sfrattati pende un'ordinanza di sgombero emessa dal pretore, che potrebbe venire attuata in qualsiasi momento.

Gian Piero Moretti

Altre iniziative sul problema

Coro di proteste Sanremo è sporca

Una lettera del consigliere Ghersi al sindaco Vento - Forse intervengono gli studenti

SANREMO — «*Oltre che sporca la nostra città è rimasta anche senza fiori*», dice Francesco Ghersi, consigliere comunale del msi-dn. Dopo numerosi consiglieri di circoscrizione anche Ghersi ha scritto al sindaco, Osvaldo Vento per sapere, per esempio, «*sino a quando Sanremo si rifornirà altrove di fiori e piante*».

Le lamentele aumentano con il passare del tempo e si levano da più parti, dagli abitanti, dai commercianti, dai turisti. «*Visto il continuo abbandono in cui giacciono i nostri giardini comunali* — ha scritto Ghersi — *considerate le urgenze che ha un Comune come il nostro, conosciuto in tutto il mondo come "Città dei fiori", vorrei sapere per quale motivo Sanremo non gode di un proprio vivaio di piante e fiori, visto che nel passato era sempre attivo ed aperto funzionava*». Il consigliere chiede informazioni sulle condizioni dei dipendenti della «sezione giardini» e quale sia stato il ricavo della vendita delle palme datterifere e degli eucaliptus dei giardini negli anni 1980-'81 e 8, chi sia assegnato il lavoro di pulitura a potatura.

Il consigliere comunale ha sottolineato la necessità di una verifica nella «sezione giardini». In altri termini controllare se i circa 40 dipendenti effettivamente lavorano ed intervenire energicamente se qualcuno batte la fiacca.

Mentre al sindaco arrivava la lettera di Ghersi, l'assessore competente, Adriano Biancheri, recapitava a Palazzo Bellevue anche una breve missiva del geometra Littardi, caposervizio della «sezione beni ambientali». «*Si rende noto* — vi si legge — *che quest'ufficio provvederà in questi giorni a ripulire le fioriere poste lungo le vie cittadine. Con l'occasione si rinnova la richiesta di costruzione di un nuovo vivaio in quanto, essendo pericoloso ed inagibile il vecchio, non è possibile assicurare una valida presenza di piante e fiori lungo*».

Per mettere un po' d'ordine, circa 3 mesi fa in Comune veniva inventato, soprattutto per la buona volontà di membri del consiglio, Antonio Bindoni (dc) e Claudio Covini (psi) l'ufficio «Sanremo pulita». Le intenzioni erano buone, i risultati invece lasciano a desiderare.

«*Di più* — ha detto Bindoni — *non si poteva fare. Abbiamo mezzi troppo limitati. Se i netturbini lasciano le strade sporche deve pensarci l'assessore competente. Abbiamo alle dipendenze solo 3 operai, ci manca addirittura un ufficio*».

Il gruppetto di «Sanremo pulita» sta varando con le scuole elementari e medie una serie di iniziative didattiche come quelle, ad esempio, di un concorso di disegno su «la città pulita», oppure di uno slogan che invogli l'utente a rispettare maggiormente il posto dove abita. Il prossimo mese, forse, 6000 studenti bandiranno con una campagna estetica ed ecologica di dare una mano.

r. b.

A Sanremo si è presentato per l'appalto dell'opera

Un maxi parcheggio senza «offerte»

Doveva sotto piazza S. Bernardo - Le difficoltà tecniche hanno spaventato le ditte che erano interessate - Una proroga del per altri 90 giorni

SANREMO — Nessuna delle ditte imprese che qualche mese fa avevano chiesto di essere invitate all'appalto-concorso per la progettazione, l'esecuzione dei lavori e la gestione del parcheggio sotterraneo di piazza San Bernardo a Sanremo, si presentato la sua offerta.

L'iniziativa irta di difficoltà e di insidie di natura tecnica e finanziaria, ha indotto i responsabili delle ditte interessate a dare forfait. Il novembre scorso sono scaduti i termini e gli amministratori comunali, per andare incontro ad una impresa che aveva chiesto tempo per poter effettuare dei sondaggi idrogeologici del terreno, hanno concesso una proroga tecnica di 90 giorni, fino al 9 1983.

Tra le ditte che inizialmente avevano mostrato un certo interesse per il maxi parcheggio di piazza San Bernardo, figuravano i più nel settore delle opere pubbliche in campo nazionale ed internazionale: Pontello, Italstrade, Cogefar, Condotte acqua, Costanti, Italimprese.

La località scelta per la realizzazione della colossale opera è decentrata e, apparentemente, la decisione di effettuare i lavori proprio in quella non sarebbe giustificata. Invece la piazza Bernardo ha una sua prerogativa esclusiva che dovrebbe aumentarne l'interesse (almeno dal punto di vista dell'utilità pubblica, se non proprio da quello degli appaltatori eventuali): si trova perpendicolare sul tragitto della galleria (rifugio antiaereo durante l'ultimo conflitto mondiale) che, metri più sotto, collega degli Inglesi, proprio dietro al Casino, con piazza San Siro, a guisa del mercato.

Costruendo un silo profondo 36 metri, si potrebbe realizzare il più grosso parcheggio, proprio accanto alla del gioco, dove i clienti non mancherebbero mai e poi, un accesso dal mercato, dove specie il martedì e il sabato non è possibile reperire un posto-macchina neppure a pagarlo a peso d'oro. Terzo ingresso al parking, infine, in piazza San Bernardo.

Il silo, di almeno dieci piani di altezza, potrebbe ospitare mille auto. Anche il tunnel, adeguatamente sfruttato, potrebbe offrire altri posti-macchina.

Le difficoltà tecniche, forse più che quelle finanziarie, hanno spaventato i responsabili delle imprese che avevano chiesto di essere invitate all'appalto. Scavare un pozzo di 36 metri e di altrettanti di larghezza in una zona di notevole traffico degli Inglesi e piazza San Bernardo, non è cosa facile.

In cambio, l'eventuale appaltatore, avrebbe ottenuto la gestione del parking per un certo periodo di anni. 25 oppure 50 la quantità non è stata ancora decisa. Tutte le spese sarebbero a suo carico. Il Comune, allo scadere della convenzione, sarebbe diventato proprietario della struttura. Ora, per sapere se il parcheggio di piazza San Bernardo si farà, occorre attendere la scadenza del 9 febprossimo. Tutto dipende, spiegano a via, dall'esito delle perizie dei geologi.

g. p. m.

Troppo pochi ai consigli di circoscrizione

Sanremo, il pci protesta «Disertati i quartieri»

SANREMO — La scarsa partecipazione alle riunioni e l'assoluta mancanza di poteri dei consigli circoscrizionali, sono stati denunciati dal gruppo comunista del comitato di quartiere del Centro-Levante, in una lettera inviata al sindaco Osvaldo Vento e ai partiti. Il pci, che sollecita una discussione del problema in consiglio comunale, ha abbandonato l'ultima seduta in segno di protesta per le numerose assenze.

«Non siamo riusciti a raggiungere il numero legale — dice il consigliere Gianluigi Platti — erano presenti solo 7 consiglieri su undici: solo quattro della maggioranza, che può contare su ben undici rappresentanti». Secondo il pci, così come sono i consigli circoscrizionali non hanno alcun significato.

«L'amministrazione comunale — prosegue Platti — non ha dato alcuna possibilità di partecipazione ai comitati di quartiere, non dando ascolto ai problemi sollevati dai cittadini e soffocando le volute con richieste di pareri su regolamenti già approvati dalla giunta».

Il pci, nel fare un breve elenco dei più urgenti problemi sollevati due anni di attività (parcheggio per l'ospedale, difesa di Villa Meridiana dalla speculazione edilizia, pulizia del parco delle Carmelitane e della stazione degli autobus Colombo), sottolinea che dall'amministrazione non è mai giunta alcuna risposta.

«È logico, quindi — conclude Platti — che i consiglieri di quartiere perdano la in un organismo puramente ricreativo del Comune».

c. d.

Scorto da un agente a Imperia in una sala giochi

Dà la droga a un ragazzo ma è sorpreso e arrestato

Luigi Gresia, 22 anni - Anche il minorenne identificato

IMPERIA — Dodici o quindici anni: la Riviera fa piaga tossicodipendenza continua ad allargarsi anche fra i ragazzi minorenni. La drammatica conferma è arrivata in seguito all'arresto, per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti di Luigi Gresia, 22 anni, abitante in via Ospedale a Oneglia.

E' stato bloccato lunedì pomeriggio una pattuglia della squadra mobile all'interno sala giochi di piazza Cavour. Il giovane sospettato da tempo dalla polizia, aveva da poco consegnato a un ragazzino 15 anni, L.L. residente a Imperia 3 grammi di hashish.

Nelle tasche dopo una perquisizione, sono stati trovati 17 grammi di questo tipo di droga. Luigi era incensurato. Lunedì pomeriggio si era recato nella sala giochi per incontrarsi con il giovanissimo tossicodipendente. I movimenti sospetti dei due ragazzi sono stati notati dal maresciallo Pasquale Civico, che in quel momento in servizio. Immediatamente è scattato l'allarme.

E' intervenuta una pattuglia della squadra mobile che ha fermato i due giovani.

L'arresto di Luigi Gresia, trasferito nelle carceri di Imperia, rientra in una vasta operazione di controllo e prevenzione antidroga. In provincia di Imperia il costo degli stupefacenti, negli ultimi mesi, è quasi raddoppiato. E' uno dei mercati clandestini che rendono maggiormente a livello nazionale. Alle spalle un'organizzazione ramificata, basata su corrieri itinerantibili, provenienti da Piemonte, e Costa

Luigi Gresia

Un segnale solido, fatto di ricatti, disperazione e paura.

Si comincia da spinelli, hashish e pasticche, per arrivare all'eroina. Un grammo di «veleno bianco» si vende a circa mezzo milione. L'arresto di Gresia ha fatto luce su una delle tante, storie, che vedono protagonisti ragazzi giovanissimi.

Si prova quasi per gioco o per disperazione e si resta prigionieri di una spirale dalla quale è molto difficile uscire. Inadeguate le strutture di recupero, importanti soprattutto per i più giovani, e manca quasi sempre l'ambiente adatto per recuperare i tossicodipendenti. Spesso, intorno a loro si alza una barriera di incomprensione e diffidenza, che rischia di spingerli a un'ulteriore emarginazione.

m. f.

Processo Moraglia

IMPERIA — Il processo contro Carmine Pellis, 33 anni, da Corigliano (Reggio Calabria), e Roberto Gallicchio, 43 anni, abitante ad Imperia, via Bolzano, 17, è stato rinviato al prossimo 9 dicembre: i due sono imputati di avere truffato per oltre 150 milioni l'autotrasportatore Giovanni Battista Moraglia, di Vasia, nella figura dei mediatori del capolungo, a una volta in attesa di procedimento giudiziario per emissione di fattura false, dopo che la ditta a lui intestata è stata dichiarata fallita.

I due imputati non erano presenti in aula e sono stati giudicati in contumacia: il rinvio è stato motivato dalla necessità di sentire due testi considerati fondamentali. Sono Ugo Liberi e Serrago, entrambi di Imperia: il tribunale ha ordinato che il 9 dicembre vengano portati in aula dai carabinieri

(b. v.)

La verifica di si è conclusa lunedì con un vertice

Dimon la crisi si è esaurita prima ancora di cominciare?

DIANO MARINA — Crisi finita, ancora ufficializzata da qualche gesto clamoroso? Pare proprio di sì, anche se è sempre possibile che il fuoco continui a covare sotto la cenere. La «verifica» richiesta con una mozione a sorpresa del vicesindaco Antonio è conclusa lunedì sera con un «vertice» politico tra i gruppi della maggioranza. Il risultato sembra piuttosto soddisfacente.

«*E' andato tutto bene. Ci siamo trovati pienamente d'accordo sulle linee programmatiche della nuova amministrazione, e sulle opere pubbliche da realizzare da qui alla fine della legislatura*», sottolinea il sindaco, Biagioni Garibaldi.

E aggiunge: «*Si discusso, di stabilire l'ordine di precedenza dei lavori da eseguire. Bisogna valutare la priorità in base alle esigenze di bilancio e alla possibilità di contrarre altri mutui. Siamo già a buon punto, però. Il programma sarà portato all'approvazione di un prossimo consiglio comunale*».

Quali sono gli orientamenti principali dell'alleanza quadripartito tra Nuova Diano, dc, psdi e pri? Rispetto alla vecchia coalizione, della quale faceva parte il pci, al posto di democristiani e socialdemocratici. I problemi da risolvere sono rimasti gli stessi: piano regolatore, piani particolareggiati, edilizia economico-popolare tra quelli a più ampio respiro. Ristrutturazione del porticciolo turistico e creazione di uno stabilimento balneare comunale.

L'aria di tempesta, insomma, sembra essere, a dare di nuovo esca alle polveri, non sia l'iscrizione dell'indipendente Giuseppe Saguato al psdi. Per lasciargli un posto in giunta (delega ai bilanci), la dc avrebbe rinunciato ad un forse nella speranza di accoglierlo, prima o poi, nelle sue file e invece, l'ex-esponente di nuova Diano ha preferito i socialdemocratici. Se le acque si sono placate, lo si potrà controllare presto: sabato alle 20,30, è in programma un consiglio comunale per l'approvazione di alcuni mutui urgenti sul...

Arrestata una giovane

ARMA DI TAGGIA — Una giovane di Arma è stata arrestata dai carabinieri: nel suo appartamento stati rinvenuti orologi e calcolatrici provenienti da alcuni furti. Si chiama Simei, 20 anni, via Nervoloni. E' accusata di ricettazione. Nella perquisizione, sono stati anche trovati quaderni e accendini rubati in una tabaccheria di Arma.

Complessivamente la refurtiva ai oggi sui cinque milioni.

(c. d.)

Un premio gastronomico a Ventimiglia

— Sabato durante un «meeting» al ristorante «*La bussola*» di Ventimiglia è stato consegnato ai proprietari, Mimmo e Adriana Coppello, un ambito riconoscimento gastronomico. Si tratta del premio annuale dell'Associazione internazionale della stampa turistica.

A consegnarlo è stato il professor Sandro De Alcardi, presidente dell'Associazione, che con parole ha illustrato l'importanza di questa attestazione.

Erano presenti i più qualificati operatori del gastronomico nella stampa, convenuti da Milano, Genova e

(l. m.)

LA SUCCURSALE FIAT DI SANREMO

Oltre iniziative promozionali Fiat in corso ed in particolare all'ultima "Prendi oggi la tua 127"

VI PROPONE UNA ECCEZIONALE OFFERTA:

su tutti autoveicoli ordinati e ritirati dal 15 al 30 novembre verrà applicato, a seconda del modello acquistato, un abbuono pari al costo dell'assicurazione R.C. 100 milioni unico da uno a tre anni.

Solo presso la:

Succursale FIAT di vendita e assistenza c.so Matuzia 113 San Remo. Tel. 61501

FIAT

Tra i giornali che la gente vergogna leggere in pubblico ce n'è uno che merita il vostro aiuto.

Epilessia.

Quattro sillabe all'anno questo giornale vuole far uscire dalle ombre. Perché continuano a esserci, incomprensibilmente spedite in buona misura perché chi lo riceve non dice che sbaglia.

Che cosa ci trovano di così vergognoso? Nulla, niente altro che il nome: epilessia.

Sia che soffra di queste malattie o che ne sia solo in vista, discriminazioni, crimini sociali per colpa di una malattia di cui non ha colpa. E hai paura della partenza, dei viaggi, dei compagni di lavoro.

La nostra Federazione nasce per aiutare questi malati a uscire dall'ergastolo di paura a cui il pregiudizio li ha condannati. Ed è il primo, più difficile passo verso la guarigione che, con la stessa chiarezza, avviene là dove lo si dice.

Aiutate questo giornale (in Italia ci sono 300 000 malati di epilessia). E hanno bisogno soprattutto che di epilessia si parli più liberamente e con competenza.

Solo così possono trovare il coraggio di uscire alla scoperto e accedere a una terapia.

Specifici il tagliando. La quota è libera. Bastano 500 lire per avere l'emozione di ricevere un giornale prezioso, ma utile.

Chi spedisce questo tagliando riceverà gratuitamente un buono sconto non rimborsabile

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

_____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'epilessia.
Via Flavio 48 - 20129 Milano
tel. (02) 22 56 66

La situazione nelle case [redacted] Savona

Troppi abusivi [redacted] «popolari»

Il vicepresidente dell'Iacp annuncia: «Chi non paga [redacted] ne deve andare» - I casi limite

SAVONA — Casi clamorosi di «abusivismo» e di «morosità» saltano fuori dagli accertamenti che l'Istituto autonomo [redacted] popolari (Iacp) sta svolgendo per l'istituzione dell'anagrafe dell'inquilinato [redacted] recuperare un miliardo da inquilini che troppo spesso e volentieri si dimenticano [redacted] pagare il canone d'affitto.

Un assegnatario di Savona deve all'Iacp quattro milioni [redacted] fitti arretrati, riceve dal Comune 50 mila [redacted] per assistenza ma possiede [redacted] macchina [redacted] valore di quasi 20 milioni.

A Spotorno, da lungo tempo [redacted] una persona gode di un alloggio [redacted] dell'Istituto ma non lo occupa, possiede una casa a Lamone e [redacted] Mercedes. Nonostante le insistenze e le sollecitazioni non intende lasciare l'appartamento cui non ha diritto.

«Certo — dice [redacted] vicepresidente dell'Iacp, geom. Pietro Bovero — [redacted] tratta di casi limite [redacted] purtroppo quelli che vanno al di là del lecito sono molti [redacted] per obiettività bisogna anche dire che i vecchietti, i pensionati, le famiglie povere sono quelle che fanno sempre [redacted] loro dovere, pur a [redacted] di grossi sacrifici, mentre troviamo i morosi, gli irregolari tra le famiglie nelle quali entrano più stipendi».

Per combattere la morosità l'istituto ha deciso di procedere sulla strada dei pignoramenti. «Le transazioni — [redacted] Bovero — sono state molte e l'Iacp ha reintegrato, senza interessi, quanto dovuto [redacted] decine di famiglie. Ma quelli che restano sono parecchi e [redacted] questi tanti che accettato l'accordo e pagata la prima rata non si sono fatti più vivi [redacted] alcuni casi i nostri legali e l'ufficiale giudiziario che si erano presentati [redacted] queste famiglie per pignorare televisori e altri oggetti sono stati [redacted] in modo incivile e minaccioso. Quindi, ora, definite le varie procedure siamo pronti a ripresentarci accompagnati dai [redacted]».

Per quanto riguarda gli irregolari che [redacted] hanno più diritto [redacted] [redacted] dell'Iacp, si sta appunto preparando [redacted] un'apposita anagrafe [redacted] consentirà [redacted] fare chiarezza su molte posizioni equivoche.

Intanto l'Iacp si appresta a vendere, a chi li occupa, una quarantina di alloggi di [redacted] edilizia residenziale pubblica che gestisce per conto dello Stato. Se gli attuali assegnatari non [redacted] l'offerta potranno continuare tranquillamente [redacted] abitarvi. Diciotto [redacted] questi appartamenti si trovano a Savona in piazza Bologna [redacted] numeri civici [redacted] 5A e 5B, in via Turati ai numeri [redacted] 23 e 25, in via Famagosta al 30 e in via Stalingrado al 94. Gli altri ventidue sono situati a Cairo, Cengio, Finale, Mallare, Nasino e Pietra Ligure.

«Se accettano [redacted] pagare in contanti — spiega il vicepresidente — possono anche ottenere un taglio del 50% sulla valutazione fatta dall'Ufficio tecnico erariale altrimenti [redacted] versare la somma intera e [redacted] mensili ed entro un periodo massimo [redacted] 15 anni».

Nicolò Biri

[redacted] arrestati

FINALE LIGURE — Arrestati [redacted] l'altra sera a Pietra Ligure, [redacted] presso [redacted] Villaggio Spotorno, due giovani [redacted] presi a succhiare benzina.

Gli arrestati sono Ciriaco Castiereccio, [redacted] anni, di Pietra Ligure e Cataldo Falzone, di 24 residente a Borghetto, entrambi già trasferiti nelle carceri d'Imperia.

A coglierli sul [redacted] è stato un agente della Polstrada di Finale che stava rincasando.

Se i lavori non saranno appaltati entro la fine dell'anno

Va in archivio il progetto della maxi piscina di Loano?

La giunta Garassini [redacted] ha [redacted] maggioranza sufficiente per portare la pratica [redacted] Consiglio comunale - Oltre alla vasca olimpica anche [redacted] pista d'atletica polivalente

LOANO — Il progetto per la piscina olimpionica [redacted] elaborato fin [redacted] novembre del 1981 è pronto per essere realizzato ma corre il serio pericolo di un ulteriore rinvio [redacted] da destinarsi.

Se [redacted] arriverà all'appalto entro la fine dell'anno, tutte [redacted] pratiche burocratiche finora svolte [redacted] successo per ottenere [redacted] finanziamento pubblico diventeranno inutili e dovranno essere ripetute probabilmente con minori prospettive di accoglimento.

E' probabile che il sindaco Garassini e la giunta portino la pratica per la stipula del mutuo ad un prossimo Consiglio comunale; ma attualmente la maggioranza manca dell'apporto del sedicesimo consigliere ricoverato in ospedale e la proposta di mutuo rischia [redacted] ottenere la maggioranza qualificata [redacted] procedere. La [redacted] infatti potrebbe opporsi.

Dice [redacted] sindaco: «La piscina non costituisce soltanto [redacted] impianto sportivo che può ospitare avvenimenti agonistici ad alto livello, è anche un'attrezzatura indispensabile a qualificare l'aspetto turistico di Loano offrendo tra l'altro possibilità terapeutiche».

Loano - Ecco la cartina [redacted] progetto per [redacted] costruzione della piscina e della pista d'atletica

Sul [redacted] finanziario [redacted] piscina scoperta dovrebbe inoltre coprire il deficit che attualmente [redacted] sulla gestione del Palasport (65-70 milioni annui) attribuibili alla carenza [redacted] attività [redacted] piscina coperta [redacted] utilizzata a pieno ritmo.

[redacted] completamento degli impianti di regione Fey è previsto, oltre la piscina olimpionica, una pista polivalente e nuove aree di parcheggio rispettando complessivamente 11.500 metri quadrati che si aggiungono ai [redacted] metri quadrati [redacted] occupati dal Palasport.

C'è infine un tronco di strada che parte da Borgo Castello fino a [redacted] Matteotti, parallela all'Aurelia per migliorare [redacted]. Per la strada, che originariamente [redacted] milioni, non si [redacted] finanziamenti ed il progetto è stato ridimensionato. L'attenzione è però rivolta agli impianti sportivi che costano 610 milioni, 70 [redacted] quali per acquisizione delle aree parcheggi, zone verdi e alberature.

Secondo il progetto, la [redacted] della piscina [redacted] 50x21 a otto corsie, profondità da metri 1,80 a 3 metri, sarebbe contornata da un solarium e prato calpestabile per 3500 metri quadrati e con illuminazione su tralicci a torre.

La pista polivalente misurerebbe metri 40x20. [illegible] per il finanziamento, che [redacted] in porto definitivamente soltanto dopo l'approvazione [redacted] Consiglio comunale, è [redacted] molto complesso. Dice [redacted] Littarelli, assessore alle Finanze: «Abbiamo puntato sul finanziamento pubblico trascurando gli istituti di credito privati che offrono condizioni [redacted] più onerose.

«Negli ultimi mesi — *aggiunge* — in alternativa ci siamo rivolti al [redacted] sportivo [redacted] Coni che, su parere favorevole [redacted] Coni provinciale, ha accolto la richiesta di finanziamento a patto che [redacted] banca acquistasse le obbligazioni. Recentemente c'è stata [redacted] Cassa di Risparmio di Savona a mettere a disposizione il capitale necessario».

Giuseppe Morchio

Oggi [redacted] processo per la morte della commerciante savonese

[redacted] colpi [redacted] pazzo?

In Corte d'assise a Cuneo - La vittima, Luigia Valentina Almasso, fu ammazzata il 19 agosto dell'anno scorso in un noccioleto - Le indagini

[redacted] — Giovanni De Stefanis, [redacted] anni, pensionato di Rodello, residente ad Alba in via [redacted] 11 comparirà questa mattina da[redacted] alla Corte d'assise [redacted] di aver ucciso a bastonate [redacted] borgata [redacted] di Montelupo, Luigia Valentina Almasso, 40 anni, nativa [redacted] Rodello e [redacted] a [redacted] in via Montagna 8/14. All'imputato prima il perito e quindi il giudice istruttore hanno riconosciuto il [redacted] parziale [redacted] mente.

Secondo il pubblico ministero del tribunale di Alba il Destefanis è pazzo e dovrebbe quindi [redacted] curato in un ospedale psichiatrico. I difensori — gli avvocati Vercellotti di Cuneo e Masselli di Torino — sostengono invece la [redacted] dell'innocenza: [redacted] sarebbe stato il pensionato a massacrare la povera Almasso, bensì un'altra persona ancora [redacted] individuare.

I patroni della famiglia Almasso — gli avvocati Pasta di Asti e Sandri di Alba — cercheranno infine di dimostrare la colpevolezza del Destefanis per ottenere poi il risarcimento dei danni.

Luigia Valentina Almasso fu aggredita verso le 11 del 19 agosto dello scorso anno mentre stava raccogliendo nocciole sul proprio terreno. L'assassino la colpì alla [redacted] con un randello dopo [redacted] giunto furtivamente alle sue spalle.

Il cadavere della donna fu trovato verso mezzogiorno [redacted] testimone, ma [redacted] voci e indizi secondo i quali era stato il Destefanis a uccidere la Almasso al culmine di un raptus di follia. L'uomo [redacted] stato ricoverato più volte in cliniche psichiatriche: l'uccisione [redacted] alcun motivo [redacted] non poteva che essere [redacted] di un pazzo.

Giovanni [redacted] ha sempre negato ogni addebito, [redacted] c'è [redacted] teste che dice di averlo visto quel giorno incamminarsi verso il noccioleto dove fu poi trovato il cadavere della Almasso.

g. d. m.

Loano, trovato il cadavere di un uomo

[redacted] — Il cadavere [redacted] 67enne, Antonio Pissorno, rappresentante di commercio, residente a Loano in piazza Vittorio Veneto [redacted] è [redacted] rinvenuto ieri pomeriggio nei pressi della [redacted] della ferrovia, [redacted] attraverso l'abitato, all'altezza del km 72.

Sono intervenuti sul posto i carabinieri dopo il ritrovamento del corpo avvenuto [redacted] parte di [redacted] passanti. La morte pare risalga alla scorsa notte, 12-13 ore prima. Il Pissorno deve essere stato colto da malore e non è più stato in grado di chiedere aiuto. La salma [redacted] e la procura di Albenga ha autorizzato [redacted] sepoltura.

[redacted] alberi [redacted] colline [redacted] Alassio

[redacted] — [redacted] sezione ingauna di [redacted] Nostra sollecita il [redacted] collina di [redacted] a Ponente [redacted] Alassio [redacted] compresa [redacted] percorsa [redacted] suo perimetro dalla rotabile che va dalla [redacted] del [redacted] sino alla Crocetta, [redacted] più volte colpita [redacted] incendi, [redacted] hanno distrutto il patrimonio [redacted] la massima parte da pinete.

Gli [redacted] secchi sono stati tagliati e il pendio resta nudo, con rari arbusti di piante stagionali. [redacted] teme una lenta erosione, specie con le piogge invernali e l'inizio di un lento dissesto idrogeologico.

Italia Nostra sollecita all'istituto forestale un intervento urgente e propone il rimboschimento utilizzando piante non resinose, quali il carrubo, la roverella e l'olivastro.

L'ex presidente della società [redacted] calcio in tribunale

Cade l'[redacted] per Briano «Al [redacted] dato tutto»

[redacted] — Mario Briano, [redacted] anni, l'imprenditore [redacted] che fu al vertice [redacted] Savona Calcio durante un periodo tra i [redacted] turbolenti della squadra biancoblù, se l'è cavata [redacted] una sentenza [redacted] «non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato» dall'accusa di [redacted] i libri contabili del sodalizio, all'epoca dei fatti una regolare società per azioni.

[redacted] sono state concesse, per far scattare la prescrizione, le attenuanti generiche, [redacted] richiesto dal difensore, avvocato Levati.

[redacted] vicenda risale [redacted] periodo [redacted] 1973-'74 e, in particolare, [redacted] cessione [redacted] giocatori, [redacted] attaccanti Corbellini e Gottardo, [redacted] Piacenza. In bilancio era stata registrata [redacted] cifra [redacted] milioni, in [redacted] dall'operazione, [redacted] Savona avrebbe ricavato 25 milioni.

Ma nel corso [redacted] fase istruttoria che ieri, durante il processo, [redacted] Briano [redacted] difeso tenacemente il proprio operato affermando di essersi [redacted] rovinato per il Savona Calcio e al riguardo ha presentato copia d'ingiunzioni [redacted] pagamento alle quali [redacted] sempre fatto fronte.

L'inchiesta [redacted] bilanci del Savona era partita in seguito alla querela dell'arbitro Tullio Sguerso che, nel corso di un torneo estivo, [redacted] denunciato di [redacted] stato colpito da Vittorio Panucci, uno tra i più popolari calciatori biancoblù. L'arbitro aveva presentato una richiesta danni e Panucci si era opposto, cercando di dimostrare che [redacted] Savona [redacted] riceveva alcuno stipendio [redacted] un [redacted] semplice rimborso spese.

A [redacted] punto [redacted] stratura [redacted] sequestro i libri contabili e svolto indagini [redacted] menti [redacted] varie operazioni finanziarie portate [redacted] della società di piazza Diaz. E così, oltre che per la mancata registrazione dei reali compensi versati a Panucci, l'ex presidente [redacted] stato rinviato a giudizio [redacted] per le irregolarità riscontrate in occasione [redacted] passaggio al Piacenza [redacted] giocatori Gottardo e Corbellini. Episodi lontani, dimenticati ormai dai tifosi e ora annullati anche [redacted] giustizia.

L. p.

Rapina la notte [redacted] in [redacted] villetta isolata di Garlenda

E' legata e imbavagliata [redacted] che [redacted] col [redacted] 40 [redacted]

GARLENDA — Vanno probabilmente per «ripulire» una villetta isolata a Garlenda, ritenendola disabitata, e, trovatisi [redacted] la proprietaria che stava dormendo, [redacted] rapinano [redacted] anello e di soldi in valuta straniera per un totale di 40 milioni di lire.

L'episodio è avvenuto alle 3 della notte [illegible] nel complesso edilizio omonimo, ed ha avuto come vittima la cittadina [redacted] Margaretha Bille, 69 anni, [redacted] e residente a Malmoe. [redacted] qualche anno la [redacted] vive sola nella villetta che [redacted] sulla riva destra [redacted] torrente Lerrone, in corrispondenza del Club House [redacted] Golf [redacted] Garlenda.

I ladri [redacted] penetrati nella casa della donna rompendo il vetro [redacted] una finestra. E' stato il rumore dei vetri infranti a svegliare [redacted] proprietaria della villetta che, infilatasi [redacted] vestaglia e le pantofole, ha acceso la luce ed è andata a vedere che cosa stava avvenendo.

In quel momento i [redacted] (due giovani che si sono parlati [redacted] poche [redacted] francese chiaramente contraffatto) hanno spento [redacted] luci e, facendo [redacted] di una torcia elettrica, hanno intimato alla donna (senza far uso di armi da fuoco) di [redacted] calma, che non le avrebbero fatto nulla, chiedendole poi dove [redacted] [illegible] gioielli.

E' incominciata allora una ricerca af[redacted] nei vari locali da parte dei [redacted] che riuscivano a trovare [redacted] anello [redacted] «solitario» [redacted] valore [redacted] oltre [redacted] milioni e sette milioni [redacted] moneta [redacted]. Soddisfatti del bottino i ladri-rapinatori hanno provveduto a legare [redacted] una seggiola [redacted] imbavagliare l'anziana signora e, prima di andarsene, [redacted] strappato i fili del telefono.

La Bille [redacted] impiegato cinque ore prima [redacted] riuscire a slegarsi e raggiungere così un'abitazione vicina [redacted] sua villetta dove ha chiesto [redacted] amica svedese.

r. sr.

[redacted] «corriere»

ALASSIO — La questura di Milano ha arrestato ieri pomeriggio alla stazione [redacted] per detenzione a [redacted] di droga il ventenne Domenico Guida, [redacted] disoccupato, abitante ad Alassio [redacted] regione Bellotna. Teneva nascosto sotto i vestiti un kg di hashish. [redacted] sua abitazione è stata immediatamente [redacted] perquisita. [redacted] trovate [redacted] mangianastri, che si dubita provengano da furti. L'arresto del Guida è stato possibile [redacted] che [redacted] squadra [redacted] polizia giudiziaria del commissariato di pubblica sicurezza [redacted] Alassio mantiene [redacted] squadra antidroga di Milano.

Ad Alassio si sospettava che il Guida fosse un [redacted] ieri è stata segnalata [redacted] partenza per [redacted]. Agenti della questura [redacted] capoluogo lombardo lo hanno seguito bloccandolo mentre saliva sul treno.

(g.m.)

Dopo le voci di uno «smantellamento»

Albenga, [redacted]

ALBENGA — *«Nelle caserme [redacted] di Albenga potranno forse esserci novità ma è impensabile che vengano chiuse».* Questo il commento [redacted] autorità [redacted] notizia [redacted] di recente circa la disattivazione della [redacted] Piave, [redacted] attualmente [redacted] battaglione addestramento reclute dei bersaglieri della divisione Centauro.

I militari (circa duemila reclute al mese per il primo ciclo di addestramento alle caserme Piave e Turinetto) costituiscono [redacted] ottimo supporto per la città. Gli operatori economici e commerciali [redacted] sono giustificatamente allarmati [redacted] voce dello «smantellamento» del presidio. E' certo, in ogni caso, che [redacted] accadrà nulla prima dell'84-'85. I comandi [redacted] Albenga sono già in possesso infatti delle direttive per proseguire l'attività addestrativa fino a tutto il [redacted].

E' l'unica [redacted] che possono confermare i graduati della [redacted] i quali dicono di non essere assolutamente informati dei tempi e dell'entità di eventuali cambiamenti. Mancano quindi notizie ufficiali, ma sembra abbastanza informata «radio fante» che esclude mutamenti radicali negli impianti militari albenganesi, mentre prospetta la soppressione [redacted] definitiva della caserma Camandone a Diano Castello, [redacted] momento che sono [redacted] stati trasferiti ad Albenga alcuni ufficiali. «Radio fante» sostiene: *«Qualche anno fa c'è stata una riforma amministrativa con la soppressione dei reggimenti Car rendendo autonomi i battaglioni. Ora si prospetta una riforma addestrativa con un ritorno all'antico: l'invio [redacted] ai corpi di destinazione [redacted] reclute che si addestrano presso il proprio reparto. Alcuni dei trenta centri di addestramento esistenti in Italia diventeranno superflui, ma non è detto che scompaiano tutti perché vi sono comandi [redacted] i corpi d'armata, gli enti territoriali come le Regioni, le Zone e i Distretti che [redacted] hanno strutture per addestrare [redacted] reclute. E' possibile, quindi, che un Car rimanga occupando eventualmente le due caserme, la Piave, ora sede del XIV battaglione bersaglieri Sernaglia e la Turinetto, presidiata dal 72° battaglione fanteria Puglie della divisione Ariete».*

Nelle valutazioni delle autorità [redacted] potrebbero rientrare la difficoltà di costruire [redacted] poligono, [redacted] vista dell'imminente abbandono [redacted] quello [redacted] San Giacomo.

g. m.

I risultati delle votazioni nelle sezioni del comprensorio

La dc verso il congresso ad Albenga vince Manfredi

ALBENGA — *Si sono completate nell'Albenganese le elezioni sezionali della dc in vista del congresso provinciale in programma a fine [redacted]. Si è imposta [redacted] lista dell'onorevole Manfredi con 5032 voti congressuali, pari al 48,10 per cento; seguono la lista numero due, che fa capo a Garassino-Abrate con [redacted] voti congressuali, pari al 26,1 per cento e la lista numero tre Scajola-Russo, con 3164 [redacted] congressuali, pari al 25,70 per cento.*

In base alle preferenze «rapportate» [redacted] un meccanismo che tiene conto di iscritti [redacted] per-lita e voti elettorali, i primi ca[redacted] ogni [redacted] che ufficiosamente hanno [redacted] maggiori possibilità di andare [redacted] sono, per la lista numero uno: Bruno di Andora, Repetto e Ansaldi di Albenga, Testa di Alassio [redacted] lista [redacted] due Garassino di Alassio, Ronchi, Pelosi, Peyrano di Albenga. Per [redacted] lista [redacted] Frocchia [redacted] Elena di Alassio. I delegati [redacted] ogni lista possono comunque [redacted] mutare [redacted] base al conteggio provinciale.

I risultati delle ultime votazioni nelle singole sezioni sono i seguenti, con voti di lista e maggiori preferenze. Andora: lista numero uno: voti 63 (Bruno 61, Caviglia 50, Moreno 49, Ansaldi [redacted] Repetto 35), lista numero due: voti [redacted] voti 2. Alassio, lista numero tre: voti 105 (Frocchia 70, Baldisseri 69, Gallea 65); lista numero uno: voti 34 (Testa 32, Arrighetti 31, Bruno 18); lista numero due: voti 6 (Piscitelli 6, Garassino 4). Ceriale, lista numero uno: voti 29 (Manfrino 27, Gaglioio e Bruno 22, [redacted] 21), lista numero due: voti [redacted]; lista [redacted] tre: voti 3.

Nell'Albengan[redacted] [redacted] predominato [redacted] lista Manfredi, con la sola eccezione di Alassio, che [redacted] prevalere il gruppo Scajola. A Loano, compreso nella [redacted] finalese, [redacted] qualche diversità nelle componenti [redacted] singole liste. Sono andati 87 voti alla lista uno (72 preferenze a Guasco e Baldi), 2 voti alla [redacted] due; 2 voti alla lista 3, e 13 voti ad un quarto raggruppamento a caratteristiche prevalentemente locali.

g. m.

Proposto in Consiglio comunale

Bimbi handicappati un corso a Borgio

[redacted] VEREZZI — Anche quest'anno l'amministrazione di Borgio Verezzi ha dato il via a una nutrita serie [redacted] in materia di assistenza scolastica. Presentati in Consiglio comunale [redacted] assessore all'istruzione, Giuseppina Ferraris, hanno [redacted] scopo primario [redacted] completare la formazione [redacted]la personalità umana e [redacted] integrare la preparazione scolastica di alcuni alunni handicappati.

«Il piano d'intervento — dice [redacted] l'assessore Ferraris — *è scaturito da una valutazione e da [redacted] situazione in partenza [redacted] collegamento con l'ambiente, la famiglia, la scuola e dalla rilevazione di eventuali [redacted]».*

In dettaglio, il piano prevede [redacted] un corso di educazione fisica [redacted] gli alunni elementari del secondo ciclo, da novembre a maggio con cadenza settimanale, tenuto dall'insegnante Carlo Mattea, un corso di educazione musicale sempre nello stesso periodo, tenuto dall'insegnante [redacted] Nicolini, un [redacted] di educazione psicomotoria per gli alunni elementari del primo ciclo, tenuto [redacted] una psicomotricista che svolgerà inoltre il servizio di assistenza per [redacted] bimba con gravissimi deficit psicologici e quello di accompagnatrice per minori handicappati. Si inizierà a dicembre e durerà sino a giugno, per sei giorni alla settimana e [redacted] tutta la durata dell'orario scolastico.

Sono inoltre previsti acquisti per materiale audiovisivo, per attività di integrazione.

«Un progetto che [redacted] tutti i componenti del Consiglio d'accordo — conclude l'assessore [redacted] —, *minoranza compresa. L'amministrazione di Borgio ha sempre dedicato molta attenzione al problema [redacted] in generale e degli handicappati in particolare e non a [redacted] il nuovo plesso scolastico che stiamo realizzando è stato concepito senza barriere architettoniche, in modo che tutti i bambini [redacted] distinzione possano trovare [redacted] spazio favorevole per esprimere la propria personalità».*

a. d.

TRIBUNALE DI SAVONA

AVVISO DI [redacted] IMMOBILIARE

Il giorno 4 di[redacted] 1982 [redacted] ore [redacted] si venderanno [redacted] pubblico incanto n. 4 lotti [redacted] di fatto e di diritto in cui si trovano:
1° lotto: terreno in Noli a catasto terreni [redacted] n. 1182 [redacted] 100.
Prezzo base L. 200.000. Cauzione e spese L. 50.000;
[redacted] lotto: terreno in [redacted] a catasto Part. 175 mq 52. Prezzo base L. 120.000. Cauzione e spese L. 50.000;
3° lotto: terreno in Spotorno mq 3245 Part. 1567. Prezzo base L. 9.500.000. Cauzione e spese L. 2.300.000;
4° lotto: piccolo locale in Varigotti al N.C.E.U. Part. 3583. Prezzo base L. 1.500.000. Cauzione e spese L. 350.000.
La cauzione e spese dovranno essere versate in Cancelleria entro le ore 10 del 4-12-82.
Versamento del pre[redacted] di acquisto entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.
Offerte minime in [redacted]: 1° lotto L. 10.000; 2° lotto L. 10.000; 3° lotto L. 100.000; 4° lotto L. 50.[redacted]
Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Savona oppure al Cu[redacted] Dott. Giuseppe Bo[redacted] Via Mistrangelo 3/2, Savona.
Savona, 4-11-82
IL [redacted] AGGIUNTO DI CANCELLERIA
(G. Giacolone)

F.lli **ANDREETTO**
FORNITURE - MATERIALI
RISCALDAMENTO ED IDRAULICI
Tel. 0182/59.014
CISANO sul NEVA (Albenga)

MERAVIGLIA UOMO
Via Battisti, 16 r. (SV)

Dopo la nomina del nuovo direttore

All'Unione industriali restano [redacted] contestatori

SAVONA — Ieri mattina il presidente dell'Unione industriali, Antonino Calamone, ha riunito dirigenti e funzionari e ha loro comunicato la nomina del nuovo direttore: il dr. Luciano Pasquale. Lo [redacted] possesso dell'incarico avverrà fra alcuni mesi quando l'attuale direttore, il dr. Attilio Frumento, lascerà il servizio.

La decisione è stata presa lunedì [redacted] dal consiglio direttivo che l'ha adottata a maggioranza. Al di là della persona del nuovo direttore, che nessuno ha messo in discussione, a favore del dr. Pasquale [redacted] votato a favore circa il 80 [redacted] dei membri del direttivo.

In passato sia il dr. Leopoldo Fabretti, rimasto alla direzione dell'Unione dal dopoguerra al 1973, sia il dr. Attilio Frumento, che opera nell'associazione imprenditoriale da ben 30 anni, avevano ottenuto l'unanimità dei consensi.

Quali i motivi della contestazione? Nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni ma par di capire che l'opposizione è venuta soprattutto dai rappresentanti della piccola e media industria che lamenterebbero una scarsa attenzione dell'Unione verso i problemi di un comparto squisitamente savonese a vantaggio della grande industria, tra l'altro non presente a Savona con direzioni centrali.

Il dr. Pasquale ha fatto dapprima esperienza nella Regione Piemonte e poi è passato alla Federindustria piemontese dove ha ricoperto importanti incarichi dedicandosi, in particolare, ai problemi dei trasporti e dei consorzi. S. s.

Scritto da un avvocato ad Albenga per ricordare il figlio

Un [redacted]

Costa sette mila lire - Il ricavato sarà devoluto alla Croce Bianca

ALBENGA — [redacted] droga molto sovente si fanno solo [redacted] parole. Quando [redacted] tratta di passare [redacted] fatti l'impegno di molti sembra venire meno. Lavorare per costruire [redacted] in vita comunità in grado [redacted] aggregare [redacted] dipendenti rappresenta un lavoro impegnativo, vanificato spesso dai fatti. Ciò è dimostrato dai periodi di stanchezza che, nella nostra zona, vive periodicamente il Centro di incontri giovanili di Alassio. E lo dimostra il fatto che un comitato [redacted] partecipazione per una corretta azione del centro di igiene mentale dell'Usl 4 non è attualmente [redacted] funzione.

Ma è tuttavia possibile trovare forme di intervento anche a livello individuale, offrendo così un contributo sul fronte della lotta [redacted]. E' [redacted] che [redacted] fatto Donato Cangiano, noto avvocato penalista albenganese. [redacted] la memoria del figlio Sergio (morto sedicenne in [redacted] incidente stradale il 4 luglio [redacted]) ha curato e stampato a proprie [redacted] un libro intitolato «Informazione sulla droga». Il cui ricavato (in vendita presso [redacted] librerie a 7 mila lire) [redacted] andrebbe in beneficenza [redacted] Croce Bianca di Albenga.

Come dice il titolo, il volume [redacted] di [redacted] pagine, stampato [redacted] tipografia Stalla, è [redacted] «vademecum» sulle [redacted] essenziali da conoscere per affrontare il problema della droga. Oltre a trattare dei principali stupefacenti, a parlare del problema del metadone, e fornire la tabella delle sostanze stupefacenti, il libro di Cangiano contiene il testo della legge [redacted] con la quale nel 1975 fu provveduto ad una nuova regolamentazione.

Secondo l'autore *«conoscere, e capire, è il primo atto dell'autodifesa e della prevenzione nei confronti della droga».*

F. sr.

Un [redacted] ad Altare

SAVONA — Sarà presentata in consiglio comunale, lunedì prossimo, la delibera relativa all'assunzione di un mutuo di 110 milioni da destinare all'acquisto di una [redacted] colonica, nel comune [redacted] Altare, con terreno, da trasformare in un centro di rieducazione per tossicodipendenti.

[redacted] è quella di dar vita a una «comunità» sull'esempio di altre esperienze.

[redacted]

[illegible]

DIMINUISCE LA TENSIONE A IMPERIA E SANREMO, FEBBRILE ATTESA PER LO SCONTRO AL «CHITTOLINA»

«Credo nella salvezza» Il ritento con Sacco

Il club [illegible] concede ancora una tregua al trainer che confida in una pronta risalita - Decisiva la gara con il S. Elena?

IMPERIA — Fumata nera all'Imperia: il consiglio direttivo, che si è riunito lunedì sera, non è scaturita [illegible] decisione. Giovanni [illegible] resta quindi alla guida della squadra. Domenica prossima sarà sicuramente in panchina, nell'insidioso, forse vitale incontro con il S. Elena Quarto. Poi, si vedrà.

[illegible] termine della lunga ed animata seduta, convocata «per valutare la situazione venutasi a creare dopo i [illegible] risultati negativi conseguiti dalla squadra», la società ha emesso un comunicato molto sibillino; «Sentito l'allenatore Sacco, e tenuta presente la delicatezza del momento, il consiglio ha deciso di procrastinare ogni decisione, in attesa di un ulteriore approfondimento, onde evitare provvedimenti affrettati, che possano rivelarsi nocivi per gli interessi del club».

Aggiunge la nota che il direttivo «rimane unanimemente d'accordo sulla necessità di stringersi attorno [illegible] squadra, considerato il frangente difficile, e l'avvicinarsi di una scadenza particolarmente importante per il futuro del campionato». Di più, anche singolarmente, i dirigenti nerazzurri non vogliono precisare, e si trincerano dietro un muro di riserbo.

Si possono dunque tentare soltanto delle interpretazioni. L'impressione maggiore è che, [illegible] che comportarsi da Ponzio Pilato, un atteggiamento autolesionistico e [illegible] controproducente, i responsabili dell'Imperia abbiano voluto prendere tempo, prima di arrivare a drastiche risoluzioni, come l'esonero del «trainer», del resto [illegible] nell'aria da qualche settimana. Piuttosto che troncare subito, e di netto, un rapporto abbastanza deteriorato, [illegible] è preferito aspettare [illegible] un periodo di riflessione.

Il momento è grave. E in [illegible] il destino [illegible] ma di un'intera città. [illegible] indispensabile [illegible] compiere passi falsi, perché poi non vi sarebbero più possibilità di rimediare. Alle porte, c'è [illegible] partita determinante, quella con il [illegible] Elena Quarto. [illegible] diretta [illegible] liguri nel cammino verso [illegible]. I sardi, [illegible] classificati, hanno 7 punti, uno solo in più dell'Imperia: riuscire a batterli, e non è certo impresa proibitiva, significherebbe scavalcarli [illegible] graduatoria, e probabilmente agganciare alcune compagini del gruppetto [illegible] altre pericolanti (Lucchese, Asti, [illegible] Cerretese e Pontedera).

I giocatori, tutti molto giovani, sono affezionati a Sacco [illegible] e [illegible] hanno più volte espresso fiducia e solidarietà. Un cambio di tecnico alla vigilia [illegible] una [illegible] così impegnativa, porterebbe [illegible] «choc» negativo anziché i benefici e gli stimoli sperati. Ed è forse in tale ottica, che la società ha ritenuto opportuno sopprassedere ancora e rinviare una soluzione, comunque dolorosa. Può darsi che, per difendere il «mister», la squadra [illegible] finalmente quel carattere che, finora, le è mancato e che sfoderi una prestazione ricca d'orgoglio e di volontà.

Sacco, nel tardo pomeriggio [illegible] lunedì ha avuto un colloquio [illegible] Angelo Dubbini e [illegible]. Ha ribadito che, a [illegible] parere, non cambierebbe questa Imperia con [illegible] n'altra equipe [illegible] del torneo, neppure con una di quelle che si trovano ai vertici. Si è detto soddisfatto dei giocatori che il [illegible] ha procurato al mercato autunnale: «Parafuppi [illegible] anche più forte [illegible] quel [illegible] credevo, e Santini, che non conoscevo, mi [illegible] giliato». Ha ribadito [illegible] sicuro che [illegible] squadra ce la farà a restare [illegible] Cl.

Nonostante le generiche affermazioni dei dirigenti, tuttavia, è convinzione comune che la sua sorte sia sempre appesa ad un [illegible]. Contatti [illegible] altri allenatori, la società dovrebbe già averne avuti. Le perplessità nascono dall'esigenza [illegible] scegliere con oculatezza [illegible] tenendo d'occhio il bilancio.

Stefano Delfino

Cinque vittorie ai velisti del Levante

[illegible] MARGHERITA LIGURE — La prima regata del campionato invernale del Tigullio [illegible] vela ha visto [illegible] cinque successi per i velisti del levante genovese. Gli [illegible] sammargheritesi e chiavaresi, impegnati nelle otto classi hanno dato prova di notevole forza.

Lo Yacht Club Tigullio [illegible] Santa Margherita ha ottenuto tre vittore. [illegible] Lago, Pisda e Manzoli, mentre il Club Nautico Chiavari [illegible] è piazzato primo con Solari e Villa. *(r. bg.)*

Canali: «E' crisi? I miei sono tutti da elogiare»

Le due sconfitte consecutive dei biancazzurri non preoccupano l'allenatore: quella di Busto [illegible] imputa esclusivamente all'arbitro

SANREMO — *Giorgio Canali, allenatore della Sanremese, non vuol sentir pronunciare la parola «crisi». Due sconfitte consecutive in campionato (Rimini in [illegible] e Pro Patria a Busto Arsizio) ed un mezzo [illegible] fallo in Coppa Italia (Derthona al «Comunale») [illegible] hanno scalfito [illegible] fiducia nella squadra.*

— Niente crisi allora?

«Crisi [illegible] sono, assolutamente no. La nostra condizione è al massimo, sia dal punto di [illegible] tecnico che [illegible] quello tattico. E aggiungo che siamo [illegible] anche sul piano fisico».

— A Busto Arsizio, però, è andato tutto storto

«Colpa, soprattutto, di una giornata negativa dell'arbitro, [illegible] colpa nostra. La mia squadra [illegible] posso [illegible] elogiare in blocco. Ridotta in dieci da un'espulsione di Vertova, incomprensibile, ha giocato un gran calcio ed è stata nettamente superiore alla Pro Patria. Purtroppo, la generosità non è stata sufficiente».

— Lei [illegible] è arrabbiato [illegible] l'arbitro, non è nelle sue abitudini .

«[illegible] ma [illegible] [illegible] bella prestazione [illegible] rigore che ha determinato la nostra sconfitta era inesistente»

— Però [illegible] è parlato anche di errori [illegible] difesa .

«E' facile mettere [illegible] accusa i difensori. Anche in Nazionale ho visto che si è data [illegible] colpa a Selva per i gol subiti dagli azzurri. Ma è davvero solo e sempre [illegible] difesa l'unica responsabile? L'azione [illegible] lontano, ha sviluppi che interessano [illegible] po' tutti i reparti. Non è, quindi, il caso di fare processi ai difensori».

— Domenica [illegible] arrivati due gol, ma gli attaccanti continuano [illegible] rimanere all'asciutto

«Io sono soddisfatto di come [illegible] comportati. Non è detto che le punte, [illegible] perché sono tali debbano necessariamente segnare; [illegible] azione può essere ugualmente valida anche quando non fanno gol. E' importante che si sia andati a rete due volte, poi non importa chi [illegible] segnato. Purtroppo, questa [illegible] non ci sono state sufficienti nemmeno due marcature per evitare la sconfitta».

— Domenica, fra probabili squalifiche e infortuni, potrebbe essere in difficoltà per allestire la formazione.

«Forse sì, ma, se sarà necessario, giocheranno coloro che sono [illegible] panchina. I più giovani. E non faranno certo rimpiangere i titolari [illegible]. Di questo sono sicuro».

Bruno Montleone

Domenica [illegible] Trento con la Sanremese

SANREMO — La [illegible] Bel [illegible] Trento-Sanremese, la [illegible] domenica, il «Sanremese [illegible] Bonzo» organizza una [illegible]feria in pullman [illegible] partenza alle ore 5,30 dalla stazione autolinee di Sanremo. La quota di partecipazione è di lire 11 mila; le iscrizioni si ricevono, entro venerdì, al bar «Autolinee» (tel. 80.317). (b. m.)

Il pepe delle polemiche carica il derby di Vado

La Cairese nega [illegible] aver ricevuto (e rifiutato) [illegible] richiesta di posticipare l'inizio alle 15 - [illegible] ricorsi storici favorevoli [illegible] rossoblù

Alberino è in forma

Vado e Cairese, [illegible] avvicina l'ora del superderby dell'Interregionale e i due clan [illegible] preparano al confronto con uno spirito speciale, quello delle partite che contano un po' di più e che infiammano le tifoserie.

La gara inizierà certamente alle 14,30 [illegible] Vado dicono di [illegible] chiesto il posticipo di mezzora, e che la Cairese lo ha [illegible] il Cairo [illegible] [illegible] non aver ricevuto [illegible] richiesta, e che ormai comunque non accetterebbero lo spostamento alle 15. Incomprensioni, piccole polemiche: c'è già il pepe del derby, e sicuramente prima di domenica altro ne verrà aggiunto.

[illegible] lo stile e i tempi sono cambiati, non è il caso di parlare di baruffe, neppure verbali. Mentre Tonelli «carica» i suoi (in fondo hanno perso solo una gara, proprio come la Cairese) Persenda archivia con soddisfazione anche lo 0-0 interno [illegible] l'Ivrea. La salute, se è vero che alla Cairese non manca, non è neppure assente in casa rossoblù.

Mentre le premesse [illegible] fanno indicare uno scontro molto interessante anche sotto il profilo tecnico (per quanto riguarda grinta e impegno non c'è dubbio che saranno presenti al «Chittolina» in dodici abbondanti), il Vado guarda la statistica e si accorge di [illegible] vinto l'ultima partita, quest'anno, proprio contro la Cairese in Coppa Italia, [illegible] 2-0 con reti di Piazza e Altovino [illegible] e a Vado sperano nel ricorso [illegible]. Anche a Cairo, però, la statistica dice cose interessanti. L'anno scorso le partite ciou erano quelle con [illegible] Carcarese, e i giallobù [illegible] presero tutti e quattro i punti in palio.

Paolo Tonelli pungola Castroppa, fida in Mazzucchelli e Bottero e prepara [illegible] a centrocampo (ampia scelta tra Iannelli, che dovrebbe recuperare [illegible] tempo, Piazza, Croci, Sobrero, Fadda). Inoltre, [illegible] alla difesa di continuare [illegible] intrapresa (cinque gol [illegible] [illegible] re, ottima media).

Milvo Persenda lavora [illegible] no. [illegible] riprendono anche Brondo, Fadda e pure Pagliano. I primi [illegible] potrebbero perfino [illegible] posto [illegible] panchina al «Chittolina». Per il resto, tutto dovrebbe [illegible] [illegible] l'Ivrea, malgrado [illegible] [illegible] campo fin dall'inizio. E [illegible] è detto [illegible] per domenica. Il presidente Sirin [illegible] piazza il colpo a sorpresa. [illegible] la trattativa per Bo[illegible] (che domenica ha giocato e segnato con la Primavera del Genoa), la Cairese è [illegible] pre in [illegible] per Macchioni e Guerra. E [illegible] che dal [illegible] cilindro il [illegible] [illegible] salti fuori, [illegible] il derby, [illegible] volto nuovo.

r. bg.

Pallamano: i matuziani vincono il derby con il Winterthur Savona però [illegible] sponsor rischiano di abbandonare

Il Sanremo 81 verso la B ma il crack sembra vicino

Riposo per l'Abc Bordighera [illegible] Il mancato arrivo dell'Edera Sassari

«Sarebbe davvero un peccato dover chiudere la baracca proprio adesso che abbiamo una buona squadra a disposizione, con cui potremmo toglierci tante soddisfazioni, magari perfino la promozione in serie B».

Lino Ligato, presidente [illegible].C. Sanremo 81, club in mezzo ai guai e sull'orlo della liquidazione, commenta amaramente la situazione: dopo le prime [illegible] partite del campionato di serie [illegible] pallamano, entrambe giocate fra le mura di casa, i biancazzurri sanremesi sono [illegible] [illegible] alla [illegible] girone, oppure rischiano di scomparire. La società è senza quattrini, il campionato è lungo e dispendioso, se [illegible] trova uno sponsor, crolla tutto.

«Adesso il torneo è fermo fino al 5 dicembre, speriamo che in questo periodo si muova qualche cosa», aggiunge Ligato. Neppure il tempo, quindi, di godersi il primato in classifica.

Domenica l'H.C. Sanremo 81 ha vinto il derby contro il Winterthur Savona: 16-7 il risultato finale. Un match che ha detto un paio di cose interessanti. Innanzitutto che il club matuziano, recuperati Fici e Bonfiglio, dopo l'ultimo di Bordighera, può davvero recitare un ruolo di primo piano in campionato: poi che i savonesi stanno pagando, invece, il scotto del noviziato in serie C. Il salto di categoria la compagine di D'Andrea non è sembrato ancora averlo assorbito del tutto.

Mattatori del derby, fra i matuziani, sono stati Fici e De Fabritiis, con 5 reti ciascuno, Laise con [illegible] Sartini con [illegible] e Scaiano[illegible] [illegible] nel Winterthur [illegible] segnato [illegible] volte D'Andrea, altri tre gol li hanno [illegible] i fratelli Fedranzoli ed una volta ha fatto [illegible] tre Grenni.

Riposo fuori programma, invece, per l'Abc Bordighera, [illegible] squadra ponentina [illegible] serie C. I biancorossi di Lupano hanno atteso invano l'arrivo, alla palestra Comieri, dell'Edera Erdas Sassari. Ma i sardi, dopo aver chiesto invano un rinvio, hanno fatto sapere che non potevano raggiungere la Riviera per uno sciopero dei traghetti.

«Sciopero fantasma», dicono però a Bordighera, dove i dirigenti [illegible] hanno avuto certezza [illegible] agitazioni [illegible]all.

E' forse solo il primo «caso» determinato dall'assurda composizione del girone, addirittura ligure-sardo-laziale-toscano-laziale. «Il migliore che si potesse fare», hanno finalmente risposto da Roma dopo la tanta preteria ricevuta. Una notevole faccia tosta. **b. m.**

Salzano, [illegible] di Torre bloccata dalla difesa del Winterthur Savona

La Caporal Vadese sulla buona strada

Ai savonesi il derby [illegible] Il Puglisi Ceriale

Quinta giornata del campionato [illegible] serie D maschile. Puglisi, Ceriale e Agnesi Imperia [illegible] ancora [illegible] cate a quota zero, in compagnia [illegible] Saronno. Secondo [illegible] consecutivo, invece, della Caporal Vadese, che consolida la sua posizione a centrocla[illegible]ifica (quinti a). La Cbi Mitico Sapporo, frattanto, festeggia la prima vittoria.

Caporal [illegible] — [illegible] separato in trasferta il fanalino Saronno *(19-79). L'incontro [illegible] è disputato a Lerici. «Una vittoria meritata — spiega il presidente Angelo Merlini —, per buona parte del primo tempo e in dieci minuti della ripresa [illegible] è stato [illegible] miglior Vadese». All'intervallo [illegible] squadre [illegible] ancora in parità (42-42). Migliori realizzatori, Tonolini (18), Ricci [illegible] e Fiori (10). Domenica, derby con l'Agnesi Imperia (Palionlido ore 17,30).*

Derby — *La Certistica Ba[illegible] ha conquistato i primi due punti [illegible] stagione contro il Puglisi Ceriale (81-69). La squadra guidata [illegible] tandem Buscaglia-Rosello ha disputato una buona partita. Con maggior precisione sottocanestro, il risultato poteva avere proporzioni più vistose. Miglior realizzatore, Cersei, a quota 16. Domenica i savonesi giocheranno a Lavagna (...).*

I cerialesi, neo promossi, hanno dunque rinviato l'esordio con la prima vittoria. «La squadra non ha ancora [illegible] superato il periodo di ambientamento», [illegible] il presidente Puglisi.

Agnesi Imperia — *In formazione rimaneggiata [illegible] stata [illegible] [illegible] capolista [illegible] Livorno (85-102). Gli imperiesi hanno tenuto testa ai toscani fino a metà della ripresa.*

Nell'Agnesi [illegible] militare Togliatto e Moraglia, infortunato a un ginocchio.

m. f.

Basket: seconda vittoria consecutiva

La Caporal Vadese sulla buona strada

Ai savonesi il derby [illegible] Il Puglisi Ceriale

Quinta giornata del campionato [illegible] serie D maschile. Puglisi, Ceriale e Agnesi Imperia [illegible] ancora [illegible] cate a quota zero, in compagnia [illegible] Saronno. Secondo [illegible] consecutivo, invece, della Caporal Vadese, che consolida la sua posizione a centrocla[illegible]ifica (quinti a). La Cbi Mitico Sapporo, frattanto, festeggia la prima vittoria.

Caporal [illegible] — [illegible] separato in trasferta il fanalino Saronno *(19-79). L'incontro [illegible] è disputato a Lerici. «Una vittoria meritata — spiega il presidente Angelo Merlini —, per buona parte del primo tempo e in dieci minuti della ripresa [illegible] è stato [illegible] miglior Vadese». All'intervallo [illegible] squadre [illegible] ancora in parità (42-42). Migliori realizzatori, Tonolini (18), Ricci [illegible] e Fiori (10). Domenica, derby con l'Agnesi Imperia (Palionlido ore 17,30).*

Derby — *La Certistica Ba[illegible] ha conquistato i primi due punti [illegible] stagione contro il Puglisi Ceriale (81-69). La squadra guidata [illegible] tandem Buscaglia-Rosello ha disputato una buona partita. Con maggior precisione sottocanestro, il risultato poteva avere proporzioni più vistose. Miglior realizzatore, Cersei, a quota 16. Domenica i savonesi giocheranno a Lavagna (...).*

I cerialesi, neo promossi, hanno dunque rinviato l'esordio con la prima vittoria. «La squadra non ha ancora [illegible] superato il periodo di ambientamento», [illegible] il presidente Puglisi.

Agnesi Imperia — *In formazione rimaneggiata [illegible] stata [illegible] [illegible] capolista [illegible] Livorno (85-102). Gli imperiesi hanno tenuto testa ai toscani fino a metà della ripresa.*

Nell'Agnesi [illegible] militare Togliatto e Moraglia, infortunato a un ginocchio.

m. f.

Tricolore nel karate del futuro

Santacaterina bis nel «full-contact»

Imperia - Enrico Santacaterina (a destra) campione di karatè

IMPERIA — L'atleta imperiese Enrico Santacaterina, 25 anni, ha fatto il bis: sabato al Palalido di Milano si è confermato campione italiano di karatè, nella nuova specialità di full-contact, categoria pesi leggeri, [illegible] limite dei 60 kg. Nello scontro decisivo ha superato, sulla distanza dei 5 round, Massimo Sambati di Pavia: Santacaterina ha vinto ai punti, con decisione unanime dei giudici.

«*Un duello durissimo, dal ritmo incredibile* — ra[illegible] — [illegible] bene il mio avversario e sapevo che aveva le carte in regola per contrastarmi il passo».

Enrico Santacaterina, già cintura nera di karatè, da circa tre anni si è dedicato alla nuova specialità contact. «*Può essere definito come il karatè del futuro* — spiega — *è la versione occidentalizzata di questa tradizionale arte marziale, arricchita da nuove acquisizioni tecniche e metodologiche*». La differenza principale è data da una maggiore varietà di possibilità tecniche offerte dal contact: uso maggiore delle gambe e un lavoro di braccia simile a quello della boxe.

Enrico Santacaterina, [illegible] al fratello Maurizio, è anche direttore tecnico di contact nella palestra di via Amendola. Gli allievi sono circa un centinaio. Dice: «*L'arte marziale non è violenta e agressiva: i ragazzi praticano il semi-contact, dove non è ammesso il k.o. L'uso di protezioni alle mani, ridurre praticamente a zero il rischio di incidenti. Il full-contact, invece, si disputa su un ring, ogni colpo è tirato per cercare il k.o. Per praticarlo è necessario una condizione fisica non comune*».

m. f.

SECONDA CATEGORIA — Soltanto la Giovane Bordighera recupera

Il Borgio Verezzi graziato dai pareggi c'è il vuoto alle spalle dell'Altarese

Rissa a Savona: caccia all'uomo, espulsioni e arbitro ferito - Il Laigueglia s'inchina alla tradizione - Tripletta di Federico al Sciarborasca - [illegible] rampa di lancio il Lavagnola 78

Tutti pareggi nelle [illegible] alte del girone A di [illegible] Categoria, [illegible] solo il Giovane Bordighera ne approfitta, dimezzando le distanze [illegible] capolista Borgio Verezzi. La vittoria [illegible] bordigotti, però, [illegible] tinge di giallo: contro il Legino [illegible] cronache riportano episodi [illegible] che [illegible] hanno a che fare con il calcio.

1-1 nel big-match — [illegible] una volta la tradizione lavorevole, che vuole il Borgio imbattuto [illegible] Laigueglia, ha [illegible] atto. «Siamo passati per primi [illegible] vantaggio con [illegible] rete — spiega il trainer ospite Vignaroli — [illegible] nel secondo tempo, su [illegible] il pareggio [illegible] rigore, la partita ci è sfuggita di mano ed è diventata spigolosa e brutta».

Quasi rissa a Savona — Dire chi ha torto e chi ha ragione in un incontro dove, tra espulsioni, falli duri e cattivi, rigori assegnati e [illegible] mischie paurose e arbitro assediato, gioco se n'è visto poco, non è facile. Riportiamo solo le dichiarazioni rilasciate [illegible] due tronti. «*Sono proprio amareggiato* — dice Ferrari, presidente del Legino — *perché con un arbitro così [illegible] partita è stata falsata. Ha inventato un rigore e concesso un gol sirio[illegible] da un fallo [illegible] mano e [illegible] un fuorigioco. Poi [illegible] di tutto, verrei addirittura rinunciare la squadra. Sono già diverse domeniche che ci troviamo arbitri non all'altezza*».

Di ben altro avviso, invece, il trainer bordigotto Venturi: «*E' stata una cosa scandalosa, siamo stati aggrediti durante tutta la partita e dopo il secondo gol c'è stata [illegible] rete e della sconfitta del Millesimo a Dego Torria nelle sole nobili il Lavagnola 78, che ha vinto [illegible] trasferta il derby col Don Bosco Bagnò Oggi.*

Superattaresa — Gli uomini di Franco Ferraro stanno divenendo i «padroni» del girone. A Cogoleto lo Sciarborasca non è [illegible] stato in partita, e il giovane bomber Federico ha avuto [illegible] soddisfazione [illegible] mettere [illegible] tre volte [illegible] palla nella rete del pur bravo Calfieri. «[illegible] proprio che ora tutti si dovranno preoccupare di noi — ha detto Franco Coppa, segretario dell'Altarese — *anche se il cammino rimane lungo e difficile. Il risultato di Cogoleto dice tutto, e ammetterà è benvolo [illegible] confronti dei genovesi*».

Millesimo mannaiare? — «*Forse un pareggio [illegible]bbe stato più giusto, ma la mia squadra manca [illegible] di maturità ed esperienza per [illegible] perdere certe partite*». Così Sergio Bertonasco, trainer del Millesimo, ha visto [illegible] sconfitta dei suoi sul campo [illegible] un Dego [illegible] che [illegible] puntato tutto [illegible] ritmo e l'aggressività, cogliendo il frutto del 2-1 con il tredicesimo, Pastorino.

Derby-trampolino — Il Lavagnola 78 ritrova il bomber Bianchi (una doppietta), vince il derby col [illegible] e trova il trampolino di [illegible] verso la cima della classifica. Ora i «boys» di Grillone [illegible] no raggiunto sulla seconda piazza Sciarborasca e Millesimo e cominciano a trovare la condizione migliore. Il campionato ha una nuova (per modo di dire, in quanto il Lavagnola è da sempre una delle big della seconda categoria) protagonista.

Le altre [illegible] dividono [illegible] posta, e rinviano le ambizioni. Spotornese e Dego, formazioni molto dotate in difesa ma con qualche problema di tiro in zona-gol. Biancazzurri e blu hanno [illegible] di «grande incompiuta». Per Obiziazza e Rocchieri c'è ancora molto da lavorare.

Cade la Rocchettese sul campo della «disperata» Vultaggio. La squadra di Catello Esposito, dopo un brillante inizio, sta scivolando nell'anonimato. E subito dietro c'è già la zona calda. Torna [illegible] grandi il Cadibona, che batte senza troppo convincere il fanalino di coda Pallare [illegible] sogni più tranquilli il Cosseria dopo la vittoria sulla Roccese. Per i biancorossi, invece, altra settimana di passione. Ora che [illegible] arrivati i gol (due), la difesa è [illegible] in tilt.

r. bg.

Corso a Savona aggiornamento per istruttori

SAVONA — Il Coni provinciale ha dato il via ufficiale al [illegible] di aggiornamento per istruttori C.A.S. (Centri Avviamento allo Sport). Hanno aderito tutti i responsabili dei sessanta centri attualmente attivi in città e provincia.

Il corso, diviso in otto lezioni serali, è il diploma finale darà diritto di partecipazione al raduno tecnico regionale Ligure che sarà tenuto a Bardonecchia.

GIOVANILI — Risveglio dei bomber nell'Under regionale

Albenga e Vado, reti a valanga A Varazze applausi all'arbitro

Esemplare direzione dell'imperiese Cattonar - Lavagnola 78 solitaria in vetta nell'Under provinciale - Tra [illegible] allievi dominano [illegible] genovesi

Cambio della guardia al vertice del girone C dei [illegible] pionato allievi regionali. [illegible] Balardo che [illegible] il Multedo e lo scavalca, mentre il Vado resta in [illegible] pareggiando a Loano col S. Francesco. [illegible] Under regionale, una splendida Loanesi ferma la capolista Internelia; nella provinciale, invece, rimane solo in [illegible] il Lavagnola 78.

Alliev regionali — Lo scontro-verità tra le genovesi di vertice, Multedo e Balardo, è finito con il successo [illegible] secondi per 1-0. Ora il Balardo è solo in vetta con [illegible] punti. Una lunghezza dietro, Multedo e Vado, poi con 6 punti Varazze e Sanremese, a 7 la Culmv.

[illegible] Fabrizio Monte, [illegible] anni, trequartista veloce e fantasioso, ha segnato una delle reti [illegible] S. Francesco-Vado (3-2). Il promettente giocatore vadese [illegible] uno dei personaggi più noti [illegible] calcio giovanile, grazie anche... alla madre, che lo [illegible] vicino e fa un tifo d'inferno per il suo Fabri[illegible]. Gli altri gol della gara di Loano [illegible] stati segnati [illegible] Particolari per il Vado, dal gioiello Ansorena e [illegible] Nanna, all'ultimo minuto, per il [illegible] Francesco.

[illegible] Due personaggi alla ribalta [illegible] Varazze-Sampierdarenese, finita 2-1 per i locali. Il primo è Giovanni Treviroli; 17' [illegible] regista varazzino, giocatore dai piedi finissimi, [illegible] ormai vale ampiamente [illegible] prima squadra e che ha messo lo zampino [illegible] entrambe le reti della [illegible] squadra. La prima l'ha realizzata Calamano, dopo che un tiro [illegible] Treviroli aveva colpito in traversa, la seconda [illegible] negretto Salomon, su perfetto invito [illegible] ra di Treviroli.

Il secondo personaggio della gara del «Ferro» è l'arbitro, [illegible] Imperia. E' stato [illegible] bravo, a [illegible] fine i dirigenti di entrambe le squadre si sono complimentati con lui.

[illegible] Arenzano-Dianese non è stata disputata, a causa [illegible] mancato arrivo degli ospiti. Sembra che la Dianese abbia rinunciato alla trasferta per [illegible] [illegible] giocatori. Avrà sicuramente la gara persa «a tavolino». Sanremese e [illegible] Albenga si sono divise [illegible] posta, 2-2. Un mezzo [illegible] per i matuziani. Intanto il Culmv continua a fare buone [illegible] Domenica [illegible] vinto 1-2 sul campo dell'Edera Pra.

Under regionale — Comincia a [illegible] la «mano» di Arrigo Nizzola, e gli Under della Loanesi centrano il colpo della settimana, bloccando sul 3-3 l'Intemelia. Rosicchia [illegible] un punto l'Albenga, che è andata a strapazzare il fanalino Alassio al «Ferrando». [illegible]

[illegible] Vittoria esterna secca (5-0) anche per il Vado, dove si è [illegible] in luce l'allievo Espin, autore di un gol, dopo che già era riuscito a sfiorare la rete-partita [illegible] giorni prima [illegible] la Loanesi. Il terzo [illegible] [illegible] largo della giornata è stato della Taggese, che sabato [illegible] inflitto un pesante 5-0 alla Veloce.

★ Mentre la Cairese si è [illegible] [illegible] facilità dell'Ausilium (3-1), sono finite senza reti le partite Varazze-Argentina e finale Ligure-Dianese.

Under provinciale — Il Lavagnola 78 vince (1-0) sul campo [illegible] Fornaci e resta solo in vetta. La [illegible] si fa bloccare [illegible] casa [illegible] Pietra Ligure (0-0) e [illegible] un punto solo, mentre inciampano il Pietra e la S. Cecilia (domenica 1-1 a Millesimo).

★ Il Bastia fa fatto 1-1 a Maliare, e il gol ingaino porta la firma di Mirco Secco, 17 anni, attaccante promettentissimo e figlio del difensore del Bastia. Domenica prossima Mirco sarà probabilmente aggregato alla prima squadra, essendo Schillaci squalificato. Una soddisfazione in più per papà Mino.

★ Albisola e Cervese hanno chiuso in parità (1-1) lo [illegible] diretto, mentre la Spotornese ha vinto 2-1 sul terreno della Villetta e con lo stesso punteggio [illegible] Leginbo ha violato il campo del Valleggia.

r. bg.

Silva-Lucchesi dominio [illegible] Garlenda

GARLENDA — La Coppa Pilade, classica competizione con la formula dello «15 buche, 4 palle, stableford, handicap», è stata vinta da Carlo Silva di Torino e Mino Lucchesi di Arenzano, davanti a Roberto Stella e Claudio Coria di Garlenda, e Maria Pia Wanderval e Paolo Rosari di Torino.

Un premio speciale per la maggiore anzianità anagrafica al Golf Club Garlenda è stato conferito a Marisella Nobile e Luisita Arcioselli.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Ancesia 2) tel 543.241) Porno [illegible] V 18 Or 15,15 22,45 L 4000
ARISTON (via San Matteo 16, tel 293.141) Porca vacca con R. Pozzetto L Antonelli Or 15,30 17,30 20,10 22,30 L 4000
ASTOR (via XX Settembre 21/c, tel 564.127) La ragazza di Trieste, F. Bellei, Campanella con B. Gazzara O. Muti Or 15,30 18,40 20,50 23 L 4500
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566.919) Blade Runner con H. Ford L 4500 Or 16 18,20 20,30 22,30
DIONISO (via Colombo 11, tel 586.585) [illegible] V 18 Ag 16 ult 22,30 L 4000
GIOIELLO (via Sarzo 101, tel 290.801) Corna [redacted] 16 Or 16 17,30 18,30 22,30 L [redacted]
GRATTACIELO (piazza Corvo 43, tel 564.403) Vieppiùdanzando ... con Laura Antonelli, Diego Abatantuono, Carlo Verdone Or 16 17,30 19,20 20,30 22,45 L 3500
MILA (corso Montegrappa 1, 893.360) Reusia 2 [illegible] Or 16 18,10 20,20 22,30
LUX (via XX Settembre 27/c, tel 561.801) Classe 1984, con P. King e M. L. Rogo Or 16 17,45 19,30 21,15 23 L 4500
MODERNA (piazza Modena, tel 448.770) Sampierdarena: Piero Angela, I giallo dei colletti [illegible] Or 16 17,45 19,15 20,45 22,30 L 3500
NUOVO PALAZZO (piazza S. Caterina 1, tel 540.171) Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni Or 16 18,20 20,21 22,30
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel 586.790) Il drago del lago di fuoco con P. McNicol C. Clark Or 16 18,10 20,20 22,30 L 4500
OLIMPIA (via XX Settembre 274, tel 561.415) Tempesta con Gena Rowlands Or 16 17,45 19,30 21,15 23 L 4500
ORFEO (via XX Settembre 131, tel 564.849) [illegible] Or 16 18,20 20,30 22,40 L 4500
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel 540.380) Triangolo erotico di una [illegible] V 18 Ag ore 10 ult 22,30 L 3500
PLAZA (piazza Tommaseo 17, tel 366.801) Manifestazione di una donna con T. Milian e O. Tavernier Or 16 18,10 20,20 22,30
RIVOLI (via 19 Ottobre 16, tel 589.517) Porca vacca, I giustizieri del selvaggio West, di K. Sheron Or 16 17,40 19,15 20,40 22,30
SMERALDO (vico Carrubbio 72) Le porno storie di Amanda V. 18 Or 15 ult 22,30 L 3500
SUPERSEXYMOVIES (via Cagnari 8r, tel 563.796) Dolci dure V 18 Or 15 ult 22,30 L 4000
UNIVERSALE [redacted] 710, tel 542.217) Grand Hotel Excelsior con Celentano, D. Abatantuono, E. Montesano, G. Conti, C. Verdone Or 16 18,45 20,30 22,45 L 4500
VERDI (via [redacted] tel 562.137) Sogni [redacted] con E. Fenech, Paolo Villaggio V. 18 Or 118 17,45 19,30 21 22,45

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 1, tel 299.567) Piacer vagabondo perverso V 18
LIDO (v. De Gasperi 21, tel 360.481) Papà sei una frana
MAIMA (corso Armellini 4, tel 881.600) Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE Cinema [redacted] Profumo (via Vitale 1, tel 506.530) rassegna J. Demy: ore 16 Lola donna di vita; ore 18 20 22,45 Les parapluies de Cherbourg V.O. L [redacted] + tessera annuale L 1500
CINECLUB F. BANG (via Acquarone 64 R) cinema 22 Rolla Girl V.O. L 1000 + tessera annuale L 1000
DANTE (via Carducci 7/a, tel 560.157) Mezzanotte alle [illegible] L 2500
INSTABILE (via Caccia 8 rosso, tel 560.297) La guerra è finita

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso [redacted] 1, 271.376) Chiamami aquila
[redacted] (via Cinquanta 1, 230.510) Jodo [illegible] V 18
CORALLO (via [illegible], tel 546.419) La notte di San Lorenzo
SUPERBA (via [illegible] Pre 28 R) 24.231) La porno sorcellone V 18

SAMPIERDARENA

A.B.C. Corpi bollenti d'amore - La vergogna dell'amore V 18
ASTORIA Profumo di vergine V 18
ELDORADO Super orgasmi di Italia V 18
SPLENDOR Amiamo la ragazza bbm. V 18

CERTOSA

COLOMBO Buon Desso V 16

SESTRI PONENTE

GARDEN Ragazze di via V 18
ROSSA Fuga di mezzanotte V 18
VERDI Caro [illegible] Venerdì 13 Vedere anche l'ora

PEGLI

EDEN L'uccello dalle piume di cristallo

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO Scorpione [illegible]

QUARTO

FLORA Strada [illegible]

RECCO

ARIMA riposo

ARENZANO

ITALIA riposo

COGOLETO

VERDI riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE riposo
MIGNON Condannato al piacere V 18
LUX riposo

CHIAVARI

ASTOR Sesso e violenza
CANTERO Fratello (Volpe di [illegible])
NUOVO Magia e orgasmo V 18
MIGNON Una commedia sexy in una notte di mezza estate

RAPALLO

AUGUSTUS riposo
GIRPONE Perché non facciamo l'amore?
ITALIA Il sorpasso

SESTRI LEVANTE

ARISTON riposo
CENTRALE riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre 20, tel 589.329) Stagione Sinfonica d'Autunno venerdì ore 21.15 Concerto Musiche di [illegible] Mozart, Bach, De Falla. Dir. Luciano Berio. Con [illegible]. Orch. Teatro Comunale Opera di Genova L 4000 3000
SALA CARIGNANO (v. Ana Gidi 8 R) Stagione Teatro Durante venerdì ore 21 Carpi di [illegible] La Rosa Compagnia Teatro Insieme L 4000 3600
SALA E. DUSE (via Bacigalupo, tel 873.420) La Bresca [illegible] con [illegible] con F. De Ceresa, C. Mili, E. Pagni, Lina Volonghi L 10.000 8000 Ore 20.30
[redacted] GENOVESE [redacted] (via Mario Poggio, tel [redacted] Edoardo de Simone int. e regia di Glauco Mauri L 13.000 8000
TEATRO ALCIONE (v. Canevari 47) riposo
TEATRO ALBATROS (v. Roggerone 8) riposo
VERDI (p. [redacted] Pontevia) Coco Teatro della Fame ore 10 Passaggio [illegible] di Mangialabue [illegible] L 2500
ORATORIO S. FILIPPO (v. Lomellini 12) domenica ore 21 Concerto [illegible] Piano [illegible] L 3000
TEATRO SANTA SABINA (v. Dongo 28 R) sabato ore 21 Donne dame e reali [illegible] Como [illegible] L 3000

RITROVI

LOUISIANA [redacted] CLUB (d. Mazzini 202 R) giovedì ore 21.30 Concerto jazz con i «Dramsos Minatore» e il «Dolly Lambert Groups» L 5000 (2 concerti)
INSTABILE (v. Caccia 8 R) sabato ore 21 [illegible] Coro [illegible] con M. Bodi e T. Tracco L 5000 + tessera 1500

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pio, tel 27.196) Sogni mostruosamente proibiti.
ELDORADO (via S. Teresa, tel 26.563) riposo
ARS (via Vegerio, tel 20.545) [redacted] Rescue
JOLLY (via P. Boselli 8, tel 21.175) Love story del pianeta V 18
DIANA Vieppiùdanzando jazz.
OLIMPIA Bruce Lee il drago vivente.

SECONDE VISIONI

LUX (v. Buscaglia, tel 22.373) riposo
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel 26.03.23) L'ingorgo
CINEMA D'ESSAI: riposo
[redacted]
COLOMBO Colosso parte V [redacted]

ALBENGA

AMBRA Zombi
ASTOR Quella vacca di mia moglie V 18
CRISTALLO Grand Hotel Excelsior

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE riposo

ALBISSOLA MARINA

MARCONI riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA Artigli
CRISTALLO Il pianeta dei [redacted]

FINALE LIGURE

ORIONE I desideri
VITTORIA riposo

LOANO

PERLA [redacted]

MILLESIMO

ITALIA Piedone la pesca alle vacanze
LUX riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE Scusate il [illegible]

SPOTORNO

[redacted]

VALLEGGIA

VALLEGGIA riposo

VARAZZE

VERDI riposo
TIRSO riposo

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBRA La ragazza perversa V 18
DORIS (Oneglia - via Viani tel 23.574) ore 21 15: Storia di un commissario [illegible] di A. Miller, con B. Tacconi e C. Hindeman, Comp. Prova del Teatro
CENTRALE (Porto Maurizio - via P. Caravano, tel 62.871) Una notte sopra
DANTE (Oneglia - via S. Rambone, tel 21.430) Dal mormorio di New York
IMPERIA (Oneglia - piazza Umana 2, tel 22.745) Bada al nel lago school
CAVOUR La ora della prima

DIANO MARINA

SPAGNE Sugar donna porca V 18

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL La signora della porta accanto
[redacted]
CORSO La villa dalle anime maledette

BORDIGHERA

OLIMPIA Ricominciare da tre
ZENIT riposo

[redacted] LIGURE

CORALLO Teneri ancora di una notte V 18

VENTIMIGLIA

IMPERO Avatar mente Kustom
EUROPA riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

[redacted] (via [redacted], tel 71.971) [redacted]
ARIS (via Matteotti) La ragazza di Trieste
ASTRA (via Matteotti, tel 88.916) Sogni mostruosamente proibiti
[redacted] Corpo erotico V 18
CENTRALE (via Matteotti) Sesso e violenza
SUPERCINEMA Brivido caldo V 14
ORFEO La moglie in vacanza V 18

Le televisioni private [redacted] Liguria

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 Qui TVS. Telefilm Henry e Kip; 9,50 Cartoni Lady Oscar; 10,20 Telenovela Gli emigranti; 11,05 Telefilm Poliziotto di quartiere; 11,55 Telefilm Vita da strega; 12,20 Tom & Jerry; 12,30 Cartoni Cyborg i nove supermagnifici; 13 Telefilm Un caso scottante; 14 Telenovela Gli emigranti; 14,50 Film Scandalo in società; 16,45 Bim Bum Bam. Cartoni Cyborg i nove supermagnifici; Telefilm Harlem contro Manhattan; Cartoni Lady Oscar; 19,30 Quotidiano: Calendario; Grand tomi. Punto notizie; 19,30 Telefilm Henry e Kip; 20 Telefilm Vita da strega; 20,30 Rivista di auto: Ugo Tognazzi Cuori solitari; 22,15 Demoni sul Secolo XX; 22,20 Telefilm Chips; 23,15 Film Il giustiziere dei tropici.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,40 Cartoni [redacted] Candy; Cartoni Mencioschi; 9,10 Teleromanzo Aspettando il domani; 9,40 Teleromanzo Una vita da vivere; 10,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 11,30 Teleromanzo Doctors; 12 Telefilm Mary Tyler Moore - Ted il cronista; 12,30 Bis; 13 Il pranzo è servito; 13,30 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Sentieri; 15 Teleromanzo Una vita da vivere; 16 Teleromanzo General Hospital; 17 Cartoni Candy Candy; 17,30 Cartoni Galleo; Cartoni Mencioschi; 18 Telefilm Hazzard; 18,30 Pop corn news; 19 Cartoni I puffi; 19,30 Telefilm Speciale 1999; 20,30 Richiamami [redacted] versione; 21,30 Film Il ritorno di don Camillo (commedia); 23,30 Canale 5 news; 24 Film Pendulum (drammatico); Telefilm Agente speciale.

[redacted] TN4

UHF 24, 36, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 9 Cartoni Clan Clan; 9,30 Sceneggiato Dancin' Days; 10,30 Film Avventura di Orazio (musicale Usa 1965); 12 Telefilm Due onesti fuorilegge; 13 Cartoni Cuore; 13,30 Telefilm Vicini troppo vicini; 14 Sceneggiato Dancin' Days; 14,50 Film Il sapore della vittoria (commedia 1981); 16,30 Cartoni Clan Clan; 16 Cartoni Flo la piccola Robinson; 18,30 Telefilm Due onesti fuorilegge; 19,30 Telefilm Charlie's Angels; 20,30 Telefilm Dynasty; 21,30 Film Pasqualino settebellezze (drammatico ita 1975); 23,30 L'oroscopo di domani; 23,35 Telefilm Vicini troppo vicini; 0,5 Film Vieni e fare la spia con me (suspense); 1,40 Film La figlia di Joshua Cabe (western).

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggiamo insieme; 13 Film Due caldi amanti; 14,30 Commercio e società; 14,45 Cartoni; 15,15 Telefilm Great Detective; 16,15 Documentario Natura selvaggia; 17,30 Cartoni; 18 Cartoni I grandi personaggi; 18,15 Telefilm L'oro di Eva; 18,45 Chiacchiere all'acquario; 19,15 Liguria notizie; 19,30 Leggiamo insieme; 20 Telefilm Salut Champion; 20,30 Moda tutti! Gioca con noi; 21 Film Celebrità; 22,30 Arte.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 46, 56, 59, 67, 69 — Ore 9 Musica eccellente; 10 Film Un assassino per un testimone; 11,30 Redazionale; 12 Telefilm Telerama sport.

17,50 Sceneggiato: 13 [redacted] Ryan; 13,50 Pagine box; 14 Il tombolone; 15 Telefilm I cavalieri del cielo; 16 Telefilm La morte in tasca; 17 [redacted] L'ispettore Aldridge Cameron; 17,50 Movie anteprima spettacoli; 18 Diretta da studio; 20 Topolino: La lotteria di Topolino; 20,30 Scherzi generali; 20,40 Telefilm Situation comedy; 21 Film Il giorno del delfino; 22,30 Sceneggiato; 22,40 Movie anteprima spettacoli; 23,10 Film Iyosed stars; 24 Film Jerry; 1,30 Buonanotte in musica.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore [redacted] Telefilm Robin Hood; 16,30 Telefilm Agente speciale; 17,30 Telefilm Marcus Welby; [redacted] Cinque [redacted] Il contento; 20 Telefilm Robin Hood; 20,30 Telefilm Agente speciale; 21,30 Telefilm Marcus Welby; 22,30 Film Missione speciale Lady Chaplin.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Film; 11,30 Telefilm Gli invincibili; 12 Telefilm Dick Van Dyke show; 13 Film Giochi perversi [redacted] un genere per bene (drammatico giallo); 14,30 Cartoni Sampei; 15 Cartoni Pinolo Man; 15,30 Cartoni Trider G7; 16 Film I figli di nessuno (drammatico); 17,30 Telefilm Gli invincibili; 18 Cartoni Sampei; 18,30 Cartoni Pinolo Man; 19 Telegenova notizie - Fatti di Genova e della Liguria; 19,30 Telefilm Rin Tin Tin; 20 Telefilm Operazione sottovesta; 20,30 Film Canto d'amore (drammatico) [redacted] 22 Ruota in piste rubrica [redacted] 23 Sport; 23,30 Film Gli ultimi cavalieri (poliziesco).

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,10 Cartoni Babilon; 7,35 Cartoni Tefilon, 8 Cartoni Butch Cassidy; 8,30 Telefilm Mari a Jenny; 9 Film La mafia lo chiamava il Santo, ma era un castigo di Dio; 10,40 Telefilm Fantasilandia; 11,50 Telefilm Test; 12,20 Telefilm Lo strano coppia; 12,50 Telefilm [redacted] 13,50 Telefilm Cuore selvaggio; 14,10 Telefilm Peyton Place; 15,20 Telefilm Quella casa nella prateria; 16,20 Cartoni Hanna e Barbera; 17 Cartoni Babilon; 17,30 Cartoni Corsa senza limiti; 18 Cartoni Lupin III; 18,30 Cartoni Tefilon; 18,50 Telefilm Peyton Place; 19,50 Telefilm La strana coppia; 20,15 Il Grillo parlante; 20,20 Film L'uomo che non sapeva amare; 22 Telefilm Sesso senza; 23,15 Il Grillo parlante; 23,20 Film Improvvisamente l'estate scorsa; 0,50 Telefilm Sulle [illegible]

della California - Oroscopo - Telecity non stop.

[redacted] 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Telefilm Sulle strade della California; 13 Cartoni Ape Magà; 13,30 Cartoni Megaloman; 14 Cartoni Babilon; 14,30 Cartoni Tertoon; 15 Telefilm Fantasilandia; [illegible] L'antica [illegible]; 17,30 Telefilm Quella casa nella prateria; 18,30 Telefilm La strana coppia; 19 Cartoni Ape Magà; 19,30 Cartoni Megaloman; 20 Cartoni Babilon; 20,30 Film Lampi nel sole; 22 Telefilm Petrocelli; 23 Film Il teschio maledetto - Segue Programmi con Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10 Telefilm Boys and girls; 10,30 [redacted] con Primocanale; 12,30 Cartone Ryu ragazzo delle caverne; 13 Supercissolation show; 14 Telenovela Laura; 14,30 Film I lancieri del Dakota (avventura); 16 [redacted] il [redacted] mondo [redacted] Moreno; 16,30 Cartone Huck Finn; 17 [redacted] leggenda di Custer; 18 Cartone Le avventure di Gulliver; 18,30 Cartone Hanna & Barbera; 19 Primocanale notizie; 19,15 Video shop; 19,30 Telefilm Scorribu a New York; 20,20 Il Grillo parlante; 20,25 Film La rivolta (drammatico); 22 Telefilm Pearl Harbour; 22,55 Il Grillo parlante; 23 Arte e arte.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni Supercar Gattiger; 12,30 Cartoni Dastardley Muttley; 13 Telefilm Betty White; 13,30 Telefilm La legge di Burke; 14,30 Live in music - Mercatino; 16 Film La vittima designata; 17,30 C[redacted] Supercar Gattiger; 18 Cartoni Dastardley Muttley; 18,30 Documentario [redacted]; 18,45 Rovesciando su a ce; 19,15 Notiziario; 19,30 Motori non stop; 20,30 Film Rosalina Paternò; 22 Telefilm Betty White; 22,30 Notiziario; 22,45 Telecolo.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 48, 62, 58 — Ore 11 Film Non commettere atti impuri; 12,30 Grizzly Adams; 13,20 Judo boy; 13,20 Il fantastico mondo di Paul; 14,10 The Great Detective; 15,30 Film Margherita da Cortona; 17 Judo boy; 17,30 Il fantastico mondo di Paul; 18 Musica; 18,30 Grizzly Adams; 19,30 The Great Detective; 20,30 Uscite; 22,30 Film La brevità; 24 Follie di notte; 0,20 The Great Detective; 1,05 Film 2,20 Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 25, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Telefilm Ispettore Bluey; 10,50 Film Zorro la maschera della vendetta (avventuroso); 12,15 [redacted] della musica moderna; 12,45 Documentario Il selvaggio mondo degli animali; 13,10 Film L'uomo che venne da Canyon City (western); 14,30 Cartoni Jenny; 14,56 Cartoni Gladiator; 15,30 Telefilm Ispettore Bluey; 16,15 Supercarioca; 16,35 Cartoni Tap cat; 17 Cartoni Gladiator; 17,25 Telefilm I love America; 17,50 The Bebe later concert musicale; 18,30 Film All'ombra delle piramidi (storico); 19,50 Medicina sports rubrica; 20 Cartoni Tap cat; 20,30 Cartoni Jenny; 21 Telefilm I love America; 21,25 Ritmo veneto; 22,20 Red Stewart in show musicale; 23,05 Oroscopo di domani; 23,10 Film Accusa di omicidio; 0,40 Intermezzo di mezzanotte; 0,50 Film Libero uscita (comico ita 1951); 2,10 Dolcia in [redacted].

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, [redacted] — Ore 10,15 Sceneggiato Laura; 10,40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 11,00 Tiruathlon; 12 Sceneggiato Nanà; 12,50 Cartoni Pinolo Man; 13,20 Zoom TG Ponente notiziario; 13,15 Sceneggiato [redacted]; 14 Telefilm La piccola Lulù; 14,30 Film Le comiche di Charlot; 16,30 Telefilm [redacted] e Jenny; 17 Cartoni Bye Bye Boys; Pinolo Man; 17,30 Cartoni Jeeg Robot; 18 Cartoni Le avventure di Gulliver; 18,30 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 19,20 Speciale «Vigore»; 19,35 Zoom TG Ponente notiziario; 20 Cartoni Jeeg Robot; 20,30 Film Gli sparviero (dramm [redacted] 1969); 22,30 Telefilm La leggenda di Custer; 23,15 Zoom TG Ponente [redacted]; 23,30 Ruote in pista automobilismo; 24 Film [redacted] (avventura Usa 1951).

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm Kerq; 12... Telefilm La squadra speciale; ... Diario giorno; 13 Cartone Le avventure dell'Ape Magà; 13,30 Il Jeeg; 14,30 Diario giorno; 14,40 Cartone Conan; 15 Film [redacted] Il mostro della Galassia; 16,30 Telefilm Selvaggio West; 17,25 Diario sera; 17,30 Cartone Le nuove avventure dell'Ape Magà; 18 Cartone Conan; 18,30 Cartone Hanna & Barbera; 19 Discorriam musicale [redacted] Diario flash; 19,35 Telefilm Cowboy in Africa; 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 T.S.R.F. notizie; 21 Caroselio; 21,05 Diario sera; 21,30 Dresseum; 21,35 Telefilm Selvaggio West; 22,30 Film Operazione squalo; 24,10 Diario notte.

TELEIMPERIA

UHF [redacted] 39, 56, 61 — Ore [redacted] Notiziario; 13 Asta; 14,30 Telefilm; 17 Telefilm; 17,30 Film; 19 Telemanaus a marolla; 19,30 Special; 20 Film [illegible]; 20,30 Notiziario; 21 Film; 22,30 Film; 24 Puglielo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, ..., 67, 63 — Ore 10 Film Per ..., [illegible] e cantare; 11,30 Tre volte donna rubrica; 12 I' opinione; 13 TG Tris; 13,15 Asterix e la stella - Asta tutti tris; 17 Cartoni; 18 TG Tris; 18,15 Scuola e cultura; 19 Vivere al sesto per [illegible] rubrica regione; 20 TG Tris; 20,15 Supervedette show; 21 Asta tutti tris.

LE [redacted]

F 1

10,15 TF 1 Vision plus; 11 Magazine des écoles; 12 Météorologie; 12,10 Juge Box; 12,30 Atout coeur; 13 Journal; 13,35 Un métier pour demain: L'apprentissage des métiers de l'alimentation; 13,50 Mercredi-moi-tout; 15,50 Jouez le jeu de la santé; 15,55 Les pieds au mur; 16,25 Le village dans les nuages; 16,50 Histoire d'en rire; 19,05 A la une; 19,20 Emissions régionales; 19,45 S'il vous plaît; 19,53 Tirage du Loto; 20 Journal; 20,35 Les mercredis de l'information: Le dossier Wallenberg; 21,35 Naissance d'une séduction: Alexandre, 22,35 Journal.

A 2

10,30 A.N.T.I.O.P.E.; 12 Journal; 12,10 Jeu: L'Académie des mots; 12,45 Journal; 13,30 Stade 2 midi; 13,50 Série. Les amours de la Belle Epoque; 14 Les carnets de l'aventure; 14,30 Dessins animés; 15,05 Récré A2; 17,10 Platine 45; 17,45 Terre des bêtes; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Téléfilm Les jeies de la famille Plouffe; 22,10 Magazine Idées... ja; 23,15 Journal.

FR 3

18,30 Pour les jeunes; 18,56 Tribune libre; 19,10 Journal; 19,20 Emissions régionales; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux; 20,35 Série: Guillaume le Conquérant; 21,30 Lignes de vie: Nicole et Gérard; 22,30 Journal; 23 Prélude à la nuit.

«The fairy queen»

Purcell musica e commedia

GENOVA — La stagione della Giovine Orchestra Genovese ha offerto lunedì sera [redacted] Margherita [redacted] splendido concerto incentrato su «The fairy queen» di Purcell. Ne sono stati interpreti l'orchestra Cappella Nuova, il Kor 85 e quattro solisti (Ingrid Haggi [redacted] e Maria Hoglind, soprani, Gary Bennet, tenore e Ulteri Salomaa, basso) diretti da Arnold Ostman.

The fairy queen fa parte di cinque titoli di Purcell, definiti «opere con dialogo». Si tratta di lavori che stanno a metà strada fra la nostra opera lirica e la commedia teatrale recitata. Il testo, [redacted] dal Sogno di una [redacted] [redacted] *estate* [redacted] Shakespeare, è stato totalmente rielaborato, [redacted] babilmente [redacted] Settle, che si è [redacted] semplicemente di alcuni spunti narrativi [redacted] drammaturgo inglese.

Una trama intricata che offre [redacted] molteplici per le parti re[illegible]te e per i numerosi incisi [illegible]mentali e vocali. Musica, recitazione non sono in alcun modo collegati sicché possono essere eseguiti autonomamente.

Nel concerto della G.o.g. [redacted] potuta ascoltare la sola partitura che mostra i tratti caratteristici dello stile di Purcell, compositore profondamente inglese, ma anche acuto assimilatore delle esperienze francesi (le raffinate danze) e italiane (l'eleganza melodica).

In *The fairy queen* si succedono brani strumentali (in fugato o finemente lirici), passi corali e arie solistiche dalle forme e dallo spirito [redacted] u

r. l.

L'altra sera a Torino: gran folla e gran polemica anche con Paoli, Conte, la Monti

Venditti & [redacted] sono traditori? Una notte di dibattito con i fans

TORINO — I dibattiti sono un po' fuori moda, spesso producono inutilità. Ma qualche volta, come in questo caso, divertono ancora, arricchiscono e, perché no, riportano il gu[redacted] [redacted] confusione, della provocazione e [redacted] polemica.

L'argomento [redacted] contendere è la [redacted] [redacted] d'autore», cinque [redacted] a tu per tu fra pubblico e cantautori: questa volta Nanni Ricordi, uno dei padri (oggi si direbbe sponsor) [redacted] cantautorato, ha (moderatamente) moderato Antonello Venditti, Gino Paoli, Paolo Conte e Maria Monti, e la platea era così vasta che il cinema Massimo è appena bastato a contenere i giovani dal 15 ai 40 anni [redacted] di vedere i loro divi nudi, [redacted] privi [redacted]rato del recital o del concerto, tesi soltanto nello sforzo di rispondere alle domande piovute copiosissime, e anche a di[redacted] da attacchi diretti, [redacted] l'appassionato di [redacted] quasi mai ha il gusto del cesello verbale.

Antonello Venditti: i tempi sono duri, condizioniamo anche noi

Il più esposto, per espressa sua vocazione, è [redacted] Antonello Venditti, il quale ha ricordato con passione non sopita «quegli anni dal '68 al '73, in cui si pretendeva il dibatti[redacted] dopo il concerto: situazione culminata nel processo a De Gregori al Palalido, e nel silenzio ch'è seguito. Siamo sempre stati contestati noi, che esprimevamo bisogni e disagi [redacted] tutti; [redacted] una volta quelli che facevano le [redacted] nelle scene».

E' stato un invito a nozze per il pubblico [redacted] [redacted] [redacted] ha evidentemente perso questo vezzo e lo ha [redacted] quando nessuno lo conosceva. Venditti faceva bei testi e belle canzoni; ora che s'è fatto il nome, il suo è un prodotto da cassetta. E lui, di rimando: «Sono cambiato [redacted] e difendo le mie scelte. I condizionamenti li subiamo anche noi. I tempi sono duri».

[redacted] apertura, Ricordi aveva [redacted] i puntini sulle «i»: davanti a voi, aveva detto al pubblico, ci sono persone che vivono i problemi della comunicazione di massa, della propria produzione, [redacted] gente che [redacted] scelto [redacted] esprimersi con la [redacted] perché così gli veniva. E [redacted] il dottore in legge Venditti, l'avvocato Conte, l'attrice Maria Monti, il pittore Gino Paoli.

E il pittore Gino Paoli [redacted]to il più circondato di aneddoti: lo [redacted] Ricordi ha raccontato di averlo [redacted] [redacted] una stanza, prima di [redacted] i «Sei giorni della canzone», per obbligarlo a scrivere: «Ne uscì fuori Grade, vincemmo la Sei giorni». Paoli ha confessato la sua pigrizia, ma anche la necessità «di aver un rapporto con chi ti ascolta, per poter andare avanti». Cosa che invece non riguarda Paolo Conte, il più flemmatico, rivendicando la propria estraneità a quelle tematiche fino a non più di 5-6 anni fa: «Non penso affatto al pubblico quando scrivo».

Maria Monti è stata la più polemica, ricordando la fatica di emergere come donna nei primissimi Sessanta, e impegnandosi in un feroce battibecco con un appassionato in fondo alla sala. Ma, si è capito, ci son delle cose di cui non tutti i presenti in sala hanno esperienza: e non c'è niente da rispondere a una ragazza che si mette a gridare: «Io son nata nel '61, nel '68 avevo sette anni, che ne so di quello che è successo».

Eppure c'è stato ancora qualcuno che ha proposto ai «divi» presenti di mettersi insieme per «fregare» le case discografiche e fare un'etichetta non commerciale: e tutti di [redacted] [redacted] palco [redacted] son stretti nelle spalle.

Ha concluso Ricordi: «Andiamo via di qui con un po' di confusione in più ma anche un po' più pieni di stimoli». La «confusione» è durata [redacted] oltre mezzanotte, con [redacted] inchiodati ciascuno [redacted] suo gruppo di fans, a sviscerare mille argomenti su quella cosa magica che è la musica.

Marinella Venegoni

Applaudito [redacted] mila persone all'Alcione [redacted] Genova

Albertazzi si confessa e recita i suoi amori

GENOVA — *Giorgio Albertazzi ha dimostrato l'altra sera, dinanzi alla platea del teatro «Alcione» gremita di oltre duemila spettatori, [redacted] pubblico, anche [redacted] giovanissimi (in larga maggioranza in sala) subisca il fascino e l'attrattiva del mattatore».*

Albertazzi ha [redacted] per quasi tre ore da solo in scena con un «recital» singolare, fatto, oltre che di lettura dei classici in prosa e soprattutto la poesia, di [redacted] teatrale, di considerazioni tecniche e stilistiche sulla recitazione, [redacted] confessioni [redacted] il. Un dialogo serrato, cordiale, aggressivo e affettuoso che ha creato [redacted] un clima di tensione e di viva partecipazione.

Albertazzi appartiene alla grande tradizione dei «primattori» italiani, ma, al tempo stesso, con una propria singolarissima metodologia, da tempo [redacted] strade nuove [redacted] (Re [redacted] di Wedekind e Enrico IV di Pirandello, le sue ultime performances, ne sono un lampan[redacted] esempio). Sta compiendo studi sull'emissione della voce, sulla recitazione, sulla gestualità. E questo «work in progress» l'ha riportato con disarmante sincerità nel suo «recital» che è stato sottolineato da continui, scroscianti applausi.

Dal [redacted] vastissimo repertorio, Albertazzi [redacted] scelto il monologo di Amleto, il Dante del [redacted] [redacted] «oro», Lorenzo de' Medici (felicissima la sua «Nencia da Barberino»), Luigi Pulci e Machiavelli.

Questa parte del «recital», dove il «fiorentino spirito [redacted] bizzarro» dell'attore ha attinto sino alle più recondite risorse, è stata irresistibile. Albertazzi ha realizzato trapassi di voce, effetti fonetici, drammaticità di scandi, eccezionale ironia e humour.

Nella seconda parte, quando s'è cimentato con Lorca e poi ha letto il canto di Paolo e Francesca, e ha proseguito sino a Browning, a Cardarelli, a Ungaretti, a Montale, sino a concludere con il cantico delle creature di San Francesco, è apparso, a tratti, meno felice.

La maniera, antichi vezzi recitativi mai abbandonati e forse l'ombra iconoclasta di Carmelo Bene hanno tolto un po' di smalto e di continuazione allo stesso interprete. **p. l.**

Cartellone con ambizioni nazionali

La lirica [redacted] Finale [redacted] Bizet e Rossini

FINALE LIGURE — La Carmen di Bizet, la Cavalleria rusticana di Mascagni, il Barbiere di Siviglia di Rossini e i Pagliacci di Leoncavallo sono in cartellone nella stagione lirica [redacted] [redacted] Ligure, nella [redacted] [redacted] del Borgo, capace di circa 2000 posti. Il programma è stato in linea di massima già delineato come pure il preventivo di spesa: 250 milioni.

L'amministrazione finalese si è mossa dunque per tempo per puntare alla sovvenzione di circa 100 milioni da parte del ministero del Turismo e dello Spettacolo. Dopo due stagioni dedicate [redacted] un solo autore (Puccini nell'81 e Verdi nell'82), si è così cercato di proporre le opere famose di questi quattro compositori.

La [redacted] lirica finalese punta sia sul messaggio cultu[redacted] che su quello turistico, ma soprattutto vuole decollare a livello [redacted] un obiettivo [redacted] per essere raggiunto ha forse bisogno di qualche correttivo: «Riteniamo infatti — spiega l'assessore al Turismo, avvocato Roberto Mantovani — che non debba [redacted] episodio a sé stante. Stiamo studiando ad esempio la realizzazione di una scuola lirica di un certo livello».

Dopo tre anni nei quali si è puntato nei mesi di luglio e agosto, sembra che venga invece tentato l'esperimento [redacted] giugno e settembre, due mesi tradizionalmente «morti» dal punto di vista del movimento turistico.

Interpreti di maggior spicco [redacted] Elena Mauti, Rita Lantieri, Lucia Alberti, Laura Bocca, Maria Luisa Nave, Gianfranco Cecchele, Ottavio Garaventa, Flaviano Labò, Giovanni Foiani e Nazareno [redacted] Direttori [redacted] [redacted] Arena e Giuseppe Morelli, mentre saranno [redacted]pegnate le orchestre e i cori del Regio di Torino, della Rai di Torino, [redacted] teatri [redacted] dell'Opera di Genova e di Roma e della Scala di Milano.

a. [redacted]

Pianisti del mondo

[redacted]

FINALE LIGURE — Sull'onda delle [redacted] [redacted] 24 [redacted] di [redacted] Chopin, proposti dal pianista parigino Jean Micault, si è chiusa la prima [redacted] della rassegna della musica da camera, intitolata «I pianisti del mondo», il tradizionale appuntamento invernale di Finale Ligure con i concertisti, organizzato come sempre dal prof. Aloyse Vecchiato.

E' stata un'edizione perfetta, senza sbavature, molto apprezzata da un pubblico attento.

«Una serata [redacted] la [redacted] positiva — ha commentato alla fine Aloyse Vecchiato — L'adesione di questo pubblico, preparato e attento a quest'iniziativa, mi fa ben sperare per il futuro della terza edizione della rassegna. Non bisogna dimenticare che sfileranno a Finale Ligure concertisti di fama mondiale e tutti i vincitori dei concorsi internazionali di maggior prestigio».

La serie dei concerti, che si tengono presso il Teatro Donna Joannes di mulita del Grillo, continuerà sabato 21 novembre con la giapponese Kyoko Koyama, vincitrice della recente edizione del concorso internazionale «Palma d'oro» di Finale Ligure.

Nei successivi appuntamenti verrà anche proposta una novità assoluta per Finale Ligure: il concerto per due pianoforti, previsto per il 13 gennaio, con l'inglese Rigollet e Beatrice Hindy. La rassegna si chiuderà il 29 gennaio con il Soltino e contestivo appartamento che vedrà come protagonista un altro talento del Sol Levante: Takahiro Sakai.

a. d.

Imperia: c'è una Cooperativa [redacted] vuole gestire [redacted] Cavour «Il Comune ci deve usare»

IMPERIA — «Il Comune [redacted] utilizzerà quanto già esiste sul territorio, senza [redacted] porsi in alternativa o in concorrenza di esso: tali scelte sarebbero certamente impopolari oltre che un inutile spreco di forze». È l'appello rivolto dalla Cooperativa Cinema-Servizio al nuovo sindaco di Imperia, Claudio Scajola, e al consigliere delegato alla Cultura, Neri Valcado.

Con que[illegible] iniziativa la cooperativa pone la propria candidatura [illegible] a gestione e alla programmazione del cinema teatro Cavour: «Riteniamo che una sala comunale non possa che essere una struttura aperta al contributo delle associazioni esistenti, ma soprattutto disposta alla collaborazione, mediante convenzioni o altre forme che si rendessero più opportune con quelle strutture professionali esistenti sul territorio, e che possano garantire capacità organizzative, adeguati collegamenti regionali e nazionali, assenza di lucro e trasparenza di bilanci», afferma il presidente, Andrea Falciola.

Le attività di «Cinema Servizio» sono molteplici: «Il [redacted] l'unico localotto della provincia di Imperia che svolge continuativamente una programmazione culturale con l'etichetta "Kinostudio", insieme all'Aiace, l'associazione italiana amici cinema d'essai, sono stati (e saranno) presentati cicli di particolare impegno, da Greta Garbo a Fassbinder, [redacted] fratelli [redacted] a Wim Wenders, da Buñuel al cinema d'animazione delle origini», precisa Falciola.

[redacted] punto di riferimento di quanti, a Imperia, si occupano di cinema, il Centrale di Porto Maurizio è stato ancora una volta prescelto per il «Cineforum», nonostante offerte economicamente più vantaggiose». Conclude Falciola: «Il cinema è per noi un [redacted] [redacted] la collettività. Per questo facciamo programmi speciali per le scuole, collaboriamo con enti locali su iniziative specifiche, o mediante convenzioni che il soc[redacted] dal funzioni e compiti per noi gravosi, senza [redacted] esclusivamente privilegiare dei servizi che sono, e debbono rimanere, pubblici». **a. d.**

APPUNTAMENTI FLASH

Kleist servito in salsa cinema

GENOVA — Prosegue al Cinema Palazzo e [redacted] Goethe Institut la [redacted] cinematografica *Attorno alla cometa Kleist* organizzata [redacted] Teatro di Genova in collaborazione con il Goethe Institut e con gli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia. Oggi alle [redacted] [redacted] 21,30 al Goethe, in [redacted] Santa Caterina, [redacted] proiettato in videotape, su schermo televisivo gigante, la *Pentesilea* di Neuenfels, in edizione originale. L'ingresso è libero.

Tutti i più belli di Demy

GENOVA — Il programma della rassegna su Jacques Demy prevede oggi al Centro culturale Galliera due proiezioni: alle 16 *Lola* e alle 18 *Les parapluies de Cherbourg*, entrambe in versione originale. Al cineclub Lumière, invece, alle 18 verrà replicato il film *Une chambre en ville* e alle 20 e alle 22,15 *Les parapluies de Cherbourg*, con sottotitoli in [redacted].

A Imperia la prima Marilyn

IMPERIA — La conclusione del ciclo sui fratelli Marx, al[redacted] del cinema Centrale di Imperia-Porto Maurizio, offre [redacted] [redacted] agli appassionati: la prima comparsa sugli schermi di Marilyn Monroe, impegnata in una particina di trenta secondi. La diva statunitense figura tra gli interpreti di *Notte sui tetti*, il film di Groucho, H[redacted] e Chico [redacted] che sarà proiettato questa sera alle 21,30.

[redacted] sovietici in omaggio a Paganini

GENOVA — Per l'omaggio a Paganini della scuola sovietica, la serie di concerti organizzata dall'associazione Italia-Urss, vinserà alle 21 all'oratorio di San Filippo il violinista Victor Pikaisen, vincitore del dodicesimo concorso Paganini, nel 1965, e la pianista Tatjana Pikaisen, eseguiranno un programma di musiche di Locatelli, Paganini, Sivori, Ernst. L'ingresso costa tremila lire.

Una proposta [redacted] sindaco per risolvere la grave situazione

Novara, il [redacted] [redacted] i disoccupati in cooperativa?

Dovrebbero prendere in appalto servizi di pulizia [redacted] manutenzione - L'iniziativa potrebbe riguardare anche chi è in cassa integrazione [redacted] i sindacati non sono d'accordo

NOVARA — «*Siamo qui per dirvi che la situazione del settore metalmeccanico nel Basso novarese è esplosiva. Negli ultimi due anni si [redacted] persi 1500 posti di lavoro. Ottocento lavoratori sono in Cassa integrazione, a zero ore, quindi fuori dal processo produttivo, altri 600 (quelli dell'ex Fiat di Cameri) sono pure in Cassa integrazione in [redacted] che decolli il piano di ristrutturazione e rilancio [redacted] quello stabilimento. Sono scomparse realtà produttive come quelle della Sorgato e della Montet a Novara; della Gioielleria ad Arona. Altre aziende stanno attraversando momenti difficili come la Novamec, la Pan Electric Mediterranea, la stessa Sant'Andrea. Sarebbero sufficienti [redacted] questi dati per illustrare la drammaticità [redacted] una situazione. Ma c'è di più: in molte piccole aziende [redacted] si ricorre alla Cassa integrazione, passando direttamente ai licenziamenti*».

Armando Riviera

Così [redacted] è espresso Lorenzo Castaldi, [redacted] segretari della Fim nell'incontro che una delegazione di lavoratori metalmeccanici ha avuto ieri mattina con il sindaco Armando Riviera e l'assessore al Lavoro Riccardo Sguazzini in occasione dello sciopero nazionale del settore.

I sindacalisti hanno sottolineato anche il disagio dei lavoratori in Cassa integrazione che rifiutano il concetto di assistenza puro e semplice, senza cioè prospettive concrete di ripresa delle fabbriche dove sono stati occupati fino a ieri. Da qui la necessità che anche il Comune intervenga per studiare la [redacted] [redacted] impiegare questi lavoratori [redacted] occupazioni socialmente utili.

[redacted] sindaco Armando Riviera ha dimostrato [redacted] essere a conoscenza della situazione critica che sta attraversando il settore dell'industria novarese. «*L'amministrazione non intende assistere passivamente al deterioramento progressivo della situazione*» [redacted] detto [redacted] sindaco — [redacted] vuole lanciare alcune proposte e porsi come elemento trainante per esercitare la pressione necessaria su alcune strutture per arrivare a qualche soluzione».

Riviera ha poi ricordato gli interventi [redacted] recenti dell'amministrazione in favore della Novamec, [redacted] Sant'Andrea dove pure esistono notevoli preoccupazioni per il futuro [redacted] un complesso che occupa [redacted] mille dipendenti, della Pem (è in corso in prefettura un incontro per sbloccare i finanziamenti già deliberati per quest'industria) per la Sorgato e per la [redacted] (anche qui si affaccia l'ipotesi della Cassa integrazione).

Il sindaco ha illustrato poi l'iniziativa presentata dal Comune alle organizzazioni sindacali per la costituzione [redacted] alcune cooperative di lavoratori che dovrebbero prendere in appalto alcuni [redacted] munali (manutenzione [redacted] verde, manutenzioni ordinarie, pulizie degli uffici comunali ecc.). «[redacted] proposta [redacted] abbiamo avanzato da tempo alle organizzazioni sindacali — ha detto Riviera — ma siamo ancora in attesa di risposte precise. E' necessario chiudere il discorso in tempi utili per poter inserire questi impegni di spesa nel prossimo bilancio».

I sindacalisti presenti non hanno nascosto [redacted] della loro organizzazione nell'affrontare e risolvere un problema che comporta delle precise scelte politiche. Hanno anche sottolineato come l'iniziativa delle cooperative non può interessare i cassintegrati che diversamente perderebbero [redacted] diritto all'integrazione. Propongono piuttosto un coinvolgimento dei disoccupati del Basso Novarese (oltre diecimila) ravvisando la necessità di coinvolgere in questo discorso anche l'Ufficio del lavoro. In questo senso è stato deciso di approfondire [redacted] «anche per far fronte a [redacted] obbiettivo ritorno alla povertà — è stato detto — perché sono in continuo aumento i cittadini che [redacted] [redacted] i mezzi di sussistenza e si rivolgono al Comune per ottenere dei sussidi: l'elemosina per tirare avanti».

Renato Ambiel

Scoperte le [redacted] della cecità [redacted] camosci
(Servizio in altra pagina)

(Servizio in altra pagina)

Iniziativa del provveditorato in collaborazione con «La Stampa»

Invito agli studenti novaresi Scriveteci sul problema droga

La proposta [redacted] rivolta [redacted] scuole superiori di tutta la provincia - Ogni settimana pubblicheremo alcuni dei «lavori» inviati segnalando i nominativi di [redacted] i partecipanti

NOVARA — [redacted] [redacted] *pensano i giovani della droga? In quale ottica affrontano i problemi connessi alla tossicodipendenza? Come e quanto è diffuso, a livello scolastico, questo fenomeno? A questi interrogativi e ad altri ancora riferiti, più in generale, al problema della diffusione della droga nelle scuole*, [redacted] propone di dare [redacted] risposta il provveditorato agli studi [redacted] Novara con un'iniziativa in collaborazione con «La Stampa».

Una conoscenza fondamentale per individuare operativamente modalità, comportamenti e iniziative da assumere per una maggiore sensibilizzazione dei giovani al problema delle tossicodipendenze e [redacted] *un'appropriata opera di prevenzione. La città si sta organizzando per arginare un fenomeno che* [redacted] *assumendo dimensioni allarmanti. Sono* [redacted] *in campo un po' tutte le componenti: dal prefetto al questore,* [redacted] *provveditore agli studi* [redacted] *sindaco.*

Soprattutto i [redacted] *forniti dal massimo responsabile scolastico hanno dimostrato la vastità del problema. Su* [redacted] *mila studenti almeno 2500 hanno avuto esperienze di droga.*

La conoscenza del fenomeno e la sua denuncia pubblica non sono tuttavia sufficienti, se non accompagnati da precise iniziative che vadano nel senso [redacted] *un'efficace opera di prevenzione prima e poi di cura. Ora a Novara siamo ancora a livello* [redacted] *denuncia. Nell'ambito scolastico però sono già stati compiuti passi avanti. E' stato riorganizzato il servizio di educazione sanitaria esistente presso il provveditorato concentrando gli sforzi proprio verso* [redacted] *prevenzione della tossicodipendenza. Da quest'anno i programmi scolastici prevedono l'educazione sanitaria che è poi il primo passo per affrontare questo problema.*

In questo quadro di iniziative s'inserisce la collaborazione con «La Stampa». Questa è indirizzata a tutti i giovani degli istituti di istruzione superiore e prevede un intervento scritto sul problema della droga visto nell'ottica dello studente. Vuole essere anche un'occasione per i giovani, così come per i loro insegnanti, di discutere l'allarmante fenomeno e [redacted] *tempo stesso potrà rappresentare un valido* [redacted] *tributo.*

L'iniziativa, che [redacted] *estende a tutte le scuole della provincia, potrà* [redacted] *utilizzata poi* [redacted] *gli insegnanti* [redacted] *materie letterarie anche per trattare l'argomento dell'informazione e del linguaggio giornalistico.*

«La Stampa» pubblicherà alcuni di questi lavori segnalando i nominativi di tutti i partecipanti. Gli elaborati dovranno [redacted] *inviati al provveditorato agli studi.*

r. n.

Hanno [redacted] [redacted] d'eroina

DOMODOSSOLA — [redacted] bano una «Ritmo» e [redacted] rivendono per [redacted] grammo di eroina. Autori del furto sarebbero due giovani tossicodipendenti ossolani, Luciano Lucchini, 22 anni, e un minorenne, che però negano tutto. L'auto rubata apparteneva a Giorgio [redacted] [redacted] Ronco Scrivia. Sarebbe appunto [redacted] [redacted] a un ricettatore mila- [redacted] [redacted] cambio [redacted] piccolo quantitativo di droga.

I carabinieri [redacted] Milano l'hanno recuperata e hanno segnalato il caso ai carabinieri di Domodossola che sono giunti ben presto all'identificazione del Lucchini e [redacted] suo giovane complice, entrambi finiti in carcere.

a. v.

Bloccato a 1500 lire

Il [redacted]

NOVARA — Da lunedì prossimo aumenta di [redacted] lire al chilogrammo il prezzo del pane comune in pezzatura fino a 80 grammi, passando da 1400 a [redacted] lire. [redacted] invece invariato in [redacted] lire il [redacted] il pane in pezzatura superiore ai 80 grammi. Lo ha stabilito il Comitato prezzi presieduto [redacted] Elettra Carnelli.

[redacted] a oggi il prezzo del pane comune è vincolato a [redacted] lire il chilogrammo per la pezzatura [redacted] 0 a [redacted] grammi. «Il Comitato [redacted] esaminato a fondo la questione — dice l'assessore Elettra Carnelli — Pur prendendo atto che le [redacted] da parte dei panificatori [redacted] giustificate dagli aumenti [redacted] nei costi della mano d'opera, della farina e del gas e che il prezzo del [redacted] è bloccato [redacted] nove mesi, fa appello al [redacted] di responsabilità dei panificatori [redacted] il [redacted] dei prezzi [redacted] un prodotto [redacted] rurato in gran parte dalle fasce economicamente più deboli della popolazione già colpite dalla grave crisi del Paese».

Il [redacted] prezzi ha deciso di liber[redacted] il [redacted] del pane da 0 a 80 grammi [redacted] tutto [redacted] [redacted], eccezione fatta per la provincia di Novara dov'è stato invece bloccato a 1500 [redacted]. Ciò perché questo tipo di [redacted] è il [redacted] [redacted] Novarese.

[redacted] decisione [redacted] ovviamente non trova d'accordo i panificatori. «Se è [redacted] che questo tipo è il più [redacted] to nei grossi centri — dice Giuseppe Signorini, il presidente [redacted] panificatori novaresi — penalizza però tutti gli altri panificatori. Dalle rilevazioni della Camera di Commercio era stato accertato un aumento [redacted] 120 lire il chilogrammo. Noi ci [redacted] limitati a chiedere [redacted] aumento di [redacted] lire, ma per tutte le pezzature, in considerazione del fatto che in precedenza si è sempre parlato di pezzature da 0 a 200 grammi. Ci riserviamo di chiedere un allargamento fino a 80 grammi delle pezzature a prezzo vincolato».

r. n.

Rievocato in tribunale un drammatico episodio di Varallo Pombia

[redacted], rapì la [redacted] la [redacted] è [redacted] a 4 anni

Uccise [redacted] vicino con un pugno Scarcerato

NOVARA — L'operaio biellese Pier Giuseppe Coda Zanetta, 44 anni, di Biella-Chiavazza, che il 14 gennaio dello scorso anno aveva ucciso a pugni il vicino di [redacted] Augusto Pavan, [redacted] anni, è stato [redacted] ieri sera [redacted] libertà provvisoria. La Corte d'assise ha derubricato il capo d'imputazione da volontario in omicidio preterintenzionale, emettendo una condanna a [redacted] anni [redacted] reclusione, due condonati, facendo così scattare il dispositivo della libertà provvisoria.

L'imputato ha rifatto la lunga storia.

(l.l.)

NOVARA — Nel giugno [redacted] aggredì due fidanzati in auto, in piena [redacted], sbarrando loro [redacted] strada, alla periferia di Varallo Pombia. Costrinse la ragazza a seguirlo sulla [redacted] «Alfetta» e dopo aver riaccompagnato a casa un amico rimase con la giovane per quattro ore violentandola.

Il responsabile [redacted] drammatico episodio, Sergio Masiero, [redacted] carpentiere [redacted] [redacted] abitante in via Cascina Comporelli 7 a Pombia, è stato condannato ieri a 4 anni e mezzo di reclusione per violenza carnale, ratto a scopo di libidine, minacce e violenza privata. Il tribunale ha invece assolto per insufficienza [redacted] prove, Giuseppe Esposito 23 anni di Varallo Pombia.

Sergio Masiero

[redacted] Giovanna F., una maestra ventenne di Milano, che stavano rincasando da una serata trascorsa in discoteca ad Arona.

Il Masiero scese dall'auto minacciando [redacted] giovane coppia, impugnando [redacted] stecca da biliardo, per costringere la ragazza a seguirlo. La ragazza accettò l'invito quando [redacted] Giuseppe Esposito che [redacted] bene. Anche per evitare conseguenze peggiori salì sull'«Alfetta» con Masiero [redacted] Esposito. Quest'ultimo dovette così rispondere [redacted] concorso in violenza privata e ratto. In effetti Giuseppe Esposito, [redacted] due [redacted] mezza di notte, fu accompagnato a casa e il Masiero si allontanò con la ragazza. Giovanna tentò una manovra disperata gettandosi sul volante e l'«Alfetta» finì fuori [redacted].

Qui il carpentiere [redacted] ripetutamente [redacted] giovane costringendola poi a raggiungere, a piedi, l'abitazione di un conoscente del quale [redacted] fece prestare un motorino per rientrare in paese con [redacted] ragazza. Giovanna [redacted] presentò a casa in stato di shoc alle 5.30 [redacted] mattino raccontando la disavventura ai genitori. Incurante delle minacce pronunciate [redacted] Masiero nei [redacted] confronti («se parli ti faccio saltare la casa») [redacted] maestra denunciò l'accaduto ai carabinieri. La sera stessa i [redacted] giovani furono arrestati. L'Esposito tornò in libertà provvisoria dopo venti giorni.

r. p.

NOVARA — Un rapinatore milanese, Massimo Curatitoli, 22 anni, che nel giugno dello [redacted] [redacted] aveva aggredito [redacted] impiegato della «Coop» di Trecate rubandogli 5 milioni, è stato condannato a cinque anni di reclusione per la rapina ed il furto dell'auto [redacted] nel tentativo di fuga.

L'episodio [redacted] avvenuto il [redacted] giugno [redacted] quando l'impiegato [redacted] Chiavegato stava andando in banca per dei versamenti. Improvvisamente [redacted] giovane [redacted] si è parato davanti minacciandolo se avesse opposto resistenza. Dopo avergli strappato la borsa il rapinatore è fuggito verso una «Renault» che aveva in precedenza rubato.

Subito preso, non ha potuto negare l'evidenza dei fatti e ieri è stato condannato a due anni [redacted] più di quanto aveva chiesto la pubblica [redacted].

l. l.

Ad Agrano [redacted] Omegna: la porta del tempio non si apriva

[redacted] il [redacted] in [redacted] ma [redacted] riescono [redacted] [redacted]

I ladri sono fuggiti [redacted] [redacted] finestra - Hanno rubato tappeti e un calice

OMEGNA — Hanno [redacted] to [redacted] rubare [redacted] [redacted] hanno dovuto desistere perché non riuscivano più ad aprire la porta [redacted] chiesa. E' accaduto la scorsa notte nel piccolo oratorio della Madonna di Campagna di Agrano, [redacted] frazione [redacted] Omegna sulle pendici meridionali del Mottarone. La piccola chiesetta è situata poco fuori l'abitato, sulla provinciale Omegna-Armeno.

Entrati da una finestra posteriore, che dà su un fondo privato, dopo aver divelto le sbarre di protezione, i ladri si sono calati nell'interno, ma si sono trovati di fronte ad un tabernacolo non facilmente asportabile perché fa corpo unico con l'altare, sul cui piano superiore vengono posti i candelieri.

L'opera di smontaggio della seicentesca opera [redacted] [redacted] quindi lunga e laboriosa, [redacted] non ha comunque permesso ai profanatori di turno di staccare il tabernacolo dall'insieme. Poi ancora una difficoltà imprevista: il portale, unico accesso all'oratorio, che non è stato possibile aprire.

Poiché il blocco con tutto il [redacted] [redacted] finestra non sarebbe passato, hanno dovuto abbandonare l'impresa accontentandosi di tre tappeti e un calice.

[redacted] fronte a tante spoliazioni del patrimonio artistico storico, e a difesa di quel poco che rimane nelle [redacted] di paese e negli sperduti oratori [redacted] montagna da anni [redacted] parla di allestire un museo delle opere d'arte, attualmente alla piena mercé [redacted] ricettatori, nell'ex seminario vescovile dell'isola San Giulio, dove potrebbero [redacted] catalogate, [redacted] e messe a disposizione [redacted] un vasto pubblico di visitatori.

Il discorso è stato ripreso [redacted] recentemente e il progetto inserito fra le possibili utilizzazioni [redacted] portante edificio dell'ex seminario dio[redacted] [redacted] affittato a un ente turistico.

a. m.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
[redacted] Il Grillo parlante con [redacted] Grillo
21.30 Non lo sapessi, ma lo so con Gerry Bruno, Massimo Boldi, Teo Teocoli, Fido Fenzio
24 — Telefilm La strana coppia

CANALE 51
20.30 Telefilm Dynasty
21.30 Film Roma bene, dodici anni dopo la «dolce vita» un altro ritratto della città e degli abitanti della capitale (1971)

TELENOVA
20.25 Film L'uomo che [redacted] sapeva amare: tratto dal romanzo di Harold Robbins, la storia di uno dei più ricchi e intraprendenti uomini d'America (1965)
22.25 Telefilm Sesto senso

VIDEODELTA RETE 4
20.30 Telefilm Dynasty
21.30 Film Roma bene dodici anni dopo la «dolce vita» un altro ritratto della città e degli abitanti della capitale (1971)
22.30 [redacted] Vicini troppo vicini

PRIMA ANTENNA
20 — Telefilm New Scotland Yard
[redacted] — Divertiamoci con il meglio della commedia brillante
23 — Telefilm Hazell

TELECITY
20.20 Sceneggiato L'enigma [redacted] viene da lontano
21.15 Film [redacted] [redacted]: pubblicitario di successo, specializzato in cartelloni erotici, inizia a vedere nude tutte le donne che incontra (1968)
23 — Film L'alibi (1969)

G.R.P.
20.20 Film L'uomo che non sapeva amare: tratto dal romanzo di Harold Robbins, la storia di uno dei più ricchi e intraprendenti uomini d'America (1965)
22.20 Telefilm Sesto senso

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Tamara.
COCCIA: No grazie, il [redacted] mi rende nervoso.
E[redacted] [redacted] Hotel [redacted] sier.
[redacted]: riposo.
[redacted] n. 2.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Gli amici di Georgia (cinelorum).
ARALDO: I guerrieri della notte, abbinato con il film novarese Guerrieri di Mario Tosi.

ARONA
ROMA: La pornovoglia.

BORGOMANERO
NUOVO: Spettacolo teatrale.
MODERNO: Scusa se è poco.

DOMODOSSOLA
CORSO: Io la giuria.
CINEUNO: Il rally più pazzo d'Africa.

TRECATE
VITTORIA: Delitto [redacted] [redacted] [redacted] spital.

VERBANIA
APOLLO: Amore e guerra.
[redacted]: Fuga per due.
VIP: Brividi caldo.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Porca vacca.

VIGEVANO
[redacted] Intercepter n. 1.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: Bruce Lee il drago caro.
MARCONI: Dominio dei sensi.

FARMACIE
[redacted] dalle 8.30 alle 20: Della Bicocca, via Sforzesca. Dalle [redacted] alle 12.30 e dalle 15 alle 21.30: Chiabrera, piazza Cavour. Notturna (dalle 21.30 alle 8.30): Inverni, corso Italia.

IN PROVINCIA
ARONA: Manzoni, via Liberazione.
CASTELLETTO TICINO: Gazza Piccolo, via Marconi.
SESTO CALENDE: Alzate, via Pieve.
STRESA: Anglo Americana, piazza Margherita.

LA PELLICCERIA GARINO
vi invita [redacted] scegliere un capo di classe nella sua [redacted] collezione [redacted] prezzi di
[redacted]
pellicce - giacche [redacted] giacconi 3/4, pronti [redacted] su misura, lavorazione artigianale
[redacted] - C.SO [redacted] 27/G
PRIMA [redacted] OGNI ACQUISTO VISITATECI SENZA [redacted]
INGRESSO LIBERO
Serietà e garanzia sulla qualità

L'ASSICURAZIONE AUTO COSTA MENO [redacted] LA POLIZZA «4R»
4R
MASSIMALE UNICO 100 milioni ...
FRANCHIGIA pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo un biennio senza incidenti e al 25% dopo altri due anni consecutivi, sempre esenti da incidenti.

TARIFFE - 10

TIPO DI POLIZZA	POTENZA FISCALE CV: FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 16	[redacted]
4R	87.700	123.200	130.700	155.800	220.100

RISPARMIO: 28,5%
Nel 1982 la convenienza della polizza "4R" è ancora più sensibile: ora, infatti, essa [redacted] risparmiare il 28,5% sul prezzo dell'assicurazione [redacted] Polizza "4R": per chi [redacted] guidare.
[redacted] DEL LLOYD ADRIATICO NELLA PROVINCIA [redacted] NOVARA
ARONA - c.so Liberazione, 38 - tel. (0322) 2090
BORGOMANERO - v. Arona, 11 - tel. (0322) 82792
DOMODOSSOLA - v. Briona, 30 - tel. (0324) 40338
[redacted] NOVARESE - v. Q. Sella, [redacted] - tel. (0321) 81341
GALLIATE - v. Marcano, 2 - tel. (0321) 61723
NOVARA - v. Giotto, 2 - tel. (0321) 29778
OMEGNA - v. T. Sperì, 20 - tel. (0323) 62561
VERBANIA - p. Don Minzoni, 24 - Intra - tel. (0323) 45361
Lloyd Adriatico S.p.A.
ASSICURA DI PENSARE A VOI

ECONOMICI

2 Affari e capitali
A.A.A. [redacted] ... telefono 0321 ...
A.A. ... telefono 0321 ...

[redacted] Locali e negozi
CAPANNONE ... Tel. 0321 27 644.
S. NAZZARO ... vere 380 443.

6 Domande lavoro e impiego
... Tel. 0321 ...

16 Motocicli
VENDO ...

19 Vendita alloggi
...

GALLIATE ...
NOVARA ...
S. PAOLO ...
TRECATE ...
VIALE ...
VIGNALE ...

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
LAGO d'Orta ... Tel. 0321 27 644.
VENDO ...

49 Informazioni
EUROPOL ...

OMEGNA
professionista urge [redacted]
[redacted] in affitto
minimo 3 locali più servizi zona commerciale.
Per proposte telefonare [redacted] ufficio 0323/842.110.

Cercansi giovane [redacted] referenziato e commis sala
Tel. 0321/36.337 dalle [redacted] 14 alle ore 15

MAESTRA
confezione industriale capi [redacted] alta classe, vasta esperienza, spiccata attitudine cercasi per laboratorio zona Vercelli
Telefonare allo 0163/832.282 ore ufficio

Ditta commerciale [redacted] vista affermata e conosciuta ditte settore catering cerca
AGENTE
con documentata e provata esperienza nel settore. Inquadramento Enasarco, provvigioni ed incentivi.
Tel. 0323/846.132 ore ufficio.

Per un preciso inserimento in un lavoro moderno nella zona di Novara
CERCHIAMO GIOVANI
... Programmatori / programmatrici ...
[redacted] servizi informatica ... 20134 MILANO

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
can. 62 - 64 Uhf
can. 42 Novara Città

VENDESI
in San Giuseppe libero subito recente costruzione mq 160 circa ascensore in casa, ingresso, cucina, sala pranzo, salone, 3 ca[redacted] letto, doppi servizi, terrazzo perimetrale [redacted] 120 circa. Cantina e box. L. 100.000.000. Ottime finiture.
Tel. 0321/34,203

Causa trasferimento cedesi privatamente [redacted] NEGOZIO [redacted] vicinanze Stresa (prezzo interessante)
Tel. ore pasti 0323/24.301

Studio Leasing
leasing IMMOBILIARE
Borgomanero - Viale [redacted] Veneto 87 - Tel. 0322/846.863

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD
ESSO CHEMICALS [redacted] PRODUCTS [redacted] limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so [redacted] 27 NOVARA
Tel. 0321 32.258

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61313
OMEGNA CENTRO ...
OMEGNA CENTRO ...
OMEGNA ...
LAGO D'ORTA ...
GRAVELLONA ...
VAL ANZASCA ...

Undici concerti con orchestra e solisti d'eccezione

Musica classica, jazz e valzer ricetta di successo a Verbania

VERBANIA — Anche quest'anno, insieme alla stagione teatrale, ai cicli di film proposti dal Centro di cultura cinematografica, la cittadina sul lago avrà una bella serie di concerti messi in cartellone dalla Gioventù musicale.

Undici i concerti in programma: otto si effettueranno al Teatro Sociale, due al Vip e uno (quello d'organo) nella duecentesca chiesa di Madonna di Campagna.

Tre orchestre di organico diverse (60, 40 e 20 elementi) rappresentano il nucleo centrale dell'attività, ma nel cartellone sono inseriti anche concerti di musica da camera per formazioni a quartetto o per solisti; e altri dedicati a generi musicali diversi: valzer, polke, arie da operette, jazz, blues, ecc.

Si è incominciato ieri al «Vip» con l'orchestra di fiati di Zilina (40 elementi) diretta da Ludovit Rajtor (chitarra Roberto Porroni) che ha eseguito musiche di Telemann, Rodrigo e Haydn.

Mercoledì 24 al «Sociale» il pianista Marek Jablonski eseguirà brani di Mozart, Beethoven e Chopin.

Appuntamento con il jazz sempre al «Sociale» il 1° dicembre: suona il Milan Jazz College (Carlo Bagnoli, Rudi Migliardi, Attilio Zanchi, Carlo Sola).

Nel programma: Charlie Parker, Dizzy Gillespie, Miles Davis, Duke Ellington, Sonny Rollins.

Quarto concerto il 20 dicembre con il «Quartetto della filarmonica di Stato di Timisoara (Romania) che eseguirà musiche di Schubert, Haydn, Bach, Mozart e Prokofiev.

Il «Trio di Como» suonerà il 10 gennaio (musiche di Kodaly, Dvorak e Martinu); mentre il 2 febbraio sarà ospite atteso il «duo» Alido Maria Salvetta (canto), Antonio Ballista (pianoforte) per un concerto che già lo scorso anno ottenne a Torino un successo di pubblico e di critica.

Si tratta di una «scelta» di canzoni di autori e stili diversi del mondo americano da Cole Porter, a Gershwin, Carmichael, Ellington.

La «Vecchia Vienna» sarà invece proposta il 24 febbraio con i suoi valzer, le operette famose e le sue polke.

Dopo il concerto il 9 febbraio dell'orchestra da camera veneta della Omi (diretta da Giuliano Carella) il cartellone conclude quest'anno con la grande Orchestra sinfonica della scuola di musica di Hannover (60 elementi) che eseguirà brani di Rachmaninov, Beethoven, Grieg e Schubert.

Concerto d'organo il 9 aprile, nella chiesa di Madonna di Campagna, con Grazia Salvatori (di Bossi, Respighi, Franck e Schumann, le musiche), e in chiusura, il 5 maggio, i «Fiati e Quartetto Dvorak di Praga» che eseguirà brani di Reicha, Mozart, Beethoven e Mysliveček.

Dice Ettore Rattazzi, da anni al vertice della sezione verbanese della «Gioventù musicale d'Italia»: «*Senza scomodare Stresa, le cui "Settimane" godono di ben altra fama e di ben altre possibilità finanziarie, siamo certo di poter offrire ai soci e al nostro pubblico, che da parecchie stagioni ci segue con interesse, un cartellone di tutto rispetto*».

«*Le orchestre, i complessi, i solisti e le musiche che vi sono inseriti* — conclude — *dovrebbero, dando un segno del nostro impegno e della nostra serietà organizzativa, garantire il pieno successo della nostra "stagione"*».

Antonio Costantini

Bombetta, baffi eretti e sci

Verbania. Questo signore impettito sta scendendo su una pista da sci improvvisata lungo le pendici del Pianezzallone, sopra Verbania. La foto è stata scattata nel secolo scorso ed è un classico esempio dello ski alla de skieurs. Fa parte della galleria dei ricordi dei soci del Cai che recentemente hanno festeggiato il centenario di vita del rifugio a Pianezzallone

La lingua europea a Verbania

L'esperanto approda sulla riva del Lago

VERBANIA — Alla Fiera del Lago Maggiore ha partecipato anche il «Gruppo Esperantista», del sodalizio che da molti anni svolge un'intensa attività nel settore, anche con corsi speciali dedicati a insegnanti, vigili urbani, carabinieri, agenti di polizia, e bambini in età scolare.

Gli «esperantisti» anche se con la loro lingua rappresentano l'Europa federata, tengono dei contatti anche con gruppi e persone nei paesi dell'Est e persino in Estremo Oriente.

Ci dice una delle maggiori collaboratrici del presidente-fondatore Leone Costantini, la poetessa verbanese Gabriella Frattini Rosi: «*L'esperanto sarà la lingua del futuro, dell'Europa dei giovani; sarà il linguaggio di quanti veramente vogliono un mondo di pace*».

«*Questa lingua* — afferma — *può dire facilità di comunicazione: cioè significa comprensione, amicizia, scambi. Noi verbanesi, ad esempio, abbiamo rapporti di amicizia con esperantisti svizzeri, finnici, sudafricani, australiani, canadesi*».

«*Dagli scambi di lettere, di notizie* — continua — *nascono amicizie che mai avrebbero potuto sorgere se ciascuno avesse parlato la sua lingua, o anche l'inglese che è pur tanto diffuso!*».

Per questo l'esperanto è stato portato in Fiera, per diffondere le sue esperienze, il suo progressivo espandersi, i suoi obbiettivi essenziali.

«*Il nostro è un messaggio di amicizia* — dice Gabriella Rosi Frattini — *e siamo grati a tutti coloro che lo accolgono e diffondono*».

a. c.

Gabriella Rossi Frattini

Vita e misteri di Verbania sfilano nell'albergo più antico

Un albergo e un principe a piedi scalzi Storia dell'«Intra» e dei suoi 103 anni

Giordano Garlandini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — «*El señor Garlandin*» aveva una decina d'anni quando il cannone inchiodato sul vecchio molo esplose seminando morti e feriti. Era il pomeriggio del 1 novembre 1918, il bronzo fu caricato per sparare forse il suo unico colpo, come omaggio alla fine della vittoriosa guerra.

«*L'ultima sconfitta degli austriaci*» fu il commento, ma poi si seppe che la bocca da fuoco era stata riempita di troppa polvere.

Questo è il primo ricordo che affiora alla mente del sciur *Garlandin* (Giordano Garlandini) che ha 77 anni, alto e robusto come una quercia con qualche acciacco che lo costringe a muoversi con cautela appoggiato al bastone. E' sempre accompagnato dalla moglie, Maria Cascia, «*di Belgirate*», sottolinea la signora, che non lo abbandona un solo istante come se l'una fosse l'ombra dell'altro.

Giordano Garlandini è il proprietario dell'albergo Intra attorno al quale è cresciuta la cittadina da cui ha preso il nome. L'*hotel* racconta ormai 103 anni di storia ed è sempre un punto di riferimento sicuro quando «*offriva allo stanco viandante una camera al prezzo di lire 1,50, luce elettrica compresa*» naturalmente.

L'albergo caffè Intra sorge quasi sull'ingresso il monumento a Garibaldi in poncho, mani sull'elsa della sciabola e sguardo corrucciato verso la sponda lombarda del lago. Rimase, voltando le spalle all'albergo fino al 1911, poi lo spostarono dietro il teatro (piazza don Minzoni) e oggi il generale fissa un bar.

Davanti all'hotel fu ampliata la stazione per la Svizzera e ridotto il parcheggio per le carrozze dove l'ingegner Ossanna (industriale e benefattore) fece fotografare alla guida della sua rombante automobile (5 settembre 1903) prima di avviarsi all'officina del gas per un'ascensione in pallone.

Forse il fotografo distrasse per un momento l'attenzione dei notabili e degli intellettuali che amavano incontrarsi all'«Intra» per conversare sottovoce e ammirare, attraverso i vetri, il passaggio delle signore impettite nelle loro stecche di balena.

Alle 11 precise, arrivava il principe Trubetzkoy per la solita partitina a biliardo giocata a piedi scalzi.

«*Il nonno di un grande artista*», commenta bonariamente il signor Garlandini e ricorda che il principe fu l'autore del monumento ai caduti (una popolana con rosa in mano) che è sul lungolago di Pallanza. Aggiunge che Trubetzkoy era vegetariano e stava male al solo pensiero di dover «*essere costretto a mangiare un bistecca*».

E fu proprio per colpa di un nuovo servito in più a un allampanato viaggiatore, che il signor Garlandini si fece un giorno di carcere. «*C'era in cucina* — spiega — *e il cliente non aveva il bollino*».

L'anziano albergatore ricorda che in quel periodo il suo hotel fu prima occupato dalle nostre truppe «*che spadroneggiavano*», poi dai tedeschi «*che murarono le finestre e lo trasformarono in piedi-à-terre*», infine dagli americani e dai partigiani. «*Mia moglie, mio figlio Angelo ed io eravamo relegati in una camera all'ultimo piano e assistevamo, senza aprire bocca, allo sfacelo degli interni*».

Poi la faticosa ripresa, la ristrutturazione degli impianti, la gestione passata al figlio e il nuovo abito rosa che conferisce all'Intra il fascino discreto di una vecchia signora.

Aldo Papaix

Il via stasera

Rassegna di film a Verbania

VERBANIA — Oggi al Cinema Apollo e domani nell'auditorium della Famiglia studenti prende il via il ciclo di films proposti quest'anno dal Circolo Verbanese di cultura cinematografica.

Le proiezioni sono 33; la tessera costa 20 mila lire, quindi meno di mille lire a film; ci si iscrive presso le librerie Margaroli e Alberti, o direttamente alla cassa dei due locali la sera di apertura del ciclo.

Si inizia (il 17 e 18 sera) con «Amore e guerra» di Woody Allen; e si prosegue nelle tre settimane successive con altri tre films che sono una chiara denuncia alla guerra: «Tapa - Squilli di rivolta»; «Fuochi nella pianura» (che dibatte anche il tema della violenza) e «Gli anni spezzati».

Per gennaio è annunciato un ciclo dedicato al nuovo cinema tedesco: «Fino in una carriera», «Nove vite ha un gatto», «Una ragazza totalmente degenerata», «Cuore di vetro», «La morte di Maria Malibran». Per il cinema di animazione (chiara l'intenzione di offrire un confronto tra le produzioni dell'Est e dell'Ovest) si propongono: «La collina dei conigli», «La diabolica invenzione», «La pazza guerra» e il famoso «Cartoones one reel» di Disney.

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA

AGHIACENDE C.SO RISORGIMENTO, libero ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, cantina, box L. 47.000.000.
VIA LAGRANGE: ingresso, sala pranzo, cucina abitabile, 2 camere, servizio, ripostiglio, 3 balconi, box. Ottimamente rifinito. L. 75.000.000.
VIA S. GIULIO (C.SO MILANO), libero subito, in stabile signorile, fornito di videocitofono, proponiamo appartamento così composto: ingresso, salone, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone ad angolo terrazzo, cantina, box. L. 125.000.000.
V.LE DEI TIGLI, libero subito in nuova palazzina, splendido attico così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, camera, servizio, balcone + mansarda composta da due camere con servizio. Box e cantina. L. 110.000.000.
VIA PAJETTA, adiacenze Stadio, libero in stabile d'epoca appartamento signorilmente ristrutturato: ingresso, cucina, sala pranzo, 3 camere, servizio, balcone, cantina, solaio. L. 58.000.000.
C.SO RISORGIMENTO adiacenze ingresso, cucina, tinello, 2 camere, servizio, balcone, solaio. L. 30.000.000.
C.SO RISORGIMENTO n. 2 appartamenti in casa di signorile su due livelli; p.r.: 3 ingressi, cucina, tinello, soggiorno, 2 camere, servizio, camera + cortile privato. L. 36.500.000; 1° p.: ingresso, soggiorno, cucina, sala, studio, 2 camere, servizio, 4 balconi, cantina, solaio. L. 32.500.000, possibilità di abbinamento per unica soluzione.
VIA CELLA: ingresso, cucina, studio, due camere, servizio, balcone, solaio. L. 30.000.000.
ADIACENZE V.LE VOLTA: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 30.000.000.
VIA CAVO D'ASSI: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 24.500.000.
ADIACENZE V.LE VOLTA in piccola palazzina proponiamo box a L. 10.500.000.
NOVARA città, libera subito, casa indipendente su due piani: 2 ingressi, 5 locali, servizio, ampia taverna, parte rustica e cortile + terreno di ca. 600 mq edificabile L. 140.000.000.
C.SO RISORGIMENTO: ingresso, soggiorno, cucina-tinello, 2 camere, servizio, 4 balconi, cantina, solaio. L. 32.500.00.

MUTUO FINO AL 70%

MINERVA CASE S.R.L. Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano

DELEGAZIONE TEATRO COCCIA - NOVARA
STAGIONE LIRICA UFFICIALE 1982
CALENDARIO DELLE RAPPRESENTAZIONI

Sabato 27 ore 21 - Domenica 28 novembre ore 15,15
MIRANDOLINA con CARLA FRACCI
Martedì 30 novembre ore 21 - Sabato 4 dicembre ore 21
LA BOHEME
con G. Cigolea - D. Antonioli - A. Rossi
Mercoledì 1 dicembre ore 21
Rappresentazione straordinaria
LA BOHEME
Giovedì 2 dicembre ore 21 - Venerdì 3 dicembre ore 21
RIGOLETTO
con B. Dal Monte - R. Cazzaniga - F. Prandini
Domenica 5 dicembre ore 15,15
NORMA
con L. Bartolini - C. Zardo - M. Aldeada - J. Jori
MAESTRI DIRETTORI
Enrico De Mori - R. Rosa de Scelzo - N. Semale - M. Rota - F. Ferraris
REGISTI
R. Mariegatti - G. Giuliano - A. Masella - B. De Tomasi
Consulenza artistica: Lie Spettacoli
Orchestra: «Nova Aidem» di Firenze - Coro Ist. CO. Roma

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

C.SO DELLA VITTORIA: in palazzina, in fase di ultimazione, libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, una camera letto, servizi, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 36.500.000. Mutui e finanziamenti.
C.SO DELLA VITTORIA: in palazzina in fase di ultimazione, libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo. L. 68.000.000. Mutui e finanziamenti.
VIA PIAVE: in nuova costruzione, finiture lusso, appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, ripostiglio, cantina. L. 83.500.000. 45% mutuo fondiario, 30% con comode dilazioni al 16% non indicizzato e senza ipoteca, fino a 5 anni, 30% contanti.
VIA RANZONI: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, tre camere letto, ripostiglio, servizi, cantina, box auto. L. [illegible]. Mutui e finanziamenti.
VIA FARA: libero appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, quattro camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto.
ROMENTINO: rustico da ristrutturare, composto di due abitazioni, corte, box, cascari. L. 40.000.000. Mutui e finanziamenti.
CERANO: libera casetta su due piani così composta: primo piano: cucina abitabile, sala, servizi; secondo piano: due camere, ripostiglio.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.68.33 - 32.341

CENTRO SPOSE PASTORE
industria abiti da sposa
VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
Da lunedì a venerdì - ore 8-12 13,30-17,30 - SABATO CHIUSO
NOVARA - Via Bellotti, 2 - Tel. 0321/471.821

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Torelli
Tel. 0321/45.80.55

Novara: Zona San Paolo, appartamento nuova costruzione, varie metrature. L. 730.000 al mq.
Novara: Zona Sacro Cuore, libero alla vendita appartamento di 157 mq composto da ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, box. L. 115.000.000.
Novara: intera casetta indipendente su due piani da ristrutturare + giardino. L. 27.000.000.
Novara: Via Tadini, libero appartamento 3 vani + servizi, cantina. L. 40.000.000.
Novara: Largo Cavallazzi, appartamento 3 locali + servizi, cantina. L. 40.000.000.
Novara: Via Cav. Vittorio Veneto, libero mansardato arredato nuova costruzione. L. 29.500.000.
Novara: Corso Risorgimento, libero alla vendita appartamento piano attico, composto da: soggiorno, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, balcone, terrazzo, cantina, box. L. 83.500.000.
Novara: Via Matteotti, libero appartamento 3 locali + servizi cantina. L. 31.000.000.
Novara: C.so Cavallotti, in palazzina fine 700, appartamento, libero alla vendita composto da 6 vani + servizi, pertinenze, doppio accesso, riscaldamento autonomo, 4 posti macchina, cantina. Sono inclusi anche specchiere infissi e vari particolari di arredamento. L. 255.500.000.

1000 MODI DIVERSI per gustare
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

cefim iniziative immobiliari SNC
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite

V.LE ROMA: libero ampio composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, rip.; annesso mansarda abitabile di 2 vani e servizi, cantina e box. L. 80 milioni.
VIA PIAVE: appartamento di ampio ingresso, cucinotto, sala pranzo, salone, 3 camere letto, doppi servizi, rip., cantina e box. Ottime finiture. L. 65 milioni.
VIA G. GALILEI: libero in nuova signorile costruzione appartamento di: ingresso living, salone, cucina abitabile, 3 camere letto, doppi servizi, riac. auton., box. Ottime finiture L. 75 milioni + L. 35 milioni mutuo fondiario.
CAMERI: stupenda villa bifamiliare con giardino indipendente composta da: giardino: ingresso, cucina abitabile, bagno, salone, rip.: 1° p.: 4 camere, bagno, balconi; al seminterrato box doppio, taverna. Riac. auton. Ottime finiture. L. 195 milioni chiavi in mano.
CAMERI - VIA ITALIA: libero appartamento mq 115 ca.; ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, 2 bagni, rip., cantina e box L. 97 milioni.

POSSIBILITA' PERMUTE - FINANZIAMENTI
LA GEFIM ACQUISTEREBBE APPARTAMENTI LIBERI IN NOVARA. PAGAMENTO CONTANTI.

28100 NOVARA - Via Roma 5 - Tel. [illegible]

GRIMALDI tratta NOVARA S. Giuseppe appartamento al 3° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, balcone, cantina. L. 37.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA V. Papa Giovanni libero subito attico nuova costruzione mq 230, riscaldamento autonomo, parzialmente arredato, possibilità box. Finiture di lusso.
GRIMALDI tratta NOVARA V. Gotto appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, terrazzo, cantina. L. 18.500.000.
GRIMALDI tratta NOVARA C. Andrea libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizio, balcone, cantina. L. 26.500.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!

TUTTI I MIGLIORI ELETTRODOMESTICI.
Lavatrice 5 Kg.
£. 259.000 (ivata)
IGNIS. SAN GIORGIO. CANDY. ARISTON. REX.
AEG. INDESIT. OCEAN. HOOVER. SAMET. ZOPPAS.
Grande esposizione - Personale altamente specializzato -
Pagamento rateale senza cambiali da 6 a 30 mesi -
electronic market
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA - VERCELLI - BORGOSESIA - IVREA - NOVARA

Improvviso esonero dell'allenatore dopo nove giornate di campionato

Poletti è licenziato dal Borgomanero Arriva Nobili, ex della Pro Vercelli

Italo Poletti

I dirigenti non erano più contenti della conduzione della squadra che è al sesto posto in classifica Il siluramento deciso dopo l'ultimo pareggio a Busalla

Lino Nobili

BORGOMANERO — Italo Poletti, l'allenatore del Borgomanero, è stato licenziato dopo nove domeniche di campionato. Al suo posto la società rossoblù ha già assunto un tecnico molto conosciuto: Lino Nobili, l'ex della Pro Vercelli, che a sua volta era stato rimpiazzato nella scorsa estate dal borgomanerese Vallongo.

La liquidazione di Poletti si è svolta in maniera piuttosto spiccia: «Lunedì sera — racconta l'interessato — sono stato convocato dal presidente che, senza troppi preamboli mi ha chiesto di dare le dimissioni. Sono caduto dalle nuvole: mi sembrava di aver fatto sempre il mio dovere. In ogni modo, ho risposto che non avevo motivi di andarmene di mia volontà, per rispetto alla parola data, per l'impegno con i giocatori e i tifosi».

«Mi è stato allora precisato — continua l'allenatore — che dovevo ritenermi esonerato dall'incarico. Il calcio è questo: e dobbiamo prenderlo per quello che vale. Non capisco però le ragioni dell'inattesa risoluzione: in nove partite abbiamo messo insieme undici punti, siamo sesti in classifica alla pari di tante grosse squadre, abbiamo gli stessi punti che aveva il Borgo di Vallongo nel medesimo periodo dello scorso campionato. Domenica abbiamo pareggiato fuori casa, sul difficile campo di Busalla».

Il suo esonero è stato deciso proprio a Busalla: «Non abbiamo mai visto — afferma il vicepresidente, Dino Guidetti — il Borgo giocare così male: in modo rinunciatario, scoordinato. Del resto, la direzione era da tempo insoddisfatta dell'operato di Poletti. Anche i giocatori apparivano ormai sfiduciati, senza la carica necessaria per le grandi imprese. Ora, verrà comunque un tecnico che sa il fatto suo».

Nobili, il nuovo mister, è un milanese di 47 anni, che vive ad Alessandria dove fa l'industriale (titolare di una fabbrica di confezioni). E' allenatore, si dice, per diletto. In ogni caso, è stato in gioventù portiere all'Alessandria, Inter, Spal e Livorno: quattro campionati in serie A e sei in B. «All'Inter — spiega — ci andai dopo Ghezzi, ma non ebbi fortuna perché quell'anno mi ruppi due volte il menisco».

E la carriera di tecnico? «Incominciai — racconta l'industriale che ha l'hobby di allenare le squadre di calcio — 15 anni fa a Mortara: poi con il Mede vinsi tutti i campionati dalla Terza Categoria alla Promozione. Ebbi successo anche con la Carotese: in tutto, ho vinto finora sei campionati».

Lino Nobili è stato inoltre nella Vogherese, nella Novese, e ha diretto infine nelle ultime due stagioni la Pro Vercelli: «Da quattro anni — dichiara — mi incontravo con il Borgomanero, che posso perciò dire di conoscere come le mie tasche».

E siccome un industriale, di solito, le proprie tasche le conosce bene, bisogna credergli sulla parola. «Per me, — assicura — il Borgo è potenzialmente una grossa squadra. La società ha fatto una campagna acquisti indovinata.

Francesco Allegra

Studio Lemos

IMPER

un modo nuovo di vendere moda.

Sì, all'Imper Europeo, ora, ci trovi tutta la moda che vuoi, con capi tutti coordinabili per il vestire di tutti i giorni e per il tuo tempo libero. In più, all'Imper Europeo è di moda la convenienza.

IMPER EUROPEO GRAVELLONA TOCE (Novara) - Via Stampa - tel. 0323/84539

TERZA Una squadra alla settimana

Cuzzego, 10 e lode anche al pubblico

NOVARA — Nel girone «A» di Terza categoria il Cuzzego ha riconquistato il primato dopo una settimana di permanenza al secondo posto. Per tornare in vetta i bianco-rossoverdi del presidente Bacchetta hanno voluto fare le cose in grande, per dimostrare che quel primo posto è un loro diritto.

Giurano che il aveva scalzati una immeritata sconfitta a Mezzomerico, e domenica ha fatto le spese della loro voglia di rivincita il malcapitato Cannero, battuto per 5-0. L'allenatore Gregar aveva predisposto una fattina d'attacco e i frutti si sono visti. La goleada poteva essere più consistente se il cannoniere Cittadino (autore di una doppietta) non avesse fallito un calcio di rigore.

Alessandro Bacchetta, presidente fondatore (con un gruppo di amici) dell'U.S. Cuzzego, dice però che domenica tutti i suoi ragazzi hanno meritato il 10 e lode. «Sono molto contento della riconquista del primato — aggiunge — essenzialmente per il nostro pubblico, uno dei più fedeli della provincia».

Il pubblico è sicuramente l'arma vincente del Cuzzego. Non c'è domenica che almeno 200 tifosi non vadano a sostenere i giocatori. «Ed è grazie all'incasso che riusciamo a sopravvivere — dice sempre Bacchetta —, oltre a qualche aiuto che ci viene dai sostenitori meno abbienti».

L'impresa del Cuzzego ha riaperto la questione primato nel girone «A» dove le squadre in lizza sono ora almeno cinque. Nel «B» la zona alta della classifica è ancora più affollata: al comando c'è il Pella, ma nei giro di due soli punti le formazioni in odore di primato sono ormai dozzina.

Nel girone «C» la Pro Loco Boca è stata costretta a lasciare il primo punto (1-1 imposole dal Momo) e non è più a punteggio pieno. Il Casalbeltrame è il nuovo capolista del girone «D», mentre nell'ultimo raggruppamento, l'«E», è scoppiata la bagarre. Battute per la prima volta Juve Nibbiola e Cutraz, si è verzate a formare un grosso gruppo nelle prime posizioni. In pratica il campionato ricomincia daccapo.

m. s.

Girone «A»: Margozz Un.-Ornavasso 0-1; Cannobiese-Crodo 3-2; Masera-Pregliese 4-1; Vogogna-Anzola 2-2; Cuzzego-Cannero 5-0; Piedimulera-Margozzo 1-1.

Classifica: Margozzo e Cuzzego p. 9; Crodo 8; Cannobiese e Pregliese 7; Ornavasso e Anzola 6; Masera e Cannero 5; Piedimulera 4; Vogogna e Margozz Un. 2.

Girone «B»: Casale C.C.-Missinese 1-1; Invoriese-Feriolo 4-2; Ghevio-Renco 1-1; Humilitas-Orta 1-1; Agrano-Oleggio C. 0-0; Pella-Armeno 1-0.

Classifica: Pella p. 9; Orta, Humilitas e Casale C.C. 8; Missinese e Agrano 7; Armeno e Ghevio 5; Oleggio C. e Feriolo 4; Invoriese 3; Renco 0.

Girone «C»: Pratese-Vaprio 1-0; S. Croce-Maggiorese 0-3; Pro Loco Comignago-Cressese 1-2; Revislate-Sizzano 0-1; Pro Loco Boca-Momo 1-1. Riposa: Barengo.

Classifica: Pro Loco Boca p. 9; Maggiorese 8; Momo, Sizzano e Pratese 7; Cressese 6; Pro Loco Comignago 5; Vaprio 4; S. Croce 3; Barengo 2; Revislate 0.

Girone «D»: Sparta-Casalbeltrame 0-1; Recetto-Vicolungo 0-1; Vignale 82-Pro Nibbiese 1-0; S. Pietro-Caltignaga 0-0; Casalino-Casalegglo 0-1. Riposa: Briona.

Classifica: Casalbeltrame p. 9; Briona e Vicolungo 8; Sparta 7; Caltignaga, Casalegno, Casalino e S. Pietro 5; Pro Nibbiese e Recetto 3; Vignale 82.

Girone «E»: S. Rocco-Porta Mortara 1-0; Leone S. Marco-Garbagna 1-1; Torrionese-Cutraz Veveri 3-2; Voluntas-S. Andrea's 4-1; Vignale-Lumellogno 2-2; Terranco C.-Juve Nibbiola 3-1.

Classifica: Torrionese, Juve Nibbiola e Terraneo C. p. 9; Cutraz Veveri e Voluntas 8; Garbagna e Lumellogno 7; Leone S. Marco 5; S. Rocco 3; Vignale 2; Porta Mortara 1; Santandrea's 0.

In Promozione non cambia nulla dopo il derby

Il Borgosesia resta al vertice

In Prima la Ju. Cameri capolista solitaria - In seconda il Domodossola riconquista il primato - Nel girone B svetta il Cavaglio

NOVARA — Giornata di pareggi domenica scorsa in Promozione e classifica che, almeno nella sua parte alta, è rimasta immutata. Erano in programma alcuni scontri assai attesi, come ad esempio il derby fra Grignasco e Borgosesia.

In ossequio al pronostico la gara è stata una battaglia con il continuo rincorrersi delle due squadre in un'altalena di emozioni e di gol. Alla fine, però, tutto è andato come la gica voleva, cioè con la divisione della posta: 3-3, con il Borgo che rimane in testa e il Grignasco secondo a un punto.

Un'altra gara molto bella — anche se senza reti — è stata quella fra Gravellona e Mezzomerico. Il risultato bianco (tutto sommato giusto) lascia l'imbattura «matricola» al primo posto assieme al Borgosesia.

Delle quattro squadre più in vista ha perso così solo l'Iris Borgoticino sorprendentemente battuta dall'ex fanalino di coda Arona. Per gli azzurri del lago si è trattato del secondo successo consecutivo; per i ticinesi della seconda battuta d'arresto dopo quella di Mezzomerico. Un campanello d'allarme?

Nelle altre gare del nono turno, l'Oleggio di Zanetti è tornato al successo a spese della derelitta Parese; ormai ridotta a reggere il fanalino di coda, i vignaioli hanno resistito per oltre un'ora contro gli arancioni, ma poi hanno incassato due gol in 5 minuti.

Pareggio tra Gozzano e Juve Domo e fra Villadossola e Verbania. In questo match gli ossolani, passati in vantaggio nei primi minuti, hanno sperato di vincere fino alla fine. Poi hanno subito il pareggio in zona Cesarini.

Fra Castelletto e Stresa, infine, uno 0-0 che premia la caparbia difesa degli ospiti i quali, dall'arrivo del trainer Cori hanno guadagnato il passo dello «grandi»: 8 punti in 3 gare.

★★

NOVARA — In Prima categoria per la sua prima vittoria stagionale il Suno ha voluto fare le cose in grande e ha battuto l'ex capolista Romagnano. Ora la squadra di Longhi ha dato una mano notevole alla Ju. Cameri, vittoriosa sul Bellinzago e ora capolista solitaria.

Bugli scudi, quindi, i sunesi, ma non sono i soli a essersi comportati in maniera sorprendente nell'ottava giornata. Una menzione spetta anche al Carpignano che ha liquidato il Meina con l'imprevisto punteggio di 5-1.

I rossoblù del lago hanno tenuto finché in difesa ha giocato il vecchio Gattico. Poi, infortunatosi il libero, la retroguardia è andata in barca ed è stata trafitta dalla spumeggiante prima linea carpignanese guidata dall'ingegner Brusati (all'esordio stagionale) autore di una tripletta.

Primo successo anche per la Crevolese ed è stato un successo a suon di reti: 4-1 all'Olimpia con doppiette di Poggiani e Donati. Continua a perdere invece il Dormelletto, battuto per tre a zero (due gol del bomber Saglietti) dalla matricola Cruinallo.

Il Baveno è arrivato al secondo posto anche se ha confermato di trovarsi in difficoltà tutte le volte che gioca a casa sua. Infatti l'undici di Tarregnia non è riuscito ad andare al di là dello 0-0 con la Romentinese.

Pareggio anche fra Cerano e Galliate, due squadre che cercano la vittoria per uscire dai rispettivi momenti difficili.

★★

Dopo appena una settimana il Domodossola ha riconquistato il primato nel girone «A» di Seconda Categoria. Gli ossolani — grazie a una rete di Macedone alla mezz'ora — hanno battuto il Mercurago, mentre il Fondotoce, ex capolista, è andato a perdere sorprendentemente a Nebbiuno.

Al secondo posto è salita la Viscontea (1-1 a Intra) mentre avanza il Briga vittorioso a Gargallo. Sempre sugli scudi la «matricola» Montecrestese, imbattuta a S. Maurizio, e bene anche il Lesa che ha finalmente ottenuto la prima vittoria dell'anno a spese della Bazzese.

Nel girone «B» è rimasto solo in vetta il Cavaglio rivelatosi nelle ultime quattro giornate un vero e proprio «rullo compressore». Domenica la squadra di Dalan ha liquidato la Sanmartinese per 4-0 e ha approfittato del pareggio imposto dal Bogogno sul terreno della Maranese scivolata al secondo posto.

In terza posizione si trovano ora tre squadre: il Casalvolone (costretto alla divisione della posta dal redivivo Vill. Dalmazia), la Varalpombiese, che ha battuto il Borgolavezzaro e la Granozzese vittoriosa sulla Pombiese.

Da segnalare, infine, le vittorie di Ghemmese e Vespolate, due squadre che stanno tentando di uscire dalla zona bassa della classifica nella quale si sta sviluppando una furibonda mischia a otto, interessante e incerta quanto la lotta al vertice.

m. s.

Gravellona e Vergiatese in Coppa

GRAVELLONA TOCE — Domani sera alle 20,30, al «Lucchini», Indy Gravellona e Vergiatese disputeranno la partita di ritorno di Coppa Italia. Nell'andata gli arancioni sono stati sconfitti per 1-0. Il Gravellona dovrebbe scendere in campo nella stessa formazione schierata a Vergiate, presumibilmente non sarà della partita Pellerey

(a. m.)

Minigolf I migliori di Verbania

VERBANIA — Il «Minigolf Eden Club Verbania» premierà domenica sera al termine dell'assemblea annuale per il rinnovo delle cariche e la formulazione dei programmi 1983 i suoi campioni sociali. Saranno premiati Luciano Passera (vincitore per il 5° anno consecutivo del campionato sociale verbanese), Mauro Bontempi ed Oscar Volpato per la categoria A, Gianluigi Rosi, Tina Costantini e Innocente Rosi per la categoria B.

(a. c.)

BORSE DI STUDIO
MONS. FRANCESCO BRUSTIA

Grazie ad un generoso versamento effettuato dalla Prof. Maria Moscatelli si rende noto che, a partire da quest'anno scolastico, sarà possibile erogare n. 3 borse di studio da L. 300.000 caduna a tre studenti che avranno con profitto frequentato la 3ª media presso la Scuola Media Statale Contessa Tornielli Bellini di Sant'Agabio.

Nell'assegnazione saranno tenuti presenti, oltre ai meriti scolastici, anche gli attributi morali.

AFFITTANSI CAPANNONI in TRECATE
mq 1900 frazionabili
fronte statale per Milano
Telefonare 0321/79.252

LAGO MAGGIORE

NEBBIUNO - POGGIO RADIOSO
situazione in 600 e cheti minuti da ARONA ed a circa 2 km dal nuovo svincolamento autostradale con Milano (Nolti Semplone) vendiamo prestigiosa villa recente stato in ottimo stato di conservazione di mq 320 così composta: due ingressi indipendenti, salone di rappresentanza con camino e zona bar; cifoa, cucina abitabile, sala pranzo, 5 camere letto e due degni padronali; appartamento servizi di due locali e bagno; loc. lavanderia, loc. caldaia, autorimessa per quattro auto. Giardino di circa mq 3700 pianeggiante, cinto, illuminato, piantumato e campo bocce in zona ombreggiata. Accesso da due strade. (Pagamento anche con parziale possibilità di permuta e).
LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l. tel. 0322/3707-46284

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BORGO SELLA 19
TELEF 39.97.78 9

BARENGO - Casa da ristrutturare su due piani composta da 12 locali, terrazzo, cantina. Terreno recintato e cortile per complessivi mq 883 circa. L. 70.000.000.

VIA CORRIDONI - Al piano terreno due appartamenti abbinabili liberi subito per complessivi mq 135 circa. N. 1 posto auto in proprietà. L. 30.000.000.

VIA XXV APRILE - Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, cantina. L. 30.500.000.

SAN ROCCO - Via Brofferio - Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, autorimessa. L. 35.000.000.

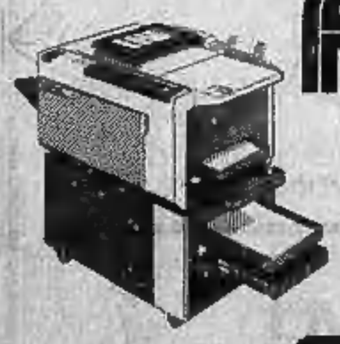
VIA GALILEI - In nuova costruzione ufficio libero di mq 130 composto da quattro locali, archivio e doppi servizi. L. 73.000.000 + L. 25.000.000 mutuo fondiario.

VIA LAGRANGE - In nuova costruzione ufficio libero di mq 175 composto da: ingresso, cinque locali, ripostiglio, doppi servizi, autorimessa. L. 173.000.000 + L. 30.000.000 mutuo fondiario.

LA GIOIELLERIA G. CLIVIO
INTRA - CORSO MAMELI 163-165
invita a visitare il vasto assortimento di gioielli in
BRILLANTI - SMERALDI
RUBINI - ZAFFIRI
ed altre pietre preziose

VENDIAMO A SANREMO
fronte Tennis Club
libero APPARTAMENTO 3 vani più servizi 5° piano - ascensore
- AMMINISTRIAMO SINGOLI APPARTAMENTI
- ASSUMIAMO INCARICHI DI COMPRAVENDITA
come sempre, senza esclusiva e solo in caso di conclusione dell'affare viene richiesta la mediazione del 3%.
AGENZIA HELP
Corso Mazzini 6/A - NOVARA - Tel. 29.274 - 32.914

IMPORTANTE SOCIETA' COOP. VINICOLA del Novarese
CERCA
RAGIONIERE
con esperienza pluriennale contabilità generale, bilancio, centro contabile, militare.
Scrivere PUBLIKOMPASS 459 — 10100 TORINO

fotorex u-Bix RIDUCE I COSTI COPIA

Fate bene i vostri conti e vedrete che, alla fine, ciò che costa di più, in una copiatrice, è il suo mancato adattamento alle vostre esigenze. Ad esempio, la copiatrice - che fa - mille - cose, quando a voi bastano semplici copie 21×29,7. Oppure quella che un giorno sì e uno sì vi manda al Centro Copie più vicino per lavori particolari. Con Fotorex tutto questo non avviene. Fotorex affronta con voi i vostri problemi e li risolve al meglio perché ha una gamma veramente completa di copiatrici al massimo livello di qualità. Come la nuovissima U-Bix 330 RE, che ingrandisce, riduce, copia dal formato B 5 fino all'A 3. Rivolgetevi al più vicino Punto Vendita Fotorex. Per dare un taglio netto ai vostri costi - copia.
perché ha le copiatrici su misura per tutti.
fotorex sistemi reprografici integrati
fotorex s.p.a. 20099 Sesto S. Giovanni (MI), via Fiume 48 tel. 02/2400641 (5 linee), telex 315110 tel 02/2423827
Organizzazione di vendita e assistenza in tutta Italia. Consultare le Pagine Gialle
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA
PROGRAMMA 3 s.r.l. Novara - Rotonda M. D'Azeglio n.3 tel. (0321) 392756-27094
ADRAGNA TOMMASO Domodossola (NO) P.za dell'Oro, 28 - tel. (0324) 2001
ORGANIZZ. UFF. di BARRA F. Arona (NO) - C.so Liberazione, 16 tel. (0322) 3111-45766

Un simposio internazionale sulla cheratocongiuntivite

Scienziati e tecnici salveranno i camosci colpiti dalla cecità?

Alcuni animali salvati in Valsesia - L'epidemia li sta decimando nel Parco del Gran Paradiso

VERCELLI — La cheratocongiuntivite, la terribile malattia che accieca i camosci, provocandone la morte per inedia o per incidenti o l'abbattimento, si sta diffondendo in tutta la zona alpina e ha incominciato a colpire anche gli stambecchi del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

In Valsesia, l'epidemia ha toccato punte preoccupanti: negli ultimi mesi sono morti 150 camosci e, nel parco naturale dell'Alta Valsesia, il dieci per cento di questi animali ha subito il contagio.

E' per tale motivo che l'amministrazione provinciale di Vercelli ha deciso di tenere, dal 30 novembre al 3 dicembre, il primo simposio internazionale su questa malattia di cui si conosce assai poco, tantomeno come prevenirla. Al convegno, che è patrocinato anche dai ministeri dell'Agricoltura e della Sanità, parteciperanno esperti di tutto il mondo in malattie della fauna alpina.

Il simposio è stato presentato ieri dal presidente della Provincia di Vercelli, Nereo Croso. Lo affiancavano il vice presidente del Parco Gran Paradiso, Vittorio Duponi, il segretario del consiglio di amministrazione del Parco, Riccardo Ferrero, i dottori Paolo Zanfranchi e Luca Rossi, della cattedra di malattie parassitarie dell'Università di Torino, ed il presidente della Comunità Montana Valsesia, Remo Pugno.

Tutti si sono incaricati, nell'ambito delle rispettive esperienze, di fare il punto su questo flagello.

In Italia la situazione è allarmante. Ha detto Duponi: «*Per quanto riguarda la parte valdostana del Parco del Gran Paradiso, avevamo creduto di essere riusciti a contenere il contagio limitando gli abbattimenti ad una cinquantina di camosci. Purtroppo ci sbagliavamo. I notizia di quindici giorni fa che la cheratocongiuntivite ha colpito i primi stambecchi. Purtroppo non sappiamo come bloccarla, anche perché ci mancano i finanziamenti e le strutture per farlo*».

Ha aggiunto Ferrero: «*Le prime segnalazioni dell'epidemia in Piemonte ci sono arrivate ad agosto dal Vallone di Noasca ed in Val Soana. Purtroppo non ci è rimasto altro se non fare che premere i grilletti, per evitare che il contagio si diffondesse rapidamente. Bisogna infatti considerare che, ad esempio in Jugoslavia, all'epidemia di cheratocongiuntivite è seguito quello della micidiale rogna sarcoptica*».

I 4000 camosci ed i 3000 stambecchi del Parco del Gran Paradiso stanno, dunque, correndo un grave pericolo. «*E intervenire — ha spiegato il dottor Lanfranchi — non è facile, specie in inverno. Il camoscio andrebbe curato in quota, e non trasportato a valle. Ma ci vorrebbero recinti particolari, cioè degli stabulari, dove radunare gli animali malati. Purtroppo non ce ne sono*».

I responsabili del Gran Paradiso hanno risalire le colpe di questa assoluta carenza di strutture alla scarsa sensibilità dimostrata negli anni passati dai ministri dell'Agricoltura che, pure, erano stati informati della situazione.

E, a proposito di stabulari, ne funzionava, fino a poco tempo fa, uno in Valsesia, a Alpina San Giuseppe, ora purtroppo, distrutto da una frana. «*Con il nostro recinto — ha detto Croso — siamo riusciti a recuperare tantissimi camosci e a curarne un buon numero. Abbiamo già deliberato di ricostruirlo*».

Il problema, dunque, è molto sentito, anche perché il contagio si sta diffondendo a macchia d'olio.

Enrico De Maria

Scoperta la causa del morbo

(Servizio in altra pagina)

L'incidente sul cavalcavia della statale Trino-Pontestura

Funzionario della Regione morto in uno scontro per un sorpasso

La vittima, di Trino, aveva 30 anni - Altri due feriti gravi

PONTESTURA — Un morto e due feriti gravi ieri mattina a seguito di un incidente stradale sulla statale 455 che unisce Trino Vercellese a Castagnone di Pontestura. La vittima si chiamava Renzo Olivero ed aveva 30 anni; abitava a Trino in via Cesare Battisti 61. Era funzionario della Regione Piemonte. Olivero viaggiava come passeggero su di una «131» di servizio — condotta dall'autista Ivano Campagno, 28 anni, abitante ad Alessandria, in via Benedetto Croce 20 — che si è scontrata violentemente con una «Opel Ascona» guidata da Giovanni Tulinetti, 33 anni, abitante a Racconigi, dipendente dell'Impresa Edilvie di Torlona.

Renzo Olivero

L'incidente è accaduto sul cavalcavia che fronteggia il cimitero di Pontestura: l'auto della Regione proveniva da Trino Vercellese e, secondo alcune testimonianze, avrebbe iniziato il sorpasso di un furgoncino trovandosi di fronte la «Opel».

Il Campagno ha cercato di controllare l'auto ma, forse per l'asfalto bagnato e per la forte velocità, non è riuscito. La «131» ha invaso la corsia opposta mettendosi di traverso ed è stata urtata, con estrema violenza dall'altra auto che proveniva in senso contrario.

La «Opel» ha distrutto la parte destra della «131». Renzo Olivero, che viaggiava a fianco dell'autista, è morto sul colpo. Ivano Campagno, imprigionato tra le lamiere, ha riportato gravi lesioni. Giovanni Tulinetti ha sfondato con la testa il parabrezza della propria auto, procurandosi un profondo squarcio al viso.

Alcuni automobilisti hanno soccorso i feriti e li hanno trasportati all'ospedale di Casale, dove Campagno e Tulinetti sono stati ricoverati con prognosi riservata. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Pontestura e di Casale che hanno effettuato gli accertamenti del caso per stabilire le eventuali responsabilità. E' il primo incidente mortale in quel tratto di strada recentemente aperto al traffico.

m.fa.

Incontro col presidente dell'Ente risicolo

«Solo risi pregiati hanno prezzi alti»

L'aumento del 6,4 per cento avvenuto in un mese ha dato il via a un'inchiesta della Finanza

MILANO — *I dirigenti nazionali dell'Ente Risi (il presidente on. Renato Franco ed il direttore gaom. Angelo Politi), lunedì nella sede di Milano, hanno fatto ai rappresentanti della stampa, delle agenzie e radio nazionali, un quadro completo ed aggiornato della situazione del settore risicolo (produzione, superfici coltivate, vendite, quotazioni), fornendo nel contempo elementi chiarificatori sull'andamento dei prezzi, secondo le quali, il riso sarebbe aumentato, in un mese, del 6,4 per cento: aumento oggetto di indagine da parte della Guardia di Finanza e promossa in tutte le province risicole dal ministro Marcora, per accertare in quale comparto (produzione, trasformazione e commercializzazione) vi sia stata forte levitazione di prezzi».*

Notizie, quelle dell'Ente Risi, tuttavia, che forniscono un quadro completamente diverso - tale da poter collocare il prodotto, addirittura, fra quelli il cui incremento di prezzo, nell'arco di un anno, è stato inferiore a quello fatto registrare mediamente da tutti gli altri prodotti considerati nell'osservatorio».

Secondo i responsabili dell'ente l'informazione al consumatore sull'andamento dei prezzi «non è corretta». Si è fatta una valutazione aritmetica e non ponderale delle quotazioni di tutte le varietà di riso. «E' come se si facesse — ha detto Franco — la media tra la quotazione del Barolo e quella del Barbera da tavola per fornire indicazioni sull'andamento delle quotazioni del vino. Per quest'ultimo, infatti, l'osservatorio dei prezzi si limita a considerare soltanto la voce del vino comune».

Valutazioni, infine, considerate «amarcord» in quanto si sono presi a riferimento i prezzi di settembre — quando alla borsa risi estate un listino privo di significato con quotazione di agosto e quando il riso nuovo è ancora in parte nei campi — ed i prezzi di ottobre quando il mercato è giustamente attivo, con prezzi in tensione.

In ordine alla commercializzazione le operazioni sono considerate corrette — legate ad una legge di mercato — sia per i produttori sia per gli industriali ed i commercianti all'ingrosso. Le grosse lievitazioni di prezzo si riscontrano al dettaglio. «Un mercato atipico — ha detto Politi — che dovrebbe essere regolamentato da apposite leggi». Non è logico, infatti, che l'Arborio, il riso più pregiato e ricercato, esca dal magazzino del produttore a lire 1735 il chilogramma e venga venduto al minuto, sulle grandi piazze, fino a 3000 lire il chilo ed oltre.

Alcune varietà destinate al mercato interno (come Padano, Vialone nano, Arborio, Carnaroli), si sono mantenute per qualche settimana fuori più da almeno un mese) a livelli piuttosto elevati per il fatto che la domanda è stata particolarmente intensa. Il consorziamento ha però i mezzi per difendersi — dicono all'Ente Risi —, ha la possibilità cioè di orientare gli acquisti verso varietà meno costose e con altrettante caratteristiche qualitative come l'Originario (949 lire il chilo franco deposito produttori), il Marsetti (lire 1270) ed il Fino R.B. (lire 1093).

Walter Nani

La borsa risi

RISONI — Comuni: 40.000, 44.100; Lido: 43.100, 45.100; Rosa Marchetti: 44.100, 46.100; Padano: 56.000, 60.000; Sant'Andrea: 57.500, 61.500; Europa e similari: 46.500, 50.000; Ribe-Ringo: 48.000, 53.000; Baldo: 68.500, 70.000; Roma: 68.500, 70.000; Arborio: 94.000, 98.000.

RISI RAFFINATI — Comuni: 74.500, 75.500; Marsalli: 103.000, 104.000; Risotto a Sant'Andrea: 137.000, 138.000; R.77 e Ilona: 125.000, 126.000; Ribe: 93.500, 94.500; Arborio: 155.000, 157.000.

Dal 2 dicembre la stagione lirica al «Civico»

Il dramma di Mimì e Violetta e la dolce Vienna di Strauss

S'inaugura con la Bohème di Puccini - Il 3 la Traviata di Verdi

VERCELLI — *L'assessorato comunale alla Cultura ha annunciato il programma della stagione lirica 1982, organizzata in collaborazione con il professor Joseph Robbone. Prevede due recite della «Bohème» di Puccini, due della «Traviata» di Verdi e una «Sotrée de Vienne» con musiche di Johann Strauss jr.*

La «Bohème» verrà rappresentata il 2 e il 4 dicembre, con inizio alle 21 al Teatro Civico. Gli interpreti, quasi tutti di scuola piottiana, sono Ilenia Simone, Gianni Martino, Carlo Mori, Franco Boccolo, Massimiliano Malaspina, Lodo Freschi, Giancarlo Marcotti, Giovanna Santelli, Luigi Carmi, Carlo Fiocchi.

Il capolavoro verdiano andrà invece in scena il 3 dicembre (alle 21) e il 5 dicembre, alle 15, sempre al Civico. L'interpretazione sarà affidata a Martha Colaiillo, Fulvia Cleno, Lina Rossi, Gennaro De Sica, Giorgio Lormi, Sergio Beano, Franco Boccolo, Giancarlo Marcotti, Lodo Freschi e Luigi Carmi.

Il 7 dicembre, infine, serata dedicata a Strauss.

La breve stagione lirica è importante e l'assessorato alla Cultura si è mosso per tempo, affidandone la realizzazione all'impresa lirica gestita dalla signora Teresa Pastori Pasotto, veterana degli allestimenti lirici a Vercelli.

Le prenotazioni si ricevono esclusivamente al botteghino del Civico il 25 e il 26 novembre dalle 17 alle 19. Le categorie che usufruiscono del biglietto ridotto potranno prenotare, invece, dal 29 novembre al 1 dicembre, sempre al botteghino del Civico.

Per sgombrare il campo da ogni polemica (c'era infatti gente che si assicurava 50-100 posti), l'assessorato alla Cultura ha già precisato che il botteghino non potrà rilasciare più di cinque biglietti per recita a persona.

e. d. m.

Offerto dalla «Risparmio» di Vercelli

Un elettrocardiografo all'ospedale di Santhià

SANTHIA' — L'ospedale San Salvatore potrà intervenire con maggiore tempestività diagnostica e terapeutica nel caso di ricovero di pazienti colpiti da cardiopatie. Grazie ad una stanziamento di quasi 20 milioni a suo tempo deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio, la divisione di medicina generale del presidio nosocomiale santhiatese, si è arricchita di un elettrocardiografo portatile e di un carrello di emergenza cardiorespiratorio.

La consegna delle attrezzature è avvenuta durante una breve cerimonia, presenti, tra gli altri, l'avvocato Roberto Scheda, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli e Francesco Zagaria, vice presidente dell'Unità sanitaria locale.

L'importanza e il funzionamento dell'elettrocardiografo portatile e del carrello cardiorespiratorio sono stati illustrati dal dottor Graziano Rizzato, primario della divisione di medicina interna. Egli ha tra l'altro rilevato come le attrezzature saranno poste in condizione i sanitari di operare con maggiori risultati. Quindi ha sottolineato che i cardiopatici ricoverati al San Salvatore affronteranno ora con più serenità momenti delicati, avendo la consapevolezza della disponibilità di apparecchi tecnologicamente avanzati.

Il presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, ha osservato che l'intervento finanziario a favore dell'ospedale di Santhià è coerente sia con l'attuazione della riforma sanitaria che con il ruolo della banca locale.

r. s.

Per prevenire allagamenti in alcune zone della città

E' urgente la realizzazione della tangenziale delle acque

VERCELLI — Sempre più urgente la realizzazione della «tangenziale delle acque», unica soluzione per evitare allagamenti in alcune zone della città e dei Comuni vicini: situazione che si ripete ormai regolarmente in occasione di piogge di una certa intensità.

Se ne è parlato in una riunione organizzata dalla giunta comunale, a cui hanno preso parte esperti di idraulica di vari enti. Scopo della riunione, appunto, era quello di esaminare la situazione in cui vengono a trovarsi Vercelli ed i paesi vicini quando si registrano precipitazioni che provocano straripamenti dei rivi e dei fossi ed allagamenti di campagne, cascinali e case della parte bassa della città.

«*Questo fenomeno*» — è stato ricordato durante l'incontro — «*rischia di aggravarsi con il passare del tempo: lo dimostra il fatto che le ultime piogge di ottobre, pur non essendo eccezionali, hanno messo in crisi il sistema di smaltimento delle acque*».

Secondo i tecnici presenti, una delle principali cause di questa situazione starebbe nelle continue variazioni che ha subito, dal '50 ad oggi, l'ambiente ed il tessuto urbano. L'asfaltatura di strade periferiche e cittadine, compresa quella di collegamento con i paesi vicini, l'asfaltatura di cortili prima in selciato o in terra battuta, l'urbanizzazione di molte decine di migliaia di metri quadri di terreno hanno diminuito del 50 per cento la superficie di assorbimento della pioggia.

Ciò ha comportato, secondo i tecnici, un aumento delle portate dei corsi d'acqua e quindi dei livelli di piena, provocando, in caso di piogge abbondanti, il rigurgito delle fognature cittadine che scaricano in essi.

Lo scolmatore (o «tangenziale delle acque») dovrebbe circondare la città con una serie di canali in cui far defluire l'eccesso di acqua nei vari corsi d'acqua in caso di piena, smaltendola poi più a valle, nel fiume Sesia. Il sindaco, Ennio Balardi, si è assunto l'impegno di «*contattare la Provincia e la Regione per chiedere anche il loro intervento per procedere immediatamente alla progettazione dell'opera, ed ottenere i finanziamenti per realizzarla, in tutti successivi*», e ha confermato l'intenzione del Comune di operare come coordinatore degli interventi.

d. co.

Un cascinale in fiamme

MONCRIVELLO — Oltre cento milioni di lire di danni per un incendio sviluppatosi ieri mattina alle 4,30 nel fienile della Cascina Nuova, di cui è proprietario Domenico Branca, 54 anni. Le fiamme, alte una trentina di metri, hanno distrutto il tetto dello stabile e tutto il foraggio dell'annata (750 quintali).

Nobili se ne va a Borgomanero

VERCELLI — Lino Nobili è andato ad allenare il Borgomanero. La notizia è trapelata ieri e, al telefono, l'ex *mister* della Pro ce l'ha confermata: «*Avevo firmato alcuni giorni fa, ma non avevo detto niente per mantenere la parola che avevo dato al mio successore. Ora posso dirlo: sono il nuovo allenatore del Borgomanero*».

Il passaggio di Nobili a Borgomanero incrocia ancora di più i destini fra l'ex allenatore ed il nuovo *mister* della Pro: lo scorso anno Luigino, Valongo guidava appunto il Borgomanero. Lino Nobili è andato a sostituire Poletti, che il «Borgo» si era assicurato dopo la partenza di Valongo per Vercelli. La Pro renderà visita al Borgomanero fra cinque domeniche. Nella foto, di Crepal, il presidente Oderda e Nobili quando erano alleati.

BASKET Dominata anche la Ginnastica

Per l'Autosociale un netto successo

L'incontro si è concluso con un distacco di 13 punti

VERCELLI — Quarto successo su cinque partite dell'Autosociale Opel nel Torneo di Serie D di pallacanestro. I vercellesi stanno disputando un campionato eccezionale. Dopo il loro esordio in D qualche anno fa, molto timido, tanto che subirono non poche sconfitte, un poco per volta la Libertas si è ambientata nella nuova divisione e già l'anno scorso aveva dimostrato ampiamente il suo valore.

Quest'anno, la sua marcia è a passo di carica.

E' ora al secondo posto in classifica dopo il Crocetta Torino, alla pari, con 8 punti, con l'Univer Borgomanero ed il Moncalieri.

Stavolta al Palazzetto dello sport di via Donizetti ha battuto la forte formazione della Ginnastica Torino per 91-78. Un divario netto di 13 punti a significare la differenza tra le due formazioni in questo momento. Nel primo tempo i vercellesi conducevano già per 52-48.

Grande soddisfazione al termine dell'incontro per il presidente Polizzotto, per lo sponsor Leo De Grandi, per gli altri dirigenti, e, naturalmente, per l'allenatore Giovannone Cerro ed i suoi ragazzi. E' stato facile a Cerro se pensa alla C2. La risposta è stata diplomatica ed intelligente: «*Giochiamo per salvarci. Intanto facciamo più punti che possiamo. Se ci capiterà l'occasione però non la lasceremo ai altri*».

Contro la Ginnastica, la formazione biellese ha giocato con: Farina 28, Nebbia 12, Zanotti 13, Majorana 9, De Chirico 12, Castigliano 5, Mo 8, Berone 3, Bellotti 2, Ravera. Resta pure in serie D, il Ferraris Tende Santhià è stato ancora sconfitto in casa dal Lanerie Agnona di Borgosesia per 71-83.

f. l.

PROMOZIONE Dopo il 2-2 con l'Audace

Gattinara in ripresa Finita la sfortuna?

Sottile: «Contro il Pertusa la nostra prima vittoria»

GATTINARA — *Il 2 a 2 in trasferta con l'Audace Boschese mantiene a galla il Gattinara nel campionato di calcio di Promozione.*

La squadra di capitan Campi, rimaneggiata rispetto alle ultime partite, ha fatto un buon gioco [illegible] *per due volte il vantaggio dei padroni di casa.*

Paolo Trada, autore della prima rete dei vignaioli, e Lusardi, il neo-acquisto prelevato dalla Pro Rosazzo, sono stati i protagonisti della formazione inedita messa in campo da Bertolotti.

«I due nuovi inserimenti ci hanno dato maggior incisività e con un arbitraggio più imparziale avremmo anche potuto far nostra l'intera posta — *affermano i dirigenti del* [illegible] *sponsorizzati dalla Roby Sport* —. Ancora una volta abbiamo subito un rigore inesistente e ce ne siamo visti negare uno sacrosanto». *Recriminazioni a parte, tra le file del Gattinara c'è chi guarda con molto ottimismo ai prossimi incontri.*

«Da domenica prossima con il Pertusa sigleremo la nostra prima vittoria — *assicura fiducioso Graziano Sottile, presidentissimo del club* — sarà con la molla del risultato pieno che inizieremo poi il riscatto del nostro periodo sfortunato».

f. p. v.

Vercelli — Giovanni Maccapani, ciclista che corre per il G.S. Dressing Center Christian Sport di Vercelli, ha chiuso una stagione molto proficua, costellata di successi: il è imposto domenica a Nervi. Alla partenza 65 concorrenti. Maccapani ha vinto per distacco.

ECONOMICI

STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO «S. ANDREA»
(studio associato)

ortopedia
medicina dello sport
chirurgia plastica
angiologia
neuropsichiatria infantile
neurologia e terapia delle cefalee

VISITE PER APPUNTAMENTO

Tel. 0161/57.578 (dalle 15 alle 18)
VIA A. MANZONI, 1 - VERCELLI

PALLAVOLO I vercellesi fanalini di coda

Dopo la sconfitta di Milano l'Olimpia cerca la salvezza

Domenica arriva un'Alessandria in cattive acque

VERCELLI — *La Libertas Sme Olimpia è stata nuovamente sconfitta, fuori casa nel campionato di serie B di pallavolo. E' stata battuta a Milano, dal Vittorio Veneto, per 3 set a 0.*

Il Vittorio Veneto è attualmente in testa alla classifica: tre partite, tre vittorie.

E' formato da elementi giovani, ma tutti molto preparati sia dal punto di vista tecnico che da quello fisico. La Libertas era priva di Salini, squalificato per un turno: si era fatto espellere otto giorni prima nell'incontro con il San Paolo. Una assenza pesante, ma non influente, secondo quanto hanno dichiarato alcuni dirigenti e tecnici dell'Olimpia al seguito della squadra, per poter ribaltare il risultato negativo. «Avremmo certo reso la vita più difficile agli avversari — ha commentato il vice presidente della società, l'ex nazionale Mario Portore — ma non mi pare che avremmo potuto andare più in là».

Sabato a Vercelli ci sarà l'Alessandria Pallavolo. Una squadra che sembrava molto temibile alla vigilia e che invece sta incontrando parecchie difficoltà. Ha infatti solo due punti in classifica. Si batte quindi, come i vercellesi, per evitare la retrocessione. Ed è per questo che l'incontro di sabato, al Palazzetto dello sport, acquista un grosso significato.

Contro il Vittorio Veneto la Libertas è scesa in campo con: Manachino, Bossola, Magoga, Tonetti, Pizzera, Crippi, Garavana, Cibin, Maiotti, Arini, Balsarotti.

La classifica del campionato è la seguente: Vittorio Veneto Milano punti 6, Pucari Lauziliano Torino 4, Sme Olimpia Libertas, Pallavolo Alessandria, Pallavolo Novara, Pineta del Sol Moncalieri 2.

f. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Stagecoach & Co. (divieto min. 18 anni).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Spaghetti House con Nino Manfredi (comico).
PRINCIPE: Papillon.

MOSTRE

Auditorium di Santa Chiara: Mostra della opere di Mario Girolamo Infiltrie «Anni Sessanta» a cura di Massimo Melotti. Orario: 10-12; 17-19.
Centro culturale «Guido Dieci» (v. G. Ferraris 89): Mostra «Le divine della Scuola Italiana». Orario: 15-20.
Palazzo Centori: personale del pittore Del Conte. Orario: 9-12.30; 15-18.30.

BENZINAI

Turni notturni self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Genova; Mobil, strada di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Centrale, via Lavini 6.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.955; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 679.584.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

10 — Telemarket, mercatino di novità
12,05 L'oroscopo di oggi
12,15 Film
13,50 T.N., prime notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Big sponse
15 — Speciale Piemonte
16 — Telemarket
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
19 — Partita di calcio Interregionali Cuneo-Asti
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Alan Scotland Yard
21 — Divertiamoci con... il meglio della commedia brillante
22,45 Telenotte, notiziario
23 — Telefilm della serie Hazell
24 — Film, della notte Cacciatori di taglie
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 60, 45, 38 UHF)

10,30 Film Frou-Frou (commedia)
12 — Telefilm della serie Monte ore
13 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
18,30 Cartoni animati della serie Scooby Doo
14 — Telefilm della serie Il selvaggio
14,30 Film Per amore di Cesarina (commedia) con Walter Chiari e Gino Bramieri
16 — Film Elsi e il granduca (commedia)
17,30 Cartoni animati della serie Scooby Doo
18 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
19 — Timer, rubrica giornalistica
20 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
20,30 Videovercelli, notizie
20,45 Film L'uomo che non sapeva amare (drammatico) con George Peppard e Carroll Baker
23 — Telefilm della serie Hazell
24 — Videovercelli, notizie

GRP

20,20 L'uomo che non sapeva amare, tratto dal romanzo di Harold Robbins, la storia di uno dei più ricchi e intraprendenti uomini d'America (1985)

QUINTA RETE

20,30 Purché si tenda con gusto divertenti vicende imperniate sul consueto tema del sesso
23,15 La prima volta sull'erba adolescenze sospese con coetanee le gioie del sesso

3° TORNEO DI SCOPONE SCIENTIFICO

STAMPA SERA — DAL NEGRO

28 novembre / 5-8 dicembre
TORINO
PALAZZO A VELA
Via Ventimiglia 261

Iscrizioni al Salone
LA STAMPA
di Via Roma 80
(aperto anche sabato e domenica mattina)

— medaglie ricordo in argento per tutti i partecipanti
— premi per i primi 256 giocatori
— fra tutti i partecipanti saranno estratti
2 ciclomotori Gilera GSA
2 televisori a colori Brionvega

CITTA' DI BORGOSESIA
PROVINCIA DI VERCELLI

E' aperto pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di collaboratore specializzato-geometra.

Scadenza 9-12-1982 ore 18.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Borgosesia, 9-11-82

IL SINDACO
Beretta Geom. Romano

Ripresi i lavori nell'antico quartiere Riva

Un «polmone verde» nel centro di Biella

Abbattute catapecchie e tettoie - Tremila metri quadrati di spazio per campi da gioco e un anfiteatro per gli spettacoli

Biella. L'assessore Strukel (sulla destra) con l'ing. Rosetti

BIELLA — Dopo sette anni di attesa, il rione Riva avrà finalmente un'area verde. Sono stati infatti ripresi i lavori per la sistemazione definitiva della zona delimitata dalle vie Scaglia, Ricovero, Italia e Belletti Bona: circa 3300 metri quadrati, ricavati dall'abbattimento di catapecchie e tettoie, in uno dei punti più nevralgici della città, di cui s'imponeva il risanamento.

L'assessore ai Lavori pubblici Bruno Strukel è riuscito a portare in porto un'opera osteggiata da più parti. Tutto si era iniziato nel 1975, quando Strukel, a quell'epoca assessore all'Urbanistica, decise, d'accordo con il Comitato di quartiere di Riva, allora presieduto da Pino Bolfo, di costruirvi un giardino.

Per rendere disponibile l'area, si rese necessario l'allontanamento di una trentina di famiglie (circa 80 persone) che in parte trovarono alloggio nelle case popolari, mentre altre furono sistemate nello stesso rione.

Il progetto definitivo intanto aveva subito variazioni e l'originario giardino è diventato una piazza adornata con varie piante. «*Una folta vegetazione avrebbe creato problemi di umidità* — ha aggiunto l'assessore Strukel —. *Seguendo anche le indicazioni del Comitato di quartiere e del Centro studi di Riva si è sviluppata l'idea di un'area "polifunzionale", e il progetto è stato affidato all'Ufficio tecnico del Comune. La piazza ospiterà un gioco per le bocce, un campo per la pallavolo, o la pallacanestro, e una specie di piccolo anfiteatro per spettacoli all'aperto*».

«*La sera per gli spettacoli* — ha detto Strukel — *sarà dotata di gradinate per ospitare circa 150 persone. Le piante destinate ad abbellire la piazza saranno sistemate in originali contenitori, che avranno anche la funzione di panchine*».

L'area, la cui realizzazione costerà complessivamente circa 350 milioni, sarà pavimentata con cubetti di porfido e di sienite e avrà quindi un'insolita colorazione grigio-rosa.

La piazza inizialmente resterà nascosta alla vista del pubblico, circondata com'è dalle costruzioni della zona, ma sarà dotata di quattro ingressi, uno per ogni strada che la costeggia. Per motivi di sicurezza, però, i cancelli saranno chiusi a una certa ora della sera.

«*Mi auguro* — ha concluso Strukel — *che i proprietari delle case antistanti la piazza provvedano ora a sistemarne decorosamente le rispettive facciate. In questo modo l'intera zona verrebbe valorizzata e potrebbe diventare uno dei punti più caratteristici della città*».

Maurizio Alfisi

Salvare i camosci

VARALLO — Mentre a Vercelli — dal 30 novembre al 2 dicembre — si svolgerà un convegno internazionale sulla cheratocongiuntivite del camoscio (che ha già ucciso 800 animali in Piemonte e Valle d'Aosta), l'ispettore sanitario del Parco Gran Paradiso dott. Peracino, ha annunciato che i ricercatori della S. Paul University del Minnesota, hanno individuato il probabile agente patogeno che ha causato l'epidemia. E' un batterio chiamato «Clamidya», che nell'uomo provoca il tracoma. **g. dolf.**

(Altri servizi nell'edizione di Vercelli e in pagina nazionale).

Pier Giuseppe Coda Zabetta è potuto tornare in libertà

Quattro anni (due condonati) all'uomo che uccise il vicino

Giudicato alle assise di Novara - L'accusa di omicidio volontario è caduta - L'operaio biellese ha detto: «Non volevo ucciderlo, anche se il Pavan mi torturava da tempo»

NOVARA — *Pier Giuseppe Coda Zabetta, 44 anni, abitante a Biella-Chiavazza, via delle Mollie, comparso in stato d'arresto davanti ai giudici popolari della Corte d'Assise di Novara per rispondere di omicidio volontario, dopo 19 mesi di carcere, è da ieri sera nuovamente libero.*

Derubricato il capo d'accusa in omicidio preterintenzionale e condannato, con le attenuanti prevalenti sulle aggravanti, a quattro anni se ne è visti condonare due e fruire così della libertà provvisoria.

Si è così concluso l'episodio che aveva portato alla morte, il 14 gennaio dello stesso anno, Augusto Pavan, 47 anni, coinquilino dell'imputato, trovato morto quel mattino sulle scale di casa.

Le indagini erano state brevissime in quanto il Coda Zabetta si era subito presentato ai carabinieri affermando di aver avuto quella notte un diverbio con la vittima che era poi deceduta per lo spappolamento del fegato. Una lite durata pochi istanti che aveva messo il Coda Zabetta di fronte alla grave accusa di omicidio volontario.

Pier Giuseppe Coda Zabetta

Augusto Pavan

Ieri in udienza ha ricostruito la storia dei momenti di tensione avvenuti fra lui e la vittima. «Non volevo ucciderlo — ha esordito — anche se il Pavan da due anni e mezzo mi torturava. Era quasi sempre ubriaco e quando tornava a casa faceva rumore con gli scarponi e qualche volta batteva sul pavimento di legno con un bottiglione per non lasciarmi riposare».

Alla domanda del presidente dott. Carosella: «La vittima lo faceva apposta?», Coda Zabetta è stato ancora una volta sincero: «Penso di no, era una abitudine. Per questo ho cercato di farmelo amico, l'ho invitato a mettersi le pantofole e le ho offerto anche del vino e aiutato a tagliare la legna».

Ma tutte queste premure, a quanto pare, non erano servite a nulla e nel marzo del 1979 l'imputato aveva inviato una lettera alla proprietaria della casa e successivamente informato anche polizia e carabinieri. Si arrivò così alla notte tragica, quando i due si incontrarono nel corridoio dell'abitazione.

«Non ne potevo più — ha detto ieri l'imputato — *di notte mi svegliava di soprassalto e così avevo messo alcuni registratori vicino al soffitto per captare i disturbi (la perizia, successivamente eseguita, parla di sindrome paranoide e quindi di un soggetto in grave stato di esasperazione) che si ripetevano sempre. Quando ho visto il Pavan mi sono scagliato contro prendendolo per il collo e dandogli quattro o cinque pugni».*

La sfilata dei testi ha confermato le lamentele dell'imputato: tutti sono stati concordi nell'affermare l'assenza di disturbo della vittima, specialmente nei ripetuti casi di ubriachezza.

Il pubblico ministero, dott. Marcello De Felice, dopo aver rilevato che si trattava di una vicenda «*dai risvolti profondamente umani*», faceva capire che non si sarebbe opposto alla variazione del capo d'imputazione: «*Voleva fargli del male ma non ucciderlo*» — ha concluso la requisitoria — «*e la condanna dovrà essere contenuta in 3 anni e 6 mesi*».

I difensori, avvocati Montevecchi di Novara e Bertagnolio di Biella, si sono subito battuti per l'omicidio preterintenzionale.

La giuria popolare li ha dato di questo avviso e da ieri sera l'operaio biellese è ritornato a casa dopo la dura esperienza di 19 mesi di carcere ed il ricordo di una «lezione» andata al di là delle sue intenzioni e che è costata la vita ad una persona.

Liliano Laurenzi

Scelto il successore del dimissionario Beretta

Il nuovo sindaco di Borgosesia sarà Giuseppe Conti, socialista

BORGOSESIA — *Dopo tre giornate nere è venuta quella bianca: il direttivo della sezione borgosesiana del partito socialista, lunedì sera, al termine di una vivace riunione, ha raggiunto l'accordo sul successore di Romano Beretta, l'esponente del psi dimessosi la settimana scorsa dalla carica di sindaco e di consigliere comunale.*

Un po' a sorpresa rispetto alle voci che correvano negli ambienti politici del capoluogo valsesiano la scelta è caduta su Giuseppe Conti, 55 anni, geometra dell'impresa «Lavoro» di Borgosesia.

«La sua candidatura non è ancora ufficiale — *afferma il segretario della sezione, Adriano Barbieri* —. Spetterà all'assemblea generale di venerdì sera di ratificare la proposta del direttivo. Se, come è pressoché scontato, otterremo il consenso della maggioranza degli iscritti, a tempi brevissimi proporremo il suo nome in sede di consiglio comunale».

La nomina di Conti è stata decisa a larga maggioranza: il più accreditato candidato alla poltrona di primo cittadino ha infatti ottenuto, nella votazione di lunedì, 11 voti (6 suffragi a disposizione).

Ma affinché l'esponente socialista possa entrare a far parte dell'amministrazione borgosesiana sarà necessario nei prossimi giorni superare un altro intoppo burocratico, procedendo ad un ulteriore mutamento nelle fila consiliari del psi. Essendo risultato settimo nella graduatoria dei voti preferenziali nelle elezioni del giugno '80 (in Municipio i seggi consiliari dei socialisti sono cinque), dopo l'uscita di Romano Beretta (il suo posto verrà preso da Adriano Barbieri) per far spazio a Conti toccherà a Luciano Garibaldi rassegnare le dimissioni dalla carica di consigliere.

La sua candidatura ha ottenuto ampi consensi anche nelle altre sezioni valsesiane del psi, come pure — dalle prime indiscrezioni — pare sia stata ben accolta dalla democrazia cristiana e dal partito socialdemocratico.

A conclusione della vicenda, la locale sezione socialista ha inviato all'ex sindaco Romano Beretta un telegramma in cui esprime «il rincrescimento per le irrevocabili dimissioni provocate da incontrollabili ragioni di lavoro».

«Il costante ed intelligente impegno — *è scritto nel documento* — svolto in dodici anni di vita comunale ha dato un contributo notevole allo sviluppo della nostra comunità. Le iniziative che più hanno qualificato l'amministrazione in questi ultimi anni lo hanno visto sempre attento protagonista».

r. e.

ULTIMA ORA

Bercellino si è dimesso

IVREA — **Gianmario Bercellino, allenatore degli «azzurri» della Cossatese, si è dimesso ieri sera.**

L'allontanamento dalla squadra è stato diretto da Silvio Trivelli, padre del giocatore «azzurro». Sarà lui il nuovo mister della formazione «fanalino» dell'Eccellenza?

(m.al.)

Molta neve, ma non ancora sufficiente per battere le piste

Pronti gli impianti di risalita

Gli skilift funzionano solo ai 3200 metri del ghiacciaio dell'Indren - Listino prezzi

ALAGNA — Anche dopo le nevicate dei giorni scorsi continuano a rimanere chiusi gli impianti delle stazioni sciistiche valsesiane. A Mera l'inaugurazione della stagione '82-'83 è rimandata, neve permettendo, alle prossime settimane e ai 3200 metri del ghiacciaio dell'Indren continua a funzionare solo il sabato e la domenica.

I venti centimetri di neve che hanno ricoperto le cime sopra Scopello sono insufficienti per l'apertura delle piste. Pure gli ottanta centimetri caduti sul ghiacciaio di Alagna non bastano per mettere in azione il secondo impianto di risalita. Gli operatori del turismo invernale valsesiano stanno intanto mettendo a punto i programmi per i prossimi mesi.

I listini prezzi annunciati dai due maggiori centri della valle seguono un movimento in rialzo. Si può calcolare che in media costerà il 15-20 per cento in più dello scorso anno usufruire delle strutture sciistiche.

A Mera il giornaliero passerà dalle 15 alle 18.000 lire, mentre l'abbonamento stagionale, valido fino ad aprile, dalle 280 alle 330.000 lire. Per gli associati allo Sci Club la tessera giornaliera costerà 16.500 lire. Saranno previste combinazioni per due o tre giorni: le prime costeranno 33.000 lire, le altre 48.000. Anche in questo caso vi sarà un aumento di quasi 10.000 lire rispetto alla passata stagione.

Ad Alagna per ora sono ancora in vigore le tariffe '81-'82.

(p. p. p.)

Tazzina di caffè costerà 450 lire

BIELLA — Da mercoledì 1° dicembre il prezzo della tazzina di caffè salirà a 450 lire in tutti i bar della città. La decisione è stata presa durante l'assemblea del sindacato dei gestori di esercizi pubblici aderenti all'Associazione dei commercianti biellesi e sarà successivamente adottata anche dagli iscritti ad altri organismi analoghi.

Il motivo determinante è l'aumento di numerose «voci» del bilancio degli esercenti: l'aggiornamento dei canoni di affitto dei locali, che per taluni è stato più che raddoppiato; il notevole aumento dei «punti» della scala mobile e l'ammodernamento obbligatorio degli impianti igienici.

Un cappuccino costerà dalle 600 alle 700 lire e aumenterà in proporzione anche presso delle «brioches». E non è finito: verrà riveduto infatti l'intero listino delle consumazioni. Un «brandy» nazionale, ad esempio, costerà dalle 1000 alle 1200 lire.

p. m.

BIELLA — Il cielo si è rasserenato, dopo una giornata tipicamente autunnale, e ieri mattina le montagne biancheggiavano al sole. La nuova nevicata ha investito anche Oropa, ma si è esaurita troppo presto: gli appassionati degli sport invernali devono perciò avere ancora pazienza.

Al santuario la spessore della neve ieri mattina era di appena tre centimetri. La temperatura, che durante la notte era scesa di poco al di sotto dello zero, nella mattinata ha raggiunto i cinque gradi e di conseguenza la neve si è quasi completamente sciolta.

A Bielmonte, per le particolari caratteristiche ambientali, la nevicata è stata come sempre più abbondante: ai dieci centimetri rimasti dopo le precedenti precipitazioni se ne sono aggiunti altrettanti. Se la temperatura si manterrà a livelli bassi (i campi di sci sono situati a oltre 1800 metri di altezza e quindi il freddo si fa maggiormente sentire), forse domenica prossima potrà già essere attivato qualche impianto.

(p. m.)

NOTIZIE DAL BIELLESE

Crisi alla Finofil

MOTTALCIATA — E' continuata nella giornata di ieri l'«assemblea permanente» dei dipendenti della filatura Finofil, di Giacinto Aglietti, 40 anni, abitante a Cossato. Gli operai sono passati all'azione per difendere il posto di lavoro, minacciato dall'inattesa chiusura dell'azienda, e nel contempo «per evitare che si interrompa il dialogo con la controparte». I sindacati hanno intanto intensificato gli sforzi per giungere ad un incontro chiarificatore.

La questione è complessa. La Finofil, che ha 50 dipendenti, è iscritta all'Associazione piccole industrie. Le lettere di licenziamento non sono state firmate da Aglietti, ma da un commercialista di Biella che a quanto risulta figurerebbe come responsabile della gestione. I sindacati si sono rivolti anche all'Ufficio del lavoro, il cui direttore, dottor Corrente, ha assicurato la sua piena disponibilità.

● **Clara Rabbi**, giornalista e scrittrice, che tra l'altro dirige Radio Geneva, alle 16 nel salone della biblioteca civica di Biella, parlerà sull'importanza della lettura per i ragazzi, indicando quali possano essere i libri attualmente più graditi. La conferenza è indetta dalla sezione biellese dell'Association européenne des enseignants. L'ingresso è libero a tutti gli interessati alla questione.

● **Nell'ambito della stagione concertistica '82**, indetta dal Comune di Cossato e dall'Associazione musicale «Lorenzo Perosi» di Biella, stasera i solisti di quest'ultima terranno un concerto, con inizio alle 21, nell'aula magna del liceo scientifico in regione Picchetta.

Saranno eseguite composizioni di Beethoven e Schubert. L'ingresso è gratuito. Gli esecutori sono Camillo Grasso, violino; Enrico Massimino, viola; Marialuisa Chen, violoncello; Giorgio Giacomelli, contrabbasso; Franco Rulfa, pianoforte.

● **Il sindaco Luigi Squillario** ha disposto, con un'ordinanza, il divieto di circolazione e di sosta degli autocarri nell'area a sud di via La Marmora recentemente asfaltata. Il provvedimento tende ad evitare che il manto si deteriori in modo irreparabile.

● **Per iniziativa** del «Gruppo terza età», oggi alle 15, nel salone dell'asilo infantile di Bioglio verrà dibattuto un argomento di attualità, data la stagione: «Precauzioni dell'anziano per mantenersi in buona salute».

ANTICIPO DI COPPA

La Biellese va a Mira «sognando» la vittoria

All'andata i bianconeri vinsero per 2 a 1

Biella. Fazio e Taccheri esultano dopo un gol al Pinerolo

BIELLA — *Immediata verifica, per la Biellese, del ritrovato momento favorevole in campionato. Oggi è impegnata nell'anticipo dell'incontro di ritorno, con la Miranese, per la Coppa Italia. I bianconeri all'andata, in una giornata nebbiosa, hanno superato i veneti per 2 a 1, con reti di Panconi e Zurlo.*

La Miranese, squadra composta da giovani, ha lottato fino all'ultimo minuto della partita, dimostrando di essere un avversario temibile, soprattutto tra le mura amiche.

La gara odierna, quindi, non si preannuncia facile per i bianconeri. La società di piazza Adua se avesse invece dovuto giocare domani anziché oggi, in considerazione del lungo viaggio (Mirano è ad una decina di chilometri da Venezia) e della successiva trasferta di domenica a Novi, avrebbe fatto scendere in campo molti elementi della «Under 18». Avendo ottenuto di anticipare l'incontro, Silvino Bercellino ha convocato tutta la rosa dei titolari, più Dal Molin e Falchero, due mezze ali destinate a quanto pare ad entrare ben presto in prima squadra.

L'unica assenza sicura riguarda Bertocco. Il difensore domenica ha riportato uno stiramento muscolare ed è in forse anche per la gara con la Novese. Rientrano invece Menegazzi e Badocco che hanno scontato il turno di squalifica. Incerta pare invece la presenza di Chiapello.

m. al.

RISULTATI E COMMENTI DELLA PRIMA CATEGORIA

Sandicarisio torna alla vittoria e balza in testa alla classifica

Battuta la Strambinese - Il Vigliano è sconfitto - Le altre partite

BIELLA — Colpo di scena nel campionato di calcio di Prima Categoria: il Sandicarisio, superando per 2-0 la Strambinese, è di nuovo solo al comando della classifica. I ragazzi di Cugnolio hanno approfittato del pareggio tra Pro Rosazzo e Saint-Vincent per andare nuovamente in fuga.

Il Sandicarisio, ritrovata la formazione titolare al completo, ha faticato meno del previsto per ottenere l'intera posta in palio. In sette minuti nel primo tempo, tra il 15' e il 22', Dossena e poi Formagnana hanno siglato le reti della vittoria.

Inaspettata sconfitta, per 2-1, del Vigliano in casa del Charvensod. I valdostani sono andati in vantaggio con Callipari. I ragazzi di Ubertalli hanno reagito bene e Romagnolo II, con una bella azione personale ha rimesso in parità le sorti dell'incontro. I «canarini», forse paghi del risultato, hanno lasciato un po' troppo spazio alle iniziative dei padroni di casa e sono stati ancora traditi da un altro gol di Callipari.

Nulla da fare anche per il Valdengo, sconfitto dal Peria Nus per 1-0. La partita è stata un po' falsata dal forte vento e i biellesi non hanno saputo ripetersi al livello delle ultime brillanti prestazioni. La rete del valdostani è stata messa a segno da Faustino Perruquet.

La Valle Cervo, infine, è nuovamente incappata in una sconfitta, per 2-1, ad opera dei giovani del Pont Donnaz. La rete della bandiera dei bianconeri è stata messa a segno da Ferrario.

E' finito in parità (1 a 1) l'altro incontro dell'ottava di campionato tra le capolista Pro Rosazzo e Mara Saint-Vincent. L'incontro, tenendo fede alle previsioni della vigilia, è stato ricco di emozioni e ha ribadito la competitività delle due rivali. A passare in vantaggio sono stati i padroni di casa, con una rete dell'ottimo Vanoli, all'inizio della ripresa.

La replica degli ospiti è stata però pronta.

Un gol per parte anche al Comunale di Roccapietra tra la Dufour e il Sant'Orso Gabetto, al termine di una partita alla caterpillar. A rompere l'equilibrio sono stati gli ospiti con Lattanzi al 39', ma neppure 13' dopo Zanetta con un gran tiro ha battuto il portiere ospite.

E' tornata al successo la Quaronese che sul campo amico ha sconfitto con un risicato 2 a 1 il fanalino di coda Quinciretto. Il risultato però non tragga in inganno. Al di là delle marcature di Conti e Bucci i gialloblù hanno messo in mostra pregevoli azioni.

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Sex diabolik story.
IMPERO: Delitto sull'autostrada.
MAZZINI: Spaghetti house.
ODEON: Tenebre.
SOCIALE: Morte di un commesso viaggiatore, di A. Miller.

COGGIOLA

ENNIO: Pornomania assoluta.

FARMACIE

Biella: Facoltosa, via Italia 73, tel. 22.241
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Cossato: Bon Raffaele, via Marconi 69 A, tel. 94.168
Vercelli: Ansaldi, corso Libertà 125, tel. 51.150.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 20.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.013. **Trivero:** 758.566. **Vallemosso:** 72.601.

MOSTRE D'ARTE

Paolo Piatinetti espone nel suo studio, in via Vescovado 4 (primo piano), le sue più significative nature morte dal '50 all'80. Dalle 17 alle 19.

COLE·HAAN
U.S.A.
BARKERS
England
Le calzature sportive ed eleganti
ANGELINO
London House
Viale Roma 7 - BIELLA

3° TORNEO DI SCOPONE SCIENTIFICO
STAMPA SERA
DAL NEGRO
28 novembre / 5-8 dicembre
TORINO
PALAZZO A VELA
Via Ventimiglia 251
Iscrizioni al Salone
LA STAMPA
di Via Roma 80
(aperto anche sabato e domenica mattina)
— medaglie ricordo in argento per tutti i partecipanti
— premi per i primi 256 giocatori
— fra tutti i partecipanti saranno estratti
2 ciclomotori Gilera GSA
2 televisori a colori Brionvega

SORDITA'
Sensazionale novità
PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità proletizzabile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla [illegible] della curva etimetica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso:
BIELLA: CENTRO ACUSTICO PHILIPS, Via Duomo, 4 - Tel. 015/21.375 - Orario 9-12,30 TUTTI I LUNEDI' E GIOVEDI'
COSSATO: OTTICA INNOCENTI, Via Mazzini, 25 - Tel. 015/93.723 - Orario 9-12,30 TUTTI I GIOVEDI'
CRESCENTINO: FARMACIA Dott. GORRINO, Via Mazzini, 57 - Tel. 0161/843.160 - Orario 9-12,30 ULTIMO VENERDI' DEL MESE
TRINO: FOTO LAVANDER, Corso Italia, 96 - Tel. 0161/61.235 - Orario 9-12,30 2° MERCOLEDI' DEL MESE
OTOPHON - Corso Vitt. Emanuele 61 - Torino - tel. 011/535.931